

IL DIZIO- NARIO ELEMENTARE DI ITALIANO

Tavole illustrate a colori!

*8.000
vocaboli*



*13.000
significati*

il
DIZIONARIO
ELEMENTARE
di ITALIANO

abcdefghijklmnopqrstuvwxyzabcdefghijklmnopqrstuvwxyzabcdefghijklmnopqrstuvwxyz



Feralan.com

Presentazione

Questo nuovo dizionario elementare non è nuovo solo in quanto è uno in più nell'offerta editoriale, ma perché interpreta in un modo nuovo l'idea di "dizionario per i bambini".

Un dizionario per i bambini deve, in primo luogo, essere abbastanza piccolo: e questo è un dizionario da zainetto, che non deve restare a scuola sotto il banco o a casa su uno scaffale, ma che può andare avanti e indietro da scuola e si può ficcare nello zainetto anche per il fine settimana o per le vacanze.

Pur essendo piccolo, però, deve contenere tutte le parole che servono: circa 8.000 sono quelle spiegate, scelte in base ai più aggiornati studi sulla frequenza integrati da considerazioni specifiche che tengono conto della vita materiale e culturale dei più giovani. Gli animali, le macchine, il computer, lo sport, la scuola, i mondi fantastici di alcuni generi letterari rendono obbligatoria la presenza di parole la cui frequenza, in assoluto, può anche non risultare altissima, a maggior ragione quando si tratta di parole isolate, il cui significato non può essere ricostruito in altro modo. In compenso possono mancare parole relativamente frequenti che però sono facilissime da comprendere se si conoscono altre parole della stessa famiglia, e così sono state trascurate le lunghe e noiose serie di derivati che affliggono spesso i dizionari anche ridotti.

Con gli stessi criteri sono stati scelti i temi delle 18 tavole illustrate a colori, dove il rapporto parola/oggetto è immediato ed è facile anche il confronto tra i diversi nomi di oggetti diversi che appartengono allo stesso ambito.

Ma un bambino mette il suo dizionario nello zainetto solo se gli è simpatico, e per esserlo deve, in primo luogo, non metterlo in difficoltà. Questo è un dizionario piccolo che però ha una pagina ariosa, non è scritto in caratteri piccoli piccoli; non sacrifica la chiarezza ai problemi di spazio, non dice "operazioni finanziarie" ma dice "soldi che entrano ed escono"; per dire che film non cambia al plurale non dice che è invariabile (e men che meno usa l'abbreviazione inv.), ma in un'area graficamente ben visibile scrive il film, i film, in modo che si veda che le due forme sono uguali.

Un bambino si fida del dizionario, e ci si può perfino affezionare, se vede subito che lo aiuta, e questo è un dizionario dove il primo aiuto si vede a prima vista: ogni parola (in termine tecnico ogni lemma) si presenta immediatamente in due modi, il primo è come si scrive normalmente, il secondo, tra parentesi quadre, è come si divide in sillabe e come si legge, cioè qual è la vocale che porta l'accento. Un aiuto di questo tipo, che nella tradizione lessicografica italiana è stato finora riservato ai dizionari maggiori, viene qui per la prima volta offerto al momento giusto, nell'età nella quale i bambini passano da una padronanza ormai buona della lingua parlata alla nuova difficoltà di esprimersi per iscritto.

Donata Schiannini

Guida alla consultazione

Il primo lemma della pagina sinistra

La divisione per andare a capo e l'accento

La qualifica grammaticale

ideale

Il lemma, cioè il vocabolo che hai cercato

Lo zig-zag segnala gli esempi: quelli che non hanno bisogno di spiegazione e quelli spiegati

ideale [i-de-à-le] AGG. che esiste soltanto nella mente, non nella realtà : un mondo ideale : la soluzione ideale quella migliore in assoluto ★ N. M. la cosa che è, o che si ritiene, la migliore o addirittura perfetta : il mio ideale : vivere in campagna ☉ uno scopo importante, un'idea in cui si crede : battersi per i propri ideali.

La stella segnala una nuova qualifica grammaticale; la girandola segnala un cambio di significato

contadino [con-ta-di-no] N. M. una persona che per mestiere coltiva la terra.

dio [di-o] N. M. un essere superiore all'uomo : gli dei degli antichi Greci ☉ (con la **D** maiuscola) per le religioni ebraica, cristiana e islamica, il creatore del mondo, l'unico essere superiore : il Figlio di Dio Gesù Cristo : la Madre di Dio la Madonna, Maria : fuori dalla grazia di Dio molto arrabbiato : piove che Dio la manda piove a dirotto. ♣ **F**.dea; pl. m. dei, f. dee.

L'accento grave (') indica la e o la a aperta

I nomi di persona in -o hanno il plurale in -i e il femminile in -a, a meno che il trifoglio non segnali un plurale o un femminile diverso

Gli aggettivi e nomi in -e hanno il plurale in i; perciò non occorre segnalarlo

comune [co-mù-ne] AGG. che è di tutti, o di diverse persone; che si ha o si fa insieme : un bene comune : un'attività comune : in comune insieme : di comune accordo con l'accordo di tutti ☉ che non ha qualità speciali; normale, abituale : poco comune, non comune, fuori dal comune eccezionale, raro ★ N. M. la più piccola parte di territorio che ha una propria amministrazione, il cui capo è il sindaco; gli uffici del comune e il palazzo dove si trovano : vado in comune.

erede [e-rè-de] N. M. e F. la persona che riceve i beni di qualcuno quando muore : l'erede universale quello che riceve tutto il patrimonio ☉ una persona che segue l'insegnamento o l'esempio di un'altra : gli eredi di Giotto i suoi allievi e gli altri pittori che si sono ispirati a lui.

eroe [e-rò-e] N. M. una persona che si dimostra molto coraggiosa e per aiutare gli altri o per un ideale è pronta a sacrificare anche la vita : l'eroe dei due mondi Garibaldi : fare l'eroe affrontare rischi senza che sia davvero necessario, o fatiche superiori alle proprie forze : il nostro eroe il personaggio principale della storia che stiamo raccontando. ♣ **F**eroina.

I nomi di persona in -e valgono per il maschile e per il femminile, a meno che il trifoglio non segnali un femminile diverso

L'accento acuto (')
indica la o o la e chiusa

L'ultimo lemma
della pagina destra

commettere

I nomi di
persona in
-tore han-
no il fem-
minile in -
trice, a me-
no che il
trifoglio
non segnali
un femmi-
nile diverso
I nomi di
persona in
-a valgono
per il
maschile e
per il
femminile,
a meno che
il trifoglio
non segnali
un
femminile
diverso

I nomi
femminili
in -cia e
-gia con la
i accentata
hanno il
plurale in
-cie e -gie

aviatore [a-via-tó-re] N.M. un pilo-
ta di velivoli come aeroplani ed elicot-
teri ‡ un'esperta aviatrice.

dottore [dot-tó-re] N.M. una per-
sona laureata, e in particolare un
medico. ♣ F. dottoressa.

dentista [den-ti-sta] N.M. e F. un
medico che cura i denti e la bocca.

poeta [po-è-ta] N.M. una persona
che scrive poesie. ♣ F. poetessa.

magia [ma-gi-a] N.F. la capacità di fa-
re cose straordinarie e misteriose,
che non seguono le leggi della natura
‡ con una magia trasformò il rospo
in un principe ☉ il fascino ‡ la magia
di un tramonto.

acacia [a-cà-cia] N.F. un albero che
ha fiori a grappoli bianchi o rosa con
un profumo dolce; si trova anche in I-
talia. ♣ Pl. acacie.

caccia [càc-cia] N.F. una ricerca o un
inseguimento per catturare o uccide-
re degli animali o delle persone, o per
trovare delle cose ‡ il gatto va a cac-
cia di topi ‡ dare la caccia ai banditi.
♣ Pl. cacce, senza i.

I nomi femminili in -cia e -gia con la i senza
accento possono avere il plurale in -ce, -ge
o in -cie, -gie: il trifoglio lo segnala sempre

chirurgo [chi-rùr-go] N.M. un me-
dico specializzato in **chirurgia**, cioè nel
fare operazioni.

eccentrico [ec-cèn-tri-co] AGG.
originale, stravagante. ♣ Pl. m. eccen-
trici, f. eccentriche.

lessare [les-sà-re] V.TR. cuocere fa-
cendo bollire ‡ patate lessate.

ricevere [ri-cé-ve-re] V.TR. prende-
re una cosa che viene data ‡ ricevere
un premio ☉ accogliere, ospitare ‡ i
miei zii ricevono sempre molte per-
sone ☉ accettare di incontrare ‡ es-
sere ricevuto dal sindaco ‡ il medico
ieri non riceveva non visitava.

dormire [dor-mi-re] V.INTR. essere
nel sonno ‡ dormire (TR.) sonni tran-
quilli ‡ dorme a occhi aperti, in piedi
ha molto sonno, oppure non sta atten-
to ‡ fa dormire è molto noioso ~
(proverbo) chi dorme non piglia pesci
per ottenere un risultato bisogna dar-
si da fare.

esaudire [e-sau-di-re] V.TR. acco-
gliere una richiesta ‡ esaudire un de-
siderio. ♣ Esaudisco, esaudisci.

giungere [giùn-ge-re] V.INTR. ar-
rivare ‡ siamo giunti al traguardo.
♣ Giungo, giungi; giunsi, giungésti;
giunse, giungémmo, giungéste, giun-
sero; giunto.

commettere [com-mét-te-re] V.
TR. fare, eseguire, di solito cose sba-
gliate ‡ commettere un reato. ♣ Co-
niugato come: mettere.

I nomi in
co e -go
hanno il
plurale in
-chi e -ghi, a
meno che il
trifoglio
non segnali
il plurale in
-ci o -gi

I verbi
regolari si
coniugano
come i
modelli in
-are, -ere,
-ire che tro-
vi sul libro di
grammatica;
per quelli
irregolari,
il trifoglio
segnala le
forme
diverse dal
modello

Quando un verbo irregolare
si coniuga come un altro,
lo segnala il trifoglio

Se un nome o un aggettivo non cambia al plurale, lo segnala il trifoglio

Da un verbo nasce un aggettivo o anche un nome

Per le parole straniere c'è la pronuncia, la lingua d'origine, la divisione per andare a capo

località [lo-ca-li-tà] N. f. un posto, un luogo § una **località** di villeggiatura. ♣ La **località**, le **località**.

iceberg inglese (pronuncia àis-berg) [i-ce-berg] N. m. una massa di ghiaccio galleggiante. ♣ L'**iceberg**, gli **iceberg**.

Quando una parola cambia valore grammaticale senza cambiare significato, lo segnala l'esempio: p.e. un aggettivo che diventa nome o avverbio; un verbo transitivo che diventa intransitivo; un avverbio che diventa nome

maggiorenne [mag-gio-rèn-ne] AGG. che ha compiuto i diciotto anni § solo i **maggiorenni** (N.) possono guidare.

lento [lèn-to] AGG. non veloce, che va piano § è **lento** come una lumaca § camminava **lento** (AVV.) § ballare un **lento** (N.) un ballo **lento** ☉ non stretto, non tirato § un **nodo lento**.

diminuire [di-mi-nu-ì-re] V. TR. ridurre nella quantità, far diventare meno § **diminuire** le dosi § il rumore è diminuito (INTR). ♣ **Diminuisco**, **diminuisco**.

no (pronuncia nò) AVV. si usa, soprattutto nelle risposte, per rifiutare, per dire che non si è d'accordo o che qualcosa non è vero § "vuoi una caramella?" "no" § "vinceremo di sicuro" "no, credo che perderemo" § "sei stanco?" "no" § gli disse un bel no (N.) chiaro e tondo § credo di no (N.) credo che non sia così.

complicare [com-pi-cà-re] V. TR.

far diventare meno semplice, più difficile; ingarbugliare § la **questione** si **complica** § un **meccanismo complicato** (AGG.) fatto di molte parti che funzionano solo se sono tutte perfette.

dipendere [di-pèn-de-re] V. INTR. derivare, essere conseguenza ☉ lavorare alle dipendenze di qualcuno § i **dipendenti** (N.) del Comune. ♣ **Coniugato come: appendere**.

eccedere [ec-cè-de-re] V. INTR. esagerare § ha **ecceduto nel bere**.

erboristeria [er-bo-ri-ste-ri-a] N. f. un negozio dove si vendono erbe medicinali; la persona che le prepara e le vende si chiama **erborista**.

catena [ca-té-na] N. f. un oggetto formato da tanti anelli uniti, che serve per legare, per tirare, per sostenere § la **catena della bicicletta** che trasmette il movimento dei pedali alla ruota § **portava al collo una catenina d'argento** per ornamento ☉ una serie di elementi messi in fila e uniti § una **catena di negozi** tanti negozi con lo stesso nome e la stessa merce in posti diversi ☉ il **catenaccio** è una sbarra che tiene chiuse le due ante della porta.

sedia [sè-dia] N. f. il mobile su cui ci si siede, fatto di una **seduta**, cioè un piano orizzontale sostenuto dalle gambe (che di solito sono quattro) e di una **spalliera** per appoggiare la schiena; si può chiamare anche **segiola**.

I verbi intransitivi possono avere l'ausiliare essere o avere: quando è utile, lo segnala l'esempio

Una parola è spiegata nel testo di un'altra a cui assomiglia

Un diminutivo, accrescitivo o peggiorativo può essere in un esempio, ma se cambia significato lo segnala la girandola

Nel testo di una parola ci possono essere altre parole che c'entrano, o anche un nome diverso della stessa cosa

Sul fondino colorato la spiegazione delle parole con diverse funzioni grammaticali

La freccia sul fondino segnala che si cambia argomento

Le parti di parola che aiutano a capire il significato di altre parole che non sono nel dizionario

Sul fondino colorato le note grammaticali

con [cón] PREP. crea un rapporto fra le altre parole.

⊗ Indica che diverse persone o cose sono vicine o insieme : **è arrivata con i bambini** : **la scatola con il coperchio** : **un uomo con il cappello**

⊗ indica che c'è un rapporto tra persone o cose : **litiga con la sorella** : **il blu sta bene con il rosso**

⊗ indica il modo, la maniera : **parlare con calma** : **una ragazza con un brutto carattere**

⊗ indica il mezzo con cui si fa qualcosa : **lavorare con il computer**

⊗ indica una situazione : **andare al mare con il bel tempo**

⊗ indica un ostacolo, una difficoltà : **con tutti i debiti che ha, si sente ricco.**

► Forma parole composte il cui significato è facile da capire (p.e. **condoglianze** = dolore insieme a qualcuno; **convivere** = vivere, abitare con qualcun altro).

multi- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che ha molti" (p.e. **multicolore** = che ha molti colori).

gli ART. forma plurale maschile dell'articolo **il** ★ PRON. è la forma senza accento del pronome **egli**, che può significare "a lui", "a lei", "a loro".

Quando si unisce a **lo**, **li**, **la**, **le**, **ne** diventa **glielo**, **glieli**, **gliela**, **gliele**, **gliene**.

celebre [cè-le-bre] AGG. famoso, conosciuto da molti.

Il superlativo assoluto è **celeberrimo**.

glicine [gli-ci-ne] N.M. il fiore di una pianta rampicante, di color violetto e molto profumato.

Si pronuncia con la "g" e la "i" staccate, non come in "gli", ma come in "globo".

negro [né-gro] AGG. che appartiene a una delle etnie originarie dell'Africa : **lavorare come un negro** (N.) lavorare molto duramente come facevano gli schiavi.

Questa parola è stata usata per molto tempo da persone razziste con valore spregiativo, perciò oggi chi non è razzista preferisce usare il termine più naturale **nero**.

carogna [ca-ró-gna] N. F. il corpo morto di un animale ⊗ ⊗ un insulto molto grave per una persona.

cuoio [cuò-io] N.M. la pelle di un animale lavorata in modo da diventare spessa e resistente : **cuoio capelluto** la pelle della testa. ♣ Il pk. le **cuoia** si usa solo nella frase ⊗ **tirare le cuoia** morire.

riso [rì-so] N.M. l'azione di ridere ☹ (proverbio) il **riso fa buon sangue** l'allegria fa bene alla salute. ♣ Pl. le **risa**.

Sul fondino colorato il comparativo o superlativo irregolare

Sul fondino colorato le note per diverse particolarità delle parole

La faccina che fa la linguaccia segnala le parole o le frasi "maleducate" che si possono usare, ma con prudenza

Lo zig-zag orizzontale segnala i proverbi

Abbreviazioni

AGG. aggettivo	M. maschile	PRON. pronome, pronominale
ART. articolo	N. nome	TR. transitivo
AVV. avverbio	N. F. nome femminile	V. verbo
CONG. congiunzione	N. M. nome maschile	V. INTR. verbo intransitivo
ESCL. esclamazione	p.e. per esempio	V. PRON. verbo pronominale
F. femminile	PL. plurale	V. TR. verbo transitivo
INTR. intransitivo	PREP. preposizione	

Indicazioni di pronuncia

Per le parole italiane è indicata la vocale tonica principale con un accento che appare sulla parola riscritta con divisione sillabica, tra parentesi quadre. L'accento è sempre grave sulle vocali **a, u, i**; su **e** e **o** è grave (**è, ò**) se la vocale è aperta, acuto (**é, ó**) se la vocale è chiusa.

Per le parole di origine straniera viene sempre data la pronuncia corrente in italiano, che non corrisponde mai esattamente a quella della lingua originale. Spesso è sufficiente l'accento su una vocale all'interno della divisione sillabica (anche questa è rispettosa delle regole italiane piuttosto che delle diverse regole delle lingue originali). Quando è necessario, la pronuncia viene data a parte con un sistema semplificato che rispetta, fin dove è possibile, la normale equivalenza italiana tra lettera e suono; è stato necessario utilizzare solo tre segni speciali:

č suono di **c** palatale (come in *cena*) davanti a consonante o in fine di parola

š suono di **sc** palatale (come in *scena*) davanti a consonante o in fine di parola

ž suono simile a quello di una **g** pronunciata con la lingua alzata a toccare il palato (come in *beige*).



a, A la prima lettera dell'alfabeto italiano (vocale) **✚** raccontare una storia dalla **a** alla **zeta** dall'inizio alla fine.

a PREP. SEMPL. crea un rapporto fra le altre parole.

⊙ Indica la direzione di un'azione o di un pensiero **✚** prestare la penna al compagno di banco **✚** pensare alle vacanze

⊙ indica il luogo dove si va **✚** andare ad Agrigento

⊙ indica il luogo dove si sta **✚** abita a Bari **✚** il Colosseo è a Roma

⊙ indica il tempo **✚** a Natale **✚** a settembre **✚** a mezzogiorno

⊙ indica il modo o la forma **✚** olive all'ascolana **✚** un cappello a cilindro

⊙ indica il mezzo **✚** andare a piedi **✚** giocare a palla **✚** un mulino a vento

⊙ indica diversi altri tipi di rapporto **✚** al ladro! **✚** a dire il vero **✚** costa cinquemila lire al chilo **✚** mangiare tre volte al giorno **✚** diminuire a poco a poco.

► Davanti a una parola che comincia per **a** diventa **ad** (p. e. *pensare ad altro*).

abate [a-bà-te] N. M. il superiore di una comunità di monaci che vivono in un monastero chiamato **abbazia**. ♣

Il corrispondente femminile è **badessa**.

abbaiare [ab-ba-ià-re] V. INTR. fare il verso del cane **✚** il mastino ha abbaiato tutta la notte.

abbandonare [ab-ban-do-nà-re] V. TR. lasciare per sempre o per molto tempo **✚** ha abbandonato la sua città per vivere in campagna **✚** abbandonare una persona a se stessa (o al suo destino) lasciarla senza aiuto, senza assistenza **✚** il pugile abbandonò alla quinta ripresa si ritirò dall'incontro **✚** abbandonare la presa smettere di tenere, di stringere; mollare ⊙ rilassare, lasciar cadere **✚** abbandonare le braccia.

abbassare [ab-bas-sà-re] V. TR. portare verso il basso **✚** abbassare il vetro quello del finestrino dell'automobile ⊙ ridurre, diminuire **✚** abbassare i prezzi **✚** abbassare la voce.

abbasso [ab-bàs-so] ESCL. si dice quando qualcosa o qualcuno non ci piace o ci dà fastidio **✚** abbasso la guerra **✚** M il Milan.

abbastanza [ab-ba-stàn-za] AVV. quanto basta **✚** guadagna abbastanza per vivere **✚** non era abbastanza alto per (o da) giocare a pallacanestro **✚** non c'erano abbastanza sedie per tutti ⊙ piuttosto, un po' **✚** un paese

A abbastanza grosso ☞ mi piace abbastanza.

B **abbattere** [ab-bàt-te-re] V. TR. far cadere, buttar giù ☞ **abbattere un muro** ☞ **l'albero si abbatté al suolo** ☞ **abbattersi per un insuccesso** deprimersi, demoralizzarsi ☞ uccidere un animale.

C **abbigliamento** [ab-bi-glia-mén-to] N. M. i vestiti ☞ **questo abbigliamento non è adatto per una festa** ☞ negozio di abbigliamento.

D **abboccare** [ab-boc-cà-re] V. INTR. afferrare con la bocca ☞ **il pesce ha abboccato all'amo** ☞ cadere in un tranello ☞ **è tanto ingenuo che ha abboccato subito.**

E **abbonamento** [ab-bo-na-mén-to] N. M. il pagamento anticipato a prezzo ridotto di una serie di cose che si avranno in un certo periodo di tempo ☞ **fare l'abbonamento a un giornale** ☞ un documento, una tessera che dimostra l'abbonamento ☞ **è obbligatorio mostrare l'abbonamento.**

F **abbondante** [ab-bon-dàn-te] AGG. più del necessario o più del normale ☞ **un vestito abbondante** ☞ **il raccolto è stato abbondante.**

G **abbottonare** [ab-bot-to-nà-re] V. TR. chiudere (un vestito) infilando i bottoni negli occhielli.

H **abbracciare** [ab-brac-cià-re] V. TR. stringere tra le braccia ☞ **gli oceani abbracciano i continenti** li circondano.

I **abbraccio** [ab-bràc-cio] N. M. il gesto di prendere tra le braccia.

L **abbronzarsi** [ab-bron-zàr-si] V. PRON. diventare di colore bruno o più scuro stando al sole ☞ **al mare e in alta montagna ci si abbronza facilmente.**

M **abete** [a-bé-te] N. M. un albero sempreverde che si trova in montagna, a forma di cono e con le foglie simili ad aghi.

N **abile** [à-bi-le] AGG. esperto, capace di svolgere un lavoro.

O **abisso** [a-bis-so] N. M. una buca tanto profonda da mettere paura ☞ **gli abissi dell'Oceano** ☞ una grandissima differenza ☞ **fra un vetro e un brillante c'è un abisso.**

P **abitante** [a-bi-tàn-te] N. M. e F. chi vive in un posto ☞ **gli abitanti di Bologna** ☞ **gli abitanti di un palazzo.**

Q **abitare** [a-bi-tà-re]. V. INTR. vivere in un posto ☞ **ha abitato in questo appartamento per vent'anni.**

R **abitazione** [a-bi-ta-zió-ne] N. F. il posto in cui si abita, casa ☞ **le abitazioni di certi popoli sono semplici capanne.**

S **abito** [à-bi-to] N. M. un vestito ☞ **abito da sera** ☞ **abito militare** uniforme, divisa ☞ *(proverbio)* **l'abito non fa il monaco** le apparenze spesso ingannano.

T **abituare** [a-bi-tuà-re] V. TR. far imparare a ripetere un comportamento, un'azione ☞ **mi hanno abituato a ringraziare.**

abitudine [a-bi-tù-di-ne] N. F. un comportamento che si ripete **✚** l'abitudine di alzarsi presto.

abolire [a-bo-lì-re] V. TR. togliervia, annullare **✚** abolire la pena di morte.

♣ **Abolisco, abolisci.**

abusivo [a-bu-sì-vo] AGG. non permesso dalla legge, non regolare.

acacia [a-cà-cia] N. F. un albero che ha fiori a grappoli bianchi o rosa con un profumo dolce; si trova anche in Italia. ♣ **Pl. acacie.**

acca [àc-ca] N. F. o M. il nome della lettera h **✚** non capire un'acca non capire niente. ♣ **Un'acca, le acca.**

accadere [ac-ca-dé-re] V. INTR. capitare, succedere **✚** erano accaduti fatti molto strani. ♣ **Coniugato come: cadere.**

accampamento [ac-cam-pa-mén-to] N. M. un insieme di tende e casette prefabbricate dove possono abitare per un periodo di tempo persone che non hanno abitazione **✚** i soldati piantarono l'accampamento.

accanirsi [ac-ca-nir-si] V. PRON. essere crudele, feroce verso qualcuno **✚** accanirsi sulla squadra perdente **☉** impegnarsi con tutte le forze **✚** accanirsi nel ricercare il colpevole.

accanto [ac-càn-to] AVV. e AGG. vicino, a fianco **✚** abita qui accanto **✚** la porta accanto.

accappatoio [ac-cap-pa-tó-io] N. M. una vestaglia di spugna che si

mette per asciugarsi.

accarezzare [ac-ca-rez-zà-re] V. TR. passare la mano più volte con delicatezza **✚** accarezzare il gatto **☉** sfiorare **✚** il vento le accarezzava i capelli.

accavallare [ac-ca-val-là-re] V. TR. appoggiare una cosa di traverso su un'altra **✚** accavallare le gambe **☉** sovrapporsi **✚** le onde del mare si accavallavano.

accecare [ac-ce-cà-re] V. TR. togliere per sempre la vista, far diventare cieco **☉** impedire di vedere per poco tempo **✚** una luce che acceca.

accelerare [ac-ce-le-rà-re] V. TR. rendere più veloce, più celere **✚** accelerare il passo **★** V. INTR. andare più veloce **✚** accelera che è tardi!

acceleratore [ac-ce-le-ra-tó-re] N. M. il pedale di un'automobile che fa accelerare o rallentare il motore.

accendere [ac-cèn-de-re] V. TR. far bruciare una cosa per avere luce o calore **✚** accendere una candela **✚** accendere la caldaia **☉** far funzionare un apparecchio elettrico **✚** accendere la luce **✚** accendere il motore.

♣ **Accési, accendésti, accése, accendémmo, accendéste, accésero; accésso.**

accendino [ac-cen-dì-no] N. M. una macchinetta per accendere sigari e sigarette.

accento [ac-cèn-to] N. M. il segno che si mette sulle vocali e che cambia

la pronuncia ☞ se metti l'accento a "pero" diventa "però" ☉ il tono della voce, il modo di pronunciare ☞ parlava con accento scherzoso ☞ accento toscano ☞ accento straniero.

accetta [ac-cét-ta] N. F. piccola scure, ascia ☞ tagliato con l'accetta fatto male, oppure maleducato e rozzo.

accettare [ac-cet-tà-re] V. TR. decidere di accogliere ☞ accettare un invito ☞ accettare un consiglio.

acchiappare [ac-chiap-pà-re] V. TR. acciuffare, prendere al volo ☞ acchiappa quest'occasione!

acciaio [ac-cià-io] N. M. un materiale a base di ferro, molto resistente e non molto rigido ☞ acciaio inossidabile una specie di acciaio che non arrugginisce ☉ muscoli d'acciaio forti.

accidente [ac-ci-dèn-te] N. M. una malattia ☞ se esci con questo freddo ti piglierai un accidente ☉ al plurale è un'esclamazione di meraviglia, sorpresa ☞ accidenti, si è mangiato un pollo intero! ☞ non capisce un accidente niente.

acciuffare [ac-ciuf-fà-re] V. TR. acchiappare, afferrare, prendere ☞ acciuffare un ladro.

acciuga [ac-ciù-ga] N. F. un pesciolino color argento, detto anche *alice* ☞ essere (magro come) un'acciuga molto magro ☞ essere stretti come acciughe stare in molti in poco spazio.

accogliere [ac-cò-glie-re] V. TR. ac-

cettare, ricevere ☞ aveva accolto la notizia con piacere ☉ esaudire ☞ accogliere una richiesta ☉ contenere ☞ lo stadio può accogliere cinquanta-mila spettatori. ♣ Coniugato come: cogliere.

accomodarsi [ac-co-mo-dàr-si] V. PRON. mettersi comodo ☞ accomodarsi in poltrona ☞ si accomodi, accomodatevi si dice quando si invita qualcuno a entrare, a sedersi.

accompagnare [ac-com-pa-gnà-re] V. TR. fare compagnia o fare da guida a una persona che va ☞ accompagnare un ferito all'ospedale ☞ accompagnare la porta chiuderla senza sbatterla ☉ suonare una musica per qualcuno che canta ☞ accompagnare il cantante al pianoforte ♫ (proverbio) meglio soli che male accompagnati è meglio stare da soli piuttosto che in compagnia di persone poco simpatiche o fastidiose.

accontentare [ac-con-ten-tà-re] V. TR. soddisfare richieste, desideri ☞ ti ho accontentato portandoti tutti i libri che mi avevi chiesto.

acconto [ac-cón-to] N. M. il pagamento di una sola parte di una somma di cui il resto si pagherà più tardi ☞ un acconto sull'affitto.

accoppiare [ac-cop-pià-re] V. TR. fare una coppia, mettere insieme due cose o due persone ☞ accoppiare i ballerini ☉ fare unire la femmina di un animale con il maschio per farli ri-

produrre ♫ (proverbio) Dio li fa e poi li accoppia due persone che si ritrovano unite o vicine spesso si assomigliano.

accorciare [ac-cor-cià-re] V. TR. far diventare più corto.

accordo [ac-còr-do] N. M. pensiero in comune tra persone diverse § **andare d'accordo** ☉ una decisione presa insieme, un patto § **giungere a un accordo** § **per stasera siamo già d'accordo** ☉ note diverse che devono essere eseguite insieme.

accorgersi [ac-còr-ger-si] V. PRON. rendersi conto di una cosa, capire, notare § **dalla tua faccia mi accorgo che sei arrabbiato.** ♣ **Mi accòrgo, ti accòrgi; mi accòrsi, ti accorgésti, si accòrse, ci accorgémmo, vi accorgéste, si accòrsero; accòrto.**

accostare [ac-co-stà-re] V. TR. mettere una cosa accanto a un'altra, quasi a contatto § **accostare la finestra** avvicinare i battenti ★ V. INTR. avvicinarsi con un'automobile al bordo della strada o con una barca alla riva § **ha dovuto accostare per far passare l'ambulanza.**

accusa [ac-cù-sa] N. F. una colpa che viene data a qualcuno § **difendersi da un'accusa.**

accusare [ac-cu-sà-re] V. TR. affermare che una persona ha commesso un'azione contro la legge o ha fatto qualcosa di male § **accusare qualcu-**

no di furto § **quando qualcosa si rompe accusano sempre me.**

acerbo [a-cèr-bo] AGG. non ancora maturo § **mela acerba.**

acero [à-ce-ro] N. M. un albero con foglie che assomigliano alla palma della mano; cresce anche in Italia e ha un legno bianco che si utilizza per fare mobili.

aceto [a-cé-to] N. M. vino fermentato che è diventato acido; si usa per condire e conservare i cibi.

acido [à-ci-do] AGG. di sapore aspro e pungente come gli agrumi § **panna acida** ★ N. M. una sostanza chimica di sapore e odore pungenti che ha la proprietà di corrodere § **acido solforico.**

acino [à-ci-no] N. M. il chicco dell'uva.

acqua [àc-qua] N. F. il liquido trasparente senza colore che scende dal cielo quando piove e che si trova nei fiumi, nei laghi e nel mare § **acqua minerale** acqua di sorgente ricca di sali minerali § **mulino ad acqua** mosso dall'acqua § **acqua a diretto** (o a catinelle) pioggia in grande quantità § **navigare in cattive acque** trovarsi in difficoltà § **essere un pesce fuor d'acqua** sentirsi goffo e a disagio § **acqua in bocca!** stai zitto! § **scoprire l'acqua calda** una cosa che sapevano già tutti ☉ un profumo leggero in bottiglietta § **acqua di Colonia.**

acquario [ac-quà-rio] N. M. una vasca in cui si tengono pesci o piante ac-

A

quatiche ☉ l'edificio in cui si trovano queste vasche ☞ **l'acquario di Genova** ☉ (con la A maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 gennaio e il 20 febbraio.

acquazzone [ac-quaz-zó-ne] N. M. un rovescio d'acqua forte e improvviso, ma che dura poco.

acquadotto [ac-que-dót-to] N. M. l'insieme di tubi che portano l'acqua da un posto all'altro.

acquerello [ac-que-rèl-lo] N. M. un colore che si scioglie nell'acqua ☞ **dipingere ad acquerello** o **all'acquerello** ☉ un quadro o un disegno fatto con questo tipo di colore.

acquistare [ac-qui-stà-re] V. TR. comprare ☞ **acquistare all'ingrosso** prendere molta merce.

acquisto [ac-qui-sto] N. M. una compera ☞ **fare acquisti**.

acre [à-cré] AGG. di sapore o odore aspro e pungente ☞ **un fumo acre**.

acrobata [a-crò-ba-ta] N. M. e F. un atleta o un artista che è capace di fare difficili esercizi rimanendo in equilibrio.

aculeo [a-cù-le-o] N. M. il pungiglione di alcuni insetti ☞ **l'aculeo delle vespe** ☉ la spina di alcune piante ☞ **gli aculei dei cactus**.

acuto [a-cù-to] AGG. che termina con una punta ☞ **un ferro acuto** ☉ molto intenso ☞ **un dolore acuto** ☉ alto, forte ☞ **un suono acuto** ☉ intelli-

gente ☞ **osservazione acuta** ★ N. M. nota molto alta ☞ **quel tenore esegue perfettamente anche gli acuti più difficili**.

adagio [a-dà-gio] AVV. lentamente, piano piano ☞ **parlare adagio**.

adattare [a-dat-tà-re] V. TR. rendere una cosa utile a fare quello che ci serve ☞ **adattare un divano a letto** ☞ **il tuo vestito non si adatta all'occasione** non va bene.

adatto [a-dàt-to] AGG. che serve per un uso ☞ **per dipingere la stoffa servono dei colori adatti** ☉ che va bene per una certa occasione ☞ **spettacolo adatto ai ragazzi**.

addestrare [ad-de-strà-re] V. TR. insegnare a eseguire una cosa difficile ☞ **addestrare un cavallo alla corsa a ostacoli**.

addetto [ad-dét-to] N. M. una persona che deve fare un particolare lavoro ☞ **un addetto alle pulizie**.

addio [ad-di-o] ESCL. e N. M. il saluto tra persone che si lasciano e che pensano di non rivedersi per molto tempo o mai ☞ **dire addio**.

addirittura [ad-di-rit-tù-ra] AVV. perfino ☞ **voleva addirittura scappare**.

addizione [ad-di-zió-ne] N. F. l'operazione matematica con la quale si fa la somma di due o più numeri, che si chiamano **addendi**.

addobbare [ad-dob-bà-re] V. TR. decorare per una particolare occa-



sione **✂** una vetrina addobbata per Natale.

addome [ad-dò-me] N. M. la parte del corpo che contiene lo stomaco, l'intestino e altri organi importanti.

addomesticare [ad-do-me-sticà-re] V. TR. abituare a vivere con le persone **✂** addomesticare una volpe.

addormentarsi [ad-dor-men-tàr-si] V. PRON. incominciare a dormire **✂** si è addormentato prima della fine del film **✂** mi sento una gamba addormentata mi sento formicolare una gamba, non la sento più.

addosso [ad-dòs-so] AVV. sul corpo **✂** mettersi addosso un mantello **✂** farsela addosso farsi nelle mutande la cacca o la pipì **✂** quando è andata via la luce me la sono fatta addosso ho avuto molta paura **✂** andare addosso a qualcuno investirlo **✂** mettere le mani addosso a qualcuno picchiarlo **✂** uno addosso all'altro molto vicini.

adenoidi [a-de-nò-i-de] N. F. un rigonfiamento che si forma dentro al naso o nella gola; quando ostacola molto il passaggio dell'aria si deve togliere con un'operazione **✂** essere operato di adenoidi.

aderire [a-de-rì-re] V. INTR. stare bene attaccato **✂** un abito aderente (AGG.) stretto, che segue la forma del corpo **☉** accettare, partecipare **✂** molti hanno aderito all'iniziativa. ♣

Aderisco, aderisci.

adesivo [a-de-sì-vo] AGG. che si attacca o che fa attaccare **✂** nastro adesivo **★** N. M. una sostanza che fa attaccare **✂** un adesivo potente **☉** un pezzetto di carta con una scritta o una figura, che da una parte è adesivo.

adesso [a-dès-so] AVV. in questo momento **✂** se gli telefoni adesso lo trovi in casa **✂** era qui adesso qualche momento fa **✂** adesso scenderò in giardino fra poco.

adolescente [a-do-le-scèn-te] N. M. e F. una persona che ha tra i dodici e i diciotto anni circa, che non è più un bambino e non è ancora un adulto.

adorare [a-do-rà-re] V. TR. credere in una divinità, pregarla e dedicarle delle cerimonie **✂** gli antichi romani adoravano molti dei **☉** amare moltissimo **✂** adoro le fragole.

adottare [a-dot-tà-re] V. TR. prendere con sé un bambino facendolo diventare figlio proprio con un documento ufficiale.

adulto [a-dùl-to] AGG. completamente sviluppato sia nel corpo che nel carattere; grande **✂** per montare questo trenino serve l'aiuto di un adulto (N.).

adunco [a-dùn-co] AGG. ricurvo come un uncino **✂** becco adunco.

aereo [a-è-re-o] AGG. che riguarda gli aeroplani o altri veicoli che volano **✂** compagnia aerea **✂** posta aerea che viaggia su aeroplani.

A **aereo** [a-è-re-o] N. M. aeroplano.
aero- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "aeroplano" (p. e. **aeroporto** = il porto degli aeroplani) o "aria" (p. e. **aerofagia** = mandar giù molta aria con i cibi).

B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z
aeronautica [a-e-ro-nàu-ti-ca] N. F. la scienza e la pratica del volo con gli aeroplani **✚** **aeronautica militare** la parte delle forze armate che si occupa degli aeroplani.

aeroplano [a-e-ro-plà-no] N. M. un apparecchio che vola nell'aria, con un motore che lo fa muovere e con dei piani simili ad ali che lo alzano e lo tengono in equilibrio.

A ereo plano e ae-ro plano sono scritte scomette: quella corretta è ae-ro plano.

aeroporto [a-e-ro-pòr-to] N. M. un grande campo organizzato per il decollo, l'atterraggio, la manutenzione degli aeroplani; comprende anche gli uffici e le attrezzature per il movimento dei passeggeri e delle merci.

afa [à-fa] N. F. un caldo umido, quasi soffocante.

affacciarsi [af-fac-ciàr-si] V. PRON. mettersi alla finestra o alla porta sporgendo la faccia all'infuori per guardare o per farsi guardare **✚** **mi ero affacciato per vedere il corteo.**

affare [af-fà-re] N. M. tutto ciò che si ha da fare o che si vuole fare **✚** **ha sem-**

pre molti affari da sbrigare ☉ una faccenda, un problema **✚** **non ficcare il naso negli affari degli altri** ☉ un'operazione che si fa per guadagnare soldi **✚** **un uomo d'affari** **✚** **fare affari** concludere operazioni che danno un bel guadagno.

affascinante [af-fa-sci-nàn-te] AGG. che incanta, che attrae **✚** **un ragazzo affascinante** **✚** **uno spettacolo affascinante.**

affatto [af-fât-to] AVV. per niente **✚** **non è affatto divertente** **✚** **"Vuoi andare a dormire?"** **"Niente affatto"** proprio no.

affermare [af-fer-mà-re] V. TR. dire qualcosa dandolo per certo **✚** **affermò di essere italiano** **✚** **si è affermato nel cinema** ha avuto successo.

afferrare [af-fer-rà-re] V. TR. prendere e tenere con forza **✚** **afferrò la fune e tirò** **✚** **afferrare una spiegazione** capirla al volo.

affettare [af-fet-tà-re] V. TR. tagliare a fette.

affetto [af-fèt-to] N. M. un sentimento di amore o di forte amicizia **✚** **provare affetto** voler bene.

affettuoso [af-fet-tuò-so] AGG. che prova affetto o lo dimostra **✚** **un amico affettuoso** **✚** **un gesto affettuoso.**

affezionarsi [af-fe-zio-nàr-si] V. PRON. incominciare a provare affetto **✚** **affezionarsi a un paese.**

affiancare [af-fian-cà-re] V. TR. mettere due o più cose o persone l'una di fianco all'altra **affiancare due tavoli** ☉ mettersi di fianco a qualcuno o a qualcosa **affiancare un camion** (o **affiancarsi a un camion**) **durante il sorpasso** ☉ aiutare **nel lavoro lo affianca la segretaria.**

affidare [af-fi-dà-re] V. TR. dare in consegna **affidare il gatto alla vicina** **mi hanno affidato un incarico importante** **affidarsi a qualcuno** mettersi nelle sue mani con fiducia.

affilare [af-fi-là-re] V. TR. far diventare ben tagliente **un rasoio affilato** (AGG.).

affinché [af-fin-ché] CONG. con lo scopo di; perché **parlava ad alta voce, affinché tutti lo sentissero.**

affittare [af-fit-tà-re] V. TR. dare in affitto **affittare un appartamento a una famiglia** ☉ prendere in affitto **abbiamo affittato un gommone per fare il giro dell'isola.**

affitto [af-fit-to] N.M. l'accordo con il quale una persona fa usare a un'altra una cosa sua per un periodo di tempo, in cambio di una certa somma di denaro **un appartamento in affitto** ☉ la somma di denaro che si paga **l'affitto è alto.**

affluente [af-flu-èn-te] N. M. un torrente o un fiume che sbocca in un altro corso d'acqua.

affogare [af-fo-gà-re] V. INTR. an-

negare **non sapendo nuotare, è affogato** **affogare in un bicchier d'acqua** perdersi di fronte a un problema piccolo ☉ essere oppresso, sommerso **affogare nei debiti** ★ V. TR. far morire qualcuno tenendogli la testa sott'acqua **affogare i dispiaceri nell'alcol** ubriacarsi per dimenticarli.

affollato [af-fol-là-to] AGG. pienissimo di gente **un teatro affollato.**

affondare [af-fon-dà-re] V. TR. mandare a fondo **la tempesta affondò la nave** ☉ spingere a fondo **affondare la vanga nel terreno** ★ V. INTR. andare a fondo **nella burrasca la barca era affondata** ☉ sprofondare **affondare nel fango.**

affresco [af-fré-sco] N. M. un dipinto che si fa sull'intonaco fresco di un muro con le tecniche adatte perché, dopo che è asciugato, duri a lungo.

affrettarsi [af-fret-tà-re] V. PRON. muoversi in fretta, sbrigarsi **affrettiamoci per non arrivare tardi** **un lavoro affrettato** (AGG.) fatto in fretta e non molto bene.

affrontare [af-fron-tà-re] V. TR. andare incontro a qualcuno con decisione **i due eserciti si affrontarono** ☉ fare qualcosa di difficile o rischioso **affrontare una salita** **affrontare un problema** cominciare a cercare di risolverlo.

affronto [af-frón-to] N. M. un'offesa grave **fare un affronto a qualcuno.**

A **affusolato** [af-fu-so-là-to] AGG. diritto, ben fatto e sottile ‡ **dita affusolate**.

B **afoso** [a-fó-so] AGG. che dà afa; che soffoca ‡ **un caldo afoso**.

C **africano** [a-fri-cà-no] AGG. dell'Africa ★ N. M. chi abita in Africa, chi viene dall'Africa.

D **agave** [à-ga-ve] N. F. una grande pianta grassa, che fa un solo fiore altissimo, e vive nei paesi caldi in riva al mare.

E **agenda** [à-gèn-da] N. F. un libretto che ha uno spazio per ciascun giorno dell'anno e serve per scrivere gli indirizzi, gli appuntamenti e tutte le cose da ricordare.

F **agente** [a-gèn-te] N. M. e F. una persona che fa qualcosa per conto di altri e ne tratta gli affari ‡ **agente di commercio** ‡ **agente (di polizia)** poliziotto ‡ **agente segreto** che appartiene a un'agenzia di spionaggio ☉ in natura, una forza che crea una trasformazione ‡ **agenti atmosferici**.

G **agenzia** [a-gen-zì-a] N. F. un ufficio che fa affari per conto di altri ‡ **agenzia immobiliare** che si occupa di comprare, vendere o affittare case (o altri edifici) per conto di altri ☉ un'organizzazione che offre un certo servizio o si occupa di un certo settore ‡ **agenzia di viaggi** ‡ **agenzia di spionaggio**.

H **agganciare** [ag-gan-cià-re] V. TR. unire, fermare con dei ganci ‡ **agganciare un vagone alla locomotiva** ‡ **ag-**

I **ganciare il pallone** afferrarlo al volo con il piede ‡ **agganciare un avversario** nel calcio, sgambettarlo.

L **aggeggio** [ag-gég-gio] N. M. un oggetto un po' strano o complicato, di cui non si sa come si chiama, come funziona o a cosa serve ‡ **che cos'è questo aggeggio?**

M **aggettivo** [ag-get-tì-vo] N. M. una parola che concorda con un nome e descrive una qualità, una caratteristica ‡ **mio, tuo e suo sono aggettivi possessivi**.

N **aggiornare** [ag-gior-nà-re] V. TR. informare sulle ultime novità ☉ far diventare nuovo, adatto alle nuove necessità ‡ **un atlante aggiornato** (AGG.).

O **aggiungere** [ag-giùn-ge-re] V. TR. unire una cosa a un'altra ‡ **aggiungere una frangia a una tenda** ‡ **aggiungere zucchero nel caffè** metterne ancora ‡ **non aggiunse altro** non disse nient'altro. ♣ **Coniugato come: giungere.**

P **aggiustare** [ag-giu-stà-re] V. TR. far funzionare di nuovo o far tornare intero qualcosa di rotto ‡ **aggiustare una bicicletta** ‡ **aggiustare un vestito** ☉ mettere in ordine, sistemare ‡ **aggiustarsi i capelli** ‡ **se ti prendo, t'aggiusto io!** ti do la punizione che ti meriti! ‡ **sul prezzo ci aggiusteremo** ci metteremo d'accordo.

Q **aggrapparsi** [ag-grap-pà-r-si] V. PRON. attaccarsi, tenersi forte ‡ **mi**

sono aggrappato al suo braccio.

aggravare [ag-gra-và-re] V. TR. far diventare più grave, più pesante **»** le bugie aggravano la sua colpa **»** il malato si aggrava peggiora.

aggredire [ag-gre-dì-re] V. TR. assalire, piombare addosso con cattive intenzioni **»** lo aggredi con offese di ogni genere. **♣** **Aggredisco, aggredisci.**

aggressivo [ag-gres-sì-vo] AGG. che aggredisce facilmente **»** un carattere aggressivo litigioso, violento.

aggrovigliato [ag-gro-vi-glià-to] AGG. avvolto in modo molto disordinato; attorcigliato **»** un affare aggrovigliato complicato.

agguato [ag-guà-to] N. M. la preparazione di un attacco che si fa stando nascosti per prendere qualcuno di sorpresa **»** stare in agguato **»** cadere in un agguato.

agguerrito [ag-guer-rì-to] AGG. pronto a combattere, a gareggiare o ad affrontare le difficoltà **»** un avversario agguerrito.

agiato [a-già-to] AGG. pieno di comodità **»** una vita agiata **»** una famiglia agiata benestante, ricca.

agile [à-gi-le] AGG. che si muove facilmente e velocemente **»** una figura agile snella **»** una mente agile che capisce in fretta.

agire [a-gì-re] V. INTR. passare all'azione, fare **»** è il momento di agire **»** ha agito bene si è comportato be-

ne **»** questa medicina agirà in breve tempo farà effetto. **♣** **Agisco, agisci.**

agitare [a-gi-tà-re] V. TR. muovere qua e là, scuotere **»** il vento agita i rami **»** mare agitato (AGG.) **»** il malato si agitava nel letto si muoveva continuamente **»** non agitarti per queste sciocchezze non diventare nervoso.

agitazione [a-gi-ta-zió-ne] N. F. lo stato d'animo per cui non si è tranquilli e ci si sente nervosi **»** siamo tutti in agitazione perché non abbiamo notizie **»** una manifestazione di protesta **»** i ferrovieri sono in agitazione per l'orario di lavoro.

agli [à-gli] PREP. ART. è fatta con la preposizione **a** e l'articolo **gli**.

aglio [à-glio] N. M. un'erba, formata da foglie lunghe e sottili, che ha un bulbo bianco fatto a spicchi usato in cucina per dare sapore a molti cibi; cresce anche in Italia.

agnello [a-gnèl-lo] N. M. il piccolo della pecora **»** la parte dell'animale che si cucina e si mangia **»** agnello arrosto **»** la pelle lavorata e usata per fare pellicce **»** un giaccone d'agnello **»** una persona dolce e tranquilla **»** non si arrabbia mai, è un agnellino.

ago [à-go] N. M. una sottile asticella d'acciaio che da una parte è a punta e dall'altra parte ha un buchino (che si chiama **cruna**) attraverso il quale si fa passare il filo per cucire **»** infilare l'ago **»** gli aghi da maglia i ferri usati per la-

A vorare a maglia **ago magnetico** quello della bussola **ago delle vespe** il pungiglione **gli aghi del pino** le sue foglie, che sono a forma di ago **cercare un ago in un pagliaio** tentare una ricerca impossibile.

agonia [a-go-ni-a] N. F. lo stato di chi sta per morire e perde piano piano tutte le forze **essere in agonia**.

agosto [a-gò-sto] N. M. l'ottavo mese dell'anno, tra luglio e settembre.

agricoltore [a-gri-col-tó-re] N. M. una persona che per mestiere coltiva la terra; contadino.

agricoltura [a-gri-col-tù-ra] N. F. la coltivazione della terra.

agrifoglio [a-gri-fò-glio] N. M. una pianta sempreverde che ha le foglie con le spine e che produce piccole bacche rosse; cresce anche in Italia e si usa come decorazione natalizia.

agrumi [a-grù-me] N. M. il nome che si dà ad alcuni frutti che hanno la polpa divisa in spicchi con molto sugo, dal sapore più o meno aspro; quelli che si mangiano sono il limone, il cedro, l'arancia, il mandarino, il mandarancio e il pompelmo.

aguzzare [a-guz-zà-re] V. TR. far diventare più acuto **aguzzare la vista** sforzarsi di vedere bene e chiaro **la necessità aguzza l'ingegno** le buone idee vengono più facilmente quando ce n'è davvero bisogno.

aguzzo [a-gùz-zo] AGG. a punta.

ahi ESCL. il grido di chi sente dolore **ahi, che botta!**

ai PREP. ART. è fatta con la preposizione **a** e l'articolo **i**.

aia [à-ia] N. F. il terreno che si trova davanti alle case dei contadini, dove si mettono a seccare i prodotti del raccolto e si fanno alcuni lavori **un ballo sull'aia**.

airone [a-i-ró-ne] N. M. il nome di molte varietà di grossi uccelli che vivono vicino all'acqua, hanno le gambe lunghe e sottili, il becco lungo e le piume grigie o bianche; vivono anche in Italia.

aiutare [a-iu-tà-re] V. TR. sostenere con un aiuto **mi ha aiutato a fare i compiti** **un buon caffè aiuta la digestione** **aiutati che Dio (o il ciel) t'aiuta** datti da fare per ottenere ciò che ti serve, senza aspettare l'aiuto di un altro o un colpo di fortuna.

aiuto [a-iù-to] N. M. un'azione che rende più facile fare qualcosa o superare una difficoltà **se mi manca il tuo aiuto, non ce la farò** **gli amici gli furono di grande aiuto** **aiuto!** il grido di chi chiede di essere aiutato **aiuti** il plurale **aiuti** di solito indica le cose materiali o le persone che servono d'aiuto in situazioni particolarmente difficili **gli aiuti per i terremotati** **aiutante, assistente** **l'aiuto del tecnico**.
al PREP. ART. è fatta con la preposizione **a** e l'articolo **il**.

ala [à-la] N. F. ognuna delle parti che servono per volare che stanno attaccate ai lati del corpo degli uccelli, degli insetti e di pochissimi altri animali (come il pipistrello) **✚ aver le ali ai piedi** correre a tutta velocità **✚ prendere qualcuno sotto la propria ala** proteggerlo **🌀 ogni cosa che assomiglia a un'ala** per la sua forma o per la sua funzione **✚ le ali di un aeroplano** **✚ l'ala del cappello** la tesa **🌀 gruppo di persone che stanno ai lati** **✚ le ali di un esercito** **✚ passare tra due ali di folla** **✚ ala destra** nel calcio, il giocatore che sta nella parte destra del centrocampo. **♣ Pl. ali.**

alba [àl-ba] N. F. il momento in cui si passa dalla notte al giorno, quando il cielo comincia a diventare chiaro a Est **✚ l'alba della storia** l'inizio.

albergo [al-bèr-go] N. M. un edificio in cui, pagando una certa somma, si può dormire e di solito anche mangiare.

albero [àl-be-ro] N. M. qualsiasi pianta che ha un tronco di legno alto e abbastanza largo, e rami sempre di legno ai quali sono attaccate le foglie **✚ albero da frutto** che produce frutti che si mangiano **✚ albero da legno** da cui si ottiene il legname che viene lavorato e usato in vari modi **✚ albero di Natale** un abete che, durante le feste natalizie, viene addobbato di nastri, palline colorate, luci ecc. **✚ alberi di una nave**

alti pali che reggono le vele **✚ albero genealogico** lo schema che rappresenta tutti i componenti di una famiglia, a partire dagli antenati più antichi.

albicocca [al-bi-còc-ca] N. F. un frutto estivo, di forma ovale e di colore arancione chiaro, che ha un sapore dolce; l'albero si chiama **albicocco** e cresce anche in Italia.

albo [àl-bo] N. M. un cartellone su cui si appendono degli avvisi che possono interessare tutti **✚ l'albo scolastico** **🌀 l'elenco ufficiale delle persone che sono autorizzate a fare un certo lavoro** **✚ l'albo dei medici** **🌀 un giornalino a fumetti** **✚ gli albi di Topolino.**

album [àl-bum] N. M. una specie di quaderno dove si conservano fotografie, francobolli, cartoline, autografi ecc. **✚ album da disegno** fatto di fogli adatti per disegnare. **♣ L'album, gli album.**

albume [al-bù-me] N. M. il bianco dell'uovo.

alce [àl-ce] N. M. un mammifero ruminante, più grande di un cavallo, che ha grandi corna, piatte vicino alla base e poi ramificate; vive nei paesi del nord.

alcol [àl-col] N. M. il liquido trasparente, ricavato da diversi vegetali fermentati, che evapora e prende fuoco molto velocemente; si trova nel vino, nella grappa ecc. e si usa per preparare liquori e medicinali; il suo nome e-

satto è *alcol etilico*, comunemente si chiama anche *spirito* § **alcol denaturato** quello a cui è stato dato un colore rosa e un cattivo sapore perché non venga bevuto ma usato solo per pulire.

alcolico [al-cò-li-co] AGG. che contiene alcol ♣ **Pl. m. alcolici, f. alcoliche.**

alcuni [al-cù-ni] AGG. un po' di, qualche § **gli regalò alcuni libri** ★ PRON. un po' di persone o di cose, qualcuno o qualche cosa § **delle pesche che ho comprato, solo alcune sono mature** § **alcuni la pensano così, altri sono di parere diverso.**

alfabeto [al-fa-bè-to] N. M. l'elenco di tutte le lettere che si usano per scrivere in una lingua, messe in un ordine stabilito § **l'alfabeto greco è tutto diverso da quello italiano.**

alga [àl-ga] N. F. una pianta che vive nell'acqua e può avere forma, dimensione e colore molto vari; si trova in tutti i mari, laghi e fiumi.

aliente [a-li-àn-te] N. M. un aereo che non ha un motore ma si alza trainato da un aeroplano a motore e, una volta sganciato, vola grazie a lunghe ali, sfruttando le correnti d'aria.

alibi [à-li-bi] N. M. la prova d'innocenza di una persona accusata di un crimine, basata sul fatto che nel momento in cui il crimine è stato commesso si trovava in un altro posto § **un alibi di ferro** molto convincente,

che non può essere smentito. ♣ **Un alibi, gli alibi.**

alice [a-li-ce] N. F. acciuga.

alieno [a-liè-no] N. M. un abitante di un pianeta diverso dalla Terra, un extraterrestre.

alimentare [a-li-men-tà-re] V. TR. nutrire, dar da mangiare § **si alimenta solo di frutta e verdura** § **alimentare il fuoco** aggiungere combustibile per non farlo spegnere § **alimentare un motore** mettergli il carburante.

alimentare [a-li-men-tà-re] AGG. che serve all'alimentazione, che è un cibo § **generi alimentari** ★ N. M. si usa il plurale *dimentari*, e indica i prodotti che si mangiano, che sono cibi § **un negozio di alimentari.**

alimentazione [a-li-men-ta-zió-ne] N. F. l'insieme dei cibi che una persona mangia abitualmente § **un'alimentazione povera di grassi** ☹ il meccanismo che nei motori immette il carburante per farli funzionare § **un guasto all'alimentazione.**

aliscafo [a-li-scà-fo] N. M. un battello a motore che, quando è in moto, si solleva un po' sull'acqua grazie a speciali ali e così può andare molto veloce.

alito [à-li-to] N. M. il fiato che esce dalla bocca § **avere l'alito pesante** che ha un cattivo odore § **un alito di vento** un soffio leggero.

alla [àl-la] PREP. ART. è fatta con la preposizione **a** e l'articolo **la**.

allacciare [al-lac-cià-re] V. TR. legare, chiudere con dei lacci, con delle stringhe **✂ allacciarsi il colletto della camicia** abbottonarselo **✂ allacciare le cinture di sicurezza** agganciarle **✂ allacciare la corrente** collegare un impianto dell'elettricità alla rete generale.

allagare [al-la-gà-re] V. TR. ricoprire completamente di acqua, inondare **✂ si è allagato il pavimento.**

allargare [al-lar-gà-re] V. TR. far diventare più largo **✂ allargare le gambe** divaricarle, aprirle **✂ allargare le sedie** metterle un po' più lontane l'una dall'altra **✂ in questi anni l'azienda si è allargata** si è ingrandita.

allarme [al-làr-me] N. M. il comando o segnale con il quale si ordina ai soldati di prendere le armi **✂ dare l'allarme** ☉ un annuncio, un segnale di pericolo **✂ dare l'allarme per l'incendio** **✂ cessato allarme** avverte che il pericolo è passato **✂ falso allarme** annuncia un pericolo che in realtà non esiste **✂ essere in allarme** aver paura, essere in ansia.

allattare [al-lat-tà-re] V. TR. nutrire con il proprio latte **✂ la madre allatta il suo bambino.**

alle [àl-le] PREP. ART. è fatta con la preposizione **a** e l'articolo **le**.

allearsi [al-le-àr-sì] V. PRON. unirsi con un patto (che si chiama **alleanza**) per raggiungere un obiettivo comune **✂ le due nazioni si sono alleate.**

alleato [al-le-à-to] AGG. che si è unito a qualcun altro con un patto, un accordo **✂ l'esercito alleato** **✂ ho trovato un alleato** (N.) qualcuno che sta dalla mia parte.

allegria [al-le-grì-a] N. F. lo stato d'animo che si ha quando si è contenti e lo si lascia vedere.

allegro [al-lé-gro] AGG. che è contento, felice e lo lascia vedere **✂ faccia allegra** **✂ un'allegra compagnia** dove tutti sono allegri **✂ c'è poco da stare allegri** le cose non vanno tanto bene **✂ un colore allegro** vivace.

allenamento [al-le-na-mén-to] N. M. l'esercizio che si fa di continuo per diventare o per restare bravi a fare qualcosa, o per migliorare ancora **✂ tenersi in allenamento** continuare a fare allenamento **✂ essere fuori allenamento** essere meno bravi, perché non si fa allenamento da un po' di tempo.

allenare [al-le-nà-re] V. TR. preparare con un allenamento **✂ allenare una squadra** **✂ allenarsi per una gara** **✂ è allenato** (AGG.) a correre.

allergia [al-ler-gì-a] N. F. una reazione che ha il corpo umano quando, per qualche motivo, non sopporta una sostanza che è a contatto della pelle o viene respirata o mangiata; di solito fa spuntare bollicine e pustole, oppure crea problemi alla respirazione.

allevamento [al-le-va-mén-to]

N. M. l'insieme delle cure che servono a far crescere e riprodurre gli animali in condizioni adatte **un allevamento di cavalli** un luogo attrezzato dove vengono allevati i cavalli.

allevare [al-le-và-re] V. TR. far crescere, nutrire, curare **allevare bachi da seta** farli crescere e riprodurre.

allievo [al-liè-vo] N. M. una persona che, studiando o facendo pratica, impara qualcosa; si dice soprattutto di chi frequenta una scuola **è stato allievo di un importante pianista**.

alligatore [al-li-ga-tó-re] N. M. un grosso rettile simile al coccodrillo che vive nei grandi fiumi della Cina e dell'America settentrionale.

allineare [al-li-ne-à-re] V. TR. mettere in fila, sulla stessa riga **gli atleti si allinearono in due file**.

allo [àl-lo] PREP. ART. è fatta con la preposizione **a** e l'articolo **lo**.

allodola [al-lò-do-la] N. F. un uccello, grande più o meno come un passerotto, che ha le piume rossicce o scure con una macchia bianca davanti; è molto comune nelle nostre regioni, e il suo canto è armonioso.

alloggio [al-lòg-gio] N. M. un posto dove si abita per un periodo di tempo, di solito breve **prendere alloggio in un albergo**.

allontanare [al-lon-ta-nà-re] V. TR. mettere lontano **allontanati dal fornello** vai lontano, spostati ☹ man-

dare via **allontanare gli estranei**.

allora [al-ló-ra] AVV. in quel tempo, in quel momento **solo allora capì di aver sbagliato** **da allora** da quel momento **fino ad allora** fino a quel momento ★ CONG. dunque, in questo caso **se è vero quello che mi hai raccontato, allora hai ragione tu**.

alloro [al-lò-ro] N. M. una pianta sempreverde che ha le foglie allungate e molto profumate, usate per dare sapore ai cibi; cresce anche in Italia e nei tempi antichi era un simbolo di vittoria e di gloria **una corona d'alloro**.

alluce [àl-lu-ce] N. M. il primo e il più grosso dito del piede.

allucinazione [al-lu-ci-na-zió-ne] N. F. l'impressione di vedere o sentire qualcosa che in realtà non esiste **l'oasi era un'allucinazione**.

alluminio [al-lu-mì-nio] N. M. un metallo grigio chiaro, leggero e resistente.

allungare [al-lun-gà-re] V. TR. far diventare più lungo **allungare la strada** prendeme una più lunga **allungare il passo** camminare più in fretta **si allungare il collo** per vedere meglio **si allungò sul divano** si sdraiò **allungarmi una sigaretta** passamela **le giornate si allungano** durano di più, viene chiaro più presto e buio più tardi ☹ mescolare con acqua, diluire **un vino allungato** (AGG.).

alluvione [al-lu-vió-ne] N. F. un al-





lagamento che si crea quando un fiume straripa.

almanacco [al-ma-nàc-co] N. M. un libro su cui sono scritti i giorni, i mesi, le fasi lunari, le eclissi e i giorni di festa di un intero anno.

almeno [al-mé-no] AVV. come minimo **valere almeno due milioni** **potevi almeno telefonarmi** **almeno piovesse!** si dice quando si desidera che piova.

alone [a-ló-ne] N. M. l'aureola di luce che si vede a volte intorno alla Luna o al Sole, o a una lampada ecc. **la macchia è andata via ma è rimasto l'alone** un segno più leggero, sfumato.

alpino [al-pì-no] AGG. delle Alpi **vette alpine** **★** N. M. un soldato dell'esercito italiano che viene addestrato a combattere in alta montagna.

alt ESCL. si dice per ordinare di fermarsi o di smettere di fare qualcosa **alt!, il semaforo è rosso** **alt!, è inutile continuare a parlare.**

altalena [al-ta-lé-na] N. F. un sedile appeso a due corde, oppure una lunghetta asse in bilico su un punto centrale, su cui ci si dondola per giocare.

altare [al-tà-re] N. M. la parte della chiesa dove il sacerdote celebra la messa **portare all'altare una donna** sposarla in chiesa.

altezza [al-téz-za] N. F. la misura di qualcosa dal basso all'alto **l'altezza di un monte** **qui l'acqua ha un'al-**

tezza di tre metri circa **la misura di quanto un punto è in alto** **cadere da grande altezza** **essere all'altezza della situazione** essere in grado di fare qualcosa facendo bella figura **essere all'altezza di qualcuno** essere bravo quanto lui **non è all'altezza di fare quel lavoro** non è capace **la statura** **crescere in altezza** **il nome con cui si chiama un principe** **Sua Altezza il principe di Galles.**

alto [àl-to] AGG. molto sviluppato in altezza **un palazzo alto** **un uomo alto** **che si trova in una posizione elevata, molto in su** **la parte alta del grattacielo** **il sole è alto sull'orizzonte** **che sta a nord** **l'alta Italia** **l'alto Nilo** il primo tratto del fiume **spesso** **una bistecca alta due dita** **profondo** **alto mare** **essere in alto mare** essere nei pasticci e non sapere come uscirne **che si sente bene, forte** **parlava a voce alta** **musica ad alto volume** **grande, elevato** **un prezzo alto** **la temperatura è alta** **un'alta carica** importante **alta stagione** il periodo dell'anno in cui arrivano più turisti **★** N. M. la parte più alta di qualcosa **il vaso è caduto dall'alto della casa** **guardare in alto** in su **guardare qualcuno dall'alto in basso** come se fossimo superiori, con disprezzo **nella vita ci sono gli alti e bassi** i momenti belli e i momenti brutti, le gioie e i dolo-

ri ★ AVV. in alto, verso l'alto ☞ **volare** alto.

Il comparativo di maggioranza è *più alto* o *superiore*; il superlativo assoluto è *altissimo* o *supremo*.

altopiano [al-to-pià-no] N. M. una pianura che sta molto in alto rispetto al livello del mare. ♣ **Pl. altopiani** o **altipiani**.

altrettanto [al-tret-tàn-to] AGG. e PRON. nella stessa quantità o nello stesso numero ☞ **ha mangiato molta pasta e altrettanta carne** ☞ **aveva scritto due lettere e doveva scriverne altrettante** ★ AVV. nello stesso modo, nella stessa misura ☞ **questo non è altrettanto facile**.

altrimenti [al-tri-mén-ti] AVV. in un altro modo ☞ **non potevamo fare altrimenti** ☹ se no ☞ **prendi l'ombrello, altrimenti ti bagni**.

altro [àl-tro] AGG. che non è questo, diverso da questo ☞ **erano altri tempi** ☞ **l'uno e l'altro libro tutti e due** ☹ ☞ **andare all'altro mondo morire** ☞ **così dell'altro mondo incredibili** ☹ che resta ☞ **ho mangiato mezza mela: vuoi l'altra metà?** ☹ in più, ancora ☞ **gli diede altri soldi** ☹ vicino nel tempo ☞ **l'altro giorno** ☞ **domani l'altro dopodomani** ★ PRON. una persona o una cosa che non è questa, diversa da questa ☞ **con questo taglio di capelli sembra un altro** ☞ (erano in due: l')u-

no nuotava, l'altro prendeva il sole ☞ **sia aiutano l'un l'altro** fra loro ☞ **più che altro ho sonno soprattutto** ☞ **tra l'altro tra tutte le altre cose** ☞ **ti annoi?** **tutt'altro** per niente ☞ **ci mancherebbe altro!** si dice quando si desidera che la cosa non succeda ☞ **bisogna finire senz'altro** per forza ☞ **verrà senz'altro** di sicuro ☞ **piove, ma se non altro non fa freddo almeno** ☹ quello che resta ☞ **io prendo tre scatole, tu prendi le altre** ☹ qualcosa in più, ancora qualcosa ☞ **le serve altro?** **altroché** [al-tro-ché] ESCL. **eccome** ☞ **piove? altroché!** non solo piove, ma piove forte.

altrove [al-tró-ve] AVV. in un altro posto ☞ **andare altrove** ☞ **avere la testa altrove** pensare a qualcos'altro.

altrui [al-trù-i] AGG. di qualcun altro. ♣ **Un problema altrui, i problemi altrui**.

altruista [al-tru-ì-sta] AGG. che pensa anche per gli altri, che si preoccupa che gli altri siano contenti e stiano bene ☞ **non è da altruisti** (N.) **prendere per sé la fetta di torta più grande**.

alunno [a-lùn-no] N. M. uno scolaro, un allievo.

alveare [al-ve-à-re] N. M. la cassetta per le api.

alzare [al-zà-re] V. TR. mettere più in alto, sollevare ☞ **alzare un peso** ☞ **alzare la testa** ☞ **alzare i prezzi** aumentarli ☞ **alzare le vele** allonta-

narsi con la nave, partire **alzare** i tacchi andarsene **alzare** il gomito bere troppo **alzare** le mani su qualcuno picchiarlo **alzare** le spalle far vedere che qualcosa non interessa **alzare** la voce parlare a voce più alta, oppure gridare perché si è arrabbiati **non alzare la testa dai libri** studiare molto senza smettere mai **alzarsi** (dalla sedia, dal divano) mettersi in piedi **mi alzo alle sette** mi sveglio e mi tiro su dal letto **il sole si è alzato alle sei** è sorto **si è alzato il vento** ha cominciato a soffiare.

amaca [a-mà-ca] N. F. un rettangolo di rete o di tela, che sta appeso di solito tra due alberi e si usa come un letto.

amare [a-mà-re] V. TR. essere molto attaccato a qualcuno o a qualcosa, averlo molto caro, volergli molto bene **si amano come fratelli** **rivedere** i luoghi amati (AGG.) **le vuole bene ma non la ama** non è innamorato di lei **gradire** molto, preferire **amo** la campagna **è un amante** (N.) della musica classica.

amarena [a-ma-rè-na] N. F. un frutto simile a una ciliegia, ma con un sapore un po' più amarognolo.

amarezza [a-ma-réz-za] N. F. un sentimento di grande tristezza.

amaro [a-mà-ro] AGG. che ha un sapore forte, contrario al dolce **una medicina amara** **un caffè amaro** senza zucchero **avere la bocca**

amara sentire un sapore cattivo senza aver niente in bocca **che fa dispiacere**, che fa diventare triste **un'amara delusione** N. M. il gusto amaro **quelle parole mi hanno lasciato l'amaro in bocca** mi hanno deluso, mi hanno fatto diventare triste **un liquore**, di solito a base di erbe, che si beve in genere dopo aver mangiato e che aiuta a digerire.

ambasciatore [am-ba-scia-tóre] N. M. la persona che rappresenta uno Stato in un altro e sta a capo di un ufficio chiamato **ambasciata**, che di solito è nella capitale **chi porta un messaggio** **(proverbio) ambasciatore non porta pena** non è giusto prendersela con chi porta un messaggio.

ambiente [am-bièn-te] N. M. tutto quello che ci circonda, l'insieme di tutto ciò che c'è nel posto in cui viviamo **gli orsi vivono in un ambiente freddo** **il rispetto dell'ambiente** **si beve a temperatura ambiente** non va messo in frigorifero **a scuola c'è un ambiente simpatico** ci sono persone simpatiche.

ambiguo [am-bì-guo] AGG. che si può capire in modi diversi, che non è chiaro **parole ambigue** **guardatevi da quel personaggio ambiguo** che non fa capire le sue intenzioni.

ambizione [am-bi-zió-ne] N. F. il desiderio molto forte, a volte esagerato, di ottenere ciò che si desidera e



di mettersi in mostra ☞ **la sua ambizione è di diventare avvocato.**

ambizioso [am-bi-zió-so] AGG. che desidera, anche in modo esagerato, diventare importante ☞ difficile da realizzare, grandioso ☞ **un piano ambizioso.**

ambra [àm-bra] N. F. una resina fosile trasparente, con cui si fanno gioielli e altri oggetti decorativi, di colore giallo scuro; tutto ciò che ha un colore simile si dice **ambrato**.

ambulante [am-bu-làn-te] AGG. che si sposta e non ha un posto fisso ☞ **(venditore) ambulante** che gira di mercato in mercato ☞ **cadavere ambulante** una persona talmente magra, pallida o stanca che sembra quasi un morto che cammina.

ambulanza [am-bu-làn-za] N. F. il veicolo che serve a trasportare velocemente i malati e i feriti ed è attrezzato per questo ☞ **chiamare un'ambulanza.**

ambulatorio [am-bu-la-tò-rio] N. M. un posto dove si fanno visite mediche, medicazioni e piccoli interventi a chi non ha bisogno di essere ricoverato in ospedale ☞ **l'ambulatorio del dentista.**

amen [à-men] ESCL. parola che si dice alla fine delle preghiere, per confermare quello che si è detto o per augurarsi che la preghiera venga ascoltata; vuol dire "così è, così sia".

americano [a-me-ri-cà-no] AGG. dell'America ☞ **il continente americano** ★ (N.) chi abita in America meridionale, centrale o settentrionale; chi viene dall'America meridionale, centrale o settentrionale.

Spesso si usa *americano* al posto di *statunitense*, anche se gli Stati Uniti sono solo uno Stato del continente chiamato America.

amianto [a-miàn-to] N. M. un materiale resistente al fuoco che si usava per fabbricare dei tessuti e dei rivestimenti antincendio, fino a quando si è scoperto che è dannoso per la salute.

amicizia [a-mi-ci-zia] N. F. un rapporto tra persone che vanno d'accordo, si trovano simpatiche e hanno stima l'una dell'altra ☞ **avere molte amicizie** molti amici.

amico [a-mi-co] N. M. una persona che ha amicizia per un'altra ☞ **l'amico del cuore** il migliore amico ☞ **il miglior amico dell'uomo** il cane ☞ **essere amici per la pelle** così uniti da esser pronti a rischiare la vita l'uno per l'altro ★ AGG. che è un amico ☞ **un volto amico** ☞ **(proverbio) chi trova un amico, trova un tesoro** avere un vero amico è una grossa fortuna. ♣ **Pl. m. amici, f. amiche.**

ammaccato [am-mac-cà-to] AGG. schiacciato in qualche punto ☞ **un parafango tutto ammaccato.**

ammaestrato [am-ma-e-strà-to] AGG. che ha imparato qualche esercizio particolare, e lo fa a comando.

ammalarsi [am-ma-làr-si] V. PRON. prendere una malattia **ammalarsi di polmonite** **assistere un ammalato** (N.).

ammasso [am-màs-so] N. M. grande mucchio di cose messe assieme in modo confuso **un ammasso di macerie**.

ammazzare [am-maz-zà-re] V. TR. uccidere, far morire **un vicino gli ha ammazzato il cane** **si è ammazzato con un colpo di pistola** si è suicidato **si sono ammazzati in un incidente** sono morti **ammazzare il tempo** fare qualcosa per non annoiarsi **stancare moltissimo** **certo non ti ammazzi di lavoro** non ti impegni molto.

Ammazzare ha lo stesso significato di uccidere, ma è una parola un po' più forte: infatti si usa di solito quando la morte è violenta o comunque quando avviene in circostanze drammatiche.

ammettere [am-mét-te-re] V. TR. lasciar entrare, accogliere **l'hanno ammesso agli esami** hanno deciso che può farli **non ammette critiche** non le accetta **riconoscere** **ammettere di aver sbagliato** **ammettiamo che abbia ragione** facciamo finta che abbia ragione. **Coniugato come: mettere.**

amministrazione [am-mi-ni-strà-zìo-ne] N. F. la cura degli affari, il controllo del denaro che entra e che esce **l'amministrazione di un condominio** **la pubblica amministrazione** l'insieme degli uffici dell'amministrazione dello Stato, delle regioni, dei comuni **cose di ordinaria amministrazione** normali, di tutti i giorni.

ammirare [am-mi-rà-re] V. TR. guardare qualcosa che piace, che è bello **rimase ammirato** (AGG.) **di fronte a quel quadro** **stimare molto** **lo ammiro perché è coraggioso.**

ammonire [am-mo-nì-re] V. TR. avvertire una persona che sta facendo o sta per fare qualcosa che non deve fare; consigliare **lo ammonì di non frequentare più quella compagnia** **nello sport, dare una punizione o un avvertimento a un atleta che ha fatto qualcosa che va contro le regole.** **Ammonisco, ammonisci.**

ammucchiare [am-muc-chià-re] V. TR. mettere in un mucchio, mettere le cose una sopra l'altra **i fogli si ammucchiano sul tavolo.**

ammuffire [am-muf-fi-re] V. INTR. fare la muffa **questo pane è ammuffito** **tenere gli sci ad ammuffire nel ripostiglio** non usarli **sta sempre in casa ad ammuffire** chiuso in casa. **Ammuffisco, ammuffisci.**

amnesia [am-ne-si-a] N. F. la perdita della memoria.

amo [à-mo] N. M. una specie di piccolo uncino a cui si attacca l'esca per prendere i pesci **prendere qualcuno all'amo** ingannarlo.

amore [a-mó-re] N. M. un sentimento di grande attaccamento verso qualcuno o qualcosa **l'amore per gli animali** **una lettera d'amore** **si vogliono bene ma il loro non è più amore** non sono più innamorati **andare d'amore e d'accordo** stare molto bene insieme **per amore o per forza** con le buone o con le cattive maniere **amor proprio** la dignità **una preferenza, un'attrazione verso qualcosa che ci piace tanto** **amore per lo sport** la persona o la cosa che si ama **il suo grande amore è quella donna** **quel bimbo è un amore** è molto carino.

ampio [àm-pio] AGG. largo, grande **una persona di ampie vedute** che ha una mentalità molto aperta.

Il superlativo assoluto è *amplissimo* o *ammissimo*.

amuleto [a-mu-lé-to] N. M. un oggetto che porta con sé l'idea di portare fortuna, di tener lontani i pericoli e le disgrazie.

anagrafe [a-nà-gra-fe] N. F. il registro che c'è in ogni comune, dove sono segnati per ogni persona il luogo e la data di nascita, matrimonio, morte, la cittadinanza e l'indirizzo ufficiale,

cioè i dati che si chiamano appunto **anagrafici** **l'ufficio che tiene questo registro e fa i certificati.**

analfabeta [a-nal-fa-bè-ta] AGG. che non sa né leggere né scrivere **ragazzi analfabeti** **ormai sono pochi gli analfabeti** (N.).

analisi [a-nà-li-si] N. F. un esame che si fa dividendo qualcosa nelle sue parti per capire meglio com'è fatto, o perché non funziona bene **un'analisi accurata della situazione** **analisi mediche** quelle che si fanno, per esempio sul sangue o sull'urina, per capire se c'è una malattia e come si può curarla **analisi grammaticale** quella che si fa per trovare in un discorso il valore grammaticale di ogni parola **analisi logica** quella che si fa per capire com'è costruito un discorso, trovando la proposizione principale e quelle secondarie e poi, in ogni proposizione, trovando il soggetto, il predicato, i complementi ecc. **L'analisi, le analisi.**

ananas [à-na-nas] N. M. il frutto a forma di grossa pigna, con la polpa gialla, sugosa e saporita, e la pianta su cui cresce, originaria dei paesi tropicali. **L'ananas, gli ananas.**

anatomia [a-na-to-mi-a] N. F. la scienza che studia la forma esterna e interna e le varie parti del corpo delle persone (*anatomia umana*), degli animali (*anatomia zoologica*) e dei vegetali (*anatomia botanica*).

anatra [à-na-tra] N. F. un uccello grosso più o meno come una gallina, che vive vicino all'acqua e ha le zampe con le dita unite da una pelle spessa, che forma una specie di pinna e le serve per nuotare; vive anche in Italia.

anca [àn-ca] N. F. la parte superiore della coscia.

anche [àn-che] CONG. si usa per far capire che una cosa è in più, è aggiunta rispetto alle altre (più o meno come *inoltre*), e qualche volta per far capire che quella cosa è rara o strana o esagerata (più o meno come *per di più*, *perfino*) **✚ c'ero anch'io ✚ se mangi questi funghi puoi star male e anche morire ✚ ci mancava anche questo! ✚ anche se me lo chiede non ci vado ✚ anche parlando forte, dà là in fondo non ti sente ✚ sei anche più goloso di me.**

ancora [àn-co-ra] N. F. un oggetto pesante, con una forma adatta a impigliarsi sul fondo del mare o di un lago o di un fiume, che si butta in acqua, legato a una catena o a un cavo, per tener ferma una barca o una nave **✚ gettare l'ancora ✚ levare le ancore partire ✚ ancora di salvezza** l'ultima speranza.

ancora [an-có-ra] AVV. indica che qualcosa continua o si ripete, e può valere per il passato, per il presente o per il futuro **✚ la mattina dopo nevicava ancora ✚ rabbrivisco ancora**

per lo spavento ✚ parlerò ancora con lui ☹ quando c'è un *non*, indica che qualcosa non è ancora successo fino al momento di cui si parla, e che può essere nel passato, nel presente o nel futuro **✚ ancora non si era deciso a parlare ✚ non ho ancora letto il libro ✚ se domani non avrà ancora telefonato, lo cercheremo noi** ☹ qualche volta si usa per dire *perfino* **✚ sei stato ancora più bravo di lui.**

andare [an-dà-re] V. INTR. muoversi, spostarsi, con le proprie forze o con un mezzo **✚ andare a piedi ✚ andare a nuoto ✚ andare in aereo ✚ andare da Roma a Napoli ✚ andare al cinema ✚ andare dal meccanico ✚ andare per la strada ✚ andare piano ✚ andare di corsa ✚ andare a cento all'ora** ☹ funzionare **✚ lo scaldabagno va a gas** ☹ dover essere **✚ questo problema va risolto con calma** ☹ aver successo, essere richiesto, essere di moda **✚ la cartella non va più, adesso va lo zainetto** ☹ essere adatto, essere corretto, essere della misura giusta (come *andar bene*, anche se la parola *bene* non c'è) **✚ una tappezzeria così vivace in camera da letto non va ✚ il suo tema, così com'era, non andava ✚ i jeans non gli vanno più** ☹ partire (come *andare via*, anche se la parola *via* non c'è) **✚ è ora di andare ✚ tra un po' vado.** ♣ **Vàdo, vai, va, andiamo, andate, vanno; andrò, andrai; vada,**

vàda, vada, andiamo, andiate, vada-no; andrèi, andresti; all'imperativo, cioè quando è un ordine o un invito, si può scrivere vai o va' o anche va.

☉ Il significato può cambiare anche molto secondo le parole che seguono
 ‡ andare a (o per) funghi andare a cercarli ‡ andare avanti avanzare, oppure continuare, oppure fare progressi ‡ andar giù scendere, oppure cadere, oppure diminuire ‡ andar su salire, oppure aumentare ‡ andare a buon fine riuscire bene ‡ andar male avere cattivi risultati ‡ andare a male marcire, ammuffire, guastarsi ‡ andar bene avere buoni risultati, oppure essere della misura giusta, essere adatto, essere utile ‡ andare di bene in meglio migliorare molto ‡ andare per le lunghe continuare per molto, troppo tempo ‡ andar via, andarsene allontanarsi, andare lontano, oppure scomparire ‡ andar forte essere molto veloce, oppure avere molto successo ‡ lasciar andare mollare, smettere di tenere, oppure lasciar perdere, non badare ‡ va da sé è ovvio ‡ quel viale va in centro ci arriva, porta fin là ‡ lo zio va dicendo cose strane sta dicendo cose strane, oppure continua a dirle ‡ come va il lavoro? come procede, bene o male? ‡ come va?, come va la vita? come stai? ‡ è andata! ce l'ho fatta!, ci siamo riusciti! ‡ il computer è andato non funziona più e

non si può aggiustare ‡ sono molti anni che il nonno se n'è andato che è morto ‡ anche questa estate se n'è andata è finita ‡ il tempo andato passato ‡ andiamo! forza, coraggio!, oppure smettila, piantala!, oppure non è possibile, non ci credo! ‡ ☹ va' a quel paese lasciami in pace, piantala!

anello [a-nèl-lo] N. M. un cerchietto che si porta al dito per ornamento
 ‡ l'anello di fidanzamento ☉ qualunque cosa fatta a forma di anello ‡ gli anelli della catena ‡ esercizi agli anelli.

anemia [a-ne-mi-a] N. F. la scarsità di globuli rossi nel sangue, che può essere segno di diverse malattie.

anemone [a-nè-mo-ne] N. M. il fiore di un'erba che cresce anche in Italia, e può essere selvatica o coltivata; i fiori coltivati hanno colori molto vivaci.

anestesia [a-ne-ste-si-a] N. F. l'impossibilità di sentire dolore, che si provoca con certi farmaci chiamati **anestetici**, di solito per fare un'operazione chirurgica.

angelo [àn-ge-lo] N. M. secondo le religioni ebraiche, cristiana e musulmana, uno spirito celeste creato da Dio come messaggero presso gli uomini; di solito lo si rappresenta come un bambino o un ragazzo bellissimo con le ali ‡ l'angelo custode quello che secondo i cristiani protegge ogni sin-

gola persona **capelli d'angelo** spaghettoni molto sottili **è un angelo** è buono, generoso.

angolo [àn-go-lo] N. M. lo spazio compreso fra due linee rette che si incrociano **spigolo** **all'angolo della strada** **in ogni angolo** dappertutto **calcio d'angolo** nel calcio, quello che si tira da uno degli angoli a lato della porta avversaria.

angoscia [an-gò-scia] N. F. uno stato di ansia molto forte. **Pl. angosce, senza i.**

anguilla [an-guì-la] N. F. un pesce che sembra un serpente, vive un po' in acqua dolce e un po' nel mare e si trova anche in Italia.

anguria [an-gù-ri-a] N. F. cocomero.

anice [à-ni-ce] N. M. la pianta che assomiglia al finocchio e ha i semi con un profumo particolare, che si usano in cucina.

anima [à-ni-ma] N. F. secondo molte religioni, la parte immortale dell'uomo che non è materiale ed è invisibile **pregare per l'anima di qualcuno** **anima e corpo** con tutte le forze **metterci l'anima** mettercela tutta **essere un'anima in pena** essere perennemente inquieto, senza pace **volersi un bene dell'anima** amarsi intensamente **persona** **un paese di mille anime** **un'anima candida** un ingenuo **non c'è un'anima** non c'è nessuno **è l'anima della**

squadra è il più attivo, il più bravo.

animale [a-ni-mà-le] N. M. un essere vivente che è capace di muoversi, di spostarsi da solo **animali domestici** **è un vero animale** è ignorante, maleducato, violento **AGG.** che è degli animali, che si ricava dagli animali **il regno animale** **un grasso animale.**

animatore [a-ni-ma-tó-re] N. M. una persona che per mestiere organizza giochi e altre attività per far divertire altre persone.

animo [à-ni-mo] N. M. l'anima umana, e soprattutto i sentimenti **stato d'animo** **perdersi d'animo** scoraggiarsi.

annaffiare [an-naf-fià-re] V. TR. bagnare con una pioggia d'acqua, di solito con uno strumento detto appunto **annaffiatoio** **annaffiare i fiori.**

annata [an-nà-ta] N. F. un anno, specialmente parlando del tempo che fa o di agricoltura **vino d'annata** di un anno particolare, nel quale il vino era buono.

annegare [an-ne-gà-re] V. INTR. morire soffocato nell'acqua, affogare **per poco non è annegato.**

anniversario [an-ni-ver-sà-rio] N. M. il giorno nel quale è passato un anno, o diversi anni, dal giorno nel quale è successo qualcosa **l'anniversario del matrimonio.**

anno [àn-no] N. M. il tempo nel quale la Terra gira una volta intorno al Sole,



che è di 365 giorni, 6 ore, 9 minuti e 9 secondi; un anno di calendario però è di 365 giorni, tranne i bisestili che sono di 366 **quest'anno** **l'anno scorso** **un bambino di cinque anni** **l'ultimo dell'anno** il 31 dicembre **gli anni Venti (del Novecento)** quelli compresi tra il 1920 e il 1929 **portar bene gli anni** sembrare più giovane.

annodare [an-no-dà-re] V.TR. legare con un nodo o con diversi nodi **il filo si è tutto annodato.**

annoiare [an-no-ià-re] V.TR. dar fastidio, far sentire noia **mi sono annoiato ad aspettare.**

annullare [an-nul-là-re] V.TR. dichiarare nullo, cioè non valido, inesistente **annullare un contratto** togliere dal programma, cancellare **l'incontro è stato annullato.**

annunciare [an-nun-cià-re] V.TR. far sapere, comunicare, dichiarare **è stato annunciato l'arrivo del treno.**

annuncio [an-nùn-cio] N.M. la comunicazione di una notizia **dare l'annuncio di un matrimonio** **annunciare** proposte di comprare, di vendere, di lavoro ecc. che si pubblicano sui giornali.

annusare [an-nu-sà-re] V.TR. sentire l'odore **annusare un fiore** **annusare un imbroglio** sospettarlo.

ano [à-no] N.M. l'apertura dell'intestino verso l'esterno, dalla quale escono le feci.

anonimo [a-nò-ni-mo] AGG. di cui non si sa il nome **lettera anonima** non firmata **qualsiasi**, che non ha caratteristiche particolari **una faccia anonima.**

ansia [àn-sia] N. F. agitazione per qualcosa che può succedere, preoccupazione **stare in ansia.**

ansioso [an-siò-so] AGG. preoccupato, che è in ansia; che dimostra ansia **uno sguardo ansioso.**

anta [àn-ta] N.F. la parte di una porta, di una finestra o di un mobile, che gira sui cardini e si apre o chiude **un armadio a quattro ante.**

antartico [an-tàr-ti-co] AGG. del Polo Sud e dell'Antartide, cioè la regione che gli sta intorno **il circolo polare antartico.** **Pl. m. antartici, f. antartiche.**

antenato [an-te-nà-to] N.M. una persona che è vissuta in tempi passati e che riteniamo appartenente alla nostra stessa specie (quindi, alla specie umana), o al nostro popolo o alla nostra famiglia **è americano, ma i suoi antenati sono italiani.**

antenna [an-tén-na] N.F. qualsiasi oggetto molto lungo e sottile, di legno o di metallo o di un altro materiale più o meno rigido **l'antenna della vela** **l'antenna della radio** (o **della televisione**) quella che trasmette o riceve le onde elettromagnetiche che permettono di sentire e vedere i pro-

grammi ☉ la parte del corpo dei crostacei e degli insetti che si allunga dalla testa; di solito sono un paio.

anti- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che è contrario, che impedisce, che combatte" (p.e. **antirazzista** = che è contrario ai razzisti e al razzismo; **antinfortunistico** = che impedisce gli infortuni; **antianemico** = che combatte l'anemia), oppure "prima, davanti, nel tempo o nello spazio" (p.e. **antidiluviano** = che c'era prima del diluvio universale; **antistante** = che sta davanti).

antibiotico [an-ti-bi-ò-ti-co] N. M. un medicinale che uccide, o almeno blocca, gli organismi microscopici che provocano certe malattie. ♣ **Pl. antibiotici.**

anticipo [an-ti-ci-po] N. M. un tempo prima di quello stabilito o previsto ☞ **sei arrivato con mezz'ora di anticipo** ☞ **si paga in anticipo** prima di ritirare quello che si è comprato.

antico [an-ti-co] AGG. che esisteva in tempi passati da molto tempo ☞ **gli antichi** (N.) le persone vissute in quei tempi ☉ che ha cominciato a esistere in tempi antichi e c'è ancora ☞ **le antiche mura di Roma.**

antidoto [an-ti-do-to] N. M. un medicinale che combatte gli effetti di un veleno.

antilope [an-ti-lo-pe] N. F. un mam-

mifero ruminante, grande più o meno come una capra e con le corna, molto veloce nella corsa, che vive in branchi in Africa e in Asia.

antipatico [an-ti-pà-ti-co] AGG. che suscita un sentimento istintivo di fastidio, chiamato appunto **antipatia** ☞ **un discorso antipatico.** ♣ **Pl. m. antipatici, f. antipatiche.**

antiquario [an-ti-quà-rio] N. M. la persona che compra e vende oggetti antichi.

anulare [a-nu-là-re] AGG. che ha la forma di un anello ☞ **raccordo anulare** la circonvallazione intorno a una grande città ★ (N.) il quarto dito della mano, tra il medio e il mignolo, sul quale molto spesso si porta l'anello.

anzi [àn-zi] CONG. invece, al contrario ☞ **non mi sono annoiato, anzi mi sono divertito** ☉ o meglio, o piuttosto ☞ **venite fra due ore, anzi prima, se potete.**

anziano [an-zià-no] AGG. con molti anni, vecchio ☞ **Mario è l'anziano** (N.) **del gruppo** è il più anziano.

anziché [an-zi-ché] CONG. invece di, piuttosto che ☞ **preferirono rinunciare anziché rischiare.**

anzitutto [an-zi-tùt-to] AVV. prima di tutto ☞ **la nonna continuava a ripetere: "anzitutto la pulizia".**

ape [à-pe] N. F. l'insetto che vola, di colore giallo e nero, che produce la cera e il miele; vive con altre api negli



alveari ed è diffuso in tutto il mondo.

♣ **L'ape maschio si chiama fuco.**

aperitivo [a-pe-ri-tì-vo] N. M. una bevanda che si prende prima dei pasti e stimola l'appetito.

apertura [a-per-tù-ra] N. F. quello che si fa quando si apre qualcosa § **l'apertura di una lettera** § **orario di apertura** il tempo, le ore in cui i negozi e gli uffici sono aperti ☉ **l'inizio** § **l'apertura dell'anno scolastico** ☉ **foro, buco** § **un'apertura nel muro.**

apostolo [a-pò-sto-lo] N. M. uno dei dodici uomini che seguirono Gesù § **il primo papa fu l'apostolo Pietro** ☉ una persona che diffonde una fede o un'idea § **un apostolo della libertà.**

apostrofo [a-pò-stro-fo] N. M. il segno a forma di virgola che si mette alla fine di una parola in alto; indica che la vocale con cui finiva la parola è stata eliminata (p.e. *Sant'Agnese* al posto di *Santa Agnese*, *vent'anni* al posto di *venti anni*).

appaire [ap-pa-ià-re] V. TR. avvicinare due cose, fare un paio, fare una coppia § **appaire due calzini** § **le due moto procedevano appaite** l'una accanto all'altra.

appannarsi [ap-pan-nàr-si] V. PRON. annerirsi, diventare opaco, perdere la chiarezza e la trasparenza § **i vetri si sono appannati per il vapore.**

apparecchiare [ap-pa-rec-chià-re] V. TR. preparare la tavola con tutto ciò che è necessario per il pasto § **se tu apparecchi io lavo i piatti.**

apparecchio [ap-pa-réc-chio] N. M. un meccanismo, un congegno, una macchina § **l'apparecchio telefonico** ☉ un aeroplano § **l'apparecchio è precipitato in mare.**

apparenza [ap-pa-rèn-za] N. F. quello che si vede di una cosa o di una persona, l'aspetto esterno § **a giudicare dalle apparenze, sembra un tipo in gamba** § **salvare le apparenze** rispettare le forme, le regole di una società o di un gruppo ∞ (proverbio) **l'apparenza inganna** l'aspetto esterno di una cosa o di una persona non è sufficiente per conoscerla, anzi spesso può far sbagliare.

apparire [ap-pa-rì-re] V. INTR. farsi vedere, mostrarsi § **il cacciatore si era visto apparire davanti l'orso** § **dopo l'ultima testimonianza, apparve chiaro che era innocente** ☉ sembrare § **appariva stanco.** ♣ **Appaio, appàri, appàre, appariàmo, apparite, appàiono; appàrvi, apparisti, appàrve, apparimmo, appariste, appàrvero; appàia; appàri; appàrso.**

appartamento [ap-par-ta-mén-to] N. M. la parte di una casa o di un palazzo dove abita una famiglia.

appartenere [ap-par-te-né-re] V. INTR. essere di qualcuno § **a chi è ap-**



partenuta questa antica automobile? ☉ far parte ☿ piante, fiori ed erbe appartengono al regno vegetale. ♣

Coniugato come: tenere.

appassionato [ap-pas-sio-nà-to] AGG. fatto con molta passione ☉ molto interessato a una cosa che piace ☿ un gruppo di appassionati (N.) di giochi elettronici.

appassire [ap-pas-sì-re] V. INTR. perdere la freschezza, sfiorire ☿ i fiori che ho colto ieri sono già appassiti. ♣

Appassisco, appassisci.

appello [ap-pèl-lo] N. M. una chiamata per nome ☿ fare l'appello chiamare i nomi scritti in un elenco per vedere se le persone sono tutte presenti ☉ un'invocazione, una richiesta d'aiuto ☿ un appello dell'UNICEF per i terremotati.

appena [ap-pé-na] AVV. a fatica, con difficoltà ☿ ci si vede appena ☉ soltanto, solo ☿ aveva bevuto appena un bicchiere ☉ da pochissimo tempo ☿ ero appena uscito che (o quando) cominciò a piovere ★ CONG. immediatamente dopo che ☿ (non) appena lo vide, fuggì.

appendere [ap-pèn-de-re] V. TR. attaccare una cosa a un sostegno per farla restare in alto ☿ appendere il cappotto all'attaccapanni. ♣ **Appendo; appesi, appendesti, appese, appendemmo, appendeste, appesero; appeso.**

appenninico [ap-pen-nì-ni-co] AGG. dell'Appennino ☿ la regione appenninica.

appetito [ap-pe-tì-to] N. M. il desiderio, il bisogno di mangiare ☿ aver appetito ☿ buon appetito! l'augurio all'inizio di un pasto ☿ (proverbio) l'appetito vien mangiando chi ha qualcosa ne vorrebbe sempre di più.

appiccicare [ap-pic-ci-cà-re] V. TR. attaccare, incollare ☿ appiccicare le figurine sull'album ☉ mettere delle cose troppo vicine ☿ hai appiccicato le parole tanto che non si leggono.

appiccicoso [ap-pic-ci-có-so] AGG. che appiccica.

appiglio [ap-pì-glio] N. M. una cosa che sporge a cui ci si può attaccare, un sostegno.

applaudire [ap-plau-dì-re] V. TR. battere le mani perché si è contenti o soddisfatti ☿ il chitarrista fu applaudito più volte ☉ approvare ☿ applaudire una proposta.

applauso [ap-plàu-so] N. M. il battito delle mani per applaudire.

applicare [ap-plicà-re] V. TR. attaccare una cosa sopra un'altra ☿ applicare il francobollo alla busta ☿ applicare una legge fare in modo che venga rispettata ☿ un allievo che si applica si impegna.

appoggiare [ap-pog-già-re] V. TR. mettere una cosa a contatto con un'altra che la tenga su ☿ appoggiare

la scala al muro ☞ appoggiare la testa sul cuscino ☞ aiutare, sostenere ☞ appoggiare una proposta.

appoggio [ap-pòg-gio] N.M. una cosa che sostiene, che tiene su ☞ aiuto, protezione, sostegno ☞ dare un appoggio.

apposta [ap-pò-sta] AVV. di proposito, con intenzione, con volontà ☞ scusami, non l'ho fatto apposta ☞ per un motivo specifico ☞ ero venuto apposta per parlargli.

apprendista [ap-pren-dì-sta] N. M. e F. una persona che sta imparando un mestiere o un'arte ☞ un apprendista falegname ☞ un'apprendista sarta.

apprezzare [ap-prez-zà-re] V.TR. considerare buona una cosa, stimare ☞ apprezzo la tua buona volontà.

approfitfare [ap-pro-fit-tà-re] V. INTR. servirsi di qualcosa o di qualcuno perché è utile ☞ ho approfittato dell'occasione per parlargli ☞ approfittarsi della roba degli altri usarla per se stessi ☞ approfittarsi della buona fede di qualcuno ingannarlo.

approvare [ap-pro-và-re] V.TR. ritenere buono ☞ approvò quello che avevo fatto ☞ far diventare valido, accogliere ☞ la proposta non venne approvata.

appuntamento [ap-pun-ta-mén-to] N.M. un accordo che si prende per incontrarsi in un posto a un'ora e un giorno precisi ☞ fissare

un appuntamento ☞ ricevere per (o su) appuntamento.

appunto [ap-pùn-to] N.M. un breve scritto che si fa per ricordare i punti importanti di un discorso, di un fatto, di una cosa da fare ☞ prendere appunti durante la lezione.

appunto [ap-pùn-to] AVV. precisamente, proprio ☞ appunto per questo ho detto così.

aprile [a-prì-le] N.M. il quarto mese dell'anno, fra marzo e maggio ☞ (proverbo) aprile, dolce dormire in questo mese si dorme volentieri.

aprire [a-prì-re] V.TR. togliere quello che impedisce di uscire al contenuto di una cosa chiusa ☞ aprire una lettera ☞ aprire una bottiglia ☞ aprire il rubinetto ☞ aprire il cuore a un amico confidarsi con lui ☞ fare uno spazio per far passare ☞ aprire la porta al postino ☞ aprire una strada al traffico ☞ allargare ☞ aprire le braccia ☞ apri bene le orecchie! ascolta con attenzione! ☞ cominciare, iniziare ☞ aprire il corteo ☞ aprire un dibattito ☞ aprire uno studio di architettura iniziare l'attività. ♣ **Aperto.**

aquila [à-qui-la] N. F. un uccello rapace grosso e forte che vive in alta montagna; ha il becco curvo e una vista acuta ☞ essere un'aquila molto intelligente.

aquilone [a-qui-ló-ne] N.M. un giocattolo fatto da un rombo di carta che



ha da una parte un filo e dall'altra una lunga coda di nastri; si fa alzare in aria correndo e tenendolo per il filo.

arachide [a-rà-chi-de] N.F. il frutto di una pianta molto diffusa in America chiamata anch'essa **arachide**; matura sotto terra e ha la forma di un piccolo guscio in cui ci sono due semi; i semi si mangiano tostati e sono chiamati **noccioline americane**.

aragosta [a-ra-gó-sta] N.F. un crostaceo che vive in mare ed è rivestito da una specie di corazza di colore rosso; ha cinque paia di zampe, lunghe antenne e addome allungato.

arancia [a-ràn-cia] N.F. un frutto che ha la forma di una palla da tennis ed è ricoperto da una buccia spugnosa di un colore tra il giallo e il rosso; all'interno ha spicchi polposi e sugosi; l'albero si chiama **arancio**. ♣ **Pl. arance, senza i.**

aranciata [a-ran-cià-ta] N.F. una bibita che ha il sapore dell'arancia.

arancione [a-ran-ció-ne] AGG. colore simile alla buccia dell'arancia.

arare [a-rà-re] V.TR. rompere e rivoltare la terra con l'aratro.

aratro [a-rà-tro] N.M. l'attrezzo che usano i contadini per rivoltare la terra prima di seminare; ha una lama detta **vomere** che entra nella terra e fa dei lunghi solchi; viene trascinato da animali o da un trattore.

arbitro [àr-bi-tro] N.M. una persona che giudica; **l'arbitro della situa-**

zione quello che decide per tutti ☉ chi dirige un gioco e fa rispettare le regole; **l'arbitro di pugilato.**

arca [àr-ca] N.F. una cassa di legno o di pietra; **l'arca di Noè** grandissimo barcone con cui Noè, secondo la Bibbia, si salvò dal diluvio universale.

architetto [ar-chi-tét-to] N.M. la persona che studia come fare un edificio o una parte di città o il modo di mettere i mobili in una stanza.

archivio [ar-chì-vio] N.M. un posto dove si conservano delle cose.

arcigno [ar-cì-gno] AGG. severo, duro.

arcipelago [ar-ci-pè-la-go] N.M. un gruppo di isole.

arco [àr-co] N.M. l'arma per lanciare le frecce che è fatta da un'asta curva e da una corda tesa ☉ una bacchetta lungo la quale sono tesi dei peli di cavallo, con la quale si suonano strumenti a corda come ad esempio la viola o il violino che per questo sono chiamati *strumenti ad arco* o **archi** ☉ in una costruzione un'apertura curva in alto e sostenuta da due colonne o due piloni; **arco di trionfo** un monumento a forma di arco che veniva costruito per festeggiare un comandante valoroso.

arcobaleno [ar-co-ba-lé-no] N.M. l'arco luminoso composto da più colori che si vede qualche volta in cielo dopo un temporale.

A **area** [à-re-a] N.F. uno spazio, un terreno § **l'area giochi** il posto dove si può andare a giocare e dove ci sono dei divertimenti § **area di servizio** la zona sulle strade dove ci sono i distributori di benzina, i bar, i negozi che servono agli automobilisti ☉ un territorio caratterizzato da qualcosa di particolare § **area vulcanica** dove ci sono o ci sono stati vulcani § **area linguistica** dove si parla una determinata lingua o dialetto ☉ parte di un campo sportivo in cui si svolgono particolari fasi del gioco § **area di rigore** ☉ la superficie di una figura geometrica § **l'area del rettangolo.**

argento [ar-gèn-to] N.M. un metallo bianco, lucido, che si può lavorare con facilità e si usa per fabbricare gioielli e oggetti di lusso § **capelli d'argento** grigi o bianchi § **le nozze d'argento** 25 anni di matrimonio § **avere l'argento vivo addosso** non stare mai fermo.

argilla [ar-gil-la] N.F. una roccia particolare che diventa morbida se assorbe tanta acqua; ridotta in polvere, si usa per fare mattoni, vasi e anche maschere di bellezza.

argine [àr-gi-ne] N. M. un muro di terra o di altro materiale che si costruisce sulle sponde di un fiume per impedire le inondazioni, oppure ai bordi di una strada per bloccare le frane.

argomento [ar-go-mén-to] N.M. il

tema, quello di cui si parla § **cambiare argomento.**

aria [à-ria] N.F. il gas che circonda la Terra e che gli uomini respirano per vivere § **aria condizionata** l'aria fresca che si ottiene in un ambiente chiuso grazie a un apparecchio che regola l'umidità e la temperatura § **sentirsi mancare l'aria** far fatica a respirare, sentirsi soffocare § **andare a prendere (una boccata d')aria** uscire, andare all'aperto § **corrente d'aria** l'aria che circola attraverso porte o finestre aperte su lati diversi della casa § **fare castelli in aria** progettare cose che difficilmente si realizzeranno § **aria fritta** discorsi, parole inutili § **stare a pancia all'aria** non fare nulla, riposarsi § **mandare qualcuno a gambe all'aria** farlo cadere § **mandare all'aria un affare** farlo fallire § **buttare per aria** mettere sottosopra ☉ il vento § **non c'è un filo d'aria** § **tira una brutta aria** le cose non vanno bene ☉ un motivo musicale § **un'aria cantata da Pavarotti** ☉ l'aspetto, l'espressione della faccia § **hai un'aria stanca** § **darsi delle arie** darsi molta importanza.

arido [à-ri-do] AGG. senza acqua, asciutto, secco § **un terreno arido** ☉ senza emozioni, senza affetti § **una persona arida.**

ariete [a-riè-te] N.M. il maschio della pecora, il montone; ha grosse corna rotonde e fatte a spirale ☉ un'antica



arma da guerra che serviva per sfondare le porte; era fatta da una grossa trave di legno con una punta di ferro a forma di testa di ariete ☉ (con la A maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 marzo e il 20 aprile.

aringa [a-rin-ga] N.F. un pesce d'acqua salata, grande come uno sgombrò che ha il dorso di colore verdastro e la parte inferiore color argento; è un animale che si mangia.

aristocratico [a-ri-sto-crà-ti-co] AGG. nobile, oppure che fa parte di un gruppo di persone che hanno molti privilegi e vantaggi ☿ **una famiglia aristocratica** ☿ **al club erano iscritti molti aristocratici** (N.) ☉ molto raffinato, non popolare ☿ **gusti aristocratici.** ♣

Pl.m.aristocratici,f.aristocratiche.

aritmetica [a-rit-mè-ti-ca] N.F. la parte della matematica che studia i numeri e le operazioni.

arma [àr-ma] N.F. uno strumento che serve per ferire o uccidere ☿ **armi da fuoco** quelle che sparano ☿ **armi bianche** quelle che feriscono tagliando come le spade o i pugnali ☿ **armi improprie** gli oggetti usati come arma anche se sono fatte per un altro uso (p.e. un cacciavite) ☿ **abbassare le armi, deporre le armi** arrendersi, smettere di combattere ☿ **chiamare alle (o sotto le) armi** arruolare per fare il servizio militare o per la guerra ☿ **essere**

alle prime armi essere inesperto, essere agli inizi di un lavoro, di un'attività ☉ un corpo dell'esercito ☿ **l'arma dei carabinieri.**

armadillo [ar-ma-dìl-lo] N.M. un piccolo mammifero che vive in Sudamerica e ha il corpo ricoperto da grosse squame che fanno una specie di corazzina; in caso di pericolo, si avvolge a palla.

armadio [ar-mà-dio] N.M. un mobile per mettere abiti e altri indumenti ☿ **armadio a muro** ricavato all'interno di una parete ☉ **l'armadietto** è un piccolo mobile chiuso che di solito si mette in bagno o in cucina e può essere appeso al muro.

armatura [ar-ma-tù-ra] N.F. le armi che indossavano e portavano con sé gli antichi guerrieri ☉ una struttura di metallo o di legno che serve per sostenere.

armonia [ar-mo-ni-a] N.F. l'accordo tra cose diverse che stanno bene insieme ☿ **l'armonia dei suoni e dei colori** ☉ il pieno accordo tra persone ☿ **lavorare in armonia con i propri colleghi.**

armonica [ar-mò-ni-ca] N.F. uno strumento musicale che assomiglia a una scatoletta con dei buchi regolari dove ci sono delle sottili lamine di metallo; si suona soffiando e facendo vibrare le lamelline; si chiama più precisamente *armonica a bocca*.

arnese [ar-né-se] N.M. un oggetto

che serve come strumento di lavoro
 ‡ gli arnesi del falegname ☉ un oggetto sconosciuto o di cui non si ricorda il nome ‡ che cos'è quest'arnese?

aroma [a-rò-ma] N.M. una sostanza che ha un odore penetrante e gradevole ‡ l'anice e la cannella sono aromi ☉ l'odore di queste sostanze ‡ l'aroma del tabacco.

arpa [àr-pa] N.F. il grande strumento musicale a corda, di forma triangolare, che si suona pizzicando le corde e dà un suono molto dolce.

arrabbiarsi [ar-rab-biàr-si] V. PRON. avere una grande rabbia, sentirsi molto irritato ‡ si arrabbia per ogni piccola cosa ‡ spaghetti all'arrabiata conditi con sugo molto piccante.

arrampicarsi [ar-ram-pi-càr-si] V. PRON. salire su qualcosa aggrappandosi, facendo un po' di fatica ‡ arrampicarsi su un albero ‡ arrampicarsi sugli specchi sostenere a tutti i costi qualcosa con motivi che non convincono.

arrangiarsi [ar-ran-giàr-si] V. PRON. superare dei problemi meglio che si può e con quello che si ha ‡ per una volta ci siamo arrangiati tutti in una stanza ‡ arrangiatevi! fate da soli, fate come potete.

arredamento [ar-re-da-mén-to] N.M. tutto quello che c'è in una stanza o in una casa e serve per viver-

ci dentro ‡ l'arredamento del soggiorno.

arrendersi [ar-rèn-der-si] V. PRON. smettere di lottare ‡ si arresero al nemico. ♣ Coniugato come: rendere.

arrestare [ar-re-stà-re] V. TR. fermare qualcuno o qualcosa che si muove ‡ arrestare un treno ‡ nel mezzo del discorso si arrestò ☉ catturare una persona per portarla in carcere.

arresto [ar-rè-sto] N.M. una fermata ‡ linea d'arresto che non deve essere oltrepassata dalle auto che si fermano a uno stop o a un semaforo ☉ l'operazione con cui la polizia cattura qualcuno.

arricchirsi [ar-ric-chìr-si] V. PRON. diventare ricco. ♣ Mi arricchisco, ti arricchisci.

arrivare [ar-ri-và-re] V. INTR. raggiungere un posto determinato ‡ il treno arriva a Bari alle otto ‡ sono arrivati da pochi giorni ‡ è un uomo arrivato che ha ottenuto fama e successo ‡ non è l'ultimo arrivato non è una persona inesperta.

arrivederci [ar-ri-ve-dér-ci] ESCL. saluto tra persone che si lasciano e che si rivedranno presto ‡ arrivederci a domani.

arrivo [ar-rì-vo] N.M. il posto dove si arriva o il momento in cui si arriva ‡ l'arrivo della gara è in salita ‡ al suo arrivo non trovò nessuno.

arrogante [ar-ro-gàn-te] AGG. pre-



suntuoso, che non ha rispetto.

arrossire [ar-ros-sì-re] V. INTR. diventare rosso in faccia **arrossire di** (o per la) vergogna. ♣ **Arrossisco, arrossisci.**

arrostitire [ar-ro-stì-re] V. TR. cuocere arrosto. ♣ **Arrostisco, arrostitisci.**

arrosto [ar-rò-sto] N. M. la carne cotta allo spiedo, in pentola o in forno in modo che abbia una bella crosticina dorata **un arrosto di maiale** ★ AGG. cotto come l'arrosto **patate arrosto** ♡ (proverbio) **molto fumo e poco arrosto** c'è molta apparenza e poco di concreto.

arrotino [ar-ro-tì-no] N. M. l'artigiano che affila la lama a coltelli e forbici.

arrugginire [ar-rug-gi-nì-re] V. INTR. coprirsi di ruggine **l'oro non (si) arrugginisce.** ♣ **Arrugginisco, arrugginisci.**

arsenale [ar-se-nà-le] N. M. un posto dove si costruiscono, si armano e si riparano le navi ☉ un deposito di armi e attrezzature militari.

arte [àr-te] N. F. una attività dell'uomo che richiede cultura, fantasia e anche abilità manuale e tecnica **l'arte del fabbro** **un'opera d'arte** **arti marziali** serie di insegnamenti di origine orientale per difendersi da aggressioni **belle arti** la pittura, la scultura e l'architettura **figlio d'arte** chi è nato in una famiglia di artisti **nome d'arte** lo pseudonimo, non il vero nome ma

quello con cui l'attore è conosciuto ☉ le opere d'arte di una certa epoca o di un popolo **l'arte greca** ☉ le regole e le tecniche di una attività **l'arte del ricamo** **un uomo senza arte né parte** incapace ♡ (proverbio) **impara l'arte e mettila da parte** impara un mestiere perché, prima o poi, ti tornerà utile.

arteria [ar-tè-ria] N. F. un tubicino che porta il sangue dal cuore a ogni parte del corpo ☉ una via di comunicazione importante **arteria stradale.**

artico [àr-ti-co] AGG. del Polo Nord e dell'Artide, cioè la zona che gli sta intorno **circolo polare artico** **fauna artica.** ♣ **Pl. m. artisti, f. artiche.**

articolo [ar-tì-co-lo] N. M. la parola che si mette davanti a un nome e indica se è femminile o maschile, singolare o plurale **davanti alla parola "zaini" si mette l'articolo "gli"** ☉ una parte di una legge o di un regolamento **il regolamento del condominio aveva tre articoli** ☉ uno scritto di vario argomento, pubblicato su quotidiani o riviste ☉ un oggetto che si produce e si vende **un negozio di articoli sportivi.**

artificiale [ar-ti-fi-cià-le] AGG. non naturale, ma fatto dall'uomo **un lago artificiale** **fiori artificiali** di stoffa o di plastica **gamba artificiale** fatta per chi ha perso la gamba.

artigiano [ar-ti-già-no] N. M. una persona che costruisce oggetti a mano e ha una particolare tecnica o capacità ✂ **un artigiano del ferro** ★ AGG. di artigiani ✂ **bottega artigiana.**

artiglio [ar-tì-glio] N. M. la grossa unghia adunca che hanno alcuni mammiferi predatori e gli uccelli rapaci ✂ **tirar fuori gli artigli** farsi valere, diventare aggressivo.

artista [ar-tì-sta] N. M. e F. una persona che si dedica a un'arte ✂ **quel falegname è un vero artista** è bravissimo nel suo lavoro.

arto [àr-to] N. M. una parte del corpo umano o degli animali che serve per spostarsi o per prendere ✂ **arti superiori e inferiori** nell'uomo, le braccia e le gambe ✂ **arti anteriori e posteriori** nei quadrupedi, le due zampe davanti e le due di dietro.

arzilla [ar-zil-lo] AGG. vivace, pieno di vitalità ✂ **un vecchietto arzilla.**

ascella [a-scèl-la] N. F. la parte del corpo umano che sta sotto il braccio nel punto dove si attacca alla spalla.

ascensore [a-scen-só-re] N. M. una cabina che va su e giù per trasportare cose e persone.

ascesso [a-scès-so] N. M. un piccolo gonfiore pieno di pus che si forma in un punto del corpo quando c'è un'infezione.

ascia [à-scia] N. F. un arnese per tagliare il legno che ha un manico corto

e una lama larga ✂ **seppellire l'ascia di guerra** fare pace. ♣ **Pl. asce, senza i.**

asciugamano [a-sciu-ga-mà-no] N. M. un telo che serve per asciugarsi.

asciugare [a-sciu-gà-re] V. TR. far diventare asciutta una cosa bagnata ✂ **i panni si asciugano in fretta.**

asciutto [a-sciùt-to] AGG. non bagnato, non umido ✂ **terreno asciutto** ✂ **essere, rimanere all'asciutto** senza soldi ☉ **snello, magro** ✂ **corporatura asciutta** ☉ **brusco** ✂ **una risposta asciutta.**

ascoltare [a-scol-tà-re] V. TR. sentire con attenzione ✂ **ascoltare una spiegazione.**

asfaltare [a-sfal-tà-re] V. TR. ricoprire d'asfalto.

asfalto [a-sfàl-to] N. M. un materiale che serve per ricoprire le strade; è fatto di minuscoli sassolini tenuti insieme da una sostanza nera ✂ **giungla d'asfalto** una grande città, una metropoli.

asiatico [a-sià-ti-co] AGG. dell'Asia ✂ **popoli asiatici** ★ N. M. chi abita in Asia, chi viene dall'Asia. ♣ **Pl. m. asiatici, f. asiatiche.**

asilo [a-si-lo] N. M. un posto che offre protezione e sicurezza, rifugio ✂ **dare asilo** ✂ **asilo politico** ospitalità che uno Stato concede a stranieri che sono dovuti scappare dalla loro patria perché perseguitati ☉ **una scuola per i bambini piccoli** ✂ **asilo nido.**

asino [à-si-no] N. M. un mammifero

erbivoro con la testa grande, le orecchie lunghe e dritte, il pelo grigio e la coda che termina con un ciuffo di peli; è un animale che resiste alle fatiche.

asma [à-sma] N.F. una malattia che impedisce di respirare bene.

asparago [a-spà-ra-go] N.M. una verdura a forma di grossa matita che ha un gambo chiaro e una punta sottile che di solito è verde; è il germoglio di una pianta che si coltiva negli orti e si chiama anch'essa *asparago*. ♣ **Pl. asparagi.**

aspettare [a-spet-tà-re] V.TR. lasciar passare il tempo fino al momento in cui qualcosa succede **aspettare (che arrivi) un amico** **aspettare il momento giusto** **aspettarsi una brutta reazione** prevederla [☞] (*proverbo*) **chi la fa l'aspetti** chi fa del male, prima o poi riceverà del male.

aspetto [a-spèt-to] N.M. come appare una persona o una cosa, come si presenta **una ragazza di bell'aspetto** **bella** **sotto questo aspetto** da questo punto di vista.

aspirare [a-spi-rà-re] V.TR. tirare su l'aria ★ V.INTR. desiderare molto **gli aspiranti (N.) al titolo mondiale.**

aspro [à-spro] AGG. acido, pungente **un'arancia aspra** ☉ brusco, severo **parole aspre.**

Il superlativo assoluto è *asprissimo* o *asprissimo*.

assaggiare [as-sag-già-re] V. TR. mettersi in bocca un po' di cibo o di bevanda per sentirne il sapore ☉ sperimentare, provare.

assaggio [as-sàg-gio] N.M. una piccola quantità che si prende per assaggiare **un assaggio di vino** ☉ una prova, un esperimento **volete un assaggio delle mie bravure?**

assai [as-sài] AVV. tanto, molto **mangiare assai** **è assai importante.**

assalire [as-sa-lì-re] V.TR. investire, attaccare con forza **assalire alle spalle** **mi assale un dubbio.** ♣ **Coniugato come: salire.**

assalto [as-sàl-to] N. M. un attacco violento, un'aggressione **l'assalto alla diligenza.**

assassino [as-sas-sì-no] N. M. chi uccide una persona.

asse [às-se] N.F. un pezzo di legno, stretto e piatto, una tavola di legno.

assecondare [as-se-con-dà-re] V.TR. accontentare, soddisfare **assecondare un desiderio.**

assedio [as-sè-dio] N.M. la manovra di un esercito che circonda un posto occupato dai nemici per costringerli ad arrendersi **cingere d'assedio un castello** ☉ uno sbarramento che isola **l'assedio delle fiamme.**

assegnare [as-se-gnà-re] V.TR. concedere, dare una cosa che spetta **assegnare un premio** ☉ affidare **assegnare un compito.**

assegno [as-sé-gno] N.M. un documento rilasciato dalla banca che serve per pagare senza usare i soldi **libretto degli assegni**.

assemblea [as-sem-blè-a] N. F. un insieme di molte persone riunite per discutere **un'assemblea scolastica**.

assente [as-sèn-te] AGG. non presente, che non c'è **gli assenti** (N.) **sono esclusi** **distratto** **uno sguardo assente**.

assessore [as-ses-só-re] N.M. un membro di una specie di governo comunale, provinciale o regionale che si chiama **giunta** **assessore alla sanità**.

assicurare [as-si-cu-rà-re] V.TR. rendere fisso, fermare **assicurare una fune a un gancio** **garantire**, **affermare con certezza** **ti assicuro che le cose sono andate così** **garantire con una società di assicurazione** **il mio motorino è assicurato**.

assicurazione [as-si-cu-ra-zió-ne] N. F. garanzia, certezza **il venditore aveva dato tutte le assicurazioni sul prodotto** **società alla quale si danno periodicamente dei soldi in cambio della garanzia che ci dà di risarcire un danno che ci può capitare** **assicurazione contro gli incendi**.

assieme [as-siè-me] AVV. insieme **tornammo a casa assieme**.

assistente [as-si-stèn-te] N.M. e F. una persona che ha un incarico di sorveglianza, di aiuto **assistente sociale**.

assistere [as-sì-ste-re] V.TR. aiutare e sorvegliare **l'infermiera assiste l'ammalato** **essere presente**, **vedere** **assistere a uno spettacolo**.

asso [às-so] N.M. il numero uno nelle carte da gioco **asso di picche** **una persona più brava delle altre** **è un asso in matematica** **piantare in asso lasciare bruscamente** **avere l'asso nella manica avere una possibilità che gli altri non conoscono**.

associazione [as-so-cia-zió-ne] N. F. una unione di persone o cose che ha uno scopo preciso **associazione sportiva** **associazione di idee collegamento tra pensieri, immagini, ricordi**. **assoluto** [as-so-lù-to] AGG. senza limiti **libertà assoluta** **regime assoluto quello in cui nessuno controlla il governo**.

assolvere [as-sòl-ve-re] V.TR. liberare da un'accusa **assolvere un imputato** **perdonare una colpa** **assolvere dai peccati** **portare a termine un compito** **assolvere il servizio militare**. **Assòlsi, assolvésti, assòlse, assolvémmo, assolvéste, assòlsero; assòlto**.

assomigliare [as-so-mi-glià-re] V. INTR. essere simile **assomiglio a mio padre** **quei due non si assomigliano**.

assorbire [as-sor-bì-re] V.TR. ricevere e trattenere dentro di sé un liquido **la spugna assorbe l'acqua** **oc-**



cupare completamente ☞ un lavoro che assorbe.

assordante [as-sor-dàn-te] AGG. così rumoroso da far diventare sordi ☞ grida assordanti.

assumere [as-sù-me-re] V.TR. prendere ☞ assumere una carica ☉ far proprio ☞ assumere un atteggiamento ☉ dare un lavoro stabile ☞ assumere un nuovo impiegato. ♣ **Assùnsi, assumésti, assùnse, assumémmo, assuméste, assùnsero; assùnto.**

assurdo [as-sùr-do] AGG. senza senso ☞ come puoi dire una cosa così assurda?

asta [à-sta] N.F. un bastone diritto e liscio ☞ l'asta della bandiera ☞ salto con l'asta con un attrezzo che ha la forma di un bastone lungo e sottile ☞ l'asta degli occhiali la stanghetta ☉ una linea dritta ☞ l'asta di una lettera alfabetica il suo tratto verticale ☉ un tipo di vendita nella quale una cosa è venduta alla persona che offre più soldi ☞ mettere all'asta.

astemio [a-stè-mio] AGG. che non beve vino o altre bevande alcoliche.

astenersi [a-ste-nér-si] V. PRON. tenersi lontano, evitare ☞ mi astenni dall'andare a trovarlo ☞ astenersi dal voto. ♣ **Coniugato come: tenere.**

asterisco [a-ste-rì-sco] N.M. il segno *, che si mette accanto a una parola per attirare l'attenzione di chi legge.

astice [à-sti-ce] N.M. un crostaceo marino simile all'aragosta ma con grosse pinze che si trova anche in Italia.

astratto [a-stràt-to] AGG. non reale, non concreto ☞ un discorso astratto ☞ parlare in astratto (N.).

astro [à-stro] N.M. una stella o un pianeta ☞ il Sole e Saturno sono astri.

astrologia [a-stro-lo-gì-a] N.F. lo studio dell'influenza che, secondo la tradizione, hanno gli astri sulla vita degli uomini.

astronave [a-stro-nà-ve] N.F. un veicolo per i voli nello spazio.

astronomia [a-stro-no-mì-a] N.F. la scienza che studia gli astri e i loro movimenti.

astuccio [a-stùc-cio] N.M. una piccola scatola in cui si ripone un oggetto ☞ l'astuccio degli occhiali.

astuto [a-stù-to] AGG. molto furbo ☞ un piano astuto.

atlante [a-tlàn-te] N.M. una raccolta di carte illustrate su un certo argomento ☞ atlante geografico ☞ atlante del corpo umano.

atleta [a-tlè-ta] N.M. e F. una persona che fa uno sport in modo professionale ☞ un atleta dello sci.

atmosfera [at-mo-sfè-ra] N.F. il miscuglio di gas che avvolge alcuni pianeti ☞ l'atmosfera della Terra ☉ l'umore delle persone che stanno in un ambiente ☞ un'atmosfera allegra.

atollo [a-tòl-lo] N.M. un'isola che ha

la forma di un anello e che si è formata su un banco di coralli; se ne trovano soprattutto nell'oceano Pacifico e nell'oceano Indiano.

atomico [a-tò-mi-co] AGG. dell'atomo § **energia atomica** § **bomba atomica** che esplode perché si rompono gli atomi di sostanze radioattive. ♣

Pl.m. **atomici**, f. **atomiche**.

atomo [à-to-mo] N.M. la più piccola parte di un elemento chimico.

atrio [à-trio] N.M. un vasto ingresso § **l'atrio di un palazzo**.

atroce [a-tró-ce] AGG. crudele, terribile § **delitto atroce** § **un'atroce delusione** grandissima.

attaccare [at-tac-cà-re] V.TR. collegare due cose in modo che non si staccino § **attaccare un manifesto al muro** ☉ **appendere** § **attaccare un vestito all'attaccapanni** ☉ **assalire** § **attaccare il nemico** § **la sua proposta è stata attaccata da tutti** criticata duramente ☉ **cominciare** § **attaccare discorso** ☉ **trasmettere una malattia contagiosa** § **mi ha attaccato la varicella**.

attacco [at-tàc-co] N.M. il punto dove si attacca qualcosa § **attacco degli sci** il congegno che fissa lo scarpone allo sci ☉ **un assalto** § **andare all'attacco** ☉ **una dura critica** ☉ **manifestazione improvvisa di una malattia** § **un attacco di febbre** ☉ **l'inizio** § **l'orchestra sbagliò l'attacco**.

atteggiamento [at-teg-gia-mén-to] N. M. un comportamento, un modo di essere § **un atteggiamento di sfida**.

attendere [at-tèn-de-re] V.TR. aspettare. ♣ **Coniugato come: tendere**.

attentato [at-ten-tà-to] N.M. un'azione violenta che si fa per danneggiare qualcosa o qualcuno § **un attentato contro un giudice**.

attento [at-tèn-to] AGG. non distratto, concentrato § **state attenti a ciò che dico** ☉ **fatto con cura, preciso** § **uno studio attento**.

attenzione [at-ten-zió-ne] N.F. un interesse per una cosa che impedisce di distrarsi § **prestare attenzione** ☉ **cautela, prudenza** § **spostare con attenzione un oggetto** § **attenzione, ci stiamo perdendo!** ☉ **gesto di cortesia** § **avere molte attenzioni nei confronti di, verso un ospite**.

atterraggio [at-ter-ràg-gio] N. M. la manovra con cui un aereo tocca terra § **pista d'atterraggio**.

atterrare [at-ter-rà-re] V.TR. gettare a terra § **atterrare l'avversario** ★ V. INTR. **giungere a terra con un aereo o velivolo** § **siamo atterrati in perfetto orario** § **l'elicottero ha atterrato con difficoltà**.

attesa [at-té-sa] N. F. il tempo durante il quale si aspetta.

attimo [àt-ti-mo] N.M. un momen-

to brevissimo **in un attimo** nel più breve tempo possibile.

attirare [at-ti-rà-re] V.TR. far muovere verso di sé **attirare gli sguardi** **la calamita attira il ferro.**

attività [at-ti-vi-tà] N.F. la capacità di fare **impiegato in attività** che sta lavorando **vulcano in attività** che non è spento ☉ un'opera, un lavoro **qui si svolge un'intensa attività.** ♣

L'attività, le attività.

attivo [at-ti-vo] AGG. che fa, che agisce **un uomo attivo** **vita attiva** piena di impegni e cose da fare.

atto [àt-to] N.M. un'azione, un gesto **atto di coraggio** ☉ un documento che ha un valore legale **atto di nascita** **prendere atto di una cosa** annotarla, registrarla ☉ il plurale *atti* indica la relazione scritta di un convegno **gli atti del congresso** **Atti degli apostoli** il libro della Bibbia in cui si raccontano le vicende degli apostoli dopo la morte e la resurrezione di Cristo ☉ una delle parti principali in cui è divisa un'opera teatrale o lirica **una commedia in tre atti.**

attore [at-tó-re] N.M. un artista che lavora nello spettacolo **un'attrice** comica.

attorno [at-tór-no] AVV. intorno, in giro **una catenella attorno al collo** **guardarsi attorno.**

attrarre [at-trà-re] V.TR. tirare verso di sé **attrarre gli sguardi** ☉ affa-

scinare, piacere **una proposta attraente** (AGG.). ♣ **Coniugato come: trarre.**

attraversare [at-tra-ver-sà-re] V. TR. passare attraverso, passare in mezzo **attraversare la strada** **attraversare un brutto momento.**

attraverso [at-tra-vèr-so] PREP. di traverso, in obliquo **mise una sbarra attraverso la porta** ☉ da parte a parte **l'acqua è filtrata attraverso il muro** ☉ per mezzo di, grazie a **ottenere un risultato attraverso molti sforzi.**

attrezzatura [at-trez-za-tù-ra] N.F. un insieme di attrezzi.

attrezzo [at-tréz-zo] N.M. un arnese, uno strumento che usa chi fa un mestiere **attrezzi da idraulico.**

attribuire [at-tri-bu-ì-re] V. TR. dare, assegnare **attribuire un premio** **questo dipinto viene attribuito a Giotto** si pensa che sia di Giotto, ma non si è sicuri. ♣ **Attribuisco, attribuisce.**

attuale [at-tu-à-le] AGG. presente, dell'oggi **problemi attuali** **il governo attuale.**

attualità [at-tu-a-li-tà] N.F. una serie di fatti che si svolgono nel presente **argomenti di attualità** che si riferiscono a fatti e problemi del momento **servizio televisivo di attualità** su fatti appena accaduti. ♣ **L'attualità, le attualità.**

audace [au-dà-ce] AGG. spericola-



to, senza paura ☞ **scalatore audace** ☞ che richiede coraggio ☞ **imprese audaci**.

audio- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "che riguarda l'udito" (p. e. **audiovisivo** = che si vede e si sente).

augurare [au-gu-rà-re] V.TR. desiderare per altri una cosa buona ☞ **augurare buona fortuna** ☞ **ti auguro di essere promosso**.

augurio [au-gù-rio] N.M. un desiderio di una cosa buona ☞ **auguri per i tuoi esami** ☞ **biglietto di auguri**.

aula [àu-la] N.F. una grande stanza per riunioni e assemblee, una sala ☞ **l'aula del tribunale** ☞ **aula scolastica** dove si fa lezione.

aumentare [au-men-tà-re] V.TR. far diventare più grande ☞ **ha aumentato i propri guadagni**. ★ V.INTR. diventare più grande ☞ **è aumentato il traffico**.

aumento [au-mén-to] N.M. una crescita ☞ **l'aumento dei prezzi**.

aureola [au-rè-o-la] N.F. il cerchio di luce che nei dipinti viene messo dietro la testa dei santi.

aurora [au-rò-ra] N.F. la luce rosa che ha il cielo a Est, immediatamente prima del sorgere del sole.

australiano [au-strà-lià-no] AGG. dell'Australia ★ N.M. chi abita in Australia, chi viene dall'Australia.

autentico [au-tèn-ti-co] AGG. vero, non falso ☞ **documento autentico** ☞ **è un autentico genio** è proprio un genio. ♣ **Pl.m. autentici, f. autentiche**.

autista [au-tì-sta] N.M. e F. una persona che per mestiere guida un automezzo ☞ **un autista di scuolabus**.

auto- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "veicolo a motore" (p. e. **auto-veicolo** = mezzo di trasporto che ha quattro ruote e il motore; **autostop** = sistema per viaggiare gratis fermando le automobili e chiedendo un passaggio), oppure "se stesso, da sé" (p. e. **autoscatto** = meccanismo che permette di scattarsi da soli una fotografia; **autocritica** = critica che una persona fa a se stessa).

autobus [àu-to-bus] N.M. un grande automezzo che trasporta molte persone ☞ **autobus di linea**. ♣ **L'auto-bus, gli autobus**.

autografo [au-tò-gra-fo] AGG. scritto a mano dall'autore ☞ **lettera autografa** ★ N.M. una firma scritta personalmente ☞ **un libro con l'autografo dell'autore**.

automatico [au-to-mà-ti-co] AGG. fatto in modo che funzioni senza l'intervento dell'uomo ☞ **macchina automatica** ☞ **bottone automatico** fatto da due parti che schiacciando si incastrano ☞ fatto senza pensarci, fatto per istinto o per abitudine ☞ **rispon-**

dere in modo automatico. ♣ **Pl. m. automatici, f. automatiche.**

automezzo [au-to-mèz-zo] N. M. un mezzo a motore che ha almeno quattro ruote e va sulla strada.

automobile [au-to-mò-bi-le] N. F. un automezzo che trasporta un numero limitato di persone o di bagagli
 ‡ **automobile di grossa cilindrata** ‡ **automobile da corsa** che ha un posto solo per il pilota ed è fatta per gare di velocità.

Si usa comunemente la forma abbreviata **auto**, che non cambia al plurale:
un'auto, molte auto.

automobilista [au-to-mo-bi-li-sta] N. M. e F. una persona che guida l'automobile.

autonomo [au-tò-no-mo] AGG. indipendente ‡ **sei autonomo nelle tue decisioni** ‡ **regione autonoma** che ha delle proprie leggi ‡ **lavoro autonomo** svolto per conto proprio, non alle dipendenze di altri.

autore [au-tó-re] N. M. chi ha creato qualcosa ‡ **l'autrice di un libro** ☉ chi ha fatto un'azione importante sia buona che cattiva ‡ **l'autore di una grande scoperta.**

autorevole [au-to-ré-vo-le] AGG. che ha autorità e può influire sugli altri ‡ **personaggio autorevole.**

autorità [au-to-ri-tà] N. F. la caratteristica di una persona che viene

considerata molto brava, molto preparata nel suo lavoro o molto potente ‡ **un'autorità nel campo della medicina** ☉ al plurale indica le persone che hanno un particolare potere (per esempio il sindaco, il prefetto, il capo della polizia) ‡ **alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità cittadine.** ♣ **L'autorità, le autorità.**

autoritratto [au-to-ri-tràt-to] N. M. il ritratto che un artista fa di se stesso.

autorizzare [au-to-riz-zà-re] V. TR. dare il permesso ‡ **ti autorizzo a usare il mio motorino.**

autostrada [au-to-strà-da] N. F. una strada speciale che non ha incroci e può essere usata solo da auto, camion e motociclette di una certa potenza.

autotreno [au-to-trè-no] N. M. un automezzo con il rimorchio.

autunno [au-tùn-no] N. M. la stagione che segue l'estate e precede l'inverno; inizia il 21 settembre e finisce il 20 dicembre.

avambraccio [a-vam-bràc-cio] N. M. la parte del braccio che va dal gomito al polso.

avanti [a-vàn-ti] AVV. oltre, più in là ‡ **venite avanti** ‡ **fece un passo avanti, poi si fermò** ‡ **andare avanti e indietro** ‡ **essere avanti negli studi** averne già compiuta la maggior parte ‡ **farsi avanti** avanzare, oppure met-

tersi in evidenza ‡ mandare avanti un'azienda gestirla ‡ d'ora in avanti da questo momento in poi ☉ prima ‡ avanti Cristo ★ ESCL. si dice per ordinare di entrare o per incoraggiare a fare qualcosa ‡ avanti! entrate pure! ‡ parla, avanti!

avanzare [a-van-zà-re] V. INTR. andare avanti ‡ avanzare di dieci passi ‡ una tecnologia avanzata (AGG.) ★ V. TR. sorpassare, superare ‡ avanzare qualcuno in intelligenza ☉ presentare ‡ avanzare una richiesta.

avanzare [a-van-zà-re] V. INTR. restare, rimanere ‡ è avanzata un po' di carne ‡ basta e avanza è più del necessario.

avanzo [a-vàn-zo] N. M. quello che rimane di una cosa; il resto ‡ gli avanzi di un antico castello ‡ gli avanzi della cena.

avarizia [a-va-rì-zia] N. F. un forte attaccamento al denaro che spinge a non spendere soldi.

avaro [a-và-ro] AGG. attaccato al denaro e alle cose che ha; che non vuole spendere i soldi ‡ terra avara che dà poco frutto ‡ avaro di parole che parla poco.

avena [a-vé-na] N. F. un cereale da cui si ricava una farina per gli alimenti; viene usata anche come foraggio per i cavalli.

avere [a-vé-re] V. TR. possedere ‡ abbiamo un cane pastore ‡ ho molte

speranze ☉ tenere ‡ avere le mani in tasca ‡ in quell'armadio ha tutti i suoi vestiti ☉ indossare ‡ aveva un abito elegante ☉ ottenere, ricevere ‡ al suo compleanno avrà un bel regalo ☉ sentire, provare ‡ aver freddo ‡ avere simpatia per qualcuno ‡ che cos'hai? che cosa ti senti? ☉ essere affetto da ‡ ho l'influenza. ♣ Ho, hai, ha, abbiamo, avéte, hánno; avrò; ebbi, avésti, ebbe, avémmo, avéste, ebbe-ro; abbia; avrèi; abbi, abbiate.

Il verbo *avere* è soprattutto un verbo ausiliare, cioè viene usato per costruire i tempi composti, e precisamente i tempi composti di: tutti i verbi transitivi in forma attiva (*ho ascoltato le tue parole; abbiamo vinto la partita*); alcuni verbi intransitivi (*ha camminato per tre chilometri; ho dormito profondamente*); alcuni verbi impersonali che riguardano i fenomeni atmosferici (*ha nevicato per tutta la notte*).

aviatore [a-via-tó-re] N. M. un pilota di velivoli come aeroplani ed elicotteri ‡ un'esperta aviatrice.

aviazione [a-via-zió-ne] N. F. gli aviatori, gli aeroplani, gli aeroporti e tutto ciò che serve per volare ☉ un corpo delle forze armate ‡ l'arma dell'aviazione.

avido [à-vi-do] AGG. che desidera tanto e in modo esagerato ‡ avido di dolci goloso.



avocado [a-vo-cà-do] N.M. un frutto tropicale che ha la forma di una grossa pera verde; all'interno della polpa ha un grosso nocciolo ovale.

avorio [a-vò-rio] N.M. la materia molto dura e resistente di cui sono fatte le zanne dell'elefante, dell'ippopotamo e di altri animali; è di colore bianco opaco e in passato serviva per fare oggetti d'arte e gioielli **✚ bianco avorio** un bianco un po' giallino.

avvelenare [av-ve-le-nà-re] V.TR. attaccare o uccidere col veleno **✚ il morso di una vipera lo avvelenò.**

avvenimento [av-ve-ni-mén-to] N.M. un fatto più o meno importante **✚ quel matrimonio fu un avvenimento memorabile.**

avvenire [av-ve-nì-re] V.INTR. accadere, capitare, succedere **✚ cosa è avvenuto? ♣ Coniugato come: venire.**

avvenire [av-ve-nì-re] N.M. il futuro **✚ in avvenire mi comporterò meglio.**

avventura [av-ven-tù-ra] N.F. una storia piena di imprevisti e di cose straordinarie **✚ le avventure cavalleresche ✚ un'avventura pericolosa.**

avventuroso [av-ven-tu-ró-so] AGG. pieno di avventure, di rischio **✚ viaggio avventuroso.**

avverbio [av-vèr-bio] N.M. una parola che modifica o precisa il significato di un verbo (p.e. *mangiare lentamente*).

avversario [av-ver-sà-rio] N.M. un

rivale, una persona che sta contro **✚ un avversario politico ✚ la squadra avversaria** (AGG.).

avvertire [av-ver-tì-re] V.TR. avvisare **✚ avverti il tuo amico che domani andrò da lui ☉ notare ✚ ho avvertito una certa freddezza nel suo atteggiamento ☉ sentire appena ✚ avvertire un rumore.**

avviare [av-vi-à-re] V.TR. muovere verso un punto da raggiungere **✚ avviare un ragazzo allo studio ✚ avviarsi a scuola** incamminarsi ☉ incominciare **✚ avviare un lavoro a maglia ✚ avviare un motore** metterlo in moto.

avvicinare [av-vi-ci-nà-re] V.TR. spostare più vicino **✚ avvicinare il cucchiaino alla bocca ✚ mi sono avvicinato per vedere meglio.**

avvilito [av-vi-lì-to] AGG. umiliato, scoraggiato **✚ un uomo avvilito.**

avvisare [av-vi-sà-re] V.TR. informare **✚ ti avviserò quando arrivano i nonni ☉ consigliare, mettere in guardia ✚ ti avevo avvisato del pericolo.**

avviso [av-vì-so] N.M. una notizia, un annuncio **✚ un avviso di pagamento ☉ un avvertimento ✚ che questo ti serva d'avviso ☉ un parere, un'opinione ✚ erano dell'avviso di partire ✚ a mio avviso** secondo me.

avvitare [av-vi-tà-re] V.TR. girare e stringere una vite; fermare con una o più viti **✚ avvitare la serratura alla porta.**

avvocato [av-vo-cà-to] N. M. una persona che per mestiere assiste le persone che devono andare in tribunale per difendere i propri diritti § l'**avvocato difensore** § fare l'**avvocato del diavolo** sostenere per forza il contrario di quello che dicono o pensano gli altri.

avvolgere [av-vòl-ge-re] V. TR. rigirare una cosa su se stessa, intorno o dentro un'altra § un **regalo avvolto nella carta velina** § **avvolgere il filo** per fare un gomitolo ☉ circondare § il **mistero avvolge tutta la vicenda**. ♣

Coniugato come: volgere.

avvoltoio [av-vol-tó-io] N. M. un uccello rapace lungo circa un metro che vive anche in Europa; ha una specie di collare mentre il collo e la testa sono senza piume; mangia animali morti e rifiuti ☉ una persona che approfitta delle disgrazie degli altri.

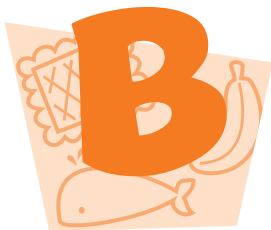
azalea [a-za-lè-a] N. F. un cespuglio sempreverde che ha grandi fiori a cinque petali di colore bianco, rosa o rosso-viola; c'è anche in Italia.

azienda [a-zièn-da] N. F. un'organizzazione fatta per fare un certo lavoro e per guadagnare dei soldi § un'**azienda tessile** che fa tessuti.

azione [a-zió-ne] N. F. quello che si fa § **buona azione** § **uomo d'azione** che fa tante cose § **entrare in azione**, **passare all'azione** cominciare a fare § **mettere in azione una macchina** avviarla, accenderla § **azione!** l'ordine con cui il regista dà inizio alle riprese del film ☉ lo svolgimento di una vicenda § un **film d'azione** che ha una storia avventurosa ☉ una manovra sportiva, una fase di gioco § un'**azione di difesa**.

azzannare [az-zan-nà-re] V. TR. addentare, mordere § **lo ha azzannato un cane randagio**.

azzurro [az-zùr-ro] AGG. di colore blu chiaro, come quello del cielo sereno di giorno § **occhi azzurri** § **pesce azzurro** pesci come sardine, acciughe, sgombri che hanno la pelle di colore azzurrino § **gli azzurri** (N.) gli atleti di una squadra nazionale italiana.



b, B la seconda lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "bi".

babau [ba-bàu] N.M. un mostro immaginario, che si nomina per far paura ai bambini. ♣ **Il babau, i babau.**

babbo [bàb-bo] N.M. il padre, il papà § **Babbo Natale** un omone con la barba bianca e il vestito rosso che, secondo la leggenda, porta doni ai bambini la notte di Natale.

babbuino [bab-bu-ì-no] N.M. una scimmia con il muso lungo, che vive in Africa.

baby-sitter inglese (pronuncia *bebisitter*) [ba-by-sit-ter] N.M. e F. una persona che bada ai bambini quando i genitori non ci sono. ♣ **La baby-sitter, le baby-sitter.**

bacca [bàc-ca] N.F. un piccolo frutto rotondo, come quello di molte piante selvatiche.

baccalà [bac-ca-là] N.M. il merluzzo seccato e salato. ♣ **Il baccalà, i baccalà.**

baccano [bac-cà-no] N.M. un rumore forte e confuso.

baccello [bac-cèl-lo] N.M. un frutto fatto come un guscio stretto e lungo che contiene i semi, come i fagioli.

bacchetta [bac-chét-ta] N.F. un bastoncino sottile § **bacchetta magica** quella delle fate e dei maghi § **comandare a bacchetta** far obbedire in tutto.

bacheca [ba-chè-ca] N.F. una cassetta con il coperchio di vetro nella quale si espongono oggetti, oppure manifesti e avvisi.

baciare [ba-cià-re] V.TR dare un bacio, dare dei baci § **si salutarono baciandosi** § **baciato dalla fortuna** fortunato.

bacillo [ba-cil-lo] N.M. un tipo di batterio a forma di bastoncino.

bacino [ba-ci-no] N.M. un catino grande, o una cosa che ha la stessa forma § **il bacino del lago** ☉ la parte del corpo tra la vita e il punto dove si dividono le gambe.

bacio [bà-cio] N.M. il gesto di appoggiare e premere le labbra sulle guance, sulla bocca o su un'altra parte del corpo di una persona, o su una cosa, in segno di affetto § **dare un bacio.**

baco [bà-co] N.M. la larva di un insetto; un bruco § **baco da seta** una larva che fa un **bozzolo** da cui si ricava la seta.

badare [ba-dà-re] V.INTR. prendersi cura; custodire § **la vicina ha badato al nostro gatto** ☉ far caso, fare attenzione § **non badare a loro** § **bada di non inciampare.**



badile [ba-di-le] N.M. un attrezzo formato da un ferro piatto e da un manico lungo, usato per muovere la terra.

baffi [bâf-fi] N.M. i peli che crescono tra il naso e la bocca degli uomini e di alcuni animali ☞ **ridere sotto i baffi** di nascosto.

bagagliaio [ba-ga-glià-io] N.M. lo spazio in un veicolo nel quale si mettono i bagagli.

bagaglio [ba-gà-glio] N.M. l'insieme delle borse, delle valigie e degli oggetti che una persona si porta dietro durante un viaggio ☞ **partire con armi e bagagli** andarsene portando via tutto.

bagnare [ba-gnà-re] V.TR. coprire, spruzzare con l'acqua o con un altro liquido ☞ **bagnarsi in un fiume** farci il bagno ☞ **i bagnanti** (N.) le persone che fanno il bagno ☞ **il mar Tirreno bagna la Toscana** la tocca.

bagnino [ba-gni-no] N.M. una persona che per mestiere controlla chi sta facendo il bagno su una spiaggia o in piscina, per intervenire se c'è pericolo.

bagno [bà-gno] N.M. l'entrare o l'essere immerso in un liquido ☞ **il bagno o la doccia** ☞ **fare il bagno in mare** ☞ **mettere a bagno la biancheria** ☉ la stanza dove ci sono la vasca da bagno e gli altri sanitari.

baia [bà-ia] N.F. una rientranza di una costa fatta più o meno come un mezzo cerchio.

baita [bài-ta] N.F. una casetta di legno o di pietra in montagna.

balbettare [bal-bet-tà-re] V. INTR. pronunciare le parole inciampando sulle prime lettere ✨ V.TR. dire in modo non chiaro, per timidezza o per emozione ☞ **balbettare qualche scusa**.

balbuziente [bal-bu-zièn-te] AGG. che balbetta, cioè soffre di **balbuzie**.

balcone [bal-có-ne] N.M. un ripiano che sporge da un edificio, sul quale si può andare dall'interno della casa.

baldacchino [bal-dac-chì-no] N.M. un grande telo sostenuto da colonne o appeso al soffitto, per ornamento sopra un altare, un trono, un letto.

balena [ba-lé-na] N.F. un mammifero che vive nel mare e assomiglia a un pesce ed è il più grande animale vivente; ha dei denti pelosi chiamati **fanoni**, che filtrano l'acqua trattenendo gli animaletti di cui si ciba ☞ ☹ **è una balena** è molto grasso.

baleno [ba-lé-no] N.M. un lampo ☞ **in un baleno** in un attimo.

balestra [ba-lè-stra] N.F. un'antica arma fatta di un arco sopra un manico su cui era posata la freccia.

balia [bà-lia] N.F. una donna che allatta e cura un bambino non suo ☞ **balia asciutta** che non allatta.

ballare [bal-là-re] V. INTR. e TR. muoversi seguendo il ritmo di una musica ☞ **non so ballare** ☞ **ballare il valzer** ☉ traballare, ondeggiare.

ballerino [bal-le-rì-no] N.M. una persona che per mestiere balla, fa degli spettacoli di ballo.

ballo [bàl-lo] N.M. il ballare § è in ballo la vita può andarci di mezzo § tirare in ballo far entrare in un fatto o in un discorso ☉ la musica con cui si balla, o i movimenti che si fanno § un ballo sudamericano ☉ una festa dove si balla ☉ il balletto è uno spettacolo di ballo in teatro o in televisione.

balneare [bal-ne-à-re] AGG. dei bagni in mare o al lago § stabilimento balneare un insieme di attrezzature sulla spiaggia, come ombrelloni, sedie a sdraio, cabine.

balocco [ba-lòc-co] N.M. giocattolo.

balsamo [bàl-sa-mo] N.M. una crema che si mette sui capelli per farli diventare più morbidi ☉ una cosa che fa bene, una medicina.

balzo [bàl-zo] N.M. un salto veloce e scattante § prendere la palla al balzo cogliere l'occasione al volo.

bambino [bam-bì-no] N.M. una persona che ha pochi mesi o anni di età ☉ un figlio § una coppia con tre bambini.

bambola [bàm-bo-la] N.F. un giocattolo che ha la forma di una bambina o di una ragazza.

bambù [bam-bù] N.M. una pianta molto alta, con un fusto sottile e flessibile; vive nelle zone calde, anche in Italia. ♣ Il bambù, i bambù.

banale [ba-nà-le] AGG. che succede spesso; normale § un banale incidente ☉ non originale, non interessante § un banale raffreddore non grave.

banana [ba-nà-na] N.F. un frutto allungato, un po' curvo, con la polpa bianca dolce e la buccia gialla spessa; l'albero è il *banano*.

banca [bàn-ca] N.F. un ufficio dove la gente deposita del denaro che viene usato per fare affari e quindi fa guadagnare altro denaro § biglietto di banca banconota.

bancarella [ban-ca-rèl-la] N.F. un tavolo basso sul quale i venditori ambulanti espongono la merce.

banchetto [ban-chét-to] N.M. un pranzo o una cena un po' solenne e di lusso, per molte persone.

banco [bàn-co] N.M. una panca che può avere schienale e braccioli § i banchi della chiesa § i banchi di scuola ☉ un tavolone nelle officine, nei negozi, nei bar; negli uffici, sul quale si lavora o dove si espongono i prodotti § bere il caffè al banco § sotto banco di nasosto ☉ quando si gioca a carte scommettendo soldi, il giocatore che dà le carte e paga o prende i soldi, quindi è il più importante ☉ un ammasso piatto § un banco di nebbia.

banconota [ban-co-nò-ta] N.F. un foglio di carta che è denaro.

banda [bàn-da] N.F. un gruppo di persone § una banda di ladri § una



banda di amici ☉ un gruppo di persone che suonano strumenti a fiato o a percussione, anche mentre camminano ☉ una striscia **una tuta blu con una banda arancione.**

bandiera [ban-diè-ra] N.F. un pezzo di stoffa di uno o più colori, spesso attaccato a una lunga asta, che è il simbolo di uno Stato, di una città, di un'associazione **la bandiera italiana** **la bandiera della squadra** **bandiera a mezz'asta** fissata a metà dell'asta in segno di lutto **bandiera bianca** per segnalare che ci si arrende **la nave batte bandiera francese** è una nave francese.

bandito [ban-dì-to] N.M. una persona che vive commettendo gravi crimini, di solito con altre persone.

bando [bàn-do] N.M. un avviso che può interessare tutti **bando di concorso** che contiene le regole per partecipare a un concorso ☉ la condanna all'esilio **mettere al bando** **bando alle chiacchiere!** basta parlare!

baobab [bao-bàb] N.M. un albero enorme che vive nelle zone più calde dell'Africa. ♣ **Il baobab, i baobab.**

bar N.M. un posto dove si possono comprare caffè, bibite, alcolici, panini, pasticcini ecc., che di solito si mangiano o bevono lì. ♣ **Il bar, i bar.**

bara [bà-ra] N.F. una cassa da morto.

baracca [ba-ràc-ca] N.F. una specie di capanna di legno o di metallo legge-

ro nella quale si depositano merci o si può abitare provvisoriamente **mandare avanti la baracca** far funzionare un'attività **piantar baracca e burattini** andarsene abbandonando tutti e tutto ☉ una casa vecchia e brutta; una cosa scassata.

baraccone [ba-rac-có-ne] N.M. una grande baracca smontabile, come quelle dei luna park **un fenomeno da baraccone** una cosa curiosa, strana.

baraonda [ba-ra-ón-da] N.F. una gran confusione, un gran disordine.

barare [ba-rà-re] V.INTR. imbrogliare mentre si gioca.

barattare [ba-ràt-ta-re] V.TR. dare a qualcuno una cosa in cambio di un'altra, senza usare soldi; lo scambio si chiama **baratto** **barattare un album di figurine con un pallone.**

barattolo [ba-ràt-to-lo] N.M. un contenitore, di solito a forma di cilindro e con un coperchio.

barba [bàr-ba] N.F. i peli che crescono sulle guance e sul mento degli uomini; il ciuffo di peli che pende dal muso di alcuni animali **farsi la barba** radersela **farla in barba a qualcuno** ingannarlo **che barba!** che noia!

barbabietola [bar-ba-biè-to-la] N.F. un'erba con una radice molto grossa, che si può cuocere e mangiare; da una varietà (la **barbabietola da zucchero**) si ricava lo zucchero; cresce anche in Italia.

barbagianni [bar-ba-giàn-ni] N. un uccello rapace notturno, grande più o meno come un gufo, con piume bianche e grigie e una specie di barba sotto il becco; vive anche in Italia. ♣ **II barbagianni, i barbagianni.**

barbaro [bàr-ba-ro] N.M. per gli antichi Greci e Romani, una persona che apparteneva a un altro popolo e per questo era considerata incivile ★ AGG. selvaggio; molto maleducato; crudele **✚ un barbaro delitto.**

barbiere [bar-biè-re] N.M. una persona che per mestiere fa la barba e taglia i capelli agli uomini.

barbone [bar-bó-ne] N.M. una persona che non ha casa né lavoro e vive chiedendo l'elemosina ☉ un piccolo cane con il pelo lungo a riccioli, che di solito si chiama **barboncino.**

barca [bàr-ca] N. F. una piccola imbarcazione a remi, a vela o a motore **✚ essere (tutti) sulla stessa barca** avere gli stessi interessi.

barella [ba-rèl-la] N.F. una specie di piccolo letto che si usa per trasportare feriti o malati.

barile [ba-rì-le] N. M. un recipiente di legno simile a una botte ma più piccolo e trasportabile.

barista [ba-rì-sta] N.M. e F. una persona che per mestiere serve i clienti in un bar.

barra [bàr-ra] N.F. un'asta non molto lunga **✚ una barra di ferro ✚ la bar-**

ra del timone ✚ una barretta di cioccolato.

barracuda [bar-ra-cù-da] N.M. un pesce grosso e voracissimo, diffuso nei mari caldi in America e in Asia. ♣ **II barracuda, i barracuda.**

barricata [bar-ri-cà-ta] N.F. uno sbarramento fatto mettendo uno sull'altro svariati oggetti (carri, mobili, materassi ecc.) **✚ essere dall'altra parte della barricata** essere un avversario.

barriera [bar-riè-ra] N.F. un cancello, uno steccato o un altro sbarramento che chiude un passaggio o segna un confine **✚ la barriera delle Alpi ✚ le barriere architettoniche** le scale e tutto quello che rende difficile il passaggio alle persone che hanno difficoltà a camminare.

barrire [bar-rì-re] V. INTR. fare il verso dell'elefante **✚ l'elefante spaventato ha barrito.**

barzelletta [bar-zel-lét-ta] N.F. una storiella che fa ridere.

basare [ba-sà-re] V. TR. mettere su una base **✚ basare il discorso su fatti reali** partire da fatti veri.

basco [bà-sco] N.M. un berretto rotondo, morbido e senza visiera.

base [bà-se] N.F. la parte più bassa di qualcosa, che serve a sostenere **✚ le basi di un edificio** le fondamenta ☉ punto di partenza **✚ un equivoco stava alla base del litigio ✚ non conosce le basi dell'aritmetica ✚ dolce a base**



di latte fatto soprattutto di latte ☉ un posto dove stanno soldati o esploratori, da cui partono e dove tornano dopo un'operazione ☿ **una base aerea**.

baseball inglese (pronuncia bè-sbol) [ba-se-ball] N.M. un gioco nato negli Stati Uniti d'America, che si fa con due squadre di nove uomini, lanciando con una mazza una palla durissima.

basetta [ba-sét-ta] N. F. la parte della barba che cresce come continuazione dei capelli, a lato delle guance.

basilico [ba-sì-li-co] N.M. una pianta con le foglie ovali molto profumate, che si usano per dare sapore a molti cibi; cresce anche in Italia. ♣ **Pl. basilici**.

basket [bà-sket] N. M. pallacanestro.

basso [bàs-so] AGG. poco sviluppato in altezza ☿ **case basse** ☿ **un uomo basso e tarchiato** ☉ che è in un punto non alto ☿ **la città bassa** ☿ **occhi bassi** rivolti all'ingiù ☿ **il basso Nilo** il tratto finale del fiume ☿ **un colpo basso** sleale ☿ **fare man bassa** portare via tutto ☿ **avere il morale basso** essere triste ☉ meridionale ☿ **la bassa Italia** ☉ poco profondo ☿ **acqua bassa** ☉ scarso, poco; di poco valore ☿ **un prezzo basso** ☿ **parlare a bassa voce** ☿ **bassa qualità** ★ N.M. la parte bassa ☿ **da basso** al piano di sotto ☿ **cadere in basso** ridursi male ★ **Avv.** in giù, verso il basso ☿ **mirare basso**.

Il comparativo di maggioranza è *più basso* o *inferiore*; il superlativo assoluto è *bassissimo* o *infimo*.

bassotto [bas-sòt-to] N.M. un cane con il corpo lungo e le zampe molto corte.

bastardo [ba-stàr-do] AGG. che è un incrocio di razze diverse ★ N.M. un animale bastardo ☿ **i bastardini sono intelligenti**.

bastare [ba-stà-re] V. INTR. essere abbastanza, essere sufficiente ☿ **mi basta un bicchier d'acqua** ☿ **il latte basta per tre giorni** ☿ **quanto basta non troppo** ☿ **e basta** e nient'altro.

bastimento [ba-sti-mén-to] N.M. una nave.

bastonare [ba-sto-nà-re] V.TR. colpire, picchiare con un bastone.

bastone [ba-stó-ne] N.M. un ramo d'albero dritto, più o meno lavorato, usato come arma o per appoggiarsi nel camminare ☿ **il bastone della vecchiaia** una persona che aiuta un anziano ☿ **mettere i bastoni fra le ruote** creare problemi ☉ tutto ciò che fa pensare a un bastone ☿ **un bastoncino di pane**.

battaglia [bat-tà-glia] N.F. uno scontro fra eserciti nemici ☿ **questa stanza è un campo di battaglia** c'è un gran disordine ☿ **una battaglia contro l'inquinamento** una lotta pacifica ma forte.

battello [bat-tèl-lo] N. M. una piccola imbarcazione da trasporto su fiumi, laghi o brevi tratti di mare.

battente [bat-tèn-te] N. M. l'imposta di una porta o di una finestra.

battere [bàt-te-re] V. TR. picchiare, dare un colpo o dei colpi **❧ battere i tappeti** **❧ ho battuto la testa** **❧ battere le mani** applaudire **❧ battere i denti** per il freddo o per la paura **❧ battere a computer** scrivere con il computer **❧ battere il tempo** fare un movimento che segue il ritmo della musica

❧ senza batter ciglio come se niente fosse **❧ ferro battuto** lavorato a colpi di martello **❧ una strada battuta** frequentata **❧ battersela** scappare **🌀** sconfiggere; superare **❧ Annibale fu battuto dai Romani** **❧ battere un record** **★** V. INTR. urtare, picchiare, cadere contro qualcosa **❧ la pioggia batteva contro i vetri** **❧ il sole batte sulle loro teste** **❧ battere alla porta** bussare **❧ mi batte il cuore** sento il suo movimento **🌀** (proverbio) **la lingua batte dove il dente duole** se c'è qualcosa che ci interessa o ci preoccupa, finisce che ne parliamo sempre.

battersi [bàt-ter-sì] V. PRON. combattere, lottare **❧ lo sfidante si batte con grinta** **❧ le due squadre si battono per lo scudetto.**

batteria [bat-te-ri-a] N. F. un insieme di pile collegate fra loro che danno energia elettrica **❧ si è scaricata la**

batteria **🌀** uno strumento musicale formato da diversi tamburi e piatti suonati da una sola persona **🌀 batteria da cucina** pentole, padelle e tegami.

batterio [bat-tè-rio] N. M. un essere microscopico che vive nel nostro corpo e può essere utile o dannoso; se è fatto a bastoncino si chiama **bacillo**, se è rotondo si chiama **cocco**.

battesimo [bat-té-si-mo] N. M. il sacramento che fa diventare cristiani; lo si dà pronunciando una formula e un nome e bagnando con l'acqua benedetta **❧ nome di battesimo** quello che non è il cognome **❧ tenere a battesimo** fare il padrino o la madrina **❧ il battesimo dell'aria** la prima volta che si va in aereo.

battezzare [bat-tez-zà-re] V. TR. dare il battesimo **❧ lo hanno battezzato Giovanni** gli hanno dato questo nome.

batticuore [bat-ti-cuò-re] N. M. un battere molto forte e veloce del cuore, che si ha quando si fa uno sforzo o si è molto emozionati. **♣️ Il batticuore, i batticuore.**

battito [bàt-ti-to] N. M. un movimento veloce **❧ un battito di ciglia** **🌀** un movimento veloce e frequente **❧ il battito del cuore.**

battuta [bat-tù-ta] N. F. il colpo che si dà a un tasto, specialmente per scrivere **🌀** una frase che deve dire un attore in un film o in uno spettacolo **❧ a-**



vere la battuta pronta trovare sempre una frase spiritosa da dire ☉ una caccia alla quale partecipano molte persone ☉ nello sport, il tiro con cui si mette in gioco la palla.

batuffolo [ba-tùf-fo-lo] N.M. una piccola quantità di una cosa soffice ☹
un batuffolo di cotone.

baule [ba-ù-le] N.M. una cassa con un coperchio, che si usa per contenere o trasportare oggetti.

bava [bà-va] N.F. una saliva densa che cola dalla bocca.

bavaglino [ba-va-gli-no] N.M. un piccolo tovagliolo che si lega al collo dei bambini perché non si sporchino nel mangiare.

bavaglio [ba-và-glio] N.M. un pezzo di stoffa con cui si chiude la bocca a qualcuno per impedirgli di parlare e di gridare.

bavero [bà-ve-ro] N.M. la parte di giacche, cappotti, impermeabili ecc. che è ripiegata intorno al collo.

bazar [ba-zàr] N.M. un negozio che vende articoli di ogni genere. ♣ Il bazar, i bazar.

beato [be-à-to] AGG. e N. per i cristiani, che dopo morto è in paradiso, e può essere venerato dai fedeli ☹ la Beata Vergine ☉ felice e tranquillo.

bebè [be-bè] N.M. un neonato, un bambino molto piccolo. ♣ Il bebè, i bebè.

beccaccia [bec-càc-cia] N.F. un uc-

cello dal becco lungo, che vive tra i cessugli. ♣ Pl. beccacce, senza i.

beccare [bec-cà-re] V.TR. prendere con il becco per mangiare ☉ colpire con il becco.

becco [béc-co] N.M. la parte della bocca degli uccelli che corrisponde alle nostre labbra, ed è sporgente e dura ☹ mettere il becco immischiarsi ☹ chiudi il becco! taci!

befana [be-fà-na] N.F. la festa dell'Epifania ☉ secondo la leggenda, una vecchia brutta, sdentata e malvestita, che la notte dell'Epifania vola a cavallo di una scopa per portare ai bambini buoni regali e dolci, a quelli cattivi carbone.

beffa [bèf-fa] N.F. uno scherzo poco divertente per chi lo subisce.

beige francese (pronuncia bèž) AGG. color sabbia. ♣ Il maglione beige, i maglioni beige.

belare [be-là-re] V.INTR. fare il verso della pecora e della capra ☹ le caprette hanno belato tutta la notte.

bellezza [bel-léz-za] N. F. la qualità di tutto quello che ci sembra bello ☹

per bellezza per ornamento, senza un motivo pratico ☹ che bellezza! come è bello!, oppure che piacere!

bellico [bèl-li-co] AGG. della guerra, per la guerra ☹ periodo bellico. ♣ Pl. m. bellici, f. belliche.

bello [bèl-lo] AGG. che fa un'impressione molto gradevole alla vista, all'u-

dito o alla mente ‡ **belle maniere** gentili ‡ **una bella azione** generosa ‡ **bel tempo** sereno ☉ utile ‡ **una bella occasione** ☉ grande, tanto ‡ **una bella paura** ‡ **una bella fatica** ‡ per prendere in giro, si può usare per dire “brutto” ‡ **hai una bella macchia sulla camicia!** ‡ **bel coraggio!** ‡ non ci vuole nessun coraggio ☉ piacevole, divertente ‡ **una bella nuotata.**

☉ Il significato può cambiare anche molto secondo le parole che seguono ‡ **nel bel mezzo** ‡ **bello caldo** ‡ **un bel niente** ‡ **bello e buono** ‡ **è bell'e pronto** ‡ **oh bella!**, **questa è bella!** questo è strano! ‡ **l'ha fatta bella** ha combinato un pasticcio ‡ **l'ha scampata bella** ha corso un grosso rischio ★ N.M. una cosa bella, *oppure* strana, *oppure* importante ‡ **il bello è che non ha preso la multa** ‡ **che c'è di bello al cinema?** ‡ **torna il bello** il bel tempo ‡ **sul più bello** nel momento più importante ‡ **ora viene il bello** la cosa più importante, *oppure* la più strana ☉ una persona bella, *oppure* il fidanzato, l'innamorato ‡ **il bello del quartiere** ‡ **la sua bella** l'ha lasciato.

► *Bello e bella* diventano **bell'** davanti a nomi che cominciano per vocale (p.e. *un bell'orologio*, *una bell'idea*).

► *Bello* diventa **bel** davanti a nomi che cominciano per consonante che non sia **z**, **gn**, **ps**, **sc** o **s** impura, cioè seguita da

un'altra consonante (p.e. *un bel cagnolino*, *un bel sorriso*); se il nome a cui si riferisce viene prima, non cambia niente (p.e. *sorriso bello*).

Belli diventa **begli** davanti ai nomi che cominciano per vocale o per **z**, **gn**, **ps**, **sc** o **s** impura (p.e. *begli agnelli*, *begli scoiattoli*). Diventa **bei** davanti ai nomi che cominciano per qualsiasi altra consonante (p.e. *bei calzoni*); se il nome a cui si riferisce viene prima, non cambia niente (p.e. *uomini belli*).

Belle non cambia mai (p.e. *belle vedute*; *ragazze belle*).

► Con *bello* si formano delle parole composte, il cui significato è facile da capire (p.e. **belvedere**).

belva [bél-va] N.F. un animale carnivoro, che per questo è considerato feroce ☉ una persona violenta e crudele.

benché [ben-ché] PREP., CONG. anche se, nonostante (che) ‡ **benché fosse giovane, aveva esperienza** ‡ **benché malato si presentò agli esami** ‡ **non ho la benché minima intenzione** non ci penso proprio.

benda [bèn-da] N.F. una fascia di garza o di tessuto elastico.

bene [bè-ne] AVV. in modo buono, onesto; nel modo giusto ‡ **agire bene** ‡ **un lavoro fatto bene, ben fatto** ‡ **dici bene** hai ragione ☉ in modo pia-



cevole **stanno bene insieme** **mi trovo bene** **mangiar bene** mangiare cose gustose e sane **con fortuna**, con successo **la torta è riuscita bene**, **benino** **ci vedo benone** **presentarsi bene** far buona impressione **di bene in meglio** sempre meglio.

Il significato può cambiare anche molto secondo le altre parole della frase **star bene**, **sentirsi bene** in buona salute **stare poco bene**, **sentirsi poco bene** ammalato, ma non gravemente **questo colore ti sta bene** ti fa sembrare più bello **ti sta bene?** sei d'accordo? **ti sta bene!**, **ben ti sta!** te lo sei meritato **ben diverso** molto diverso **lo so bene** lo sapevo anche prima **ben cento milioni** proprio cento milioni, non meno **ben bene** molto **va bene d'accordo** **pensaci bene** rifletti con calma prima di decidere **guardarti bene dal parlare** non parlare assolutamente **promette bene** sembra che possa diventare molto bravo **come esclamazione** **bene!** **mi sei piaciuto** **come modo per cominciare un discorso** (**bene, vediamo che cosa possiamo fare**) o per chiuderlo (**bene, non perdiamo tempo**).

Quando *bene* è davanti alla parola a cui si riferisce, può diventare **ben**: *un lavoro ben fatto*; se però è dopo la parola, resta com'è: *un lavoro fatto bene*.

Il comparativo di maggioranza è *meglio*; il superlativo assoluto è *benissimo* oppure *ottimamente*.

Con *bene* si formano delle parole composte, il cui significato è facile da capire (p.e. *benefattore*, *benessere*, *benvenuto*).

bene [bè-ne] N.M. ciò che è giusto, bello o utile; insomma tutto ciò che ciascuno di noi può pensare come positivo, come contrario a **male** **fare del bene a qualcuno** aiutarlo **la medicina fa bene** fa migliorare o guarire **il bene comune** l'interesse di un insieme di persone, che può essere diverso da quello di una di loro **è bene** è utile, è importante **voler bene a qualcuno** provare affetto per lui **tutto ciò che serve a qualche cosa** e ha un valore; ricchezza, patrimonio **beni di prima necessità** indispensabili **beni immobili** terreni e fabbricati **ogni ben di Dio** cose utili o piacevoli in abbondanza.

benedire [be-ne-dì-re] V.TR. dare la **benedizione**, cioè una speciale raccomandazione a Dio **il prete benedice la casa** **l'acqua benedetta** **quel benedetto** (AGG.) **giorno** quel giorno che tutti aspettiamo **mandare a farsi benedire** mandar via. **Co-niugato come: dire.**

benefico [be-nè-fi-co] AGG. che fa

beneficenza, cioè aiuta qualcuno senza nessun vantaggio per sé § **spettacolo benefico** che serve a raccogliere soldi per qualcuno che ne ha bisogno ☺ che fa bene, che dà un vantaggio § **gli effetti benefici del mare.** ♣ **Pl. m. benefici, f. benefiche.**

benestante [be-ne-stàn-te] AGG. che è abbastanza ricco, non ricchissimo.
benevolo [be-né-vo-lo] AGG. che vuole bene, che ha o esprime sentimenti positivi.

beniamino [be-nia-mì-no] N. M. il prediletto, il preferito.

benzina [ben-zì-nà] N. F. il liquido infiammabile, ricavato dal petrolio, che serve soprattutto come carburante nei motori § **far benzina** rifornirsi.

bere [bé-re] V. TR. mandare giù, inghiottire un liquido § **bere un bicchiere di latte** § **bere a garganella** § **bere dalla bottiglia** § **mio fratello non beve** non beve alcolici § **bersi il cervello** diventare stupido § **questa macchina beve** consuma molta benzina § **beve tutte le storie** che gli raccontano ci crede. ♣ **Bévo, bévi, béve, beviamo, bevéte, bevono; bevévo, bevévi; berrò, berrà; bévvi, bevésti, bévve, bevémmo, bevéste, bévvero; béva, béva, béva, beviamo, beviàte, bévano; bevéssi; berrèi, berrésti; bevèndo; bevùto.**

bernoccolo [ber-nòc-co-lo] N. M. quel gonfiore che viene sulla testa

quando si prende un colpo § **il bernoccolo della poesia** la passione e il talento.

berretto [ber-rét-to] N. M. una specie di cappello basso, che può avere una visiera ma non ha la tesa.

bersagliere [ber-sa-gliè-re] N. M. il soldato che appartiene a un corpo dell'esercito specializzato in azioni rapide, e che ha sul cappello un ciuffo di penne di gallo.

bersaglio [ber-sà-glio] N. M. il segno a cui si mira quando si getta qualcosa o si spara § **tirare al bersaglio** § **il bersaglio di tutte le critiche** uno che viene criticato da tutti.

bertuccia [ber-tùc-cia] N. F. una scimmia senza coda, grossa come un gatto, originaria dell'Africa settentrionale. ♣ **Pl. bertucce, senza i.**

bestemmia [be-stém-mia] N. F. una frase che offende Dio o altre persone e cose sacre per una religione.

bestia [bé-stia] N. F. qualsiasi animale escluso l'uomo § **lo scoiattolo è una bestiolina che sta sugli alberi** § **le bestie feroci** le belve § **la bestia nera** la persona o la cosa che fa più paura § **andare in bestia** non ragionare più per la rabbia.

betulla [be-tùl-la] N. F. un albero con la corteccia bianca e liscia, che cresce nei paesi freddi, e anche in Italia.

bevanda [be-vàn-da] N. F. qualsiasi liquido che si beve § **bevande alcoliche.**



bi- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "due, formato da due, doppio" (p.e. *bilingue* = che parla due lingue; *biforcuto* = che si divide in due come una forca).

biada [bià-da] N.F. il cibo che si dà ai cavalli, agli asini ecc.

biancheria [bian-che-rì-a] N.F. gli indumenti che si portano sotto i vestiti, come mutande, canottiere, reggiseni, e le cose di tessuto che servono in casa, come lenzuola, asciugamani, tovaglie.

bianco [biàn-co] AGG. che ha il colore formato dal riflesso di tutti i raggi solari, come la neve **bianco latte**, **bianco avorio** con un pochino di giallo **fotografia in bianco e nero** non a colori **settimana bianca** che si passa in montagna a sciare **arma bianca** non da fuoco, come la spada e il pugnale **una mosca bianca** una persona o una cosa eccezionale, rarissima ☉ che ha un colore più chiaro di un'altra cosa dello stesso genere **uva bianca** **pane bianco** ★ N.M. una cosa bianca o chiara **il bianco dell'occhio** **il bianco dell'uovo** **passare la notte in bianco** senza dormire **consegnare il compito in bianco** senza scrivere niente **di punto in bianco** all'improvviso ☉ una persona che appartiene a uno dei popoli originari

dell'Europa, del Medio Oriente e del Nordafrica, che hanno la pelle più chiara di quelli del resto dell'Africa e di molti asiatici e nativi americani.

biancospino [bian-co-spì-no] N.M. un cespuglio spinoso con piccoli fiori bianchi e profumati, a mazzetti; cresce anche in Italia.

bibbia [bìb-bia] N.F. (con la B maiuscola) la Sacra Scrittura degli ebrei e dei cristiani, di cui fanno parte i Vangeli **per lui quello che dici è la bibbia** pensa che tu non sbagli mai.

biberon [bi-be-ròn] N.M. una bottiglia con un cappuccio di gomma forato, attraverso il quale i bambini piccoli possono succhiare un liquido. ♣ **Il biberon, i biberon.**

bibita [bì-bi-ta] N.F. una bevanda rinfrescante e non alcolica, spesso gasata.

biblioteca [bi-blio-tè-ca] N.F. un posto dove sono raccolti e tenuti in ordine molti libri.

bicarbonato [bi-car-bo-nà-to] N.M. una polvere bianca usata per preparare medicinali e per diversi usi nell'industria e in casa; il nome completo è *bicarbonato di sodio*.

bicchiere [bic-chiè-re] N.M. un piccolo recipiente nel quale si mette un liquido per poterlo bere **un bicchierino da liquore** **un bicchiere di vino** il vino che sta nel bicchiere.

bicicletta [bi-ci-clét-ta] N.F. un

veicolo a due ruote, che si fa andare avanti muovendo con i piedi i **pedali** e si guida controllando con le mani il **manubrio**.

Si usa comunemente la forma abbreviata **bici**, che non cambia al plurale: *la bici, le bici*.

bicipite [bi-cì-pi-te] N.M. un muscolo del braccio, che si gonfia quando si fa uno sforzo.

bidè [bi-dè] N.M. uno dei sanitari della stanza da bagno, a forma di catino allungato, sul quale ci si siede a cavalcioni per lavarsi di sotto. ♣ **Il bidè, i bidè.**

bidello [bi-dèl-lo] N.M. una persona che in una scuola ha incarichi di pulizia, sorveglianza, organizzazione.

bidone [bi-dó-ne] N.M. un grosso recipiente, di solito a forma di cilindro, che si usa per conservare o trasportare materiali liquidi o senza forma **il bidone della spazzatura** **fare un bidone** non rispettare un impegno.

bigiotteria [bi-giot-te-ri-a] N.F. i gioielli non preziosi.

biglia [bi-glia] N.F. la palla del gioco da tavolo che si chiama **biliardo** (con la B maiuscola) qualsiasi pallina per giocare.

biglietto [bi-gliét-to] N.M. un cartoncino o un foglietto su cui si scrivono auguri, saluti, indirizzi (con la B maiuscola) un cartoncino o un foglietto che si compra per poter poi entrare in un cinema, allo

stadio, prendere un treno, partecipare all'estrazione di un premio ecc.

bigotto [bi-gòt-to] N.M. una persona che segue tutte le regole della religione solo per abitudine.

bilancia [bi-làn-cia] N.F. uno strumento che si usa per pesare **la bilancia del farmacista** (con la B maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 settembre e il 20 ottobre. ♣ **Pl. bilance, senza i.**

bilancio [bi-làn-cio] N.M. il rapporto tra i soldi che entrano e quelli che escono **il bilancio familiare** **il bilancio dello Stato** **fare il bilancio.**

bile [bi-le] N.F. il liquido di colore verde scuro che è prodotto dal fegato e si trova in una vescichetta chiamata **cistifellea**; aiuta la digestione **verde dalla bile** molto arrabbiato.

bimbo [bim-bo] N.M. un bambino.

binario [bi-nà-rio] N.M. la coppia di rotaie parallele su cui vanno le ruote di treni, tram, carrelli **binario morto** che serve solo per fare manovra.

binocolo [bi-nò-co-lo] N.M. lo strumento fatto di due piccoli cannocchiali che serve per guardare cose lontane con tutti e due gli occhi.

bio- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "vita, essere vivente" e anche "natura, naturale" (p. e. **biografia** = la storia scritta della vita di una persona;



biodegradabile = che può essere distrutto dalle forze della natura, senza interventi artificiali).

biologia [bi-o-lo-gi-a] N.F. la scienza che studia il modo di funzionare della vita vegetale e animale.

biondo [biòn-do] AGG. che ha un colore giallo chiaro, quasi dorato **birra bionda** **un bel biondino** (N.) un bel ragazzo con i capelli biondi.

birichino [bi-ri-chì-no] N.M. un ragazzino vivace e non obbediente.

birillo [bi-rìl-lo] N.M. una delle colonnine che si mettono in piedi per terra per cercare di farle cadere tirando una palla, per gioco.

biro [bi-ro] N.F. una penna che contiene un inchiostro denso, con in cima una piccola sfera che serve a far uscire l'inchiostro per scrivere. **La biro, le biro.**

birra [bir-ra] N.F. una bevanda poco alcolica che si ricava dall'orzo **a tutta birra** a tutta velocità.

bis- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "doppio, due volte" (p.e. **bissonno** = nonno due volte); anche il **bis** che il pubblico chiede alla fine di uno spettacolo all'origine era la ripetizione di un pezzo già fatto, ma spesso gli artisti fanno un pezzo nuovo.

bisbigliare [bi-sbi-glià-re] V. INTR. parlare sottovoce, molto piano **gliel'ha bisbigliato all'orecchio.**

biscia [bi-scia] N.F. qualsiasi serpente non velenoso; molte specie vivono anche in Italia. **Pl. bisce, senza i.**

biscotto [bi-scòt-to] N.M. un piccolo dolce di farina e zucchero, con altri ingredienti diversi, cotto al forno **biscottini al miele.**

bisestile [bi-se-stì-le] AGG. di un anno che ha 366 giorni, cioè che ha in più il 29 febbraio, rispetto a quelli di 365 giorni.

bisognare [bi-so-gnà-re] V. INTR. essere necessario **bisogna partire presto.**

bisogno [bi-só-gno] N.M. la mancanza di una cosa utile o necessaria **c'è bisogno, hai bisogno di aiuto? fare i propri bisogni** nella povertà **fare i propri bisogni** fare la cacca o la pipì.

bisonte [bi-són-te] N.M. una specie di bue selvatico, con la testa molto grossa e pelosa e le spalle molto larghe, che si trova in Europa e in America.

bistecca [bi-stéc-ca] N.F. una fetta di carne che si cuoce sulla griglia o in padella, senza condimento.

bisticciare [bi-stic-cià-re] V. INTR. litigare, far lite **ha bisticciato con tutti.**

bisturi [bi-stu-ri] N.M. una specie di coltellino molto tagliente usato dal

chirurgo nelle operazioni. ♣ **Il bisturi, i bisturi.**

bivacco [bi-vàc-co] N.M. una sistemazione per dormire all'aperto durante una gita, una spedizione.

bivio [bi-vio] N.M. il punto dove una via si divide in due.

bizza [biz-za] N.F. un capriccio **✂ fare le bizzze.**

bizzarro [biz-zàr-ro] AGG. strano, molto originale, stravagante.

blindato [blin-dà-to] AGG. rinforzato, corazzato **✂ furgone blindato.**

bloccare [bloc-cà-re] V.TR. costringere a stare fermo **✂ il traffico è bloccato ✂ sono bloccato in casa** Ⓢ impedire **✂ bloccare un'iniziativa** Ⓢ chiudere, interrompere **✂ bloccare la strada** Ⓢ fissare in una posizione, tenere fermo **✂ bloccare lo sterzo ✂ prezzi bloccati** che non possono aumentare.

blocco [blòc-co] N.M. un masso di grandi dimensioni **✂ un blocco di marmo** Ⓢ un gruppo, un insieme **✂ vendere in blocco**, tutto insieme Ⓢ un quaderno a fogli staccabili Ⓢ qualsiasi cosa che impedisce il passaggio **✂ blocco stradale ✂ posto di blocco** sbarramento di polizia per controllare chi passa Ⓢ qualsiasi cosa che impedisce di muoversi o di continuare **✂ blocco degli sfratti.**

blu AGG. del colore del mare profondo. ♣ **Giacca blu, giacche blu.**

boa [bò-a] N.M. un grande serpente che si avvolge intorno alla preda per ucciderla e mangiarla. ♣ **Il boa, i boa.**

boa [bò-a] N.F. un oggetto galleggiante fissato al fondo, che serve per legare le imbarcazioni o come segnale.

bob N.M. una slitta con pattini mobili davanti per gare di velocità su piste di ghiaccio. ♣ **Il bob, i bob.**

bocca [bóc-ca] N.F. il punto del corpo dove sboccano all'esterno l'apparato digerente e quello respiratorio; è sul davanti della testa degli animali e in basso sulla faccia delle persone, alle quali serve anche per parlare **✂ chiudi quella boccaccia! ✂ restare a bocca asciutta** senza mangiare **✂ non aprir bocca** tacere **✂ chiudere la bocca a qualcuno** farlo tacere **✂ rimanere a bocca aperta** essere stupefatto Ⓢ qualsiasi apertura che fa pensare a una bocca **✂ la bocca del forno ✂ le bocche del fiume.**

boccale [boc-cà-le] N.M. un grande bicchiere con il manico.

boccia [bòc-cia] N.F. un vaso di vetro con il collo stretto **✂ una boccetta di profumo.** ♣ **Pl. bocce, senza i.**

boccia [bòc-cia] N.F. una delle palle di materiale duro e pesante, che si lanciano il più possibile vicino a un'altra pallina chiamata **boccino** in un gioco molto popolare. ♣ **Pl. bocce, senza i.**

bocciare [boc-cià-re] V.TR. non ap-



provare ☞ **bocciare una proposta** ☞ non promuovere a scuola ☞ **gli studenti bocciati** (AGG.).

bocciolo [boc-ciò-lo] N. M. il fiore quando non è ancora aperto.

boccone [boc-có-ne] N. M. la quantità di cibo che si mette in bocca in una volta ☞ **mangiare un boccone** fare uno spuntino ☞ **un boccone amaro** una delusione.

bocconi [boc-có-ni] AVV. in posizione sdraiata a faccia in giù.

boia [bò-ia] N. M. la persona che uccide i condannati a morte ☞ una persona rozza e violenta, oppure disonesto, o anche che fa le cose male, cioè fa delle **boiate**.

boicottare [boi-cot-tà-re] V. TR. danneggiare qualcuno rifiutando di tenere contatti con lui.

bolgia [bòl-gia] N. F. un posto chiuso dove c'è baccano e una gran confusione. ♣ **Pl. bolge, senza i.**

bolide [bò-li-de] N. M. una stella cadente ☞ qualsiasi cosa che va velocissima.

bolla [ból-la] N. F. una specie di pallina d'aria che si forma in un liquido, p.e. nell'acqua quando bolle ☞ **bolle di sapone** ☞ una piccola vescica sulla pelle.

bolla [ból-la] N. F. un documento, una ricevuta, che molte volte si può chiamare anche **bolletta** ☞ **la bolletta del gas** la lettera che dice quanto si è consumato e quanto si deve pagare

☞ **sono in bolletta** non ho una lira.

bollire [bol-li-re] V. INTR. fare le bolle, come fa l'acqua quando è scaldata fino a 100 gradi ☞ **il brodo non ha ancora bollito** ☞ **la pentola bolle** bolle quello che c'è dentro ☞ **il caffè è bollente** (AGG.) è molto caldo ☞ **qui dentro si bolle** fa un gran caldo ☞ V. TR. far bollire ☞ **bollire il latte** ☞ **il pesce è bollito** è cotto nell'acqua che bolliva. **bollo** [ból-lo] N. M. un marchio o un francobollo che dimostra che si è pagata una tassa.

bomba [bóm-ba] N. F. un'arma che scoppia dopo che è stata lanciata o collocata in un posto ☞ **a prova di bomba** resistentissimo ☞ **tornare a bomba** tornare al discorso di prima.

bombardare [bom-bar-dà-re] V. TR. colpire con le bombe.

bombetta [bom-bét-ta] N. F. un cappello rigido con la cupola tonda.

bombola [bóm-bo-la] N. F. un recipiente cilindrico per liquidi ☞ **una bomboletta di vernice**.


bomboniera [bom-bo-niè-ra] N. F. una scatoletta che si regala piena di confetti.


bontà [bon-tà] N. F. la qualità delle persone e delle cose buone ☞ **una bontà** una cosa molto buona da mangiare. ♣ **La bontà, le bontà.**

boomerang inglese (pronuncia *bùmerang*) [bo-o-me-rang] N. M. un'arma australiana fatta come una palet-

ta, che si lancia e se non colpisce il bersaglio ritorna a chi l'ha lanciata. ♣ **II boomerang, i boomerang.**

borbottare [bor-bot-tà-re] V. IN-TR. brontolare.


bordo [bór-do] N. M. il fianco di una nave **‡ a bordo** sulla nave  orlo; margine, sponda **‡ un bordo di seta** **‡ sedersi sul bordo del letto.**

borghese [bor-ghé-se] AGG. della classe sociale media, non povera e non ricchissima, che è molto importante nel mondo moderno e perciò di solito non desidera cambiare molto le cose  non militare, non in divisa **‡ un ufficiale in (abito) borghese.**

borgo [bór-go] N. M. un paese o un quartiere in una città.

borotalco [bo-ro-tàl-co] N. M. una polvere bianca usata per asciugare delicatamente la pelle.


borraccia [bor-ràc-cia] N. F. un recipiente per bevande, piatto e portatile. ♣ **Pl. borracce, senza i.**

borsa [bór-sa] N. F. una specie di sacco di pelle o di stoffa che si porta con sé e contiene oggetti vari **‡ borsa da viaggio** **‡ borsetta da città** **‡ aprire i cordoni della borsa** dare denaro **‡ borsa di studio** denaro che si dà a qualcuno perché possa studiare **‡ le borse sotto gli occhi** le occhiaie gonfie  il commercio dei cosiddetti **titoli di credito**, che rappresentano particolari forme di ricchezza; il po-

sto dove si fa questo commercio.

borsellino [bor-sel-li-no] N. M. una piccolissima borsa nella quale si tengono i soldi, soprattutto monete.

bosco [bò-sco] N. M. un terreno coperto di alberi **‡ un bosco di betulle.**

boss N. M. il capo di una banda di delinquenti  una persona importante, il padrone, il capo. ♣ **Il boss, i boss.**

botanica [bo-tà-ni-ca] N. F. la scienza che studia i vegetali.

botola [bò-to-la] N. F. un buco nel pavimento, che si apre e si chiude con un coperchio e dal quale si può scendere in uno spazio sottostante.

botolo [bò-to-lo] N. M. un cagnolino bastardo e ringhioso.

botta [bòt-ta] N. F. un urto, un colpo **‡ fare a botte** picchiarsi **‡ botta e risposta** uno scambio di battute.

botte [bót-te] N. F. un grosso recipiente per conservare il vino, a forma di cilindro panciuto, fatto di tavole di legno chiamate **doghe** tenute insieme da cerchi di ferro **‡ in una botte di ferro** al sicuro.

bottega [bot-té-ga] N. F. un negozio o un laboratorio artigiano **‡ andare a bottega** a imparare un mestiere, *oppure* a lavorare.

bottiglia [bot-tì-glia] N. F. un recipiente per liquidi che di solito è di vetro o di plastica e ha la forma di un cilindro che in alto si stringe **‡ un collo di bottiglia** un passaggio stretto.



bottino [bot-tì-no] N.M. quello che si porta via dopo aver vinto una guerra o dopo una rapina o un furto.

botto [bòt-to] N.M. il rumore di un colpo **§** i **botti di Capodanno** i fuochi d'artificio.

bottone [bot-tó-ne] N. M. un piccolo oggetto che si attacca a una parte di un vestito, di una fodera ecc., e si infila in un occhiello nell'altra parte per tenerle chiuse **§** **attaccare (un) bottone** mettersi a parlare con qualcuno e non smettere più **☉** tasto, pulsante **§** **la stanza dei bottoni** il potere.

bovino [bo-vì-no] AGG. di bue, vacca, toro, manzo, vitello **§** **carne bovina** **§** **un bovino** (N.) uno di questi animali.

box N.M. un posto al chiuso per una o due automobili **☉** un recinto smontabile per i bambini piccoli. **♣** **Il box, i box.**

bozzolo [bòz-zo-lo] N. M. l'involucro di seta che molte larve di insetti si costruiscono intorno.

bracciale [brac-cià-le] N.M. qualsiasi cosa che si infila al braccio, per ornamento, per protezione, come distintivo.

braccio [bràc-cio] N.M. la parte del corpo umano dalla spalla al gomito; di solito però si intende **l'arto superiore**, cioè dalla spalla alla mano **§** **tenere in braccio** tra le braccia **§** **il braccio della legge** il suo potere, la sua autorità **§** **a braccia aperte** con affetto e simpa-

tia **§** **il braccio destro** il principale collaboratore **☉** qualsiasi cosa o spazio lungo e stretto, che fa pensare a un braccio **§** **i bracci della croce** **§** **i bracci della gru** **§** **un braccio di mare** uno stretto o un canale. **♣** **Ha due plurali: le braccia (di una persona), i bracci (di una cosa).**

bracciolo [brac-ciò-lo] N.M. un sostegno per le braccia ai lati delle sedie, delle poltrone o dei divani.

bracconiere [brac-co-niè-re] N. M. una persona che va a caccia senza rispettare le regole.

brace [brà-ce] N.F. un pezzo di legna o di carbone che continua a bruciare senza fuoco **§** **cuocere sulla brace, alla brace** **§** **cadere dalla padella nella brace** passare da una brutta situazione a una ancora più brutta.

brado [brà-do] AGG. selvatico, selvaggio.

bramire [bra-mì-re] V. INTR. fare il verso del cervo e dell'orso **§** **il cervo ha bramito due volte.**

branchia [bràn-chia] N. F. uno dei due organi che servono ai pesci per respirare.

branco [bràn-co] N.M. un gruppo di animali terrestri o acquatici della stessa specie **§** **un branco di imbroglioni** un gruppo, una banda.

branda [bràn-da] N.F. una specie di letto pieghevole usato soprattutto in campeggio.

brandello [bran-dèl-lo] N. M. un piccolo pezzo staccato o strappato ☞ a **brandelli** tutto stracciato.

brano [brà-no] N. M. una parte di un'opera letteraria o musicale.

branzino [bran-zì-no] N. M. un pesce di mare che ha il corpo allungato di colore grigio argento; vive nel Mediterraneo e si chiama anche *spigola*.

bravo [brà-vo] AGG. che riesce bene in ciò che fa; abile, capace ☞ **chi ci capisce è bravo** è difficile capire ☞ buono; onesto ☞ **un bravo bambino** ☞ **una brava persona**.

bretella [bre-tèl-la] N. F. una delle due strisce che tengono su i calzoncini.

breve [brè-ve] AGG. che dura poco nel tempo ☞ **tra breve** tra poco ☞ **per farla breve** in poche parole ☞ corto nello spazio ☞ **una strada breve**.

brevetto [bre-vét-to] N. M. un documento che dichiara chi è l'inventore di qualcosa ☞ un documento che autorizza a condurre certe macchine ☞ **brevetto di pilota**.

brezza [bréz-za] N. F. un venticello che c'è la mattina e la sera vicino ai laghi e al mare.

bricco [bric-co] N. M. una piccola brocca ☞ **il bricco del latte**.

briccone [bric-có-ne] N. M. un disonesto, un imbrogliatore.

briciola [brì-cio-la] N. F. un piccolissimo pezzo di pane o di un'altra cosa ☞ **ridurre in briciole** distruggere.

brigadiere [bri-ga-diè-re] N. M. un sottoufficiale dei carabinieri, della polizia o della guardia di finanza.

brigante [bri-gàn-te] N. M. un bandito che un tempo viveva nei boschi e derubava la gente, a volte la uccideva.

brigata [bri-gà-ta] N. F. una gruppo di molte persone riunite.

briglia [brì-glia] N. F. una doppia striscia di cuoio che serve per guidare il cavallo ☞ **a briglia sciolta** in libertà.

brillare [bril-là-re] V. INTR. splendere, mandare luce ☞ **per tutto il giorno ha brillato il sole** ☞ **un'idea brillante** (AGG.) geniale ☞ **un brillante** (N.) una pietra preziosa chiamata *diamante* che è stata tagliata in un modo particolare ☞ farsi notare ☞ V. TR. far esplodere ☞ **brillare una mina**.

brina [brì-na] N. F. uno strato di piccolissimi cristalli di ghiaccio che si forma sul terreno e sugli alberi quando gela il vapore che c'è nell'aria.

brindisi [brìn-di-sì] N. M. un augurio che si fa prima di bere, alzando i bicchieri e facendoli urtare leggermente tra di loro. ♣ **Il brindisi, i brindisi**.

brioche francese (pronuncia *brìòš*) [bri-òche] N. F. un piccolo dolce morbido e leggero, spesso a forma di mezzaluna. ♣ **La brioche, le brioche**.

brivido [brì-vi-do] N. M. una scossa involontaria del corpo che si ha per il freddo, la paura, la febbre ☞ un'emozione con un po' di paura.



brocca [bròc-ca] N.F. un vaso con un becco usato per contenere e versare un liquido.

broccolo [bròc-co-lo] N.M. un tipo di cavolo con il fiore verde.

brodo [brò-do] N.M. l'acqua in cui si è bollita carne o verdura **pastina in brodo** **tutto fa brodo** tutto serve **andare in brodo di giuggiole** essere felice.

bronchite [bron-chì-te] N.F. un'infezione dei bronchi.

brancio [brón-cio] N.M. un'espressione della faccia che esprime tristezza o malumore; si fa stringendo le labbra e sporgendole in fuori.

bronco [brón-co] N.M. uno dei tanti tubicini che dalla trachea portano l'aria ai polmoni.

brontolare [bron-to-là-re] V. INTR. lamentarsi, protestare a voce bassa e con insistenza **la mamma ha brontolato per il ritardo**.

bronzo [brón-zo] N.M. una materia fatta di rame e di altri metalli, resistente e pesante **faccia di bronzo** uno che non si vergogna di niente.

brucare [bru-cà-re] V.TR. mangiare l'erba strappandola a piccoli morsi, come fanno gli animali.

bruciare [bru-cià-re] V.TR. distruggere col fuoco o con un calore molto forte **bruciare la legna nel camino** **bruciare la tela con il ferro da stiro** **bruciare energie** consumarle

seccare; irritare, infiammare **il pepe brucia la lingua** V. INTR. essere distrutto dalle fiamme **il capannone brucia** essere molto caldo **il sole brucia** essere irritato, infiammato **mi bruciano gli occhi**.

bruco [brù-co] N.M. un insetto che deve diventare una farfalla, ma per ora è una **larva** e assomiglia a un verme. **brufolo** [brù-fo-lo] N.M. un piccolo foruncolo.

bruno [brù-no] AGG. molto scuro, quasi nero **capelli bruni** **una brunetta** (N.) una ragazza con i capelli scuri.

brusco [brù-sco] AGG. che ha sapore aspro e pungente severo, poco gentile improvviso **una brusca frenata**.

brusio [bru-sì-o] N.M. un rumore confuso di gente che parla a bassa voce.

brutale [bru-tà-le] AGG. feroce, spietato.

brutto [brùt-to] AGG. che ha un aspetto sgradevole, che non è bello **brutto tempo** piovoso **la brutta** (copia) una cosa scritta a mano con tutte le cancellature e le correzioni negativo, doloroso, grave **un brutto voto** **una brutta malattia** **un brutto momento** **vedersela brutta** correre un grave rischio **ha sbattuto di brutto** (N.) violentemente cattivo **un brutto scherzo** **il brutto** (N.) è

che piove la cosa più spiacevole.

buca [bù-ca] N.F. un grande buco nel terreno ☉ un'apertura fatta per servire a qualcosa ☞ **la buca delle lettere**.

bucare [bu-cà-re] V.TR. trapassare facendo un buco ☞ **bucare la stoffa** ☞ **ha bucato** gli si è sgonfiato un pneumatico a causa di un buco.

bucato [bu-cà-to] N.M. i panni da lavare o già lavati ☞ **stendere il bucato**.

buccia [bùc-cia] N.F. la parte esterna della frutta o della verdura. ♣ **Pl.**

bucce, senza i.

buco [bù-co] N.M. una piccola apertura ☞ **fare un buco nel muro** ☞ **il buco della serratura** ☉ una piccola zona incavata ☞ **un buco nell'acqua** un insuccesso ☞ **in tutti i buchi** dappertutto ☞ **abita in un buco** in una casa piccola e povera.

budino [bu-dì-no] N.M. un dolce morbido fatto con latte e altri ingredienti e cotto in uno stampo.

bue [bù-e] N.M. un mammifero ruminante domestico, grande e forte, che è maschio ma non può accoppiarsi con la mucca e viene usato per il lavoro nei campi ☞ **mettere il carro davanti ai buoi** fare prima una cosa che bisognerebbe fare dopo. ♣ **Pl.** **buoi.**

bufalo [bù-fa-lo] N.M. un mammifero ruminante, grande come un bue, con lunghe corna curve, che vive nelle praterie, anche in Italia.

bufera [bu-fè-ra] N.F. un fortissimo vento con pioggia o neve.

buffo [bùf-fo] AGG. che fa ridere.

buffone [buf-fó-ne] M. una persona che in tempi passati viveva presso un re o un signore per tenerlo allegro facendolo ridere ☉ una persona non seria, di cui non ci si può fidare.

bugia [bu-gì-a] N.F. una cosa che si dice ma non è vera.

bugiardo [bu-giàr-do] AGG. che dice bugie; falso ☞ **non credetegli, è un bugiardo** (N.).

buio [bù-io] AGG. senza luce; scuro ☞ **una stanza buia** ☞ **buio in volto** triste o arrabbiato ★ N.M. la mancanza di luce; le tenebre ☞ **è sera, fa buio** ☞ **un salto nel buio** un rischio.

bullone [bul-ló-ne] N.M. l'insieme di una vite e di un dado metallico, che serve per tenere ferme due parti di un oggetto.

buono [buò-no] AGG. che è un bene ☞ **buoni principi** ☞ **tempo buono** sereno ☉ gentile; tranquillo, obbediente ☞ **buone maniere** ☞ **bambini, state buoni** ☞ **alla buona** semplicemente ☉ capace, abile ☞ **buono a nulla** ☉ utile, efficace ☞ **una buona occasione** ☞ **un buon rimedio** ☞ **avere una buona vista** ☉ piacevole; gustoso ☞ **un buon odore** ☞ **un caffè molto buono** ☉ di alto livello, di qualità ☞ **buon cinema** ☉ valido, non falso ☞ **oro buono** ☞ **soldi buoni** ☞ **un poco di buono** un di-



sonesto ★ N. M. un documento che permette di ricevere qualcosa senza pagare o pagando meno ‡ **buono o-maggio** ‡ **buono benzina**.

L'aggettivo *buono* diventa **buon** davanti a nomi che cominciano per vocale o per una sola consonante, ma anche quando le consonanti sono due se la seconda è *r* o *l* (p. e. *buon amico, buon viaggio, buon prezzo*; però *in buono stato*); se il nome a cui si riferisce viene prima, non cambia niente (p. e. *lavoro buono*).

- Il comparativo di maggioranza è *più buono* o *migliore*; il superlativo assoluto è *buonissimo* o *ottimo*.
- Con *buono* si formano molte parole composte, il cui significato è facile da capire (p. e. *buonumore, buongiorno*).

burattino [bu-rat-tì-no] N. M. un pupazzo con la veste di stoffa, che si muove infilando la mano nella veste.

burbero [bùr-be-ro] AGG. sgarbato e scontroso, ma in fondo buono.

burla [bùr-la] N. F. uno scherzo non cattivo.

burrasca [bur-rà-sca] N. F. una tempesta, specialmente di mare, con pioggia e forte vento.

burro [bùr-ro] N. M. un condimento grasso ricavato dalla panna del latte.

burrone [bur-ró-ne] N. M. una valle piccola e ripidissima.

bussare [bus-sà-re] V. INTR. battere alla porta per farsi aprire.

bussola [bùs-so-la] N. F. uno strumento che indica il Nord e quindi permette di capire in quale direzione si va ‡ **perdere la bussola** non capire più niente.

busta [bù-sta] N. F. una specie di sacchetto piatto di carta; una borsa piatta, una cartella sottile ‡ **mettere il francobollo sulla busta**.

busto [bù-sto] N. M. la parte del corpo umano dal collo alla vita ☉ una fascia elastica o rigida per sostenere il busto.

buttare [but-tà-re] V. TR. far andare lontano attraverso l'aria; lanciare, scagliare ‡ **buttare dalla finestra** ‡ **buttarsi in mare** ‡ **buttare via il torsolo della mela** metterlo tra i rifiuti ‡ **buttar giù una casa** demolirla ‡ **buttar giù una medicina** inghiottirla ‡ **buttar giù una lettera** scriverla in fretta ‡ **buttar-si giù** avvilirsi, deprimersi ‡ **mi butto** rischio, ci provo.



c, C la terza lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "ci".

cabina [ca-bì-na] N. F. una piccola stanza che serve per diversi usi, e può anche muoversi o essere smontabile; una casetta di legno sulla spiaggia.

cacao [ca-cà-o] N.M. una pianta tropicale e il suo seme, che si lavora per fare la cioccolata.

cacca [càc-ca] N.F. la parola che si usa soprattutto con i bambini per indicare le feci.

caccia [càc-cia] N.F. una ricerca o un inseguimento per catturare o uccidere degli animali o delle persone, o per trovare delle cose **è il gatto va a caccia di topi** **è dare la caccia ai banditi.**

♣ **Pl. cacce, senza i.**

cacciare [cac-cià-re] V.TR. inseguire, catturare **mandar via, allontanare** **è fu cacciata (via) dal collegio** **è spingere dentro; mettere dentro** **è cacciarsi nei guai** **è tirar fuori** **è cacciare un urlo.**

cacciavite [cac-cia-vì-te] N. M. un

arnese che serve per mettere o togliere le viti.

cachi [cà-chi] N.M. un frutto originario del Giappone, con la buccia arancione e la polpa molle e dolce. ♣ **Il cachi, i cachi.**

cactus [càc-tus] N. M. una pianta grassa che ha il fusto spinoso e tondo.

♣ **Il cactus, i cactus.**

cadavere [ca-dà-ve-re] N.M. il corpo di una persona morta.

cadere [ca-dé-re] V.INTR. venire giù, scendere dall'alto **è cade la pioggia**

è caduto dalla bicicletta **è i capelli**

le cadono sulle spalle **è morire; finire,**

non esserci più **è i soldati caduti**

(AGG.) **è andare a finire, capitare** **è**

cadere in rovina **è il discorso cadde**

sulla politica. ♣ **Càdo; cadrò; càddi,**

cadésti, càdde, cadémmo, cadéste,

càddero; cadrèi.

caffè [caf-fè] N.M. una bevanda di

colore marrone e dal sapore intenso

e amaro che si fa con i semi di una

pianta coltivata in molte regioni tropi-

cali **è un bar.** ♣ **Il caffè, i caffè.**

caimano [cai-mà-no] N.M. un gros-

so coccodrillo dell'America centrale

e meridionale.

calabrone [ca-la-bró-ne] N. M. un

insetto che somiglia a una grossa ve-

sipa, e se punge può fare un po' male.

calamaio [ca-la-mà-io] N.M. un va-

setto pieno d'inchiostro nel quale si

intingeva la penna per scrivere quan-

do non c'erano la stilografica e la biro.
calamaro [ca-la-mà-ro] N. M. un mollusco dei nostri mari simile alla seppia, con dieci tentacoli.

calamita [ca-la-mì-ta] N. F. una cosa magnetica, cioè che attira gli oggetti di ferro.

calare [ca-là-re] V. TR. mandare in basso **calare un secchio nel pozzo** **calarsi dalla finestra** **ridurre calare i prezzi** **scendere, venire giù** **è calato il sole** è tramontato **diminuire calare di peso.**

calcagno [cal-cà-gno] N. M. la parte dietro del piede, che si chiama anche **tallone**, e l'osso che ci sta dentro **stare alle calcagna di qualcuno** inseguirlo, controllarlo. **Il pl. le calcagna si usa solo in: alle calcagna.**

calcare [cal-cà-re] V. TR. calpestare; schiacciare **calcare la roba nella valigia.**

calcare [cal-cà-re] N. M. una roccia bianca che si usa per fare la calce.

calce [càl-ce] N. F. un materiale ricavato dal calcare che serve per fare il cemento.

calciatore [cal-cia-tó-re] N. M. un giocatore di calcio.

calcio [càl-cio] N. M. un colpo dato con un piede **prendere a calci** un gioco che si fa tra due squadre di undici giocatori che devono mandare un pallone nella porta degli avversari.

calcio [càl-cio] N. M. un metallo bian-

co, che si trova in certe rocce e nello scheletro degli animali.

calcolare [cal-co-là-re] V. TR. ricavare con un calcolo **calcolare il peso** **prevedere calcolare le conseguenze.**

calcolatore [cal-co-la-tó-re] N. M. una persona che pensa sempre ai propri interessi **una macchina elettronica che fa i calcoli e può fare anche molte altre cose molto rapidamente con i dati che ci si mettono dentro; un computer.**

calcolatrice [cal-co-la-tri-ce] N. F. una macchinetta per fare calcoli.

calcolo [càl-co-lo] N. M. un'operazione matematica, un conto **fare i propri calcoli** pensare prima di decidere.

caldaia [cal-dà-ia] N. F. un apparecchio che serve a scaldare un liquido.

caldo [càl-do] AGG. che ha una temperatura più alta del solito, o più di un'altra cosa **stagione calda tavolo la calda** un locale pubblico dove si possono mangiare dei cibi caldi già pronti **appassionato, vivace un carattere caldo una testa calda** uno che fa le cose senza ragionare **colori caldi** quelli che contengono un po' di rosso **una temperatura alta soffrire il caldo a caldo** senza riflettere.

calendario [ca-len-dà-rio] N. M. un modo per misurare e dividere il

tempo ☉ un oggetto su cui sono segnati i giorni, le settimane, i mesi; un programma di attività con le date ☘ **il calendario dei concerti.**

calice [cà-li-ce] N. M. un bicchiere largo e con un gambo sottile ☉ la parte esterna di un fiore, fatta da foglioline chiamate **sepalì**.

calligrafia [cal-li-gra-fi-a] N.F. il modo di scrivere a mano.

callo [càl-lo] N. M. una parte della pelle che è diventata dura e può far male ☘ **fare il callo** abituarsi.

calma [càl-ma] N.F. una situazione in cui c'è silenzio, pace e tranquillità ☘ **con calma** adagio, senza fretta ☘ **mantenere la calma** rimanere tranquillo.

calmare [cal-mà-re] V.TR. far diventare calmo; tranquillizzare ☉ controllare, diminuire ☘ **calmare la fame.**

calmo [càl-mo] AGG. fermo, non agitato ☘ **mare calmo** ☉ tranquillo, non nervoso.

calo [cà-lo] N. M. una diminuzione ☘ **un calo della vista.**

calore [ca-ló-re] N. M. una forma di energia che a noi dà la sensazione che chiamiamo "caldo" ☉ vivacità ☘ **nel calore della discussione.**

calpestare [cal-pe-stà-re] V. TR. pestare, premere con i piedi ☉ non rispettare ☘ **calpestare i diritti.**

calunnia [ca-lùn-nia] N. F. un'accusa falsa.

calvo [càl-vo] AGG. senza capelli.

calza [càl-za] N.F. un indumento che copre il piede e parte della gamba ☘ **fare la calza** lavorare a maglia ☘ **una mezza calzetta** uno che vale poco o non conta niente.

calzare [cal-zà-re] V. TR. infilare e portare scarpe, guanti, calze ☘ **calzava guanti di velluto** ✨ V.INTR. adattarsi al corpo ☘ **la giacca ti calza a pennello.**

calzatura [cal-za-tù-ra] N. F. qualsiasi indumento per i piedi, come le scarpe, i sandali.

calzolaio [cal-zo-là-io] N. M. un artigiano che fabbrica e ripara le scarpe.

calzoni [cal-zó-ni] N. M. PL. pantaloni.

camaleonte [ca-ma-le-ón-te] N. M. un piccolo rettile africano che vive sugli alberi, mangia insetti e può cambiare colore per mimetizzarsi.

cambiare [cam-bià-re] V. TR. mettere una cosa al posto di un'altra; sostituire ☘ **cambiare la lavatrice** ☘ **cambiare medico** ☘ **cambiarsi le scarpe** metterne un altro paio ☘ **cambiare centomila lire (in moneta)** ☉ far diventare diverso; rinnovare ☘ **cambiar vita** ☘ **cambiarsi** mettersi indumenti diversi.

cambio [càm-bio] N. M. quello che si fa quando si sostituisce qualcosa o qualcuno ☘ **dare il cambio alle guardie** ☉ un meccanismo che fa cambiare la velocità.

camera [cà-me-ra] N. F. una stanza, soprattutto quella in cui si dorme ☘



una camera in noce i mobili della camera ☉ un posto dove si riunisce un'assemblea ☉ uno spazio chiuso che ha un uso particolare ☿ **camera d'aria** negli oggetti gonfiabili, come le gomme dei veicoli, uno spazio dal quale l'aria non può uscire.

camerata [ca-me-rà-ta] N. F. una grande stanza con molti letti, per esempio nelle caserme e nei collegi.

cameriere [ca-me-riè-re] N. M. una persona che per mestiere serve a tavola e riordina le stanze in un albergo, in un ristorante o in una casa.

camice [cà-mi-ce] N. M. una veste che si porta sopra gli indumenti.

camicia [ca-mì-cia] N. F. un indumento che copre la parte superiore del corpo e si chiude davanti con i bottoni ☿ **una camicetta** da donna ☿ **in maniche di camicia** senza giacca ☿ **su-dare sette camicie** fare molta fatica ☿ **nato con la camicia** fortunato. ♣ **Pl. camicie.**

camino [ca-mì-no] N. M. uno spazio per il fuoco dentro una casa, con una cappa che serve a far uscire il fumo ☉ la piccola costruzione sul tetto dalla quale esce il fumo; comignolo.

camion [cà-mion] N. M. un **autocar-ro**, cioè un automezzo senza rimorchio per trasportare merci. ♣ **Il camion, i camion.**

cammello [cam-mèl-lo] N. M. un mammifero dell'Asia, un po' più gran-

de di un cavallo, con il pelo morbido e sulla schiena due gobbe piene di grasso che serve come scorta di cibo.

camminare [cam-mi-nà-re] V. IN-TR. spostarsi muovendo i piedi ☿ **cammina!** muoviti! ☉ **funzionare** ☿ **l'orologio cammina.**

cammino [cam-mì-no] N. M. il camminare ☿ **in cammino** in viaggio ☿ **cammin facendo** durante il percorso ☿ **il cammino della scienza** il progresso.

camomilla [ca-mo-mìl-la] N. F. un'erba con fiori simili a piccole margherite, con i quali si fa una bevanda calmante.

camoscio [ca-mò-scio] N. M. un mammifero un po' più grande di una capra, con corna corte e curve a uncino, che vive in montagna.

campagna [cam-pà-gna] N. F. un terreno molto ampio fuori dalle città, soprattutto se è coltivato ☉ una serie di attività fatte per un fine particolare ☿ **campagna di vendita.**

campana [cam-pà-na] N. F. una specie di vaso di metallo che si appende capovolto e, quando oscilla, fa oscillare anche un bastoncino appeso all'interno, il **battaglio**, che urta le pareti producendo un suono ☿ **sordo come una campana** completamente sordo ☉ qualsiasi cosa che ricorda una campana ☿ **gonna a campana** ☉ **il campanaccio** è una campana piccola

che viene messa al collo delle mucche; il **campanello** è un apparecchio che si fa suonare premendo un pulsante.

campanile [cam-pa-nì-le] N. M. una specie di torre vicino a una chiesa, in cima alla quale sono appese le campane.

campare [cam-pà-re] V. INTR. vivere ‡ **tirare a campare** non fare niente di speciale.

campeggio [cam-pég-gio] N. M. un posto dove possono fermarsi tende e roulotte ☉ il turismo che si fa abitando in tenda.

campionato [cam-pio-nà-to] N. M. una serie di attività sportive o di giochi il cui vincitore avrà il titolo di **campione**.

campione [cam-pió-ne] N. M. un atleta o un giocatore che ha vinto una serie di gare organizzate in un **campionato** ☉ un atleta bravissimo, oppure una persona che è bravissima in quello che fa ☉ una piccola quantità di qualcosa che serve per capire come è fatto tutto il resto.

campo [càm-po] N. M. un terreno sul quale si coltiva qualche cosa o si fa qualche attività ‡ **campo giochi** ‡ **la vita dei campi** quella dei contadini ☉ uno spazio ‡ **campo visivo** lo spazio che gli occhi riescono a vedere ☉ una materia di studio o di lavoro ‡ **nel campo della medicina** ☉ accampamento ‡ **ospedale da campo**.

camposanto [cam-po-sàn-to] N. M. cimitero. ♣ **Pl. campisanti**.

canaglia [ca-nà-glia] N. F. un mascalzone, un delinquente.

canale [ca-nà-le] N. M. un corso d'acqua artificiale ‡ **canale navigabile** ‡ **canale d'irrigazione** ☉ un tratto stretto di mare o di lago ☉ un tubo nel quale scorre un liquido ☉ una via attraverso la quale avviene la diffusione di qualcosa ‡ **canale di vendita** ☉ una frequenza televisiva ‡ **passare al secondo canale**.

canapa [cà-na-pa] N. F. un'erba dal cui fusto si ricava una fibra tessile per fare tessuti molto robusti.

canarino [ca-na-rì-no] N. M. un piccolo uccello con piume verdi o gialle chiare, che ha un canto gradevole.

cancellare [can-cel-là-re] V. TR. eliminare una cosa scritta ‡ **nel computer il tasto Canc cancella** ☉ rendere nullo, non fare ‡ **cancellare un appuntamento**.

cancelleria [can-cel-le-ri-a] N. F. gli oggetti che servono per scrivere, come carta, penne, gomme.

cancello [can-cèl-lo] N. M. una specie di porta fatta con aste che si incrociano, lasciando comunque passare aria e luce.

cancro [càn-cro] N. M. un **tumore maligno**, cioè una malattia per la quale certe cellule del corpo cambiano natura, diventano dannose e, se non ci si



cura in tempo, si diffondono dappertutto ☉ (con la C maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 giugno e il 20 luglio.

candela [can-dé-la] N.F. un bastoncino di cera dentro il quale c'è un cordoncino che si accende per illuminare ☹ il gioco non vale la candela è più la fatica che il risultato.

candidato [can-di-dà-to] N. M. una persona che si propone o è proposta per avere una carica, un titolo, un lavoro.

candido [càn-di-do] AGG. bianco splendente ☺ ingenuo.

candito [can-di-to] AGG. cotto in uno sciroppo di zucchero e poi raffreddato ☹ un vassoio di canditi (N.).

cane [cà-ne] N. M. un mammifero domestico, con due denti molto aguzzi e olfatto e udito molto sviluppati, che può avere forma, dimensioni, pelo molto diversi secondo le razze ☹ trattare come un cane molto male ☹ da cani malissimo ☹ un freddo cane terribile ☹ la parte delle armi da fuoco che provoca lo sparo ☹ (proverbio) can che abbaia non morde chi minaccia a parole non è davvero pericoloso.

♣ F. cagna.

canestro [ca-nè-stro] N. M. un cesto con un manico ☹ l'anello metallico con una reticella appesa nella quale i giocatori di pallacanestro devono far passare il pallone per segnare.

canguro [can-gù-ro] N. M. un animale dell'Australia, con le zampe posteriori lunghe e robuste e una grossa coda su cui appoggiarsi, che gli permettono di fare grandi salti; la femmina ha sulla pancia una specie di tasca, che si chiama **marsupio**, dove tiene i piccoli appena nati.

canino [ca-nì-no] AGG. dei cani ☹ denti canini i quattro denti più aguzzi dei cani e anche dell'uomo.

canna [càn-na] N.F. una pianta con il fusto molto lungo e vuoto ☹ un tubo o un bastone lungo e sottile ☹ la canna del fucile ☹ cannuccia da bibita ☹ canna da pesca ☹ povero in canna poverissimo.

cannibale [can-nì-ba-le] N. M. una persona che mangia carne umana.

cannocchiale [can-noc-chià-le] N.M. uno strumento ottico fatto da un tubo e da un sistema di lenti, che serve per vedere gli oggetti lontani.

cannone [can-nó-ne] N. M. un'arma da fuoco con una grossa canna, montata su ruote ☹ la donna cannone una donna grossissima che un tempo si esibiva nei circhi e nei luna-park.

canoa [ca-nò-a] N. F. una barca lunga e stretta con le estremità rialzate.

canottiera [ca-not-tiè-ra] N. F. una maglia scollata e senza maniche che si porta sulla pelle.

canotto [ca-nòt-to] N. M. una piccola barca con la poppa piatta.

cantante [can-tàn-te] N.M. e F. una persona che canta per mestiere.

cantare [can-tà-re] V.TR. far uscire la voce seguendo una musica ‡ **l'usignolo canta** fa un verso che sembra una musica ‡ **cantare vittoria** vantarsene ☉ raccontare in poesia ‡ **un complice ha cantato** ha confessato.

cantiere [can-tiè-re] N.M. un posto all'aperto dove si fanno dei lavori ‡ **mettere in cantiere** preparare.

cantilena [can-ti-lè-na] N. F. un canto lungo e sempre uguale.

cantina [can-tì-na] N. F. una stanza, un ripostiglio sotto terra ☉ un posto dove si fa e si vende il vino.

canto [càn-to] N. M. il suono della voce umana che segue una musica ☉ il verso di alcuni animali ‡ **al canto del gallo** all'alba ☉ una poesia.

canzone [can-zó-ne] N. F. una cosa che si canta ☉ un tipo di poesia.

caos [cà-os] N.M. un grande disordine. ♣ **Il caos, i caos.**

capace [ca-pà-ce] AGG. che può contenere una quantità ‡ **un teatro capace di mille spettatori** ‡ **una borsa capace** ☉ che ha le qualità e abilità necessarie ‡ **capace di nuotare** ‡ **un medico capace** ‡ **capace di tutto** che può fare anche cose terribili.

capacità [ca-pa-ci-tà] N. F. la possibilità di contenere una certa quantità di persone o cose ☉ abilità. ♣ **La capacità, le capacità.**

capanna [ca-pàn-na] N. F. una capanna che non è fatta di muri, ma di paglia, legno ecc. ☉ **un capannone** è una costruzione bassa usata come magazzino o come officina.

capello [ca-pél-lo] N.M. uno dei peli che crescono sulla testa ‡ **mettersi le mani nei capelli, strapparsi i capelli** disperarsi ‡ **far rizzare i capelli** terrorizzare.

capinera [ca-pi-né-ra] N. F. un uccellino con il capo nero e le piume colorate; vive anche in Italia.

capire [ca-pì-re] V. TR. afferrare il senso; rendersi conto ‡ **ho capito tutto** ‡ **capii che era sincero** ‡ **capire una persona** conoscerla bene e sapere perché fa quello che fa ‡ **ci siamo capiti?** siamo d'accordo?

capitale [ca-pi-tà-le] N. F. la città principale di uno Stato ★ N.M. una ricchezza in denaro da cui si possono ricavare altre ricchezze ‡ **costa un capitale** tantissimo.

capitano [ca-pi-tà-no] N. M. un ufficiale delle forze armate; chi comanda una nave ☉ il giocatore che in campo ha autorità sui compagni di squadra.

capitare [ca-pi-tà-re] V. INTR. arrivare per caso ‡ **capitare male** non avere fortuna ☉ accadere, succedere per caso ‡ **dove capita** in qualsiasi posto.

capitolo [ca-pì-to-lo] N. M. una parte di un libro.



capo [cà-po] N.M. la testa ☉ una persona che dirige, che comanda ☿ **il capo dello Stato** ☿ **l'ingegnere capo** ☉ la parte in cima o in fondo a qualcosa ☿ **il capo della matassa** ☿ **venire a capo di un problema** risolverlo ☿ **senza capo né coda** senza senso ☉ una parte sporgente e grossa; una punta di terra che sporge nel mare ☉ uno fra tanti ☿ **un capo di bestiame** ♡ (proverbio) **cosa fatta, capo ha** quando una cosa è fatta, è inutile ripensarci.

- Il primo significato di *capo* è identico a quello di *testa*, e anche molti modi di dire funzionano con tutte e due le parole (p.e. *mal di capo* e *mal di testa*); in genere preferiscono *testa* gli abitanti del Nord d'Italia, preferiscono *capo* quelli del Centro e del Sud.
- Con *capo* si fanno molte parole composte, il cui significato è facile da capire (p.e. *capobanda*, *capolinea*).

capodanno [ca-po-dàn-no] N.M. il primo giorno dell'anno, e la festa che si fa in quel giorno.

capogiro [ca-po-gì-ro] N.M. una sensazione che ci fa sembrare che tutto giri intorno a noi.

capolavoro [ca-po-la-vó-ro] N.M. la cosa migliore che uno abbia mai fatto.

capoluogo [ca-po-luò-go] N.M. la città principale di una regione o di una provincia.

capovolgere [ca-po-vòl-ge-re] V. TR. voltare sottosopra; rovesciare ☿ **capovolgere la situazione** cambiarla completamente. ♣ **Coniugato come: volgere.**

cappa [càp-pa] N.F. un mantello o un cappotto molto largo in fondo ☉ lo spazio, largo in basso e stretto in alto, che sta sopra un camino o un fornello per raccogliere il fumo.

cappella [cap-pèl-la] N.F. una piccola chiesa che di solito è in un ospedale, un convento ecc.; il prete che se ne occupa è il **cappellano** ☉ uno spazio con un altare dentro una chiesa.

cappello [cap-pèl-lo] N.M. un indumento che si porta sulla testa, ed è fatto come una piccola cupola con una tesa intorno ☿ **far tanto di cappello, levarsi il cappello** mostrare grande rispetto ☉ qualsiasi oggetto che fa pensare a un cappello, come il cappello di un fungo, che si chiama anche **cappella**.

cappero [càp-pe-ro] N.M. una piccola pianta che cresce tra le pietre nei posti caldi, il cui fiore molto saporito si usa in cucina.

cappotto [cap-pòt-to] N.M. un indumento pesante fatto come una giacca ma molto più lungo.

cappuccino [cap-puc-cì-no] N.M. un frate francescano ☉ un caffè caldo con poco latte, che ha un colore marrone come l'abito del frate.

cappuccio [cap-pùc-cio] N.M. una parte di una giacca, di un mantello, che copre la testa ☉ una cosa che fa pensare a un cappuccio ☘ **il cappuccio della penna** ☉ un cappuccino.

capra [cà-pra] N.F. un animale domestico con piccole corna curve e una barbetta di pelo sotto il mento; il maschio si chiama **caprone** o anche **becco** ☘ **salvare capra e cavoli** non scegliere tra due cose e ottenerle tutte e due.

capriccio [ca-prìc-cio] N.M. il desiderio improvviso e senza motivo di avere qualcosa, e anche gli urli e strilli che uno è disposto a fare pur di averla ☉ una cosa strana ☘ **i capricci della stagione.**

capricorno [ca-pri-còr-no] N.M. un mammifero dell'Asia che somiglia a una capra ☉ (con la C maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 gennaio e il 20 febbraio.

capriola [ca-pri-ò-la] N.F. un giro su se stesso che si fa puntando le mani a terra in modo da ritrovarsi in piedi.

carabiniere [ca-ra-bi-niè-re] N.M. un soldato di una specie di polizia che fa parte dell'esercito; all'inizio aveva un corto fucile chiamato **carabina**.

caramella [ca-ra-mèl-la] N.F. una pastiglia dura di zucchero, con diversi sapori e a volte ripiena.

carattere [ca-ràt-te-re] N.M. l'in-

sieme delle qualità e dei modi di fare di una persona ☘ **un caratteraccio** un carattere antipatico ☉ una caratteristica ☉ una lettera dell'alfabeto o un altro segno che si usa per scrivere.

caratteristica [ca-rat-te-rì-stica] N.F. un segno, una qualità particolare che distingue una cosa o una persona dalle altre.

caratteristico [ca-rat-te-rì-stico] AGG. che fa distinguere una persona o una cosa dalle altre; tipico. ♣ **Pl. m. caratteristici, f. caratteristiche.**

carbone [car-bó-ne] N.M. un materiale duro, nero e lucido, di origine vegetale, che brucia producendo un buon calore.

carburante [car-bu-ràn-te] N.M. qualsiasi sostanza che, mescolata con l'aria, brucia producendo energia.

carcassa [car-càs-sa] N.F. lo scheletro di un animale morto ☉ per scherzo, una cosa o una persona ridotta male.

carcere [càr-ce-re] N.M. la prigione. ♣ **Pl. le carceri.**

carciofo [car-ciò-fo] N.M. una piccola pianta che si coltiva anche da noi e fa un fiore rivestito di foglie con una spina in cima, che si mangia.

cardellino [car-del-li-no] N.M. un uccellino con il petto bianco e le ali macchiate di giallo, comune in Italia, che canta in modo piacevole.

cardinale [car-di-nà-le] AGG. fon-



damentale **❧ punti cardinali** quelli fondamentali per l'orientamento, e cioè Nord, Sud, Est, Ovest **★** N.M. uno dei personaggi più importanti della Chiesa cattolica, che vengono nominati dal papa.

cardine [càr-di-ne] N.M. il perno su cui girano porte e sportelli.

cardiologo [car-diò-lo-go] N.M. un medico specialista delle malattie del cuore. **♣** **Pl. m. cardiologi, f. cardiologhe.**

carenza [ca-rèn-za] N.F. scarsità, mancanza.

carestia [ca-re-stì-a] N.F. una scarsità gravissima di cibo in una regione.

carezza [ca-réz-za] N.F. il passare leggermente una mano su una cosa o su una parte del corpo di una persona, in segno di affetto.

carica [cà-ri-ca] N.F. la funzione di una persona in un'organizzazione **❧ la carica di sindaco** **☉** la cosa che dà energia per funzionare **❧ una carica di esplosivo** **❧ la carica dell'orologio** **☉** un attacco fatto con slancio **❧ a passo di carica** di corsa.

caricare [ca-ri-cà-re] V.TR. mettere su un peso da trasportare **❧ caricare i container sulla nave, caricare la nave di container** **❧ caricarsi un sacco sulle spalle** **❧ caricare un programma metterlo in un computer** **☉** dare l'energia che serve per funzionare **❧ caricare la batteria** **❧ è caricato**

(AGG.) **per l'esame** è concentrato **☉** buttarsi contro con slancio **❧ l'attaccante ha caricato il portiere.**

caricatura [ca-ri-ca-tù-ra] N.F. una imitazione esagerata e ridicola di una persona.

carico [cà-ri-co] AGG. che ha addosso molte cose pesanti **❧ un'azienda carica di debiti** **☉** che ha la carica per funzionare **★** N.M. quello che si fa quando si carica; la roba caricata **❧ carico e scarico** **❧ l'aereo porta un grosso carico** **❧ le spese sono a suo carico** deve pagarle lui.

carie [cà-rie] N.F. una malattia che fa venire dei buchi nei denti.

carino [ca-rì-no] AGG. bello, ma soprattutto simpatico, che fa piacere.

carità [ca-ri-tà] N.F. l'amore per gli altri, anche quelli che non si conoscono **❧ vivere di carità** di elemosina **❧ per carità** per favore.

carne [càr-ne] N.F. il muscolo dell'uomo e degli animali **❧ mangiare carne** mangiare qualsiasi parte del corpo degli animali **❧ in carne e ossa** in persona.

carnevale [car-ne-và-le] N.M. il periodo che viene prima della quaresima, nel quale si fanno feste e scherzi e si va in giro mascherati.

carnivoro [car-nì-vo-ro] AGG. che mangia carne **❧ animali carnivori.**

caro [cà-ro] AGG. a cui si vuole bene, a cui si è affezionati **❧ un caro amico**

✂ un caro ricordo ✂ **passò le feste con i suoi cari** (N.) ☺ affettuoso, gentile ☺ che costa molto ✂ **l'imprudenza gli è costata cara** gli ha procurato un grosso danno.

carogna [ca-ró-gna] N. F. il corpo morto di un animale ☹ ☹ un insulto molto grave per una persona.

carovana [ca-ro-và-na] N. F. un gruppo di persone che viaggiano insieme, a piedi o con animali o veicoli.

carreggiata [car-reg-già-ta] N. F. la parte della strada sulla quale passano i veicoli.

carrello [car-rèl-lo] N. M. un carro piccolo per un uso speciale.

carriera [car-riè-ra] N. F. una serie di attività di cui ognuna è il seguito della precedente ✂ **far carriera** avere incarichi sempre più importanti ✂ **di (gran) carriera** di corsa.

carriola [car-riò-la] N. F. un carretto con una sola ruota davanti, che si spinge a mano.

carro [càr-ro] N. M. un veicolo da trasporto a quattro ruote, che una volta era tirato da animali e oggi può essere un vagone di treno merci o un autocarro ✂ **arriva il carro attrezzi** ✂ **il carretto** è un carro piccolo a due ruote.

carrozza [car-ròz-za] N. F. un veicolo a quattro ruote per il trasporto di persone, che una volta era tirato da cavalli e oggi può essere un vagone di treno passeggeri ☺ una **carrozzella** o

carrozzina è una specie di sedia a ruote per chi non può camminare, oppure una specie di culla a ruote per i bambini molto piccoli.

carrozzeria [car-roz-ze-rì-a] N. F. la parte di un veicolo che circonda le parti meccaniche e lo spazio dei passeggeri ☺ un'officina nella quale si costruiscono o si riparano le carrozzerie.

carta [càr-ta] N. F. un materiale in fogli che si ricava da sostanze vegetali e si usa per scrivere, disegnare, stampare, o per pulire, avvolgere, foderare ☺ un foglio sul quale è scritto o disegnato qualcosa ✂ **carta stampata** giornali, riviste, libri ☺ un documento ✂ **carta d'identità** la tessera con fotografia che garantisce chi siamo ✂ **la carta dei diritti del bambino** una dichiarazione pubblica dei suoi diritti ☺ uno dei cartoncini rettangolari con diversi disegni che formano un **mazzo** per fare diversi giochi ✂ **cambiare le carte in tavola** imbrogliare.

cartella [car-tèl-la] N. F. un foglio sul quale sono stampate cose diverse ✂ **cartella della tombola** con i numeri che si usano nel gioco ☺ una borsa piatta per portare scritti, documenti ecc. ☺ una **cartelletta** o **cartellina** è una custodia piatta e leggera di cartone o di plastica.

cartellino [car-tel-lì-no] N. M. un foglietto, un cartoncino sul quale si scrive qualcosa e che poi si mette su



un oggetto ☉ una scheda che registra l'ora alla quale i lavoratori dipendenti entrano ed escono dal lavoro ☞ **timbrare il cartellino**.

cartello [car-tèl-lo] N. M. un avviso, un segnale pubblico scritto su un fondo rigido, per esempio di legno ☞ **cartellone pubblicitario**.

cartoleria [car-to-le-ri-a] N. F. un negozio dove si vendono carta e oggetti di cancelleria.

cartolina [car-to-li-na] N. F. un cartoncino rettangolare illustrato che si spedisce per posta con saluti, auguri o messaggi molto brevi.

cartone [car-tó-ne] N. M. una carta robusta e spessa che si usa soprattutto per fare scatole, cartelle ecc. ☞ **cartone animato** un film in cui le figure sembrano muoversi ma in realtà sono diseguate su tanti fogli che passano rapidissimi davanti alla macchina da presa.

cartuccia [car-tùc-cia] N. F. un piccolo cilindro pieno di polvere esplosiva, che fa partire il colpo nelle armi da fuoco ☉ un piccolo serbatoio che contiene un materiale necessario al funzionamento di un apparecchio. ♣

Pl. cartucce, senza i.

casa [cà-sa] N. F. una costruzione di uno o più piani, con un tetto, che serve per abitarci; una parte di edificio dove si abita ☞ **i lavori di casa** le pulizie, la cucina ecc. ☞ **è di casa** è quasi uno della famiglia ☞ **portare a casa la pelle** sal-

varsi la vita ☞ **giocare in casa** sul campo della propria città ☉ un posto dove stanno insieme diverse persone che hanno bisogno delle stesse cose ☞ **casa di cura** ☉ azienda, impresa ☞ **casa automobilistica**.

casalingo [ca-sa-lin-go] AGG. che sta in casa ☞ **una casalinga** (N.) una donna che non lavora fuori di casa ☉ fatto in casa ☞ **pane casalingo**.

cascare [ca-scà-re] V. INTR. cadere ☞ **cascare dal sonno** aver molto sonno.

cascata [ca-scà-ta] N. F. il salto dell'acqua di un fiume o di un torrente in un punto dove il terreno è in discesa quasi verticale.

cascina [ca-sci-na] N. F. un insieme di abitazioni e altri edifici per uso agricolo come stalle, fienili e magazzini.

casco [cà-sco] N. M. un copricapo rigido e robusto che serve a proteggere la testa dagli urti ☞ **un casco da motociclista** ☞ **l'ha salvato il casco** ☉ un apparecchio usato dai parrucchieri per asciugare i capelli, fatto come un grande casco che soffia all'interno aria calda ☉ **il caschetto** è un taglio di capelli corti, lisci e tutti pari.

casella [ca-sèl-la] N. F. uno di molti piccoli scompartimenti per tenere in ordine oggetti diversi ☉ uno spazio in un ufficio postale, o anche in una rete informatica, per ricevere la posta ☉ un quadretto di un quaderno.

casello [ca-sèl-lo] N. M. la casetta dove sta chi sorveglia un tratto di strada, di ferrovia; in autostrada, la stazione dove si paga il pedaggio.

caserma [ca-sèr-ma] N. F. un edificio dove stanno i militari o i pompieri con le loro armi e attrezzature.

casino ☹ [ca-sì-no] N. M. confusione, disordine; rumore, chiasso ☞ **c'è un casino di gente** tantissima ☞ **mi piace un casino** moltissimo.

caso [cà-so] N. M. una cosa che succede senza che si sappia perché ☞ **i numeri sono estratti a caso** ☞ **l'ho incontrato per caso** ☞ **il caso volle che si incontrassero** ☞ **casaccio** senza cura né attenzione ☹ un avvenimento, una situazione particolare ☞ **i casi della vita** ☞ **un caso di differite** ☞ **in caso di incendio** se scoppia un incendio ☞ **si dà il caso** succede, è successo ☞ **far caso** badare, dare importanza.

cassa [càs-sa] N. F. un recipiente di forma squadrata per conservare o trasportare oggetti ☞ **due casse di bicchieri** ☞ **cassa da morto** bara ☹ una **cassetta** è una cassa piccola oppure una scatoletta che contiene un nastro magnetico ☹ uno spazio con pareti più o meno rigide ☞ **cassa toracica** lo spazio interno del torace ☞ **cassa (acustica)** una scatola che contiene gli altoparlanti necessari per diffondere i suoni ☹ un contenitore per i soldi, con i dispositivi per registrare

quanto entra ed esce; in uffici, banche e negozi, lo sportello o il banco dove si paga o si ritirano i soldi ☞ **presentarsi alla cassa** ☞ **le casse sono vuote** non ci sono soldi ☹ i soldi, il denaro ☞ **batter cassa** chiedere soldi.

cassaforte [cas-sa-fòr-te] N. F. una cassa rinforzata, con una serratura di sicurezza, dove si conservano soldi e oggetti preziosi. ♣ **Pl. casseforti.**

cassetto [cas-sét-to] N. M. una cassetta senza coperchio che sta dentro a un mobile e si può tirare per farla scorrere all'esterno ☹ il **cassettone** è un mobile con diversi cassetti che si chiama anche **cassettiera**.

cassiere [cas-siè-re] N. M. una persona che si occupa della cassa in un ufficio o in un negozio.

castagna [ca-stà-gna] N. F. un piccolo frutto autunnale che ha la polpa bianca e la buccia dura di un colore marrone lucido che si chiama **castano**; l'albero si chiama **castagno** e cresce anche in Italia ☞ **prendere in castagna** cogliere sul fatto.

castello [ca-stèl-lo] N. M. una grande costruzione dei tempi passati, fortificata e spesso circondata da un fosso ☞ **castelli in aria** fantasie, progetti impossibili ☹ un'impalcatura, una struttura ☞ **letti a castello**.

castigo [ca-stì-go] N. M. una punizione ☞ **essere in castigo** ☞ **mettere in castigo**.



castoro [ca-stò-ro] N.M. un roditore poco più grosso di un gatto, che ha una pelliccia scura, folta e morbida; è un forte nuotatore e vive in riva ai fiumi nei paesi freddi.

casuale [ca-su-à-le] AGG. che succede per caso.

catapulta [ca-ta-pùl-ta] N. F. una macchina per lanciare lontano oggetti pesanti.

catarro [ca-tàr-ro] N. M. una sostanza che viene prodotta dai tessuti del naso, dei bronchi o dell'intestino quando sono infiammati.

catasta [ca-tà-sta] N. F. un grosso mucchio ordinato **una catasta di legna**.

catastrofe [ca-tà-stro-fe] N. F. un disastro molto grave, una rovina.

catechismo [ca-te-chì-smo] N.M. l'insegnamento degli argomenti più importanti della religione cristiana.

categoria [ca-te-go-ri-a] N. F. un gruppo di cose o di persone dello stesso tipo, che hanno qualcosa in comune **nello sport**, il raggruppamento degli atleti secondo l'età, il peso.

catena [ca-té-na] N. F. un oggetto formato da tanti anelli uniti, che serve per legare, per tirare, per sostenere **la catena della bicicletta** che trasmette il movimento dei pedali alla ruota **portava al collo una catenina d'argento** per ornamento **una serie di**

elementi messi in fila e uniti **una catena di negozi** tanti negozi con lo stesso nome e la stessa merce in posti diversi **il catenaccio** è una sbarra che tiene chiuse le due ante della porta.

catino [ca-tì-no] N.M. un recipiente largo e non troppo profondo per contenere liquidi.

catorcio [ca-tòr-cio] N. M. per scherzo, una cosa vecchia, brutta e che non funziona.

catrame [ca-trà-me] N.M. un liquido denso nero che si ottiene bruciando legna, carbone o petrolio, e se viene assorbito da una cosa la fa diventare impermeabile.

cattedra [càt-te-dra] N. F. il banco dove si siede un insegnante; l'incarico di insegnare.

cattedrale [cat-te-drà-le] N.F. una chiesa grande e importante che è affidata a un vescovo.

cattivo [cat-tì-vo] AGG. che fa del male, malvagio, crudele; che va contro le regole, che non è onesto **animo cattivo** **cattive intenzioni** **con le buone o con le cattive (maniere)** con la gentilezza o con la forza **di cattivo umore** triste o arrabbiato **di poco valore** **cattiva qualità** **di cattivo gusto** brutto, non elegante, *oppure* maleducato, volgare **che provoca un dispiacere, un danno; negativo** **cattive notizie** **un cattivo affare** **cattivo tempo** **in cattivo stato** ri-

dotto male ☹️ sgradevole al gusto o all'odorato ☹️ **una medicina cattiva** ☹️ **un cattivo odore** ☹️ che non è capace; che non funziona ☹️ **un cattivo idraulico** ☹️ **un cattivo rimedio** ★ N.M. una persona malvagia, disonesta.

Il comparativo di maggioranza è *più cattivo* o *peggiore*; il superlativo assoluto è *cattivissimo* o *pessimo*.

cattolico [cat-tò-li-co] AGG. della chiesa cristiana di Roma, quella che ha come capo il papa ☹️ **un buon cattolico** (N.). ♣️ **Pl.m. cattolici, f. cattoliche. catturare** [cat-tu-rà-re] V. TR. far prigioniero; prendere ☹️ **catturare l'attenzione**.

causa [càu-sa] N.F. ciò che fa succedere qualcosa; il motivo, la ragione per cui qualcosa succede ☹️ **battersi per una causa** per un'idea, per un fine ☹️ una lite tra due persone che deve essere risolta da un giudice ☹️ **chiamare in causa** coinvolgere.

cauto [càu-to] AGG. prudente, che fa attenzione ☹️ **cauto nel giudicare**.

cava [cà-va] N.F. un posto da cui si estrae la pietra o il marmo.

cavalcare [ca-val-cà-re] V.TR. montare un cavallo o un altro animale ★ V. INTR. andare a cavallo.

cavaliere [ca-va-liè-re] N.M. un uomo a cavallo ☹️ nel medioevo, un nobile che faceva parte di un'istituzione, chiamata **cavalleria**, che aveva il com-

pito di lottare contro l'ingiustizia e di difendere i deboli ☹️ un uomo che è molto gentile con una donna.

cavalletta [ca-val-lét-ta] N. F. un insetto con le zampe posteriori lunghe e forti, che si muove saltando e mangia erbe e foglie.

cavallo [ca-vàl-lo] N. M. un grosso mammifero erbivoro con il muso allungato, le orecchie dritte e corte, criniera e coda a peli lunghi; addomesticato dai tempi più antichi, è stato cavalcato o usato per trainare ☹️ **una febbre da cavallo** fortissima ☹️ **a cavallo di una sedia** con le gambe una di qua e una di là e la faccia verso lo schienale ☹️ **il cavallo dei pantaloni** la parte dove i pantaloni si dividono nelle due gambe ☹️ **cavallo vapore** l'unità di misura della potenza, per esempio di un motore ☹️ qualsiasi oggetto che fa pensare a un cavallo ☹️ **cavallo a dondolo** 🌊 (*proverbi*) **a caval donato non si guarda in bocca** non ci si deve lamentare dei difetti di un oggetto ricevuto in regalo; **campa cavallo che l'erba cresce!** ci sarà da aspettare molto, e forse si aspetterà per sempre.

Gli aggettivi che hanno a che fare con il cavallo sono: **equino**, che si riferisce al cavallo come animale (*razze equine*); **equestre**, che si riferisce all'andare a cavallo (*circo equestre*); **ippico**, che si riferisce agli sport (*concorso ippico*).

cavare [ca-và-re] V.TR. tirare fuori, estrarre **‡ cavarsi le scarpe** togliersele **‡ cavarsi una voglia** soddisfarla **‡ cavarsela** salvarsi, sopravvivere, *oppure* riuscire.

caverna [ca-vèr-na] N.F. una cavità nella roccia con uno sbocco all'esterno **‡ l'uomo delle caverne** l'uomo primitivo.

cavia [cà-via] N.F. un piccolo roditore che si utilizza per esperimenti perché reagisce a certe malattie in modo simile all'uomo **‡ fare da cavia** prestarsi per un esperimento.

caviglia [ca-vì-glia] N. F. la parte della gamba dove si attacca al piede.

cavo [cà-vo] AGG. concavo, scavato **★** N.M. la parte concava di qualcosa **‡ il cavo della mano** il palmo tenuto verso l'alto e un po' piegato, come si fa per raccogliere l'acqua ☉ una grossa fune **‡ cavo d'acciaio** ☉ un filo che serve per trasmettere energia elettrica o magnetica **‡ cavi telefonici**.

cavolfiore [ca-vol-fiò-re] N. M. un tipo di cavolo con il fiore grande e bianco, che si mangia.

cavolo [cà-vo-lo] N. M. una pianta coltivata negli orti anche in Italia, che ha molte varietà, alcune con le foglie compatte che lo fanno assomigliare a una palla **‡ c'entra come i cavoli a merenda** non c'entra proprio ☉ ☹ niente **‡ non fa un cavolo** **‡ fare i cavoli propri** gli affari propri.

CD N. M. un piccolo disco sul quale si registrano dati, suoni e immagini da vedere o ascoltare. ♣ **Il CD, i CD.**

ce è una variazione della forma del pronome **ci**, che a sua volta è una forma di **noi**.

cece [cé-ce] N. M. un legume coltivato anche in Italia, rotondo e di colore tra il giallo e il nocciola.

cedere [cè-de-re] V. INTR. non resistere, rompersi; lasciarsi andare **‡ la trave ha ceduto** **‡ cedere allo sconforto** ★ V. TR. consegnare, dare; vendere **‡ cedere il passo** lasciar passare.

cedro [cé-dro] N. M. un albero che si trova anche in Italia, e il suo frutto, simile al limone ma più aspro e con la buccia spessa, che si può mangiare.

cefalo [cè-fa-lo] N. M. un pesce comune nel Mediterraneo, con il corpo argentato e la testa piatta; è chiamato anche *muggine*.

ceffone [cef-fó-ne] N. M. uno schiaffo forte.


celebrare [ce-le-brà-re] V. TR. fare una cerimonia in modo solenne.

celebre [cè-le-bre] AGG. famoso, conosciuto da molti.

Il superlativo assoluto è *celeberrimo*.

celeste [ce-lè-ste] AGG. del cielo **‡ la volta celeste** ☉ di colore azzurro chiaro.

celibe [cè-li-be] AGG. non sposato, scapolo.

cella [cèl-la] N.F. una piccola camera, spoglia e con pochi mobili **in cella** in prigione  uno spazio chiuso che ha una funzione particolare **cella frigorifera**.

cellula [cèl-lu-la] N.F. l'unità fondamentale di ogni organismo vivente, fatta di una membrana esterna e di una piccola massa di sostanza in cui avvengono le funzioni vitali.

cemento [ce-mén-to] N.M. un materiale in polvere che, mescolato con l'acqua, dà una pasta che poi asciugando diventa dura, usata nella costruzione di edifici **cemento armato** che ha all'interno delle barre d'acciaio.

cena [cé-na] N.F. il pasto della sera **il cenone di Capodanno** la cena speciale dell'ultimo dell'anno.


cenere [cé-ne-re] N. F. la polvere grigia che rimane quando si bruciano la legna, il carbone ecc. **andare in cenere** essere completamente bruciato.



cenno [cén-no] N. M. un piccolo movimento del capo, della mano ecc. con il quale si comunica qualcosa senza parlare **far cenno di entrare** **i primi cenni** i primi indizi.



centimetro [cen-ti-me-tro] N. M. la misura che si ottiene dividendo un metro in cento.

centinaio [cen-ti-nà-io] N. M. un gruppo di cento; circa cento **un centinaio di anni** **a centinaia** in molti. ♣

Pl. le centinaia.

cento [cèn-to] AGG. PL. che sono dieci volte dieci **cento anni** **a pagina cento** alla pagina che porta questo numero **il dieci per cento** (10%) dieci ogni cento **al cento per cento** completamente  un grande numero, una grande quantità **l'hai ripetuto cento volte**.

centrale [cen-trà-le] AGG. che sta al centro, che è il centro **la piazza centrale** **riscaldamento centrale** che scalda tutti gli appartamenti di un palazzo  più importante, principale **il governo centrale** quello statale, non quello regionale, provinciale o comunale ★ N.F. il posto dove ci sono gli impianti che producono beni o servizi per tutta una zona **centrale elettrica**  il **centralino** è un'apparecchiatura che smista le telefonate.

centro [cèn-tro] N. M. la parte in mezzo, la più interna **nel centro della stanza** **il centro storico** la parte più antica di una città **far centro** colpire il bersaglio, *oppure* ottenere un risultato  la cosa più importante **il centro del problema**  una città, o un luogo in cui si trovano particolari servizi o attrezzature **centro abitato** **il centro sportivo**.

cera [cé-ra] N.F. la sostanza prodotta dalle api, con cui questi insetti formano le loro *celle* o *favi*; è appiccicosa, biancastra, e diventa molle se viene scaldata.



ceramica [ce-rà-mi-ca] N.F. un materiale di cui sono fatti piatti, vasi e altri oggetti; è un impasto a base di argilla e acqua che si modella e poi si fa seccare e si cuoce.

cerbiatto [cer-biàt-to] N.M. il piccolo del cervo.

cercare [cer-cà-re] V. TR. guardare in giro, darsi da fare per trovare **cer-care casa** ☉ sforzarsi per ottenere **cer-care guai** procurarsi **cer-care** ★ V. INTR. sforzarsi **ho cercato di far presto** ☼ (proverbo) **chi cerca, trova.**

cerchio [cér-chio] N.M. una superficie perfettamente rotonda, limitata da una linea che si chiama **circonferenza** ☉ qualsiasi oggetto che ha questa forma **un cerchietto d'oro.**

cereale [ce-re-à-le] N.M. il nome di alcune piante (come il frumento, il mais, l'orzo, l'avena) i cui semi sono molto importanti per l'alimentazione e, macinati, danno la farina.

cerimonia [ce-ri-mò-nia] N.F. una cosa che diverse persone dicono o fanno insieme seguendo certe regole che la rendono più bella o più solenne **cerimonia nuziale.**

cerino [ce-rì-no] N.M. un fiammifero con il gambo imbevuto di cera.

cernia [cèr-nia] N.F. un grande pesce, comune nel Mediterraneo, di colore marrone con il ventre giallo.

cerniera [cer-niè-ra] N.F. un tipo di chiusura che unisce due elementi, co-

me il coperchio a una cassetta o lo sportello a un mobile, lasciando libero un movimento di rotazione **cerniera lampo** una chiusura rapida formata da due file di piccoli denti montati su una striscia di tessuto, che si incastrano tra loro.

cero [cé-ro] N.M. una grossa candela di cera.

cerotto [ce-ròt-to] N.M. una striscia di tela adesiva e medicata che si applica su una parte del corpo malata o ferita.

certezza [cer-téz-za] N.F. la convinzione, basata su prove, che qualcosa è vero o che è in un certo modo.

certificato [cer-ti-fi-cà-to] N.M. un documento che dimostra qualcosa.

certo [cèr-to] AGG. che è vero senza dubbio, che sicuramente succederà; sicuro **è certo che andrà tutto bene** **il suo arrivo è certo** **non lasciare il certo** (N.) **per l'incerto** **sapere di certo** (N.), **per certo** (N.) con sicurezza ☉ che non ha dubbi; convinto **certo di vincere** ☉ che non si può spiegare bene, che non si sa **un certo malessere** **si entra solo in certi orari** **di una certa età** un po' anziano **un certo Mario** uno che non conosco, ma so che si chiama Mario **certi insetti non hanno le ali** alcuni insetti ★ AVV. di sicuro, senz'altro **se l'ha promesso, certo ci andrà**

“hai finito?” “certo!” sì, ho finito.

cervello [cer-vèl-lo] N. M. nell'uomo e in molti animali, l'organo più importante del corpo, che coordina il funzionamento di tutti gli altri ☞ **cervello elettronico** calcolatore, computer ☞ il pensiero, l'intelligenza, la capacità di ragionare; il buon senso ☞ **un cervellone** una persona molto intelligente ☞ **il cervello della banda** quello che organizza tutto ☞ **gli ha dato di volta il cervello** è impazzito.

cervo [cèr-vo] N. M. un mammifero grande più o meno come un asino che vive nelle foreste, anche in Italia; il maschio ha delle lunghe corna che si dividono come rami.

cespuglio [ce-spù-glio] N. M. un insieme di piante non molto alte che si intrecciano.

cessare [ces-sà-re] V. INTR. finire, terminare ☞ **la pioggia è cessata** ☞ smettere ☞ **ha cessato di lavorare molto tardi** ★ V. TR. far finire ☞ **cessate il fuoco** smettete di sparare.

cesto [cé-sto] N. M. un recipiente di vimini; se è grande si può chiamare anche **cesta** ☞ **un cesto di frutta** ☞ nella pallacanestro, il canestro.

cetriolo [ce-triò-lo] N. M. un ortaggio simile a una zucchina, ma con una scorza più dura, che si mangia crudo.

che è una parola che serve per molte funzioni, come pronomi, come nome e come congiunzione.

☞ Significa “il quale, la quale, i quali, le quali” e perciò sta nel punto nel quale due frasi si collegano ☞ **i ragazzi che (= i quali) giocano in giardino sono miei amici** ☞ **mi hai detto una cosa che (= la quale) sapevo già**

☞ significa “nel quale” parlando di tempo ☞ **era sabato il giorno che partì**

☞ significa “quale, quali” nelle domande e nelle esclamazioni ☞ **che (= quale) gioco fai?** ☞ **che (= quali) storie racconti?** ☞ **che (= quale) storia strana!**

☞ significa “quale cosa” nelle domande e nelle esclamazioni ☞ **che hai detto?** ☞ **non so che abbia detto** ☞ **che vedo!**

☞ significa “la quale cosa” ☞ **c'è la premiazione, dopo di che se ne andranno tutti** ☞ **hai detto la verità, il che ti fa onore**

☞ significa “qualcosa che non so spiegare” ☞ **c'è un che di triste nei suoi occhi**

☞ collega due frasi: la seconda spiega la prima ☞ **era chiaro che doveva finire così** ☞ **ordinò che uscissero tutti** ☞ **non poteva fare altro che ridere**

☞ collega due frasi: la seconda è il perché della prima ☞ **sono contento che tu sia guarito**

☞ collega due frasi: la seconda è la conseguenza della prima ☞ **ha insistito tanto che gli ho dato ragione**

☞ collega due frasi: la seconda dice il



tempo della prima ☞ **arrivammo che era notte**

☞ collega due frasi che fanno un paragone ☞ **è più bello giocare a pallone che stare lì davanti alla TV.**

cherubino [che-ru-bì-no] N.M. un angelo che, secondo la tradizione, in cielo sta molto vicino a Dio.

chi PRON. è un pronome doppio, che può avere funzioni diverse.

☞ Significa "quello il quale, quella la quale" ☞ **giocherà chi sarà andato bene in allenamento**

☞ significa "qualcuno, qualcuna che" ☞ **c'è chi dice che non è vero niente**

☞ significa "quale persona, quali persone" ☞ **chi ha bussato? ☞ non so chi (= quale persona) è il ragazzo che è entrato ☞ non so chi (= quali persone) erano gli ospiti ☞ ecco chi erano!**

☞ quando è ripetuto in due o più frasi successive, significa "qualcuno... invece qualcun altro" ☞ **chi rideva, chi piangeva.**

chiacchierare [chiac-chie-rà-re] V. INTR. parlare di argomenti poco importanti, tranquillamente e amichevolmente, cioè fare una **chiacchierata** ☞ dire pettegolezzi o malignità, cioè fare delle **chiacchiere** su qualcuno ☞ **una persona molto chiacchierata** (AGG.).

chiamare [chia-mà-re] V.TR. dire a qualcuno di venire, di rispondere o di ascoltare ☞ **chiamare il medico ☞ fu chiamato a una missione impegnativa fu scelto ☞ chiamami alle otto svegliami, oppure telefonami, alle otto** ☞ dare un nome ☞ **il bambino fu chiamato Marco ☞ mi chiamo Silvia.**

chiaro [chià-ro] AGG. che è di un colore non carico, non scuro ☞ **un giorno chiaro luminoso ☞ acqua chiara limpida** ☞ che si sente, si capisce bene; non confuso ☞ **un no chiaro (e tondo) ☞ idee chiare ☞ è chiaro che è evidente che ☞ mettere in chiaro** (N.) **una cosa** dirla in modo che si capisca bene ☞ **il chiaro** (N.) **di luna** la luce che fa la luna ★ **AVV.** in modo che si capisca ☞ **parlar chiaro.**

chiasso [chiàs-so] N. M. un rumore fatto da molte persone.

chiave [chià-ve] N. F. uno strumento di metallo che si infila nel buco di una serratura per aprirla e chiuderla ☞ **sotto chiave** in un posto chiuso ☞ **la chiave del successo** ciò che permette di ottenerlo ☞ un arnese che serve per avvitare o svitare ☞ **chiave inglese.**

chicco [chìc-co] N. M. un seme; un acino; un granello.

chiedere [chiè-de-re] V. TR. rivolgersi a qualcuno perché ci dica o ci dia qualcosa ☞ **chiedere l'ora ☞ chiedere un favore.** ♣ **Chiedi, chiedesti,**

chièse, chiedémmo, chiedéste, chiè-sero; chièsto.

chierichetto [chie-ri-chét-to] N. M. un bambino o un ragazzo che aiuta il sacerdote mentre celebra la messa.

chiesa [chiè-sa] N. F. una comunità di cristiani che si riconoscono nella stessa dottrina **✂** **la chiesa cattolica** **✂** **chiese protestanti** **☉** l'edificio dove si prega e si celebrano le funzioni.

chilo- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "mille", cioè moltiplica per mille la seconda parte della parola (p.e. **chilometro** = mille metri; **chilolitro** = mille litri). Da solo, è un modo più breve per dire **chilogrammo**, cioè mille grammi.

chimica [chì-mi-ca] N. F. la scienza che studia le caratteristiche delle sostanze, le loro trasformazioni, le loro combinazioni; chi fa questi studi si chiama **chimico**.

chinare [chi-nà-re] V. TR. piegare in giù.

chinotto [chi-nòt-to] N. M. una bibita fatta con un agrume che non si mangia.

chioccia [chiòc-cia] N. F. la gallina quando cova e quando cura i pulcini.

♣ Pl. chioce, senza i.

chiocciola [chiòc-cio-la] N. F. un piccolo mollusco con il guscio a spirale, comune anche in Italia **✂** **scala a chiocciola** a spirale **☉** il segno @, che

si usa negli indirizzi di posta elettronica.

chiodo [chiò-do] N. M. una barretta di metallo, appuntita da una parte e allargata dall'altra, che si pianta battendola con un martello per unire due oggetti o per appendervi qualcosa **✂**

magro come un chiodo magrissimo **✂** **un chiodo fisso** un pensiero fisso.

chiosco [chiò-sco] N. M. una specie di piccolo negozio isolato.

chirurgo [chi-nùr-go] N. M. un medico specializzato in **chirurgia**, cioè nel fare operazioni.

chissà [chis-sà] AVV. forse, può darsi **✂** **chissà, potrebbe piovere** **☉** chi lo sa? **✂** **chissà se arriveranno.**

chitarra [chi-tàr-ra] N. F. uno strumento musicale con un manico e sei corde, che si pizzicano con le dita o con un triangolino di plastica chiamato **plettro**.

chiudere [chiù-de-re] V. TR. unire fra loro due parti della stessa cosa; mettere un tappo o un coperchio su un'apertura **✂** **chiudere gli occhi** **✂** **chiudere un occhio** aver pazienza **☉** non lasciar passare **✂** **chiudere l'acqua** **☉** circondare; sbarrare, bloccare **✂** **chiudere l'autostrada** **☉** mettere in un posto chiuso **✂** **chiudersi in casa** **✂** **un ragazzo chiuso** (AGG.) timido, che non parla facilmente **☉** finire, terminare **✂** **chiudere il discorso** **★** V. IN-TR. finire di lavorare **✂** **tutti i negozi sono chiusi** (AGG.) **✂** **con lo sport ho**



chiuso non ne faccio più. ♣ **Chiùsi**, **chiudésti**, **chiùse**, **chiudémmo**, **chiudéste**, **chiùsero**; **chiùso**.

chiunque [chi-ùn-que] PRON. qualsiasi persona che **chiunque** faccia questo mestiere è ricco ☉ ogni persona **chiunque** saprebbe farlo sanno farlo tutti.

ci sostituisce alcuni pronomi e avverbi.

☉ Significa "noi" **lei ci seguì** = seguì noi; **lei cominciò a seguirci** = cominciò a seguire noi

☉ significa "a noi" **lui ci** (= a noi) **ha mandato una cartolina**

☉ significa "noi stessi", oppure "a noi stessi" **noi ci alleniamo** = alleniamo noi stessi **laviamoci la faccia** = laviamo la faccia a noi stessi

☉ significa "l'uno l'altro di noi", oppure "l'uno all'altro di noi" **noi ci salutiamo** = ognuno di noi saluta l'altro **facciamoci gli auguri** = facciamo gli auguri ognuno di noi agli altri

☉ significa "per noi, per il nostro piacere" **ci beviamo un'aranciata** = beviamo un'aranciata perché piace a noi **mangiamoci la torta** = mangiamo la torta perché fa piacere a noi

☉ significa "questa cosa, ciò, a ciò" **non ci** (= a ciò) **credo**

☉ significa "lui, lei, loro" anche con una preposizione davanti **a proposito di quel tuo amico, sei sicuro che possiamo contarci?** = contare su di lui **con**

le mie sorelle, ci vado molto d'accordo = vado molto d'accordo con loro

☉ significa "in questo posto che ho già nominato" **qui ci stiamo bene** **a casa ci vado subito**

☉ non significa niente, è solo un modo di rinforzare il significato di un verbo **c'è qualcuno?** **il nonno ci vede ancora benissimo** **cosa ci vuole ancora?**

► Quando è seguito da **ne**, o da **lo**, **li**, **la**, **le** si trasforma in **ce** (p.e. *ce ne ha mandati due; non puoi farcela*).

ciabatta [cia-bàt-ta] N. F. una pan-tofola aperta dietro ☉ una cosa vecchia e ridotta male.

ciambella [ciam-bèl-la] N. F. una torta o una forma di pane rotonda con un buco nel mezzo ☉ un oggetto che ha la forma di una ciambella **ciambella di salvataggio** salvagente ♡ (proverbio) **non tutte le ciambelle riescono col buco** non tutto riesce come si vorrebbe.

ciao [cià-o] ESCL. il saluto tra persone che si danno del tu.

ciascuno [cia-scù-no] AGG. tutti, presi uno per uno; ogni **ciascun alunno della scuola** ★ PRON. ognuno **dare a ciascuno il suo**. ♣ **Non ha il plurale: al plurale bisogna usare tutti.**

cibarsi [ci-bàr-sì] V. PRON. nutrirsi, mangiare **la rondine si ciba di insetti.**

cibo [ci-bo] N. M. tutto ciò che si mangia; qualsiasi alimento solido.

cicala [ci-cà-la] N.F. un insetto di colore rossiccio che vive nei campi; in estate il maschio *frinisce*, cioè fa un rumore particolare muovendo un muscolo che ha sull'addome.

cicatrice [ci-ca-trì-ce] N.F. il segno che rimane sulla pelle dopo che è guarita una ferita.

ciccia [ci-cia] N.F. una parola che si usa soprattutto con i bambini per la carne da mangiare, oppure scherzando per il grasso di una persona.

ciclamino [ci-cla-mì-no] N. M. una pianta con fiori dal rosa al viola, che cresce anche in Italia.

ciclismo [ci-clì-smo] N. M. lo sport di chi corre in bicicletta.

ciclo [ci-clo] N. M. una serie di avvenimenti che si ripetono **il ciclo delle stagioni** ☉ una serie di attività organizzate **un ciclo di concerti** ☉ una bicicletta **cicli e motocicli**.

ciclone [ci-clò-ne] N. M. una tempesta di vento, spesso con pioggia, che può provocare danni e distruzioni.

cicogna [ci-có-gna] N. F. un uccello che vive nelle paludi, fa il nido nei paesi del nord ed emigra a sud in inverno; ha collo, zampe e becco molto lunghi **è arrivata la cicogna** è nato un bambino.

cicoria [ci-cò-ria] N. F. un tipo di insalata che può essere verde, bianca

o rossa, e ha sapore un po' amaro.

cieco [ciè-co] AGG. che non ha la vista **cieco da un occhio** **un cieco** (N.) **con il suo cane** **alla cieca** (N.) a caso **la fortuna è cieca** va a caso **via cieca** senza sbocco.

cielo [ciè-lo] N. M. l'atmosfera che circonda la Terra e che di giorno, con il tempo sereno, appare azzurra **cose che non stanno né in cielo né in terra** assurde **piovuto dal cielo** inaspettato ☉ Dio, e il posto dove si pensa che stia **è andato in cielo** è morto.

cifra [ci-fra] N. F. un segno che si usa per scrivere un numero; un numero ☉ una somma di denaro **costa una cifra** costa molto.

ciglio [ci-glio] N. M. l'orlo della palpebra con i sottili peli ricurvi che lo ricoprono **senza batter ciglio** senza reagire ☉ il sopracciglio **aggrottare le ciglia** ☉ il margine, l'orlo **il ciglio della strada** ♣ **Ha due plurali: le ciglia (degli occhi), i cigli (della strada)**.

cigno [ci-gno] N. M. un grosso uccello acquatico, con le piume bianche, il collo lungo e il becco giallo e nero; vive anche in Italia **il canto del cigno** l'ultima opera di un artista.

cigolare [ci-go-là-re] V. INTR. fare un rumore aspro e fastidioso, come quello di un meccanismo arrugginito.

ciliegia [ci-liè-gia] N. F. un frutto piccolo, rotondo e rosso, con un nocciolo dentro; l'albero si chiama



ciligio. ♣ **Pl. ciliegie o ciliege.**

cilindro [ci-lin-dro] N.M. un oggetto che ha per base un cerchio, poi sale diritto ed è chiuso in alto da un altro cerchio uguale ☉ una parte del motore a scoppio nella quale va su e giù un'altra parte chiamata **pistone**.

cima [ci-ma] N.F. la parte più alta ☘

la cima di un albero ☘ **in cima alle scale** ☉ la parte finale, l'estremità ☘ **la cima dello spago** ☉ una corda grossa per le barche.

cimice [ci-mi-ce] N.F. un insetto parassita che c'è anche in Italia; succhia il sangue degli animali o la linfa delle piante ☉ un microfono piccolissimo che si usa per spiare da lontano persone che parlano.

ciminiera [ci-mi-niè-ra] N. F. un comignolo grande e alto, delle fabbriche e delle navi.

cimitero [ci-mi-tè-ro] N.M. un posto dove si seppelliscono i morti ☉ **cimitero delle automobili** dove si portano quelle da demolire.

cinema [ci-ne-ma] N.M. tutto quello che si fa per fare un film ☘ **lavora nel cinema** ☉ un locale dove si proiettano i film. ♣ **Il cinema, i cinema.**

cinese [ci-né-se] AGG. della Cina ☘ **ombre cinesi** un gioco che si fa proiettando su una parete le ombre che si formano muovendo le mani.

cinghia [cin-ghia] N. F. una striscia robusta che serve a stringere o a

tener su qualcosa; una cintura.

cinghiale [cin-ghià-le] N. M. un mammifero selvatico simile al maiale, con le setole scure e lunghe zanne curve verso l'alto; vive anche in Italia.

cinguettare [cin-guet-tà-re] V.IN-TR. fare il verso di molti uccelli, come i passeri.

cinico [ci-ni-co] AGG. indifferente a tutti i sentimenti. ♣ **Pl. m. cinici, f. ciniche.**

cintura [cin-tù-ra] N. F. una striscia che si porta stretta alla vita per tenere a posto i vestiti o per ornamento ☘ **cintura di sicurezza** quella delle automobili e degli aerei, che blocca la persona al sedile ☉ quello che sta intorno, come una cintura.

ciò PRON. questo, quello ☘ **conferma ciò che aveva detto.**

ciocca [ciòc-ca] N. F. un ciuffo di capelli.

cioccolata [cioc-co-là-ta] N. F. una bevanda che si fa con la polvere di cacao sciolta in acqua o latte ☉ il prodotto solido che si fa più o meno allo stesso modo, e che si chiama anche **cioccolato** ☉ un **cioccolatino** è un piccolo pezzo di cioccolato, spesso ripieno di crema e avvolto in carta stagnola.

ciòè [cio-è] CONG. in altre parole ☘ **una settimana, cioè sette giorni.**

ciotola [ciò-to-la] N. F. una tazza senza manico.

cipolla [ci-pól-la] N.F. un'erba che si

coltiva negli orti e il suo bulbo, bianco, giallo o viola, che si usa in cucina.

cipresso [ci-près-so] N. M. un albero sempreverde con le foglie di color verde cupo, comune anche in Italia.

cipria [ci-pria] N. F. una polvere finissima, profumata e colorata, che si mette sulla pelle soprattutto in faccia.

circa [cir-ca] PREP. a proposito di ✂ circa al (o il) **viaggio, ne riparleremo** ★ AVV. pressappoco, più o meno ✂ la brocca contiene circa due litri.

circo [cir-co] N. M. un grande tendone dove si esibiscono diversi artisti come acrobati, equilibristi, pagliacci, spesso con animali ammaestrati.

circolare [cir-co-là-re] V. INTR. passare da un luogo a un altro; diffondersi, scorrere ✂ **lasciar circolare l'aria** ✂ **il sangue circola nelle vene** ☉ andare in giro, muoversi nel traffico, cioè nella **circolazione** stradale ✂ **fino a ieri le macchine hanno circolato anche qui.**

circolare [cir-co-là-re] AGG. che ha la forma di un cerchio; rotondo.

circolo [cir-co-lo] N. M. un'associazione privata, un club.

circondare [cir-con-dà-re] V. TR. mettersi tutto intorno, o mettersi qualcosa ✂ **circondare il prato con una siepe** ✂ **l'esercito circondò la zona.**

circostanza [cir-co-stàn-za] N. F. una situazione particolare, un'occasione.

circuito [cir-cùì-to] N. M. un per-

corso che ritorna dov'era cominciato.

cisterna [ci-stèr-na] N. F. un pozzo o un grande serbatoio che raccoglie la pioggia o nel quale si mettono altri liquidi.

citare [ci-tà-re] V. TR. dire, ricordare, nominare.

citofono [ci-tò-fo-no] N. M. l'impianto telefonico interno di un palazzo.

città [cit-tà] N. F. un posto in cui vivono molte persone, che ha tante strade e in cui ci sono case, uffici, scuole, negozi, locali pubblici ecc. ♣ **La città, le città.**

cittadino [cit-ta-dì-no] N. M. una persona che abita in una città ✂ **il primo cittadino** il sindaco ☉ una persona che è di uno Stato ✂ **cittadino inglese** ★ AGG. della città ✂ **la vita cittadina.**

ciuccio [ciùc-cio] N. M. un succhiotto di gomma per i bambini.

ciuffo [ciùf-fo] N. M. un mazzetto sporgente di cose sottili come capelli, peli, erba.

civetta [ci-vét-ta] N. F. un piccolo uccello rapace notturno con grandi occhi gialli, che vive anche in Italia ☉ una persona che ama **civettare**, cioè attirare, affascinare gli altri.

civile [ci-vì-le] AGG. dei cittadini ✂ **guerra civile** fra cittadini dello stesso Stato ✂ **festa civile** non religiosa ☉ che rispetta le regole di una civiltà ✂ **convi-**



venza civile ☉ educato e rispettoso degli altri ☿ **persona civile** ☿ **maniere civili** ☉ non militare ☿ **nella guerra sono morti molti civili** (N.).

civiltà [ci-vil-tà] N. F. l'insieme delle regole, delle attività, delle tradizioni che caratterizzano la vita di un popolo ☿ **le civiltà preistoriche** ☉ un comportamento educato e rispettoso. ♣

La civiltà, le civiltà.

clacson [clàc-son] N. M. un apparecchio di un veicolo che fa un suono come segnale. ♣ **Il clacson, i clacson.**

clandestino [clan-de-sti-no] AGG. che sta nascosto perché non dovrebbe essere dov'è; che si fa di nascosto perché è vietato.

classe [clàs-se] N. F. un gruppo di persone o di cose che hanno delle caratteristiche in comune; categoria ☿ **la classe degli insetti** ☿ **la classe lavoratrice** tutte le persone che si mantengono con il proprio lavoro ☉ un gruppo di alunni che a scuola frequentano le stesse lezioni; l'aula dove si fa lezione ☉ una categoria dei mezzi di trasporto ☿ **vettura di prima classe** ☉ una qualità superiore ☿ **fuori classe** superiore a tutti.

classico [clàs-si-co] AGG. del mondo greco e romano antico ☉ fatto secondo un modello tradizionale ☿ **una giacca classica** ☉ caratteristico ☿ **il classico comportamento del timido**

★ N. M. una delle opere letterarie o ar-

tistiche più importanti, che sono diventate un modello. ♣ **Pl. m. classici, f. classiche.**

classifica [clas-sì-fi-ca] N. F. un elenco messo in ordine dal primo all'ultimo secondo un criterio.

clava [clà-va] N. F. un grosso bastone che veniva usato come arma dagli uomini primitivi.

clero [clè-ro] N. M. i sacerdoti.

clessidra [cles-sì-dra] N. F. uno strumento antico per misurare il tempo, basato sul tempo che una piccola quantità di acqua o di sabbia impiega per passare da un piccolo foro.

cliente [cli-èn-te] N. M. una persona che paga per avere oggetti o servizi.

clima [cli-ma] N. M. il tempo che c'è di solito in un posto ☿ **clima umido** ☉ un'atmosfera, un ambiente ☿ **clima di lavoro.**

clinica [cli-ni-ca] N. F. una casa di cura privata; un reparto dell'ospedale di un'università.

clown inglese (pronuncia clàun) N. M. pagliaccio. ♣ **Il clown, i clown.**

club inglese (pronuncia clèb) N. M. un'associazione; un circolo. ♣ **Il club, i club.**

cobra [cò-bra] N. M. un serpente velenoso che vive in Africa e in Asia; può allargare enormemente il collo. ♣ **Il cobra, i cobra.**

coccinella [coc-ci-nèl-la] N. F. un piccolo insetto rotondo, che ha le ali

esterne dure, rosse con sette macchie nere.

coccio [còc-cio] N. M. la terracotta
 ‡ **un vaso di coccio** ☉ un pezzo di un oggetto rotto di terracotta o di vetro
 ‡ **buttare via i cocci.**

cocciuto [coc-ciù-to] AGG. che non cambia opinione; testardo.

cocco [còc-co] N. M. una palma tropicale il cui grosso frutto, la **noce di cocco**, all'esterno è duro e di colore marrone, all'interno ha una polpa bianca dolce e un liquido che si chiama **latte di cocco**.

cocco [còc-co] N. M. il preferito
cocco di mamma un figlio troppo viziato.

cocodrillo [coc-co-drìl-lo] N. M. un rettile carnivoro fatto come una grossissima lucertola, con il dorso coperto di squame durissime, che vive nei grandi fiumi delle regioni tropicali
 ‡ **lacrime di cocodrillo** un finto pentimento.

coccola [còc-co-la] N. F. una carezza, un modo tenero per dimostrare il proprio affetto.

cocomero [co-có-me-ro] N. M. un grande frutto simile alla zucca; con la buccia verde liscia e la polpa rossa acquosa e dolce; si chiama anche **anguria** e **melone d'acqua**.

coda [có-da] N. F. una parte del corpo di molti animali che sta dalla parte opposta alla testa e può muoversi ‡ **a-**

ver la coda di paglia sentirsi in colpa ma non ammetterlo ☉ la parte finale, l'estremità ‡ **la coda della cometa** la scia luminosa ‡ **in coda** in fondo ☉ una pettinatura con i capelli legati dietro la nuca ☉ una fila di persone che aspettano ‡ **mettersi in coda** aspettare il proprio turno.

codice [cò-di-ce] N. M. la raccolta delle leggi che riguardano un argomento ☉ un sistema nel quale ogni informazione è rappresentata da un numero o da un altro simbolo ‡ **messaggio in codice** ‡ **codice (di avviamento)** postale il numero che corrisponde a ogni zona per la consegna della posta.

cofano [cò-fa-no] N. M. il coperchio che chiude lo spazio di un veicolo dove c'è il motore.

cogliere [cò-glie-re] V. TR. staccare, prendere qualcosa da una pianta o dal terreno ☉ prendere rapidamente; acchiappare ‡ **cogliere sul fatto i ladri** ‡ **fu colto da malore** ☉ colpire, centrare ‡ **cogliere il bersaglio.** ♣
Còlgo, cògli, còglie, cogliàmo, coglié-te, còlgono; còlsi, cogliésti, còlse, cogliémmo, cogliéste, còlsero; coglierò, coglierà; coglierèi, coglierésti; còlga, còlga, còlga, cogliàmo, cogliàte, còlgano; còlto.

cognato [co-gnà-to] N. M. mio cognato o mia cognata è una persona che ha sposato mia sorella o mio fra-



tello, o che è fratello o sorella della persona che ho sposato io.

cognome [co-gnó-me] N. M. il nome della famiglia, che non è il nome di battesimo.

coincidenza [co-in-ci-dèn-za] N. F. il fatto che due cose sono uguali ☹

coincidenza di date ☹ un caso, una combinazione ☹ l'arrivo di un treno, di un aereo ecc. in tempo perché i viaggiatori possano ripartire con un altro mezzo.

coincidere [co-in-cì-de-re] V. INTR. essere esattamente nello stesso spazio o accadere esattamente nello stesso tempo; corrispondere; concordare ☹ **il confine di provincia coincide con la ferrovia** ☹ **punti di vista coincidenti** (AGG.). ♣ **Coniugato come: incidere.**

coinvolgere [co-in-vòl-ge-re] V. TR. far entrare qualcuno in una situazione, in un'attività ☹ **essere coinvolto in una lite.** ♣ **Coniugato come: volgere.**

coiote [co-iò-te] N. M. un mammifero carnivoro che assomiglia a un lupo e vive solo in America. ♣ **Il coiote, i coiote.**

col PREP. ART. è fatta con la preposizione **con** e l'articolo **il**.

colare [co-là-re] V. TR. far passare un liquido attraverso una tela, o attraverso i buchi sottili di un attrezzo che si chiama **colino**, per trattenere le cose non liquide che ci stanno dentro ☹

colare il brodo ☹ **colare la pasta** ★ V. INTR. gocciolare fuori, uscire lentamente ☹ **l'acqua cola dal tubo** ☹ **la nave è colata a picco** è andata a fondo.

colazione [co-la-zió-ne] N. F. il primo pasto che si fa la mattina.

colbacco [col-bàc-co] N. M. un cappello di pelliccia, senza tesa.

colla [còl-la] N. F. una materia che tiene unite due cose se viene applicata a contatto di tutte e due.

collaborare [col-la-bo-rà-re] V. INTR. lavorare insieme a qualcun altro per raggiungere un risultato ☹ **abbiamo collaborato al giornalino.**

collage francese (pronuncia *collàž*) N. M. l'arte di incollare su una superficie ritagli di carta o di tessuto in modo originale, per ottenere effetti particolari. ♣ **Il collage, i collage.**

collana [col-là-na] N. F. un gioiello, un ornamento che si porta intorno al collo ☹ una serie di libri di argomento simile, con le stesse dimensioni e lo stesso tipo di copertina.

collant francese (pronuncia *collàn*) [col-lànt] N. M. un paio di calze lunghe che si uniscono arrivando fino in vita. ♣ **Il collant, i collant.**

collare [col-là-re] N. M. una striscia che si mette intorno al collo di un animale per trattenerlo o per riconoscerlo ☹ **il colletto rigido** di alcune divise militari e quello bianco dei preti ☹ **un anello di piume** o di peli diversi

da quelli del resto del corpo, che alcuni animali hanno intorno al collo.

collaudare [col-lau-dà-re] V. TR. provare qualcosa per vedere se funziona ☞ **un pilota collaudato** (AGG.) esperto.

colle [còl-le] N. M. una collina non molto alta.

collega [col-lè-ga] N. M. e F. compagno di lavoro, di studio ecc.

collegare [col-le-gà-re] V. TR. mettere in comunicazione; attaccare, unire ☞ **collegare due città con un'autostrada** ☞ **ci colleghiamo con lo stadio** ci mettiamo in comunicazione via radio o televisione.

collegio [col-lè-gio] N. M. un gruppo di persone che insieme prendono decisioni ☞ **il collegio dei docenti** ☉ una scuola dove gli allievi abitano.

collera [còl-le-ra] N. F. rabbia, ira.

colletta [col-lèt-ta] N. F. una raccolta di soldi per aiutare qualcuno.

collettivo [col-let-tì-vo] AGG. che è comune a diverse persone o è fatto da diverse persone.

colletto [col-lét-to] N. M. la parte di un indumento che sta attorno al collo.

collezione [col-le-zió-ne] N. F. una raccolta di oggetti della stessa specie che hanno un valore, almeno per chi li raccoglie.

collina [col-lì-na] N. F. un posto che è più in alto della pianura, ma non più di 600 metri sul livello del mare.

collirio [col-lì-rio] N. M. un medicinale liquido per gli occhi.

collo [còl-lo] N. F. la parte del corpo tra la testa e il torace ☞ **un braccio al collo** tenuto fermo da una fascia che passa dietro il collo ☞ **il collo del piede** la parte più alta, vicino alla caviglia ☞ **rischiare l'osso del collo** la vita ☞ **a rotta di collo** a gran velocità ☞ **tra capo e collo** all'improvviso ☉ un colletto ☉ la parte più stretta ☞ **un collo di bottiglia** il punto dove c'è una difficoltà che fa rallentare.

collocare [col-lo-cà-re] V. TR. mettere nel posto adatto; sistemare.

colloquio [col-lò-quo] N. M. un discorso fatto tra due o più persone; conversazione.

colmare [col-mà-re] V. TR. riempire del tutto ☞ **colmare di gentilezze** trattare in modo molto gentile.

colmo [còl-mo] AGG. pieno ★ N. M. il punto più alto, la cima ☞ **il colmo del tetto** ☉ il grado più alto, il massimo ☞ **questo è il colmo** è il massimo, è troppo.

colombo [co-lóm-bo] N. M. piccione ☉ la femmina, che si chiama *colomba*, rappresenta l'innocenza e la pace ☞ **i falchi e le colombe** chi vuole la guerra e chi vuole la pace.

colonia [co-lò-nia] N. F. un paese conquistato da abitanti di un altro paese, che lo sfruttano ☉ un gruppo di emigrati che vivono in contatto tra



loro ☉ un gruppo di bambini che sono in vacanza senza le famiglie ma con persone che si occupano di loro.

colonna [co-lón-na] N.F. una parte di un edificio, alta e stretta, che sostiene un arco, un soffitto, una cupola ☉ la persona più attiva, più importante ☉ è la **colonna dell'ufficio** ☉ una cosa alta e diritta, verticale ☉ la **colonnina di mercurio** quella del termometro ☉ una fila, verticale o orizzontale ☉ **mettere i numeri in colonna** ☉ una **colonna di automobili** ☉ la **colonna vertebrale** la fila di vertebre che sostiene il corpo umano e quello di molti animali; la spina dorsale ☉ la **colonna sonora** le voci, i suoni, i rumori che accompagnano le immagini di un film.

colorare [co-lo-rà-re] V.TR. tingere, dipingere con colori ☉ le **foglie si colorano di rosso** prendono questo colore ☉ i **coloranti** (N.) le sostanze che si usano per dare colore a diversi materiali ☉ **fiori colorati** (AGG.) che hanno colore ☉ **carta colorata** (AGG.) alla quale è stato dato un colore.

colore [co-ló-re] N. M. l'effetto, come lo vediamo noi, della luce del sole che viene riflessa o assorbita in modo diverso dalla superficie delle cose ☉ **fotografia a colori** che riproduce i colori della realtà ☉ **di tutti i colori** di ogni genere ☉ **cambiar colore** arrossire o impallidire all'improvviso ☉ sostanza naturale o artificiale usata per

dare un colore; tinta, vernice, smalto ☉ **colori a olio** ☉ il colore della pelle ☉ **avere un bel colore** un aspetto sano ☉ **persona di colore** che appartiene a un popolo con la pelle più scura degli europei ☉ il simbolo di uno Stato, di un partito, di una squadra sportiva ecc. ☉ **difendere i propri colori** ☉ vivacità, intensità ☉ **colore locale** l'insieme delle usanze tipiche di un luogo. **colosso** [co-lòs-so] N. M. una persona o una cosa straordinariamente alta e grossa, cioè **colossale** ☉ un **colosso dell'industria** una grande impresa industriale.

colpa [cól-pa] N.F. un'azione contro le regole morali o contro la legge, oppure che provoca danni, anche se non è stata fatta apposta ☉ **sentirsi in colpa** pensare di essere responsabile di qualche cosa ☉ **dar la colpa a qualcuno** dire che lui è responsabile.

colpevole [col-pé-vo-le] AGG. che ha la colpa ☉ la **colpevole** (N.) fu scoperta.

colpire [col-pì-re] V.TR. battere, dare colpi; ferire ☉ **colpire nel segno** indovinare ☉ danneggiare; punire, castigare ☉ **un'alluvione colpì la zona** ☉ **un reato colpito da pene gravissime** ☉ impressionare, fare effetto ☉ **fu colpito da quelle parole.** ♣ **Colpisco, colpisci.**

colpo [cól-po] N. M. un urto forte e rapido, e il rumore che fa ☉ **dare un**

colpo ㊦ si sentivano battere colpi alla porta ㊦ uno sparo di arma da fuoco; il proiettile che si spara ㊦ la pistola aveva il colpo in canna ㊦ colpo di grazia quello che uccide uno che è già ferito a morte ㊦ un movimento forte e improvviso ㊦ un colpo di vento ㊦ di colpo, d'un colpo, sul colpo all'istante, improvvisamente ㊦ un colpo di fortuna una fortuna improvvisa ㊦ un colpo di telefono una telefonata veloce ㊦ un colpo di Stato un cambiamento del sistema di governo fatto con la forza ㊦ un colpo in banca una rapina ㊦ un colpaccio un'azione che risolve un grosso problema ㊦ perdere colpi funzionare un po' sì e un po' no ㊦ una malattia gravissima che si manifesta all'improvviso ㊦ un'impressione o un'emozione molto forte ㊦ far colpo.

coltello [col-tèl-lo] N.M. un arnese con un manico e una lama che taglia ㊦ ha il coltello dalla parte del manico può far fare agli altri quello che vuole.

coltivare [col-ti-và-re] V.TR. lavorare il terreno perché produca vegetali utili all'uomo ㊦ campi coltivati (AGG.) ㊦ coltivare una speranza sperare.

colto [cól-to] AGG. che ha una buona cultura, istruito; che dimostra cultura.

colui [co-lù-i] PRON. quella persona;

quello ㊦ non riconobbe colui che vedeva ㊦ perdonò coloro che lo avevano offeso. ♣ F.colèi; pl. m. e f. colóro.

Questo pronome si usa molto raramente e solo per scrivere, quasi mai nel parlare.

coma [cò-ma] N. M. lo stato di un malato o di un ferito che non si muove, non sente e non capisce, come se dormisse profondamente ㊦ uscire dal coma.

comandamento [co-man-da-mén-to] N. M. ordine, comando ㊦ i dieci comandamenti quelli che secondo la Bibbia furono dati da Dio a Mosè, e che gli ebrei e i cristiani dovrebbero rispettare.

comandare [co-man-dà-re] V.TR. e INTR. obbligare qualcuno, con la propria autorità, a fare una cosa; ordinare ㊦ il giudice comandò il silenzio ai presenti, comandò che i presenti taceessero, comandò ai presenti di tacere ㊦ le feste comandate (AGG.) nelle quali i cristiani non devono lavorare e devono andare a messa ㊦ governare, dirigere ㊦ il comandante (N.) della nave ㊦ far funzionare, controllare un congegno, una macchina ㊦ una valvola comanda l'apertura.

combaciare [com-ba-cià-re] V. INTR. essere uguale di forma, tanto da potersi sovrapporre perfettamente; essere di forma corrispon-



dente, tanto da potersi incastrare.

combattere [com-bàt-te-re] v. TR. e INTR. lottare con le armi, o comunque con la forza ‡ combattere il nemico ‡ hanno combattuto duramente per ore ☉ lottare con mezzi non violenti ‡ combattere (contro) la fame nel mondo ‡ essere combattuto (AGG.) tra due soluzioni non sapere quale scegliere.

combinare [com-bi-nà-re] v. TR. unire due o più cose in modo da ottenere un risultato ‡ l'ossigeno combinandosi con l'idrogeno dà l'acqua ☉ decidere insieme; concordare; organizzare ‡ una vittoria combinata (AGG.) decisa prima della gara ☉ fare, concludere ‡ combinare qualcosa di buono ★ v. INTR. andare d'accordo; mettersi d'accordo ‡ abbiamo combinato di partire insieme.

combinazione [com-bi-na-zió-ne] n.f. qualche cosa che è stata fatta unendo o mescolando più cose ‡ la combinazione di due medicine può diventare un veleno ☉ un caso, una coincidenza ☉ uno dei gruppi che si possono formare con diversi oggetti o numeri, mettendoli in ordine diverso.

combustibile [com-bu-sti-bi-le] AGG. che può bruciare ‡ gas combustibile ‡ manca il combustibile (N.) il materiale da bruciare.

come [có-me] avv. in quale modo ‡ come stai? ‡ non so come farà

‡ ma come? che strano! ☉ quanto ‡ com'è bello! ☉ nel modo nel quale ‡ non era (così) alto come mi era sembrato ‡ devo fare sempre come vuole lui ‡ gli voglio bene come se fosse mio fratello ‡ come non detto ritiro quello che ho detto ☉ allo stesso modo, nella stessa misura ‡ rosso come il fuoco ‡ ho mangiato come te, non di più ☉ in qualità di ‡ come maestro non è troppo severo ★ CONG. appena; subito quando ‡ come lo seppe lo raccontò a tutti ‡ telefonami come arrivi.

cometa [co-mé-ta] n.f. un corpo celeste che ha una coda luminosa.

comico [cò-mi-co] AGG. che fa ridere; divertente, spassoso, buffo ‡ un comico (N.) un attore comico ‡ il comico (N.) la cosa comica. ♣ Pl. m. comici, f. comiche.

comignolo [co-mì-gno-lo] n.m. la parte della canna fumaria che sporge su dal tetto di una casa; camino.

cominciare [co-min-cià-re] v. TR. avviare, far partire ☉ cominciare un lavoro ★ v. INTR. ☉ mettersi ‡ cominciare a lavorare ☉ avere inizio; partire ‡ lo spettacolo è cominciato ‡ qui cominciano le risaie.

comitiva [co-mi-tì-va] n. f. un gruppo organizzato di persone.

commedia [com-mè-dia] n. f. un testo scritto per il teatro che rappresenta fatti divertenti, o almeno non



tragici; la rappresentazione che se ne fa a teatro † **commedia musicale** con alcune parti recitate e altre cantate ☉ una cosa ridicola; una cosa finta, una messinscena.

commento [com-mén-to] N. M. un insieme di parole che spiega o dà dei giudizi † **commento musicale** la musica che accompagna uno spettacolo.

commercio [com-mèr-cio] N. M. l'acquisto e la vendita di qualsiasi cosa che abbia un valore in denaro † **fuori commercio** non in vendita.

commesso [com-més-so] N. M. una persona che lavora in un negozio vendendo la merce ☉ impiegato, aiutante.

commettere [com-mét-te-re] V. TR. fare, eseguire, di solito cose sbagliate † **commettere un reato.** ♣ **Coniugato come: mettere.**

commissario [com-mis-sà-rio] N. M. una persona che ha un incarico pubblico † **commissario di polizia** † **commissario tecnico** l'allenatore di una squadra nazionale ☉ chi fa parte di una commissione † **i commissari d'esame.**

commissione [com-mis-sió-ne] N. F. un gruppo di persone che si riunisce per svolgere un compito † **commissione d'inchiesta** ☉ incarico, compito † **lavorare su commissione** per incarico di qualcuno.

commuoversi [com-muò-ver-

si] V. PRON. essere fortemente colpito, partecipare in modo forte ai sentimenti di altri, provando una sensazione che si chiama appunto **commozione** † **era commosso** (AGG.) **di fronte a tanta gentilezza** † **uno spettacolo commovente** (AGG.) che provoca commozione. ♣ **Coniugato come: muovere.**

comodino [co-mo-dì-no] N. M. un piccolo mobile vicino al letto.

comodo [cò-mo-do] AGG. che soddisfa le necessità materiali; adatto; confortevole; utile † **fare il proprio comodo, i propri** (☹ porci) **comodi** fare quello che si vuole senza preoccuparsi degli altri ☉ che è a suo agio, che non si affatica † **prendersela comoda** far le cose con calma.

compagnia [com-pa-gnì-a] N. F. un gruppo di persone che stanno insieme † **amare la compagnia** aver piacere di stare con gli altri † **fare compagnia a qualcuno** stare con lui, non lasciarlo solo † **cattive compagnie** cattivi compagni ☉ società † **compagnia di navigazione** ☉ un gruppo di persone che lavorano a uno spettacolo teatrale.

compagno [com-pà-gno] N. M. chi sta insieme ad altri, soprattutto per lavorare, studiare, passare il tempo † **compagni di viaggio** † **il quanto compagno di questo** quello che fa il paio.

comparire [com-pa-rì-re] V. INTR.



farsi vedere, farsi notare; apparire, mostrarsi **il nome non compare nella lista** non c'è. ♣ **Coniugato come: apparire.**

compassione [com-pas-sió-ne] N. F. un sentimento che ci fa sentire il dolore degli altri come se fosse nostro ☹ un sentimento di pietà ma anche di disprezzo.

compasso [com-pàs-so] N. M. uno strumento per disegnare cerchi, fatto di due aste collegate da una cerniera in modo da poter essere più o meno aperte.

compatire [com-pa-tì-re] V. TR. avere compassione; considerare con compassione, giustificare **farsi compatire** fare una brutta figura. ♣ **Compatisco, compatisci.**

compatto [com-pàt-to] AGG. che è fatto di parti ben attaccate tra loro; solido ☹ che è fatto da persone tutte vicine, o tutte d'accordo **il governo è compatto.**

compenso [com-pèn-so] N. M. quello che si dà per un lavoro o in cambio di una cosa.

competente [com-pe-tèn-te] AGG. che ha l'autorità e il dovere di fare una cosa **il tribunale competente** **mancia competente** giusta ☹ capace, esperto, pratico.

competizione [com-pe-ti-zió-ne] N. F. gara **essere in competizione** gareggiare.

compiere [cóm-pie-re] V. TR. completare, finire; eseguire **compiere il proprio dovere** **compiere gli anni** arrivare alla fine di un altro anno di età **il fatto compiuto** (AGG.) una cosa che è fatta e non si può cambiare.

compito [cóm-pi-to] N. M. dovere, incarico ☹ esercizio scolastico scritto. **compleanno** [com-ple-àn-no] N. M. il giorno in cui si compiono gli anni, l'anniversario della nascita.

complesso [com-plès-so] AGG. formato da diversi elementi collegati in un modo particolare **un meccanismo complesso** **un problema complesso** ★ N. M. un gruppo di elementi o di persone che, insieme, danno un certo risultato **un complesso industriale** **un complesso di circostanze** **suona in un complessino** **in complesso, nel complesso** insieme; tutto sommato ☹ un insieme di pensieri, immaginazioni, ricordi che possono influenzare il comportamento o dare una sofferenza **complesso di colpa** **ha il complesso delle orecchie a sventola** l'idea fissa.

completare [com-ple-tà-re] V. TR. mettere o fare quello che mancava; concludere, finire.

completo [com-plè-to] AGG. che non manca di niente o di nessuno; intero **collezione completa** **l'orchestra al (gran) completo** (N.) ☹ pieno **l'autobus è completo** ☹ as-

soluto, totale **✂** **buio completo** **★** N.M. un insieme di oggetti o di indumenti che servono per la stessa cosa.

complicare [com-plici-cà-re] V.TR. far diventare meno semplice, più difficile; ingarbugliare **✂** **la questione si complica** **✂** **un meccanismo complicato** (AGG.) fatto di molte parti che funzionano solo se sono tutte perfette.

complice [còm-plici-ce] N.M. e F. chi aiuta qualcun altro in un crimine o in cose segrete.

complimento [com-plici-mén-to] N.M. una parola, un gesto che esprime rispetto o ammirazione, ma può anche non essere sincero **✂** **senza complimenti** senza ringraziare troppo, *op-pure* senza riguardi.

complotto [com-plòt-to] N.M. un accordo segreto per fare danno a qualcuno; congiura.

comporre [com-pór-re] V. TR. mettere insieme diverse cose o persone secondo una certa organizzazione **✂** **i ministri compongono il governo** **✂** **comporre musica** mettere insieme le note per crearla **✂** **un frutto composto** (AGG.) fatto di tanti piccoli frutti che sembrano uno solo **✂** **i componenti** (N.) **di una lega metallica** i metalli che la formano **✂** **le componenti** (N.) **della scuola** allievi, insegnanti, personale non insegnante. **♣**

Coniugato come: porre.

comportamento [com-por-ta-mén-to] N.M. il modo di comportarsi.

comportare [com-por-tà-re] V. TR. portare con sé; avere una conseguenza **✂** **questo lavoro comporta fatica** **✂** **comportarsi** agire, fare le cose in un certo modo; regolarsi.

composizione [com-po-si-zió-ne] N.F. l'unione organizzata di vari elementi, che possono essere oggetti o anche pensieri, parole, musica.

comprare [com-prà-re] V.TR. ottenere un oggetto o un servizio pagando del denaro **✂** **comprare un testimone** pagarlo, corromperlo.

comprendere [com-prèn-de-re] V.TR. contenere, avere all'interno **✂** **tutto compreso** nell'insieme, senza dover aggiungere più niente **☉** capire **✂** **comprendere un problema** **✂** **comprendere una persona** capire i motivi per cui fa quello che fa. **♣** **Coniugato come: prendere.**

comprensivo [com-pren-sì-vo] AGG. che ha dentro di sé **✂** **prezzo comprensivo delle spese di trasporto** **☉** che capisce le ragioni degli altri; indulgente, tollerante.

compromettere [com-pro-mét-te-re] V.TR. mettere in pericolo, mettere nei guai **✂** **compromettere la salute** **✂** **una lettera compromettente** (AGG.). **♣** **Coniugato come: mettere.**

computer inglese (pronuncia



compiùter [com-pu-ter] N. M. un calcolatore elettronico. ♣ **Il computer; i computer.**

comune [co-mù-ne] AGG. che è di tutti, o di diverse persone; che si ha o si fa insieme **un bene comune** **un'attività comune** **in comune** insieme **di di comune accordo** con l'accordo di tutti ☉ che non ha qualità speciali; normale, abituale **poco comune, non comune, fuori dal comune** eccezionale, raro ★ N. M. la più piccola parte di territorio che ha una propria amministrazione, il cui capo è il sindaco; gli uffici del comune e il palazzo dove si trovano **vado in comune.**

comunicare [co-mu-ni-cà-re] V. TR. far conoscere a qualcun altro **comunicare un'idea** **la sua faccia comunica allegria** fa diventare allegri ★ V. INTR. avere un contatto, essere in comunicazione **comunico con lui per fax** **due stanze comunicanti** (AGG.).

comunicazione [co-mu-ni-ca-zió-ne] N. F. la trasmissione di messaggi **mezzi di comunicazione di massa** i giornali, le radio, le televisioni ☉ collegamento diretto, contatto **vie di comunicazione** ferrovie, strade, acque navigabili.

comunione [co-mu-nió-ne] N. F. la situazione di tutto ciò che è in comune **comunione di beni** ☉ nella religione cattolica, il sacramento con il

quale il sacerdote dà da mangiare ai fedeli il pane trasformato in corpo di Cristo.

comunità [co-mu-ni-tà] N. F. un insieme di persone che vivono o fanno delle cose insieme, oppure che hanno molte cose in comune. ♣ **La comunità, le comunità.**

comunque [co-mùn-que] CONG. in qualunque modo **comunque vada il viaggio, ci arriveremo** ☉ in ogni caso **un reato va punito comunque.**
con [cón] PREP. crea un rapporto fra le altre parole.

☉ Indica che diverse persone o cose sono vicine o insieme **è arrivata con i bambini** **la scatola con il coperchio** **un uomo con il cappello**

☉ indica che c'è un rapporto tra persone o cose **litiga con la sorella** **il blu sta bene con il rosso**

☉ indica il modo, la maniera **parlare con calma** **una ragazza con un brutto carattere**

☉ indica il mezzo con cui si fa qualcosa **lavorare con il computer**

☉ indica una situazione **andare al mare con il bel tempo**

☉ indica un ostacolo, una difficoltà **con tutti i debiti che ha, si sente ricco.**

► Forma parole composte il cui significato è facile da capire (p.e. **condoglianze** = dolore insieme a qualcuno; **convivere** = vivere, abitare con qualcun altro); nei

composti a volte diventa **co-** (p.e. **coabitare** = abitare insieme).

concavo [còn-ca-vo] AGG. che è curvo verso l'interno, cioè come una scodella vista dal di dentro.

concedere [con-cè-de-re] V. TR. dare, permettere **concedere il perdono** **concedersi una vacanza** **ti concedo che la tua squadra sia migliore lo ammetto.** ♣ **Concessi, concedésti, concessé, concedémmo, concedéste, concesséro; concessó.**

concentrare [con-cen-trà-re] V. TR. far andare, portare tutti nello stesso posto; raccogliere **concentrare gli sforzi** usare tutte le energie per una sola cosa **concentrarsi** impegnarsi con tutte le energie **succo di frutta concentrato** (AGG.) molto denso.

concepire [con-ce-pì-re] V. TR. progettare, pensare; capire **concepire un piano** **non riesco a concepire tanta crudeltà** ☉ generare una vita nel proprio corpo **concepire un figlio.** ♣ **Concepisco, concepisci.**

concerto [con-cèr-to] N. M. una composizione di musica fatta per diversi strumenti, uno dei quali ha la parte più importante ☉ un'esibizione in pubblico di artisti che suonano e cantano.

concetto [con-cèt-to] N. M. qual-

siasi cosa come viene pensata **il concetto di giusto e ingiusto.**

conciare [con-cià-re] V. TR. trattare un materiale animale (come la pelle) o vegetale (come il tabacco) per trasformarlo nel prodotto che si vuole ☉ sporcare; rovinare, sciupare, ridurre male **come ti sei conciato!**

concime [con-ci-me] N. M. una sostanza che rende più fertile il terreno.

concludere [con-clù-de-re] V. TR. finire, terminare, completare **si è concluso l'anno scolastico.** ♣ **Conclùdo; conclùsi, concludésti, conclùse, concludémmo, concludéste, conclùsero; conclùso.**

conclusione [con-clu-sió-ne] N. F. il risultato **tirare le conclusioni** ☉ la fine **la conclusione del film.**

concorrenza [con-cor-rèn-za] N. F. una gara fra persone o cose per imporsi in un campo particolare.

concorso [con-cór-so] N. M. una prova a cui partecipano più persone per vincere o per ottenere qualcosa.

concreto [con-crè-to] AGG. che può essere sperimentato con i sensi; reale, materiale **non era fantasia, era un fatto concreto.**

condannare [con-dan-nà-re] V. TR. dare una pena a qualcuno che è stato riconosciuto colpevole **condannare a una multa** **un condannato (N.) a morte** **sono condannato a stare in casa** sono costretto ☉ non



approvare **✂** condannare il razzismo.

condensare [con-den-sà-re] V.TR. far diventare denso **✂** il vapore si condensa sui vetri **🌀** riassumere.

condire [con-dì-re] V.TR. dare sapore aggiungendo ingredienti. **♣** **Condiscò, condisci.**

condizione [con-di-zió-ne] N. F. una cosa che è necessaria perché avvenga un'altra cosa **✂** essere maggiorenni è la condizione per poter votare **✂** a condizione che solo se **🌀** un modo di essere di una persona o di una cosa **✂** la condizione dei poveri.

condor [còn-dor] N. M. un grosso uccello rapace dell'America meridionale, che ha le ali bianche, il corpo nero e il collo senza penne tranne una specie di collare bianco. **♣** **Il condor, i condor.**

condotta [con-dót-ta] N. F. il modo di comportarsi **✂** condotta scolastica.

condottiero [con-dot-tiè-ro] N. M. il capo di un popolo, di un esercito, di un gruppo politico.

condurre [con-dùr-re] V. TR. portare, accompagnare **✂** il pastore conduce al pascolo le pecore **✂** il sentiero li aveva condotti nel bosco **✂** condurre a termine finire **🌀** guidare un veicolo **✂** il conducente (N.) dell'auto-bus **🌀** trasportare, far passare **✂** i metalli conducono l'elettricità **✂** condurre la vita viverla, passarla **🌀** dirigere

re **✂** condurre un'azienda **✂** condurre il gioco essere in vantaggio. **♣** **Condùco, conduci; conducévo; condurrò; condùssi, conducésti, condùsse, conducémmo, conducéste, condùssero; condurrèi; condùca; conducèndo; condótto.**

conferenza [con-fe-rèn-za] N. F. un discorso in pubblico su un argomento **✂** conferenza stampa l'incontro di un personaggio con i giornalisti **🌀** una riunione nella quale si discute un argomento **✂** conferenza sulla pace.

confermare [con-fer-mà-re] V. TR. garantire che è valida una cosa già detta **✂** confermare un appuntamento **🌀** mantenere in una carica **✂** è stato confermato presidente.

confessare [con-fes-sà-re] V. TR. ammettere, specialmente una colpa **✂** confessare la propria ignoranza **✂** confessare un segreto rivelarlo **✂** il prete confessa i fedeli ascolta la loro confessione.

confessione [con-fes-sió-ne] N. F. l'ammissione di una colpa **🌀** un gesto religioso che consiste nel dire i propri peccati a un prete per essere perdonato.

confetto [con-fèt-to] N. M. un piccolo dolce fatto da una mandorla ricoperta di zucchero, usato per diverse feste.

confettura [con-fet-tù-ra] N. F. u-

na cosa dolce che si fa cuocendo in acqua e zucchero la polpa della frutta, e si chiama anche **marmellata**.

confezione [con-fe-zió-ne] N. F. un modo di preparare i prodotti per essere trasportati, conservati o venduti **reparto confezione** **era rotta la confezione della pasta** la scatola. **confidare** [con-fi-dà-re] V. INTR. aver fiducia **confidava in lui** **ha confidato di poter vincere** ha sperato **confrontare** [con-for-tà-re] V. TR. rivelare a una persona **confidare un problema** **confidarsi con un amico**.

confidenza [con-fi-dèn-za] N. F. il comportamento che si ha con una persona di cui ci si fida conoscendola bene **essere in confidenza** **prendere confidenza con l'acqua** abituarsi piano piano **una cosa che si dice solo a una persona**.

confinare [con-fi-nà-re] V. INTR. avere un confine in comune **chiudere in uno spazio limitato**.

confine [con-fi-ne] N. M. una linea che divide un territorio, uno spazio, un argomento da un altro **ai confini del mondo** lontanissimo.

conflitto [con-flit-to] N. M. un combattimento; una guerra **conflitto di opinioni**.

confondere [con-fón-de-re] V. TR. mescolare insieme più cose che poi non si riesce a distinguere **non confondere le tue matite con le**

mie **confondersi tra la folla** **idee confuse** (AGG.) non chiare **rimanere confuso** (AGG.) imbarazzato, turbato **non distinguere; scambiare** **confondo sempre le pinze con le tenaglie**.

confortare [con-for-tà-re] V. TR. parlare a una persona per darle coraggio; consolare **un giudizio confortante** (AGG.) che incoraggia, favorevole.

confortevole [con-for-té-vo-le] AGG. comodo.

confrontare [con-fron-tà-re] V. TR. mettere di fronte cose o persone per vedere le differenze; paragonare.

confusione [con-fu-sió-ne] N. F. una situazione in cui tante cose o persone sono insieme senza un ordine; caos **uno scambio per errore** **ho fatto confusione fra te e tuo fratello**.

congegno [con-gé-gno] N. M. uno strumento, un meccanismo complicato.

congelare [con-ge-là-re] V. TR. raffreddare un liquido fino a farlo diventare solido; gelare **congelare la carne** raffreddarla finché i liquidi che contiene diventano ghiaccio.

congestione [con-ge-stió-ne] N. F. l'arrivo veloce di molto sangue in una parte del corpo **congestione del traffico** un ingorgo.

congiunto [con-giùn-to] AGG. unito **un parente stretto**.



congiunzione

N. F. una parola che serve a unire, a congiungere fra loro due parole in una frase oppure due frasi, come fanno le parole **e**, **o**, **ma**, **che**, **perché** e molte altre.

congiura [con-giù-ra] N. F. un accordo segreto fra più persone per fare danni a qualcun altro; complotto.

congratularsi [con-gra-tu-là-rsi] V. PRON. manifestare la propria gioia per qualcosa di buono che è successo ad altri.

coniglio [co-nì-glio] N. M. un mammifero roditore domestico o selvatico, che ha il pelo morbido, la coda corta, le orecchie molto lunghe e le zampe dietro molto sviluppate, che gli permettono di saltare ☉ la parte dell'animale che si cucina e si mangia e la sua pelle che si lavora per fare pellicce ☉ una persona paurosa o molto timida.

coniuge [cò-niu-ge] N. M. e F. la moglie o il marito ☞ **i coniugi** la moglie e il marito.

cono [cò-no] N. M. un oggetto che ha la base a forma di cerchio e poi si stringe fino a terminare a punta.

conoscere [co-nó-sce-re] V. TR. sapere ☞ **conoscere** l'inglese ☞ **conoscere una storia** ☞ **conosce la città** l'ha visitata ☞ **non conosce ostacoli** non si ferma di fronte a nulla ☉ **sapere** chi è una persona, averla incontrata ☞ **lo conosco di nome** l'ho solo

sentito nominare. ♣ **Conosco, conosci; conóbbi, conoscésti, conóbbe, conoscémmo, conoscéste, conóbbero; conosca; conosciuto.**

conquistare [con-qui-stà-re] V. TR. far diventare proprio, prendere dopo una lotta o una fatica.

consapevole [con-sa-pé-vo-le] AGG. che sa, che conosce ☞ **consapevole dei rischi.**

consegnare [con-se-gnà-re] V. TR. dare, affidare ☞ **consegnarsi** farsi prendere.

conseguenza [con-se-guèn-za] N. F. una cosa che dipende da un'altra cosa ☞ **in conseguenza di** a causa di ☞ **di conseguenza**, perciò.

conservare [con-ser-và-re] V. TR. far durare a lungo; mantenere ☞ **conservare un ricordo.**

considerare [con-si-de-rà-re] V. TR. esaminare attentamente; valutare ☉ **avere un'opinione** ☞ **la considera capace.**

consigliare [con-si-glià-re] V. TR. dare un consiglio ☞ **ti consiglio di comprarlo** ☞ **consigliarsi con qualcuno** chiedergli un consiglio ☉ **suggerire, raccomandare** ☞ **consigliare un film.**

consiglio [con-sì-glio] N. M. un suggerimento, un'opinione, un parere ☉ **riunione per decidere; gruppo di persone che hanno l'incarico di decidere** ☞ **il consiglio dei ministri** il governo ☞ (proverbio) **la notte porta consiglio**

se un problema è difficile è meglio ripensarci con calma il giorno dopo.

consistere [con-sì-ste-re] V. INTR. essere fatto, essere composto; essere
 ‡ tutti i suoi beni consistevano in una casa ‡ un guadagno consistente (AGG.) alto. ♣ **Consistèi; consistito.**

consolare [con-so-là-re] V. TR. far diventare meno triste; confortare.

console [còn-so-le] N. M. una persona incaricata da uno Stato di curare gli interessi dei suoi cittadini che sono in un altro Stato ☉ un magistrato dell'antica Roma.

consonante [con-so-nàn-te] N. F. un suono della lingua che non è una vocale.

consultare [con-sul-tà-re] V. TR. chiedere una spiegazione o un consiglio; leggere per cercare un'informazione.

consumare [con-su-mà-re] V. TR. rovinare pian piano con l'uso ‡ consumare le scarpe ☉ utilizzare distruggendo ‡ l'auto consuma benzina ‡ consumare il caffè al bar berlo.

conta [cón-ta] N. F. una specie di filastrocca che si dice, toccando man mano i giocatori, per scegliere chi deve avere un certo ruolo in un gioco.

contadino [con-ta-dì-no] N. M. una persona che per mestiere coltiva la terra.

contagioso [con-ta-gió-so] AGG. che si trasmette da una persona all'al-

tra, come certe malattie ‡ una risata contagiosa che fa ridere anche gli altri.

contare [con-tà-re] V. TR. vedere quanti sono; numerare ‡ il bambino sa contare fino a dieci sa dire i numeri in ordine fino a dieci ‡ si contano molte vittime ce ne sono molte ‡ pagare in contanti (N.) con i soldi, non con un assegno o con la carta di credito ☉ avere intenzione ‡ conto di tornare ★ V. INTR. essere importante, avere autorità ‡ non conta niente ‡ conto su di te mi fido.

contatto [con-tàt-to] N. M. il toccare, il toccarsi ‡ essere a contatto così vicini da toccarsi ☉ un rapporto, un collegamento ‡ contatto telefonico.

contemporaneo [con-tem-porà-ne-o] AGG. che vive o avviene nello stesso tempo ‡ due fatti contemporanei ★ N. M. chi vive nello stesso tempo di un altro.

contenere [con-te-né-re] V. TR. avere dentro, tenere, accogliere ‡ il contenuto (N.) della valigia le cose che ci sono dentro ‡ il contenuto (N.) del film l'argomento, la trama ☉ frenare, trattenere, limitare. ♣ **Coniugato come: tenere.**

contenitore [con-te-ni-tó-re] N. M. una scatola, un mobile che serve per contenere.

contento [con-tèn-to] AGG. felice; soddisfatto ‡ è contento dei dolci.



contestare [con-te-stà-re] V. TR. non accettare, rifiutare; dire che qualcosa o qualcuno non va bene, cioè fare una **contestazione** ✂ **contestare** l'arbitro.

continente [con-ti-nèn-te] N. M. una grande regione delle terre emerse circondata da oceani ✂ il **vecchio continente** l'Europa ✂ il **nuovo continente** l'America.

continuare [con-ti-nu-à-re] V. TR. e INTR. portare avanti, andare avanti ✂ **continuare il gioco**, **continuare a giocare** ✂ **la strada continua fino al paese** ✂ **orario continuato** (AGG.) senza interruzione per il pranzo.

continuo [con-ti-nu-o] AGG. che non si interrompe, che dura ✂ **di continuo** molto spesso.

conto [cón-to] N. M. un calcolo, un'operazione aritmetica ✂ **in fin dei conti**, **a conti fatti** alla fine ✂ **fare i conti con una persona** chiederle delle spiegazioni ✂ **rendersi conto** accorgersi, capire ✂ **tener conto** non dimenticare ☹ il totale che si paga ✂ **fare i conti senza l'oste** prendere una decisione senza la persona più importante ☹ una somma di denaro che viene messa in banca a nome di una persona ✂ **aprire un conto**.

contorno [con-tór-no] N. M. una riga che circonda una figura ☹ un cibo che ne accompagna un altro.

contorto [con-tòr-to] AGG. mol-

to storto, attorcigliato ✂ **un discorso contorto** poco chiaro.

contrabbando [con-trab-bàn-do] N. M. un commercio tra un paese e l'altro fatto contro la legge; qualsiasi commercio illegale.

contraccambiare [con-trac-cam-bià-re] V. TR. fare o dare una cosa in cambio di qualcosa che si è ricevuto.

contraddire [con-trad-di-re] V. TR. dire il contrario ✂ **mi contraddice sempre** ✂ **si è contraddetto** ha detto una cosa che non può essere vera se è vero quello che aveva detto prima. ♣

Coniugato come: dire.

contrario [con-trà-rio] AGG. il più diverso che si può immaginare; l'opposto ✂ **la direzione contraria** ✂ **caldo è il contrario** (N.) **di freddo** ✂ **in caso contrario** altrimenti, se no ✂ **non avere nulla in contrario** (N.) essere d'accordo ☹ che non è per niente d'accordo, che si oppone ✂ **si dichiarò contrario**.

contrasto [con-trà-sto] N. M. una grande diversità ✂ **contrasto di colori** ☹ uno scontro fisico o un disaccordo grave ✂ **un duro contrasto con il terzino**.

contratto [con-tràt-to] N. M. un accordo ufficiale, un patto scritto.

contribuire [con-tri-bu-ì-re] V. INTR. partecipare a qualcosa con la propria parte ✂ **contribuire alla spesa**. ♣ **Contribuisco, contribuisce.**

contro [cón-tro] AVV., PREP. in modo contrario, in contrasto **contro la legge** **giocare contro una squadra forte** **votare contro** **addosso, verso** **urtare contro un albero** **puntare il fucile contro un uomo** **nella direzione opposta** **andare contro corrente** navigare nella direzione opposta, *oppure* comportarsi in modo diverso dagli altri **i pro e i contro** gli aspetti positivi e negativi **di fronte o sullo sfondo** **le cime dei monti contro il cielo**.

Con *contro* si formano molte parole composte, il cui significato è facile da capire (p.e. **controvoglia** = non volentieri; **contrordine** = un ordine che annulla quello di prima).

controllare [con-trol-là-re] V. TR. osservare attentamente qualcosa per vedere se è giusto, se funziona bene **controllare i documenti** **tenere d'occhio, sorvegliare** **controllarsi** seguire la ragione e non l'istinto. **controllo** [con-tròl-lo] N. M. l'osservazione attenta, la sorveglianza e anche il potere di far andare le cose come si vuole **sfuggire al controllo** **la situazione è sotto controllo**.

controllore [con-trol-ló-re] N. M. una persona che per mestiere controlla, per esempio i biglietti dei viaggiatori sul treno.

convenire [con-ve-nì-re] V. INTR.

essere vantaggioso, essere utile **prezzi convenienti** (AGG.) **conviene decidere subito** **arrivare con altre persone** **sono convenuti molti curiosi**. **Coniugato come: venire.**

convento [con-vèn-to] N. M. un posto dove vive una comunità di frati o di suore.

conversazione [con-ver-sa-zió-ne] N. F. il parlare tra persone **facciamo conversazione in francese?**

convertire [con-ver-tì-re] V. TR. convincere una persona a passare da una religione a un'altra **convertirsi** scegliere un'altra fede, un'altra idea **trasformare, cambiare** **convertire dollari in lire**.

convesso [con-vès-so] AGG. curvo verso l'esterno, cioè come una sfera vista dal di fuori.

convincere [con-vìn-ce-re] V. TR. fare in modo che una persona pensi o faccia qualcosa **lo convinse a lavorare** **vogliono convincermi che non è vero** **è convinto** (AGG.) **di vincere** è sicuro **si è convinto** ha deciso. **Coniugato come: vincere.**

convulsione [con-vul-sió-ne] N. F. un disturbo che fa muovere violentemente i muscoli.

coordinare [co-or-di-nà-re] V. TR. far funzionare insieme; organizzare.

coperchio [co-pèr-chio] N. M. un oggetto che copre e chiude, per esempio una pentola.



coperta [co-pèr-ta] N. F. un panno di lana o di un altro materiale morbido che tiene caldo § **sotto le coperte** a letto ☉ il piano sopra le barche e le navi, che copre l'interno.

copertina [co-per-tì-na] N. F. in un libro, un quaderno ecc., la prima e l'ultima pagina unite dietro da una striscia e fatte di un materiale robusto, che proteggono le pagine interne.

copertone [co-per-tó-ne] N. M. un rivestimento di gomma spessa intorno alla camera d'aria nella ruota di un veicolo.

copia [cò-pia] N. F. una cosa che viene fatta uguale a un'altra § **una copia dei documenti** § **un milione di copie di un libro** un milione di quei libri.

copiare [co-pià-re] V. TR. fare una copia; rifare uguale § **copiare una lettera** ☉ fare una cosa molto simile § **copiare lo stile di uno scrittore.**

coppa [còp-pa] N. F. un bicchiere largo e con il gambo ☉ il premio di una gara sportiva che ha la forma di una coppa § **vincere la coppa del mondo** vincere quella gara.

coppia [còp-pia] N. F. due cose dello stesso tipo § **una coppia di poltrone** ☉ due animali o persone unite per un fine comune § **una coppia di cavalli** § **una coppia di ballerini** § **una coppia di fidanzati** § **fare coppia fissa** stare sempre insieme.

coprire [co-prì-re] V. TR. mettere

qualcosa sopra § **coprire un tavolo con la tovaglia** § **una piscina coperta** (AGG.) § **copriti bene** metti vestiti caldi, pesanti § **coprire qualcuno di baci** dargliene molti § **l'assicurazione copre i danni** li paga ☉ stare sopra § **una terrazza copre l'edificio** § **coprire la distanza** percorrerla ☉ nascondere § **coprire un'attività illegale.** ♣
Coniugato come: aprire.

coraggio [co-ràg-gio] N. M. la forza d'animo che serve per affrontare un rischio o un dolore § **prendere il coraggio a due mani** trovarlo, superare la paura.


corallo [co-ràl-lo] N. M. una specie di roccia colorata di rosa o di rosso, fatta da milioni di scheletri di un piccolissimo animale che vive nei mari caldi.

corazza [co-ràz-za] N. F. una copertura di metallo che riparava il corpo dei guerrieri antichi; una copertura resistente ☉ un guscio duro che protegge il corpo di alcuni animali, come la tartaruga.

corda [còr-da] N. F. una lunga treccia di molti fili che serve per legare, stringere o tirare § **scarpe di corda** con le suole fatte di corda § **tirare troppo la corda** esagerare § **tagliare la corda** scappare § **tenere sulla corda** nell'incertezza ☉ la parte lunga e sottile che negli strumenti musicali chiamati proprio *a corda* (come il vio-

lino, la chitarra) si tocca per farla vibrare e così dare il suono **teso come una corda di violino** molto nervoso.

cordiale [cor-dià-le] AGG. che viene dal cuore; amichevole, simpatico, gentile.

cordone [cor-dó-ne] N.M. una corda piuttosto spessa e ogni cosa che le assomiglia **il cordone ombelicale** quello che manda il sangue al feto nella pancia della mamma  una fila di persone che non lasciano passare.


coriandolo [co-riàn-do-lo] N. M. un pezzettino di carta colorata **i coriandoli di carnevale**.

coricarsi [co-ri-càr-si] V. PRON. sdraiarsi; andare a dormire.




cornacchia [cor-nàc-chia] N.F. un uccello nero simile a un corvo ma più piccolo, che vive anche in Italia.

cornamusa [cor-na-mù-sa] N.F. una specie di zampogna.

cornetta [cor-nét-ta] N.F. la parte del telefono in cui si parla e si ascolta, chiamata più esattamente **ricevitore**.

cornice [cor-nì-ce] N.F. un bordo di legno o di altro materiale intorno a un quadro, una fotografia, uno specchio  quello che sta intorno; un ambiente **una cornice di monti**.


corno [còr-no] N.M. una sporgenza di osso che finisce con una o più punte, sulla testa di alcuni animali **le corna della lumaca** le due sporgenze che


allunga e ritira dalla testa **fare le corna** tradire il marito o la moglie *oppure* fare un segno di scongiuro o di insulto alzando la mano con l'indice e il mignolo tesi e le altre dita piegate  una specie di tromba che all'origine era fatta con il corno vuoto di un animale  un piccolo oggetto a forma di corno che secondo la tradizione porta fortuna  ciascuna delle due punte della Luna quando è a forma di falce.

Ha due plurali: le corna (del bue), i corni (quelli che si suonano e quelli della luna).

coro [cò-ro] N.M. un gruppo di persone che cantano **un coro di proteste** la protesta di molte persone insieme.

corolla [co-ròl-la] N.F. l'insieme dei petali che formano la parte colorata dei fiori.

corona [co-ró-na] N.F. un oggetto a forma di cerchio da mettere sulla testa, che è simbolo del potere di un sovrano o di altre cariche importanti, oppure può essere un ornamento **una corona di fiori**  una cosa che sta intorno **una corona di monti**.

corpo [còr-po] N. M. qualcosa che ha una certa forma e occupa uno spazio **un corpo solido** **i corpi celesti** le stelle, i pianeti, le comete ecc.  un essere vivente **il corpo umano** **guardia del corpo** una persona che ne protegge un'altra **combattimen-**



to corpo a corpo quando i combattenti lottano da vicino l'uno contro l'altro ☞ **i corpi delle vittime** i cadaveri ☞ un gruppo di persone che fanno la stessa cosa ☞ **il corpo di ballo** ☞ **il corpo elettorale** i cittadini che hanno diritto di voto.

correggere [cor-règ-ge-re] V. TR. migliorare una cosa eliminando gli errori ☞ **correggere un difetto** eliminarlo ☞ **un comportamento corretto** (AGG.) onesto, leale ☞ **un caffè corretto** (AGG.) con un po' di una bevanda alcolica. ♣ **Coniugato come: reggere.**

corrente [cor-rèn-te] N. F. una quantità di una certa cosa che si muove in una direzione ☞ **la corrente del fiume** ☞ **corrente d'aria** ☞ **corrente elettrica** ☞ **seguire la corrente** farsi trasportare, *oppure* comportarsi come tutti ☞ **una corrente politica** un gruppo con le stesse idee politiche ★ AGG. che scorre ☞ **acqua corrente** ☞ **essere al corrente** sapere ☞ che è in uso ☞ **moneta corrente** ☞ **anno corrente** quello nel quale siamo ☞ **idea corrente** comune.

correre [cór-re-re] V. INTR. camminare velocemente e come a piccoli salti ☞ spostarsi velocemente, andare in modo rapido ☞ **correre ai ripari** cercare di rimediare ☞ **lasciar correre** lasciar fare, non badare ☞ **correva l'anno 1872** era l'anno ☞ **correre** (TR.)

un rischio rischiare ☞ fare gare di corsa ☞ **ha corso** (TR.) **i cento metri.**

♣ **Córsi, corrésti, corse, corrémmo, corréste, córsero; córso.**

corridoio [cor-ri-dó-io] N. M. un passaggio lungo e stretto che porta a diversi locali ☞ **il corridoio del treno.**

corridore [cor-ri-dó-re] AGG. che corre forte ☞ **lo struzzo è un uccello corridore** ★ N. M. una persona che partecipa a una gara di corsa.

corrispondere [cor-ri-spón-de-re] V. INTR. essere simile, equivalente o uguale ☞ **la descrizione corrisponde alla realtà** ☞ **un chilometro corrisponde a mille metri** ☞ scambiarsi lettere, messaggi ☞ **corrispondono per E-mail** ☞ **il corrispondente** (N.) del giornale una persona che manda le informazioni dal posto in cui si trova ★ V. TR. dare, pagare ☞ **corrispondere un compenso** ☞ contraccambiare ☞ **amore non corrisposto.** ♣ **Coniugato come: rispondere.**

corrompere [cor-róm-pe-re] V. TR. pagare o favorire qualcuno perché non faccia il suo dovere ☞ **arbitro corrotto.** ♣ **Coniugato come: rompere.**

corsa [cór-sa] N. F. il movimento e lo spostamento che si fanno quando si corre ☞ **di corsa** in fretta ☞ **treno in corsa** in movimento ☞ una gara in cui ognuno cerca di arrivare per primo ☞ **bicicletta da corsa** ☞ **la corsa al gua-**

dagno un'attività frenetica per guadagnare soldi.

corsia [cor-sì-a] N.F. una camera d'ospedale con più file di letti ☉ una suddivisione della strada nel senso della lunghezza ☞ **la corsia di emergenza** fatta solo per chi ha bisogno di fermarsi.

corsivo [cor-sì-vo] N. M. il tipo di scrittura con cui di solito si scrive a mano.

corso [cór-so] N. M. una strada importante di una città ☉ l'andamento, lo svolgimento dei fenomeni naturali, dei fatti e delle attività degli uomini ☞ **lavori in corso** ☞ **il mese in corso** questo mese ☞ **corso d'acqua** un fiume o qualsiasi acqua che scorre ☉ una serie di lezioni.

corte [cór-te] N.F. cortile ☉ un palazzo dove abita il sovrano; la famiglia del sovrano e tutte le persone al suo servizio ☞ **fare la corte a qualcuno** corteggiarlo ☉ un gruppo di magistrati che ha il compito di decidere su certe questioni ☞ **corte d'appello**.

corteccia [cor-téc-cia] N.F. lo strato resistente che riveste il tronco, i rami e le radici delle piante ☉ uno strato esterno. ♣ **Pl. cortecce, senza i.**

corteggiare [cor-teg-già-re] V.TR. circondare di attenzioni una persona, per farla innamorare o per rendersi simpatico.

corteo [cor-tè-o] N. M. una fila di

persone o di veicoli che si muovono insieme per una festa o una manifestazione.

cortese [cor-té-se] AGG. educato e gentile.

cortile [cor-tì-le] N. M. uno spazio all'aperto che si trova al centro di un grande edificio, oppure davanti o dietro, chiuso da un recinto ☞ **animali da cortile** conigli e pollame

corto [cór-to] AGG. poco sviluppato in lunghezza, che non è lungo ☞ **un lancio corto** che non arriva fino al punto voluto ☞ **avere la vista corta** essere miope ☞ **avere la memoria corta** dimenticare facilmente ☞ **essere a corto di idee** averne poche ☉ che dura poco tempo ☞ **tagliar corto** finire in fretta.

corvo [còr-vo] N. M. un grosso uccello con le piume e il becco neri, che vive anche in Italia.

cosa [cò-sa] N.F. un oggetto, un fatto, una situazione, un'idea ☞ **sul tavolo c'erano libri, fogli e altre cose** ☞ **deve portare le sue cose nella casa nuova** ☞ **devo dirti una cosa** ☞ (che) **cosa vuoi?** ☞ **le cose si complicano** ☞ **sapeva molte cose** ☞ **quella cosa lì** un oggetto di cui non si sa o non si vuol dire il nome ☞ **per prima cosa** prima di tutto ☞ **sopra ogni cosa** più di tutto ☞ **da cosa nasce cosa** da ogni situazione può derivarne un'altra migliore ☉ il maschile **coso** indica una cosa o per-



sona sconosciuta **cos'è** quel coso che c'è sul tavolo? **ti ha telefonato** coso una persona di cui non viene in mente il nome.

coscia [cò-scia] N. F. la parte della gamba sopra il ginocchio **un cosciotto d'agnello** da cucinare e mangiare. ♣ **Pl. cosce, senza i.**

coscienza [co-scièn-za] N. F. ciò che una persona sa di sé e di quello che ha intorno **avere coscienza di una cosa** saperla, rendersene conto **perdere coscienza** svenire, andare in coma ☉ l'insieme dei criteri con cui una persona distingue ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, ciò che si può fare da ciò che non si può fare **in coscienza** sinceramente e onestamente **la coscienza tranquilla** di chi non ha fatto niente di male.

così [co-sì] Avv. in questo modo **così va il mondo** **e così via** eccetera **così così** né bene né male ☉ nello stesso modo **avrei fatto anch'io così (come lui)** ☉ tanto **è così giovane!** ☉ perciò, quindi **c'era il sole e così sono usciti.**

cosiddetto [co-sid-dét-to] AGG. che di solito si chiama così **i cosiddetti cantautori.**

cosmo [cò-smo] N. M. l'universo, lo spazio fuori dall'atmosfera della Terra.

costa [cò-sta] N. F. la fascia di terra lungo il mare o un lago ☉ una riga in rilievo **velluto a coste.**

costante [co-stàn-te] AGG. che non cambia, che rimane sempre uguale; che continua **velocità costante** **costante nello studio** che studia regolarmente.

costare [co-stà-re] V. INTR. essere venduto a un prezzo **il libro è costato trentamila lire** **costa fatica** ci vuole fatica per averlo, per farlo.

costituire [co-sti-tu-ì-re] V. TR. fondare, creare; formare **costituire una società** **la carriera costituisce il suo obiettivo** **la classe era costituita da venti alunni** **il ricercato si è costituito (alla polizia)** si è consegnato. ♣ **Costituisco, costituiisci.**

costo [cò-sto] N. M. i soldi che ci vogliono per produrre qualcosa **ven-dere a prezzo di costo** senza guadagnare **a tutti i costi** in ogni modo ☉ i soldi che ci vogliono per comprare; il prezzo **il costo del cinema.**

costola [cò-sto-la] N. F. ognuna di quelle ossa a forma di arco che formano il davanti della cassa toracica **stare alle costole di qualcuno** stargli sempre vicino, controllarlo.

costringere [co-strìn-ge-re] V. TR. obbligare con le minacce o con la forza **lo costrinse a seguirlo** **sono costretto a stare in casa** non posso fare diversamente. ♣ **Coniugato come: stringere.**

costruire [co-stru-ì-re] V. TR. fabbricare, fare **costruire un'ipotesi**

pensarla bene. ♣ **Costruisco, costruisci.**

costruzione [co-stru-zió-ne] N. F. l'azione di costruire ‡ **materiale da costruzione** ☉ una cosa costruita, un edificio.

costume [co-stù-me] N. M. un'abitudine ‡ **usi e costumi di un popolo** ☉ un vestito che si porta solo in occasioni particolari, per esempio perché fa parte della tradizione del proprio paese, o per fare un'attività, o per travestirsi ‡ **costume da bagno.**

cotone [co-tó-ne] N. M. un'erba che ha i semi avvolti in un fiocco morbido da cui si ricava un filo e si fanno dei tessuti ‡ **cotone idrofilo** non filato e molto assorbente.

covare [co-và-re] V. TR. stare accovacciato sopra le uova, come fanno gli uccelli, per scaldarle e far crescere il piccolo che c'è dentro ‡ **covare odio** tenerlo nascosto e farlo aumentare.

covo [có-vo] N. M. un luogo nascosto dove si ripariano gli animali selvatici ‡ **un covo di ladri** un luogo dove stanno nascosti.

cow-boy inglese (pronuncia *cau-bò*) N. M. un guardiano di mandrie di buoi e mucche nell'America del nord.

♣ **Il cow-boy, i cow-boy.**

cozza [còz-za] N. F. mitilo.

crampo [cràm-po] N. M. un dolore provocato da un muscolo che si indurisce.

cranio [crà-nio] N. M. la scatola di ossa che racchiude il cervello; la testa.

cratere [cra-tè-re] N. M. l'apertura dei vulcani da cui esce la lava ☉ una grossa buca nel terreno.

cravatta [cra-vàt-ta] N. F. una striscia di tessuto che si annoda per ornamento intorno al collo della camicia.

creare [cre-à-re] V. TR. far nascere dal nulla ‡ **Dio ha creato il cielo e la terra** ‡ **le meraviglie del creato** (N.) dell'universo ☉ inventare, ideare; fondare, istituire, mettere in piedi ☉ far succedere, causare ‡ **creare disagi.**

creatura [cre-a-tù-ra] N. M. qualsiasi essere che esiste nel mondo, e soprattutto un essere vivente ☉ un bambino piccolo.

credere [cré-de-re] V. TR. pensare ‡ **credo che ci penserà lui** ☉ considerare, giudicare ‡ **si crede furbo** ✨ V. INTR. essere convinto che una cosa è vera o che una persona dice una cosa vera ‡ **ti credo sulla parola** mi fido, non ho bisogno di prove ‡ **non credo ai miei occhi** sono molto sorpreso ‡ **essere credente** (AGG.) credere che Dio esiste ed è come dice una religione. ♣ **Credètti, credésti, credètte; credémmo, credéste, credèterro.**
credito [cré-di-to] N. M. la fama di essere buono ‡ **un medico che gode di credito** ☉ la situazione di chi deve avere da altri del denaro ‡ **in questo negozio non si fa credito** si paga su-



bito **✂** **istituto di credito** una banca.

crema [crè-ma] N.F. lo strato grasso che si forma sul latte; la panna **☉** una cosa che ha la consistenza della crema di latte, e può essere un cibo, un detergente, un medicinale.

crepa [crè-pa] N.F. un taglio, una rottura lunga e sottile **☉** un **crepaccio** è una crepa molto profonda nel terreno e nei ghiacciai.

crepare [cre-pà-re] V. INTR. spaccarsi, avere delle crepe **✂** (si) è **crepato il vetro** **☉** **☹** morire.

crepuscolo [cre-pù-sco-lo] N.M. il momento subito prima del sorgere del sole e subito dopo il tramonto, quando la luce è debole.

Di solito si usa *crepuscolo* solo per la luce dopo il tramonto, mentre quella prima dell'alba si chiama *aurora*.

crescere [cré-sce-re] V. INTR. diventare più grande **✂** **crescere di statura** **✂** **è cresciuto (di) cinque chili** **✂** **crescono i capelli** si allungano **✂** **qui crescono gli oleandri** vivono **☉** fa diventare più maturo, più saggio **☉** aumentare **✂** **il fiume cresce** aumenta l'altezza dell'acqua **✂** **in ordine crescente** (AGG.) dal più basso al più alto **★** TR. allevare **✂** **crescere i figli** **♣** **Cré-sco, crèsci; crébbi, crescèsti, crébbe, crescémmo, crescèste, crébbero.**

cresima [crè-si-ma] N.F. un sacramento della religione cattolica con il

quale chi è stato battezzato viene confermato nella fede; perciò si chiama anche **confermazione**.

crespo [cré-spo] AGG. che ha onde, ricci piccoli e fitti.

cresta [cré-sta] N.F. una sporgenza morbida e di colore rosso, che hanno sulla testa i galli e altri uccelli maschi **✂** **la cresta dell'onda** la parte in alto.

cretino **☹** [cre-tì-no] AGG. poco intelligente; stupido, imbecille.

criceto [cri-cè-to] N.M. un mammifero roditore simile a un piccolo topo, che viene anche allevato in gabbia.

criminale [cri-mi-nà-le] AGG. che è un crimine; che riguarda i crimini **✂** **un atto criminale** **★** N.M. una persona che ha commesso dei crimini.

crimine [crì-mi-ne] N.M. un reato, un delitto **✂** **crimini di guerra** le azioni vietate dal diritto internazionale, come le violenze contro i civili e i bambini.

criniera [cri-niè-ra] N.F. il gruppo di lunghi **crini**, cioè peli, che alcuni animali hanno sul collo o sulla testa.

crisantemo [cri-san-tè-mo] N.M. un fiore simile alla margherita, ma con petali più sottili e fitti, che per tradizione si mette sulle tombe.

crisi [crì-sì] N.F. un attacco improvviso e acuto **✂** **una crisi di pianto** **☉** una forte difficoltà **✂** **crisi di coscienza** **✂** **crisi di governo** quando un governo ha dato le dimissioni e non c'è ancora il governo nuovo. **♣** **La crisi, le crisi.**

crystallo [cri-stàl-lo] N.M. un vetro pregiato, molto trasparente e scintillante ☉ un minerale di forma geometrica ☿ **un crystallo di quarzo.**

cristiano [cri-stià-no] AGG. di Gesù Cristo, della sua dottrina, dei suoi seguaci ☿ **comportarsi da cristiano** (N.) secondo l'insegnamento di Cristo, *oppure* in modo civile.

cristo [crì-sto] N.M. un altro nome di Gesù, che si usa per dire "persona" in espressioni come **un buon cristo**, **un povero cristo.**

criterio [cri-tè-rio] N.M. una regola per scegliere, per giudicare ☿ **fare le cose con criterio.**

critica [crì-ti-ca] N.F. un esame attento di fatti, notizie, dottrine per farne una propria idea ☉ uno scritto con cui uno che se ne intende fa la critica di qualche cosa; recensione ☿ **il giudizio della critica** di quelli che scrivono queste cose ☉ un giudizio negativo ☿ **non sopporta le critiche.**

criticare [cri-ti-cà-re] V.TR. dare un giudizio negativo; non approvare.

croce [cró-ce] N.F. un antico strumento di morte, fatto con un grosso legno verticale a cui ne era fissato uno orizzontale, sul quale il condannato era inchiodato o legato; usato per uccidere Gesù Cristo, è diventato il simbolo della religione cristiana ☉ un disegno o un oggetto a forma di croce, spesso usati nei paesi cristiani come

simbolo di Stati, associazioni, partiti politici ☿ **punto a croce** un punto di ricamo fatto con due punti incrociati a X ☿ **ciascuno ha la sua croce** il suo dolore ☿ **fare una croce sopra qualcosa** cancellarla, dimenticarla.

crocifisso [cro-ci-fis-so] AGG. morto sulla croce ★ N.M. un quadro o una statua di Gesù sulla croce.

crollare [crol-là-re] V.INTR. cadere rompendosi ☿ **è crollato dopo un lungo interrogatorio** ha ceduto e ha confessato ☿ **le vendite sono crollate** sono diminuite moltissimo.

crollo [cròl-lo] N.M. una caduta improvvisa, una rovina ☉ una crisi di stanchezza, di depressione ☉ una diminuzione improvvisa.

cronaca [crò-na-ca] N.F. un racconto di fatti recenti, con pochi commenti, specialmente su un giornale.

cronico [crò-ni-co] AGG. che non è gravissimo, ma tende a rimanere ☿ **bronchite cronica.** ♣ **Pl. m. cronici, f. croniche.**

cronometro [cro-nò-me-tro] N.M. un orologio di massima precisione.

crosta [crò-sta] N.F. lo strato esterno di alcuni corpi che si è indurito per l'azione dell'aria, del freddo o del caldo ☿ **crosta terrestre** la parte più esterna della Terra.

crostaceo [cro-stà-ce-o] N.M. qualsiasi animale acquatico che ha il corpo molle protetto da un guscio



duro, come i gamberi, i granchi.

crudele [cru-dè-le] AGG. che non ha pietà, che si diverte a fare del male; feroce **destino crudele** doloroso.

crudo [crù-do] AGG. non cotto o poco cotto **la verità nuda e cruda** così com'è, anche se è spiacevole.

cruscotto [cru-scòt-to] N. M. un quadro sul quale si trovano comandi e strumenti di controllo di un veicolo.

cubo [cù-bo] N. M. un oggetto che ha sei facce quadrate **un cubetto di ghiaccio** ☉ il numero che risulta moltiplicando un numero per se stesso due volte.

cuccetta [cuc-cét-ta] N. F. un lettino, spesso sovrapposto ad altri, nelle cabine di navi, treni ecc.

cucchiaino [cuc-chià-io] N. M. una posata che si usa per prendere una piccola quantità di liquidi o di cibi molli.

cuccia [cùc-cia] N. F. il posto dove dorme il cane **a cuccia!** l'ordine di accovacciarsi che si dà a un cane. ♣ **Pl. cuce, senza i.**

cucciolo [cùc-cio-lo] N. M. il piccolo di un animale mammifero.

cucina [cu-cì-na] N. F. il locale di una casa, di un ristorante ecc., dove si cucina il cibo; i mobili e gli elettrodomestici che l'arredano; in particolare, l'apparecchio che serve per cuocere **cucina a gas** ☉ un **cucinino**, un **cucinotto** sono cucine piccolissime ☉ il modo di cucinare **una buona cucina.**

cucinare [cu-ci-nà-re] V. TR. preparare e cuocere i cibi ☉ sistemare; conciare **l'hanno cucinato per bene.**

cucire [cu-cì-re] V. TR. unire pezzi di stoffa o altro usando l'ago e il filo **il chirurgo ha cucito la ferita** **lavori di cucito** (N.).

cuculo [cù-cu-lo] N. M. un uccello grigio, bianco e nero, che fa un verso acuto e ripetuto; si chiama anche **cucù.**

cuffia [cùf-fia] N. F. un cappello stretto senza tesa, di solito legato sotto il mento **cavarsela per il rotto della cuffia** per poco, per un pelo ☉ un apparecchio che si porta sulla testa e trasmette parole o musica direttamente alle orecchie.

cugino [cu-gì-no] N. M. il figlio di uno zio o di una zia.

cui pronome che si usa in molti casi al posto di "il quale".

☉ Preceduto da **di** **questo è il bambino di cui** (= del quale) **ti ho parlato** ☉ però **il cui, la cui, i cui, le cui** significano "del quale, della quale, dei quali, delle quali", senza bisogno che ci sia il **di**; p. e. **questo libro, il cui autore** (= l'autore del quale) **è sconosciuto**

☉ preceduto da **a** **una favola a cui** (= alla quale) **nessuno crede** ☉ però invece di **a cui** si può usare semplicemente **cui**; p. e. **una persona cui** (= a cui, alla quale) **tutti dobbiamo qualcosa**

☉ preceduto da **da** **i paesi da cui** (=

dai quali) **provengono**

☉ preceduto da **in** ☿ **le città in cui** (= nelle quali) **abitavano**

☉ preceduto da **con** ☿ **l'attrezzo con cui** (= con il quale) **lavora**

☉ preceduto da **su** ☿ **le colline su cui** (= sulle quali) **sono le vigne**

☉ preceduto da **per** ☿ **la ragione per cui** (= per la quale) **litigano** ☉ però spesso si usa **per cui** con il significato di "perciò": p.e. **faceva caldo, per cui tutti avevano sete**

☉ preceduto da **tra, fra** ☿ **i modelli tra cui** (= tra i quali) **scegliere**.

culla [cùl-la] N. F. un lettino per neonati ☿ **la culla della civiltà** il luogo in cui si è sviluppata all'inizio.

cullare [cul-là-re] V. TR. dondolare un bambino per farlo calmare o addormentare ☿ **cullarsi** illudersi.

cultura [cul-tù-ra] N. F. l'insieme delle conoscenze, delle tradizioni, dei modi di vivere di un popolo ☿ **la cultura degli aborigeni australiani** ☿ **maneggiare pesce crudo non è nella nostra cultura** ☉ l'insieme delle conoscenze teoriche, delle capacità di critica e di giudizio, della memoria del passato, che appartengono a un popolo o a una persona ☿ **la cultura del Rinascimento** delle persone di quel tempo.

cumulo [cù-mu-lo] N. M. una massa di cose messe una sopra l'altra; muc-

chio ☿ **un cumulo di sciocchezze** tante sciocchezze ☉ una grande nuvola bianca a forma di cupola.

cuocere [cuò-ce-re] V. TR. mettere sul fuoco, direttamente o in pentola, un cibo per farlo diventare più morbido, più digeribile o più buono ☿ **cibi cotti** (AGG.) e **crudi** ☿ **qui si cuoce** fa un gran caldo ☿ **rimorso cocente** (AGG.) che dà dolore ☿ **sono cotto** (AGG.) stanco morto ☿ **è cotto** (AGG.) di lei molto innamorato ☉ scaldare materiali vari per farli diventare più resistenti ☿ **cuocere i mattoni** ★ V. IN-TR. essere sul fuoco per diventare cotto ☿ **l'arrosto cuoce**. ♣ **Cuòcio, cuòci; còssi, cuocésti, còsse, cuocémmo, cuocéste, còssero; cocente; cotto.**

cuoco [cuò-co] N. M. una persona che cucina, per mestiere o per necessità della famiglia o perché le piace.

cuoio [cuò-io] N. M. la pelle di un animale lavorata in modo da diventare spessa e resistente ☿ **cuoio capelluto** la pelle della testa. ♣ **Il pl. le cuoia si usa solo nella frase** ☹ **tirare le cuoia morire.**

cuore [cuò-re] N. M. un organo dell'uomo e di molti animali, che sta nella cassa toracica, vicino ai polmoni, e fa da pompa a tutto il sistema della circolazione del sangue ☿ **i battiti del cuore** ☿ **avere il cuore in gola** essere senza fiato ☉ qualsiasi cosa che fa pensare al cuore, per la forma o per-



ché è centrale o molto importante ☸
cuori di carciofo ☸ **nel cuore della notte** ☹ è simbolo di amore, generosità, coraggio, perché una volta si credeva che questi sentimenti abitassero nel cuore ☸ **di buon cuore** generoso ☸ **senza cuore** che non ha pietà ☸ **spezzare il cuore** dare un grande dolore ☸ **non aver cuore** non avere il coraggio ☸ **cuor di leone** persona coraggiosa ♡ (proverbi) **lontano dagli occhi, lontano dal cuore** è difficile continuare ad amare chi non si vede mai; **al cuore non si comanda** l'amore è più forte della ragione.

cupo [cù-po] AGG. buio, scuro; triste ☸ **suono cupo** basso.

cupola [cù-po-la] N. F. un tetto a forma più o meno di mezza sfera ☸ **la cupola di San Pietro** ☹ una cosa che fa pensare a una cupola ☸ **la cupola del cappello**.

cura [cù-ra] N. F. l'attenzione con cui si fa qualcosa di cui ci importa ☸ **lavorare con cura** ☸ **posò il pacco con cura** ☸ **prendersi cura di qualcuno** ☹ tutto quello che si fa per aiutare e guarire un malato ☸ **cure di bellezza** per diventare o apparire più bello.

curare [cu-rà-re] V. TR. fare o controllare con attenzione; badare ☸ **un lavoro curato** (AGG.) preciso, fatto con cura ☸ **non mi curo delle critiche** non ci bado ☹ fare in modo, provvedere ☸ **cura che tutto sia pulito** ☹ aiutare

con le cure per la salute ☸ **il medico curante** (AGG.) ☸ **curare una malattia** cercare di guarirla ☸ **curarsi** fare quello che serve per guarire.

curioso [cu-riò-so] AGG. che desidera sapere tutto quello che può; oppure che vuol sapere le cose che non lo riguardano ☹ strano, raro.

curva [cùr-va] N. F. una linea che non è diritta ☹ un tratto di percorso che ha più o meno la forma di un pezzo di cerchio ☸ **rallentare prima della curva** ☹ in uno stadio, il settore delle gradinate che sta dietro la porta, frequentato dal pubblico più popolare.

curvo [cùr-vo] AGG. che ha la forma più o meno di un pezzo di cerchio.

cuscino [cu-scì-no] N. M. un sacchetto imbottito di lana o di altre cose morbide, sul quale si appoggia la testa o ci si siede ☹ **il cuscinetto a sfere** è un oggetto piccolo e morbido oppure un oggetto che si mette tra altri oggetti perché possano muoversi senza rovinarsi.

custode [cu-stò-de] N. M. e F. chi ha il compito di custodire una cosa o un luogo; guardiano, portiere.

custodire [cu-sto-dì-re] V. TR. sorvegliare, controllare per evitare danni, furti, fughe ☸ **custodire un ricordo** mantenerlo, non dimenticare. ♣ **Custodisco, custodisci.**

cute [cù-te] N. F. il nome scientifico della pelle ☸ **malattia della cute.**



d, D la terza lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "di".

da PREP. crea un rapporto fra le altre parole.

☉ Indica il posto da cui ci si allontana, ci si stacca, si ha origine **allontana la carta dal fuoco** **arrivano da Palermo** **Giovanni da Procida** **guardare da lontano**

☉ indica il posto in cui si è **dall'altra parte della strada**

☉ indica un punto di inizio **ti aspetto da due giorni**

☉ significa "presso, a casa di" **ci vediamo da Vincenzino**

☉ indica un posto che si attraversa **passare dalla cucina**

☉ indica l'autore di un'azione **un ferito è stato salvato dai pompieri** **la terra è asciugata dal sole**

☉ indica un modo, una qualità, una caratteristica **vivere da signore** **comportarsi da amico**, **trattare uno da amico** **un cane dalla coda lunga** **una**

bottiglia da un litro

☉ indica ciò a cui qualcosa serve **carta da lettere** **cane da caccia**

☉ indica una cosa che bisogna fare **un dolce da assaggiare**

☉ indica una situazione, una condizione in un tempo diverso **da bambino era biondo** **da laureato andrà all'estero**.

► In qualche espressione diventa **d'** (p.e. *d'ora in poi; d'altra parte*).

dado [dà-do] N. M. un piccolo cubo per giocare, che ha sulle facce i numeri da uno a sei ☉ un cubo **dado per brodo** fatto con estratti di carne e verdura ☉ un blocchetto di metallo nel quale si avvita una vite, e insieme formano un **bullone**.

dagli [dà-gli] PREP. ART. è fatta con la preposizione **da** e l'articolo **gli**.

dai PREP. ART. è fatta con la preposizione **da** e l'articolo **i**.

daino [dài-no] N. M. un animale più piccolo del cervo, con corna ramificate, che vive in montagna, anche in Italia.

dal PREP. ART. è fatta con la preposizione **da** e l'articolo **il**.

dalla [dàl-la] PREP. ART. è fatta con la preposizione **da** e l'articolo **la**.

dalle [dàl-le] PREP. ART. è fatta con la preposizione **da** e l'articolo **le**.

dallo [dàl-lo] PREP. ART. è fatta con la preposizione **da** e l'articolo **lo**.

dama [dà-ma] N. F. una signora no-

bile ☉ un gioco che si fa con una tavoletta divisa in caselle bianche e nere e con pedine bianche e nere.

damigiana [da-mi-già-na] N. F. un recipiente di vetro che assomiglia a un fiasco ma è molto più grande.

dannato [dan-nà-to] AGG. disgraziato ☞ **un caldo dannato** insopportabile.

danneggiare [dan-neg-già-re] V. TR. rovinare; fare dei danni.

danno [dàn-no] N. M. una cosa che fa del male o che rovina.

danza [dàn-za] N. F. ballo.

dappertutto [dap-per-tùt-to] AVV. in ogni posto; dovunque ☞ **l'ho cercato dappertutto**.

dapprima [dap-prì-ma] AVV. prima di qualcos'altro; all'inizio.

dare [dà-re] V. TR. passare da una persona a un'altra; consegnare ☞ **mi ha dato un libro da leggere** ☞ **gli ho dato un calcio** ☞ **quanto gli hai dato per il maglione?** quanto hai pagato? ☞ **darsi alla politica** dedicarsi ☞ **può darsi** è possibile ★ V. INTR. essere verso, essere in una direzione ☞ **la finestra dà sui giardini** ☞ **dà sul rosa** è quasi rosa ☞ **dare alla testa** intontire ☞ **dare sui nervi** innervosire ☞ **dare nell'occhio** attirare l'attenzione ☞ **darci dentro** impegnarsi. ♣ **Dò, dai, dà, diàmo, dàte, danno; dièdi, désti, diède, démmo, déste, dièdero; dia, dia, dia, diàmo, diàte, diano; déssi; dai o da', dàte.**

data [dà-ta] N. F. il giorno, il mese e l'anno ☞ **di lunga, di vecchia data** che dura da molto tempo.

dato [dà-to] N. M. una cosa che si sa; un'informazione ☞ **un dato di fatto** una cosa certa.

dattero [dàt-te-ro] N. M. il frutto di un tipo di palma dei paesi caldi, un po' più grande di un acino d'uva, marrone e dolcissimo.

davanti [da-vàn-ti] AVV., AGG., PREP. di fronte, di faccia ☞ **mettersi davanti** ☞ **è seduto davanti a me** ☉ rispetto a una cosa, nella parte che corrisponde alla faccia di una persona ☞ **in macchina sto sempre davanti** ☞ **le zampe davanti** ☞ **il davanti (N.) del vestito**.

davanzale [da-van-zà-le] N. M. il muretto che chiude in basso una finestra.

davvero [dav-vé-ro] AVV. realmente ☞ **davvero bello** proprio bello ☞ **di-co davvero** sul serio.

debito [dé-bi-to] N. M. una cosa o del denaro che devono essere restituiti a chi li aveva dati ☞ **essere in debito** dover restituire qualcosa.

debole [dé-bo-le] AGG. che non è forte ☞ **debole di cuore** ☞ **è debole in matematica** ne sa poco ☞ **un carattere debole** dubbioso e non indipendente ☞ **ha un debole per le moto** gli piacciono tanto.

debutto [de-bùt-to] N. M. la prima volta che si fa qualcosa.

deca- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "moltiplicato per dieci" (p.e. **decagrammo** = dieci grammi; **decalogo** = le dieci leggi che, secondo la Bibbia, Dio diede a Mosè).

decadere [de-ca-dé-re] V. INTR. perdere la forza, la potenza; peggiorare **✂ un nobile decaduto** (AGG.).

decapitare [de-ca-pi-tà-re] V. TR. tagliare la testa.

decennio [de-cèn-nio] N. M. un periodo di dieci anni.

decente [de-cèn-te] AGG. adatto, che si può accettare **✂ un vestito decente**.

deci- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "diviso per dieci" (p.e. **decimetro** = la decima parte di un metro).

decidere [de-ci-de-re] V. TR. prendere una decisione; stabilire **✂ decidere di cambiare casa ✂ mi sono deciso a studiare ✂ una risposta decisa** (AGG.) sicura. **♣ Coniugato come: indicare.**

decifrare [de-ci-frà-re] V. TR. cercare di capire una cosa scritta in segni che non si capiscono, o comunque una cosa difficile.

decina [de-cì-na] N. F. un gruppo di dieci; circa dieci **✂ una decina di persone**.

decisione [de-ci-siò-ne] N. F. una scelta **✂ prendere una decisione** **🌀** la capacità di scegliere e di agire rapidamente **✂ tagliare con decisione**.

decollare [de-col-là-re] V. INTR. alzarsi da terra come fa un aereo.

decorare [de-co-rà-re] V. TR. far diventare più bello aggiungendo colori, ornamenti.

decrepito [de-crè-pi-to] AGG. vecchissimo; che va in pezzi.

decretare [de-cre-tà-re] V. TR. ordinare con un **decreto**, cioè un documento del governo.

dedica [dè-di-ca] N. F. una frase che serve a far ricordare chi l'ha scritta.

dedicare [de-di-cà-re] V. TR. dare a qualcosa il nome di qualcuno come simbolo di affetto o di rispetto **✂ dedicarsi a qualcosa, a qualcuno** impegnarsi per fare quella cosa, per aiutare quella persona.

dedurre [de-dùr-re] V. TR. capire una cosa da un'altra **🌀 sottrarre ✂ dedurre le spese**. **♣ Coniugato come: condurre.**

dee-jay inglese (pronuncia *digèi*) [de-e-jay] N. M. e F. una persona che per mestiere sceglie e presenta canzoni alla radio o in discoteca. **♣ Il dee-jay, i dee-jay.**

deficiente [de-fi-cièn-te] AGG. cretino, imbecille.

definire [de-fi-nì-re] V. TR. decidere, stabilire **✂ definire una parola** darne la



definizione, cioè spiegarne il significato.

definitivo [de-fi-ni-ti-vo] AGG. che non cambia più **in definitiva** in conclusione.

defunto [de-fùn-to] AGG. morto.

degenerare [de-ge-ne-rà-re] V. INTR. cambiare in peggio.

degli [dé-gli] PREP. ART. è fatta con la preposizione **di** e l'articolo **gli**.

deglutire [de-glu-tì-re] V. TR. mandar giù dalla gola, inghiottire. ♣ **De-glutisco, deglutisci.**

degnare [de-gnà-re] V. TR. ritenere degno **non si è neanche degnato di telefonare** poteva almeno telefonare.

degno [dé-gno] AGG. che merita **degno di rispetto** ☉ adatto **degno di una regina.**

dei (pronuncia déi) PREP. ART. è fatta con la preposizione **di** e l'articolo **i**.

del (pronuncia dél) PREP. ART. è fatta con la preposizione **di** e l'articolo **il**.

delfino [del-fi-no] N. M. un grosso mammifero che vive nel mare, anche nel Mediterraneo; ha la pelle lucente e il muso appuntito.

delicato [de-li-cà-to] AGG. che non è resistente e si deve trattare con attenzione **profumo delicato** non forte.

delinquente [de-lin-quèn-te] N. M. e F. una persona che fa o ha fatto un delitto.

delirare [de-li-rà-re] V. INTR. essere in stato di **delirio**, cioè avere un male

che fa perdere il controllo e dire cose senza senso.

delitto [de-lit-to] N. M. un'azione molto dannosa e proibita dalla legge.

delizia [de-li-zia] N. F. una cosa che dà molto piacere.

della [dél-la] PREP. ART. è fatta con la preposizione **di** e l'articolo **la**.

delle [dél-le] PREP. ART. è fatta con la preposizione **di** e l'articolo **le**.

dello [dél-lo] PREP. ART. è fatta con la preposizione **di** e l'articolo **lo**.

deludere [de-lù-de-re] V. TR. dare una delusione **un film deludente** (AGG.). ♣ **Coniugato come: illudere.**

delusione [de-lu-sió-ne] N. F. il sentimento che si prova quando una cosa non è come ci si aspettava; la cosa che dà questo sentimento.

democratico [de-mo-crà-ti-co] AGG. che segue la **democrazia**, cioè un modo di governare basato sull'idea che tutti i cittadini sono liberi e uguali.

♣ **Pl. m. democratici, f. democratiche.**

demolire [de-mo-li-re] V. TR. abbattere, tirar giù una costruzione. ♣ **Demolisco, demolisci.**

demonio [de-mò-nio] N. M. il diavolo.

demoralizzarsi [de-mo-ra-liz-zàr-si] V. PRON. perdere la fiducia, il coraggio e la voglia di fare **quella notizia lo lasciò demoralizzato** (AGG.).

denaro [de-nà-ro] N. M. i soldi, in forma di monete o banconote.

denso [dèn-so] AGG. molto pieno
 ✂ una giornata densa di impegni ✂
 poco liquido, fitto.

dente [dèn-te] N.M. ognuno dei piccoli organi che sono nella bocca e servono a masticare ✂ **pasta al dente** non molto cotta ✂ **mettere sotto i denti** mangiare ✂ **battere i denti** avere freddo, *oppure* paura ✂ **stringere i denti** fare uno sforzo ✂ **armato fino ai denti** con molte armi ✂ **via il dente via il dolore** prima si affronta un problema, meglio è ☉ una cosa che spunta fuori come un dente.

dentiera [den-tiè-ra] N.F. un apparecchio con denti finti.

dentifricio [den-ti-frì-cio] N.M. un prodotto che si usa per lavarsi i denti.

dentista [den-tì-sta] N. M. e F. un medico che cura i denti e la bocca.

dentro [dén-tro] AVV., PREP. nella parte interna; all'interno, non fuori ✂ **piove e devo stare dentro** ✂ **guarda dentro la borsa** ✂ **l'hanno messo dentro** in prigione ✂ **tenersi tutto dentro** non parlare mai di sé.

denudarsi [de-nu-dàr-si] V. PRON. togliersi tutti i vestiti, rimanere nudo.

denunciare [de-nun-cià-re] V. TR. fare una *denuncia*, cioè una dichiarazione alle autorità o in pubblico ✂ **denunciare i redditi** dichiararli per pagare le tasse.

deodorante [de-o-do-ràn-te] N. M. un prodotto che serve a togliere gli

odori cattivi da persone e ambienti.

deporre [de-pór-re] V. TR. mettere giù ✂ **deporre le armi** smettere di combattere ☉ fare le uova, come alcuni animali. ♣ **Coniugato come: porre.**

depositare [de-po-si-tà-re] V. TR. mettere una cosa in un deposito ☉ metter giù, appoggiare.

deposito [de-pò-si-to] N. M. un posto dove si lasciano delle cose che non si usano subito.

deprimersi [de-pri-mèr-si] V. PRON. scoraggiarsi, demoralizzarsi ✂ **l'ho trovato un po' depresso** (AGG.).

deputato [de-pu-tà-to] N. M. una persona che rappresenta in parlamento i cittadini che l'hanno eletta.

deridere [de-ri-de-re] V. TR. prendere in giro. ♣ **Coniugato come: ridere.**

deriva [de-ri-va] N. F. una corrente che trascina un'imbarcazione ✂ **andare alla deriva** essere trasportato dalla corrente, *oppure* lasciarsi andare, non reagire.

derivare [de-ri-và-re] V. INTR. nascere, avere origine, venire da ✂ **l'italiano è derivato dal latino.**

derubare [de-ru-bà-re] V. TR. lasciare qualcuno senza qualcosa rubandogliela ✂ **lo hanno derubato di tutto.**

descrivere [de-scrì-ve-re] V. TR. rappresentare, scrivendo o parlando,



le caratteristiche di oggetti, posti, animali, persone. ♣ **Coniugato come: scrivere.**

deserto [de-sèr-to] AGG. disabitato, spopolato **una via deserta** dove non c'è nessuno ★ N.M. un territorio arido dove vivono pochissimi animali e piante **questa città è un deserto** non c'è nessuno in giro.

desiderare [de-si-de-rà-re] V.TR. volere qualcosa per la propria soddisfazione fisica, affettiva, intellettuale **desidero un gelato** **desidero rivedere quel film** **farsi desiderare** non farsi vedere **lasciare a desiderare** avere dei difetti.

desiderio [de-si-dè-ri-o] N.M. il fatto di desiderare; la cosa che si desidera **desiderio di pace.**

desolato [de-sio-là-to] AGG. privo di vita, squallido **paesaggio desolato** ☹ molto dispiaciuto **è desolato per il ritardo.**

destare [de-stà-re] V.TR. svegliare ☹ provocare **destare preoccupazione.**

destinare [de-sti-nà-re] V.TR. fissare, stabilire **la partita è rinviata a data da destinarsi** ☹ fare o indicare per uno scopo **un film destinato ai ragazzi.**

destino [de-stì-no] N.M. una forza soprannaturale che, secondo alcuni, determina tutto ciò che accade.

destra [dè-strà] N.F. la mano destra

☉ la parte che corrisponde a questa mano **tenere la destra** procedere sul lato destro della strada ☉ in politica, i conservatori.

destro [dè-stro] AGG. che sta dalla parte della mano che, nella maggioranza delle persone, è la più forte, la più agile e la più capace, e si chiama appunto *mano destra* **lo atterrò con un destro** (N.) con un pugno dato con la destra.

detective inglese (pronuncia *detèktiv*) [de-tè-cti-ve] N.M. investigatore della polizia o privato. ♣ **Il detective, i detective.**

detergere [de-tèr-ge-re] V.TR. pulire asciugando **salvietta detergente** (AGG.). ♣ **Coniugato come: tergere.**

deteriorarsi [de-te-ri-o-rà-r-sì] V. TR. rovinarsi, guastarsi **carne deteriorata** (AGG.).

determinare [de-ter-mi-nà-re] V.TR. fissare, decidere; stabilire dei limiti **in determinate** (AGG.) **circostanze** ☹ provocare, causare.

detersivo [de-ter-sì-vo] N.M. una sostanza che serve a pulire.

detestare [de-te-stà-re] V. TR. odiare, non sopportare.

detrito [de-trì-to] N.M. un pezzetto di un muro o di qualsiasi cosa dura che si è rotta.

dettaglio [det-tà-glio] N.M. particolare **descrivere i minimi dettagli** **vendere al dettaglio** ai privati.

dettare [det-tà-re] V.TR. dire ad alta voce le parole che qualcun altro deve scrivere § **fare il dettato** (N.) scrivere quello che l'insegnante dice, come esercizio § **dettar legge** comandare.

devastare [de-va-stà-re] V.TR. distruggere ciò che si trova in uno spazio § **devastare il giardino**.

deviare [de-vià-re] V.INTR. allontanarsi dalla strada o dalla direzione che si seguiva § **ha deviato a destra** ★ V.TR. far andare in un'altra direzione § **deviare un fiume**.

La pronuncia corretta è: devìo, devìi, devìa, devìamo, devìate, devìano.

devoto [de-vò-to] AGG. che segue la religione con profonda convinzione § **la chiesa era piena di devoti** (N.) ☉ che ha affetto e rispetto.

di PREP. crea un rapporto fra le altre parole, indicando cose molto diverse tra loro.

☉ Indica la persona o cosa che fa o è qualcosa § **il viaggio di Elisa** (= Elisa viaggia)

☉ indica la persona o cosa a cui si fa qualcosa § **la chiusura del negozio** (= qualcuno chiude il negozio)

☉ indica il proprietario § **la valigia della signora**

☉ indica un insieme quando si parla di una parte § **tre dei miei compagni di scuola** § **ci vuole un po' di attenzione**

☉ indica l'argomento § **parliamo della partita** § **il libro di aritmetica**

☉ indica il termine di confronto § **il Po è più lungo del Tevere**

☉ indica la materia § **un ripiano di cristallo** § **coprire di vernice**

☉ indica la parentela § **il cugino di Piero**

☉ introduce un nome o una parola § **la città di Ragusa** § **dire di sì**

☉ indica l'autore § **un film di Kubrick**

☉ sostituisce *da* § **andarsene di casa** (= da casa)

☉ in generale, fa una precisazione rispetto a quello che è nominato subito prima § **capace di grande generosità** § **capace di nuotare** § **ricco di fantasia** § **casa di campagna** (= che è in campagna) § **ragazzo di campagna** (= che vive in campagna, oppure che viene dalla campagna) § **operai della fabbrica** § **segnale di occupato** § **morire di infarto**

§ **un viaggio di un'ora** § **uscire di sera** § **è il momento di muoversi** § **prima dell'alba** § **prima di uscire** § **ti prego di scusarmi** § **ha rifiutato di mangiare**

☉ forma molte espressioni che indicano un modo o una qualità § **di nuovo** § **di nascosto** § **di corsa** § **di lusso**.

► Davanti a una vocale può diventare *d'* § **un corso d'acqua**.

► Al plurale, *dei, delle* servono come plurale di *un, una*: *ho mangiato un dolce; ho mangiato dei dolci*.

di N.M. giorno ☞ **due compresse al di** nelle ricette del medico.

diabolico [dia-bò-li-co] AGG. del diavolo ☹ malvagio; molto astuto.

diagnosi [dià-gno-si] N.F. la scoperta di quale malattia ha un malato. ♣ **La diagnosi, le diagnosi.**

diagonale [dià-go-nà-le] N. F. la linea dritta che unisce due vertici opposti di un poligono ☞ **in diagonale** di traverso.

dialetto [dia-lèt-to] N. M. una lingua che si parla ma non è la lingua ufficiale dello Stato.

dialogo [di-à-lo-go] N.M. un discorso tra due persone.

diamante [dia-màn-te] N. M. una pietra che è la cosa più dura che esiste e perciò si usa per tagliare altre cose, come il vetro; è anche scintillante e molto preziosa e si usa per fare gioielli.

diapositiva [dia-po-si-ti-va] N. F. una fotografia trasparente, che si guarda contro luce o si proietta.

diario [di-à-rio] N.M. un quaderno che ha una pagina per ogni giorno, sul quale si scrive quello che si pensa o che si fa o si deve fare.

diarrea [diar-rè-a] N.F. un disturbo per cui si fanno continuamente feci quasi liquide.

diavolo [dià-vo-lo] N. M. nelle religioni cristiana, ebraica e musulmana, un personaggio che rappresenta il male e perciò è nemico di Dio e vuole

le allontanare da lui gli esseri umani ☞ **il mio cuginetto è un diavolo** non sta mai fermo ☞ **un freddo del diavolo** terribile ☞ **a casa del diavolo** lontanissimo ☞ **fare il diavolo a quattro** fare una gran confusione, *oppure* fare di tutto ☞ **mandare al diavolo** mandar via in malo modo ☞ **il diavolo ci ha messo la coda, le corna, lo zampino**, le cose sono andate male ☞ **un povero diavolo** un poveraccio ☹ a volte non significa nulla e si dice tanto per dire ☞ **che diavolo è successo?** ✨ (*proverbi*) **il diavolo non è tanto brutto come si dipinge** certe cose sono meno pericolose di quello che si crede; **il diavolo fa le pentole ma non i coperchi** gli inganni prima o poi vengono scoperti.

dicembre [di-cèm-bre] N.M. il dodicesimo e ultimo mese dell'anno, che viene dopo novembre.

diceria [di-ce-rì-a] N. F. una cosa che si dice in giro, ma non si sa se sia vera; un pettegolezzo.

dichiarare [di-chia-rà-re] V.TR. dire in modo chiaro; dire ufficialmente ☞ **dichiararsi colpevole** ammettere di esserlo.

didascalia [di-da-sca-lì-a] N. F. un breve scritto che spiega il significato di un'immagine.

dieci [diè-ci] AGG.PL. che sono quanti le dita delle due mani.

diesel tedesco (pronuncia *disel*) [diè-sel] N. M. un motore a scoppio

che funziona a gasolio e non a benzina. ♣ **Il diesel, i diesel.**

dieta [diè-ta] N. F. una regola nel mangiare ☞ **stare a dieta.**

dietro [diè-tro] AVV., AGG., PREP. alle spalle ☞ **non stare sempre dietro di me, non starmi sempre dietro ☞ correre dietro a qualcuno** inseguirlo, *oppure* corteggiarlo ☞ **tener dietro, star dietro a qualcuno** seguirlo, andare alla stessa velocità, *oppure* occuparsi di lui ☞ **portarsi dietro** portare con sé ☞ **il di dietro, il didietro** il sedere ☉ rispetto a una cosa, nella parte che corrisponde alle spalle di una persona ☞ **il giardino è (di) dietro alla casa, è dietro la casa ☞ in auto sto sempre (di) dietro ☞ le ruote di dietro ☞ uno dietro l'altro** uno dopo l'altro.

difatti [di-fàt-ti] AVV. infatti.

difendere [di-fèn-de-re] V.TR. proteggere da danni, pericoli, offese ☞ **difendersi dalla pioggia** ☉ sostenere le ragioni di qualcuno o di qualcosa ☞ **l'avvocato difende l'imputato.** ♣ **Difendo, difendi; difési, difendésti; difésó.**

difesa [di-fé-sa] N. F. quello che si fa per difendere o per difendersi ☞ **prendere la difesa, le difese di qualcuno** ☉ una cosa o una persona che difende ☞ **la difesa della squadra è debole.**

difetto [di-fèt-to] N. M. la mancanza o la scarsità di qualcosa ☉ un lato negativo; un errore, un guasto.

differenza [dif-fe-rèn-za] N. F. tutto quello per cui due cose o persone non sono uguali; diversità ☞ **c'è una bella differenza fra i due ☞ a differenza di te, non sa nuotare ☞ fare differenze** non trattare allo stesso modo ☉ il numero che risulta sottraendo un numero da un altro.

difficile [dif-fi-ci-le] AGG. che non è facile, ma richiede fatica o abilità ☞ **una parola difficile ☞ momenti difficili** con molti problemi ☞ **una persona difficile** che non si sa come trattare ☞ **ha gusti difficili** è schizzinoso ☉ non probabile ☞ **è difficile che venga.**

difficoltà [dif-fi-col-tà] N. F. quello che rende difficile una cosa ☉ una fatica, uno sforzo; un problema, un ostacolo ☞ **superare le difficoltà.** ♣ **La difficoltà, le difficoltà.**

diffidente [dif-fi-dèn-te] AGG. che ha paura di essere ingannato; sospettoso.

diffondere [dif-fón-de-re] V. TR. mandare tutt'intorno ☞ **la notizia si è diffusa** l'hanno saputa in molti ☞ **si diffonde il turismo** ci sono sempre più turisti. ♣ **Coniugato come: fondere.**

diga [di-ga] N. F. uno sbarramento che blocca una massa d'acqua.

digerire [di-ge-rì-re] V. TR. trasformare il cibo in modo che possa passare nel sangue e da lì a tutto il corpo ☞ **apparato digerente** (AGG.) lo stomaco, l'intestino e gli altri organi che



permettono di digerire. ♣ **Digerisco, digerisci.**

diggiuno [di-giù-no] AGG. che non ha mangiato § **stare a diggiuno** (N.).

dignità [di-gni-tà] N. F. il rispetto che una persona ha di se stessa, e che ha diritto di ricevere anche dagli altri.

dilatare [di-la-tà-re] V. TR. allargare § **pupille dilatate** (AGG.).

dilemma [di-lèm-ma] N. M. un problema che ha solo due soluzioni.

dilettante [di-let-tàn-te] AGG. che fa un'attività non per guadagno, ma per il proprio piacere § **errori da dilettante** (N.) tipici di chi non ha esperienza.

diligente [di-li-gèn-te] AGG. che fa un lavoro o un compito con cura e attenzione.

diligenza [di-li-gèn-za] N. F. un comportamento diligente ☉ la carrozza pubblica a cavalli dei tempi passati.

diluire [di-lu-ì-re] V. TR. mescolare con un liquido per far diventare liquido o meno denso; allungare.

diluvio [di-lù-vio] N. M. una pioggia che cade per lungo tempo senza fermarsi § **un diluvio di gente** una grande quantità.

dimagrire [di-ma-grì-re] V. INTR. diventare più magro. ♣ **Dimagrisco, dimagrisci.**

dimenare [di-me-nà-re] V. TR. muovere in qua e là; agitare § **il cane dimena la coda.**

dimensione [di-men-siò-ne] N. F. quanto è lunga, larga, alta o profonda una cosa § **di grandi dimensioni** grande.

dimenticare [di-men-ti-cà-re] V. TR. non tenere più in mente, scordare § **si è dimenticato** (o **ha dimenticato**) **di fare i compiti** § **dimenticare l'ombrello sul tram** lasciarlo lì.

diminuire [di-mi-nu-ì-re] V. TR. ridurre nella quantità, far diventare meno § **diminuire le dosi** § **il rumore è diminuito** (INTR.). ♣ **Diminuisco, diminuisce.**

diminutivo [di-mi-nu-ti-vo] N. M. un nome, un aggettivo o un avverbio che indica che la cosa, la persona o la qualità di cui si parla è più piccola del normale (p.e. **vestitino** è il diminutivo di **vestito**).

dimora [di-mò-ra] N. F. un posto dove si abita; una casa.

dimostrare [di-mo-strà-re] V. TR. far vedere; dare la prova che un fatto è vero § **si è dimostrato generoso.**

dinamite [di-na-mì-te] N. F. un materiale esplosivo.

dinamo [di-na-mo] N. F. una macchina che trasforma l'energia di un movimento in energia elettrica. ♣ **La dinamo, le dinamo.**

dinastia [di-na-stì-a] N. F. una serie di sovrani della stessa famiglia in un uno stesso paese o in paesi diversi.

dinosauro [di-no-sàu-ro] N. M. u-

no dei grandi rettili che popolavano la terra nella preistoria.

dio [di-o] N.M. un essere superiore all'uomo ☞ **gli dei degli antichi Greci** ☞ (con la **D** maiuscola) per le religioni ebraica, cristiana e islamica, il creatore del mondo, l'unico essere superiore ☞ **il Figlio di Dio** Gesù Cristo ☞ **la Madre di Dio** la Madonna, Maria ☞ **fuori dalla grazia di Dio** molto arrabbiato ☞ **piove che Dio la manda** piove a dirotto. ♣ **F.dea; pl. m. dei, f. dee.**

dipendere [di-pèn-de-re] V. INTR. derivare, essere conseguenza ☞ lavorare alle dipendenze di qualcuno ☞ **i dipendenti (N.) del Comune.** ♣ **Coniugato come: appendere.**

dipingere [di-pìn-ge-re] V.TR. fare un disegno a colori ☞ **un dipinto (N.) di Caravaggio.** ♣ **Dipingo, dipingi; dipinsi, dipingésti, dipinse, dipingém-mo, dipingéste, dipinsero; dipinto.**

diploma [di-plò-ma] N.M. un documento ufficiale che viene dato alla fine di un corso di studi.

diporto [di-pòr-to] N. M. divertimento, svago ☞ **barca da diporto.**

diradare [di-ra-dà-re] V.TR. far diventare meno fitto, più rado ☞ **diradare le visite** ☞ **la nebbia si dirada.**

diramarsi [di-ra-màr-si] V. PRON. dividersi come un tronco in rami.

dire [di-re] V.TR. comunicare o esprimere per mezzo della parola ☞ **dimmi come stai** ☞ **dire una bugia** ☞ **dire le**

preghiere ☞ **è tutto dire** è straordinario ☞ **per modo di dire** non con le parole precise ☞ **non c'è che dire** è proprio così ☞ **vale a dire** cioè ☞ **dirne quattro** rimproverare duramente ☞ **dire in faccia** dire senza riguardi ☞ **Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio** soprannominato ☞ far capire con un mezzo diverso dalle parole ☞ **il semaforo dice che dobbiamo fermarci.** ♣ **Dico, dici, dice, diciamo, dite, dicono; dicévo; dirò; dissi, dicésti, disse, dicém-mo, dicéste, dissero; dica, dica, dica, diciamo, diciate, dicano; dicéssi; dirèi; di' o di, dite; dicèndo; dicènte; détto.**

diretto [di-rèt-to] AGG. che si muove per la via diritta, più breve ☞ **vado diretto a casa** ☞ **conoscenza diretta** che deriva da esperienza personale ☞ **(colpo) diretto** un colpo del pugilato che si dà in orizzontale.

direttore [di-ret-tó-re] N. M. una persona che dirige, che comanda ☞ **la direttrice del giornale.**

direzione [di-re-zió-ne] N.F. il senso verso cui si va ☞ **cambiare direzione** ☞ l'attività del direttore ☞ **la direzione dei lavori** ☞ un gruppo di persone che dirigono.

dirigere [di-rì-ge-re] V.TR. mandare in una direzione; indirizzare ☞ **dirigersi verso est** ☞ guidare, comandare un gruppo di persone, la loro attività ☞ **dirigere un'orchestra** ☞ **dirigenti (N.)**



d'azienda. ♣ **Dirigo, dirigi; dirèssi, dirigèsti, dirèsse, dirigémmo, dirigéste, dirèssero; dirètto.**

diritto [di-rìt-to] AGG., AVV. e N. M. dritto.

diritto [di-rìt-to] N. M. la possibilità di fare qualcosa che una persona ha in quanto vive in uno Stato, appartiene a una società ⁂ **il diritto di voto** ⁂ **di diritto** per legge ☉ le leggi che regolano una società in un certo periodo storico ☉ la scienza che studia le leggi.

diroccato [di-roc-cà-to] AGG. rovinato; che cade a pezzi.

dirottare [di-rot-tà-re] V. TR. far cambiare la rotta di un mezzo di trasporto.

dirupo [di-rù-po] N. M. un precipizio, un burrone roccioso.

dis- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che non è" o "che non è buono" (p.e. **disonesto** = che non è onesto; **disavventura** = una brutta avventura).

disagio [di-sa-gio] N. M. una situazione in cui non ci si trova bene ⁂ **mi sento, mi trovo a disagio.**

disastro [di-sà-stro] N. M. un fatto che provoca molti danni; una catastrofe ⁂ **il compito è un disastro** è pieno di errori.

discarica [di-scà-ri-ca] N. F. un posto dove vengono scaricati i rifiuti.

discendere [di-scén-de-re] V. IN-

TR. scendere ☉ nascere, avere origine ⁂ **i discendenti** (N.) della famiglia reale. ♣ **Coniugato come: scendere.**

discesa [di-scé-sa] N. F. una strada, un terreno che va verso il basso ☉ l'azione che si fa quando si scende.

disciplina [di-sci-pli-na] N. F. una materia di studio ☉ una regola di comportamento.

disco [di-sco] N. M. un oggetto rotondo e piatto che usano gli atleti come attrezzo da lancio ☉ ogni oggetto che ha questa forma ⁂ **un disco volante** ☉ un oggetto di vario materiale su cui si registrano suoni o altre informazioni ⁂ **un negozio di dischi** ⁂ **il disco fisso del computer** ⁂ **l'ho copiato su un dischetto.**

discolo [di-sco-lo] AGG. molto vivace e disobbediente ⁂ **una classe di discoli** (N.).

discordia [di-scòr-dia] N. F. una situazione in cui non c'è accordo; un litigio.

discorso [di-scór-so] N. M. una cosa che si dice; una conversazione ⁂ **il discorso del direttore** ⁂ **cambiare discorso** l'argomento ⁂ **è un altro discorso** è una cosa completamente diversa.

discoteca [di-sco-tè-ca] N. F. un posto dove le persone vanno per ascoltare musica, ballare e stare insieme.

discreto [di-scré-to] AGG. non poco e non molto ⁂ **un discreto nume-**

ro di persone ☉ abbastanza buono ☹ una cena discreta ☹ non invadente e non chiacchierone.

discriminazione [di-scri-mi-na-zio-ne] N. F. il trattare le persone in modo differente pensando che alcune valgono di più e altre di meno ☹ **discriminazione sessuale** che fa differenze ingiuste tra maschi e femmine.

discussione [di-scus-sio-ne] N. F. il parlare in modo approfondito di un argomento ☹ **mettere in discussione** mettere in dubbio ☹ **è fuori discussione** è certo ☹ contrasto, lite.

discutere [di-scù-te-re] V. TR. trattare un argomento con altre persone confrontando i pareri ☹ **una persona discussa** (AGG.) criticata da molti. ♣

Discùto; discùssi, discutèsti, discùsse, discutémmo, discutéste, discùsero; discùsso.

disdetta [di-sdét-ta] N. F. una dichiarazione che scioglie un contratto ☹ sfortuna, disgrazia ☹ **che disdetta!**

disegnare [di-se-gnà-re] V. TR. rappresentare una figura con linee e segni fatti di solito a matita o a penna ☹ **disegnare un albero.**

disegno [di-sé-gno] N. M. l'arte di disegnare ☹ una figura, una forma disegnata ☹ **il disegno del tappeto.**

disfare [di-sfà-re] V. TR. dividere nelle sue parti una cosa che era stata fatta mettendole insieme ☹ **disfare un maglione** ☹ **disfare il letto** togliere len-

zuola e coperte ☹ **la cera si disfa** si scioglie ☹ **disfarsi di un mobile** buttarlo via o regalarlo. ♣ **Si può coniugare come fare o come amare.**

disfatta [di-sfât-ta] N. F. una sconfitta totale.

disgrazia [di-sgrà-zia] N. F. la sfortuna ☹ **cadere in disgrazia** non essere più il preferito ☹ un evento tragico, una sciagura.

disgraziato [di-sgra-zià-to] AGG. che non ha fortuna ☹ **un giorno disgraziato** in cui tutto va male ★ N. M. una persona cattiva, disonesta ☹ **quel disgraziato mi ha imbrogliato!**

disgustoso [di-sgu-stó-so] AGG. che dà la nausea; schifoso.

disinfettare [di-sin-fet-tà-re] V. TR. pulire con una sostanza capace di distruggere i germi che possono provocare infezioni ☹ **un disinfettante** (N.) che non brucia.

disintegrare [di-sin-te-grà-re] V. TR. disfare riducendo in parti piccolissime ☹ per scherzo, battere con grande distacco, surclassare.

disinteressato [di-sin-te-res-sà-to] AGG. che non è per il proprio interesse ☹ **un consiglio disinteressato.**

disinvolto [di-sin-vòl-to] AGG. non impacciato; sciolto e sicuro di sé.

disobbedire [di-sob-be-di-re] V. INTR. non obbedire; non eseguire un ordine ☹ **avevano disobbedito ai genitori.** ♣ **Disobbedisco, disobbedisci.**



disoccupato [di-soc-cu-pà-to] AGG. che non ha un lavoro § il **problema dei disoccupati** (N.).

disonesto [di-so-nè-sto] AGG. non onesto; sleale, ingiusto § quel **disonesto** (N.) mi ha truffato.

disonore [di-so-nó-re] N. M. tutto ciò che toglie l'onore, la fama di onestà.

disordine [di-sór-di-ne] N. M. la mancanza di ordine; confusione ☹ la mancanza di regole § **disordine nel mangiare** § in città scoppiarono **disordini** manifestazioni violente di molte persone.

dispari [di-spa-ri] AGG. che non è pari cioè non è divisibile per due. ♣

Un numero **dispari**, i numeri **dispari**.

dispensa [di-spén-sa] N. F. una stanza o un mobile nel quale si conservano le provviste ☹ il permesso di non osservare una regola che per gli altri è obbligatoria.

disperato [di-spe-rà-to] AGG. che non ha speranza § un **caso disperato** che non c'è speranza di risolverlo ☹ molto triste, giù di morale ★ N. M. una persona che non ha lavoro né denaro § **corre come un disperato** con tutte le forze.

disperdere [di-spèr-de-re] V. TR. mandare di qua e di là senza ordine § la folla si **disperse** § i **dispersi** (N.) dopo il naufragio quelli che non sono stati ritrovati. ♣ **Coniugato come:** perdere.

dispetto [di-spèt-to] N. M. una cosa che si fa per dare dispiacere o fastidio.

dispiacere [di-spia-cé-re] N. M. un sentimento di leggero dolore; la cosa che fa nascere questo sentimento ★ V. INTR. dare un dispiacere § **mi dispiace che non ci sia la festa.** ♣ **Coniugato come:** piacere.

disponibile [di-spo-nì-bi-le] AGG. che è a disposizione, che si può utilizzare ☹ pronto ad ascoltare, ad aiutare § **genitori molto disponibili.**

disporre [di-spór-re] V. TR. mettere in un certo ordine § **disposto** (AGG.) a tutto pronto a fare qualsiasi cosa § **ben disposto** (AGG.) verso qualcuno pronto ad aiutarlo ☹ ordinare, stabilire ★ V. INTR. avere § **non dispone di denaro.** ♣ **Coniugato come:** porre.

dispositivo [di-spo-si-ti-vo] N. M. un congegno che fa funzionare qualcosa.

disposizione [di-spo-si-zió-ne] N. F. la sistemazione, la collocazione § **la disposizione dei mobili** ☹ un ordine, una regola § **disposizioni di legge** § **sono a tua disposizione** pronto a fare ciò che vorrai.

disprezzare [di-sprez-zà-re] V. TR. considerare con disprezzo ☹ (proverbio) **chi disprezza, compra** chi mostra di non volere una cosa forse la desidera più di altri.

disprezzo [di-sprèz-zo] N. M. il sentimento negativo che si prova ver-

so una cosa o una persona che non si odia nemmeno, perché la si considera di nessun valore.

disputare [di-spu-tà-re] V.TR. cercare di ottenere una cosa in contrasto con qualcun altro **disputarsi il titolo** **disputare una partita** giocarla.

distacco [di-stàc-co] N.M. la separazione, l'allontanamento **vincere con distacco** con un vantaggio notevole **trattare con distacco** con freddezza.

distanza [di-stàn-za] N.F. lo spazio che separa **tenersi a distanza** stare lontano **prendere le distanze** far notare che non si ha niente a che fare ☉ un intervallo di tempo **a distanza di secoli**.

distendere [di-stèn-de-re] V.TR. allentare, rilassare **faccia distesa** (AGG.) che esprime serenità ☉ stendere **distendere le gambe** **cantare a voce distesa** (AGG.) a tutto volume **lungo disteso** (AGG.) sdraiato. ♣

Coniugato come: tendere.

distesa [di-sté-sa] N.F. una cosa che copre una grande superficie **la distesa del mare**.

distinguere [di-stìn-gue-re] V.TR. vedere bene e riconoscere **distinguere il vero dal falso** ☉ rendere diverso **si distingue per la sua maleducazione**. ♣ **Distinsi, distinguésti, distinse, distinguémmo, distinguéste, distinsero; distintio.**

distintivo [di-stìn-tì-vo] AGG. che fa distinguere **segno distintivo** ★ N.M. un oggetto che si porta sull'abito per indicare che si appartiene a un'associazione, a un gruppo.

distinto [di-stìn-to] AGG. che ha caratteristiche che lo distinguono; diverso, separato **questa parola ha due significati distinti** ☉ educato e gentile **un distinto signore**.

distrarre [di-stràr-re] V.TR. allontanare, staccare **distrarre la mente da pensieri tristi** ☉ impedire di concentrarsi **distrarsi** perdere la concentrazione, pensare ad altro, *oppure* riposarsi, rilassarsi **guidava distratto** (AGG.) **e sbandò**. ♣ Coniugato come: trarre.

distrazione [di-stra-zió-ne] N.F. un momento in cui non si è attenti; un errore che si fa in quel momento.

distribuire [di-stri-bu-i-re] V. TR. dare o sistemare dividendo fra più persone, luoghi, tempi **distribuire volantini** **distribuirsi in gruppi di tre**. ♣ **Distribuisco, distribuischi.**

distributore [di-stri-bu-tó-re] N.M. chi nel commercio provvede alla **distribuzione**, cioè riceve qualcosa che poi vende o consegna a molti clienti ☉ un apparecchio che contiene prodotti e li fa uscire nella quantità voluta. **distruggere** [di-strùg-ge-re] V.TR. ridurre a niente, rovinare completamente **l'ora di nuoto mi ha distrut-**



to mi ha stancato molto ☹ per scherzo, battere con grande distacco ☹ in velocità mi batte, ma nelle gare di fondo io lo distruggo. ♣ **Distruggo**, **distruggi**; **distrussi**, **distruggesti**, **distrusse**, **distruggemmo**, **distruggéste**, **distrussero**; **distrutto**.

disturbare [di-stur-bà-re] V. TR. dare fastidio; far perdere tempo ☹ non doveva disturbarsi a venire fin qui.

disturbo [di-stùr-bo] N. M. una noia, un fastidio ☹ dare disturbo ☹ togliere il disturbo andar via ☹ un lieve dolore fisico ☹ disturbo di stomaco.

ditale [di-tà-le] N. M. un cappuccio rigido che si mette al dito medio per non pungersi con l'ago nel cucire.

dito [dì-to] N. M. ciascuna delle cinque parti mobili che sporgono dalle mani e dai piedi dell'uomo e dalle zampe di alcuni animali ☹ ce l'ho sulla punta delle dita lo so benissimo ☹ si contano sulla punta delle dita sono molto pochi ☹ non muovere un dito non fare nulla ☹ la misura più o meno della larghezza di un dito ☹ un dito di vino ☹ **ditone** è il nome che si dà spesso all'alluce. ♣ **Ha due plurali: le dita (nell'insieme: le dita della mano), i diti (quando si dice il nome: i diti mignoli).**
ditta [dit-ta] N. F. un'azienda, un'impresa economica.

dittatore [dit-ta-tó-re] N. M. una persona che ha il potere assoluto in u-

no Stato, senza nessun controllo.

diurno [di-ùr-no] AGG. del giorno, cioè quando non è notte, quando è chiaro ☹ ore diurne ☹ del giorno, cioè di un periodo di 24 ore ☹ moto diurno della terra.

divano [di-và-no] N. M. un lungo sedile imbottito e con schienale su cui si possono sedere più persone.

divaricare [di-va-ri-cà-re] V. TR. separare, allargare ☹ gambe divaricate (AGG.) aperte.

divenire [di-ve-nì-re] V. INTR. diventare. ♣ **Coniugato come: venire.**

diventare [di-ven-tà-re] V. INTR. cambiare qualità, natura, condizione; trasformarsi ☹ è diventato ricco ☹ i girini diventeranno rane.

diverso [di-vèr-so] AGG. non uguale ☹ **diversi** può significare "alcuni", "parecchi" ☹ abito qui da diversi anni ★ N. M. una persona che non è come la maggioranza delle altre, perché è straniera, o ammalata, o ha altre abitudini, un'altra religione ecc. ☹ a molti i diversi fanno paura.

divertire [di-ver-tì-re] V. TR. interessare e piacere ☹ il calcio mi diverte ☹ mi sono molto divertito a teatro ☹ un passatempo divertente (AGG.) ☹ uno sguardo divertito (AGG.) che esprime questo stato d'animo.

dividere [di-vì-de-re] V. TR. ridurre in parti ☹ dividere una mela in spicchi ☹ dividere sei per due fare l'opera-

zione della **divisione** ☉ separare ☞ i suoi genitori si sono divisi. ♣ **Divisi, dividésti, divise, dividémmo, dividéste, divisero; diviso.**

divieto [di-viè-to] N. M. l'ordine di non fare qualcosa ☞ **divieto di caccia.**

divinità [di-vi-ni-tà] N. F. la natura divina ☞ **la divinità di Cristo** ☉ un dio ☞ **Marte era la divinità della guerra.**

♣ **La divinità, le divinità.**

divino [di-vi-no] AGG. che viene da Dio; che è un dio ☞ **grazia divina** ☞ **esseri divini.**

divisa [di-vì-sa] N. F. un abito che distingue una determinata categoria di persone, come i militari ☞ **la divisa da calciatore** l'abbigliamento che porta durante la partita.

divisione [di-vi-siò-ne] N. F. l'operazione che riduce una cosa in parti ☞ **la divisione di un'eredità** ☉ l'operazione matematica che serve per trovare quante volte (il **quoziente**) un numero (il **divisore**) sta in un altro (il **dividendo**) e se c'è un **resto**.

divo [dì-vo] N. M. un personaggio molto famoso, soprattutto dello spettacolo, dello sport.

divorare [di-vo-rà-re] V. TR. mangiare con grande voracità ☞ **divorare un libro** leggerlo tutto d'un fiato.

divorzio [di-vòr-zio] N. M. la fine del matrimonio che avviene secondo la legge e dà libertà di risposarsi.

dizionario [di-zio-nà-rio] N. M. il

libro che contiene in ordine alfabetico le parole di una lingua, ne spiega il significato e dà altre notizie, come la pronuncia, i modi di dire ☞ **dizionario bilingue** che traduce parole e frasi da una lingua in un'altra.

do (pronuncia dò) N. M. la prima nota della scala musicale. ♣ **Un do, i do.**

doccia [dóc-cia] N. F. un getto d'acqua che attraverso un impianto adatto cade dall'alto sulla persona, che così si lava; la cabina in cui si trova ☞ **una doccia fredda** un brutta notizia improvvisa. ♣ **Pl. docce, senza i.**

docile [dò-ci-le] AGG. che si lascia guidare, che accetta ordini o consigli.

documento [do-cu-mén-to] N. M. uno scritto o un oggetto che dimostra, cioè **documenta**, qualcosa.

dogana [do-gà-na] N. F. l'ufficio che controlla i passaggi di merci tra uno Stato e l'altro.

dolce [dól-ce] AGG. che ha un sapore come quello dello zucchero ☞ **caffè dolce** zuccherato ☞ **patata dolce** la **batata**, o **patata americana** ☉ che contiene pochi sali ☞ **acqua dolce** quella dei laghi e dei fiumi ☉ **piacevole, gradito; sentimentale** ☞ **clima dolce** mite, temperato ☞ **un carattere dolce** gentile, affettuoso ☞ **fare gli occhi dolci** guardare con affetto, tenerezza ★ N. M. un cibo dolce; una torta, un pasticcino.

dolore [do-ló-re] N. M. la sensazione



fisica, difficile da sopportare, causata da una malattia, da una ferita ☉ una sensazione simile, ma non fisica, causata da fatti, dal comportamento di persone.

doloso [do-ló-so] AGG. che è fatto con *dolo*, cioè con l'intenzione di causare danni ☿ **incendio doloso**.

domanda [do-màn-da] N. F. una frase o uno scritto con i quali manifestiamo il desiderio di sapere o di avere qualcosa.

domandare [do-man-dà-re] V.TR. cercare di conoscere o di avere qualcosa con una domanda; chiedere ★ V. INTR. fare domande, chiedere informazioni ☿ **mi domanda sempre di te**.

domani [do-mà-ni] AVV. nel giorno che viene subito dopo oggi ☿ **domani l'altro** dopodomani ☉ nel futuro ☿ **domani potrei cambiare idea** ☿ **paura del domani** (N.).

domare [do-mà-re] V.TR. rendere mansueto un animale selvaggio, o una persona ribelle.

domattina [do-mat-tì-na] AVV. nella mattina di domani.

domenica [do-mé-ni-ca] N. F. il settimo giorno della settimana, che è festivo nei paesi di religione cristiana.

domestico [do-mè-sti-co] AGG. della casa, della famiglia ☿ **lavori domestici** ☉ che è allevato dall'uomo e vive presso di lui ☿ **animali domestici** ★ N.M. una persona che per mestiere

fa le faccende di casa presso una famiglia. ♣ **Pl.m.domestici,f.domestiche**.

dominare [do-mi-nà-re] V.INTR. avere potere e autorità ☿ **i Romani dominarono su molti popoli** ☉ essere superiore, prevalere ☿ **pensiero dominante** (AGG.) che ritorna di continuo ☉ essere l'elemento principale o più caratteristico ☿ **il colore dominante** (AGG.) che si nota di più in un insieme ★ V.TR. far agire, far andare come si vuole ☿ **essere dominato dalla paura** ☿ **dominare una situazione** ☿ **dominarsi** mantenere la calma ☉ stare sopra, essere più alto ☿ **il campanile domina il paese**.

don (pronuncia dòn) N. M. INV. titolo che all'origine significa "signore, padrone"; si mette davanti al nome dei preti e, in alcune regioni, anche di altri uomini.

donare [do-nà-re] V. TR. dare a qualcuno una cosa per fargli piacere o per dimostrare riconoscenza ☿ **donare il sangue** farsene togliere un po' perché sia usato per le trasfusioni ☿ **quel vestito gli dona** gli sta bene.

dondolare [don-do-là-re] V. INTR. muoversi avanti e indietro, in su e in giù; oscillare ★ V.TR. far fare quel movimento ☿ **dondolare la culla**.

dondolo [dón-do-lo] N.M. il movimento di dondolare ☿ **sedia a dondolo** con la base curva per poter dondolare ☉ una specie di divanetto che,

appeso a una sbarra, può dondolare.

donna [dòn-na] N.F. una persona adulta di sesso femminile **prima donna** l'attrice o la cantante protagonista, *oppure* una persona che vuol sempre essere al centro dell'attenzione **donnone** è una donna grande e grossa **le donne**, considerate nell'insieme **i diritti della donna** **scarpe da donna**.

Il corrispondente maschile è uomo.

donnola [dòn-no-la] N.F. un mammifero carnivoro, grande più o meno come un coniglio ma più snello, che vive anche in Italia.

dono [dó-no] N.M. il donare **far dono di una cosa** donarla **un regalo** **un dono di natura** una dote naturale.

dopo [dó-po] AVV., AGG., PREP., CONG. più tardi, in seguito nel tempo **tutto questo è successo dopo** **il giorno dopo** **dopo Natale** **dopo mangiato** **dopo aver pagato** **a dopo** arrivederci più tardi **oltre**, più avanti nello spazio **attraversò l'incrocio e svoltò subito dopo** **dopo il ponte** **dopo di te** **dopo tutto** alla fin fine, in fin dei conti.

dopodomani [do-po-do-mà-ni] AVV. il giorno che segue domani.

doppio [dóp-pio] AGG. due volte più grande **un caffè doppio** **fatto di due elementi uguali o simili** **doppia carreggiata** **doppio salto mor-**

tale **uguale a due** **otto è il doppio** (N.) **di quattro** **doppio gioco** inganno con cui si finge di essere alleato di tutti e due gli avversari **doppio senso** parola o frase che ha due significati **ci vede doppio** vede male perché è ubriaco, o troppo stanco.

doppione [dop-pió-ne] N. M. una cosa inutile perché uguale a un'altra.

dorato [do-rà-to] AGG. coperto di uno strato d'oro **che ha il colore dell'oro**.

dormire [dor-mì-re] V. INTR. essere nel sonno **dormire** (TR.) **sonni tranquilli** **dorme a occhi aperti, in piedi** ha molto sonno, *oppure* non sta attento **fa dormire** è molto noioso **chi dorme non piglia pesci** (proverbio) per ottenere un risultato bisogna darsi da fare.

dorso [dòr-so] N. M. la schiena **il dorso della mano** la parte opposta al palmo.

dose [dò-se] N. F. la quantità di una sostanza che serve per fare qualcosa o che spetta a qualcuno.

dosso [dòs-so] N. M. una gobba, un rialzo della strada **il dorso** **levarsi di dosso una cosa** togliersela.

dotato [do-tà-to] AGG. che ha buone qualità fisiche o intellettuali.

dote [dò-te] N. F. i beni o il denaro che secondo una vecchia tradizione la donna porta al marito quando si sposa **una buona qualità**.



dottore [dot-tó-re] N.M. una persona laureata, e in particolare un medico. ♣ **F. dottoressa.**

dove [dó-ve] AVV. in quale luogo **¿ dove sei? ¿ non so da dove venga ¿ abitano non so dove** ☉ il luogo nel quale **¿ questa è la casa dove sono nato.**

dovere [do-vé-re] V.TR. aver l'obbligo di dare **¿ ti devo delle scuse** ☉ aver l'obbligo di fare qualcosa **¿ si deve rispettare la legge ¿ usare la dovuta attenzione ¿ fare qualcosa come si deve nel modo migliore ¿ una persona come si deve onesta, corretta** ☉ essere costretto **¿ dovette fermarsi perché era stanco** ☉ aver bisogno, aver intenzione **¿ dovevano incontrarsi** ☉ essere probabile **¿ ormai devono essere partiti** ☉ senza un significato preciso, serve a dare più importanza a ciò che si dice **¿ non si capisce perché debba arrabbiarsi** (= non si capisce perché si arrabbi). ♣ **Dèvo, dèvi, dè-ve, dobbiamo, dovète, devono; dovrò, dovrài; débba, débba, débba, dobbiamo, dobbiate, débbero; dovrèi, dovresti; dovuto.**

L'ausiliare di solito è lo stesso del verbo all'infinito che segue (è *dovuto partire*, perché si dice *è partito*; *ha dovuto camminare*, perché si dice *ha camminato*; ma spesso viene usato *avere* al posto di *essere*: *ha dovuto andare*).

dovere [do-vé-re] N.M. ciò che bi-

sogna fare per rispettare una regola o un ordine **¿ i doveri del cittadino ¿ il senso del dovere ¿ chi di dovere la persona a cui tocca ¿ fatto a dovere con cura ¿ essere in dovere** essere obbligato moralmente.

dovunque [do-vùn-que] CONG. in qualunque luogo in cui **¿ mi segue dovunque io vada** ★ AVV. dappertutto **¿ l'ho cercato dovunque ¿ si addormenta dovunque.**

dozzina [doz-zì-na] N.F. un gruppo di dodici o circa dodici **¿ una dozzina di uova ¿ una dozzina di volte.**

drago [drà-go] N.M. un mostro leggendario, rappresentato come un lucertolone che vomita fuoco **¿ il principe uccise il drago.**

dramma [dràm-ma] N.M. la rappresentazione in teatro di una storia non allegra, nella quale ci sono forti contrasti tra le persone ☉ l'insieme degli elementi dolorosi o violenti di una situazione **¿ il dramma della guerra.**

drammatico [dram-mà-ti-co] AGG. che riguarda il dramma, o più in generale il teatro **¿ una situazione drammatica** molto difficile. ♣ **Pl. m. drammatici, f. drammatiche.**

dritto [drit-to] AGG. che non ha né curve né angoli; diritto; non curvo, non storto **¿ stai dritto** tieni dritta la schiena **¿ tieni le orecchie dritte** stai attento ★ N.M. una delle facce di un

oggetto, che è considerata la più importante ☞ **il dritto del tappeto** ☞ **il dritto e il rovescio della medaglia** ★
 AVV. in linea retta ☞ **andare dritto** ☞ **rigare dritto** comportarsi secondo le regole ☞ **finì dritto in prigione** ci fu portato subito.

drizzare [driz-zà-re] V. TR. far diventare dritto e verticale ☞ **drizzarsi** in piedi.

droga [drò-ga] N. F. una sostanza vegetale profumata che si usa in cucina, come il pepe, i chiodi di garofano ☞ una sostanza che agisce fortemente sul sistema nervoso e nel **drogato** provoca **dipendenza** (incapacità di smettere di prenderla) e **assuefazione** (il bisogno di prenderne sempre di più).

dromedario [dro-me-dà-rio] N. M. un grosso ruminante dell'Africa e dell'Asia, simile al cammello ma con una sola gobba.

dubbio [dùb-bio] N. M. l'incertezza nel conoscere un fatto, nell'esprimere un giudizio, nell'agire ☞ **senza (ombra di) dubbio** sicuramente ☞ **mettere in dubbio** non considerare sicuro ☞ **essere in dubbio** indeciso ★ AGG. incerto ☞ **un caso dubbio**.

dubitare [du-bi-tà-re] V. INTR. ave-

re dei dubbi, essere incerto ☞ **dubitava se andare** ☞ **dubito che le cose stiano così**.

due [dù-e] AGG. PL. che sono un'unità più una ☞ **due amici** ☞ pochissimi ☞ **fare due passi** ☞ **dire due parole**.

duello [du-èl-lo] N. M. un combattimento, una gara tra due persone.

dunque [dùn-que] CONG. serve a riprendere un discorso ☞ **ho promesso, dunque devo mantenere** ☞ **dunque, dicevamo che...** ★ N. M. il punto importante ☞ **veniamo al dunque**.

duomo [duò-mo] N. M. la chiesa principale di una città; la cattedrale.

duplice [dù-pli-ce] AGG. doppio.

durante [du-ràn-te] PREP. nel corso di, finché dura ☞ **durante le vacanze** ☞ **vita natural durante** per tutta la vita.

durare [du-rà-re] V. INTR. continuare a esistere; rimanere in buono stato ☞ **un tessuto che dura** ☞ andare avanti nel tempo ☞ **lo spettacolo è durato tre ore**.

duro [dù-ro] AGG. che difficilmente si può incidere o tagliare ☞ rigido, non morbido ☞ faticoso, difficile ☞ **un duro lavoro** ☞ resistente; severo; coraggioso e senza pietà ☞ **fare il duro** (N.) ★ AVV. a lungo; con fatica ☞ **tener duro** ☞ **lavorare duro**.





e, E la quinta lettera dell'alfabeto italiano (vocale).

e [é] CONG. serve a collegare due elementi.

⊙ Collega due elementi di una frase

‡ la luna e le stelle ‡ alto e magro ‡ tu e io ‡ presto e bene ‡ parla e legge il francese ‡ ci sono polli, conigli e capre

⊙ significa "più" ‡ due e due fanno quattro ‡ un chilometro e duecento metri

⊙ collega due frasi ‡ camminava in fretta e parlava da solo

⊙ significa "ma" ‡ si credeva ammalato e non lo era

⊙ significa "perciò" ‡ parla difficile e nessuno lo capisce

⊙ non significa niente ma rinforza l'inizio della frase ‡ ti piace? e compralo!

► Davanti a una parola che comincia per e, diventa **ed** (p.e. *uscire ed entrare*).

ebbene [eb-bè-ne] CONG. dunque ‡ ebbene, che accadde poi?

ebollizione [e-bol-li-zió-ne] N. F.

la situazione in cui si trova un liquido quando bolle.

ebreo [e-brè-o] N. M. una persona che appartiene al popolo originario dell'antico Medio Oriente, che crede nella religione di Mosè e oggi vive in Israele e in molte altre parti del mondo; la sua lingua è l'**ebraico**.

eccedere [ec-cè-de-re] V. INTR. esagerare ‡ ha ecceduto nel bere.

eccellente [ec-cel-lèn-te] AGG. che si distingue per buone qualità; ottimo.

eccentrico [ec-cèn-tri-co] AGG. originale, stravagante. ♣ **Pl. m. eccentrici, f. eccentriche**.

eccessivo [ec-cès-sì-vo] AGG. esagerato.

eccesso [ec-cès-so] N. M. quello che è più del necessario o del giusto.

eccetera [ec-cè-te-ra] AVV. significa "e gli altri, e così via" e si dice alla fine di un elenco che non è completo; si abbrevia in **ecc.** ‡ i frutti, cioè la mela, la pera, la pesca ecc.

eccetto [ec-cèt-to] PREP. tranne ‡ parla con tutti eccetto che con me.

eccezionale [ec-ce-zio-nà-le] AGG. che è un'eccezione, che è fuori della norma; straordinario ‡ in via (del tutto) eccezionale non rispettando la regola solo per una volta.

eccezione [ec-ce-zió-ne] N. F. una cosa o una persona che non rispetta una regola ‡ fare un'eccezione non seguire per una volta le regole ‡ a ec-

cezione di eccetto ✎ (proverbio) l'eccezione conferma la regola.

eccitare [ec-ci-tà-re] V.TR. mettere in agitazione, dare molta energia ✎ quando parla di sport si eccita sempre ✎ una sfida eccitante (AGG.) ✎ gli eccitanti (N.) le sostanze che possono far diventare nervosi, come il caffè o il tè.

ecco [èc-co] AVV. si usa per richiamare l'attenzione ✎ ecco il treno che arriva ✎ ecco, ora sai tutto per concludere un discorso ✎ ecco fatto quando si è finito di fare qualcosa.

eccome [ec-có-me] AVV. altro che, certamente ✎ "sei soddisfatto?" "eccome!".

eclissi [e-clìs-sì] N. F. il fenomeno che avviene quando un corpo celeste viene a trovarsi davanti a un altro, che non si vede più. ♣ L'eclissi, le eclissi.

eco [è-co] N. F. il fenomeno che si ha quando un suono si ripete perché incontra un ostacolo e torna indietro. ♣

Pl. gli echi.

eco- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "ambiente", "ecologia" (p.e. **ecosistema** = l'insieme organizzato degli esseri viventi che stanno in uno stesso ambiente naturale; **ecoarchitettura** = la costruzione di abitazioni che siano un ambiente sano in cui vivere).

ecologia [e-co-lo-gì-a] N. F. la scienza

che studia i rapporti tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono.

economia [e-co-no-mì-a] N. F. il giusto impiego delle risorse ✎ amministrare con economia ✎ fare economia cercare di risparmiare ☺ l'insieme delle attività che si fanno per produrre e guadagnare, come l'agricoltura, l'industria, il commercio ☺ lo studio delle attività economiche.

economico [e-co-nò-mi-co] AGG. che riguarda l'economia ✎ accordo economico ☺ che costa poco ✎ un prodotto economico. ♣ Pl. m. economici, f. economiche.

edera [é-de-ra] N. F. una pianta sempreverde che cresce spesso attaccata ai muri o ai tronchi d'albero.

edicola [e-dì-co-la] N. F. il chiosco dove si vendono i giornali.

edificio [e-dì-fì-cio] N. M. una costruzione quasi sempre in muratura di una certa grandezza.

edilizia [e-dì-lì-zia] N. F. la tecnica e l'industria della costruzione di edifici.

educare [e-du-cà-re] V.TR. formare il carattere e dare abitudini e comportamenti ✎ educare i bambini all'igiene ✎ un ragazzo educato (AGG.) ✎ una risposta educata (AGG.) cortese.

educazione [e-du-ca-zió-ne] N. F. l'attività di chi educa; la qualità di chi è stato educato ✎ imparare l'educazione le maniere civili, gentili ✎ educazione fisica la ginnastica.

E

effettivo [ef-fet-tì-vo] AGG. vero, concreto § un **effettivo** miglioramento.

effetto [ef-fèt-to] N.M. ciò che succede perché succede qualcos'altro, che è la **causa** § per **effetto** di a causa di § in **effetti** davvero § non fa **effetto** non dà risultati ☹ una forte impressione § i **serpenti** mi fanno **effetto** § **effetti speciali** le tecniche usate dal regista di un film per rappresentare delle cose che non esistono davvero.

efficace [ef-fi-cà-ce] AGG. che funziona, che produce l'effetto voluto.

efficienza [ef-fi-cièn-za] N.F. la capacità di raggiungere il massimo risultato rispetto alle forze che si usano.

egli [é-gli] PRON. *personale singolare* indica la persona che non è "io" e non è "tu".

Si usa di rado, perché spesso si può farne a meno e perché, quando non si può, si usa piuttosto **lui**. Il femminile **ella** non si trova quasi mai, perché si usa piuttosto **lei**. Per un animale o una cosa si usano **esso** ed **essa**. Al plurale si usano, quando è necessario, al maschile **essi**, al femminile **esse**, oppure **loro** per tutti e due. **Lui** e **lei**, quando si trovano in una posizione per cui non occorre dargli un accento con la voce, diventano **lo** e **la**, oppure **gli** (= a lui) e **le** (= a lei); **loro** diventa **li** o **gli** (= a loro).

egoista [e-go-ì-sta] AGG. che fa tutto

con **egoismo**, cioè pensando solo per sé senza preoccuparsi degli altri § non vorrei vivere con una **egoista** (N.).

ehi (pronuncia éi) ESCL. richiama l'attenzione § **ehi, c'è qualcuno?**

elaborare [e-la-bo-rà-re] V. TR. creare o eseguire con precisione qualcosa di complicato § il **computer elabora** i dati li mette in ordine e li trasforma secondo certe regole § una **ricetta elaborata** (AGG.) complicata.

elastico [e-là-sti-co] AGG. che, dopo esser stato deformato, riprende la forma di prima § **passo elastico** agile, sciolto § **mente elastica** sveglia, pronta ★ N.M. un anello elastico che si usa per stringere o per legare. ♣ **Pl. m. elastici, f. elastiche.**

elefante [e-le-fàn-te] N.M. un grosso mammifero dell'Africa e dell'Asia, che ha una lunga proboscide e due denti incisivi molto sporgenti, le **zanne**. ♣ **F. elefantessa.**

elegante [e-le-gàn-te] AGG. che dimostra buon gusto § un **abito elegante** § una **signora elegante**.

eleggere [e-lèg-ge-re] V.TR. scegliere con una votazione la persona che si ritiene più adatta a un incarico § fu **eletto presidente**. ♣ **Coniugato come: leggere.**

elementare [e-le-men-tà-re] AGG. che riguarda le conoscenze fondamentali di un argomento § **nozioni elementari** di geografia § **scuola ele-**

mentare quella dove si imparano le cose più importanti **è un concetto elementare** molto facile.

elemento [e-le-mén-to] N. M. ognuna delle parti che formano tutte insieme una struttura o un gruppo **gli elementi di un puzzle** **una squadra con degli ottimi elementi** **che elemento!** che tipo strano!

elemosina [e-le-mò-si-na] N. F. quello che si dona ai poveri **fare l'elemosina** **dare qualcosa in elemosina.**

elenco [e-lèn-co] N.M. una lista **un elenco di nomi.**

elettricista [e-let-tri-ci-sta] N. M. e F. una persona che per mestiere costruisce o ripara impianti e apparecchi elettrici.

elettricità [e-let-tri-ci-tà] N. F. un tipo di energia che passa da un corpo all'altro (per questo si chiama anche **corrente elettrica**) e si usa per produrre calore, luce e per far funzionare molti apparecchi **la discussione era carica di elettricità** di tensione, di nervosismo. ♣ **L'elettricità, le elettricità.**

elettrico [e-lèt-tri-co] AGG. che si riferisce all'elettricità **una centrale elettrica** che trasforma in elettricità il calore, il movimento o un'altra forza **un treno elettrico** che funziona con elettricità. ♣ **Pl.m. elettrici, f. elettriche.**

elettro- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "elettricità", "elettrico" (p.e. **elettrodomestico** = un apparecchio che funziona con l'elettricità e si usa in casa; **elettromagnetico** = che si riferisce all'elettricità e alla forza magnetica).

E

elettronico [e-let-trò-ni-co] AGG. che si riferisce alla particella che ruota intorno al nucleo dell'atomo (e si chiama **elettone**), oppure alla scienza che studia gli elettroni (e si chiama **elettronica**) **un apparecchio elettronico** che sfrutta il movimento degli elettroni per regolare il suo funzionamento **calcolatore elettronico** il computer. ♣ **Pl.m. elettronici, f. elettriche.**

elevare [e-le-và-re] V. TR. alzare **una perdita elevata** (AGG.) alta, grande. **elezione** [e-le-zió-ne] N.F. l'eleggere, oppure l'essere eletto, a una carica ☉ il plurale **elezioni** indica l'insieme delle operazioni con cui tutti i cittadini, o un gruppo particolare di persone, eleggono le persone che li devono rappresentare.

elfo [èl-fo] N.M. uno spirito o un folletto, di solito buono, che si trova nelle favole dei paesi del nord.

eli- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "elicottero" (p.e. **eliporto** = il campo da cui partono e in cui atterra-

no gli elicotteri; **elisoccorso** = il soccorso a feriti o malati fatto con l'elicottero).

elica [è-li-ca] N. F. un apparecchio formato da due o più pale che girano velocemente per l'azione di un motore, producendo una spinta.

elicottero [e-li-còt-te-ro] N.M. un veicolo che si muove nell'aria spinto da un'elica che ha sopra, così che può sollevarsi, abbassarsi in verticale e anche restare immobile in aria.

eliminare [e-li-mi-nà-re] V. TR. togliere, allontanare **eliminare un ostacolo** **eliminare una proposta** scarlarla **eliminare un testimone pericoloso** ucciderlo **eliminare un avversario** nello sport, batterlo togliendogli la possibilità di proseguire il torneo.

ella [él-la] PRON. *personale singolare femminile di egli*, usato molto raramente.

Non si usa quasi mai, perché spesso si può farne a meno e perché, quando non si può, si usa quasi sempre *lei*; al plurale si usano *esse* o *loro*.

elmo [él-mo] N. M. un casco di metallo o di cuoio usato dai guerrieri antichi per proteggersi il capo ☉ il diminutivo **elmetto** indica un caschetto protettivo usato dai soldati, dai minatori, dai pompieri.

emanare [e-ma-nà-re] V. TR. emettere, buttar fuori **il sole emana calore** **emanare una legge**.

emarginare [e-mar-gi-nà-re] V. TR. lasciare in disparte, escludere **gli emarginati (N.) sono un problema della società**.

emblema [em-blè-ma] N. M. un simbolo.

embrione [em-bri-ó-ne] N. M. la prima forma di vita di un animale, da quando l'uovo viene fecondato a quando cominciano a vedersi le differenze tra i vari organi **un progetto ancora in embrione** all'inizio, non ancora ben delineato ☉ nelle piante, la parte del seme da cui si sviluppa la nuova pianta.

emergenza [e-mer-gèn-za] N. F. un momento di grave necessità; un pericolo grandissimo **stato di emergenza**.

emergere [e-mèr-ge-re] V. INTR. venire a galla; sporgere da una superficie **le terre emerse** (AGG.) la superficie terrestre rispetto agli oceani e ai mari **la verità era emersa dall'interrogatorio** era venuta fuori **emergeva tra (o su) tanti** si faceva notare. ♣ **Emèrgo, emèrgi; emèrsi, emèrgésti, emèrse, emèrgémmo, emèrgéste, emèrsero; emèrso**.

emettere [e-mét-te-re] V. TR. mandar fuori **emettere un grido** **emettere calore** **il tribunale ha**

emesso la sentenza l'ha dichiarata ufficialmente. ♣ **Coniugato come: mettere.**

emicrania [e-mi-crà-nia] N. F. mal di testa.

emigrare [e-mi-grà-re] V. INTR. lasciare il proprio paese per andare a vivere in un altro, soprattutto all'estero
 ✂ è emigrato in Australia in cerca di lavoro ✂ le rondini emigrano volano in un paese lontano quando cambia la stagione.

emisfero [e-mi-sfè-ro] N. M. una metà della Terra ✂ l'emisfero boreale e quello australe quello a nord e quello a sud dell'Equatore.

emorragia [e-mor-ra-gi-a] N. F. una perdita abbondante di sangue difficile da fermare ✂ emorragia interna quando il sangue rimane dentro il corpo, per esempio nello stomaco.

emotivo [e-mo-tì-vo] AGG. che riguarda le emozioni ☹ che si emoziona facilmente.

emozionare [e-mo-zio-nà-re] V. TR. provocare un'emozione ✂ uno spettacolo emozionante (AGG.) ✂ incontrandosi si sono emozionati.

emozione [e-mo-zió-ne] N. F. una forte impressione che agita e sconvolge ✂ provare l'emozione della velocità.

emporio [em-pò-rio] N. M. un negozio dove si vendono prodotti vari.

enciclopedia [en-ci-clo-pe-dì-a]

N. F. uno o più libri che raccolgono moltissime informazioni su tutte le materie oppure su una, in ordine alfabetico o divise per argomenti.

energia [e-ner-gi-a] N. F. la forza, la voglia e la capacità di agire ✂ lavorare fino al limite delle energie ✂ opporsi a qualcosa con energia ☹ la capacità di produrre un effetto, e anche la cosa che lo produce: p.e. l'elettricità è energia perché può produrre calore, luce, movimento.

energico [e-nèr-gi-co] N. M. chi ha energia fisica o mentale. ♣ **Pl.m. energici, f. energiche.**

enigma [e-nìg-ma] N. M. qualcosa che si deve indovinare ✂ parlare per enigmi in modo incomprensibile ☹ un fatto misterioso, inspiegabile ✂ quella sparizione è un enigma ☹ uno dei giochi basati sull'indovinare le parole, che nel loro insieme costituiscono l'*enigmistica*.

ennesimo [en-nè-si-mo] AGG. che viene dopo tante altre cose uguali ✂ in televisione c'è l'ennesimo film giallo.

enorme [e-nór-me] AGG. grandissimo.

ente [èn-te] N. M. un'organizzazione che svolge una funzione che può essere utile a tutti i cittadini ✂ un ente pubblico ✂ gli enti per il turismo ✂ ente locale la regione, la provincia o il comune.

E

entrambi [en-tràm-bi] AGG. e PRON.PL. tutti e due **entrambe le mani** **verranno entrambi, Luigi e Sara.**

entrare [en-trà-re] V. INTR. andare o venire dentro, nell'interno **entrare in casa** **sono entrato dalla finestra** **entrare in scena** salire sul palcoscenico, *oppure* farsi vedere, intervenire **entrare in un'associazione** iscriversi, farne parte **entrare in azione** cominciare ad agire, a funzionare **entrare in contatto con qualcuno** incontrarlo o parlargli per la prima volta **l'armadio non entra dalla porta** non ci passa **non gli entra in testa** non lo capisce **un discorso che non c'entra (niente)** che non ha niente a che fare **la settimana entrante** (AGG.) quella che sta per cominciare ☉ trovare posto, poter essere contenuto **qui in cinque non (ci) si entra.**

entrata [en-trà-ta] N.F. l'entrare **l'entrata è libera** non si paga **l'entrata del museo** la porta da cui si entra ☉ i soldi che entrano, che arrivano **le entrate e le uscite.**

entro [én-tro] PREP. prima della fine di un tempo **entro un mese** **entro domenica** prima di lunedì.

entusiasmare [en-tu-sia-smà-re] V.TR. riempire di entusiasmo **una vittoria entusiasmante** (AGG.).

entusiasmo [en-tu-sià-smo] N.M. un sentimento di grandissima gioia, che si manifesta all'esterno.

epidemia [e-pi-de-mi-a] N.F. una malattia contagiosa che in un periodo di tempo colpisce un gran numero di persone o di animali dello stesso paese.

epifania [e-pi-fa-ni-a] N.F. una festa della religione cristiana (6 gennaio) che ricorda la visita dei re magi a Gesù ✨ (proverbio) **l'epifania tutte le feste si porta via** perché è l'ultima delle feste invernali, dopo Natale e Capodanno.

episodio [e-pi-sò-dio] N.M. un fatto isolato.

epoca [è-po-ca] N.F. un periodo della storia **all'epoca della rivoluzione francese.**

eppure [ep-pù-re] CONG. indica che qualcosa è in contrasto con ciò che è stato detto prima **c'è il sole, eppure fa freddo.**

equatore [e-qua-tó-re] N.M. la linea immaginaria che divide la Terra in due parti uguali ed è a uguale distanza dai poli.

equilibrio [e-qui-li-brio] N.M. la posizione in cui una cosa o una persona è stabile, non rischia di cadere **tenersi in equilibrio su un piede solo** **asse di equilibrio** una sbarra di legno usata in palestra, sulla quale si cammina e si fanno vari esercizi cercando di non cadere **tra le due squadre c'è equilibrio** più o meno si equivalgono.

equilibrista [e-qui-li-bri-sta] N.M. e F. chi fa esercizi di equilibrio, cam-

minando su un filo o su una sbarra.

equino [e-quì-no] AGG. di cavallo o di asino § **carne equina** § **un equino** (N.) uno di questi animali.

equinozio [e-qui-nò-zio] N. M. uno dei due giorni dell'anno in cui il buio e la luce hanno la stessa durata in tutti i luoghi della Terra; i giorni sono il 21 marzo (*equinozio di primavera*) e il 23 settembre (*equinozio d'autunno*).

equipaggiare [e-qui-pag-già-re] V.TR. rifornire di ciò che è necessario per un'attività § **un esercito male equipaggiato** (AGG.).

equipaggio [e-qui-pàg-gio] N. M. l'insieme delle persone in servizio su un mezzo di trasporto, come una nave o un aereo.

equitazione [e-qui-ta-zió-ne] N. F. lo sport dell'andare a cavallo.

equivalenza [e-qui-va-lèn-za] N. F. la condizione di due cose che non sono uguali, ma hanno uguale valore § **fare le equivalenze** trasformare i numeri da un'unità di misura in un'altra (p.e. da metri a centimetri).

equivalere [e-qui-va-lé-re] V. IN-TR. avere lo stesso valore § **cento chili equivalgono a un quintale** § **questa risposta equivale a un rifiuto** § **due premi equivalenti** (AGG.). ♣ **Coniugato come: valere.**

equivoco [e-quì-vo-co] AGG. che può avere diversi significati, e perciò si può capire in diversi modi § **un com-**

portamento equivoco che fa nascere sospetti ★ N. M. un errore che deriva dall'aver fatto confusione, dall'aver capito male; un malinteso § **a scanso di equivoci** per essere sicuri di capirsi. ♣ **Pl.m. equivoci, f. equivocate.**

equo [è-quo] AGG. che non fa ingiustizie; che rispetta le dovute proporzioni; giusto § **un compenso equo.**

era [è-ra] N. F. un periodo di tempo molto lungo nella storia § **l'era industriale** § **l'era spaziale** § **l'era cristiana** quella che inizia con la nascita di Cristo, dalla quale si contano gli anni nei nostri calendari.

erba [èr-ba] N. F. ogni pianta bassa con un fusto che rimane verde e tenero, senza diventare di legno § **un filo d'erba** § **sdraiarsi sull'erba** § **in erba** non ancora maturo, ancora all'inizio § **fare di ogni erba un fascio** giudicare tante cose o persone nell'insieme, senza tener conto delle differenze ☯ il plurale *erbe* indica soprattutto le piante usate per cucinare o per curarsi § **un infuso di erbe** ♣ (proverbio)

l'erba del vicino è sempre più verde invidiamo le cose degli altri anche quando non valgono più delle nostre.

erbivoro [er-bì-vo-ro] AGG. che si nutre di erbe § **animali erbivori.**

erboristeria [er-bo-ri-ste-rì-a] N. F. un negozio dove si vendono erbe medicinali; la persona che le prepara e le vende si chiama **erborista.**

E

erede [e-rè-de] N. M. e F. la persona che riceve i beni di qualcuno quando muore ‡ **l'erede universale** quello che riceve tutto il patrimonio ☉ una persona che segue l'insegnamento o l'esempio di un'altra ‡ **gli eredi di Giotto** i suoi allievi e gli altri pittori che si sono ispirati a lui.

eredità [e-re-di-tà] N. F. i beni che una persona lascia ad altri quando muore ‡ **lasciare una casa in eredità** ‡ **eredità culturale** quella parte della cultura di un popolo o di una persona che viene dalla memoria del proprio passato. ♣ **L'eredità, le eredità.**

eremita [e-re-mì-ta] N. M. e F. una persona che per pregare e meditare si ritira a vivere da solo in un luogo disabitato, che si chiama **eremo**.

eretico [e-rè-ti-co] AGG. che segue un'idea religiosa, chiamata **eresia**, contraria agli insegnamenti della Chiesa cattolica ‡ **in passato gli eretici** (N.) erano condannati al rogo. ♣ **Pl.m. eretici, f. eretiche.**

erigere [e-rì-ge-re] V. TR. costruire, innalzare ‡ **erigere un monumento** ‡ **tenere il capo eretto** (AGG.) dritto. ♣ **Coniugato come: dirigere.**

ermellino [er-mel-li-no] N. M. un piccolo mammifero carnivoro che vive nei boschi delle regioni settentrionali dell'Europa, dell'Asia e dell'America; ha una pelliccia morbida che durante l'inverno da bruna diventa bianca.

ernia [èr-nia] N. F. una malattia che si manifesta quando un organo esce dalla cavità in cui normalmente è contenuto ‡ **ernia del disco** uno spostamento del piccolo disco che sta tra due vertebre.

eroe [e-rò-e] N. M. una persona che si dimostra molto coraggiosa e per aiutare gli altri o per un ideale è pronta a sacrificare anche la vita ‡ **l'eroe dei due mondi** Garibaldi ‡ **fare l'eroe** affrontare rischi senza che sia davvero necessario, o fatiche superiori alle proprie forze ‡ **il nostro eroe** il personaggio principale della storia che stiamo raccontando. ♣ **F.eroina.**

erosione [e-ro-sió-ne] N. F. la riduzione lenta e continua della superficie di una roccia o del terreno per azione dell'acqua che scorre, della pioggia o del vento ☉ una riduzione lenta e continua ‡ **erosione del capitale.**

errore [er-ró-re] N. M. uno sbaglio ‡ **un errore di calcolo** ‡ **fidarsi di lui** è stato un errore.


eruzione [e-ru-zió-ne] N. F. l'uscita della lava da un vulcano.

esagerare [e-sa-ge-rà-re] V. TR. far sembrare qualcosa più grande di quello che è ‡ **esagerare i difetti di una persona** ★ V. INTR. fare più del necessario o del giusto; fare le cose in modo eccessivo ‡ **ha esagerato nel bere** ‡ **un prezzo esagerato** (AGG.).

esagono [e-sà-go-no] N. M. una fi-

gura geometrica che ha sei lati.


esaltare [e-sal-tà-re] V. TR. lodare moltissimo **esaltare il coraggio** **esaltarsi** vantarsi, *oppure* entusiasmarci molto **un esaltato** (N.) un tipo molto agitato.

esame [e-sà-me] N. M. un'analisi approfondita **l'esame di un progetto** **esame della vista**  le prove che si fanno alla fine di un ciclo di studi, per dare o meno il diploma previsto **esame di guida** quello per ottenere la patente.


esaminare [e-sa-mi-nà-re] V. TR. sottoporre a un esame; osservare con grande attenzione **esaminare una proposta di lavoro** **esaminare i candidati** far loro un esame.

esasperare [e-sa-spe-rà-re] V. TR. irritare continuamente fino a far perdere la calma **i pendolari esasperati dai ritardi** hanno fermato il treno **un'insistenza esasperante** (AGG.).


esatto [e-sàt-to] AGG. giusto, senza errori **risposta esatta!** **sono le tre esatte** precise, in punto.

esaudire [e-sau-dì-re] V. TR. accogliere una richiesta **esaudire un desiderio**.  **Esaudisco, esaudisci.**

esaurimento [e-sau-ri-mén-to] N. M. la fine di qualcosa che è stato consumato **l'esaurimento delle scorte** **esaurimento nervoso** una malattia che fa sentire una grande fatica mentale.


esaurire [e-sau-rì-re] V. TR. consumare completamente **un'esposizione esauriente** (AGG.) completa **il teatro era (tutto) esaurito** (AGG.) senza posti liberi **si sentiva un po' esaurito** (AGG.) era molto stanco nel corpo e nella mente.  **Esaurisco, esaurisci.**

esca [é-sca] N. F. qualcosa che attira il pesce e lo fa abboccare all'amo.

eschimese [e-schi-mé-se] AGG. di un popolo che abita le terre vicine al circolo polare artico, dove c'è un clima freddissimo  N. M. e F. chi abita in quelle terre; chi viene da quelle terre.

esclamare [e-scla-mà-re] V. TR. dire qualcosa ad alta voce e con tono deciso o meravigliato; nello scritto questo tono si rappresenta con il **punto esclamativo (!)** **"Vattene!", esclamò.**

esclamazione [e-scla-ma-zió-ne] N. F. una parola, una frase che si esclama.

escludere [e-sclù-de-re] V. TR. lasciare fuori, non accettare **fu escluso dal concorso** **mi sento escluso** (AGG.) isolato, non accettato in un gruppo, in una compagnia.  **Coniugato come: concludere.**

esclusivo [e-sclu-sì-vo] AGG. che è per poche persone, di solito le più ricche **un luogo di villeggiatura esclusivo.**

escogitare [e-sco-gi-tà-re] V. TR. pensare attentamente per trovare una soluzione a un problema **le escogita tutte per non studiare.**

E

escursione [e-scur-siò-ne] N.F. una gita sportiva.

esecuzione [e-se-cu-zió-ne] N.F. il fare, l'eseguire qualcosa ‡ **l'esecuzione di un ordine** ‡ **esecuzione capitale** l'uccisione di un condannato a morte.

eseguire [e-se-guì-re] V. TR. fare ‡ **eseguire un disegno** ‡ **eseguire un ordine** fare quello che è stato ordinato ☉ cantare, suonare, interpretare una musica ‡ **eseguire un brano al pianoforte.**

esempio [e-sèm-pio] N.M. una cosa da prendere come modello ‡ **è un esempio di amicizia** ☉ un caso pratico che si descrive per rendere più chiara un'affermazione, per spiegare una teoria ‡ **fammi un esempio.**

esemplare [e-sem-plà-re] AGG. che è un esempio da seguire ★ N.M. un animale, una pianta o un oggetto fra tanti altri simili ‡ **un bell'esemplare di farfalla.**

esercitare [e-ser-ci-tà-re] V.TR. tenere in allenamento facendo degli esercizi ‡ **esercitarsi al pianoforte** ‡ **esercitare la professione di avvocato** fare quel lavoro.

esercito [e-sèr-ci-to] N.M. l'insieme di tutti i militari di uno Stato, con le loro armi e la loro organizzazione ‡ **un esercito di cavallette** un gran numero ☉ più precisamente, le forze militari di terra, diverse dalla **marina** e dall'**aviazione**.

esercizio [e-ser-cì-zio] N.M. un'attività che serve per imparare a fare una cosa o per non perdere l'allenamento a farla ‡ **tenersi in esercizio** in allenamento ☉ l'esercitare una professione ‡ **un esercizio pubblico** un negozio, un bar, un ristorante.

esibire [e-si-bì-re] V.TR. far vedere; mettere in mostra ‡ **esibire la carta d'identità** ‡ **esibirsi in teatro.** ♣ **Esibisco, esibisci.**

esigenza [e-si-gèn-za] N.F. un bisogno, una necessità.

esigere [e-si-ge-re] V.TR. chiedere con fermezza ‡ **esigo che tu mi obbedisca** ‡ **esigere le imposte** riscuoterle ‡ **un insegnante esigente** (AGG.) che pretende molto impegno. ♣ **Esigo, esigi; esigéi, esigésti; esatto.**

esile [è-si-le] AGG. sottile.

esilio [e-si-lío] N.M. l'obbligo di vivere lontano dalla patria ‡ **condannare all'esilio.**

esistenza [e-si-stèn-za] N. F. l'esistere, l'esserci ‡ **ignorava l'esistenza di quella strada** ‡ **un'esistenza tranquilla** una vita tranquilla.

esistere [e-si-ste-re] V.INTR. esserci nella realtà ‡ **le fate non esistono** ‡ **per lui esiste solo lo sport** è l'unica cosa di cui gli importa. ♣ **Esisto, esisti; esistéi, esistésti; esistito.**

esitare [e-si-tà-re] V. INTR. essere incerto se fare o non fare una cosa ‡ **esitava a entrare.**

esito [è-si-to] N.M. il risultato ☞ l'esito degli esami.

esodo [è-so-do] N.M. l'uscita da un luogo di molte persone insieme ☞ l'esodo dei profughi dal paese in guerra ☞ l'esodo estivo la partenza dalle città verso i luoghi di vacanza.

esonero [e-sò-ne-ro] N.M. il permesso di non fare una cosa ☞ l'esonero dal servizio militare.

esordio [e-sòr-dio] N.M. la prima volta che si fa qualcosa; il debutto.

esortare [e-sor-tà-re] V.TR. cercare di convincere qualcuno; consigliare ☞ esortare la folla alla calma ☞ l'esortò a partire.

esotico [e-sò-ti-co] AGG. che viene da un posto lontano ☞ frutti esotici.

♣ **Pl.m.esotici; f.esotiche.**

espansione [e-span-siò-ne] N.F. un ingrandimento, uno sviluppo ☞ un'industria in fase di espansione.

espediente [e-spe-dièn-te] N.M. qualcosa che si inventa per superare una difficoltà ☞ vivere di espedienti arrangiarsi nei modi più vari.

esperienza [e-spe-rièn-za] N.F. la conoscenza di una cosa che si ottiene con il tempo o con l'esercizio ☞ il tirocinio serve a farsi un'esperienza nel lavoro ☞ quello che è successo a una persona ☞ ha fatto delle brutte esperienze.

esperimento [e-spe-ri-mén-to] N.M. una prova che si fa per osserva-

re e studiare un fenomeno ☞ esperimento di laboratorio.

esperto [e-spèr-to] AGG. che ha esperienza, che ne sa molto ☞ un esperto (N.) di economia.

esplicito [e-splì-ci-to] AGG. detto o fatto capire chiaramente.

esplodere [e-splò-de-re] V. INTR. saltare in aria, scoppiare ☞ la mina è esplosa ☞ sfogarsi ☞ esplodere in una risata. ♣ **Esplòsi, esplodésti, esplòse, esplodémmo, esplodéste, esplòsero; esplòso.**

esplorare [e-splo-rà-re] V.TR. andare alla scoperta di un posto sconosciuto ☞ esplorare una grotta.

esplosivo [e-splo-sì-vo] AGG. che può esplodere, che può causare un'esplosione, cioè un forte scoppio ☞ un deposito di esplosivi (N.).

esporre [e-spór-re] V.TR. mettere fuori, mostrare ☞ esporre le merci in vetrina ☞ un luogo esposto al sole sul quale arrivano i raggi del sole ☞ esporre a un pericolo affrontarlo ☞ comunicare, descrivere ☞ esporre i fatti ☞ esporre un'opinione. ♣ **Coniugato come: porre.**

esportare [e-spor-tà-re] V. TR. vendere all'estero ☞ esportare ferro.

esposizione [e-spo-si-siò-ne] N.F. l'essere esposto ☞ esposizione a nord ☞ il mettere degli oggetti in un posto perché siano visti da tutti ☞ un'esposizione di auto d'epoca.

E

espressione [e-spres-sió-ne] N. F. la manifestazione di pensieri o sentimenti ☞ **un'espressione triste** ☞ un gruppo di parole.

esprimere [e-sprì-me-re] V. TR. dire o lasciar capire quello che si pensa o si prova ☞ **esprimere un desiderio** ☞ i suoi occhi esprimevano curiosità ♡ (caffè) **espresso** (AGG.) che si fa con una speciale macchina. ♣ **Esprèssi, esprimèsti, esprèsse, esprimèmmo, esprimèste, esprèssero; espresso.**

espulsione [e-spul-sió-ne] N. F. il mandare fuori, il cacciare via.

essenziale [es-sen-zià-le] AGG. fondamentale, indispensabile.

essere [ès-se-re] V. INTR. esistere; vivere (in questo senso si usa quasi sempre **esserci**) ☞ **non c'è nessuno più generoso di lui** ☞ **sull'isola ci sono i fenicotteri** ☞ essere in un posto; trovarsi ☞ **qui c'erano le antiche mura** ☞ **era in un mare di guai** ☞ **tra un'ora saranno a Parigi arriveranno** ☞ **l'estate scorsa sono stati in Australia** sono andati ☞ **è di Trento** viene da Trento ☞ appartenere ☞ **quel cane bianco è mio** ☞ accadere, succedere ☞ **cosa c'è?** ☞ spesso il verbo essere collega un nome con un altro nome o un aggettivo che ne dice una qualità, una situazione (p.e. *la valle è ampia; i lupi sono carnivori; la bambina è ammalata*). ♣ **Sóno, sèi, è, siàmo, siète, sóno; èro; sarò; fùì, fòsti, fu, fùmmo,**

fòste, fùrono; sia, sia, sia, siàmo, siàte, siano; fòssi; sarèi; sii, siàte; stàto.

Il verbo essere è anche un verbo ausiliare, cioè viene usato per costruire tutti i tempi passivi (*era molto amato; siamo stati battuti*) e molti tempi composti, precisamente i tempi composti di: molti verbi intransitivi (*sono andato a casa; siete tornati ieri*); quasi tutti i verbi impersonali (*è accaduto un fatto*); tutti i verbi in forma pronominale (*si era ferito con un coltello; se ne sarà accorto?*).

essere [ès-se-re] N. M. ciò che vive ☞ **gli esseri umani.**

esso [és-so] PRON. *personale singolare* indica la persona che non è "io" e non è "tu", come **egli**, però può riferirsi, oltre che agli esseri umani, anche agli animali e alle cose; per gli esseri umani si usa più spesso **lui**. ♣ **F. essa, pl. m. essi, pl. f. esse.**

est (pronuncia èst) N. M. uno dei quattro punti cardinali, quello dove sorge il Sole; si chiama anche **oriente**.

estate [e-stà-te] N. F. la stagione che segue la primavera e precede l'autunno; inizia il 21 giugno e termina il 23 settembre.

estendere [e-stèn-de-re] V. TR. far diventare più ampio, allargare ☞ **estendere i propri possedimenti**. ♣ **Coniugato come: tendere.**

esteriore [e-ste-rió-re] AGG. che è fuori; esterno.

esterno [e-stèr-no] AGG. che è di fuori § **scala esterna** § **l'esterno** (N.) del palazzo.

estero [è-ste-ro] AGG. straniero; importato da un altro paese § **sigarette estere** § **andare all'estero** (N.) in un paese straniero.

estintore [e-stin-tó-re] N. M. un apparecchio per spegnere gli incendi.

estinzione [e-stin-zió-ne] N.M. l'azione di spegnere § **l'estinzione di un incendio** ☉ la scomparsa definitiva § **specie animali in via di estinzione**.

estivo [e-stì-vo] AGG. dell'estate § **le vacanze estive**.

estraneo [e-strà-ne-o] AGG. che non appartiene allo stesso gruppo, che non c'entra § **il burro è estraneo alla dieta mediterranea** ☉ sconosciuto § **non parlare con gli estranei** (N.).

estrarre [e-stràr-re] V.TR. tirar fuori § **estrarre un dente** § ricavare da una miniera § **estrarre rame**. ♣ **Coniugato come: trarre**.

estremità [e-stre-mi-tà] N. F. il punto dove una cosa finisce § **l'estremità di una fune**. ♣ **L'estremità, le estremità**.

estremo [e-strè-mo] AGG. che è al limite, alla fine § **gli estremi confini della Terra** § **un pericolo estremo gravissimo** § **passare da un estremo** (N.) all'altro da un'esagerazione a un'altra.

estroso [e-stró-so] AGG. stravagante, strano, originale.

esuberante [e-su-be-ràn-te] AGG. molto ricco, abbondante § **vegetazione esuberante** § **un carattere esuberante** molto vivace.

esule [è-su-le] N.M. e F. una persona che è in esilio.

esultare [e-sul-tà-re] V. INTR. mostrare una grande gioia con gesti e con parole § **ha esultato per la bella notizia**.

età [e-tà] N.F. gli anni che uno ha § **all'età di vent'anni** § **in tenera età** nell'infanzia ☉ un periodo di tempo § **l'età della pietra** la preistoria. ♣ **L'età, le età**.

eterno [e-tèr-no] AGG. che dura da sempre e per sempre § **il Padre eterno** Dio ☉ che non ha fine § **una fama eterna**.

etichetta [e-ti-chét-ta] N. F. un cartellino adesivo che si mette su un oggetto per indicarne il nome o per dare altre informazioni.

etnia [et-nì-a] N. F. un popolo, cioè un gruppo di persone che hanno una lingua, una storia, una cultura comuni.

etto- [èt-to] è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "cento", cioè moltiplica per cento la seconda parte della parola (p.e. **ettolitro** = cento litri). Quando si usa da solo **etto** è un modo più breve per dire **ettogrammo**, cioè cento grammi (*ho comprato un etto di mortadella*).

euforia [eu-fo-rì-a] N. F. una sensazione di grande gioia e voglia di fare.

euro [èu-ro] N. M. la moneta comune dei paesi dell'Unione Europea. ♣

L'euro, gli euro.

euro- prima parte di parole composte.

Significa "Europa", "dell'Europa" (p.e. **eurovisione** = trasmissione televisiva diffusa nei paesi dell'Europa).

europeo [eu-ro-pè-o] AGG. dell'Europa ‡ il **continente europeo** ★ N. M. chi abita in Europa, chi viene dall'Europa.

evacuare [e-va-cu-à-re] V. TR. svuotare, sgomberare ‡ **evacuare un intero paese.**

evadere [e-và-de-re] V. INTR. fuggire da un posto in cui si è rinchiusi ‡ **catturare un evaso** (N.) ☉ svagarsi, distrarsi ★ V. TR. non rispettare un obbligo ‡ **evadere il fisco.** ♣ **Evàsi, evadésti, evàse, evadémmo, evadéste, evàsero; evàsò.**

evangelista [e-van-ge-li-sta] N. M. ognuno degli autori dei quattro Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni). **evaporare** [e-va-po-rà-re] V. INTR. passare dallo stato liquido allo stato di vapore ‡ **il profumo è evaporato** non si sente più.

evento [e-vèn-to] N. M. un avvenimento, un fatto importante.

eventuale [e-ven-tuà-le] AGG. che può capitare ‡ **non rispondiamo di eventuali ritardi postali.**

evidente [e-vi-dèn-te] AGG. chiaro, che si vede bene ‡ **un errore evidente.**

evidenziare [e-vi-den-zìà-re] V. TR. metter bene in vista, dare risalto ‡ **i capelli molto corti evidenziano la forma del viso** ☉ segnare con un pennarello di colore vivace ma trasparente, che si chiama **evidenziatore.**

evitare [e-vi-tà-re] V. TR. fare in modo che qualcosa non succeda ‡ **ho evitato un guaio** ‡ **ha evitato di finire sotto una macchina** ‡ **tutti lo evitano** cercano di non incontrarlo.

evoluzione [e-vo-lu-zìo-ne] N. F. un cambiamento nel tempo; un progresso ‡ **l'evoluzione dei computer.**

evviva [ev-vì-va] ESCL. esprime una grande gioia o approvazione ‡ **evviva le vacanze** ‡ **evviva l'Inter.**

ex (pronuncia èx) PREP. che è stato quello che non è più ‡ **l'ex marito della portinaia.**

extra [èx-tra] AGG. che è al di fuori ‡ **spese extra** non previste. ♣ **Un guadagno extra, i guadagni extra.**

Con **extra** si formano molte parole composte, il cui significato è facile da capire (p.e. **extraterrestre** = che viene da un altro pianeta, al di fuori della Terra).



f, F la sesta lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "effe".

fa N.F. la quarta nota della scala musicale. ♣ **Un fa, due fa.**

fabbrica [fàb-bri-ca] N.F. un edificio attrezzato per produrre lo stesso oggetto in grande quantità.

fabbricare [fab-bri-cà-re] V. TR. costruire ☉ produrre oggetti uguali o dello stesso tipo in grande quantità ☞ **un fabbricante (N.) di mobili.**

fabbro [fàb-bro] N.M. una persona che per mestiere lavora il ferro.

faccenda [fac-cèn-da] N.F. una cosa che si deve fare ☞ **le faccende domestiche** i lavori di casa ☉ un affare, una situazione ☞ **una faccenda poco chiara.**

facchino [fac-chì-no] N.M. una persona che per mestiere trasporta i bagagli.

faccia [fàc-cia] N.F. la parte davanti della testa, che va dalla fronte al mento; viso, volto ☞ **cambiare faccia** cambiare espressione ☞ **avere la faccia tosta** (o

di bronzo) essere sfacciato ☞ **dire le cose in faccia** apertamente ☞ **perdere la faccia** la reputazione ☉ ciascuna parte esterna di un oggetto ☞ **le facce di un diamante.** ♣ **Pl. facce, senza i.**

facciata [fac-cià-ta] N.F. la parte davanti di un edificio, dove c'è l'ingresso principale ☉ ciascun lato di un foglio.

facile [fà-ci-le] AGG. che si fa senza difficoltà ☉ probabile, possibile ☞ **è facile che venga.**

facoltativo [fa-col-tà-tì-vo] AGG. non obbligatorio.

faggio [fàg-gio] N.M. un albero che cresce in montagna, anche in Italia, e ha le foglie ovali, la corteccia chiara e un legno resistente di colore giallo.

fagiano [fa-già-no] N.M. un uccello grande più o meno come una gallina, con le piume colorate e una coda con lunghe penne; vive anche in Italia.

fagiolo [fa-giò-lo] N.M. un legume fatto da un baccello che contiene semi ovali che si mangiano ☞ **capitare a fagiolo** al momento giusto ☉ **il fagiolino** è un legume simile, di cui si mangia anche il baccello, che è sottile e verde.

fagotto [fa-gòt-to] N.M. una specie di pacco fatto senza molta cura ☞ **far fagotto** andarsene.

faina [fa-ì-na] N.F. un mammifero carnivoro un po' più grande di un coniglio, con il pelo bruno rossiccio.

falange [fa-làn-ge] N.F. il primo dei tre ossicini delle dita; quello che sta in



mezzo si chiama **falangina** e quello che sta più in alto, dove c'è l'unghia, **falangetta**.

falce [fàl-ce] N.F. un attrezzo agricolo con una lama a forma di mezza luna che si usa per **falciare**, cioè per tagliare l'erba e i cereali.

falco [fàl-co] N.M. un uccello rapace con il becco corto e ricurvo e le unghie a uncino; ha una vista acutissima.

falegname [fa-le-gnà-me] N.M. una persona che per mestiere lavora il legno.

falena [fa-lè-na] N.F. una farfalla notturna.

fallire [fàl-lì-re] V.INTR. fare un errore, sbagliare **abbiamo fallito in quest'impresa** **si crede un fallito** (N.) uno che non ha raggiunto nessun risultato nella vita **fare fallimento**, cioè essere costretto a chiudere un'attività perché non si riescono più a pagare i debiti **la ditta era fallita.** ♣ **Fallisco, fallisci.**

fallo [fàl-lo] N.M. una colpa, un errore **mettere un piede in fallo** appoggiarlo male **nello sport, un'azione che non rispetta le regole.**

falò [fa-lò] N.M. un fuoco che si accende all'aperto. ♣ **Il falò, i falò.**

falso [fàl-so] AGG. che non è vero **giurare il falso** (N.) **moneta falsa** **quel dipinto è un falso** (N.) **che dice bugie, che non è sincero.**

fama [fà-ma] N.F. l'opinione che la

gente ha di una persona **la popolarità** **un ballerino di fama mondiale.**

fame [fà-me] N.F. la sensazione di aver bisogno di mangiare **lungo come la fame** lunghissimo **far la fame, essere un morto di fame** essere molto povero.

famiglia [fa-mì-glia] N.F. un gruppo di persone formato dal marito, la moglie e i figli che abitano nella stessa casa **confezione formato famiglia** grande ed economica **l'insieme degli antenati e dei parenti** **proviene da una famiglia nobile** **un gruppo i cui elementi hanno molte cose in comune** **piante della stessa famiglia.**

familiare [fa-mi-lià-re] AGG. della famiglia **i familiari** (N.) i parenti **conosciuto** **un paesaggio familiare.**

famoso [fa-mó-so] AGG. conosciuto da tutti.

fanale [fa-nà-le] N.M. una luce ferma che serve a segnalare la presenza di qualcosa, come quelle che segnalano gli scogli alle navi o quelle piccole (**fanalini**) dei veicoli.

fanatico [fa-nà-ti-co] AGG. che si entusiasma in modo esagerato **odio i fanatici** (N.) **del calcio.** ♣ **Pl.m. fanatici, f. fanatiche.**

fanciullo [fan-ciùl-lo] N.M. bambino, ragazzo.

fanfara [fan-fà-ra] N.F. una banda che è sempre in movimento e suona solo strumenti a fiato.

fango [fàn-go] N.M. un impasto molle di terra e acqua ☞ **coprire qualcuno di fango** disonorarlo.

fantascienza [fan-ta-scièn-za] N.F. la narrazione di avventure fantastiche ambientate nello spazio o nel futuro.

fantasia [fan-ta-sì-a] N. F. la capacità di immaginare cose che non esistono o di inventare cose nuove.

fantasma [fan-tà-sma] N. M. uno spirito, un'immagine che non esiste ☞ **una città fantasma** disabitata, deserta.

fantastico [fan-tà-sti-co] AGG. che è frutto della fantasia ☞ bellissimo, straordinario. ♣ **Pl. m. fantastici, f. fantastiche.**

fantoccio [fan-tòc-cio] N. M. pupazzo.

faraona [fa-ra-ó-na] N.F. un uccello domestico simile a una gallina; ha piume grigiastre con macchie bianche.

farcito [far-ci-to] AGG. ripieno.

fare [fà-re] V. TR. compiere un'azione; costruire, produrre; provocare, avere come effetto ☞ **fare un movimento** ☞ **fare una scelta** ☞ **fare il muratore** ☞ **un'industria che fa elettrodomestici** ☞ **cinque meno tre fa due** ☞ **darsi da fare** impegnarsi ☞ **farsi in quattro** mettercela tutta ☞ **ha un fare** (N.) molto garbato un comportamento ☞ **ce l'hanno fatta** ci sono riusciti ☞ **farla a qualcuno** ingannarlo ☞ **fare i nomi** rivelarli ☞ raccogliere,

procurarsi ☞ **fare legna** ☞ **fare soldi** ☞ **dire** ☞ **lo incontro e mi fa:** "prestami mille lire" ★ V. INTR. essere adatto ☞ **questa camicia non fa per me** ☞ essere ☞ **oggi ha fatto freddo** ☞ **farsi buddista** diventarlo ♡ (proverbi) **tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare** è molto più facile dire le cose che farle; **chi fa da sé fa per tre** è meglio fare le cose da solo che farsi aiutare; **chi la fa, l'aspetti** chi fa un danno o un dispetto prima o poi ne riceverà. ♣ **Faccio, fai, fa, facciamo, fate, fanno; facévo; farò; féci, facésti, féce, facémmo, facéste, fécevo; fàccia, fàccia, fàccia, facciamo, fàcciate, fàcciano; facéssi; farèi; fai o fa' o fa, fate; facèndo; facènte; fatto.**

farfalla [far-fàl-la] N.F. qualunque insetto che ha quattro ali di vari colori.

farina [fa-rì-na] N.F. la polvere che si ottiene macinando un cereale ☞ **questo disegno non è farina del tuo sacco** non l'hai fatto tu.

farmacia [far-ma-ci-a] N.F. il negozio dove si vendono o si preparano i **farmaci**, cioè le medicine.

faro [fà-ro] N. M. un dispositivo che proietta la luce in una direzione.

fascia [fà-scia] N. F. una striscia di stoffa che serve per avvolgere o stringere ☞ **un bambino in fasce** un neonato ☞ una cosa stretta e lunga. ♣ **Pl. fasce, senza i.**

fascina [fa-sci-na] N. F. un fascio di legnetti o di ramoscelli.



fascino [fà-sci-no] N.M. il potere di attrarre, di piacere agli altri.

fascio [fà-scio] N.M. un insieme di più cose dello stesso genere legate insieme.

fase [fà-se] N.F. ciascun momento in cui si può dividere un fatto **le fasi di lavorazione** **essere fuori fase** molto stanco, non molto lucido.

fastidio [fa-stì-dio] N.M. la sensazione di non poter sopportare qualcuno o qualcosa.

fasullo [fa-sùl-lo] AGG. falso.

fata [fà-ta] N.F. un personaggio delle favole, descritto come una giovane donna bellissima che compie magie per aiutare i buoni.

fatale [fa-tà-le] AGG. che deve per forza succedere, che è scritto nel destino **che causa la morte o un grave danno** **l'incidente d'auto gli è stato fatale**.

fatica [fa-tì-ca] N.F. uno sforzo fisico o mentale, che stanca.

fatto [fàt-to] AGG. formato, costruito; finito **un tubo fatto a U** **un uomo fatto adulto** **non è fatto per questo lavoro** non è adatto **una cosa che è successa** **il fatto è che la verità è che** **in fatto di** per quanto riguarda **di fatto** in realtà **cogliere qualcuno sul fatto** mentre sta facendo una cosa che non si deve fare **affare** **badare ai fatti propri**.

fattoria [fat-to-ri-a] N.F. l'insieme

dei terreni e degli edifici che formano un'azienda agricola, amministrati da un **fattore**.

fattorino [fat-to-ri-no] N.M. una persona che per mestiere consegna pacchi e lettere.

fauna [fau-na] N.F. l'insieme di tutti gli animali.

fava [fà-va] N.F. un legume fatto da un baccello contenente semi verdi simili a grossi fagioli appiattiti, che si mangiano.

favola [fà-vo-la] N.F. un racconto di fantasia; una fiaba **sono tutte favole!** bugie.

favoloso [fa-vo-ló-so] AGG. che è o che sembra una favola; fantastico.

favore [fa-vó-re] N.M. la stima, la simpatia **il favore del pubblico** un'azione che si fa per aiutare qualcuno; un piacere **che ore sono, per favore?** **intervenire a favore, in favore di qualcuno** per aiutarlo.

favorevole [fa-vo-ré-vo-le] AGG. che aiuta **un giudizio favorevole** positivo.

favorire [fa-vo-ri-re] V.TR. proteggere, aiutare **preferire** **il cavallo favorito** (AGG.) che ha più probabilità di vincere. **Favorisco, favorisci.**

fax N.M. un apparecchio che trasmette a distanza testi o disegni lungo le linee del telefono **ricevere un fax** un messaggio trasmesso con questo apparecchio. **Il fax, i fax.**

fazzoletto [faz-zo-lét-to] N.M. un quadrato di stoffa che serve per soffiarsi il naso, asciugarsi il sudore ecc.

febbraio [feb-brà-io] N.M. il secondo mese dell'anno, tra gennaio e marzo; è di 28 giorni e di 29 negli anni bisestili.

febbre [fèb-bre] N. F. un aumento della temperatura del corpo, di solito a causa di una malattia **✂** **un febbrone da cavallo** molto alto **✂** **la febbre dell'oro** il desiderio esagerato.

feci [fè-ci] N. F. PL. quello che rimane quando il cibo è stato digerito e che viene espulso dall'intestino.

fecondare [fe-con-dà-re] V.TR. far unire una cellula maschile con una femminile, per formare un embrione **✂** **un uovo fecondato**.

fede [fé-de] N.F. qualcosa a cui si crede con grande convinzione **✂** **la sua fede in Dio era profonda** **✂** **buona fede** la convinzione di fare bene **✂** **mala fede** l'intenzione di ingannare **🌀** il mantenere un impegno **✂** **tenere fede a una promessa** **✂** **la fede nuziale** l'anello che si scambiano marito e moglie come simbolo di amore e fedeltà.

fedele [fe-dé-le] AGG. che mantiene l'impegno preso **🌀** affezionato e costante **★** N.M. e F. chi partecipa ai riti della fede religiosa.

federa [fè-de-ra] N.F. una specie di sacchetto di stoffa nel quale si infila

il cuscino perché non si sporchi.

fegato [fé-ga-to] N.M. la più grossa ghiandola degli animali e dell'uomo, che si trova a destra dello stomaco e ha molte funzioni importanti nell'organismo, soprattutto per la digestione

✂ **avere fegato** coraggio.

felce [fél-ce] N.F. una pianta che cresce all'ombra, anche in Italia, ed è fatta come un mazzo di grandi foglie verdi a forma di ventaglio, molto frastagliate.

felice [fe-lì-ce] AGG. che prova felicità, che è completamente contento

✂ **un giorno felice** nel quale si è felici

🌀 fortunato, favorevole **✂** **una felice**

coincidenza **✂** **avere la mano felice** essere molto bravo, molto capace.

felicità [fe-li-ci-tà] N.F. il sentimento di chi è così contento da non desiderare niente di più. **♣** **La felicità, le felicità**.

felino [fe-lì-no] N.M. ogni mammifero carnivoro, come il gatto, il leone, la tigre, il leopardo, il ghepardo, la pantera ecc., che ha il corpo elegante e agile e vive cacciando altri animali **✂** **un balzo felino** (AGG.) molto agile.

felpa [fél-pa] N.F. una stoffa morbida e pelosa da una parte sola **🌀** un maglione fatto con questa stoffa.

femmina [fém-mi-na] N. F. ogni persona o animale che ha gli organi adatti a partorire i figli.

femminile [fem-mi-nì-le] AGG. di una femmina, della donna.



fenicottero [fe-ni- còt- te-ro] N.M. un grande uccello con zampe lunghe e diritte, collo lunghissimo, grande becco ricurvo e penne tra il bianco e il rosa ma rosse sulle ali; vive nelle acque basse vicino al mare.

fenomeno [fe-nò-me-no] N.M. tutto ciò che succede e che si può cogliere con i sensi **fenomeni naturali** ☉ una persona o una cosa che ha qualità eccezionali.

feriale [fe-rià-le] AGG. non di festa **giorni feriali** dal lunedì al sabato.

ferie [fè-rie] N.F. PL. i giorni nei quali non si lavora; le vacanze.

ferire [fe-rì-re] V.TR. provocare una ferita **soccorrere un ferito** (N.) ☉ offendere, far rimanere male. ♣ **Ferisco, ferisci.**

ferita [fe-rì-ta] N.F. un taglio in una parte del corpo, dal quale esce il sangue ☉ un'offesa; una sofferenza.

fermare [fer-mà-re] V.TR. far smettere di muoversi **fermare l'automobile** **fermarsi di colpo** **l'arbitro ha fermato il gioco** l'ha bloccato.

fermata [fer-mà-ta] N.F. il fermarsi; la sosta ☉ il momento e il luogo in cui si ferma un mezzo pubblico **la fermata del tram.**

fermentare [fer-men-tà-re] V.IN-TR. subire il processo chiamato **fermentazione**, che avviene quando certi composti si decompongono a opera di alcuni microrganismi **il**

mosto aveva fermentato nel tino.

fermo [fér-mo] AGG. che non si muove **una mano ferma** che non trema **l'orologio è fermo** non funziona ☉ deciso **è fermo nelle sue convinzioni.**

feroce [fe-ró-ce] AGG. molto aggressivo, che attacca **le bestie feroci** **un feroce assassino** spietato, crudele.

ferragosto [fer-ra-gó-sto] N.M. una festa che cade il giorno quindici del mese di agosto.

ferramenta [fer-ra-mén-ta] N. F. PL. una varietà di piccoli oggetti di metallo come chiodi, viti, bulloni ☉ il negozio che li vende.

ferro [fèr-ro] N.M. un metallo grigio, molto resistente, che si può lavorare per produrre oggetti **una salute di ferro** ottima **i ferri del mestiere** gli attrezzi **essere sotto i ferri** subire un intervento chirurgico **essere ai ferri corti** in lite.

ferrovia [fer-ro-vì-a] N.F. una strada con uno o più binari su cui passano i treni.

fertile [fèr-ti-le] AGG. che produce molto.

fesso ☹ [fés-so] AGG. stupido, sciocco **far fesso** (N.) **qualcuno** imbrogliarlo.

fessura [fes-sù-ra] N.F. un'apertura lunga e stretta.

festa [fè-sta] N.F. un giorno nel quale si celebra un avvenimento e non si

lavora **❧ dare una festa** organizzare un incontro di tante persone in onore di qualcosa o di qualcuno **❧ conciare uno per le feste** ridurlo male, rovinarlo. **festeggiare** [fe-steg-già-re] V. TR. celebrare facendo festa.

festival [fè-sti-val] N. M. una serie di spettacoli, a volte accompagnati da discussioni pubbliche, mostre, giochi, pranzi o cene, che si fa di solito ogni anno **❧ il festival del cinema ❧ il festival del cioccolato.** ♣ **Il festival, i festival.**

feto [fè-to] N. M. il piccolo dell'uomo e degli altri mammiferi quando non è ancora nato ed è nella pancia della mamma.

fetta [fét-ta] N. F. un pezzo sottile di qualcosa **❧ tagliare a fette.**

fettuccia [fet-tùc-cia] N. F. un nastro, una striscia di stoffa. ♣ **Pl. fettucce, senza i.**

fiaba [fià-ba] N. F. favola.

fiala [fià-la] N. F. un tubicino di vetro sottilissimo che contiene di solito liquidi medicinali.

fiamma [fiàm-ma] N. F. una lingua di fuoco **❧ un bosco in fiamme.**

fiammifero [fiam-mì-fe-ro] N. M. uno stecchino di legno con un'estremità arrotondata coperta di materiale che si accende sfregandolo.

fianco [fiàn-co] N. M. ognuno dei due lati del corpo umano compreso tra la fine del torace e l'inizio della gamba **❧ stare a fianco di qualcuno**

stargli vicino, aiutarlo **❧ di fianco** di lato. **fiasco** [fià-sco] N. M. una bottiglia di vetro rivestita di paglia o plastica che ha forma panciuta e il collo lungo e stretto **☹ un insuccesso, un fallimento ❧ fare fiasco.**

fiato [fià-to] N. M. l'aria che si manda fuori dai polmoni respirando **❧ strumenti a fiato** che si suonano soffiandoci dentro (p. e. clarinetto, flauto, tromba) **❧ il fiato grosso** (o il *fiatone*) il respiro affannoso **❧ tutto d'un fiato** senza riprendere fiato, senza smettere **❧ restare senza fiato** meravigliato.

fibbia [fib-bia] N. F. un fermaglio fatto da una punta che si infila nell'oggetto da tener fermo **❧ la fibbia della cintura.**

fibra [fi-bra] N. F. una specie di filo che insieme a molti altri forma i tessuti degli animali e dei vegetali **❧ fibre tessili** quelle vegetali, animali o artificiali con cui l'industria produce i tessuti.

ficcare [fic-cà-re] V. TR. infilare con forza una cosa dentro un'altra **❧ ficcarsi in un guaio ❧ ficcarsi una cosa in testa** capirla bene e ricordarsela.

fico [fi-co] N. M. un frutto dolce, ricoperto da una buccia verde o violacea, e l'albero su cui cresce **❧ non mi importa un fico (secco)** niente.

fidanzato [fi-dan-zà-to] N. M. chi ha promesso a un'altra persona di sposarla.

fidarsi [fi-dàr-si] V. PRON. avere fidu-



cia ✂ mi fido delle tue promesse ✂ un amico fidato (AGG.) di cui ci si fida.

fiducia [fi-dù-cia] N.F. la convinzione che una persona si comporti o che una cosa avvenga come ci aspettiamo ✂ ho fiducia in te ✂ il medico di fiducia a cui ci si rivolge sempre. ♣ **Pl.fiducie.**

fieno [fiè-no] N. M. l'erba falciata e fatta seccare, usata come cibo per il bestiame ✂ febbre da fieno causata da un'allergia al polline di varie piante.

fiera [fiè-ra] N.F. un grande mercato che si tiene in occasione di feste ☉ una grande esposizione di prodotti in vendita.

fiero [fiè-ro] AGG. orgoglioso ✂ sono fiero di te.

fifa [fi-fa] N.F. la paura.

figlio [fi-glio] N. M. mio figlio è una persona che è nata da me ✂ figlio unico che non ha fratelli o sorelle ✂ figlio di papà che ha la vita comoda perché ha i genitori ricchi ✂ figlio d'arte che fa lo stesso mestiere di uno dei genitori ✂ l'odio è spesso figlio dell'invidia è una conseguenza.

figura [fi-gù-ra] N.F. l'aspetto esterno, la forma ✂ una figura snella ✂ le figure geometriche ☉ un'immagine, un'illustrazione ✂ un libro con figure a colori ☉ l'impressione che si fa ✂ ha fatto la figura dello scemo ☉ la **figurina** è una piccola immagine, adesiva nella parte non disegnata, che si attacca su un album oppure si colleziona.

figurarsi [fi-gu-ràr-si] V. PRON. immaginare, rappresentarsi nella mente ✂ figurati che bello! ✂ “Posso venire anch'io?” “Figurati!” sì, certo! ✂ “È arrivato puntuale?” “Figuriamoci!” niente affatto!

fila [fi-la] N.F. un insieme di cose o di persone disposte l'una dopo l'altra ✂ fare la fila aspettare il proprio turno ✂ dormire tre ore di fila di seguito.

filare [fi-là-re] V.TR. trasformare le fibre tessili (lana, cotone, canapa, lino ecc.) in filo ★ V.INTR. prendere la forma di un filo ✂ il formaggio cotto fila ☉ andare veloce ✂ questa macchina fila ✂ è andato dritto filato (AGG.) a casa senza fermarsi ✂ il discorso fila è logico, è vero.

filastrocca [fi-la-stròc-ca] N.F. una breve poesia recitata per divertire i bambini.

film N. M. una storia raccontata attraverso le immagini in movimento, le voci e la musica, che si guarda al cinema proiettata su uno schermo, oppure sul televisore. ♣ Il film, i film.

filo [fi-lo] N. M. il prodotto lungo e sottile che si ottiene dalle fibre tessili ✂ un filo di seta ✂ dare filo da torcere mettere in difficoltà ✂ raccontare per filo e per segno con precisione ☉ ogni oggetto lungo e sottile ✂ fil di ferro ✂ i fili di una ragnatela ☉ una piccola quantità ✂ un filo di voce ☉ l'or-

dine delle parole o delle idee **§ il filo del discorso**. ♣ **Ha due plurali: i fili (di cotone), le fila (di un discorso).**

filosofo [fi-lò-so-fo] N.M. una persona che si occupa di *filosofia*, cioè lo studio dei problemi che non sono pratici, ma sono i più importanti della vita, come il vero e il falso, l'astratto e il concreto, il bene e il male, il bello e il brutto.

filtrare [fil-trà-re] V.TR. far passare attraverso un filtro, per depurare ★ V. INTR. penetrare a goccia a goccia **§ l'acqua è filtrata da questa parete.**

filtro [fil-tro] N.M. un oggetto che fa passare l'aria o i liquidi trattenendo le impurità **§ sigarette senza filtro** ☉ una bevanda che ha dei poteri magici.

finale [fi-nà-le] AGG. che è, che succede alla fine **§ il finale (N.) di un film** **§ arrivare in finale (N.)** a giocare l'ultima partita di un torneo, che decide chi è il vincitore.

finalmente [fi-nal-mén-te] AVV. in fine, alla fine, soprattutto quando si parla di una cosa che si desiderava da un po' o da molto tempo **§ finalmente è arrivata l'estate.**

finanza [fi-nàn-za] N.F. l'insieme delle entrate e delle spese dello Stato o di un altro ente **§ le mie finanze non me lo permettono** i miei soldi.

finché [fin-ché] CONG. fino a quando, fino al momento in cui **§ cercalo finché (non) lo trovi.**

fine [fi-ne] N.F. il punto o il momen-

to in cui finisce qualcosa; il modo in cui finisce, il risultato **§ arrivare alla fine** **§ fare una brutta fine** **§ in fin dei conti** tutto sommato ★ N.M. lo scopo, l'intenzione **§ un secondo fine** uno scopo che si tiene nascosto **§ a fin di bene** con l'intenzione di fare del bene ☞ (proverbio) **il fine giustifica i mezzi** se uno scopo è valido si può usare qualunque mezzo per raggiungerlo.

fine [fi-ne] AGG. molto sottile ☉ acuto **§ orecchio fine** ☉ molto distinto, raffinato.

finestra [fi-nè-stra] N.F. un'apertura nel muro esterno di un edificio che serve per dare aria e luce all'interno; ha dei vetri e delle imposte per chiuderla e aprirla ☉ **il finestrino** è la finestra che c'è in un mezzo di trasporto.

fingere [fin-ge-re] V. TR. voler far credere il contrario di ciò che è o di ciò che si pensa **§ finse di non capire** **§ si finse malato.** ♣ **Fingo, fingi; finsi, fingésti, finse, fingémmo, fingéste, finsero; finto.**

finire [fi-nì-re] V.TR. fare fino in fondo, concludere **§ finire un compito** **§ finiscila di disturbare smettila** **§ un prodotto finito** (AGG.) pronto per essere venduto ☉ consumare del tutto, esaurire **§ finire lo zucchero** ★ V. IN-TR. arrivare in fondo, terminare **§ gli esami sono finiti** **§ questa strada finisce in una piazza** **§ andare a finire** capitare, trovarsi **§ a non finire** in gran-



de quantità. ♣ **Finisco, finisci.**

fino [fi-no] PREP. indica il luogo a cui si arriva ‡ **corriamo fino al fiume** ☉ indica il momento in cui un'azione finisce ‡ **studieremo fino alle sei.**

fino [fi-no] AGG. fine, sottile ‡ **sale fino.**

finocchio [fi-nòc-chio] N.M. un cespuglio le cui foglie, bianche e carnose, vengono mangiate come verdura; cresce anche in Italia.

finora [fi-nó-ra] AVV. fino a questo momento ‡ **finora non l'ho visto.**

finta [fin-ta] N. F. una cosa non vera ‡ **fare finta** far credere, fingere ‡ **per finta** per gioco ☉ in alcuni sport, un'azione cominciata in una direzione e proseguita in un'altra, per ingannare l'avversario.

finto [fin-to] AGG. non vero ‡ **finto tonto** chi fa finta di non capire.

fiocco [fiòc-co] N.M. un batuffolo ‡ **fiocco di neve** ☉ un nodo che si fa per ornamento ‡ **fiocco rosa** (o **celeste**) si appende alla porta quando nasce una bambina (o un bambino) ‡ **coi fiocchi** ben riuscito.

fionda [fiòn-da] N.F. un arnese con cui si lanciano i sassi, fatto da un'asta che si divide in due bracci uniti da un elastico.

fiordaliso [fior-da-lì-so] N.M. un piccolo fiore azzurro, comune nei campi e coltivato anche nei giardini.

fiore [fió-re] N.M. l'apparato per la ri-

produzione che c'è in molte piante, che è colorato e spesso profumato ‡ **una tenda a fiori** con disegni di fiori ‡ **nel fiore degli anni** nella giovinezza ‡ **il fior fiore dei vini** i migliori ‡ **un fiore all'occhiello** un motivo di orgoglio ‡ **costa fior di quattrini** molti.

fiorire [fio-rì-re] V. INTR. mettere i fiori ‡ **il glicine è fiorito** ‡ **commercio fiorentino** (AGG.) ricco. ♣ **Fiorisco, fiorisci.**

firmamento [fir-ma-mén-to] N. M. il cielo.

firmare [fir-mà-re] V.TR. fare una **firma**, cioè scrivere il nome e cognome alla fine di una lettera o di un documento per far capire che l'abbiamo scritto noi o che lo approviamo ‡ **un abito firmato** (AGG.) disegnato da uno stilista famoso.

fischiare [fi-schià-re] V. INTR. produrre un fischio con la bocca o con un oggetto ‡ **il vigile ha fischiato** ‡ **il vento fischia tra gli alberi** ‡ **mi fischiano le orecchie** qualcuno sta parlando di me ‡ **fischiare** (TR.) **una canzone** riprodurla fischiano ‡ **l'oratore fu fischiato** (TR.) per esprimere disapprovazione.

fischio [fi-schio] N.M. un suono acuto e penetrante ‡ **il fischio del treno** ‡ **prendere fischio per fiaschi** prendere una cosa per un'altra, capire male ☉ il **fischietto** è un piccolo strumento usato per fischiare.

fisico [fi-si-co] AGG. che riguarda la natura o la *fisica*, che è la scienza che studia i fenomeni naturali ☞ **le leggi fisiche** ☞ che riguarda il corpo umano ★ N.M. una persona che per mestiere studia la fisica ☞ il corpo umano ☞ **un fisico robusto.** ♣ **Pl.m. fisici, f. fisiche.**

fissare [fis-sà-re] V.TR. attaccare una cosa in modo che rimanga ferma ☞ guardare a lungo osservando bene ☞ stabilire ☞ **fissare un appuntamento** ☞ **si è fissato di diventare cantante** ☞ **è fissato** (AGG.) **con il rock** ne è fanatico.

fisso [fis-so] AGG. attaccato in modo che non si può muovere ☞ **un chiodo fisso** una cosa a cui si pensa sempre ☞ **un impiego fisso** stabile ☞ **un cliente fisso** che viene sempre ☞ **guardare fisso** (AVV.) fissare.

fitto [fit-to] AGG. folto, denso ☞ **buio fitto** completo ☞ **parlare fitto fitto** (AVV.) in fretta, senza smettere.

fiume [fiù-me] N.M. un corso d'acqua dolce che sorge da un monte, da un ghiacciaio o da un lago (in questo caso si dice *emissario*) e che, dopo aver percorso un tratto più o meno lungo, sbocca in un lago (*immissario*), in un altro corso d'acqua (*affluente*) o direttamente nel mare ☞ una grande quantità, un gran numero ☞ **un fiume di parole.**

fiutare [fiu-tà-re] V.TR. sentire o cercare di sentire un odore ☞ **il cane fiuta la selvaggina** ☞ **fiutare un pericolo in-**

tuirlo ☞ **fiutare il tabacco** aspirarlo col naso.

fiuto [fiù-to] N.M. l'odorato negli animali ☞ l'intuito, la capacità di capire al volo ☞ **ha fiuto per gli affari.**

flacone [fla-có-ne] N.M. una piccola bottiglia per profumi o medicinali.

flanella [fla-nèl-la] N.F. un morbido tessuto di lana o di cotone.

flash inglese (pronuncia *flèš*) N.M. un lampo prodotto da un apparecchio attaccato alla macchina fotografica, per fare fotografie quando non c'è abbastanza luce.

flauto [flàu-to] N.M. uno strumento musicale a fiato, fatto come una specie di tubo con dei buchi.

flessibile [fles-si-bi-le] AGG. che si può piegare ☞ che può essere modificato; elastico ☞ **orario flessibile.**

flettere [flèt-te-re] V.TR. piegare ☞ **flettersi sulle gambe.** ♣ **Flèssso.**

flora [flò-ra] N.F. l'insieme di tutte le piante.

flotta [flòt-ta] N.F. l'insieme delle navi di uno Stato ☞ **la flotta aerea** l'insieme degli aerei di uno Stato o di una società privata.

fluido [flùi-do] AGG. che scorre e si spande facilmente; non molto denso ★ N.M. un liquido o un gas.

fluoro [flu-ò-ro] N.M. un gas che con altre sostanze forma i *fluoruri*, sostanze solide che si trovano anche nel corpo umano, soprattutto nei den-



ti; si usa per produrre medicine.

fluviale [flu-vià-le] AGG. del fiume, che avviene sui fiumi, che si trova nei fiumi.

fobia [fo-bì-a] N.F. una paura ansiosa e senza un vero motivo ♣ **la fobia dei ragni.**

foca [fò-ca] N.F. un mammifero con le zampe davanti a forma di pinne e con il corpo allungato; vive lungo le coste dell'Atlantico settentrionale e anche nel Mediterraneo; si nutre di pesci.

focaccia [fo-càc-cia] N.F. una specie di pane di forma schiacciata, condito con olio e sale. ♣ **Pl. focacce, senza i.**

foce [fó-ce] N.F. il punto in cui un fiume sbocca nel mare, in un altro fiume o in un lago.

fodera [fò-de-ra] N.F. il tessuto che ricopre la parte interna dei vestiti o la parte esterna di cuscini, divani, poltrone ecc.

foglia [fò-glia] N.F. un organo sottile di colore verde attraversato da nervature, attraverso cui una pianta respira ♣ **tremare come una foglia forte ♣ mangiare la foglia scoprire qualcosa che si voleva tener nascosto.**

foglio [fò-glio] N.M. un pezzo di carta, spesso rettangolare, su cui si scrive o si disegna o che si usa per avvolgere.

fogna [fó-gna] N.F. un canale sotterraneo che riceve le acque di rifiuto.

folclore [fol-cló-re] N. M. l'insieme

degli usi e delle tradizioni di un popolo.

folla [fòl-la] N.F. un gran numero di persone raccolte in un luogo.

folle [fòl-le] AGG. pazzo ♣ **solo un folle (N.) potrebbe farlo.**

folletto [fol-lét-to] N.M. un personaggio di fantasia rappresentato come uno spiritello buono ma un po' dispettoso che vaga per l'aria.

folto [fól-to] AGG. denso, fitto ♣ **un folto gruppo numeroso.**

fondamentale [fon-da-men-tà-le] AGG. principale, più importante ♣ **le regole fondamentali del calcio.**

fondamento [fon-da-men-to] N. M. ciascuno dei muri sotterranei su cui poggia un edificio ☉ l'elemento da cui si parte e di cui non si può fare a meno ♣ **i fondamenti della legge. ♣ Ha due plurali: le fondamenta (di una casa) e i fondamenti (di un discorso).**

fondare [fon-dà-re] V.TR. cominciare a costruire ♣ **fondare una città ♣ fondare un partito formarlo ☉ basare, poggiare ♣ fondare un'accusa su prove sicure ♣ sospetti fondati (AGG.) giustificati.**

fondere [fón-de-re] V.TR. far passare una sostanza dallo stato solido allo stato liquido per mezzo del calore ☉ unire ♣ **fondere due aziende ★ V.INTR. sciogliersi ♣ al sole la neve (si) fonde ♣ cioccolato fondente (AGG.) molto scuro e un po' amaro ♣ oggi sono fuso (AGG.) stanchissimo. ♣ Fòndo; fùsi,**

fondésti, fùse, fondémmo, fondéste, fùsero; fùso.

fondo [fón-do] N.M. la parte che sta in basso, in profondità **✂ toccare il fondo** **✂ andare a fondo** affondare, oppure andare in rovina **✂ essere un pozzo senza fondo** mangiare tantissimo e non essere mai sazio **✂ i fondi del caffè** la polvere bagnata che resta nella caffettiera **✂ conoscere a fondo qualcuno** conoscerlo bene **☉ la fine** **✂ in fondo al corridoio** **✂ da cima a fondo** dall'inizio alla fine **✂ in fondo** tutto sommato.

fontana [fon-tà-na] N.F. un impianto da cui esce un getto d'acqua; spesso ha una vasca e può essere decorata con sculture.

fonte [fón-te] N.F. una sorgente naturale d'acqua **☉ la causa** **✂ questo lavoro è fonte di soddisfazioni** **☉ una cosa o una persona che informa, che dà delle notizie** **✂ lo so da fonte sicura.**

foraggio [fo-ràg-gio] N.M. un prodotto che serve per nutrire il bestiame, come fieno, erba, foglie.

forbici [fòr-bi-ci] N.F. PL. uno strumento per tagliare formato da due lame incrociate e fissate al centro; si chiama anche **forbice**, al singolare.

forca [fór-ca] N.F. uno strumento per impiccare i condannati a morte, formato da un palo con sopra una trave da cui pende una corda **☉ uno strumento agricolo fatto da un palo**

con all'estremità due o tre denti di metallo; serve per raccogliere o spostare la paglia o il fieno.

forchetta [for-chét-ta] N.F. la posata che serve per portare alla bocca i cibi solidi; ha un manico che termina con tre o quattro punte **✂ essere una buona forchetta** mangiare molto e con gusto.

forcina [for-cì-na] N.F. un sottile filo di metallo piegato in due, che serve per tenere fermi i capelli.

foresta [fo-rè-sta] N.F. una grande superficie di terreno ricoperto di piante.

forfora [fór-fo-ra] N.F. l'insieme delle piccole desquamazioni bianche che si staccano dalla pelle sotto i capelli.

forma [fór-ma] N.F. il modo in cui è fatto un oggetto, come appare **✂ una casa a forma di fungo** **✂ una forma di allergia** **✂ una forma di parmigiano** un blocco **✂ essere in forma** stare molto bene.

formaggio [for-màg-gio] N.M. un alimento che si ottiene facendo diventare solido il latte dentro uno stampo.

formare [for-mà-re] V.TR. dare una forma **✂ disporre le sedie in modo da formare un cerchio** **✂ di piccolo formato** (N.) di piccole dimensioni **☉ educare** **✂ l'esperienza forma l'uomo** **☉ comporre** partendo da elementi singoli; produrre **✂ la squadra è for-**



mata da dieci persone ☞ si è formato un buco.

formazione [for-ma-zió-ne] N.F. il processo del formare; ciò che si forma ☞ una formazione rocciosa ☞ la formazione della squadra ☞ corso di formazione professionale che si frequenta per imparare un mestiere.

formica [for-mì-ca] N.F. un insetto che vive in comunità in piccole tane sotto terra, che si chiamano *formicai* ☞ fare la formica risparmiare pensando al futuro.

formichiere [for-mi-chiè-re] N.M. un mammifero che per mangiare le formiche ficca la lingua lunga e sottilissima nelle loro tane; è più grosso di un grosso cane e vive nell'America meridionale.

formidabile [for-mi-dà-bi-le] AGG. eccezionale, straordinario.

formula [fòr-mu-la] N.F. un insieme di parole che per legge o per abitudine vengono pronunciate in particolari occasioni ☞ la formula di giuramento ☞ nelle scienze, una regola che si rappresenta con un insieme di simboli ☞ la formula di uno shampoo gli ingredienti.

fornaio [for-nà-io] N.M. una persona che per mestiere fa e cuoce il pane; panettiere.

fornire [for-nì-re] V.TR. dare a qualcuno o aggiungere a qualcosa ciò che serve ☞ una dispensa ben fornita

(AGG.) piena di provviste. ♣ **Fornisco, fornisci.**

forno [fór-no] N.M. una costruzione di mattoni, o la parte di una cucina formata da un contenitore con uno sportello, in cui si produce calore per cuocere ☞ lasagne al forno cotte in forno ☞ la stanza è un forno! è caldissima ☞ il fornello è una superficie sulla quale vi sono degli apparecchi a gas o a elettricità che servono per cucinare.

foro [fó-ro] N.M. buco.

forse [fór-se] AVV. esprime un dubbio, un'insicurezza ☞ forse ce l'abbiamo fatta ☞ essere in forse (N.) non aver ancora deciso.

forte [fòr-te] AGG. capace di sopportare una fatica o una difficoltà ☞ ammiro i forti (N.) ☞ potente ☞ il diritto del più forte ☞ intenso, grande ☞ un forte mal di pancia ☞ un liquore forte molto alcolico ☞ taglie forti per le persone robuste ☞ esperto, bravo ☞ non sono forte in inglese ☞ che forte quel tuo amico! che simpatico!

★ N.M. un luogo con delle mura alte, in cui è difficile entrare ☞ la materia, l'attività in cui si è più bravi ☞ il suo forte è la matematica ★ AVV. con forza ☞ tenetevi forte ☞ parla più forte a voce più alta ☞ velocemente ☞ correre forte ☞ molto ☞ è scemo forte!

fortezza [for-téz-za] N.F. una costruzione con alte mura, in cui è difficile entrare.

fortuna [for-tù-na] N. F. una forza misteriosa che molti credono possa far andar bene le cose della vita **un colpo di fortuna** **per fortuna è andata bene** ☉ una grande somma di denaro **mi è costato una fortuna** **fare fortuna** diventare ricco.

foruncolo [fo-rùn-co-lo] N. M. un piccolo rigonfiamento rosso della pelle, che nasce da un'infezione che produce pus.

forza [fòr-za] N. F. l'energia che permette di fare un lavoro o una fatica **fare forza con le braccia** **la forza di volontà** **farsi forza** prendere coraggio **la forza di un sentimento** l'intensità ☉ la violenza **a forza con la violenza** **per forza (di cose)** perché non se ne può fare a meno **a forza di insistere** continuando a insistere ☉ ciò che fa muovere qualcosa che è fermo o che ferma qualcosa che si muove **forza di gravità** che attrae i corpi verso il centro della Terra ☉ un gruppo di persone armate **le forze dell'ordine** poliziotti e carabinieri.

forzare [for-zà-re] V. TR. costringere, obbligare **lo forzarono a firmare** **riposo forzato** (AGG.) **forzare una cassaforte** scassinarla.

foschia [fo-schì-a] N. F. una nebbia leggera.

fossile [fòs-si-le] AGG. che si è conservato sotto terra dalla preistoria più lontana **scavare e trovare fossili** (N.).

fosso [fòs-so] N. M. uno scavo nel terreno, naturale o fatto dall'uomo, nel quale si raccoglie dell'acqua.

foto- prima parte di parole composte.

Significa "luce" (p.e. **fotosintesi** = la trasformazione chimica che avviene nelle piante per l'azione della luce del Sole) oppure "fotografia" (p.e. **fotoromanzo** = una storia raccontata attraverso delle fotografie).

fotografia [fo-to-gra-fi-a] N. F. una tecnica che permette di riprodurre un'immagine su una carta speciale per mezzo della luce ☉ l'immagine stampata, che si chiama anche **foto**.

fra PREP. mette in rapporto un elemento della frase con un altro elemento.

È identico a **tra**. Di solito si usa **fra** davanti a parole che cominciano per **tr**, e naturalmente **tra** davanti a parole che cominciano per **fr** (*fra tre anni; tra fratelli*); in tutti gli altri casi si usa la prima che capita, o quella che si preferisce.

☉ Indica un tempo che deve passare **arriva fra un'ora** **lo vedo tra poco**

☉ indica uno spazio che si deve superare **tra due chilometri c'è un distributore**

☉ indica due punti che limitano un tempo **le consegne si fanno fra le otto e le dieci**



☉ indica due punti che limitano uno spazio **‡** l'armadio è tra la porta e la finestra

☉ indica due punti che limitano una misura **‡** avrà tra venti e ventidue anni

☉ indica ciò che sta intorno a qualcosa o a qualcuno **‡** un paese fra i monti **‡** una serata tra amici **‡** lavora tra mille difficoltà

☉ indica un insieme nel quale si distingue una cosa o una persona **‡** il calcio è il più popolare fra tutti gli sport **‡** l'ho detto al più caro tra i miei amici **‡** tra l'altro, s'è messo anche a nevicare

☉ indica gli elementi di una scelta **‡** per la vacanza dobbiamo decidere fra mare e montagna

☉ indica che due o più cose o persone hanno un collegamento, il cui tipo si capisce dalla parola che viene prima **‡** la rivalità fra i due avversari **‡** c'è una vaga somiglianza tra loro.

fracasso [fra-càs-so] N.M. un gran rumore, soprattutto di cose che si rompono.

fradicio [frà-di-cio] AGG. andato a male, marcio **‡** uova fradicie ☉ inzuppato, pieno d'acqua. ♣ **Pl. f. fradicie o fradice.**

fragile [frà-gi-le] AGG. che si rompe facilmente.

fragola [frà-go-la] N.F. il frutto di una piccola pianta che cresce e viene

coltivata anche in Italia: è di colore rosso acceso con dei puntini verdi.

frammento [fram-mén-to] N.M. un pezzo di una cosa che si è rotta.

frana [frà-na] N.F. una massa di terra e sassi che si stacca da una montagna e viene giù **‡** è una frana è un incapace, non sa mai come cavarsela.

franco [fràn-co] AGG. sincero, aperto **‡** un discorso franco **‡** farla franca non rispettare una regola e riuscire a non farsi scoprire.

francobollo [fran-co-ból-lo] N.M. un pezzetto di carta che si deve mettere sulla posta che si spedisce, e cambia di prezzo secondo le dimensioni e il peso della busta.

frangia [fràn-gia] N.F. un insieme di tanti fili che pendono attaccati a un bordo **‡** pettinata con la frangetta con i capelli in avanti sulla fronte, lisci e tagliati pari. ♣ **Pl. frange, senza i.**

frantumare [fran-tu-mà-re] V.TR. rompere in piccoli pezzi **‡** il vaso si è frantumato.

frase [frà-se] N.F. un insieme di parole che ha un significato, che dice qualcosa.

frassino [fràs-si-no] N.M. un albero, comune anche in Italia, che ha un legno chiaro e resistente con cui si fanno mobili.

frastuono [fra-stuò-no] N.M. un gran rumore, un fracasso che rimbomba.

frate [frà-te] N.M. un uomo che fa parte di un ordine religioso **frate francescano**. ♣ **Il corrispondente femminile è suora.**

fratello [fra-tèl-lo] N.M. una persona di sesso maschile nata dagli stessi genitori di un'altra.

Il corrispondente femminile è **sorella**; il fratello nato dallo stesso padre ma da un'altra madre, o dalla stessa madre e da un altro padre, si può chiamare anche **fratellastro**.

frattanto [frat-tàn-to] AVV. intanto, nello stesso tempo.

frattempo N.M. [frat-tèm-po] **frattempo** intanto.

frattura [frat-tù-ra] N.F. la rottura di un osso **una frattura in un gruppo** un disaccordo.

frazione [fra-zió-ne] N.F. una piccola parte **in una frazione di secondo** **la frazione di un paese** un gruppo di case un po' staccate dal paese.

freccia [fréc-cia] N.F. un'arma che si lancia con un arco; è una sottile asta con una punta di ferro **correre come una freccia** velocemente. ♣ **Pl. frecce, senza i.**

freddo [fréd-do] AGG. che ha una temperatura bassa ☹ non molto cordiale; indifferente **sangue freddo** la capacità di restare calmo in situazioni difficili ✨ N.M. la sensazione che si prova quando si è in un posto con una

temperatura molto bassa **aver freddo**.

freezer inglese (pronuncia frizer) [fre-e-zer] N.M. un frigorifero, o uno scompartimento di un frigorifero, dove la temperatura è molto più bassa di quella del frigorifero normale per poter conservare i cibi surgelati. ♣ **Il freezer, i freezer.**

fregare [fre-gà-re] V.TR. passare una cosa sulla superficie di un'altra con forza **fregare un fiammifero sul muro** **fregarsi le mani** ☹ rubare **mi hanno fregato la bicicletta** ☹ ☹ interessare, importare **chi se ne frega?**

frenare [fre-nà-re] V.TR., INTR. fermare o diminuire la velocità **frenare il treno** **frenare di colpo** ☹ controllare, limitare; trattenere **frenare il pianto**.

frenetico [fre-nè-ti-co] AGG. molto rapido e agitato. ♣ **Pl.m.frenetici;f.frenetiche.**

freno [frè-no] N.M. un congegno che serve a rallentare o a fermare un veicolo, oppure a non farlo muovere quando è fermo **tenere a freno la lingua** non dire una cosa che si avrebbe voglia di dire.

frequentare [fre-quen-tà-re] V.TR. andare spesso in un posto **frequentare delle persone** stare con loro **un bar molto frequentato** (AGG.) sempre pieno di gente **frequentare il liceo** studiare in quella scuola.



frequente [fre-quèn-te] AGG. che succede molto spesso **di frequente** spesso.

fresco [fré-sco] AGG. freddo ma non troppo, in un modo gradevole, che fa piacere **passaggiare al fresco** (N.) **uova fresche** appena fatte **neve fresca** caduta da poco **mandare al fresco** (N.) in prigione.

fretta [frét-ta] N.F. un desiderio o un bisogno di far presto **aver fretta di arrivare** **in fretta** velocemente.

friggere [frig-ge-re] V.TR. cuocere un cibo immergendolo in olio o in un altro grasso liquido caldissimo **patate fritte** (AGG.) **un fritto** (N.) misto di verdura **mandare a farsi friggere** mandare al diavolo **siamo fritti!** siamo rovinati! ♣ **Friggo, friggi; frissi, friggésti, frisse, friggémmo, friggéste, frissero; fritto.**

frignare [fri-gnà-re] V.INTR. piangere, lamentarsi in modo insistente.

frigorifero [fri-go-rì-fe-ro] N. M. un apparecchio che conserva i cibi al freddo.

Si usa comunemente la forma abbreviata **frigo**, che non cambia al plurale.

fringuello [frin-guèl-lo] N. M. un piccolo uccello che vive anche in Italia e assomiglia a un passero, ma ha le piume più colorate.

frinire [fri-nì-re] V.INTR. fare il verso della cicala.

frittata [frit-tà-ta] N.F. un cibo che si fa con uova sbattute e cotte in padella **fare una frittata** rompere qualcosa oppure combinare un guaio.

frizzante [friz-zàn-te] AGG. che ha le bollicine; gasato **aria frizzante** fresca.

frontale [fron-tà-le] AGG. che sta di fronte **scontro frontale** tra due veicoli che si scontrano muso contro muso.

fronte [frón-te] N. F. la parte della faccia che è tra le sopracciglia e i capelli **di fronte** davanti ★ N.M. la parte di un esercito che sta davanti **andare al fronte** in guerra.

frontiera [fron-tiè-ra] N. F. una linea di confine tra due Stati.

frottola [fròt-to-la] N.F. bugia.

frugare [fru-gà-re] V.INTR. cercare qualcosa anche nei posti più nascosti, mettendo in disordine.

frullare [frul-là-re] V.TR. mescolare velocemente, sbattere **molte idee gli frullavano per la testa** aveva molti pensieri.

frumento [fru-mén-to] N.M. un cereale che viene chiamato anche **grano**; dai semi macinati si ottiene la farina per fare il pane e la pasta.

fruscio [fru-scì-o] N.M. un lieve rumore prodotto da cose o animali che strisciano o sfregano su qualcosa.

frusta [frù-sta] N. F. un arnese fatto da un manico al quale è fissata una stri-

scia di cuoio o una corda, che serve per dare colpi più o meno forti agli animali (per esempio a un cavallo per farlo correre più veloce) e un tempo era usato anche come punizione per le persone.

frutta [frùt-ta] N. F. i frutti che si mangiano.

frutto [frùt-to] N. M. una parte della pianta che si sviluppa dal fiore e contiene i semi; molti frutti sono buoni da mangiare **alberi da frutto** **i frutti di mare** i molluschi che si mangiano **un prodotto** **i frutti della ricerca** i risultati **mettere a frutto** usare bene, in modo utile.

fucile [fu-cì-le] N. M. un'arma da fuoco con una o due canne lunghe d'acciaio **fucile da caccia**.

fuga [fù-ga] N. F. l'azione che fa chi fugge **mettere in fuga** far fuggire **una fuga di gas** una perdita.

fuggire [fug-gi-re] V. INTR. scappare **era fuggita di casa**.

fulmine [fùl-mi-ne] N. M. una scarica elettrica che si forma nell'aria e produce un lampo seguito da un tuono **colpo di fulmine** un amore che nasce d'improvviso, a prima vista **sei stato un fulmine** velocissimo.

fumare [fu-ma-re] V. INTR. mandar fuori fumo **il vulcano fuma** **aspirare il fumo del tabacco** **fuma sigarette, non la pipa**.

fumetto [fu-mét-to] N. M. una sto-

ria raccontata con disegni, dove le parole dei personaggi sono scritte dentro al disegno di una specie di nuvoletta che esce dalla loro bocca.

fumo [fù-mo] N. M. il gas denso che si alza da una cosa che brucia **il fumo della pentola** il vapore **andare in fumo** sparire **vendere fumo** fare promesse che non possono essere mantenute.

fune [fù-ne] N. F. una corda grossa e robusta **il gioco del tiro alla fune**.

funebre [fù-ne-bre] AGG. che si fa per una persona morta **onoranze funebri** tutto quello che le imprese specializzate fanno per trasportare e seppellire degnamente un morto **tono funebre** triste.

funerale [fu-ne-rà-le] N. M. una cerimonia che si fa quando si seppellisce un morto.

fungo [fùn-go] N. M. un vegetale che ha quasi sempre la forma di un ombrello, e cresce in gruppi dove c'è molta umidità **crescere come funghi** in fretta e in gran quantità.

funzionare [fun-zio-nà-re] V. INTR. fare la propria funzione **la sveglia non ha funzionato** **essere in azione, non fermo** **non pulire la macchina mentre funziona**.

funzionario [fun-zio-nà-rio] N. M. una persona che in un'azienda o in un ente pubblico ha un incarico importante.



funzione [fun-zio-ne] N. F. il compito di una persona ☉ l'attività di una macchina ☞ **mettere in funzione** accendere, avviare.

fuoco [fuò-co] N. M. un calore e una luce che si formano quando qualcosa brucia ☞ **arma da fuoco** che spara ☞ **far fuoco** sparare ☞ **mettere la mano sul fuoco** essere assolutamente sicuro ☞ **scherzare col fuoco** non badare a un pericolo ☞ **trovarsi tra due fuochi** tra due situazioni pericolose.

fuori [fuò-ri] AVV., PREP. nella parte esterna; all'esterno, non dentro ☞ **Gigi è fuori casa** ☞ **Gigi non c'è, è fuori** non è in casa ☞ **andar fuori** uscire ☞ **in fuori** verso l'esterno ☞ **fuori dai piedi!** via! ☞ **far fuori qualcuno** ucciderlo ☞ **tagliar fuori** isolare da un gruppo ☞ **fuori pericolo** non più in pericolo ☞ **fuori di sé** molto arrabbiato.

furbo [fùr-bo] AGG. che riesce sempre a inventare una soluzione, anche non proprio corretta, per tutti i problemi ☞ **fare il furbo** (N.) cercare di imbrogliare.

furfante [fur-fàn-te] N. M. e F. una persona che agisce in modo molto disonesto.

furgone [fur-gó-ne] N. M. un autoveicolo un po' più grande di una normale automobile, che serve a trasportare merci.

furia [fù-ria] N. F. una rabbia violenta ☞ **la furia del temporale** la violenza ☞

montare su tutte le furie arrabbiarsi moltissimo ☞ **a furia di insistere** continuando ☞ **in fretta e furia** in gran fretta.

furioso [fu-rió-so] AGG. molto arrabbiato ☞ **vento furioso** violento.

furto [fùr-to] N. M. il rubare, il portar via cose che sono di altri.

fusione [fu-sió-ne] N. F. la trasformazione di una sostanza da solida a liquida ☉ la trasformazione di diverse cose in una cosa unica ☞ **la fusione di due aziende**.

fuso [fù-so] N. M. uno strumento per filare, diritto e sottile ma panciuto in mezzo ☞ **drutto come un fuso** che se ne sta rigido e dritto ☞ **fuso orario** ogni parte della Terra le cui località hanno tutte la stessa ora. ♣ **Il pl. le fusa si usa solo nella frase: fare le fusa fare il verso che fa il gatto quando è contento, che assomiglia al rumore del fuso che gira.**

fusto [fù-sto] N. M. la parte principale di una pianta, da cui partono i rami ☞ **un bel fusto** un giovane atletico e di bell'aspetto ☉ un grosso recipiente a forma di cilindro.

futuro [fu-tù-ro] AGG. che verrà dopo ★ N. M. il tempo che verrà ☉ il nome del tempo che nei verbi esprime quello che succederà dopo.



g, G la settima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "gi".

gabbia [gàb-bia] N.F. un recinto o una cassetta di sbarre di metallo che serve per rinchiudere o trasportare animali.

gabbiano [gab-bià-no] N.M. un uccello con le piume bianche o grigie che vive vicino all'acqua in quasi tutte le parti del mondo; si tuffa per catturare i pesci e mangia anche i rifiuti delle navi.

gabinetto [ga-bi-nét-to] N.M. uno stanzino da bagno ☉ uno studio medico ✂ **il gabinetto del dentista.**

galassia [ga-làs-sia] N.F. un insieme di tantissime stelle, che si vede nel cielo come una striscia bianca.

galeotto [ga-le-òt-to] N.M. una persona che è in prigione; un carcerato.

galera [ga-lè-ra] N.F. prigione.

galleggiare [gal-leg-già-re] V.INTR. stare **a galla**, cioè sulla superficie dell'acqua senza affondare.

galleria [gal-le-ri-a] N.F. un'apertura

ra fatta in un monte, o sotto terra, per la quale passa una strada ☉ una strada cittadina coperta, di solito riservata ai pedoni ☉ un posto dove si espongono opere d'arte.

gallina [gal-li-na] N.F. la femmina del gallo ✂ **andare a letto con le galline** prestissimo ☼ (proverbio) **meglio un uovo oggi che una gallina domani** è meglio avere subito un bene piccolo che aspettare nel futuro un bene maggiore ma incerto.

gallo [gàl-lo] N.M. un uccello domestico che ha ali troppo piccole per volare, una cresta rossa e piume colorate; si alleva per mangiarlo ✂ **al canto del gallo** all'alba.

galoppare [ga-lop-pà-re] V. INTR. andare **al galoppo**, cioè di corsa, tipico del cavallo ✂ **il cavallo era stanco perché aveva galoppato a lungo.**

gamba [gàm-ba] N. F. la parte del corpo umano che va dal ginocchio al piede (ma di solito si chiama così tutto l'arto inferiore, compresa la coscia)

✂ **essere in gamba** bravo ✂ **darsela a gambe, mettersi le gambe in spalla** scappare ☉ un sostegno che appoggia per terra ✂ **le gambe della sedia.**

gambero [gàm-be-ro] N.M. un crostaceo di fiume o di mare che sembra una piccola aragosta, e cammina all'indietro ✂ **rosso come un gambero** come il gambero quando è cotto.

gambo [gàm-bo] N.M. la parte di un



fiore che sostiene le foglie e i petali ☺
la parte di un oggetto che serve a tenerlo in mano § **il gambo di un calice.**

gancio [gàn-cio] N. M. un ferro piegato all'estremità, che si usa per unire due cose oppure per appendere o trainare.

gara [gà-ra] N. F. un confronto tra persone o tra organizzazioni, una delle quali vince dimostrandosi la migliore.

garage francese (pronuncia garàž) [ga-rà-ge] N. M. un posto dove si mettono le automobili per farle riparare o per custodirle. ♣ **Il garage, i garage.**

garantire [ga-ran-tì-re] V. TR. assicurare, dare per certo § **gli garantirono il rimborso § ti garantisco che è vero.** ♣ **Garantisco, garantisci.**

garanzia [ga-ran-tì-a] N. F. un documento che accompagna alcuni oggetti, con cui il fabbricante si impegna per un periodo di tempo a sostituirli o a ripararli se non funzionassero § **il televisore è ancora in garanzia.**

garbato [gar-bà-to] AGG. che ha garbo; gentile, educato.

garbo [gàr-bo] N. M. un modo di fare gentile e gradevole § **rifiutare un invito con garbo.**

gareggiare [ga-reg-già-re] V. INTR. partecipare a una gara.

gargarismo [gar-ga-rì-smo] N. M. uno sciacquo della gola e della bocca che si fa con un liquido senza mandarlo giù.

garofano [ga-rò-fa-no] N. M. un fiore coltivato nei giardini che ha diversi colori molto vivaci.

garrire [gar-rì-re] V. INTR. fare il verso della rondine.

garza [gàr-za] N. F. un tessuto bianco leggerissimo che si usa per medicare le ferite.

garzone [gar-zó-ne] N. M. un ragazzo che lavora in un negozio o nel laboratorio di un artigiano, facendo i lavori più semplici per imparare il mestiere.

gas N. M. una sostanza che, come l'aria, non è solida né liquida, non ha una propria forma e può allargarsi o stringersi a seconda dello spazio in cui si mette § **una cucina a gas** che funziona con un gas infiammabile § **a tutto gas** al massimo della velocità. ♣ **Il gas, i gas.**

gasato [ga-sà-to] AGG. che contiene del gas § **acqua gasata** con anidride carbonica § **non fare il gasato** (N.) non montarti la testa.

gasolio [ga-sò-lio] N. M. un carburante che si ricava dal petrolio.

gatto [gàt-to] N. M. un felino domestico che si muove in modo elastico ed elegante e ci vede anche al buio § **essere in quattro gatti** in pochi § **essere come cani e gatti** litigare continuamente § **una gatta da pelare** un bel problema § **(qui) gatta ci cova!** c'è sotto qualche inganno o pericolo ~~~~~ (proverbio) **tanto va la gatta al lardo**

che ci lascia lo zampino chi compie più volte una cattiva azione prima o poi viene scoperto.

gazza [gàz-za] N. F. un uccello simile a un piccolo corvo, con le piume nere e bianche e la coda lunga.

gazzella [gaz-zèl-la] N. F. un mammifero erbivoro, snello e velocissimo nella corsa, che vive in Africa e in Asia.

gel (pronuncia gèl) N. M. una sostanza trasparente simile alla gelatina ma più morbida, che si spalma. ♣ Il gel, i gel.

gelare [ge-là-re] V. TR. far diventare di ghiaccio ‡ un vento che gela la faccia freddissimo ‡ qui si gela! fa freddissimo ‡ gelare il sangue spaventare.

gelatina [ge-la-ti-na] N. F. una sostanza trasparente, consistente e un po' elastica, che si usa nell'industria oppure, quando è fatta di brodo raffreddato, in cucina.

gelato [ge-là-to] N. M. un dolce che si fa con latte, zucchero e altri ingredienti come uova e frutta, congelati lentamente.

gelo [gè-lo] N. M. un freddo molto intenso ‡ i campi sono coperti di gelo di neve ghiacciata ☉ un'atmosfera indifferente e senza emozioni ‡ avvertire il gelo intorno a sé.

geloso [ge-ló-so] AGG. che prova gelosia, cioè ha paura che qualcuno gli rubi una cosa o una persona amata ‡ è geloso dei successi degli altri invidioso.

gelsomino [gel-so-mì-no] N. M. una pianta rampicante comune anche in Italia, con fiori piccoli, bianchi e profumatissimi.

gemello [ge-mèl-lo] AGG. nato insieme a un altro fratello o una sorella

‡ sono nate le gemelle (N.) ☉ una delle parti di una coppia o di un paio ‡

letti gemelli ★ N. M. (al plurale) un bottone doppio per allacciare i polsini di una camicia ☉ (al plurale e con la G maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 maggio e il 20 giugno.

gemma [gèm-ma] N. F. un piccolo rigonfiamento che si forma sul ramo delle piante e che ha dentro il germoglio ancora chiuso ☉ una pietra preziosa.



generale [ge-ne-rà-le] AGG. che riguarda tutti o quasi tutti ‡ una risata generale di tutti ‡ in generale faccio colazione alle 8 di solito ‡ la direzione generale che dirige tutto.


generale [ge-ne-rà-le] N. M. il militare che ha il grado più alto.


generazione [ge-ne-ra-zìo-ne] N. F. l'insieme delle persone o delle cose che sono nate nello stesso periodo storico ‡ i computer della prima generazione ‡ di generazione in generazione di padre in figlio.

genere [gè-ne-re] N. M. un gruppo di cose, animali o persone che hanno delle caratteristiche comuni ‡ il ge-



nere umano tutte le donne e tutti gli uomini **in genere** di solito  una forma, un modo **cambiare genere di vita**  un tipo di prodotto **negozio di generi alimentari**.


generico [ge-nè-ri-co] AGG. non preciso, un po' vago **discorsi generici** **medico generico** non specialista.  **Pl.m.generici;f.generiche.**

genero [gè-ne-ro] N.M. il marito di una figlia.  **Il corrispondente femminile è nuora.**

generoso [ge-ne-ró-so] AGG. che mette l'interesse di altri davanti al proprio; che dona con piacere e in abbondanza.


gengiva [gen-gì-va] N.F. uno strato di mucosa che, all'interno della bocca, ricopre le mascelle fino ai denti.

geniale [ge-nià-le] AGG. degno di un genio **una trovata geniale** **un tipo geniale** molto intelligente.


genio [gè-nio] N.M. una creatura fantastica che ha dei poteri magici **il genio della lampada di Aladino**  una persona con qualità straordinarie o che ha fatto grandi scoperte **un genio del computer** uno che con il computer ci sa fare **lampo, colpo di genio** un'idea che risolve un problema **andare a genio** piacere.

genitore [ge-ni-tó-re] N.M. il padre **i genitori** il padre e la madre.

gennaio [gen-nà-io] N.M. il primo mese dell'anno, che precede febbraio.

gente [gèn-te] N.F. un popolo **le antiche genti del Nord**  persone **c'è molta gente per strada.**

gentile [gen-tì-le] AGG. che usa la **gentilezza**, cioè è attento ed educato nei rapporti con gli altri.


genuino [ge-nu-ì-no] AGG. naturale  sincero, spontaneo **un sentimento genuino.**

geografia [ge-o-gra-fi-a] N.F. una scienza che studia e descrive la Terra.


geometra [ge-ò-me-tra] N.M. e F. una persona che per mestiere si occupa della misurazione dei terreni e dei più semplici lavori di architettura.

geometria [ge-o-me-trì-a] N.F. una parte della matematica che studia le linee, le superfici e lo spazio.

geranio [ge-rà-nio] N.M. il fiore di una pianta ornamentale che ha dei colori molto vivaci dal bianco al viola.

germe [gèr-me] N.M. la prima fase dello sviluppo di un seme **i germi di grano**  un microbo.

germogliare [ger-mo-glià-re] V. INTR. svilupparsi e crescere come fa un seme o una gemma, che diventa un **germoglio** e poi diventerà una pianta o un ramo.

gesso [gès-so] N.M. un minerale bianco che si riduce in polvere e si mescola con acqua per ottenere una pasta che si usa in vario modo e quando asciuga ridiventa dura **rimanere di gesso stupefatto**  il bastoncino con cui si



scrive sulla lavagna ☉ un tipo di fasciatura rigida per tener fermo un arto fratturato.

gesticolare [ge-sti-co-là-re] V. IN-TR. fare gesti con le mani.

gestire [ge-stì-re] V. TR. organizzare, dirigere, amministrare; mandare avanti ☞ **gestire un negozio.** ♣ **Gestisco, gestisci.**

gesto [gè-sto] N. M. un movimento del corpo, soprattutto della mano o della testa, che si fa per comunicare qualcosa ☉ un'azione ☞ **un gesto generoso.**

gettare [get-tà-re] V. TR. lanciare, buttare ☞ **il Po si getta nell'Adriatico sfocia.**

getto [gèt-to] N. M. una cosa che viene gettata o esce con violenza ☞ **un getto di vapore ☞ di getto** velocemente, senza pensarci troppo.

gettone [get-tó-ne] N. M. un piccolo disco, simile a una moneta, che serve per far funzionare un apparecchio automatico, oppure fa le veci del denaro in alcuni giochi.

ghepardo [ghe-pàr-do] N. M. un felino simile al leopardo ma più magro, velocissimo nella corsa, che vive in Africa e in Asia.

ghiacciaio [ghiac-cià-io] N. M. una grande distesa di ghiaccio che si forma in alta montagna o nelle regioni polari.

ghiaccio [ghiàc-cio] N. M. l'acqua diventata solida per il freddo ☞ **essere di**

ghiaccio insensibile ☞ **rompere il ghiaccio** parlare mettendo fine a un silenzio imbarazzante.

ghiaia [ghià-ia] N. F. l'insieme di sassolini che si trovano nelle acque dei fiumi.

ghianda [ghiàn-da] N. F. il frutto della quercia, duro e di forma ovale.

ghiandola [ghiàn-do-la] N. F. un organo del corpo umano che produce sostanze utili all'organismo.

ghirigoro [ghi-ri-gò-ro] N. M. un segno, un disegnetto che non vuol dire niente.

ghirlanda [ghir-làn-da] N. F. una corona fatta di fiori e foglie.

ghiro [ghi-ro] N. M. un mammifero che assomiglia allo scoiattolo; passa l'inverno in letargo ☞ **dormire come un ghiro** a lungo e profondamente.

già avv. prima di adesso, o prima del momento di cui si parla ☞ **ho già sentito questo nome ☞ quando arrivai era già partito** ☉ fin da ora, fin da allora ☞ **so già che arriverà in ritardo ☞ appena nato era già bellissimo** ☉ sì, proprio così ☞ **"sei tu il vincitore?" "già".**

giacca [giàc-ca] N. F. un indumento con le maniche, che copre dalle spalle alla vita e si allaccia davanti ☞ **giacca a vento** impermeabile e imbottita.

giacere [gia-cé-re] V. INTR. stare disteso. ♣ **Giaccio, giaci, giace, giaccia-mo, giacéte, giacciono; giàcqui, giacésti, giàcque, giacémmo, giacéste, giàc-**



quero; **giaccia**, **giaccia**, **giaccia**, **giaccia** -
mo, **giacciate**, **giacciano**; **giaciuto**.

giacimento [gia-ci-mén-to] N. M. un deposito di minerali che c'è sotto terra.

giacinto [gia-cìn-to] N. M. il fiore di una piccola pianta, formato da un grappolo di fiorellini che sta dritto in mezzo alle foglie.

giaguaro [gia-guà-ro] N. M. un felino simile al leopardo, che vive nell'America centro-meridionale.

giallo [giàl-lo] AGG. del colore che hanno i limoni maturi § **farina gialla** di granoturco ★ N. M. il colore giallo; una cosa gialla § **il giallo dell'uovo** il tuorlo

§ **non attraversare col giallo** quando il semaforo è giallo ☉ i romanzi polizieschi § **i gialli di Agatha Christie**.

giardino [giar-di-no] N. M. uno spazio all'aperto vicino a un edificio e circondato da un recinto, dove si coltivano fiori e piante § **giardino zoologico** lo zoo.

gigante [gi-gàn-te] N. M. un personaggio immaginario di enorme statura e forza § **fare passi da gigante** progressi rapidi ★ AGG. grandissimo § **mele giganti**.

giglio [gì-glio] N. M. il fiore bianco e profumato di una pianta che ha le foglie strette e lunghe.

ginepro [gi-né-pro] N. M. una pianta con foglie ad aghi e bacche profumate usate per cucinare.

ginestra [gi-nè-stra] N. F. una pianta che cresce nei luoghi aridi delle regioni mediterranee, e ha dei piccoli fiori gialli e profumati.

ginnastica [gin-nà-sti-ca] N. F. un insieme di esercizi fisici per far diventare il corpo più agile e forte.

ginocchio [gi-nòc-chio] N. M. il punto dove la gamba si piega § **in ginocchio** appoggiato sulle ginocchia piegate. ♣ **Pl. i ginocchi o le ginocchia**.

giocare [gio-cà-re] V. INTR. fare un gioco, partecipare a un gioco § **giocare a nascondino** § **giocare a tennis** ★

V. TR. partecipare a un gioco o a un incontro sportivo § **hanno giocato una bella partita** § **giocarsi anche la camicia** rischiare tutto § **giocare un (brutto) tiro** fare uno scherzo cattivo.

giocattolo [gio-càt-to-lo] N. M. un oggetto che serve per giocare.

gioco [giò-co] N. M. un'attività che si fa per divertirsi § **un gioco di società** che si fa in gruppo, non da soli § **l'ho fatto per gioco** per scherzare § **prendersi, farsi gioco di una persona** prenderla in giro § **un gioco da ragazzi** una cosa facile ☉ uno sport, di solito con la palla § **il gioco del calcio** § **i giochi olimpici** le Olimpiadi.

giocoliere [gio-co-liè-re] N. M. un artista che si esibisce in giochi di abilità soprattutto con le mani.

gioia [giò-ia] N. F. lo stato d'animo di chi è molto contento.

gioiello [gio-ièl-lo] N.M. un oggetto fatto con un metallo prezioso e a volte anche con delle pietre preziose, che si indossa come ornamento.

giornale [gior-nà-le] N. M. un insieme di fogli stampati dove ci sono tante notizie e commenti, che viene pubblicato ogni giorno **giornale di bordo** una specie di diario dove si scrive ciò che succede giorno per giorno mentre si è in navigazione.

giornalista [gior-na-li-sta] N. M. e F. una persona che per mestiere raccoglie e scrive le notizie per i giornali, la radio o la televisione.

giornata [gior-nà-ta] N. F. giorno **la giornata mondiale della pace** **ci vediamo in giornata oggi** **giornata nera** in cui tutto va male.

giorno [giór-no] N. M. un periodo di tempo di 24 ore ☀ un periodo di tempo in cui c'è la luce del sole **in inverno i giorni sono brevi** **in pieno giorno** quando il sole è già alto **in quei giorni a quei tempi** **da un giorno all'altro** improvvisamente ☘ (pro-verbio) **il buon giorno si vede dal mattino** da come inizia una cosa spesso si capisce come andrà a finire.

giostra [giò-strà] N. F. una macchina da divertimento fatta di una base che gira su cui ci sono figure a forma di cavallo, di carrozza, di automobile, di aeroplano sulle quali ci si può sedere.

giovane [gió-va-ne] AGG. adulto,

ma non del tutto maturo **è una giovane** (N.) **che tutti stimano** ☹ che esiste da poco **una quercia giovane.**

giovannotto [gio-va-nòt-to] N. M. un giovane uomo.

giovedì [gio-ve-dì] N. M. il quarto giorno della settimana, tra mercoledì e venerdì. ♣ **Il giovedì, i giovedì.**

gioventù [gio-ven-tù] N. F. l'età in cui si è giovani. ♣ **La gioventù, le gioventù.**

giraffa [gi-ràf-fa] N. F. un grosso mammifero dei ruminanti che vive nella steppa africana; ha il pelo corto giallognolo con grandi macchie scure, il collo sottile e molto lungo e piccole corna.

girandola [gi-ràn-do-la] N. F. una bandierina che si mette sui tetti per indicare la direzione del vento ☹ un giocattolo fatto da un bastoncino con in cima un'elica leggera che gira al vento.

girare [gi-rà-re] V. TR. muovere una cosa facendole fare il movimento di una ruota **girare la chiave nella serratura** **girare il risotto** mescolarlo **questo vino fa girare la testa** fa ubriacare ☹ **far girare le scatole** far arrabbiare ☹ fare un giro; raggiungere facendo un giro **vogliono girare tutti i musei di Roma** visitare ☹ **prendere con la macchina da presa o con la telecamera** **girare un film** ★ V. INTR. fare un giro attorno a una cosa **la Terra gira intorno al Sole** **gira-**



re al largo stare a distanza ☉ cambiare direzione ☞ **all'incrocio ho girato a destra.**

girasole [gi-ra-só-le] N.M. una pianta con un alto fusto e un fiore giallo fatto come una margherita, ma molto più grande, che si muove seguendo il sole.

girino [gi-ri-no] N.M. il piccolo della rana, non ha zampe ed è tutto testa e coda.

giro [gi-ro] N.M. un movimento che si fa intorno a qualcosa formando più o meno un cerchio ☞ **un giro di pista**

☞ **un giro per il paese** una passeggiata ☞ **essere su di giri** contento ed euforico

☞ **dimenticare in giro** in qualche posto ☞ **prendere in giro** scherzare su un punto debole di una persona ☞ **mettere in giro una notizia** diffonderla ☞ **un giro di amicizie** l'insieme degli amici che si frequentano.

girotondo [gi-ro-tón-do] N.M. un gioco che si fa in gruppo tenendosi per mano e girando in cerchio.

gita [gi-ta] N.F. un breve viaggio che si fa per vedere dei posti belli e per divertirsi.

giù AVV. in basso, verso il basso, da basso ☞ **guardare giù** ☞ **camminare su e giù** avanti e indietro ☞ **i prezzi vanno giù** diminuiscono ☞ **mandar giù** inghiottire ☞ **la cosa non gli va giù** non la sopporta ☞ **buttar giù una lettera** scriverla in fretta ☞ **buttarsi giù** sdraiarsi, oppure scoraggiarsi, deprimersi ☞ **sta-**

re, essere, sentirsi giù stare male fisicamente o psicologicamente.

giubbotto [giub-bòt-to] N.M. una giacca sportiva ampia e corta.

giudicare [giu-di-cà-re] V.TR. esaminare e valutare; dare un giudizio, esprimere la propria opinione ☞ **il tribunale lo ha giudicato innocente.**

giudice [giù-di-ce] N. M. un magistrato che ha il compito di giudicare nei processi ☉ una persona che deve dare giudizi ☞ **giudice di gara** quello che controlla che tutto si svolga in modo regolare.

giudizio [giu-dì-zio] N.M. un parere, un'opinione ☞ **dare un giudizio favorevole** ☉ il buon senso ☞ **fare le cose con giudizio** ☞ **denti del giudizio** che spuntano quando si è già adulti.

giugno [giù-gno] N.M. il sesto mese dell'anno, tra maggio e luglio.

giullare [giul-là-re] N.M. una persona che nel Medioevo faceva divertire la gente suonando, recitando e facendo scherzi e giochi.

giunco [giùn-co] N.M. una pianta di palude con un fusto sottile e flessibile, ma molto resistente, che si usa intrecciato per fare cesti e mobili.

giungere [giùn-ge-re] V. INTR. arrivare ☞ **siamo giunti al traguardo.**

♣ **Giungo, giungi; giunsi, giungésti, giunse, giungémmo, giungéste, giunsero; giunto.**

giungla [giùn-gla] N. F. una foresta



molto fitta che si trova nelle regioni tropicali ‡ **la legge della giungla** un sistema nel quale non vince chi ha ragione, ma vince il più forte ‡ **giungla d'asfalto** la grande città.

giunta [giùn-ta] N.F. una cosa che si mette in più, un'aggiunta ‡ **per giunta** per di più, inoltre ☉ il punto dove è attaccata una cosa aggiunta.

giurare [giu-rà-re] V.TR. fare un **giuramento**, cioè affermare in modo solenne o ufficiale che le cose che si dicono sono vere ‡ **giurare sulla Bibbia** ‡ **ti giuro che non l'ho fatto apposta**.

giuria [giu-rià] N. F. un gruppo di persone che devono giudicare in un concorso.

giustificare [giu-sti-fi-cà-re] V. TR. scusare, trovare dei buoni motivi, cioè delle **giustificazioni**, per quello che è stato fatto ‡ **il traffico giustifica il loro ritardo** ‡ **come ti giustifichi per il ritardo?** ‡ **un'assenza giustificata** (AGG.) che si fa per un valido motivo.

giustizia [giu-stì-zia] N.F. il riconoscimento e il rispetto dei diritti e dei doveri che tutte le persone hanno ‡ **giudicare con giustizia** ☉ il sistema che in uno Stato esiste per garantire che tutti i cittadini siano trattati secondo i loro diritti e i loro doveri ‡ **il buon funzionamento della giustizia**.

giusto [giù-sto] AGG. che agisce secondo giustizia; che non fa preferenze; equo, imparziale ‡ **un arbitro giusto**

sto ☉ adatto allo scopo, appropriato alle circostanze ‡ **cercare le parole giuste** ☉ vero; corretto, senza errori ‡ **la risposta è giusta** ★ AVV. senza errori, esattamente ‡ **ha visto giusto** ‡ **è arrivato giusto in tempo** proprio, appena in tempo.

glabro [glà-bro] AGG. senza peli.

gli ART. forma plurale maschile dell'articolo il ★ PRON. è la forma senza accento del pronome **egli**, che può significare "a lui", "a lei", "a loro".

Quando si unisce a **lo, li, la, le, ne** diventa **glielo, glieli, gliela, gliele, gliene**.

glicine [glì-ci-ne] N.M. il fiore di una pianta rampicante, di color violetto e molto profumato.

Si pronuncia con la "g" e la "l" staccate, non come in "gli", ma come in "globo".

globo [glò-bo] N.M. una sfera, o una cosa a forma quasi di sfera ‡ **il globo terrestre** la Terra.

globulo [glò-bu-lo] N. M. uno dei piccolissimi globi che ci sono nel sangue; quelli bianchi combattono le malattie, quelli rossi contengono il ferro.

gloria [glò-ria] N.F. la fama grandissima che alcune persone hanno per aver fatto cose meravigliose.

gnocco [gnòc-co] N.M. uno dei piccoli pezzi di pasta di patate e farina, che si mangiano lessati e conditi.

gnomo [gnò-mo] N. M. un nanetto



con la barba, intelligente e un po' dispettoso, protagonista di fiabe e leggende.

goal [inglese (pronuncia gòl)] N.M. in italiano è diventato **gol**. ♣ **Il goal, i goal.**

gobba [gòb-ba] N.F. una sporgenza sulla schiena **il cammello ha due gobbe.**

gobbo [gòb-bo] AGG. che ha la gobba **si dice che i gobbi (N.) portano fortuna** **camminare gobbo** curvo.

goccia [góc-cia] N.F. una piccolissima quantità di liquido **somigliarsi come due gocce d'acqua** essere identici. ♣ **Pl. gocce, senza i.**

godere [go-dé-re] V. INTR. essere contento per qualcosa **avere (una cosa utile)** **gode di ottima salute** ★ V. TR. gustare con gioia **godiamoci questa vacanza.** ♣ **Godrò; godétti; godrèi.**

goffo [gòf-fo] AGG. che si muove lentamente, senza grazia, e fa pasticci.

gol (pronuncia gòl) N.M. il punto che segna una squadra di calcio quando un giocatore manda la palla nella porta degli avversari. ♣ **Il gol, i gol.**

gola [gó-la] N.F. una specie di tubo che dal fondo della bocca va in giù, finché non si divide in una parte che va allo stomaco e una che va ai polmoni **mal di gola** **avere un nodo in (o alla) gola** essere commosso o emozionato **la parte davanti del collo** **avere (o essere con) l'acqua alla gola**

trovarsi in una situazione molto difficile **il desiderio di mangiare qualcosa che piace molto, anche se non si ha fame** **fare gola** essere molto invitante **una valle molto stretta, una stretta apertura.**

golfo [gól-fo] N.M. una rientranza a forma di mezzaluna nella costa di un mare o di un grande lago.

goloso [go-ló-so] AGG. a cui piace particolarmente mangiare e bere **è goloso di pizza** gli piace molto.

gomito [gó-mi-to] N.M. la parte del braccio dove si piega **alzare il gomito** bere troppo **una curva stretta in una sbarra o in un tubo.**

gomitolo [go-mì-to-lo] N.M. una specie di palla formata da un filo avvolto su se stesso.

gomma [góm-ma] N.F. un materiale morbido, elastico e resistente, di origine vegetale, con cui si fanno tantissimi oggetti **una palla di gomma** un pezzetto di gomma o di plastica che serve per cancellare **un pneumatico** **gomme a terra** sgonfie **un tipo di caramella che non si inghiotte ma si mastica, chiamata anche chewing-gum o cicca.**

gommone [gom-mó-ne] N.M. un canotto di gomma gonfiato d'aria.

gondola [gón-do-la] N.F. la barca lunga e stretta, verniciata di nero, caratteristica di Venezia.

gonfiare [gon-fià-re] V.TR. riempire

una cosa di aria o di un altro gas ☞
gonfiare un palloncino ☞ far diventare
 più grosso ☞ **la pioggia ha gonfiato**
il ruscello ☞ **mi si è gonfiato un dito**
 per l'infiammazione dovuta a una ma-
 lattia o a un incidente.

gonfio [gón-fio] AGG. gonfiato, riem-
 pito ☞ ingrossato ☞ **occhi gonfi**.

gonna [gòn-na] N. F. un indumento
 che nella nostra tradizione è soprat-
 tutto da donna e copre il corpo dalla vi-
 ta in giù.

gorilla [go-rìl-la] N. M. una grande
 scimmia dal pelo scuro, che vive in A-
 frica ☞ una guardia del corpo. ♣ **Il go-**
rilla, i gorilla.

governare [go-ver-nà-re] V. TR. di-
 rigere, comandare ☞ **governare una**
nave guidarla.

governo [go-vèr-no] N. M. il compi-
 to di dirigere, guidare o comandare ☞
il governo di uno Stato l'insieme dei
 ministri.

gracidare [gra-ci-dà-re] V. INTR. fa-
 re il verso della rana.

gracile [grà-ci-le] AGG. magro e de-
 bole.

gradevole [gra-dé-vo-le] AGG. pia-
 cevole.

gradino [gra-dì-no] N. M. ogni par-
 te in piano di una scala dove si mette
 il piede per salire o scendere.

gradire [gra-dì-re] V. TR. accettare
 con piacere ☞ **gradisce un tè?** ☞ **un re-**
galo gradito ☞ desiderare ☞ **gradirei**

non essere disturbato. ♣ **Gradisco,**
gradisci.

grado [grà-do] N. M. un punto di una
 scala di valori che si usa per indicare
 quanto è grande una cosa; un livello ☞
la temperatura si misura in gradi cen-
tigradi ☞ **i gradi dell'esercito** ☞ **è in**
grado di farlo può farlo, ne è capace.

graffiare [graf-fià-re] V. TR. fare un
 lieve segno, cioè un **graffio**, con un og-
 getto appuntito o tagliente ☞ **mi sono**
graffiato una gamba ☞ **mi hanno graf-**
fiato la portiera dell'auto.

grammatica [gram-mà-ti-ca] N. F.
 le regole che in una lingua stabiliscono
 i rapporti tra le parole ☞ **la mia gram-**
matica il mio libro di grammatica.

grammo [gràm-mo] N. M. l'unità ba-
 se di misura del peso.

granaio [gra-nà-io] N. M. un magaz-
 zino dove si tiene il grano.

granchio [gràn-chio] N. M. un pic-
 colo crostaceo di mare o di fiume che
 ha cinque paia di zampe e, sulle due
 zampe davanti, delle pinze robuste
 che si chiamano **chele** ☞ **prendere un**
granchio fare un errore.

grande [gràn-de] AGG. grosso, lar-
 go e lungo ☞ **un grande pacco** ☞ **il Po è**
il più grande fiume d'Italia ☞ **un gran**
caldo forte, intenso ☞ **un gran bugiar-**
do una persona molto bugiarda ☞ che
 ha valore, importante ☞ **una grande**
scoperta ☞ **un grande attore** ☞ **i gran-**
di (N.) dello sport ☞ adulto ☞ uno



spettacolo per grandi (N.) e bambini.

Il comparativo di maggioranza è *più grande* o *maggiore*; il superlativo assoluto è *grandissimo* o *massimo*.

grandinare [gran-di-nà-re] V.INTR. il cadere della *grandine*, cioè delle palline di ghiaccio che si formano nel cielo durante un temporale.

grandioso [gran-dió-so] AGG. grandissimo, enorme ☉ solenne.

granello [gra-nèl-lo] N.M. un seme di grano o una cosa piccolissima.

granita [gra-ni-ta] N. F. una bibita che si fa con ghiaccio tritato e sciroppo.

grano [grà-no] N.M. il frumento.

granturco [gran-tùr-co] N.M. una pianta originaria dell'America centrale che fa delle grosse spighe, le *pannocchie*, coperte di semi gialli; con questi si fa la farina per fare la polenta.

grappa [gràp-pa] N. F. un liquore molto alcolico, trasparente e con un forte profumo.

grappolo [gràp-po-lo] N.M. un insieme di fiori o frutti che sono attaccati insieme a un rametto centrale.

grasso [gràs-so] N. M. un tessuto molle che si trova sotto la pelle di uomini e animali ☹ **un accumulo di grasso** ☉ una sostanza unta, che non si scioglie nell'acqua ☹ **mani sporche di grasso** ★ AGG. che ha tanto grasso nel corpo ☉ che contiene molto grasso ☹ **cibi grassi** ☉ unto ☹ **capelli grassi**.

gratis [grà-tis] AVV. senza spendere soldi, senza pagare ☹ **andare al cinema gratis** ☹ **l'entrata è gratis**.

grato [grà-to] AGG. che ha gratitudine ☹ **ti sono grato per il tuo aiuto**.

gratitudine [gra-ti-tù-di-ne] N. F. il ricordo di un bene che ci è stato fatto o di qualcosa che abbiamo ricevuto, per cui abbiamo un sentimento buono verso chi ce lo ha fatto o dato.

grattacielo [grat-ta-ciè-lo] N. M. un edificio altissimo, con molti piani.

grattare [grat-tà-re] V.TR. fregare energicamente una cosa contro un'altra ☹ **grattarsi la schiena** ☹ **grattare il formaggio** fregarlo sulla grattugia per ridurlo in piccolissime scaglie ★ V.INTR. fare un rumore simile a quello di una cosa sfregata o raschiata.

grattugia [grat-tù-gia] N. F. un arnese di cucina per ridurre in piccolissime scaglie il formaggio o qualche altra cosa. ♣ **Pl. grattugie o grattugie**.

grave [grà-ve] AGG. serio; difficile da sopportare; che preoccupa ☹ **un grave problema** ☹ **una malattia grave** ☉ basso, profondo ☹ **suono grave**.

gravidanza [gra-vi-dàn-za] N.F. lo stato in cui è una donna o la femmina di un mammifero quando ha nel suo corpo dei piccoli che nasceranno.

gravità [gra-vi-tà] N. F. l'importanza, la serietà ☹ **la gravità di una colpa** ☉ il peso, cioè la forza che attira gli oggetti verso il centro della Terra.

grazia [grà-zia] N. F. la qualità di ciò che piace perché è delicato, armonioso **✚ cammina con grazia** ☉ uno stato d'animo amichevole verso gli altri **✚ essere nelle grazie di qualcuno** essergli simpatico **✚ grazie** una parola che si usa per ringraziare **✚ grazie a lui** per merito suo ☉ un favore molto importante che si chiede a un'autorità o a un santo **✚ concedere la grazia a un condannato** annullargli la pena.

greca [grè-ca] N. F. un disegno geometrico che si ripete sempre uguale formando una striscia.

gregge [grég-ge] N. M. un gruppo di pecore o di capre. ♣ **Pl. le greggi o i greggi.**

grembiule [grem-biù-le] N. M. un indumento che si mette sopra i vestiti per non sporcarli.

gridare [gri-dà-re] V. INTR. mandar fuori un **grido**, cioè un suono fatto a voce altissima in modo che si senta anche lontano; urlare.

grigio [grì-gio] AGG. che ha un colore misto di nero e bianco, come la pelle dell'elefante **✚ la materia grigia** il cervello. ♣ **Pl. f. grigie o grige.**

griglia [grì-glia] N. F. una struttura fatta di listelli incrociati tra di loro **✚ pollo alla griglia** cotto su una griglia metallica.

grilletto [gril-lét-to] N. M. una piccola leva di metallo che fa sparare le armi da fuoco.

grillo [grìl-lo] N. M. un insetto di colore nero che salta; i maschi fanno un caratteristico suono stridulo **✚ avere tanti grilli per la testa** molti capricci, molti desideri.

grinza [grìn-za] N. F. una piccola piega **✚ un ragionamento che non fa una grinza** giusto, logico.

grissino [gris-sì-no] N. M. un bastoncino di pane lungo, sottile e croccante.

grondaia [gron-dà-ia] N. F. un tubo di lamiera fissato alla parte sporgente del tetto, che serve a raccogliere l'acqua quando piove.

groppe [gròp-pa] N. F. la parte centrale e posteriore della schiena degli animali, dove ci si siede per cavalcare o si appoggiano pesi da portare **✚ saltare in groppa a un cavallo.**

grossista [gros-sì-sta] N. M. e F. una persona che vende merce all'ingrosso, cioè solo a chi la deve rivendere ad altri.

grosso [gròs-so] AGG. che ha delle misure, delle dimensioni superiori al normale **✚ un grosso albero ✚ mare grosso agitato ✚ un pezzo grosso** una persona importante ☉ grave **✚ commettere grossi sbagli ✚ rischiare grosso** (AVV.) correre un grave pericolo.

grotta [gròt-ta] N. F. un grande buco che si è formato in modo naturale nel fianco di un monte, o sotto terra o sott'acqua.



grottesco [grot-té-sco] AGG. che è molto strano e brutto, ma fa anche ridere.

gru N. F. un uccello molto alto, con gambe lunghe e sottili, collo lungo e becco robusto; vive vicino all'acqua

☉ una macchina che serve per sollevare e spostare oggetti pesanti. ♣ **La gru, le gru.**

grugnire [gru-gni-re] V. INTR. fare il verso del maiale.

grumo [grù-mo] N. M. una pallina che si forma quando una polvere non si è sciolta bene in un liquido.

gruppo [grùp-po] N. M. un insieme di più cose, persone o animali ☿ **viaggiare in gruppo.**

guadagnare [gua-da-gnà-re] V. TR. ottenere un **guadagno**, cioè i soldi che restano quando si vende qualcosa a un prezzo maggiore di quello al quale lo si è comprato ☉ ottenere dei soldi in cambio di un lavoro che si fa ☉ avere un vantaggio ☿ **guadagnare tempo** risparmiarlo.

guaio [guà-io] N. M. un'azione o una situazione che provoca fastidio, dolore, difficoltà; un danno, un pasticcio ☿ **siamo in un guaio ☿ guai a tese lo mangi tutto!**

guancia [guàn-cia] N. F. una delle due parti della faccia che stanno tra il naso e l'orecchio. ♣ **Pl. guance, senza i.**

guanciale [guan-cià-le] N. M. cu-scino.

quanto [guàn-to] N. M. un indumento che serve a coprire le mani ☿ **i guantoni da pugile** di pelle, imbottiti e rinforzati.

guardare [guar-dà-re] V. TR. mettere lo sguardo su qualcosa con attenzione per vedere ☿ **guardarsi allo specchio ☿ guardare storto, di traverso** con antipatia ☿ **guardare dall'alto in basso** con disprezzo ☉ controllare; custodire, assistere ☿ **guarda se c'è del caffè ☿ guardare i bambini**

★ V. INTR. fare attenzione ☿ **guarda di non sporcarti** ☉ essere in una direzione ☿ **la camera guarda sul giardino.**

guardaroba [guar-da-rò-ba] N. M. una stanza o un armadio dove si mettono i vestiti e la biancheria. ♣ **Il guardaroba, i guardaroba.**

guardia [guàr-dia] N. F. l'azione di sorvegliare, di stare attento ☿ **fare la guardia ☿ cane da guardia ☿ stare in guardia attenti ☿ lo ha messo in guardia contro quel pericolo** lo ha avvisato ☉ un militare, un poliziotto o un'altra persona che controlla e custodisce ☿ **giocare a guardie e ladri ☿ una guardia del corpo** che protegge personaggi importanti.

guardiano [guar-dià-no] N. M. custode.

guarire [gua-rì-re] V. TR. far ritornare sano ★ INTR. ridiventare sano ☿ **non è ancora guarito.** ♣ **Guarisco, guarisci.**

guastare [gua-stà-re] V.TR. rovinare, far smettere di funzionare ‡ **si è guastata la macchina** ‡ **il tempo si è guastato** è diventato brutto ☉ far marcire.

guasto [guà-sto] AGG. che non funziona più bene; che non è più buono ‡ **frutta guasta** ★ una rottura ‡ **un guasto al motore.**

guerra [guèr-ra] N.F. una situazione in cui due Stati o due gruppi combattono con armi e altri mezzi violenti ‡ **è in guerra con i parenti** non va d'accordo, litiga.

gufo [gù-fo] N.M. un uccello rapace notturno che ha due ciuffi di penne sulla testa.

guida [gui-dà] N.F. una persona che accompagna, mostra la strada che si deve fare, spiega che cos'è quello che si vede ☉ un libro che contiene molte informazioni su un posto ☉ il guidare un automezzo ‡ **scuola guida** per imparare a guidare.

guidare [gui-dà-re] V. TR. fare da guida a qualcuno ‡ **una visita guidata** (AGG.) della città ☉ manovrare un automezzo ‡ **guidare un camion** ☉ dirigere ‡ **guidare un'azienda.**

guinzaglio [guin-zà-glio] N.M. una lunga striscia che si attacca al collare di un animale per portarlo in giro senza che scappi.

guscio [gù-scio] N.M. un rivestimento duro che contiene i semi o i frutti di alcune piante, o il corpo di alcuni animali ‡ **il guscio dei pistacchi** ‡ **il guscio della tartaruga** ‡ **l'uovo sodo è cotto con il guscio.**

gustare [gu-stà-re] V.TR. mangiare o bere con molto piacere ‡ **mi piace gustare il mio caffè in santa pace.**

gusto [gù-sto] N. M. uno dei cinque sensi, quello che permette di sentire i sapori ☉ il sapore ☉ il piacere che dà un cibo, una bevanda o un'altra cosa che piace ‡ **mangiare, bere di (o con) gusto** ‡ **ridere di gusto.**





h, H l'ottava lettera dell'alfabeto italiano (consonante); non ha nessun suono e si chiama "acca".

hamburger inglese americano (pronuncia *ambùrgher*) [ham-bùr-ger] N. M. una grossa e piatta polpetta di carne macinata che di solito si cuoce alla griglia e si mangia in un panino. ♣

L'hamburger, gli hamburger.

handicappato [han-di-cap-pà-to] AGG. che ha una malattia, del corpo o della mente; che ha delle difficoltà a muoversi **✚ un autobus per gli handicappati** (N.).

hard disk [hard-disk] N. M. la parte del computer che non si può togliere e dove ci sono tutte le informazioni; si chiama anche **disco fisso** o **rigido**. ♣ **L'hard disk, gli hard disk.**

hi-fi inglese (pronuncia *aifài*) N. M. gli oggetti che servono ad ascoltare la musica, come il lettore dei CD, il gira-

dischi, l'amplificatore, le casse acustiche che sono ad **alta fedeltà** (in inglese *high fidelity*) perché riproducono i suoni in modo molto fedele, cioè quasi come se fossero veri. ♣ **L'hi-fi, gli hi-fi.**

hinterland [hìn-ter-land] N. M. l'insieme dei paesi che stanno attorno a una grande città. ♣ **L'hinterland, gli hinterland.**

hit parade inglese (pronuncia *it paréid*) [hit-pa-ra-de] N. F. la classifica delle canzoni di successo del momento. ♣ **L'hit parade, le hit parade.**

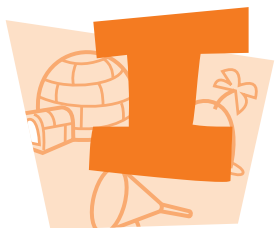
hobby [hòb-by] N. M. un'attività che piace e interessa e che si fa nei momenti liberi dal normale lavoro. ♣ **Un hobby, gli hobby.**

hockey [hòc-key] N. M. un gioco a squadre che consiste nel cercare di spingere, con un bastone curvo che si chiama **mazza**, una palla o un disco dentro la porta degli avversari. ♣ **L'hockey, gli hockey.**

hostess [hò-stess] N. F. una donna che assiste i passeggeri durante il volo di un aereo. ♣ **La hostess, le hostess.**

hot dog inglese americano (pronuncia *otdòg*) N. M. un panino imbottito con würstel e senape. ♣ **L'hot dog, gli hot dog.**

hotel [ho-tèl] N. M. albergo. ♣ **L'hotel, gli hotel.**



i, I la nona lettera dell'alfabeto italiano (vocale); si chiama "i".

i ART. forma plurale maschile dell'articolo *il*.

iceberg inglese (pronuncia *àisberg*) [i-ce-berg] N.M. una massa di ghiaccio galleggiante. ♣ **L'iceberg, gli iceberg.**

idea [i-dè-a] N.F. ciò che la mente produce, ciò che si pensa ☞ **un'idea fissa** un pensiero che ritorna ☞ ciò che si pensa su qualcosa o su qualcuno; un'opinione ☞ **sostenere le proprie idee** ☞ **quel ragazzo dà l'idea di essere bravo** sembra bravo.

ideale [i-de-à-le] AGG. che esiste soltanto nella mente, non nella realtà ☞ **un mondo ideale** ☞ **la soluzione ideale** quella migliore in assoluto ★ N.M. la cosa che è, o che si ritiene, la migliore o addirittura perfetta ☞ **il mio ideale è vivere in campagna** ☞ uno scopo importante, un'idea in cui si crede ☞ **battersi per i propri ideali.**

ideare [i-de-à-re] V.TR. pensare, inventare, progettare.

identico [i-dèn-ti-co] AGG. completamente uguale, uguale in tutto ☞ **è la stessa identica cosa.** ♣ **Pl.m. identici, f. identiche.**

identikit [i-den-ti-kit] N.M. un disegno o una specie di fotografia che rappresenta la ricostruzione dell'aspetto di una persona ricercata, fatta dalla polizia in base alle descrizioni dei testimoni. ♣ **L'identikit, gli identikit.**

idiota [i-diò-ta] AGG. poco intelligente; stupido, cretino ☞ **una risposta idiota** ☞ **il mondo è pieno di idioti** (N.).

idolo [i-do-lo] N.M. un oggetto che si adora come se fosse una divinità ☞ una persona o una cosa amata e ammirata in modo fanatico ☞ **domenica va allo stadio a vedere il suo idolo.**

idraulico [i-dràu-li-co] AGG. che riguarda il movimento dell'acqua ☞ **energia idraulica** ★ N.M. una persona che per mestiere installa o ripara gli impianti che forniscono o utilizzano l'acqua negli edifici. ♣ **Pl.m. idraulici, f. idrauliche.**

idro- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "acqua" (p.e. **idromassaggio** = un massaggio fatto sul corpo da getti d'acqua).

iena [iè-na] N.F. un mammifero carnivoro dell'Africa e dell'Asia, simile a un lupo ma con il pelo a strisce o a macchie; va a caccia di notte e si nutre an

I

che di animali uccisi da altri carnivori.

ieri [iè-ri] AVV. nel giorno prima di oggi **❧** *dovevamo partire ieri* **❧** il **giornale di ieri** (N.) **🌀** nel passato ancora vicino a noi **❧** *ieri erano pochi a usare il computer.*

igiene [i-giè-ne] N.F. l'insieme delle cose che si fanno per mantenere la pulizia e prevenire le malattie.

igloo inglese (pronuncia *iglù*) [i-glo-o] N.M. una capanna rotonda costruita con blocchi di neve ghiacciata, abitazione tradizionale degli Eschimesi. **♣️**

L'igloo, gli igloo.

ignobile [i-gnò-bi-le] AGG. vergognoso, indegno di una persona onesta **❧** *un film ignobile pessimo.*

ignorante [i-gno-ràn-te] AGG. che non sa qualcosa **🌀** che non ha studiato; che non sa le cose che dovrebbe sapere **🌀** maleducato.

ignoranza [i-gno-ràn-za] N.F. il non sapere qualcosa **❧** *ammetto la mia ignoranza in matematica* **🌀** il non sapere quasi niente, il non sapere le cose che si dovrebbero sapere.

ignorare [i-gno-rà-re] V.TR. non conoscere **❧** *ignorare il significato di una parola* **🌀** non considerare, non guardare nemmeno **❧** *l'ho salutato ma lui mi ha ignorato.*

ignoto [i-gnò-to] AGG. che non si conosce, che non si sa **❧** *avventurarsi verso l'ignoto* (N.).

iguana [i-guà-na] N.F. un rettile del-

l'America, simile a un'enorme lucertola con una cresta sulla schiena.

il ART. *determinativo* si mette davanti ai nomi.

► La forma **il** è il maschile singolare; si mette davanti alle parole che cominciano per consonante, però diventa *lo* se la consonante è **z** oppure se c'è **gn, ps, s + consonante**; diventa **l'** davanti alle altre consonanti e davanti a tutte le vocali.

► La forma **i** è il maschile plurale; si usa in tutti i casi nei quali al singolare si usa **il**; diventa **gli** in tutti i casi in cui al singolare si usano **lo** e **l'**.

► La forma **la** è il femminile singolare; diventa **l'** davanti a tutte le vocali.

► La forma **le** è il femminile plurale.

🌀 L'articolo determinativo, cioè **il** in tutte le sue forme, si mette davanti al nome di qualcosa o di qualcuno che si pensa che sia conosciuto da chi ascolta (*il treno è in orario*, cioè non un treno qualsiasi, ma quello di cui abbiamo già parlato; *eccolo lì il bambino*, cioè quel bambino di cui stavamo parlando)

🌀 si mette davanti al nome di qualcosa che è sempre il solito (*papà sta leggendo il giornale*, cioè il solito che legge tutti i giorni; *la mamma è andata dal parrucchiere*, cioè il parrucchiere dove va di solito)

🌀 si mette davanti al nome di qualcosa o di qualcuno che poi si spiega meglio (*la festa del tuo compleanno*, cioè quella

festa che ti spiego con le parole "del tuo compleanno"; *il cugino di Piero*, cioè il cugino che ti spiego con le parole "di Piero"

☉ si mette davanti al nome di qualcosa o di qualcuno che rappresenta tutto un insieme (*la tigre è carnivora, le tigri sono carnivore*, cioè ogni tigre, qualsiasi tigre è carnivora; *non mi piace portare il cappello*, cioè qualsiasi tipo di cappello, tutti i cappelli non mi piacciono)

☉ si mette davanti al nome di una cosa o di una persona che è unica (oggi c'è *il sole*, cioè quella cosa unica che si chiama "sole"; *sono andati a vedere il papa*, cioè quella persona che è l'unica chiamata "papa")

☉ si mette davanti a un nome che rappresenta un concetto, un'idea in generale (*la tranquillità è importante; l'invidia rende infelici*)

☉ si mette davanti a un nome singolare che rappresenta una cosa in generale, considerata nel suo insieme (*la lana tiene caldo*, cioè le coperte, i maglioni, i vestiti, qualsiasi cosa che sia fatta di lana tiene caldo; *il latte mi piace freddo*, cioè un bicchiere, una tazza, un sorso, qualsiasi quantità o qualità di latte da bere mi piace che sia freddo).

illegale [il-le-gà-le] AGG. che è contro la legge ☞ **un traffico illegale**.

illudere [il-lù-de-re] V.TR. far crede-

re a qualcuno una cosa che è falsa ☞ **mi illuse con le sue promesse** ☞ **mi sono illuso di poter vincere.** ♣ **Illusi, illudésti, illùse, illudémmo, illudéste, illùsero; illùso.**

illuminare [il-lu-mi-nà-re] V.TR. far diventare chiaro con la luce, dare la luce ☞ **il Sole illumina la Terra** ☞ **una spiegazione illuminante** (AGG.) che fa capire quello che prima non si capiva.

illusione [il-lu-siò-ne] N. F. un inganno della mente o dei sensi che fanno credere che ci sia qualcosa che invece non c'è ☞ **quel dipinto dà l'illusione del movimento** ☉ il credere in qualcuno o in qualcosa che poi si rivela diverso ☞ **si era fatto l'illusione che qualcuno lo avrebbe aiutato.**

illustrare [il-lu-strà-re] V.TR. inserire illustrazioni in un testo ☞ **un libro illustrato** (AGG.) ☉ far capire meglio, spiegare ☞ **illustrare un concetto con esempi.**

illustrazione [il-lu-strà-zio-ne] N. F. un disegno o una fotografia che si inserisce in un testo per farlo diventare più bello o più chiaro.

illustre [il-lù-stre] AGG. che è conosciuto da tutti per ciò che ha fatto di buono, per le sue buone qualità.

imballare [im-bal-là-re] V.TR. sistemare una merce in una confezione adatta per trasportarla o spedirla.

imbarazzare [im-ba-raz-zà-re] V.TR. mettere in imbarazzo, mettere a

disagio § facevano domande imbarazzanti (AGG.).

imbarazzo [im-ba-ràz-zo] N.M. la sensazione di essere a disagio, di vergognarsi un po', di non saper cosa fare o cosa dire § essere in imbarazzo.

imbarcare [im-bar-cà-re] V.TR. far salire su una barca, una nave o un aereo § si sono imbarcati alle sette § la nave imbarcava acqua si riempiva d'acqua.

imbarcazione [im-bar-ca-zìo-ne] N.F. una barca, una nave o qualsiasi altro mezzo di trasporto che galleggia.

imbecille [im-be-cìl-le] AGG. poco intelligente; cretino, stupido § fare la figura dell'imbecille (N.).

imbiancare [im-bian-cà-re] V.TR. tingere di bianco; tingere i muri interni delle case.

imbianchino [im-bian-chì-no] N.M. una persona che per mestiere imbianca le case.

imboccare [im-boc-cà-re] V. TR. mettere il cibo in bocca a qualcuno § è un bambino piccolo, devono ancora imboccarlo ☉ infilarsi in un passaggio, in una via § imboccare una galleria.

imbottire [im-bot-tì-re] V.TR. riempire § imbottire di piume un cuscino § un panino imbottito (AGG.) tagliato in due e riempito di salumi o formaggi affettati, maionese o altro § imbottirsi di medicine prenderne tante.

♣ **Imbottisco, imbottisci.**

imbrogliare [im-bro-glià-re] V.TR. ingannare, fare un imbroglio ai danni di qualcuno § mi ha imbrogliato sul prezzo ☉ mettere in disordine, aggrovigliare; complicare, confondere § imbrogliare un gomito annodare tutti i fili § l'avvocato ha imbrogliato tutta la questione l'ha fatta diventare più confusa, più difficile § imbrogliarsi nel parlare sbagliare, confondersi.

imbroglio [im-brò-glio] N.M. un inganno, una truffa ai danni di qualcuno.

imbucare [im-bu-cà-re] V.TR. infilare nella cassetta della posta § imbucare una cartolina.

imbuto [im-bù-to] N.M. un arnese a forma più o meno di cono, con un'apertura larga in alto e una stretta in basso, che si usa per versare un liquido in un recipiente con l'apertura stretta.

imitare [i-mi-tà-re] V. TR. copiare l'aspetto di una cosa o il comportamento di una persona § imitare una firma § Adriano è bravissimo a imitare il maestro.


immaginare [im-ma-gi-nà-re] V. TR. rappresentare con la mente qualcosa che non esiste § è in piscina e s'immagina di essere al mare § "disturbo?" "s'immagini!" niente affatto! § non l'avrei mai immaginato creduto.

immaginario [im-ma-gi-nà-rio] AGG. che è solo immaginato, non è reale § malato immaginario chi è convin-

to di avere tante malattie e in realtà sta bene.

immaginazione [im-ma-gi-na-zio-ne] N. F. la capacità di creare immagini con la fantasia.

immagine [im-mà-gi-ne] N. F. la forma, la figura di un corpo **un'immagine allo specchio** **le immagini del telegiornale** quello che si vede sullo schermo del televisore **un libropieno di immagini** di illustrazioni.

immediato [im-me-dià-to] AGG. che succede subito **una risposta immediata**  molto vicino **nelle immediate vicinanze della città**.

immenso [im-men-so] AGG. così grande che non si può misurare; grandissimo, enorme.

immergere [im-mèr-ge-re] V. TR. mettere dentro un liquido **immergere i panni nell'acqua** **immergersi in mare** **immergersi nella lettura** mettersi a leggere con molta attenzione, senza badare più a tutto il resto.

 **Coniugato come: emergere.**

immigrare [im-mi-grà-re] V. INTR. trasferirsi per un periodo di tempo o per sempre in un altro paese, specialmente per lavoro **in città lavorano molti immigrati** (N.).

immobile [im-mò-bi-le] AGG. che non si muove neanche un po' **fermo immobile** assolutamente fermo **i beni immobili** quelli che non si possono spostare, come le case o i terreni.

immondizia [im-mon-di-zia] N. F. la roba da buttare via, i rifiuti.


immorale [im-mo-rà-le] AGG. che è contro la morale; disonesto, sporco.


immortale [im-mor-tà-le] AGG. che non muore mai, che non può morire; eterno.

impadronirsi [im-pa-dro-nìr-si] V. PRON. diventare proprietario di una cosa, ottenerla con mezzi legali o con la violenza **impadronirsi del potere**.


 **Mi impadronisco, ti impadronisci.**

impalcatura [im-pal-ca-tù-ra] N. F. una struttura di assi o tubi messi in verticale e in orizzontale, che serve a sostenere provvisoriamente una cosa che non sta in piedi da sola, oppure a sostenere gli operai e i materiali durante la costruzione o la riparazione di un edificio.

impallidire [im-pal-li-di-re] V. INTR. diventare pallido.  **Impallidisco, impallidisci.**

imparare [im-pa-rà-re] V. TR. ottenere delle conoscenze o delle abilità con lo studio o con l'esperienza **imparare la storia** **imparare ad andare in bicicletta**  (proverbio) sbagliando s'impara.

impasto [im-pà-sto] N. M. ciò che si ottiene mescolando vari ingredienti **l'impasto per la torta**.

impaurire [im-pau-rì-re] V. TR. mettere paura, spaventare **un animale impaurito**.  **Impaurisco, impaurisci.**



impaziente [im-pa-zièn-te] AGG. che non ha pazienza, che non sa aspettare.

impazienza [im-pa-zièn-za] N. F. la situazione di chi non sa o non può aspettare tranquillamente, perché ha fretta o è in ansia.

impazzire [im-paz-zì-re] V. INTR. diventare pazzo **questo lavoro mi sta facendo impazzire** mi costa molta fatica **le moto mi fanno impazzire** mi piacciono molto. ♣ **Impazzisco, impazzisci.**

impedire [im-pe-dì-re] V. TR. bloccare, ostruire **un masso impediva il passaggio** ☹ non lasciare, non permettere **gli impedirono di entrare.** ♣ **Impedisco, impedisci.**

impegnare [im-pe-gnà-re] V. TR. usare, utilizzare **impegnare tutte le energie in un lavoro** **oggi sono impegnato** (AGG.), **torna domani** sono occupato ☹ **richiedere fatica** **lo studio lo impegna molto.**

impegnativo [im-pe-gna-tì-vo] AGG. che richiede molto impegno; serio, pesante.

impegno [im-pé-gno] N. M. una cosa che si deve fare; una promessa, un appuntamento **ho preso l'impegno di curare il gatto di Laura** **alle tre ho un impegno** ☹ la volontà di far bene una cosa e la fatica che ci vuole per farla **allenarsi con impegno.**

imperatore [im-pe-ra-tó-re] N. M.

un sovrano che governa un impero.

impermeabile [im-per-me-à-bi-le] AGG. che non lascia passare l'acqua **indossare l'impermeabile** (N.) un soprabito di un materiale impermeabile.

impero [im-pé-ro] N. M. un grande territorio che comprende paesi e popoli diversi ma è governato da un unico sovrano, più potente di un re.

impeto [im-pe-to] N. M. un movimento improvviso e violento **agire d'impeto** senza riflettere.

impetuoso [im-pe-tuó-so] AGG. che procede con impeto; che ha molta forza **fiume impetuoso** ☹ che non sa controllarsi molto; impulsivo.

impianto [im-piàn-to] N. M. la struttura, l'insieme delle attrezzature e dei dispositivi che servono a svolgere un'attività, a produrre qualcosa **l'impianto elettrico** **controllare gli impianti.**


impiccare [im-pic-cà-re] V. TR. uccidere qualcuno appendendolo con una corda intorno alla gola.

impicciarsi [im-pic-ciàr-si] V. TR. occuparsi degli affari degli altri, intromettersi.


impiegare [im-pie-gà-re] V. TR. usare, sfruttare **impiegare tutti i mezzi a disposizione** **quanto tempo (ci) hai impiegato?** ci hai messo.


impiegato [im-pie-gà-to] N. M. una persona che lavora in un ufficio con

un contratto fisso di lavoro **operai e impiegati**.


impiego [im-piè-go] N.M. l'uso che si fa di qualcosa **i metalli hanno molti impieghi nell'industria**  un lavoro stabile, soprattutto in un ufficio **cercare un impiego**.

imponente [im-po-nèn-te] AGG. che suscita rispetto **una figura imponente** **un edificio imponente** grande e solenne.

imporre [im-pór-re] V.TR. far accettare per forza; obbligare **imporre la propria volontà** **gli impose di tacere** **imporsi all'attenzione** farsi notare **si impone una scelta** bisogna farla.  **Coniugato come: porre.**


importante [im-por-tàn-te] AGG. che conta, che interessa, che ha un grande valore **la sua opinione è importante**  che ha potere **un importante uomo politico**.

importanza [im-por-tàn-za] N.F. l'essere importante; valore **una questione di grande importanza**.

importare [im-por-tà-re] V. INTR. interessare **in un libro importa il contenuto** **delle chiacchiere non mi è mai importato niente** **non importa che sia chiuso a chiave** non è necessario  V.TR. acquistare prodotti all'estero **importare automobili e motociclette dal Giappone**.

impossessarsi [im-pos-ses-sà-re] V. PRON. prendere possesso, diven-

tare proprietario **impossessarsi di un tesoro**.


impossibile [im-pos-sì-bi-le] AGG. che non è possibile, che non può essere vero **è impossibile che sia già arrivato** **fare l'impossibile** (N.) fare di tutto, darsi molto da fare  insopportabile, terribile **ha un modo di fare impossibile**.

imposta [im-pò-sta] N.F. ciascuno dei due sportelli che chiudono una finestra al di fuori dei vetri, per riparare l'interno dalla luce o dalla vista di estranei.

imposta [im-pò-sta] N.F. un contributo in denaro che ogni cittadino deve pagare allo Stato **imposta diretta** quella che ognuno deve pagare in proporzione a quanto guadagna.

impotente [im-po-tèn-te] AGG. che non può fare una cosa o non può fare niente **era impotente di fronte a quella violenza**.

imprenditore [im-pren-di-tó-re] N.M. una persona che è proprietaria di un'impresa economica **imprenditore agricolo**.

impresa [im-pré-sa] N.F. un'azione importante, che richiede impegno **un'impresa sportiva** **capire quello che dice è un'impresa** è difficile  un'azienda, un'attività economica organizzata **impresa di costruzioni**.

impressionare [im-pres-sio-nà-re] V.TR. fare impressione, colpire **mi**

I

impressiona vedere il sangue ‡ uno spettacolo impressionante (AGG.).

impressione [im-pres-sió-ne] N. F. ciò che si prova, che si sente; una sensazione ‡ ho l'impressione che stia per piovere ☉ l'effetto che fa una persona o una cosa ‡ fare una buona impressione ‡ i serpenti mi fanno impressione schifo, *oppure* paura.

imprimere [im-pri-me-re] V.TR. lasciare un segno premendo sopra una superficie ‡ imprimere le proprie orme sul terreno ‡ imprimersi un concetto nella mente capirlo bene e non dimenticarlo. ♣ **Coniugato come: esprimere.**

imprevisto [im-pre-vì-sto] AGG. che non si prevedeva, non si aspettava ‡ spese impreviste ★ N.M. una cosa che non si poteva prevedere, o non si era prevista; un problema imprevisto ‡ arriverò alle 12, salvo imprevisti.

improbabile [im-pro-bà-bi-le] AGG. che non è probabile; che difficilmente può accadere; difficile ‡ è improbabile che lo incontri perché ci sarà molta gente ‡ un improbabile principe uno che dice di essere un principe ma non lo sembra affatto.

impronta [im-prón-ta] N. F. il segno che lascia su una superficie un corpo che vi è premuto sopra ‡ le impronte dei piedi sulla neve ‡ le impronte digitali i segni lasciati dai polpastrelli delle dita, che sono diversi

per ogni persona e quindi servono a capire chi ha toccato una cosa.

improvvisare [im-prov-vi-sa-re] V.TR. fare una cosa senza averla preparata ‡ improvvisare uno spettacolo.

improvviso [im-prov-vì-so] AGG. che arriva di colpo e senza che nessuno se lo aspetti ‡ un temporale improvviso ‡ all'improvviso senza che si sapesse, di colpo.

imprudente [im-pru-dèn-te] AGG. che non sa valutare i rischi di quello che dice o fa.

imprudenza [im-pru-dèn-za] N.F. il comportamento di chi fa o dice le cose senza prevedere le possibili conseguenze dannose ‡ un'imprudenza fatale che provoca la morte di qualcuno.

impugnare [im-pu-gnà-re] V. TR. afferrare e stringere nel pugno ‡ impugnare una racchetta.

impulsivo [im-pul-sì-vo] AGG. che non riesce a controllare l'istinto, che agisce senza riflettere ‡ una reazione impulsiva immediata, non controllata.

impulso [im-pùl-so] N.M. lo stimolo a fare qualcosa ‡ dare impulso al commercio ‡ reagire d'impulso d'istinto, senza pensare.

imputato [im-pu-tà-to] N. M. una persona che deve comparire in tribunale perché è accusata di qualche reato ‡ l'imputato fu assolto.

in PREP. crea un rapporto tra le altre parole.



☉ Indica il luogo dove si è o dove si va ☞ **abitare in città** ☞ **trasferirsi in campagna**

☉ indica il tempo nel quale qualcosa succede o si fa ☞ **il suo compleanno è in dicembre** ☞ **finiranno il lavoro in due giorni**

☉ indica il mezzo che si usa ☞ **andare in bicicletta**

☉ indica il modo in cui si è o in cui una cosa si fa ☞ **stare in ozio** ☞ **mettersi in contatto**

☉ indica lo scopo di un'azione ☞ **correre in aiuto**

☉ indica la materia ☞ **una cancellata in ferro**

☉ indica i limiti nei quali una cosa è valida ☞ **è bravo in matematica**

☉ indica il numero ☞ **erano in dodici a tavola**

☉ con un verbo all'infinito, indica il perché ☞ **tremava di paura nel sentire quel racconto**.

in- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "entrata, inizio" (p.e. **incanalare** = far entrare acqua in un canale; **ingiallire** = cominciare a diventare giallo); oppure significa "non" (p.e. **intollerabile** = non tollerabile, che non si può tollerare; **indolore** = che non procura dolore).
Serve anche a far derivare un verbo di-

rettamente da un aggettivo (p.e. **intontire** da **tonto**) o da un sostantivo (**incatenare** da **catena**).

► Davanti alle consonanti **m, b, p** diventa **im-** (**imbucare, impoverire; imbattibile, immorale, impopolare**); davanti a **l, r** diventa **ill-** e **irr-** (**illeggibile, irrobustire; illegale, ir-reale**); davanti a vocale spesso diventa **inn-** (**innalzare, innamorare**; però resta una **n** sola p.e. in **inabissare, inorridire**); davanti a **s** seguita da altra consonante perde la **n** e resta solo **i-** (**iscrivere**).

inaspettato [i-na-spet-tà-to]
AGG. imprevisto.

inaugurare [i-nau-gu-rà-re] V. TR.
festeggiare il momento in cui una cosa comincia a esistere o a funzionare ☞ **il sindaco inaugurò la nuova scuola** ☉
usare per la prima volta ☞ **inaugurare un vestito**.

incalzare [in-cal-zà-re] V. TR.
inseguire senza mai fermarsi ☞ **i cani incalzavano la lepre** ☞ **gli avvenimenti incalzano** succedono velocemente uno dopo l'altro.

incamminarsi [in-cam-mi-nàr-si]
V. PRON. incominciare a camminare; avviarsi a piedi ☞ **si sono già incamminati verso casa**.

incantare [in-can-tà-re] V. TR.
attirare come se si avesse un potere magico; affascinare ☞ **un oratore che incanta l'uditorio** ☞ **mi incanto a guar-**

dare il fuoco rimango lì fermo **❧** la lancetta si è incantata si è fermata.

incantesimo [in-can-té-si-mo] N. M. una magia; una situazione bellissima che sembra quasi magica **❧** rompere l'incantesimo farlo finire.

incantevole [in-can-té-vo-le] AGG. che incanta; affascinante, bellissimo.

incanto [in-càn-to] N. M. un incantesimo; una situazione bellissima **❧** è un incanto è bellissimo.

incaricare [in-ca-ri-cà-re] V. TR. affidare a una persona un incarico **❧** mi hanno incaricato di salutarti **❧** non ti preoccupare, se ne incarica lui ci pensa lui **❧** è venuto un incaricato (N.) del comune uno mandato dal comune.

incarico [in-cà-ri-co] N. M. un compito, una cosa che qualcuno deve fare perché qualcun altro gliel'ha affidata **❧** prendersi l'incarico di fare una cosa impegnarsi a farla.

incartare [in-car-tà-re] V. TR. avvolgere con la carta.

incassare [in-cas-sà-re] V. TR. ricevere una somma di denaro **❧** hanno incassato un milione, ma ne avevano spesi due **❧** ha incassato molte offese le ha sopportate **❧** abbiamo incassato tre gol li abbiamo subiti.

incasso [in-càs-so] N. M. una somma di denaro che si riceve, si incassa.

incastrare [in-ca-strà-re] V. TR. inserire una cosa in un'altra in modo

che non si muova più **❧** la chiave si è incastrata nella serratura **🌀** mettere in una brutta situazione uno che non c'entra.

incatenare [in-ca-te-nà-re] V. TR. legare con una catena.

incendiare [in-cen-dià-re] V. TR. dar fuoco **❧** il bosco si incendiò prese fuoco, cominciò a bruciare.

incendio [in-cèn-dio] N. M. un gran fuoco che provoca distruzione.

incenso [in-cèn-so] N. M. una resina profumata che si brucia.

incertezza [in-cer-tèz-za] N. F. una situazione nella quale non si sa cosa pensare o cosa fare **❧** essere nell'incertezza essere incerto.

incerto [in-cèr-to] AGG. indeciso **❧** sono incerto sul da farsi **🌀** che non si sa con sicurezza **❧** una notizia incerta **❧** una luce incerta fioca.

inchiesta [in-chiè-sta] N. F. una raccolta di notizie intorno a un fatto o a un problema **❧** svolgere un'inchiesta sulla droga.

inchinarsi [in-chi-nàr-si] V. PRON. fare un inchino **🌀** accettare, rassegnarsi.

inchino [in-chì-no] N. M. il gesto di piegarsi in avanti con la schiena in segno di rispetto o di sottomissione.

inchiodare [in-chio-dà-re] V. TR. fissare con un chiodo **🌀** tenere immobile **❧** la malattia lo ha inchiodato a letto.


inchiostro [in-chiò-stro] N. M. un





liquido nero o colorato con il quale si scrive o si stampa.


inciampare [in-ciam-pà-re] V.INTR. urtare con il piede un ostacolo mentre si cammina, cadendo o rischiando di cadere **è inciampato in un sasso.**

incidente [in-ci-dèn-te] N. M. un fatto grave che succede all'improvviso; una disgrazia **un incidente ferroviario** **un incidente di percorso** un problema che interrompe il normale svolgimento di un'attività.

incidere [in-ci-de-re] V. TR. fare un'incisione, cioè un taglio netto che però non arriva fino in fondo **incidere la corteccia di un albero**  tracciare segni su metalli, legni o pietre **incidere una scritta sul marmo**

 registrare suoni su un disco o su un altro materiale **★** V. INTR. fare effetto **la sconfitta incide sul morale.** 
Incisi, incidésti, incise, incidémmo, incidéste, incisero; inciso.

incinta [in-cin-ta] AGG. che aspetta un bambino.


incisivo [in-ci-sì-vo] AGG. capace di incidere **i denti incisivi** i quattro denti superiori e i quattro inferiori della parte centrale della bocca, adatti a incidere e tagliare i cibi  che esprime un pensiero o descrive un fatto in modo efficace **una descrizione incisiva.**

incitare [in-ci-tà-re] V. TR. spingere qualcuno a fare qualcosa; incoraggiare **incitare qualcuno alla ribel-**

lione **incitava la sua squadra.**

incivile [in-ci-vì-le] AGG. che non conosce o non applica le regole della civiltà nei rapporti con gli altri.

inclinare [in-cli-nà-re] V. TR. piegare, abbassare da una parte **inclinare un fiasco per vuotarlo.**

includere [in-clù-de-re] V. TR. comprendere in un insieme **sei stato incluso tra i finalisti** **fino al giorno quindici incluso** (AGG.).  **Inclusi, includésti, inclùse, includémmo, includéste, inclùsero; incluso.**

incollare [in-col-là-re] V. TR. attaccare con la colla **incollare due fogli** unirli con la colla **stare incollato** (AGG.) **al televisore** starci sempre seduto davanti.

incolonnare [in-co-lon-nà-re] V. TR. mettere in colonna, uno dietro l'altro o uno sotto l'altro **le macchine viaggiavano incolonnate** (AGG.) **incolonnare i numeri di un'addizione.**

incominciare [in-co-min-cià-re] V. TR. cominciare **incominciare un lavoro** **incominciare a muoversi.**

incomprensibile [in-com-pren-sì-bi-le] AGG. che non si capisce; difficile, oscuro.

incontentabile [in-con-ten-tà-bi-le] AGG. che non si accontenta mai, o che non si accontenta facilmente; molto esigente; schifiloso.

incontrare [in-con-trà-re] V. TR. trovare sulla propria strada **ho in-**

I

contrato un amico ☉ vedere una persona con la quale si è fissato un appuntamento ☿ **deciderò dopo che avrò incontrato il mio socio** ☉ avere come avversario in una gara sportiva ☿ **la nostra squadra incontrerà la squadra campione** ☉ arrivare nello stesso posto; unirsi ☿ **due strade che non si incontrano** ☿ **incontrare il gusto di qualcuno** soddisfarlo, piacergli. **inconveniente** [in-con-ve-nièn-te] N. M. una difficoltà non gravissima, un ostacolo che si può superare, ma che non si prevedeva.

incontro [in-cón-tro] N. M. il fatto di incontrare qualcuno ☿ **un incontro casuale.**

incontro [in-cón-tro] AVV. in direzione di qualcuno o di qualcosa; verso ☿ **si spaventò perché la macchina gli veniva incontro** ☿ **siccome ha dei problemi, gli siamo venuti incontro** l'abbiamo aiutato.

incoraggiare [in-co-rag-già-re] V. TR. spingere qualcuno a fare una cosa o a continuare a farla ☿ **lo incoraggiò a partecipare** ☿ **incoraggiavano la squadra con un tifo infernale** ☉ dare coraggio ☿ **le sue parole mi hanno incoraggiato.**

incoronare [in-co-ro-nà-re] V. TR. proclamare qualcuno re o imperatore mettendogli sul capo una corona.

incorreggibile [in-cor-reg-gi-bi-le] AGG. che insiste nei propri errori,

nonostante ogni tentativo di correggerlo.

incosciente [in-co-scièn-te] AGG. che ha perso i sensi ☿ **dopo l'urto, rimase incosciente per alcuni minuti** ☉ che agisce senza riflettere; irresponsabile ☿ **comportarsi da incosciente** (N.).

incredibile [in-cre-dì-bi-le] AGG. che non sembra vero, che è difficile da credere perché è molto strano.

incrinare [in-cri-nà-re] V. TR. formare una crepa su un oggetto fragile senza romperlo del tutto ☿ **incrinare un piatto** ☿ **questo sospetto ha incrinato la loro amicizia** l'ha indebolita.

incrociare [in-cro-cià-re] V. TR. mettere due cose in modo che una attraversi l'altra ☿ **in quel punto la strada incrocia la ferrovia** ☿ **parole incrociate** cruciverba ☉ incontrare una persona che viene in direzione contraria alla nostra ☿ **l'ho incrociato per caso** ☉ accoppiare due animali di razza diversa o due piante di specie diversa.

incrocio [in-cró-cio] N. M. il punto in cui una cosa attraversa un'altra ☿ **un incrocio di fili** ☉ il punto dove si incrociano due strade ☿ **a questo incrocio ci vorrebbe un semaforo.**

incubo [in-cu-bo] N. M. un brutto sogno ☉ un pensiero che preoccupa molto ☿ **l'incubo degli esami.**

incudine [in-cù-di-ne] N. F. un ar-



nese di acciaio, molto pesante e con una superficie piatta in alto, su cui il fabbro batte il metallo per lavorarlo **✂ mi trovo tra l'incudine e il martello** mi trovo di mezzo tra due parti che si combattono e tutte e due danneggiano anche me.

incuriosire [in-cu-rio-si-re] V.TR. far diventare curioso; attirare l'attenzione. **♣ Incuriosisco, incuriosisci.**

indaco [in-da-co] AGG. del colore azzurro-viola che sta al penultimo posto tra i colori dell'arcobaleno, appunto tra l'azzurro e il violetto.

indaffarato [in-daf-fa-rà-to] AGG. che ha molto da fare; impegnato, occupato.

indagare [in-da-gà-re] V.TR. e INTR. fare ricerche per scoprire qualcosa **✂ indagare i (o sui) fenomeni della natura** **☉** fare indagini su un delitto **✂ la polizia indaga nella famiglia della vittima.**

indagine [in-dà-gi-ne] N. F. una ricerca organizzata per conoscere bene una situazione o un fatto **✂ indagine di mercato** **✂ un'indagine della polizia.**

indebolire [in-de-bo-li-re] V. TR. far diventare debole; togliere la forza. **♣ Indebolisco, indebolisci.**

indecente [in-de-cèn-te] AGG. che non rispetta le regole della morale o del buon gusto.

indegno [in-dè-gno] AGG. che non è degno di qualcosa o di qualcuno **✂ un gesto indegno di una perso-**

na civile **☉** vergognoso, ignobile **✂ si è comportato in modo indegno.**

indifeso [in-di-fé-so] AGG. che non è in grado di difendersi e ha bisogno di essere difeso.

indiano [in-dià-no] AGG. dell'India **☉** dei popoli che abitavano in America prima dell'arrivo degli europei **✂ in fila indiana** uno dietro l'altro.

indicare [in-di-cà-re] V.TR. puntare il dito indice verso un punto, per farlo vedere **☉** mostrare, far vedere; spiegare bene **✂ indicare la strada** **☉** voler dire, esprimere **✂ il suo sorriso indica gioia.**

indice [in-di-ce] N.M. il secondo dito della mano, tra il pollice e il medio, che si usa per indicare e anche, insieme al pollice, per prendere **☉** un indizio, un segno **✂ questo comportamento è indice di buona educazione** **☉** la parte di un libro in cui sono elencati i capitoli o gli argomenti trattati, con le pagine corrispondenti **☉** un numero che rappresenta la misura di un fenomeno **✂ l'indice del costo della vita** **✂ l'indice della benzina** la lancetta o il segnale luminoso che indica quanta ce n'è ancora nel serbatoio.

indietreggiare [in-die-treg-già-re] V.INTR. tirarsi indietro, spostarsi all'indietro.

indietro [in-diè-tro] AVV. verso dietro, nella direzione della parte che sta dietro alle spalle **✂ tornare indie-**

I

tro 3 cadere all'indietro 3 il mio orologio va indietro è in ritardo 3 siamo indietro col lavoro non abbiamo fatto tutto quello che avremmo dovuto 3 lasciare indietro qualcuno andare più velocemente di lui 3 lasciare indietro qualcosa non farla, non occuparsene, tralasciarla.

indifferente [in-dif-fe-rèn-te] AGG. che non fa differenza, che non importa 3 decidere in un modo o in un altro è indifferente 3 che non prova nessun sentimento, che non dà nessuna importanza 3 non si può restare indifferenti davanti a una simile ingiustizia.

indigeno [in-dì-ge-no] AGG. che è nato nello stesso luogo nel quale vive 3 la popolazione indigena.

indigestione [in-di-ge-stió-ne] N. F. un disturbo che si ha quando non si digerisce un cibo 3 fare indigestione di dolci mangiarne troppi 3 fare indigestione di TV vederne troppa.

indignarsi [in-di-gnàr-si] V. PRON. arrabbiarsi, irritarsi molto per qualche cosa che si ritiene ingiusta.

indimenticabile [in-di-men-ticà-bi-le] AGG. che non si dimentica, che rimane nella memoria perché è molto bello o piacevole, o invece brutto, drammatico.

indipendente [in-di-pen-dèn-te] AGG. che non dipende da altro, che non è collegato 3 due fatti indipen-

denti che non c'entrano niente l'uno con l'altro 3 che può decidere per se stesso 3 essere indipendente dalla famiglia 3 uno Stato indipendente che non fa parte di altri Stati e può avere il proprio governo, le proprie leggi, la propria moneta e il proprio esercito.

indipendenza [in-di-pen-dèn-za] N.M. la situazione di chi è indipendente 3 indipendenza economica 3 la situazione di uno Stato indipendente.

indirizzare [in-di-riz-zà-re] V. TR. spedire a un certo indirizzo 3 indirizzare una lettera in modo completo 3 rivolgere 3 a chi è indirizzata questa domanda? chi deve rispondere?

indirizzo [in-di-riz-zo] N.M. l'insieme di indicazioni (paese, città, via, numero) che servono per sapere dove abita una persona, dov'è la sede di un'azienda 3 direzione, tendenza.

indispensabile [in-di-spen-sà-bi-le] AGG. necessario; di cui non si può fare a meno.

indisciplinato [in-di-sci-pli-nà-to] AGG. che non segue la disciplina; ribelle.

individuo [in-di-vì-du-o] N.M. ogni persona considerata in sé, indipendentemente dalle altre 3 i bisogni dell'individuo non sempre sono uguali a quelli della comunità 3 non voglio aver niente a che fare con quell'individuo con quel tipo 3 un singolo animale o una singola pianta, indipenden-

temente dalle altre della stessa specie.
indizio [in-di-zio] N.M. un segno, una traccia che può far capire che una cosa è successa o succederà.

indomani [in-do-mà-ni] N.M. l'indomani, all'indomani il giorno dopo.

indossare [in-dos-sà-re] V.TR. mettersi o avere sul corpo qualcosa che serve a coprirlo **indossarono le divise da gioco** **indossava un vestito grigio**.

indovinare [in-do-vi-nà-re] V.TR. scoprire per caso o da qualche indizio, non per mezzo di prove o di un ragionamento **indovina chi ho incontrato?** **non ne indovina una sbaglia tutto** **un colore indovinato** (AGG.) scelto bene **tirare a indovinare** rispondere a caso.

indovinello [in-do-vi-nèl-lo] N.M. una frase che descrive in modo difficile una cosa che si vuole far indovinare.

indumento [in-du-mén-to] N.M. qualsiasi cosa che si indossa, tranne le cose ornamentali come i gioielli.

indurire [in-du-rì-re] V. TR. far diventare duro. ♣ **Indurisco, indurisci.**

industria [in-dù-stria] N. F. l'insieme delle attività che si fanno per trasformare le materie prime in prodotti usando le macchine adatte e l'organizzazione necessaria ☺ una impresa economica che fa questa attività **lavora in una piccola industria** **lo sviluppo dell'industria tessile di**

tutte le industrie di questo tipo.

industriale [in-du-stri-à-le] AGG. che è un'industria; che riguarda l'industria; che si fa in un'industria **impresa industriale** **lavorazione industriale** ★ N.M. il proprietario di un'industria.

inesperto [i-ne-spèr-to] AGG. che non ha esperienza.

inevitabile [i-ne-vi-tà-bi-le] AGG. che non si può evitare; che succederà comunque **rassegnarsi all'inevitabile** (N.).

infame [in-fà-me] AGG. che merita disprezzo; indegno, ignobile **un tempo infame** bruttissimo.

infangare [in-fan-gà-re] V.TR. sporcare di fango **infangare la reputazione di qualcuno** disonorarlo.

infantile [in-fan-ti-le] AGG. che riguarda i bambini **l'asilo infantile** ★ che si comporta come se fosse un bambino; immaturo.

infanzia [in-fàn-zia] N.F. il primo periodo della vita, quando si è bambini, e cioè dalla nascita fino ai 2-3 anni.

infarto [in-fàr-to] N.M. la chiusura di un'arteria, che impedisce a un pezzetto di organismo di ricevere il sangue e quindi lo danneggia in modo irrimediabile **infarto cardiaco** che danneggia un pezzetto del cuore.

infastidire [in-fa-sti-dì-re] V. TR. dar fastidio **questo rumore mi infastidisce.** ♣ **Infastidisco, infastidisci.**

infatti [in-fât-ti] CONG. e in realtà,



tant'è vero che (introduce la spiegazione di quello che è stato detto prima) **non era una ferita grave, infatti è guarita in pochi giorni** **“Non ti sembra che io abbia ragione?” “Infatti!”** sì, certo.

infelice [in-fe-lì-ce] AGG. che non è affatto felice, che ha una grosso dispiacere o non è proprio contento della propria situazione **che non dà felicità, anzi fa soffrire** **un matrimonio infelice** **una scelta infelice** sbagliata, non opportuna.

inferiore [in-fe-rió-re] AGG. che sta sotto, più in basso **gli arti inferiori** le gambe **minore per grandezza o per qualità** **una statura inferiore alla media** **non si sente inferiore a nessuno.**

infermiere [in-fer-miè-re] N.M. una persona che per mestiere assiste gli ammalati.

infernale [in-fer-nà-le] AGG. che assomiglia a come immaginiamo l'inferno **i soccorritori si trovarono davanti a una scena infernale** **un rumore infernale.**

inferno [in-fèr-no] N.M. secondo la religione cristiana, il luogo in cui sono punite con una pena eterna le anime di chi ha peccato ed è morto senza pentirsi **va' all'inferno!** va' al diavolo **soffrire le pene dell'inferno** soffrire moltissimo **una situazione di grande sofferenza o di grande confu-**

sione **l'inferno del campo profughi.**

infettivo [in-fet-tì-vo] AGG. che è provocato da un'infezione **una malattia infettiva** **contagioso.**

infezione [in-fe-zió-ne] N.F. la presenza nel corpo di germi che provocano una malattia **la ferita ha fatto infezione** si è infiammata a causa della presenza di germi.

infiammare [in-fiam-mà-re] V.TR. accendere **l'alcol s'infiamma facilmente** **provocare un'inflammazio-**
ne **la gola si è infiammata** c'è un'inflammazione in gola **appassionare, eccitare** **infiammare gli animi.**

infiammazione [in-fiam-ma-zió-ne] N.F. il bruciore o il rossore con cui una parte del corpo reagisce a un germe portatore di malattia.

infilare [in-fi-là-re] V.TR. far passare in un'apertura stretta **infilare l'anello al dito** **infilarsi tra gli ospiti** entrare di nascosto insieme a loro **coprire con un indumento** **infilare la tuta al bambino** **infilarsi le calze.**

infilzare [in-fil-zà-re] V.TR. attraversare completamente con una punta **infilzare il pollo sullo spiedo** **infilzare le perle** passare un filo attraverso ognuna per riunirle in una collana.

infine [in-fi-ne] AVV. alla fine, finalmente **dopo molto discutere, riuscimmo infine a convincerlo.**

infinito [in-fi-nì-to] AGG. che non ha limiti, che non finisce mai **i nume-**

ri sono infiniti ☉ enorme § una massa infinita di gente § ripetere le cose all'infinito (N.) moltissime volte.

influenza [in-flu-èn-za] N. F. un'azione che agisce su qualcosa o su qualcuno in modo da far cambiare le cose o decidere come devono andare § l'influenza della pioggia sul raccolto § l'influenza dell'educazione sul carattere ☉ una malattia infettiva, con febbre unita a disturbi della respirazione.

influenzare [in-flu-en-zà-re] V.TR. esercitare, avere un'influenza § influenzare la politica di un paese straniero.

influire [in-flu-ì-re] V.INTR. avere influenza, influenzare § la siccità ha influito sul raccolto § un personaggio influente (AGG.) potente. ♣ **Influisco**, **influisco**.

informare [in-for-mà-re] V.TR. dare una o più informazioni § ti informo che partirò domani § mi sono informato sugli orari dei treni.

informatica [in-for-mà-ti-ca] N. F. la disciplina che studia il funzionamento dei computer ☉ tutto ciò che riguarda i computer e che si fa con il loro aiuto § lo sviluppo dell'informatica.

informazione [in-for-ma-zió-ne] N. F. la conoscenza che si ha di un fatto ☉ una notizia § l'ufficio informazioni dove chiunque può chiedere notizie su ciò che gli interessa.

infrangibile [in-fran-gì-bi-le] AGG. che non si rompe o è difficilissimo da rompere § vetro infrangibile.

infuriare [in-fu-rià-re] V. INTR. diventare furioso § mi ha fatto infuriare § infuriarsi arrabbiarsi moltissimo ☉ scatenarsi § per anni ha infuriato la guerra § infuria la bufera.

ingannare [in-gan-nà-re] V. TR. far credere a qualcuno qualcosa che non è vero per averne un vantaggio; imbrogliare § ingannare il tempo fare qualcosa per farlo passare senza annoiarsi § mi sono ingannato sul suo conto mi sono sbagliato.

inganno [in-gàn-no] N. M. un imbroglio ☉ un errore che si fa perché si è stati ingannati.

ingegnere [in-ge-gnè-re] N. M. una persona che per mestiere progetta e realizza edifici, strade, ponti, impianti per l'industria ecc.

ingegno [in-gé-gno] N. M. l'intelligenza, la capacità di farsi venire delle buone idee.

ingelosire [in-ge-lo-sì-re] V. TR. rendere geloso § si ingelosisce per le coccole che i genitori fanno alla sorellina. ♣ **Ingelosisco**, **ingelosisci**.

ingenuo [in-gè-nuo] AGG. che si fida di tutti, che crede a tutto.

ingessare [in-ges-sà-re] V. TR. avvolgere una parte del corpo con una benda impregnata di gesso bagnato, che poi asciugando diventa duro e im-

I

pedisce il movimento, per guarire una frattura o una distorsione.

inghiottire [in-ghiot-tì-re] V. TR. mandare giù dalla bocca nello stomaco **❧ inghiottire una medicina ❧ il mare inghiotti la nave** la fece scomparire dentro di sé **❧ inghiottire un'offesa** sopportarla senza reagire. ♣ **Inghiottisco, inghiottisci.**

inginocchiarsi [in-gi-noc-chià-rsi] V. PRON. piegare le ginocchia a terra, di solito per pregare o chiedere perdono.

ingiusto [in-giù-sto] AGG. che non rispetta la giustizia **❧ un provvedimento ingiusto** ☉ che fa preferenze ingiustificate; parziale **❧ un arbitro ingiusto.**

inglese [in-glé-se] AGG. dell'Inghilterra ★ N. M. e F. chi abita in Inghilterra o viene dall'Inghilterra.

Spesso si usa *inglese* al posto di *britannico*, anche se l'Inghilterra è solo una parte della Gran Bretagna.

ingoiare [in-go-ià-re] V. TR. inghiottire; mandar giù tutto insieme.

ingombrare [in-gom-brà-re] V. TR. occupare uno spazio dando fastidio **❧ non ingombrate il passaggio ❧ un mobile ingombrante** (AGG.) molto grande.

ingorgo [in-gór-go] N. M. un blocco della circolazione dovuto al troppo traffico o a un ostacolo sul percorso.

ingranaggio [in-gra-nàg-gio] N. M. un meccanismo formato da due ruote fornite di denti, i quali si incastrano tra loro durante il movimento **❧ gli ingranaggi del motore.**

ingrandire [in-gran-dì-re] V. TR. far diventare più grande **❧ la nostra famiglia si è ingrandita** è diventata più numerosa. ♣ **Ingrandisco, ingrandisci.**

ingrassare [in-gras-sà-re] V. INTR. diventare più grasso **❧ in vacanza sono ingrassata** ★ V. TR. far diventare più grasso **❧ ingrassare i maiali** ☉ spalmarne di grasso o di olio un congegno per farlo funzionare in modo rapido e silenzioso; lubrificare.

ingrato [in-grà-to] AGG. che non piace **❧ un compito ingrato** ☉ che non riconosce e non ricambia i favori che gli vengono fatti **❧ non puoi essere così ingrato verso chi ti ha aiutato.**

ingrediente [in-gre-dièn-te] N. M. ciascuna delle sostanze che compongono un cibo o una bevanda.

ingresso [in-grès-so] N. M. l'azione di entrare in un luogo **❧ fecero il loro ingresso sul palcoscenico ❧ la casa ha due ingressi** due porte per entrare da fuori ☉ la stanza nella quale si entra per prima da fuori, e dalla quale si passa poi nelle altre.

inguine [in-gui-ne] N. M. ognuna delle due parti del corpo che stanno nella piega fra la pancia e le cosce.

iniezione [i-nie-zió-ne] N. F. l'azio-



ne di introdurre nel corpo una medicina liquida per mezzo di una siringa; puntura **una scatola di iniezioni** di fialette che contengono il liquido con cui fare l'iniezione.

iniziare [i-ni-zia-re] V.TR. cominciare **iniziare un'attività** **iniziare a lavorare** ★ V. INTR. avere inizio **le lezioni non sono ancora iniziate.**

iniziativa [i-ni-zia-ti-va] N.F. il mettersi per primo a fare una cosa **prendere l'iniziativa di costruire una scuola.**

inizio [i-ni-zio] N. M. il momento in cui qualcosa comincia **siamo all'inizio dell'anno scolastico.**

innaffiare [in-naf-fià-re] V. TR. annaffiare.

innalzare [in-nal-zà-re] V. TR. mettere in alto, spostare verso l'alto **innalzare una bandiera** **innalzare un monumento costruirlo.**

innamorarsi [in-na-mo-ràr-si] V. PRON. cominciare a sentire amore verso qualcuno **quando ti sei innamorato di lei?**

innanzitutto [in-nan-zi-tùt-to] AVV. per prima cosa; come cosa più importante.

innervosire [in-ner-vo-sì-re] V. TR. far diventare nervoso **i rumori mi innervosiscono** **si innervosisce per niente.** ♣ **Innervosisco, innervosisci.**

inno [in-no] N. M. un canto eseguito da un coro, di solito di argomento reli-

gioso o patriottico **l'inno nazionale.**

innocente [in-no-cèn-te] AGG. che non è colpevole **l'imputato è stato riconosciuto innocente** ☉ che non è capace di fare del male; che non conosce il male, la cattiveria **uno scherzo innocente** che non ha cattive intenzioni.

innocenza [in-no-cèn-za] N. F. lo stato di chi è innocente **riusci a dimostrare la sua innocenza.**

innocuo [in-nò-cuo] AGG. che non fa male, che non è pericoloso.

innumerevole [in-nu-me-ré-vo-le] AGG. così numeroso da non potersi contare.

inoltrare [i-nol-trà-re] V. TR. fare arrivare una lettera o un documento a chi è indirizzato ★ V. INTR. andare verso l'interno **inoltrarsi nella boscaglia.**

inoltre [i-nól-tre] AVV. oltre a ciò, per di più **fa freddo e inoltre piove.**

inondare [i-non-dà-re] V. TR. riempire d'acqua, sommergere **il fiume ha più volte inondato la pianura** **le lacrime gli inondavano le guance** **le bagnavano abbondantemente.**

inquadrare [in-qua-drà-re] V. TR. considerare insieme a tutti gli elementi che aiutano a capire meglio **inquadrare il problema** **inquadrare uno scrittore nella sua epoca** ☉ far entrare in un' **inquadratura**, cioè la parte che si vede in una fotografia o sullo schermo del cinema o del televisore.

inquietare [in-quiè-tà-re] V.TR. far diventare inquieto; preoccupare, agitare **✂** **un pensiero inquietante** (AGG.).

inquieto [in-quiè-to] AGG. non tranquillo, agitato, preoccupato.

inquilino [in-qui-lì-no] N.M. chi abita in una casa che non è sua, pagando l'affitto.

inquinamento [in-qui-na-mén-to] N.M. la situazione di una sostanza o di un ambiente che è stato danneggiato introducendo sostanze tossiche o comunque pericolose per la salute **✂** **l'inquinamento delle acque**.

inquinare [in-qui-nà-re] V.TR. danneggiare con l'inquinamento **✂** **inquinare il suolo con discariche abusive**.

insalata [in-sa-là-ta] N. F. un'erba che si mangia cruda, condita con sale, olio, aceto o limone **✂** **un'insalata mista** diverse verdure crude condite come l'insalata.

insegna [in-sé-gna] N. F. un segno, un simbolo che caratterizza una cosa o una persona **✂** **l'aquila è l'insegna dell'esercito romano** ☉ la grande scritta che indica all'esterno un negozio, un albergo, un ufficio.

insegnante [in-se-gnàn-te] N.M. e F. una persona che per mestiere insegna.

insegnare [in-se-gnà-re] V. TR. far imparare a qualcuno una materia o una capacità pratica **✂** **insegnare a guidare** **✂** **insegnare l'italiano agli stranieri**.

inseguimento [in-se-gui-mèn-to] N.M. l'azione di inseguire, la corsa con cui si insegue **✂** **buttarsi all'inseguimento**.

inseguire [in-se-guì-re] V.TR. correre dietro a qualcuno o a qualcosa che si vuole raggiungere o prendere **✂** **il cane inseguiva una lepre** **✂** **inseguire il successo** fare di tutto per ottenerlo.

insensato [in-sen-sa-to] AGG. che non è ragionevole **✂** **un comportamento insensato** ☹ che non ha senso, che non significa niente **✂** **una frase insensata**.

inserire [in-se-rì-re] V.TR. mettere una cosa in mezzo ad altre o dentro un'altra **✂** **inserire i dati nel computer**. ♣ **Inserisco, inserisci**.

insetticida [in-set-ti-cì-da] AGG. che uccide gli insetti **✂** **spruzzare un insetticida** (N.) **sulle piante**.

insetto [in-sèt-to] N.M. ogni piccolo animale con sei zampe, due antenne e, quasi sempre, una o due paia di ali.

insieme [in-siè-me] AVV. indica unione, compagnia **✂** **questi due colori non stanno bene insieme** **✂** **sono andato dagli zii insieme a Mario** ☹ **nello stesso tempo** **✂** **fare troppe cose insieme** ★ N.M. l'unione di più cose o persone **✂** **un insieme di linee e di colori** ☹ tanti elementi considerati come un tutto unico, soprattutto perché hanno qualcosa in comune **✂** **l'insieme degli oggetti di cancelleria** **✂**

trovare qual è l'elemento che non fa parte dell'insieme.

insignificante [in-si-gni-fi-càn-te]

AGG. che non significa o non conta niente; poco importante ☞ **un particolare insignificante.**

insinuare [in-si-nu-à-re] V. TR. far

entrare qualcosa in un'apertura stretta ☞ far capire una cosa senza dirla apertamente.

insipido [in-sì-pi-do] AGG. che non

è saporito perché gli manca il sale ☞ **un discorso insipido** noioso, non interessante.

insistere [in-sì-ste-re] V. INTR. con-

tinuare a fare o a dire una cosa ☞ **insistere in una richiesta** ☞ **insiste che non è stata colpa sua.** ♣ **Insistito.**

insolente [in-so-lèn-te] AGG. che non ha rispetto; arrogante.

insolito [in-sò-li-to] AGG. diverso dal solito; raro, strano.

insomma [in-sóm-ma] AVV. per riassumere, per concludere; in una parola ☞ **era bello, buono, intelligente, insomma perfetto** ☞ **insomma, vuoi finirla con questi scherzi? è ora che tu la finisca** ☞ **“Allora, come va?” “Insomma...”** così così, né bene né male.

insonnia [in-sòn-nia] N. F. la situazione, il disturbo di chi non riesce a dormire ☞ **soffrire d'insonnia.**

insopportabile [in-sop-por-tà-bi-le] AGG. che non si riesce a soppor-

tare perché è eccessivo, esagerato ☞ **un dolore forte, ma non insopportabile.**

insorgere [in-sór-ge-re] V. INTR. apparire, manifestarsi ☞ **sono insorte delle difficoltà** ☞ **ribellarsi** ☞ **gli insorti (N.) si scontrarono con l'esercito.** ♣ **Coniugato come: sorgere.**

insospettire [in-so-spet-tì-re] V. TR. far venire dei sospetti ☞ **quello strano modo di fare lo insospettì.** ♣

Insospettisco, insospettisci.

installare [in-stal-là-re] V. TR. sistemare un apparecchio in un posto e metterlo in funzione ☞ **installare un programma** inserirlo nel computer in modo che possa funzionare.

insuccesso [in-suc-cès-so] N. M. un risultato negativo, un fallimento.

insufficiente [in-suf-fi-cièn-te] AGG. che non basta; scarso ☞ **la carica è insufficiente a far funzionare la macchina.**

insufficienza [in-suf-fi-cièn-za] N. F. la scarsità, la mancanza ☞ **prendere un'insufficienza a scuola**, prendere un voto che significa che non si è imparato abbastanza per poter andare avanti.

insultare [in-sul-tà-re] V. TR. offendere con insulti.

insulto [in-sul-to] N. M. una parola o una frase cattiva che offendono volentieri.

intanto [in-tàn-to] AVV. nello stesso tempo, nel frattempo ☞ **io cucii**

I

no, tu intanto apparecchia.

intasare [in-ta-sà-re] V.TR. chiudere, bloccare un passaggio **✂** le foglie hanno intasato la fogna **✂** l'incidente ha intasato l'autostrada.

intascare [in-ta-scà-re] V.TR. mettere in tasca; prendere dei soldi **✂** ha intascato una bella somma.

intatto [in-tàt-to] AGG. che non è stato toccato, aperto o danneggiato **✂** un pacco ancora intatto.

integrale [in-te-grà-le] AGG. completo, totale **✂** un rinnovamento integrale **✂** farina integrale che è stata lavorata in modo da non togliere completamente nessuna delle sostanze contenute nel cereale da cui si ricava.

intelletto [in-tel-lèt-to] N. M. la mente, l'intelligenza, la capacità di ragionare e di capire.

intellettuale [in-tel-let-tu-à-le] AGG. che riguarda l'intelletto; che si fa con la mente e non con l'attività fisica **✂** un lavoro intellettuale **★** N. M. una persona che per mestiere o per passione si dedica agli studi e all'arte.

intelligente [in-tel-li-gèn-te] AGG. che ha molta intelligenza **✂** mi piace parlare con le persone intelligenti **✂** che è fatto con intelligenza, che rivela intelligenza **✂** una risposta intelligente.

intelligenza [in-tel-li-gèn-za] N. F. la capacità di capire in modo esatto e rapidamente delle cose nuove, di

confrontare tra loro le cose che si sanno per capirne altre, di trovare soluzioni ai problemi.

intendere [in-tèn-de-re] V. TR. avere l'intenzione **✂** non intendevo offenderti **☉** voler dire **✂** intendevo una cosa diversa **☉** capire **✂** si intendono perfettamente vanno d'accordo **✂** intendersi di qualcosa conoscerla bene, averne esperienza **✂** intendersela essere d'accordo all'insaputa di qualcun altro. **♣** Coniugato come: tendere.

intenso [in-tèn-so] AGG. forte **✂** una luce intensa **✂** un colore intenso **✂** giornate intense molto impegnate.

intenzione [in-ten-zió-ne] N. F. la volontà di fare una cosa **✂** ho intenzione di partire **✂** con intenzione apposta, volontariamente **✂** senza intenzione senza volerlo.

inter- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che sta tra" (p.e. *intercostale* = che sta tra le costole; *intercorrere* = trovarsi fra due cose o fra due momenti), oppure "che unisce, che riguarda più cose insieme" (p.e. *interurbano* = che collega più città; *internazionale* = che riguarda due o più nazioni).

interessare [in-te-res-sà-re] V. TR. suscitare interesse **✂** mi interessa la tua opinione **✂** mi interessa di pittura **☉** riguardare **✂** questo avviso in-

teressa tutti gli studenti **✂** una malattia che interessa il cuore.

interesse [in-te-rés-se] N. M. l'attenzione, la curiosità **✂** ho seguito il tuo discorso con interesse **✂** avere tanti interessi tante cose delle quali ci si occupa volentieri **🌀** il guadagno che spetta a chi presta il proprio denaro **✂** pagare un interesse del 10 per cento **🌀** il vantaggio che si può ricavare da qualcosa **✂** curare i propri interessi.

interiore [in-te-rió-re] AGG. che sta dentro, interno **🌀** che riguarda i pensieri e i sentimenti di una persona.

interminabile [in-ter-mi-nà-bi-le] AGG. che sembra non finire mai, tanto è lungo.

intermittente [in-ter-mit-tèn-te] AGG. che smette e poi ricomincia a intervalli regolari **✂** una luce intermittente.

interno [in-tèr-no] AGG. che sta dentro **✂** politica interna che riguarda il governo di uno Stato e non i rapporti con altri Stati **★** N. M. lo spazio che sta dentro una cosa **✂** l'interno di un'automobile **✂** l'interno della Scozia la parte che non si affaccia sul mare **✂** all'interno dentro **✂** dall'interno dal di dentro.

intero [in-té-ro] AGG. completo di tutte le sue parti; tutto **✂** un panino intero **✂** per un mese intero **✂** numeri interi quelli senza decimali **🌀** che

non è rotto **✂** speriamo che i piatti siano rimasti interi.

interpretare [in-ter-pre-tà-re] V. TR. spiegare il significato di qualcosa **✂** non riesco a interpretare i suoi gesti **🌀** recitare una parte in un'opera teatrale o in un film; eseguire un pezzo musicale **✂** interpretare Otello **✂** interpretare una sinfonia.

interprete [in-tèr-pre-te] N. M. e F. una persona che per mestiere traduce da una lingua in un'altra **🌀** chi recita una parte o esegue un pezzo musicale cantando o suonando uno strumento.

interrogare [in-ter-ro-gà-re] V. TR. fare domande **✂** il giudice interrogò i testimoni **✂** sono stato interrogato in storia ho risposto alle domande che mi ha fatto l'insegnante per vedere se avevo imparato.

interrogatorio [in-ter-ro-ga-tò-rio] N. M. la serie di domande che un poliziotto o un magistrato rivolge a una persona sospettata, all'imputato in un processo, a un testimone, per capire se dice la verità.

interrogazione [in-ter-ro-ga-zió-ne] N. F. la serie di domande che un insegnante fa a un alunno per vedere se ha studiato **✂** interrogazione parlamentare una domanda che un membro del parlamento rivolge al governo su un fatto particolare.

interrompere [in-ter-róm-pe-

re] V.TR. smettere o far smettere ‡ **interrompere** la lettura ‡ **interrompere qualcuno mentre parla** ☉ bloccare, impedire un collegamento ‡ **una valanga ha interrotto la ferrovia.**

♣ **Coniugato come: rompere.**

interruttore [in-ter-rut-tó-re] N.M. il pulsante o la manopola per accendere o spegnere la luce o per dare o togliere la corrente a un apparecchio elettrico.

intervallo [in-ter-và-lo] N.M. una pausa, un breve tempo in cui si smette di fare qualcosa ‡ **un intervallo di dieci minuti fra due lezioni** ☉ lo spazio che divide ‡ **un intervallo di mezzo metro.**

intervenire [in-ter-ve-nì-re] V.IN-TR. prendere parte ‡ **intervenire a una riunione** ☉ agire, prendere un'iniziativa ‡ **i pompieri sono intervenuti immediatamente** ‡ **interviene in cose che non lo riguardano** si intromette ☉ eseguire un'operazione chirurgica. ♣ **Coniugato come: venire.**

intervento [in-ter-vèn-to] N.M. un'azione ‡ **l'intervento della polizia** ☉ il parlare in una discussione ‡ **il dibattito si chiuse dopo tre soli interventi** ☉ un'operazione chirurgica.

intervista [in-ter-vì-sta] N.F. una serie di domande che un giornalista fa a una persona, per poi pubblicarle o trasmetterle insieme alle risposte.

intesa [in-té-sa] N.F. un rapporto

tra persone che si capiscono ‡ **tacita intesa** un accordo che si raggiunge senza bisogno di parlare ☉ un contratto, un trattato.

intestino [in-te-stì-no] N.M. un lungo tubo che sta nella pancia, che riceve il cibo già digerito dallo stomaco, completa la digestione ed elimina la parte che rimane facendola uscire dall'ano.

intimidire [in-ti-mi-dì-re] V.TR. far diventare timoroso; spaventare ‡ **intimidire i testimoni.**

intimo [in-ti-mo] AGG. il più interno, il più profondo ‡ **riesco a intuire i suoi intimi pensieri** ‡ **biancheria intima, indumenti intimi** quelli che si indossano sotto i vestiti, a contatto con la pelle ‡ **una cerimonia intima** alla quale sono presenti solo i parenti e gli amici più stretti ★ N.M. la parte più nascosta dell'animo ‡ **nel suo intimo si sentiva sconvolto** ☉ un parente o un amico stretto ‡ **invitare solo pochi intimi.**

intingere [in-tìn-ge-re] V. TR. bagnare una cosa immergendola in un liquido ‡ **intingere il pane nel sugo.** ♣ **Coniugato come: tingere.**

intitolare [in-ti-to-là-re] V.TR. chiamare con un titolo ‡ **non ha ancora deciso come intitolare il suo libro** ☉ dare il nome di qualcuno a una via, a un'istituzione, a un edificio, in segno di stima, di ammirazione ‡ **l'osservato-**



rio è stato intitolato a Galileo.

intonaco [in-tò-na-co] N.M. lo strato di calce che ricopre un muro o un soffitto. ♣ **Pl. intonaci.**

intoppo [in-tòp-po] N.M. un ostacolo, una difficoltà che frena, rallenta.

intorno [in-tór-no] AVV., AGG. e PREP. in giro, nello spazio vicino **» la cancellata gira tutt'intorno » avere gente intorno » le ville intorno » gettare le braccia intorno al collo di qualcuno** ☉ quasi, circa; verso **» i partecipanti saranno intorno al migliaio » fatti accaduti intorno al 1750.**

intossicare [in-tos-si-cà-re] V.TR. avvelenare.

intralciare [in-tral-cià-re] V.TR. essere un ostacolo; dare fastidio **» intralciare il traffico.**

intraprendere [in-tra-prèn-de-re] V.TR. cominciare a fare una cosa **» intraprendere un viaggio » un commerciante intraprendente** (AGG.) pieno di iniziative. ♣ **Coniugato come: prendere.**

intravedere [in-tra-ve-dé-re] V.TR. vedere in mezzo a qualcosa che ostacola la vista **» l'ho intravisto tra la folla.** ♣ **Coniugato come: vedere.**

intrecciare [in-trec-cià-re] V.TR. unire formando una treccia, o intrecciando in modo vario **» intrecciare i capelli » fare un cesto intrecciando la paglia » vimini intrecciati** (AGG.).

intrigo [in-trì-go] N.M. complotto;

situazione non chiara, imbroglio.

introdurre [in-tro-dùr-re] V.TR. far entrare dentro, infilare, inserire **» introdurre la chiave** ☉ mettere in contatto, far entrare in un ambiente **» è stato introdotto dal fratello nel mondo del cinema** ☉ mettere in uso **» introdurre una moda.** ♣ **Coniugato come: condurre.**

introduzione [in-tro-du-zió-ne] N.F. l'azione di introdurre qualcosa o qualcuno ☉ uno scritto che spiega quello che si leggerà dopo **» l'introduzione al libro di storia.**

intromettersi [in-tro-mét-ter-si] V.PRON. mettersi in mezzo, intervenire in cose che non ci riguardano. ♣ **Coniugato come: mettere.**

intruso [in-trù-so] AGG. che è entrato in un luogo, o si è inserito in un gruppo, senza averne il diritto **» gli intrusi (N.) furono allontanati.**

intuire [in-tu-ì-re] V.TR. capire immediatamente, senza bisogno di ragionare o di riflettere **» intuire la soluzione di un problema.** ♣ **Intuisco, intuisci.**

inutile [i-nù-ti-le] AGG. che non è utile, che non serve a niente **» una legge inutile** ☉ che non ottiene il risultato voluto **» il tentativo di salvare i naufraghi fu purtroppo inutile.**

invadente [in-va-dèn-te] AGG. che si intromette nelle cose che non lo riguardano; indiscreto.

I

invalido [in-và-li-do] N.M. una persona che, per una malattia o per le conseguenze di un incidente, non può svolgere un'attività di lavoro.

invano [in-và-no] AVV. senza risultato; inutilmente **tentò invano di convincerli.**

invasione [in-va-sió-ne] N.F. l'occupare un luogo con la forza **le invasioni barbariche** **un'invasione di turisti** l'arrivo di moltissimi turisti.

invecchiare [in-vec-chià-re] V. IN-TR. diventare vecchio, avere più anni **alcuni vini diventano migliori quando invecchiano** **le fatiche** l'hanno invecchiato prima del tempo.

invece [in-vé-ce] CONG. al contrario, viceversa **credi di avere indovinato, invece hai sbagliato** **invece di** al posto di.

inventare [in-ven-tà-re] V. TR. costruire, creare una cosa nuova **Alessandro Volta inventò la pila** **dire cose non vere** **inventare una scusa.**

invenzione [in-ven-zió-ne] N.F. l'inventare; una cosa inventata **le grandi invenzioni del secolo scorso** **una falsità, una bugia.**

inverno [in-vèr-no] N.M. la stagione che viene dopo l'autunno e prima della primavera: va dal 22 dicembre al 21 marzo.

invertire [in-ver-tì-re] V. TR. mettere una cosa o una persona al posto del-

l'altra; scambiare di posto **invertire due mobili** **invertire la rotta** prendere la direzione opposta.

investigatore [in-ve-sti-ga-tó-re] N.M. una persona che per mestiere fa indagini per scoprire chi ha compiuto un reato o altre cose che sono nascoste.

investire [in-ve-stì-re] V. TR. andare addosso con violenza **il pedone è stato investito da un autobus** **impiegare il denaro per ricavarne un guadagno** **investire i propri risparmi in un'impresa.**

inviare [in-vi-à-re] V. TR. mandare.

invidia [in-vì-dia] N.F. un sentimento di rabbia o dispiacere per la fortuna o la felicità di un'altra persona.

invidiare [in-vi-dià-re] V. TR. provare invidia verso qualcuno o qualcosa **tutti lo invidiano per il suo successo** **invidiare la fortuna del vincitore.**

invidioso [in-vi-dió-so] AGG. che prova invidia **è invidioso del fratello.**

invincibile [in-vin-ci-bi-le] AGG. che è difficile da vincere; fortissimo, gravissimo **una difficoltà invincibile.**

invisible [in-vi-sì-bi-le] AGG. che esiste, ma non si può vedere.

invitare [in-vi-tà-re] V. TR. fare un invito **invitare gli amici a cena** **chiedere in modo cortese ma deciso** **siete invitati a far silenzio** **questo sole invita a uscire di casa** fa venir voglia.

invito [in-vì-to] N. M. la richiesta di partecipare a una festa o a una cerimonia o di andare a casa di qualcuno
 ✂ **un invito a cena** ✂ **ho ricevuto l'invito al matrimonio** il cartoncino, il biglietto con cui mi si invita.

invocare [in-vo-cà-re] V. TR. chiedere, chiamare pregando ✂ **invocare la liberazione** ✂ **invocare Dio**.

inzuppare [in-zup-pà-re] V. TR. bagnare ✂ **inzuppare il pane nel latte**.

io [i-o] PRON. *personale* indica la persona che non è "tu" e non è "lui" o "lei".

Si usa di rado, perché spesso si può farne a meno: infatti di solito non è necessario dire **io** scrivo, perché già dalla forma del verbo (*scrivo*) si capisce che la persona che scrive non può essere altro che **io**. Questo vale, naturalmente, quando **io** è il soggetto del verbo; quando non lo è, cambia completamente forma e diventa **me** (*l'hanno fatto per me; hanno fatto un regalo a me; è arrivato con me*); un'altra forma è **mi**, che può significare "a me" (*mi hanno fatto un regalo* = hanno fatto un regalo a me; *vuoi essermi amico?* = vuoi essere amico a me?) oppure può sostituire **me** quando si trova in una posizione in cui non occorre dargli un accento con la voce (*guardami* = guarda me; *voleva bagnarmi tutto* = voleva bagnare tutto me; *lei mi guardava* = lei guardava me; *io mi sono allontanato* = io ho allontanato me).

► Quando si unisce a **lo, li, le, ne**, la forma **mi** ridiventa **me** (*me lo ha detto; dimmelo; me le hai portate?; portamele; me ne ha regalati molti; regalamene uno*).

iper- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "superiore al normale" (p.e. **ipermercato** = un supermercato molto grande).

ipnotizzare [ip-no-tiz-zà-re] V. TR. usare una tecnica particolare, che si chiama **ipnosi**, per indurre una persona in uno stato tra veglia e sonno.

ipo- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "inferiore al normale" (p.e. **ipocalorico** = che fornisce poche calorie).

ipocrisia [i-po-cri-sì-a] N. F. il comportamento di chi nasconde i propri veri sentimenti e fa finta di avere sentimenti che non ha.

ipocrita [i-pò-cri-ta] N. M. e F. una persona che fa finta di provare sentimenti che in realtà non prova ✂ **discorsi ipocriti** (AGG.) falsi.

ipotesi [i-pò-te-sì] N. F. un'affermazione che può essere vera, ma che deve essere dimostrata ✂ **si fanno molte ipotesi sull'identità del colpevole** ✂ **nella migliore delle ipotesi** se va bene. ♣ **L'ipotesi, le ipotesi**.

ippocastano [ip-po-ca-stà-no] N. M. un albero grande, che cresce anche in Italia e fa frutti simili a castagne.

ippopotamo [ip-po-pò-ta-mo] N.M. un grosso mammifero che vive in Africa lungo le rive dei fiumi; è lungo fino a quattro metri, ha il corpo grosso, le zampe corte, la testa larga e la bocca grandissima.

ira [i-ra] N.F. rabbia **✂** **uno scatto d'ira.**

iride [i-ri-de] N. F. l'arcobaleno **✂** i colori dell'iride **🌀** la parte colorata dell'occhio.

ironia [i-ro-ni-a] N. F. un atteggiamento di presa in giro o di critica che si esprime usando le parole con un significato contrario a quello che hanno **✂** "bravo, hai indovinato perfettamente" disse con ironia vedendo che avevo sbagliato in pieno.

ironico [i-rò-ni-co] AGG. che ha o che esprime ironia **✂** **uno sguardo ironico.** **♣** **Pl. m. ironici, f. ironiche.**

irregolare [ir-re-go-là-re] AGG. che non segue le regole **✂** **colline irregolari** tutte diverse l'una dall'altra.

irreparabile [ir-re-pa-rà-bi-le] AGG. a cui non si può rimediare **✂** **una perdita irreparabile.**

irriconoscibile [ir-ri-co-no-scì-bi-le] AGG. che non si può riconoscere perché è molto cambiato.

irrigare [ir-ri-gà-re] V. TR. far correre nei terreni l'acqua necessaria per la coltivazione.

irrimediabile [ir-ri-me-dià-bi-le] AGG. al quale non c'è rimedio; che non si può riparare **✂** **un danno irrimediabile.**

irritare [ir-ri-tà-re] V. TR. infiammare, provocare bruciore **✂** **il fumo irrita gli occhi** **🌀** far arrabbiare.

iscrivere [i-scrì-ve-re] V. TR. chiedere con una domanda scritta che una persona entri a far parte di un'associazione, di una scuola, o partecipi a un concorso **✂** **iscrivere un bambino alla terza elementare.** **♣** **Coniugato come: scrivere.**

isola [i-so-la] N. F. un territorio più piccolo di un continente e completamente circondato dalle acque **✂** **l'Italia ha due grandi isole, la Sardegna e la Sicilia** **✂** **un'isola al centro del lago.**

isolare [i-so-là-re] V. TR. separare, tenere lontano da tutte le altre cose o persone dello stesso genere.

isolato [i-so-là-to] AGG. che è lontano da tutte le altre cose o persone dello stesso genere **✂** **vive isolato ormai da anni** **✂** **una casa isolata** **✂** **gira intorno all'isolato** (M.) al blocco di case attaccate una all'altra circondato da strade che lo separano dalle altre case.

ispettore [i-spet-tó-re] N. M. una persona che per mestiere svolge indagini **✂** **un ispettore di polizia** **✂** **è venuto a scuola un ispettore del ministero.**

ispirare [i-spi-rà-re] V. TR. dare l'*ispirazione*, cioè far nascere un pensiero o

un sentimento **✂ ispirare fiducia ✂** un romanzo ispirato a un fatto storico.

istante [i-stàn-te] N. M. un tempo brevissimo; un minuto, un secondo **✂ non ritardò un istante ✂ all'istante, sull'istante** immediatamente, subito.

isterico [i-stè-ri-co] AGG. che dipende dall'**isterismo**, una malattia nervosa che provoca convulsioni, attacchi improvvisi di collera o di depressione **✂ una persona isterica** che soffre di questa malattia, *oppure* che si arrabbia o cambia umore molto facilmente. ♣ **Pl. m. isterici, f. isteriche.**

istintivo [i-stin-tì-vo] AGG. che segue l'istinto e non un ragionamento **✂ una reazione istintiva.**

istinto [i-stin-to] N. M. una tendenza naturale, spontanea, non condizionata dal ragionamento **✂ l'istinto guida gli uccelli nelle loro migrazioni ✂ d'istinto** senza ragionare, senza riflettere.

istituire [i-sti-tu-ì-re] V. TR. fondare, creare **✂ istituire un ospedale.** ♣ **Istituisco, istituisci.**

istituto [i-sti-tù-to] N. M. un'organizzazione che è stata creata per un certo scopo **✂ istituto di credito banca** ☉ un luogo dove le persone abitano e per uscire hanno bisogno di un permesso **✂ quel ragazzo è stato in un istituto per anni prima di essere adottato da una famiglia.**

istituzione [i-sti-tu-zió-ne] N. F. l'istituire, il creare una cosa di una

certa importanza **✂ l'istituzione di una biblioteca ✂ si festeggia l'istituzione della palestra** ☉ gli organismi fondamentali di uno Stato **✂ l'istituzione del parlamento.**

istrice [i-stri-ce] N. M. o F. un mammifero con il corpo ricoperto di lunghe spine, che in caso di pericolo si avvolge a palla con le spine dritte; vive anche in Italia.

istruire [i-stru-ì-re] V. TR. dare un'istruzione, far imparare qualcosa **✂ istruire un nuovo impiegato ✂ una persona istruita** (AGG.) colta, che ha studiato. ♣ **Istruisco, istruisci.**

istruttore [i-strut-tó-re] N. M. una persona che per mestiere insegna un'attività, soprattutto uno sport.

istruzione [i-stru-zió-ne] N. F. l'insegnamento, l'educazione **✂ ministero della pubblica istruzione ✂ istruzione professionale ✂ ha chiesto istruzioni al suo capo** gli ha chiesto che cosa deve fare **✂ le istruzioni della lavatrice** il libretto che spiega come utilizzarla nel modo migliore.

italiano [i-ta-lià-no] AGG. dell'Italia **✂ l'economia italiana** ★ N. M. chi abita in Italia; chi viene dall'Italia **✂ gli italiani d'America** ☉ la lingua che si parla in Italia **✂ lezione di italiano.**

itinerario [i-ti-ne-rà-rio] N. M. il percorso che si fa durante un viaggio, un giro **✂ studiare l'itinerario sulla carta ✂ l'itinerario del giro d'Italia.**

I



j, J la decima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "i lunga".

jeans inglese (pronuncia *gins*) [je-ans] N. M. PL. un paio di calzoni fatti con un tessuto piuttosto resistente di colore blu che si chiama anch'esso **jeans**. ♣ **Il jeans, i jeans.**

jeep inglese (pronuncia *gip*) [je-ep] N. F. un'auto scoperta adatta per andare su strade non asfaltate e fuori strada. ♣ **La jeep, le jeep.**

jet inglese (pronuncia *gèt*) N. M. un aeroplano con motore o motori a reazione. ♣ **Il jet, i jet.**

jolly inglese (pronuncia *giòlli*) [jòl-ly] N. M. una figura delle carte a cui il giocatore che la possiede può dare il valore che vuole. ♣ **Il jolly, i jolly.**

judo giapponese (pronuncia *giù-do*) [jù-do] N. M. un tipo di lotta di origine giapponese con la quale ci si può difendere senza armi, immobilizzando o mettendo a terra l'avversario con alcuni veloci movimenti. ♣

Il judo, i judo.

k, K l'undicesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si legge come la "c" di casa e si chiama "cappa".

karatè [ka-ra-tè] N. M. un tipo di lotta di origine giapponese con la quale si può fare molto male all'avversario e perfino ucciderlo, con colpi dati con le mani e con i piedi. ♣ **Il karatè, i karatè.**

ketchup inglese (pronuncia *ché-ciap*) [két-chup] N. M. una specie di salsa di pomodoro con aceto e spezie che si usa soprattutto sugli hamburger e con le patatine fritte.

kiwi inglese (pronuncia *chìvi* o *chìui*) [kì-wi] N. M. un frutto che ha la buccia marroncina e pelosa e la polpa molto sugosa, verde con tanti semi neri. ♣ **Il kiwi, i kiwi.**

knockout inglese (pronuncia *nocàut*) [knoc-kout] N. M. la condizione in cui si trova un pugile quando è caduto a terra e non riesce a rialzarsi prima che l'arbitro abbia contato fino a dieci **✂ mi ha messo knockout** mi ha stancato molto, *oppure* mi ha sconfitto, mi ha battuto definitivamente. ♣ **Il knockout, i knockout**

Si usa comunemente l'abbreviazione **k.o.** (pronuncia *cappàò*).

koala [ko-à-la] N. M. un animale dell'Australia che assomiglia a un orsacchiotto; vive di solito su un grande albero chiamato **eucalipto**, di cui mangia le foglie. ♣ **Il koala, i koala.**



I, L la dodicesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "elle".

la ART. *determinativo* è la forma femminile singolare dell'articolo **il** ★ PRON. è la forma senza accento dei pronomi **lei** ed **essa**, che sono le forme femminili singolari di **egli**.

la N. M. la sesta nota della scala musicale ✂ **dare il la** far iniziare qualcosa. ♣ **Il la, i la.**

là AVV. in quel posto ✂ **vado là e torno** ✂ **qua e là** in posti diversi ✂ **in là** in avanti.

labbro [làb-bro] N. M. nella faccia una delle due parti, un po' sporgenti e con la pelle più colorata, che stanno intorno alla bocca ✂ **pendere dalle labbra di una persona** ascoltarla con grandissima attenzione. ♣ **Pl. le labbra.**

labirinto [la-bi-rìn-to] N. M. un posto costruito apposta per far perdere l'orientamento, in modo che è difficile uscirne.

laboratorio [la-bo-ra-tò-rio] N.

M. un posto dove si fanno degli esperimenti o delle operazioni scientifiche ✂ **laboratorio chimico** ☉ un posto dove lavora un artigiano ✂ **il laboratorio dell'orefice.**

laborioso [la-bo-rió-so] AGG. che lavora molto ☉ **faticoso**, difficile da fare ✂ **indagini laboriose.**

lacca [làc-ca] N. F. una sostanza che si spruzza sui capelli per farli stare in piega ☉ una vernice lucida.

laccio [làc-cio] N. M. una corda con un nodo speciale, che si usa per catturare gli animali ☉ un cordoncino da annodare ✂ **i lacci delle scarpe.**

lacerare [la-ce-rà-re] V. TR. stracciare, soprattutto una stoffa.

lacrima [là-cri-ma] N. F. una goccia, fatta di un liquido salato, che esce dall'occhio quando è irritato o quando si prova un dolore o un'emozione ✂ **scoppiare in lacrime** mettersi a piangere.

lacuna [la-cù-na] N. F. un vuoto, una cosa che manca; un difetto.

ladro [là-dro] N. M. una persona che porta via di nascosto, che ruba delle cose che appartengono ad altri ✂ **un negoziante ladro** (AGG.) che ha prezzi troppo alti.

laggiù [lag-giù] AVV. in quel luogo in basso o lontano ✂ **non ho voglia di andare fin laggiù di sera.**

lagna [là-gna] N. F. un lamento continuo e fastidioso; un discorso noioso



❧ è una lagna! si lamenta in continuazione!

lago [là-go] N. M. una grande quantità di acqua non salata che riempie un bacino, cioè una zona di terra più bassa di quelle intorno.

laguna [la-gù-na] N. F. un tratto di mare non molto profondo e quasi completamente chiuso da isole o da una lingua di terra.

laico [lài-co] AGG. e N. M. che non è prete o frate o suora ☉ che non è religioso o che non c'entra con la religione. ♣ **Pl. m. laici, f. laiche.**

lama [là-ma] N. F. un oggetto sottile che può tagliare, e di solito è di metallo.

lama [là-ma] N. M. un mammifero dell'America del Sud che assomiglia a un piccolo dromedario e ha una lana morbidissima. ♣ **Il lama, i lama.**

lambire [lam-bì-re] V. TR. sfiorare; andare molto vicino ❧ **la fiamma le lambi la veste.** ♣ **Lambisco, lambisci.**

lamentarsi [la-men-tàr-si] V. PRON. esprimere il proprio dolore; protestare ❧ **il ferito si lamentava ❧ lamentarsi per i ritardi dei treni.**

lamentela [la-men-tè-la] N. F. una protesta per qualcosa che non è come dovrebbe essere o che non soddisfa.

lamento [la-mén-to] N. M. un suono o una voce continui che esprimono dolore o pianto.

lamiera [la-miè-ra] N. F. un foglio di metallo robusto.

lampada [làn-pa-da] N. F. un oggetto che serve a fare luce ☉ la **lampadina** è una piccola palla di vetro che fa luce utilizzando l'elettricità ❧ **lampada elettrica ❧ lampada a gas ❧ lampada da tavolo.**

lampadario [lam-pa-dà-rio] N. M. una lampada che sta appesa al soffitto, e di solito contiene più di una lampadina.

lampeggiare [lam-peg-già-re] V. INTR. l'accendersi dei lampi nel cielo ❧ **ha lampeggiato tutta la notte** ☉ fare una luce improvvisa e che dura poco, come fanno i **lampeggiatori** di un'automobile, cioè quei fanalini che fanno una luce che va e viene.

lampione [lam-pió-ne] N. M. una grande lampada che serve per illuminare le strade.

lampo [làn-po] N. M. una luce forte che dura pochissimo, come quella prodotta da scariche elettriche nell'aria che si vede durante i temporali ❧ **in un lampo molto velocemente ❧ un lampo di genio** un'idea geniale che viene all'improvviso.

lampone [lam-pó-ne] N. M. il frutto di una pianta fatta a cespuglio che cresce anche in Italia; ha un sapore dolce e aspro insieme, è di colore rosso chiaro e assomiglia alla mora.

lana [là-na] N. F. il pelo delle pecore, delle capre e di altri animali, che si lavora e si trasforma in un filo per fa-

re tessuti o per lavorare a maglia.

lancia [làn-cia] N. F. un'arma fatta da una lunga asta con una punta di ferro ☉ una barca con la parte posteriore quadrata, per il trasporto di persone ☿ **lancia di salvataggio**. ♣ **Pl. lance, senza i.**

lanciare [lan-cià-re] V. TR. gettare con forza verso un punto lontano, scagliare ☉ far partire a grande velocità ☿ **lanciare un missile** ☉ mettere in vendita facendo molta pubblicità ☿ **lanciare una rivista.**

lancio [làn-cio] N. M. il gesto di lanciare ☉ la presentazione di un nuovo prodotto da vendere.

languido [làn-gui-do] AGG. che si mostra molto tenero e molto dolce ☿ **un'occhiata languida.**

lanterna [lan-tèr-na] N. F. una lampada che si può trasportare, fatta a scatola e con le pareti di vetro, con dentro qualcosa che fa luce ☿ **cercare qualcosa col lanternino** con molta attenzione e guardando dappertutto.

lapide [là-pi-de] N. F. una lastra di pietra dove è scritto qualcosa per ricordare una persona o un fatto.

lardo [lår-do] N. M. il grasso che il maiale ha sotto la pelle, che si conservava per mangiarlo ☿ **è una palla di lardo** è troppo grasso.

largo [lår-go] AGG. che ha una certa **larghezza**, cioè quella dimensione che noi vediamo o immaginiamo da destra

a sinistra, e quindi non dal basso in alto o da vicino a lontano ☿ **un corridoio largo due metri** ☿ **pantaloni troppo larghi** ☿ **stare alla larga** lontano ☿ **fate largo** lasciate spazio ★ N. M. un punto dove una strada diventa molto larga ☿ **largo Mazzini** ☉ l'alto mare ☿ **prendere il largo** allontanarsi dalla costa, oppure andarsene, scappare.

larice [là-ri-ce] N. M. un alto albero con foglie fatte come aghi, che cresce in montagna anche in Italia.

larva [lår-va] N. F. un insetto appena uscito dall'uovo ☿ **il bruco è la larva di una farfalla.**

lasagna [la-sà-gna] N. F. un tipo di pasta da cuocere, in strisce molto larghe.

lasciare [la-scià-re] V. TR. smettere di tenere ☿ **lasciare le briglie** ☉ abbandonare; separarsi, distaccarsi ☿ **lasciare la fidanzata** ☿ **lasciare un bambino da solo** ☿ **lasciare gli studi** ☿ **lasciare l'ombrello sul treno** dimenticarlo ☿ **lasciare a metà il compito** non continuare a farlo ☿ **il nonno ci ha lasciati** è morto ☉ dare, affidare, consegnare ☿ **ho lasciato le chiavi al custode** ☉ riservare, mettere da parte ☿ **lascia qualcosa da mangiare per tuo fratello che torna tardi** ☉ permettere, fare in modo che ☿ **lascia che creda quello che vuole.**

laser [là-ser] N. M. uno strumento che fa uscire dei raggi luminosi e molto caldi, che possono forare e tagliare



anche materiali resistenti **℥** raggi laser (AGG.) **℥** fare l'operazione della miopia con il laser. ♣ **Il laser, i laser.**

lassù [las-sù] AVV. là in alto **℥** che ci fai lassù, sulla scala?

lastra [là-stra] N.F. una cosa grande ma non molto spessa, fatta di materiale rigido **℥** una lastra di ghiaccio.

laterale [la-te-rà-le] AGG. che si trova di fianco, sul lato **℥** porta laterale **℥** fallo laterale quello del giocatore di calcio che manda la palla oltre la linea laterale del campo.

latino [la-tì-no] AGG. dell'antica Roma, degli antichi Romani **℥** cultura latina **℥** America latina la parte del continente americano che è stata conquistata da Portoghesi e Spagnoli ★ N.M. la lingua parlata dagli antichi Romani.

lato [là-to] N.M. una parte, un fianco **℥** il lato di una nave **℥** a lato di, di lato a a fianco di, di fianco a **℥** vedere il lato buono di una persona quello che c'è di buono in lei ☉ in una figura geometrica, una delle linee che formano un angolo **℥** il triangolo ha tre lati **℥** un lato di una stanza una parete.

latrare [la-trà-re] V.INTR. fare il verso del cane; abbaiare con forza.

latta [là-ta] N.F. un foglio sottile di ferro coperto di stagno ☉ un contenitore fatto di quel materiale ☉ la **lattina** è un piccolo cilindro di latta che di solito contiene dei liquidi **℥** una lattina di birra.

lattante [lat-tàn-te] N. M. e F. un bambino o un animale che succhia ancora il latte della mamma; un neonato.

latte [làt-te] N.M. un liquido di colore bianco, molto nutriente, che viene prodotto dalle femmine dei mammiferi per nutrire i loro piccoli **℥** latte vaccino di vacca, cioè di mucca ☉ un liquido di colore biancastro, prodotto da alcune piante o fabbricato in un'industria **℥** latte di cocco **℥** latte doposole.

lattuga [lat-tù-ga] N.F. un tipo di insalata con foglie molto grandi di colore verde chiaro, coltivata anche in Italia.

laurearsi [lau-reàr-si] V. PRON. ottenere la **laurea**, cioè il diploma che viene dato quando si finiscono tutti gli esami all'università **℥** si è laureata in fisica.

lava [là-va] N.F. una sostanza quasi liquida, fatta di rocce sciolte per il calore, che esce da un vulcano in eruzione e ridiventa dura quando si raffredda.

lavagna [la-và-gna] N.F. una pietra nera che si usa per fare i tetti o i pavimenti ☉ una lastra rettangolare di questa pietra, chiusa dentro una cornice di legno, sulla quale si scrive con il gesso.

lavanda [la-vàn-da] N.F. il fiore tra l'azzurro pallido e il viola di una pianta fatta a cespuglio, coltivata anche in Italia, che ha un profumo molto intenso.

lavanderia [la-van-de-ri-a] N.F. u-

na stanza attrezzata per fare il bucato di una famiglia o di una comunità ☉ un negozio dove si lavano e si stirano abiti, biancheria, tende.

lavandino [la-van-dì-no] N.M. una vaschetta che raccoglie e scarica l'acqua uscita da un rubinetto; serve per lavarsi o anche per lavare le stoviglie, e in questo caso si chiama anche **lavello**.

lavare [la-và-re] V.TR. pulire con acqua e sapone o detersivi ☞ **lavare i piatti** ☞ **lavarsi i denti** ☞ **lavarsene le mani** non interessarsene ☞ **una lavata** (N.) **di capo** una sgridata.

lavastoviglie [la-va-sto-vì-glie] N.F. un elettrodomestico che serve per lavare i piatti, le pentole, le posate; si chiama anche **lavapiatti**. ♣ **La lavastoviglie, le lavastoviglie.**

lavatrice [la-va-trì-ce] N.F. un elettrodomestico che serve per lavare la biancheria.

lavorare [la-vo-rà-re] V. INTR. fare un mestiere o una professione; fare un lavoro ☞ **lavorare in fabbrica** ☞ **un negozio che lavora moltissimo** che vende molto ★ V.TR. lavorare su un materiale per trasformarlo ☞ **lavorare il ferro** ☞ **lavorare i campi** coltivarli.

lavoro [la-vó-ro] N.M. un'attività che una persona fa per guadagnare dei soldi ☞ **andare al lavoro** nel posto dove si lavora ☉ il risultato di qualsiasi attività ☞ **questo quadro è un lavoro di Leonardo.**

le ART. *determinativo* è la forma femminile plurale dell'articolo **il** ★ PRON. è la forma senza accento dei pronomi **lei** ed **essa**, che sono le forme femminili singolari di **egli**; può significare "lei", "essa", oppure "a lei", "a essa" ☉ è anche la forma senza accento del pronome **loro**, che è la forma femminile plurale di **egli**; può significare "loro" o "a loro".

leader inglese (pronuncia *lider*) [le-a-der] N.M. il capo di un partito politico, di un'associazione, di un gruppo ☉ chi è primo in una classifica, di solito sportiva. ♣ **Il leader, i leader.**

leale [le-à-le] AGG. sincero.

leccare [lec-cà-re] V. TR. toccare passando con la lingua ☞ **leccare un gelato** ☞ **leccarsi le ferite** cercare di dimenticare un dolore ☞ **leccarsi i baffi, le dita** dopo aver mangiato una cosa molto buona.

leccio [léc-cio] N.M. un albero che è una varietà di quercia, cresce anche in Italia.

lecito [lé-ci-to] AGG. che si può fare, che è ammesso ☞ **una domanda lecita.**

lega [lé-ga] N.F. un'alleanza, un'associazione ☉ una fusione di metalli diversi ☞ **di bassa lega** che vale poco.

legale [le-gà-le] AGG. della legge; riconosciuto dalla legge ☞ **documento legale** ☉ che rispetta la legge ☞ **fare questo non è legale** ★ N.M. e F. un avvocato.



legame [le-gà-me] N. M. qualcosa che unisce ☞ **un legame di amicizia**.

legare [le-gà-re] V.TR. fermare, stringere con una corda o una cosa simile ☞ **legare il cane alla catena** ☞ **pazzo, matto da legare tutto matto** ☞ creare un rapporto ☞ **sono legati da una vera amicizia**.

legge [lég-ge] N. F. una regola che deve essere rispettata da tutte le persone che vivono in uno Stato, in una regione ☞ **essere ricercato dalla legge** dalla polizia, che ha il compito di farla rispettare.

leggenda [leg-gèn-da] N.F. una storia, un racconto che parla di fatti antichi ed è pieno di cose fantastiche ☞ **la leggenda di Romolo e Remo** ☞ **entrare nella leggenda** diventare famoso e restarlo per molto tempo.

leggere [lèg-ge-re] V.TR. riconoscere le lettere scritte che formano le parole e le frasi ☞ **leggere un giornale** ☞ capire il significato di un tipo di segni, di simboli ☞ **leggere la musica** ☞ **mi hai letto nel pensiero** hai capito che cosa stavo pensando. ♣ **Lèggo, lèggi; lèssi, leggésti, lèsse, leggémmo, leggéste, lèssero; lètto**.

leggero [leg-gè-ro] AGG. che pesa poco ☞ **leggero come una piuma** ☞ **sentirsi leggero** senza pensieri ☞ che non richiede impegno o fatica; facile ☞ **lavoro leggero** ☞ debole; piccolo, di poca importanza ☞ **un leg-**

gero venticello ☞ **un leggero difetto**.

legittimo [le-gìt-ti-mo] AGG. riconosciuto, permesso dalla legge ☞ **legittima difesa** l'uso della violenza che la legge permette solo se è proprio necessario per difendersi.

legna [lé-gna] N. F. i pezzi di legno che si bruciano ☞ **forno a legna**.

legname [le-gnà-me] N.M. i pezzi di legno che si usano per fare i mobili e le costruzioni.

legno [lé-gno] N. M. la parte dura di un albero, cioè i tronchi e i rami ☞ la parte dell'albero che viene lavorata ☞ **un pavimento di legno** ☞ **è un pezzo di legno** è rigido nei movimenti, *oppure* non ha nessun sentimento.

legume [le-gù-me] N. M. il nome che si dà ad alcune piante come i fagioli e i piselli, e soprattutto ai loro semi, che stanno in un guscio piatto chiamato **baccello** e sono buoni da mangiare.

lei (pronuncia lèi) PRON. *personale* è la forma femminile del pronome **egli**, che si usa soprattutto per le persone, mentre per cose e animali si usa **essa** ☞ si usa anche per rivolgersi a persone (uomini o donne) con cui non si ha abbastanza confidenza da usare il **tu**, e a cui si vuol mostrare cortesia ☞ **mi dica lei se sbaglio**.

lente [lèn-te] N. F. un cerchietto di vetro o di cristallo che serve a vedere meglio ☞ **lente d'ingrandimento**.

lenticchia [len-tic-chia] N.F. un legume molto saporito che ha la forma di una piccola lente.

lentiggine [len-tig-gi-ne] N.F. una macchiolina della pelle di color marroncino.

lento [lèn-to] AGG. non veloce, che va piano **è lento come una lumaca** **camminava lento** (AVV.) **ballare un lento** (N.) un ballo lento **non stretto, non tirato** **un nodo lento**.

lenza [lèn-za] N.F. il lungo filo della canna da pesca al quale è attaccato l'amo **è una (bella) lenza!** è astuto.

lenzuolo [len-zuò-lo] N.M. uno dei due teli larghi e lunghi che, insieme con le federe, costituiscono la biancheria del letto **infilarsi sotto le lenzuola** andare a letto **bianco come un lenzuolo** pallidissimo. ♣ **Pl. i lenzuoli o le lenzuola.**

leone [le-ó-ne] N.M. un grosso felino carnivoro, molto robusto e agile, con il pelo corto rossiccio e una folta criniera (il maschio), che vive in Africa e in Asia **sentirsi un leone** pieno di forza e di coraggio **(con la L maiuscola)** il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 luglio e il 20 agosto. ♣

F.leonessa.

leopardo [le-o-pàr-do] N.M. un grosso felino robusto e agile, che ha il pelo di colore giallognolo con molte macchie nere e vive in Africa e in Asia.

lepre [lè-pre] N.F. un mammifero

roditore selvatico simile al coniglio, diffuso anche in Italia **correre come una lepre** molto velocemente.

lessare [les-sà-re] V.TR. cuocere facendo bollire **patate lessate.**

lesto [lè-sto] AGG. veloce.

letame [le-tà-me] N.M. un concime naturale fatto da paglia mescolata con gli escrementi delle bestie.

letargo [le-tàr-go] N.M. il sonno lungo e profondo che certi animali fanno d'inverno, nascosti nelle loro tane.

lettera [lèt-te-ra] N.F. un segno che fa parte dell'alfabeto di una lingua **lettere minuscole** **l'insegnante di lettere** di lingua e letteratura **una comunicazione scritta e spedita per posta.**

letteratura [let-te-ra-tù-ra] N.F. l'insieme delle opere scritte che sono **letterarie**, cioè belle da leggere **la letteratura italiana.**

letto [lèt-to] N.M. un mobile fatto da una struttura bassa rettangolare su cui si appoggia un materasso e che poi, con le lenzuola, i cuscini e le coperte, serve per dormire sopra **la parte di terra in cui scorre un fiume, un torrente.**

leva [lè-va] N.F. un oggetto che serve per sollevare più facilmente una cosa pesante **un'asta rigida che fa funzionare certi meccanismi** **la leva del cambio** quella per cambiare marcia nelle automobili.



levare [le-và-re] V.TR. alzare; sollevare ‡ **levare le braccia** ‡ **levare le ancore** tirarle su, per partire ‡ **scappare a gambe levate** (AGG.) di corsa ☉ togliere; spostare ‡ **levarsi la giacca** ‡ **levare una macchia** ‡ **si è levato di torno, dai piedi, di mezzo** se n'è andato ‡ **mi sono levato di torno quel seccatore** me ne sono liberato.

levigare [le-vi-gà-re] V. TR. far diventare liscio.

lezione [le-zió-ne] N.F. un periodo di tempo in cui c'è un insegnante che spiega agli allievi ‡ **lezione di nuoto** ‡ **gli ha dato una bella lezione** un esempio da seguire *oppure* un castigo.

li PRON. *personale* è la forma senza accento del pronome *loro*, che è la forma maschile plurale di *egli*.

lì AVV. in quel posto ‡ **metti lì quel mazzo di fiori** ‡ **lì per lì** all'improvviso.

libellula [li-bèl-lu-la] N.F. un insetto con il corpo lungo e quattro ali trasparenti, che vive vicino all'acqua, anche in Italia.

liberare [li-be-rà-re] V.TR. far diventare libero, far ritornare libero ‡ **liberare un animale** ‡ **liberarsi dalla paura** ‡ **libera il tavolo** toglie le cose che ci sono sopra.

libero [li-be-ro] AGG. che può muoversi e agire come vuole, che non ha obblighi o regole da seguire ‡ **sei libero di andartene** ‡ **un popolo libero** che è obbligato solo a seguire le leggi

che si è dato ‡ **questa mattina sono libero** non ho impegni ‡ **ingresso libero** non a pagamento ‡ **spiaggia libera** aperta a tutti ‡ **un posto libero** non occupato ‡ **il telefono è libero** nessuno sta telefonando.

libertà [li-ber-tà] N.F. la condizione di chi è libero ‡ **rimettere in libertà** un arrestato ‡ **lottare per la libertà del proprio Paese**. ♣ **La libertà, le libertà.**

libro [li-bro] N.M. un insieme di fogli in cui c'è un testo scritto o stampato, uniti con una cucitura o una colla e racchiusi da una copertina ‡ **è un bel libro** è bello quello che c'è scritto ‡ **libri di bordo** i documenti di una nave ‡ **libretto di circolazione** il documento di una automobile.

licenza [li-cèn-za] N. F. un documento che dà il permesso di fare una cosa ‡ **la licenza di pesca** ☉ il permesso di poter stare assente da un lavoro o da un servizio ‡ **un militare in licenza** ☉ un diploma che viene dato alla fine di un corso di studi ‡ **la licenza media.**

licenziare [li-cen-zià-re] V. TR. mandare via un lavoratore dal posto in cui lavora.

liceo [li-cè-o] N.M. un tipo di scuola che si fa dopo la scuola media e prima dell'università ‡ **il liceo scientifico.**

lieto [liè-to] AGG. contento ‡ **una storia a lieto fine** che finisce bene.

lieve [liè-ve] AGG. leggero.

lievito [liè-vi-to] N.M. una sostanza che fermenta, e serve per preparare pane, dolci e alcune bevande alcoliche come la birra.

lima [li-ma] N.F. un arnese fatto da un manico e una striscia di metallo ruvida, che si usa per rifinire materiali duri come il ferro, tagliandone piccole parti o lisciandoli ☉ la **limetta** è una lima di metallo leggero o di cartone per accorciare e lisciare le unghie.

limitare [li-mi-tà-re] V. TR. tenere dentro determinati limiti ☞ **limitare le spese**.

limite [li-mi-te] N.M. un confine; un punto stabilito ☞ **il limite del bosco** ☞ **il limite di velocità** la massima velocità permessa.

limone [li-mó-ne] N.M. il frutto ovale, con la buccia gialla e all'interno spicchi sugosi e di sapore aspro, di un piccolo albero sempreverde che cresce nei paesi caldi, anche in Italia ☞ **l'hanno spremuto come un limone** l'hanno fatto lavorare tantissimo.

limpido [lim-pi-do] AGG. trasparente; chiaro ☞ **giornata limpida** senza nuvole ☞ **un suono limpido** chiaro, puro.

lince [lin-ce] N.F. un felino selvatico che assomiglia a un grosso gatto, vive anche in Italia.

linea [li-ne-a] N.F. un segno come un tratto di matita, che può essere dis-

gnato o solo immaginato; una riga ☞ **linea curva** ☞ **linea di confine** ☞ **linea di partenza** di una gara sportiva ☉ una serie di cose, persone o animali messi in fila ☞ **una linea di case** ☞ **essere in prima linea** nella posizione più pericolosa, *oppure* più importante ☞ **passare in seconda linea** perdere importanza ☉ un collegamento ☞ **linea elettrica** quella fatta di cavi che trasportano l'energia elettrica ☞ **linea ferroviaria** quella che percorre un treno ☞ **nave di linea** che fa sempre lo stesso percorso ed è un servizio pubblico ☉ il contorno, la forma ☞ **mantenere la linea** restare snello.

linfa [lin-fa] N.F. un liquido che nutre le piante e scorre dentro di loro attraverso canalini che assomigliano alle nostre vene.

lingua [lin-gua] N.F. un organo che si trova nella bocca delle persone e degli animali; serve a sentire i sapori, a mandar giù il cibo, a parlare ☞ **avere la lingua lunga** parlare troppo ☞ **avere una cosa sulla punta della lingua** saperla ma non riuscire a ricordarla ☞ **non avere peli sulla lingua** dire la verità anche se può dare fastidio ☉ un oggetto che ha una forma stretta e lunga ☞ **lingua di terra** ☉ un sistema di suoni, parole, regole grammaticali che tutte le persone di un popolo usano per capirsi quando parlano o scrivono ☞ **la lingua svedese**.



linguaggio [lin-guàg-gio] N. M. un modo di parlare che è tipico di una persona o di un gruppo, di un ambiente **il linguaggio scientifico** ☉ un sistema che si usa per comunicare ma non è fatto di parole **il linguaggio dei gesti**.

lino [li-no] N. M. un'erba che ha i fiori azzurri e un fusto resistente, che si lavora per ricavare un filo con cui fare tessuti, cresce anche in Italia.

liquerizia [li-que-rì-zia] N. F. una pianta che ha le radici con un sapore particolare, che si possono tagliare a pezzetti per succhiarle oppure si lavorano per fare delle caramelle di colore quasi nero.

liquidare [li-qui-dà-re] V. TR. pagare del tutto **liquidare un debito** ☉ mandar via dopo aver pagato **liquidare un collaboratore** ☉ allontanare; eliminare **liquidare un problema** risolverlo.

liquido [li-qui-do] AGG. che non è né solido né un gas, e non ha una forma propria perché prende quella del contenitore in cui si mette, come l'acqua **un liquido (N.) colorato** **la salsa è venuta troppo liquida** poco densa, troppo molle.

liquore [li-quó-re] N. M. una bevanda molto alcolica e di solito aromatica.

lira [li-ra] N. F. la moneta dell'Italia **non ho più una lira** non ho più soldi.

lisca [li-sca] N. F. la colonna vertebra-

le dei pesci, *oppure* una spina di un pesce **attento alle lische**.

liscio [li-scio] AGG. che è piatto, senza sporgenze o buchi; che a toccarlo scivola, scorre **un tavolo liscio** **capelli lisci** non ricci ☉ semplice, che non ha ornamenti **vestito liscio** ☉ facile, senza difficoltà **le cose sono andate lisce (come l'olio)** ★ N. M. un tipo di ballo e di musica tradizionale come il valzer o la polka. ♣ **Pl. m. lischi, f. lisce**.

lista [li-sta] N. F. una serie di parole, di nomi uno dopo l'altro; un elenco **la lista degli invitati**.

lite [li-te] N. F. un litigio.

litigare [li-ti-gà-re] V. INTR. fare un litigio; bisticciare *(proverbio)* **tra i due litiganti (N.) il terzo gode** due persone che litigano danno un vantaggio a un altro che non partecipa alla lite.

litigio [li-tì-gio] N. M. una cosa che succede tra persone che non sono d'accordo su qualcosa e cercano di avere ragione, magari alzando la voce e perdendo la pazienza, e non cercano di mettersi d'accordo.

litro [li-tro] N. M. l'unità base di misura dei liquidi.

livello [li-vèl-lo] N. M. l'altezza di una cosa rispetto ad un'altra **la finestra è al livello della strada** ☉ grado, valore **il livello culturale** **il livello di vita** le condizioni economiche e sociali in cui si vive.



livido [lì-vi-do] AGG. che ha un colore pallido, quasi viola, come quello che si forma sulla pelle per il freddo **il cielo era livido** ★ N.M. una macchia scura, bluastro, che si forma sulla pelle dopo aver preso una botta.

lo ART. **determinativo** è la forma dell'articolo **il** che si mette davanti alle parole che cominciano per **z** oppure per **gn, ps, s + consonante** ★ PRON. è la forma senza accento dei pronomi **lui** ed **esso**, che sono forme maschili singolari di **egli**.

lobo [lò-bo] N.M. una parte tonda di un organo del corpo umano o di un animale o pianta **il lobo dell'orecchio** la parte morbida che sta in basso nell'orecchio.

locale [lo-cà-le] AGG. di un luogo, di un posto **enti locali** gli uffici della regione, della provincia, del comune, che governano un pezzo di territorio ma non tutto lo Stato **caratteristico di un posto** **usanze locali** ★ N.M. una stanza, un ambiente **un appartamento di tre locali** **un bar**; una discoteca, un posto dove la gente va per bere, mangiare, stare in compagnia.

località [lo-ca-li-tà] N. F. un posto, un luogo **una località di villeggiatura**.

♣ **La località, le località.**

locanda [lo-càn-da] N. F. una trattoria che ha anche qualche camera come un albergo.

locomotiva [lo-co-mo-tì-va] N.F.

la parte di un treno che ha il motore e trascina i vagoni.

lodare [lo-dà-re] V.TR. fare una lode a qualcuno, parlarne bene.

lode [lò-de] N. F. un giudizio buono che si dà su qualcuno per ciò che ha fatto o è capace di fare, o per le qualità che possiede.

logica [lò-gi-ca] N. F. la qualità di un ragionamento, di un discorso che fila, che funziona, che è giusto **secondo la tua logica** seguendo il tuo ragionamento.

logico [lò-gi-co] AGG. che segue la logica; che viene di conseguenza **conclusioni logiche** **è logico** è ovvio, è naturale. ♣ **Pl.m. logici, f. logiche.**

logoro [lò-go-ro] AGG. consumato, rovinato dall'uso.

lombrico [lom-brì-co] N. M. un grosso verme che vive nel terriccio umido.

lontano [lon-tà-no] AGG. che è a una grande distanza **New York è lontana dall'Italia** **gusti lontani** molto diversi **che è successo molto tempo fa** o **che succederà tra molto tempo** **rovine di epoche lontane** ★ ADV. in un posto o in un tempo molto distante **Natale è ancora lontano** **andare lontano** andare molto avanti, *oppure avere successo* **chi va piano va sano e va lontano** fare le cose in fretta può farle finire male.



loquace [lo-quà-ce] AGG. che parla molto; chiacchierone.

loro PRON. *personale* è la forma plurale maschile e femminile del pronome **egli**, che si usa soprattutto per le persone, mentre per cose e animali si usa **essi** o **esse** ☉ può anche significare “a loro” ☞ **dite loro di tornare** (ma è più comune **ditegli di tornare**) ☉ si usa anche al posto di **voi** per rivolgersi a più persone con le quali non si ha confidenza, così come si usa **lei** per una persona sola ☞ **entrino pure, signori, aspettavamo solo loro** ★ AGG. *possessivo* che appartiene a loro, a essi, a esse ☞ **i loro vestiti** ☉ che riguarda loro, che ha a che fare con loro ☞ **i loro parenti** ☞ **le loro vacanze** ☞ **le loro responsabilità** ★ N. M. qualcosa o qualcuno che riguarda loro ☞ **vivono del loro** con i loro soldi ☞ **dicono sempre la loro** la loro opinione ☞ **i loro** i loro parenti, amici, sostenitori.

losco [lò-sco] AGG. minaccioso ☞ **sguardo losco** ☉ disonesto ☞ **affare losco**.

lotta [lòt-ta] N. F. un combattimento corpo a corpo, di solito tra due persone o animali ☉ uno scontro, una battaglia ☞ **una lotta fra due partiti**.

lottare [lot-tà-re] V. INTR. combattere; avere uno scontro ☞ **i due atleti lottarono con forza** ☞ **ha sempre lottato contro l'ignoranza**.

lotteria [lot-te-ri-a] N. F. un gioco

che si fa estraendo dei biglietti numerati che sono stati venduti prima; le persone che hanno i biglietti estratti vincono dei premi.

lozione [lo-zió-ne] N. F. una sostanza liquida che si usa per curare una parte del corpo; un prodotto di bellezza ☞ **lozione dopobarba**.

lucchetto [luc-chét-to] N. M. un blocchetto di metallo con un anello che si apre e si chiude con una chiave, e si infila in un'altra cosa che si vuole chiudere, come la catena di un cancello.

luccicare [luc-ci-cà-re] V. INTR. brillare, scintillare ☞ **un anello luccicante** (AGG.) splendente.

luccio [lùc-cio] N. M. un pesce d'acqua dolce, molto vorace, che può essere lungo anche due metri; ha il muso allungato e i denti molto forti.

lucciola [lùc-cio-la] N. F. un piccolo insetto che sotto è coperto di una sostanza fosforescente che permette di vederlo anche al buio ☞ **prendere lucciola per lanterne** capire una cosa per un'altra.

luce [lù-ce] N. F. una forma di energia fatta di onde che arrivano all'occhio e fanno in modo che si vedano le cose intorno a noi ☞ **luce naturale** quella del sole ☞ **luce artificiale** quella del fuoco, delle lampade ☞ **mettere in luce** dare importanza ☞ **venire alla luce** nascere ☞ **agire alla luce del sole** apertamente, senza inganni ☉ una co-

sa che serve per illuminare; una lampada **❧ tecnico delle luci** **❧ accendere la luce** quella elettrica.

lucente [lu-cèn-te] AGG. luminoso, splendente.

lucertola [lu-cèr-to-la] N.F. un piccolo rettile che non fa niente di male alle persone; ha la testa appiattita, la coda lunga e sottile, le zampe corte, e quando può sta al sole.

lucidare [lu-ci-dà-re] V. TR. far diventare lucido.

lucido [lù-ci-do] AGG. che manda riflessi di luce perché è liscio e pulito **❧ marmo lucido** **❧ scarpe lucide** **❧ lucido come uno specchio** lucidissimo **❧ avere gli occhi lucidi** per la febbre, perché si sta per piangere ☺ chiaro; ragionevole **❧ un'osservazione molto lucida** ✨ N. M. una sostanza, di solito olio o cera, che serve per lucidare **❧ dare il lucido alle scarpe**.

luglio [lù-glio] N. M. il settimo mese dell'anno, tra giugno e agosto.

lui PRON. *personale* è la forma che si usa di solito al posto del pronome maschile singolare **egli**, soprattutto per le persone, mentre per cose e animali si usa **esso**.

lumaca [lu-mà-ca] N.F. un mollusco che assomiglia alla chiocciola ma non ha la conchiglia, e striscia sempre molto lentamente.

lume [lù-me] N. M. una luce **❧ leggere a lume di candela** **❧ chiedere lumi**

chiedere spiegazioni **❧ il lume della ragione** la capacità di ragionare ☺ una lampada **❧ un lume a olio**.

luminoso [lu-mi-nó-so] AGG. che fa luce **❧ sorgente luminosa** ☺ della luce, di luce **❧ raggi luminosi** ☺ pieno di luce **❧ stanze luminose**.

luna [lù-na] N.F. (con la L maiuscola) il satellite naturale della Terra **❧ vivere nel mondo della luna** non conoscere e non capire la realtà **❧ luna di miele** il primo periodo dopo che ci si è sposati; il viaggio di nozze **❧ avere la luna (di traverso)**, **avere le lune** essere di cattivo umore **❧ chiedere la luna** pretendere l'impossibile.

luna-park [lu-na-pàrk] N. M. un parco di divertimenti con tanti tipi di giostre e di baracconi. ♣ **Il luna-park, i luna-park**.

lunatico [lu-nà-ti-co] AGG. che cambia spesso umore. ♣ **Pl. m. lunatici, f. lunatiche**.

lunedì [lu-ne-dì] N. M. il primo giorno della settimana, che viene prima del martedì. ♣ **Il lunedì, i lunedì**.

lungo [lùn-go] AGG. che ha una certa **lunghezza**, cioè quella dimensione che noi vediamo o immaginiamo da vicino a lontano e non dall'alto in basso o da destra a sinistra **❧ una ragazza con i capelli lunghi** **❧ una persona magra e lunga** alta **❧ in lungo e in largo** dappertutto, in tutte le direzioni ☺ che dura molto tempo **❧ una lunga**



attesa ⚡ **a lungo** per molto tempo ⌚
 molto liquido, che contiene molta acqua ⚡ **caffè lungo** ★ PREP. per la lunghezza ⚡ **passeggiare lungo il fiume** di fianco alla riva ⚡ **lungo la sua carriera** ha avuto molti successi durante la sua carriera.

luogo [luò-go] N.M. un posto ⚡ **viaggiare per conoscere nuovi luoghi** ⚡ **il luogo di nascita** ⚡ **il luogo dell'appuntamento** ⚡ **aver luogo** succedere, accadere ⚡ **fuori luogo** non adatto ⚡ **in primo luogo** per prima cosa ⚡ **in luogo di** al posto di, invece di ⚡ **luogo comune** una cosa che dicono tutti ma che può anche non essere vera.

lupo [lù-po] N.M. un mammifero selvatico, carnivoro, che assomiglia a un grosso cane ⚡ **mangiare come un lupo** tanto e in fretta ⚡ **in bocca al lupo!** buona fortuna! ⚡ **lupo mannaro** un

mostro immaginario, molto feroce, che dovrebbe essere un uomo trasformato in lupo ⚡ **un lupo di mare** un espertissimo marinaio ⌚ **il lupacchiotto** è il cucciolo del lupo 🐾 (pro-verbio) **il lupo cambia (o perde) il pelo ma non il vizio** cambiare l'apparenza è facile, difficile è perdere davvero le cattive abitudini.

lurido [lù-ri-do] AGG. molto sporco.
lusso [lùs-so] N. M. una grande ricchezza che si vede ⚡ **vivere nel lusso** ⚡ **un oggetto di lusso** elegante, costoso e non necessario.

lutto [lùt-to] N. M. il dolore per la morte di una persona o per una disgrazia; l'espressione di questo dolore ⚡ **lutto di famiglia** ⚡ **portare il lutto** un vestito nero, o qualche cosa di nero sul vestito, che ricorda la morte di una persona.



m, M la tredicesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "emme".

ma CONG. dice che quello che viene dopo è il contrario di quello che viene prima, o almeno è diverso; quasi sempre si può sostituire con **però**.

☉ Sta tra due nomi ☿ **non la zia, ma lo zio**

☉ sta tra due pronomi ☿ **non io, ma tu**

☉ sta tra due aggettivi ☿ **bello ma pericoloso**

☉ sta tra due avverbi ☿ **velocemente, ma attentamente**

☉ sta tra due verbi ☿ **volevano ma non potevano**

☉ sta tra due parti del discorso diverse ☿ **un quadro, ma non antico**

☉ sta tra due frasi ☿ **oggi siamo allegri, ma ieri eravamo tristi**

☉ non dice il contrario, ma rinforza quello che viene prima ☿ **bello, ma bello!**

☉ quando non c'è niente prima, rin-

forza quello che viene dopo ☿ **ma che sciocchezze!** ☿ **ma che diavolo dici?**

☉ qualche volta significa "ostacolo, protesta, dubbio" ☿ **non c'è ma che tenga!**

macché [mac-ché] ESCL. niente affatto ☿ **"è giusto" "macché!, è tutto sbagliato"**.

macchia [màc-chia] N. F. un segno di sporco ☿ **una macchia di fango** ☿ **si allarga a macchia d'olio** rapidamente e in tutte le direzioni ☿ **un uomo senza macchia** senza colpa ☉ una parte di colore diverso ☿ **un cavallo con una macchia bianca sulla fronte** ☉ un bosco di piante basse e fitte ☿ **darsi alla macchia** nascondersi per non farsi arrestare.

macchina [màc-chi-na] N. F. un apparecchio che, se viene messo in funzione, svolge un lavoro ☿ **macchine agricole** ☿ **macchina da presa** lo strumento per girare un film ☉ automobile ☿ **parcheggiare la macchina**.

macchinista [mac-chi-nì-sta] N. M. e F. una persona che per mestiere guida i treni.

macedonia [ma-ce-dò-nia] N. F. un insieme di frutti diversi, tagliati a pezzetti e conditi con zucchero, succo di limone o liquore.

macellaio [ma-cel-là-io] N. M. una persona che vende la carne e anche



chi per mestiere ammazza gli animali che si mangiano.

macigno [ma-cì-gno] N.M. una grossa pietra ✂ questa valigia è un macigno è molto pesante.

macinare [ma-ci-nà-re] V. TR. ridurre in polvere o in parti piccolissime ✂ carne macinata (AGG.) tritata.

madre [mà-dre] N.F. la donna da cui uno è nato ✂ mi ha accompagnato mia madre ✂ ragazza madre (AGG.) una donna che ha figli senza essere sposata ✂ madre natura considerata come la madre di tutti gli esseri viventi ☉ il titolo che si dà alle suore. ♣ Il corrispondente maschile è padre.

maestà [ma-e-stà] N.F. il titolo che viene dato ai re e agli imperatori ✂ Sua Maestà la regina.

maestro [ma-è-stro] N.M. una persona che per mestiere insegna alla scuola elementare ☉ una persona che per mestiere insegna un'attività ✂ maestro di sci ☉ una persona molto abile in qualcosa ✂ un colpo da maestro perfetto.

mafia [mà-fia] N. F. un'associazione di criminali nata in Sicilia nell'Ottocento e oggi diffusa in molte nazioni: controlla traffici illeciti, come quello della droga, e costringe con la violenza molti negozianti e imprenditori a versarle denaro.

magari [ma-gà-ri] ESCL. e CONG. esprime un desiderio, un augurio

✂ “ci andresti?” “magari!” ✂ magari potessi andare al mare domani! ★
AVV. forse ✂ suonano alla porta, magari è lui.

magazzino [ma-gaz-zì-no] N. M. una grande stanza dove si conservano merci o materiali vari ☉ il plurale *magazzini* spesso indica un grande negozio dove si vendono molti tipi di prodotti ✂ fare la spesa ai grandi magazzini.

maggio [màg-gio] N. M. il quinto mese dell'anno, fra aprile e giugno ✂ il 1° maggio la festa dei lavoratori.

maggiolino [mag-gio-lì-no] N. M. un piccolo insetto nero con le ali rosastre.

maggioranza [mag-gio-ràn-za] N.F. la parte più numerosa di un insieme ✂ se la maggioranza vuole farlo, lo faremo.

maggiordomo [mag-giòr-domo] N.M. il domestico più importante in una casa dove ce ne sono diversi.

maggiore [mag-gió-re] AGG. più grande ✂ un maggior numero di persone ✂ il fratello maggiore ✂ il maggiore (N.) dei tre ha dieci anni.

maggiorenne [mag-gio-rèn-ne] AGG. che ha compiuto i diciotto anni ✂ solo i maggiorenni (N.) possono guidare.

magia [ma-gì-a] N.F. la capacità di fare cose straordinarie e misteriose, che non seguono le leggi della natura

✂ con una magia trasformò il rospo in un principe ☉ il fascino ✂ la magia di un tramonto.

magistrato [ma-gi-strà-to] N. M. una persona che per mestiere amministra la giustizia, decide chi ha ragione nelle liti, fa indagini sui delitti e fa da giudice nei processi.

maglia [mà-glia] N. F. un intreccio di fili o di anelli ✂ lavorare a maglia ✂ le maglie di una rete ☉ un indumento lavorato in questo modo, che copre il torace e le spalle ✂ fa caldo, mettiti solo una maglietta leggera e con le maniche corte ✂ fa freddo, mettiti un maglione con le maniche lunghe, di lana o di un altro materiale pesante.

magnetismo [ma-gne-tì-smo] N. M. la proprietà che ha la calamita di attirare il ferro.

magnifico [ma-gnì-fi-co] AGG. bellissimo ✂ sei stato magnifico bravissimo. ♣ Pl. m. magnifici, f. magnifiche.

magnolia [ma-gnò-lia] N. F. un albero che si trova nei giardini, anche in Italia, e fa dei fiori bianchi o rosa, molto profumati.

mago [mà-go] N. M. una persona che fa delle magie ✂ mago Merlino ☉ un prestigiatore ✂ dal cappello del mago uscì un coniglio ☉ una persona molto brava in qualcosa ✂ un mago dei computer.

magro [mà-gro] AGG. che ha poco grasso nel corpo; che ha una figura

sottile, snella ✂ magro come un chiodo magrissimo ☉ che contiene poco grasso ✂ latte magro ☉ scarso, povero ✂ una magra soddisfazione.

mah ESCL. indica un dubbio ✂ mah! forse hai ragione.

mai AVV. nessuna volta, in nessun tempo ✂ non l'ho mai visto ✂ non lo farò mai più ✂ mai avevo visto una cosa simile ✂ “cambierai idea?” “mai!” sicuramente no ✂ meglio tardi che mai meglio fare qualche cosa in ritardo che non farla proprio ☉ qualche volta, in qualche tempo ✂ succederà mai che vinciamo il campionato?

maiale [ma-ià-le] N. M. un mammifero con il corpo ricoperto di setole, il muso allungato, la coda sottile e arricciata ✂ mangiare come un maiale molto ☉ la parte dell'animale che si cucina e si mangia. ♣ Il corrispondente femminile è scrofa.

maionese [ma-io-né-se] N. F. una salsa di colore giallo, fatta con uova, olio e limone.

mais (pronuncia màis) N. M. granturco. ♣ Il mais, i mais.

maiuscolo [ma-iù-sco-lo] AGG. il tipo di scrittura più grande e di forma diversa rispetto al minuscolo ✂ il titolo è in maiuscolo (N.).

malanno [ma-làn-no] N. M. malattia ✂ se non ti copri ti viene qualche malanno.

malato [ma-là-to] AGG. che ha una



malattia ☞ assistere un malato (N.).

malattia [ma-lat-ti-a] N.F. qualcosa che non va nell'organismo di un uomo, di un animale o di una pianta, o in una sua parte, che ne impedisce il normale funzionamento e provoca sofferenza ☞ **ne fa una malattia** ci soffre molto, *oppure* lo desidera molto.

malcontento [mal-con-tèn-to] N.M. l'essere scontento, insoddisfatto.

male [mà-le] AVV. non bene, non nel modo giusto ☞ **comportarsi male** ☞ **un compito fatto male, mal fatto** ☞ in modo che non soddisfa, non piace ☞ dormire male.

☞ Il significato può cambiare anche molto secondo le altre parole della frase ☞ **rispondere male** in modo sgarbato ☞ **guardare male qualcuno** con antipatia ☞ **stare male** soffrire ☞ **andare di male in peggio** peggiorare sempre di più ☞ **quell'uomo finirà male** farà una brutta fine ☞ **il rosa con il rosso sta male** non si accorda bene, è brutto da vedere.

- ▶ Quando *male* è davanti alla parola a cui si riferisce, può diventare **mal**: *una torta mal riuscita*; se però è dopo la parola, resta com'è: *una torta riuscita male*.
- ▶ Il comparativo di maggioranza è *peggio*; il superlativo assoluto è *malissimo* o *pessimamente*.
- ▶ Con *male* e *mal* si formano delle parole composte, il cui significato è facile da capire (p.e. *malefatta*, *malvivente*).

male [mà-le] N.M. ciò che è sbagliato, ingiusto, cattivo; insomma tutto ciò che ciascuno di noi può pensare come negativo, come contrario a *bene* ☞ **trascurare gli amici è un male** ☞ il dolore ☞ **mal di testa** ☞ **la puntura del tafano fa male** fa sentire dolore ☞ **troppi caffè fanno male** sono dannosi per la salute ☞ (*proverbio*) **mal comune mezzo gaudio** quando si è in tanti a trovarsi in una situazione negativa, sembra più facile sopportarla.

maledire [ma-le-dì-re] V.TR. mandare una **maledizione**, cioè l'augurio di una brutta fine ☞ **un giorno maledetto** (AGG.) sfortunatissimo ☞ **maledetto** (AGG.) **stampante!** perché non funziona e ci fa arrabbiare. ♣ **Coniugato come: dire.**

maleducato [ma-le-du-cà-to] AGG. che dimostra **maleducazione**, cioè la mancanza di buona educazione; scortese, sgarbato, incivile ☞ **non fare il maleducato** (N.), **non gridare!**

malevolo [ma-lè-vo-lo] AGG. che vuole male, che esprime sentimenti negativi ☞ **uno sguardo malevolo.**

malgrado [mal-grà-do] PREP. e CONG. nonostante ☞ **malgrado il cattivo tempo, partiremo** ☞ **non mi hai dato ascolto, malgrado ti avessi avvertito** ★ AVV. contro voglia ☞ **resterei, tuo malgrado, ad ascoltarmi.**

maligno [ma-li-gno] AGG. cattivo ☞ un sorriso maligno.

malinconia [ma-lin-co-nì-a] N. F. una leggera tristezza.

malinteso [ma-lin-té-so] N. M. l'interpretazione sbagliata di ciò che una persona dice o fa, che può causare litigi **non ci siamo incontrati perché c'è stato un malinteso.**

malizia [ma-lì-zia] N. F. la cattiveria, l'intenzione di fare del male.

malloppo [mal-lòp-po] N. M. il bottino **i ladri hanno restituito il malloppo** **un malloppo di fogli** un mucchio.

malmenare [mal-me-nà-re] V. TR. maltrattare, ridurre male, prendere a botte.

malocchio [ma-lòc-chio] N. M. secondo una tradizione popolare, un infusso maligno dato da una persona a un'altra, con una specie di magia.

malora [ma-ló-ra] N. F. rovina **l'edificio è andato in malora** **va' in malora!** va' all'inferno.

maltempo [mal-tèm-po] N. M. tempo brutto **in caso di maltempo la partita sarà rimandata.**

maltrattare [mal-trat-tà-re] V. TR. trattare male.

malva [màl-va] N. F. un'erba con fiori tra il lilla e il rosa, che si usa per fare tisane e cosmetici.

malvagio [mal-và-gio] AGG. cattivo **questo film non è malvagio** è abbastanza bello. **Pl. f. malvagie.**

mamma [màm-ma] N. F. una parola

più affettuosa per dire *madre*, ed è quella che si usa per chiamare la propria madre **dov'è (la) mamma?** **ciao mamma!** **mamma mia!** esprime meraviglia o spavento.

mammella [mam-mèl-la] N. F. un organo dei mammiferi, che nelle femmine produce il latte per nutrire i piccoli.

mammifero [mam-mì-fe-ro] N. M. ogni animale la cui femmina ha le mammelle per allattare i piccoli.

mammut [mam-mùt] N. M. un grande mammifero vissuto in epoche lontanissime, simile a un elefante peloso con enormi zanne ricurve. **Il mammut, i mammut.**

manager [mà-na-ger] N. M. chi organizza e dirige l'attività di un'azienda o di una parte di essa. **Il manager, i manager.**

mancanza [man-can-za] N. F. il fatto di mancare; l'assenza **in mancanza d'altro** se non c'è nient'altro **sentire la mancanza di qualcuno** avere voglia di vederlo.

mancare [man-cà-re] V. INTR. non esserci, essere lontano o assente; non bastare **oggi all'appello manca Lucia** **nella minestra manca il sale** **sentirsi mancare la terra sotto i piedi** trovarsi improvvisamente in difficoltà **far sentire la propria mancanza** **mi manca tanto il mio paese** **dover passare, dover trascorrere**



manca una settimana a Natale ☞ c'è mancato poco che lo cacciassi stavo per cacciarlo ☞ morire ☞ il presidente è mancato questa notte.

mancia [màn-cia] N.F. dei soldi che si danno in regalo, oltre a quello che si deve pagare, quando si è soddisfatti del trattamento ricevuto ☞ lasciare la **mancia** al cameriere. ♣ **Pl. mance, senza i.**

mancino [man-ci-no] AGG. che usa la mano sinistra più della destra ☞ un tiro mancino sleale.

mandarancio [man-da-ràn-cio] N. M. un frutto ottenuto dall'incrocio del mandarino con l'arancio.

mandare [man-dà-re] V.TR. far andare una persona o una cosa in un luogo ☞ mandar giù una cosa inghiottirla, oppure sopportarla ☞ **mandare all'aria** far fallire ☞ spedire ☞ **mandarmi una cartolina** ☞ buttar fuori, emanare ☞ **il sole manda luce e calore.**

mandarino [man-da-rì-no] N. M. un agrume simile a una piccola arancia, però più dolce e profumato, e l'albero su cui cresce.

mandolino [man-do-lì-no] N. M. uno strumento simile alla chitarra, ma più piccolo e panciuto.

mandorla [màn-dor-la] N.F. un seme che si mangia, racchiuso in un guscio che è il frutto di un albero chiamato **mandorlo** ☞ a **mandorla** ovale come la mandorla.

mandria [màn-dria] N. F. un insieme di tanti animali, specialmente bovini e cavalli.

maneggiare [ma-neg-già-re] V.TR. lavorare, manovrare o usare con le mani ☞ **maneggiare la creta** ☞ **maneggiare il pennello.**

manetta [ma-nét-ta] N.F. una leva, una manopola ☞ **andare a manetta** a tutta velocità ☞ il plurale **manette** indica uno strumento di metallo formato da due anelli che i poliziotti stringono ai polsi di una persona arrestata.

manganello [man-ga-nèl-lo] N.M. un bastone un po' tozzo.

mangiare [man-già-re] V.TR. mettere in bocca il cibo, masticarlo e mandarlo giù ☞ **mangiare una bistecca** ☞ **è ora di mangiare** ☞ **mangiarsi le parole** pronunciarle male, saltando qualche lettera ☞ **mangiarsi il fegato** essere molto arrabbiato.

mangime [man-gì-me] N.M. il cibo che si dà agli animali.

mango [màn-go] N.M. il frutto di una pianta tropicale con lo stesso nome, grosso e con la polpa gialla.

mangusta [man-gù-sta] N. F. un piccolo mammifero con una lunga coda che vive in Africa e in Asia; si nutre soprattutto di serpenti e attacca anche quelli velenosi.

mania [ma-nì-a] N.F. l'interesse esagerato per qualcosa ☞ **la mania della caccia** ☞ un modo di fare strano; un'i-

dea fissa ☞ ha la mania di uscire con l'ombrello anche quando c'è il sole.

maniaco [ma-ni-a-co] AGG. che ha una mania ☞ è maniaco del biliardo ☞ un pericoloso maniaco (N.) un malato di mente che può fare del male. ♣

Pl.m. maniaci, f. maniche.

manica [mà-ni-ca] N. F. la parte di un indumento che copre il braccio dalla spalla al polso (*manica lunga*) oppure solo fino a sopra il gomito (*manica corta* o *mezza manica*) ☞ questo è un altro paio di maniche è una cosa tutta diversa ☞ essere di manica larga generoso.

manichino [ma-ni-chì-no] N.M. un oggetto che ha la forma di una persona, usato dai sarti per provare i vestiti o dai negozianti per esporli in vetrina.

manico [mà-ni-co] N.M. la parte di un oggetto fatta per afferrarlo ☞ il manico dell'ombrello. ♣ Pl. manici o manichi.

manicomio [ma-ni-cò-mio] N. M. un ospedale per i malati di mente ☞ questa stanza è un manicomio è piena di confusione.

maniera [ma-niè-ra] N. F. un modo ☞ ci deve essere la maniera di uscire di qui ☞ il modo di comportarsi ☞ usare le buone maniere.

manifestare [ma-ni-fe-stà-re] V. TR. mostrare, far vedere in modo chiaro ☞ manifestare un desiderio.

manifestazione [ma-ni-fe-sta-

zió-ne] N. M. l'azione di manifestare ☞ una manifestazione d'affetto ☞ l'incontro di molte persone che fanno un corteo o altre dimostrazioni pubbliche per sostenere un'idea o per protestare contro qualcosa ☞ una manifestazione degli studenti contro la guerra.

manifesto [ma-ni-fè-sto] N. M. un grande foglio stampato che si appende in un luogo pubblico per comunicare a tutti qualcosa ☞ un manifesto pubblicitario.

maniglia [ma-nì-glia] N. F. la parte delle porte, delle finestre, dei mobili, dei cassetti ecc. che serve ad aprirli, chiuderli, tirarli, sollevarli.

mano [mà-no] N. F. la parte con cui termina il braccio, dal polso alla punta delle dita ☞ il palmo della mano ☞ una persona alla mano semplice, cordiale ☞ a portata di mano vicino, facile da raggiungere ☞ sotto mano molto vicino ☞ fuori mano lontano, difficile da raggiungere ☞ a mano a mano (o *man mano*) un po' alla volta, via via ☞ venire alle mani picchiarsi ☞ dare una mano a qualcuno aiutarlo ☞ uno strato ☞ una mano di colore ☞ il senso di marcia ☞ contro mano in senso vietato.

manopola [ma-nò-po-la] N. F. una ruota che sporge da un apparecchio, che si gira per dare un comando ☞ le manopole della radio.



manovale [ma-no-và-le] N. M. una persona che aiuta il muratore portandogli i mattoni e tutto il materiale che gli serve per lavorare.

manovella [ma-no-vèl-la] N. F. una specie di leva che si gira a mano, che serve per dare un comando a un congegno.

manovrare [ma-no-vrà-re] V. TR. fare una **manovra**, cioè le operazioni per far funzionare o dirigere una macchina, e specialmente un veicolo **manovrare la gru** **manovrare il camion** per farlo uscire dal cancello.

mansarda [man-sàr-da] N. F. una o più stanze che alcune case hanno sotto il tetto.

mansueto [man-su-è-to] AGG. docile, tranquillo.

mantello [man-tèl-lo] N. M. un indumento ampio, lungo e senza maniche, che si porta sopra i vestiti; se è per una donna è chiamato più spesso **mantella** ☉ il pelo di alcuni mammiferi **un cavallo con un mantello bianco**.

mantenere [man-te-né-re] V. TR. far durare; conservare **mantenere la pace** ☉ rispettare un impegno **mantenere la parola data** ☉ dare a qualcuno ciò che è necessario per vivere **mantenere la famiglia** ♣ **Co-niugato come: tenere**.

manto [màn-to] N. M. un mantello **un manto di neve** uno strato **il manto stradale** lo strato superiore.

manuale [ma-nu-à-le] N. M. un libro che contiene gli insegnamenti fondamentali di una materia o di un'attività, spiegati in modo facile **un manuale di scacchi** **da manuale** fatto in modo perfetto.

manubrio [ma-nù-brio] N. M. una barra orizzontale che viene impugnata da chi guida una bicicletta o una motocicletta, e che permette di girare.

manutenzione [ma-nu-ten-zió-ne] N. F. il mantenere una cosa in buono stato **la manutenzione di una linea ferroviaria**.

manzo [màn-zo] N. M. un bue giovane, da 1 a 4 anni ☉ la carne di questo animale che si cucina e si mangia **una fettina di manzo**.

mappa [màp-pa] N. F. una cartina geografica che rappresenta in modo molto preciso una piccola zona.

mappamondo [map-pa-món-do] N. M. una sfera girevole su cui è rappresentata tutta la superficie della Terra.

maratona [ma-ra-tó-na] N. F. una gara di corsa a piedi su un percorso di circa 42 chilometri **una maratona di ballo** una gara di resistenza.

marca [màr-ca] N. F. il segno che su ogni prodotto indica l'azienda che l'ha fabbricato **un prodotto di marca** di una marca conosciuta **una marca da bollo** una specie di francobollo che si mette su alcuni documenti.

marcare [mar-cà-re] V.TR. segnare con una marca, con un marchio ☉ mettere in evidenza ☞ **parlava con un marcato** (AGG.) **accento straniero** ☉ nello sport, controllare strettamente un avversario ☞ **marcare un attaccante**.

marchio [màr-chio] N. M. il segno che si mette su un oggetto o su un animale per riconoscerlo ☉ il nome di un'azienda indicato sulla merce che produce; la marca ☞ **marchio di fabbrica**.

marciapiede [mar-cia-piè-de] N. M. la parte rialzata di una strada, che sta ai lati, su cui camminano i pedoni.

marciare [mar-cià-re] V.INTR. camminare in **marcia**, cioè con ordine e con passo regolare, come fanno i soldati ☞ **abbiamo marciato in colonna**.

marcire [mar-cì-re] V.INTR. andare a male, diventare **marcio**, cioè guasto, rovinato ☞ **le pere sono marcite**. ♣ **Marcisco, marcisci**.

mare [mà-re] N.M. la distesa di acqua salata che ricopre la maggior parte della superficie della Terra ☞ **le onde del mare** ☞ **essere in alto mare** lontani dalla costa, *oppure* dal finire una cosa ☉ una località che si affaccia sul mare ☞ **avere una casa al mare** ☉ una grande quantità ☞ **un mare di guai**.

marea [ma-rè-a] N. F. l'alzarsi e l'abbassarsi del livello del mare per l'influenza del Sole e della Luna ☉ una

grande quantità ☞ **una marea di gente**.

maresciallo [ma-re-scià-lo] N.M. un grado militare ☞ **il maresciallo dei carabinieri**.

margherita [mar-ghe-rì-ta] N. F. un fiore con i petali bianchi e un bottoncino giallo al centro ☞ **(pizza) margherita** con mozzarella e pomodoro.

marginè [màr-gi-ne] N.M. il contorno ☞ **i margini di un lago** ☞ **a margine di un testo** sulla parte bianca ai lati di una pagina scritta.

marina [ma-rì-na] N. F. l'insieme delle navi e di quanto è necessario per navigare ☞ **marina militare** la parte dell'esercito che si occupa delle navi.

marionetta [ma-rio-nét-ta] N. F. un fantoccio che viene mosso dall'alto grazie a dei fili collegati a diverse sue parti.

marito [ma-rì-to] N.M. l'uomo che una ha sposato.

marmellata [mar-mel-là-ta] N. F. una specie di gelatina morbida e dolce, fatta di frutta e zucchero cotti.

marmo [màr-mo] N. M. una pietra spessa e dura, usata per fare statue, pavimenti, facciate di edifici ecc. ☞ **duro come il marmo** molto duro.

marmotta [mar-mòt-ta] N. F. un mammifero col pelo folto e la coda corta, che scava gallerie sotto terra e d'inverno cade in letargo.

marrone [mar-ró-ne] AGG. del colore che hanno le castagne.



marsupio [mar-sù-pio] N. M. una specie di tasca che hanno sulla pancia le femmine dei canguri per tenerci i piccoli durante il periodo dell'allattamento ☉ una borsetta attaccata a una cintura che si lega in vita.

martedì [mar-te-dì] N. M. il secondo giorno della settimana, tra lunedì e mercoledì. ♣ **Il martedì, i martedì.**

martello [mar-tèl-lo] N. M. un arnese che serve per battere, costituito da un blocco di ferro inserito in un manico di legno.

martire [màr-ti-re] N. M. e F. chi affronta il **martirio**, cioè subisce le torture e anche la morte pur di difendere le proprie idee ☚ **molti primi cristiani furono martiri** ☚ **i martiri della libertà.**

marziano [mar-zià-no] N. M. uno degli esseri che si immagina abitino su Marte o su un altro pianeta.

marzo [màr-zo] N. M. il terzo mese dell'anno, tra febbraio e aprile.

ascalzone [ma-scal-zó-ne] N. M. una persona disonesto ☚ **quel ascalzone mi ha imbrogliato!**

mascella [ma-scèl-la] N. F. l'osso della testa in cui sono inseriti i denti superiori; l'osso corrispondente nella parte inferiore si chiama **mandibola**.

maschera [mà-sche-ra] N. F. una sagoma che ci si mette davanti al volto per nascondere ☚ **i rapinatori avevano una maschera** ☉ un vestito di Carnevale ☚ **ballo in maschera** ☉ un

oggetto di varie forme che si mette davanti al viso per proteggerlo ☚ **maschera antigas.**

maschile [ma-schì-le] AGG. di un maschio, da maschio.

maschio [mà-schio] N. M. ogni persona o animale che non ha gli organi adatti per fare i figli, ma ha gli organi che servono a fecondare una cellula prodotta dalla femmina.

massa [màs-sa] N. F. una quantità di una materia che non ha forma ☚ **una massa di argilla** ☉ una grande quantità di persone o di cose ☚ **le masse operaie** ☚ **in massa** tutti insieme.

massacrare [mas-sa-crà-re] V. TR. uccidere con violenza; fare una strage ☚ **i soldati massacrarono gli abitanti di un intero villaggio** ☚ **massacrare di botte** ☉ stancare moltissimo ☚ **un trasloco massacrante** (AGG.).

massaggio [mas-sàg-gio] N. M. l'operazione di strofinare una parte del corpo con le mani o con un apparecchio speciale, per rilassare o per far passare un dolore.

massaia [mas-sà-ia] N. F. una donna che si occupa della casa.

massiccio [mas-sìc-cio] AGG. grosso, imponente ☚ **spalle massicce** ☉ pieno all'interno ☚ **legno massiccio** ★ N. M. una massa compatta di monti ☚ **il massiccio del Gran Paradiso.** ♣

Pl. f. massicce, senza i.

massimo [màs-si-mo] AGG. il più

grande, il più alto **✂ lo farò con il massimo impegno ✂ promosso con il massimo (N.) dei voti.**

mass media [mass mè-dia] N. M. PL. i mezzi di comunicazione di massa.

masso [màs-so] N. M. un grosso blocco di roccia.

masticare [ma-sti-cà-re] V. TR. tritare il cibo con i denti prima di mandarlo giù.

matematico [ma-te-mà-ti-co] AGG. che riguarda la **matematica**, cioè la scienza che studia i numeri **✂ un calcolo matematico ✂ la certezza matematica di qualcosa** la sicurezza assoluta **★ N. M.** una persona che per mestiere studia la matematica. **♣ PI. m. matematici, f. matematiche.**

materasso [ma-te-ràs-so] N. M. un largo sacco di tela ripieno di materiale morbido, che si tiene sul letto per dormirci **✂ materassino gonfiabile** quello di gomma o di plastica che si riempie d'aria e si usa in campeggio o in spiaggia.

materia [ma-tè-ria] N. F. la sostanza di cui qualcosa è fatta **✂ materie prime** le sostanze naturali che l'uomo lavora per produrre oggetti vari **✂ la materia grigia** il cervello **🌀** un argomento, soprattutto se si studia **✂ è stato promosso in tutte le materie.**

materiale [ma-te-rià-le] AGG. che riguarda la materia **✂ i beni materiali** quelli concreti, contrapposti a quelli

spirituali **★ N. M.** una sostanza o un oggetto con cui si produce o si costruisce qualcosa **✂ materiali da costruzione ✂ il materiale per disegnare.**

materno [ma-tèr-no] AGG. di una madre, della madre **✂ scuola materna** l'asilo **✂ zio materno** dalla parte della madre, cioè il fratello della madre.

matita [ma-tì-ta] N. F. un cilindro lungo e sottile con una punta, che si usa per scrivere e per disegnare.

matrigna [ma-trì-gna] N. F. la nuova moglie del padre.

matrimonio [ma-tri-mò-nio] N. M. l'unione di un uomo con una donna, regolata dalla legge **✂ unirsi in matrimonio** sposarsi **✂ fissare la data del matrimonio** della cerimonia con cui si celebra.

mattarello [mat-ta-rèl-lo] N. M. un cilindro di legno che si usa in cucina per stendere un impasto.

mattina [mat-tì-na] N. F. la parte del giorno che va dal sorgere del sole al mezzogiorno **✂ cambiare idea dalla sera alla mattina** all'improvviso.

mattinata [mat-ti-nà-ta] N. F. la mattina **✂ ci vediamo in mattinata** questa mattina.

mattino [mat-tì-no] N. M. la mattina **✂ di buon mattino** presto.

matto [màt-to] AGG. pazzo **✂ una gabbia di matti (N.)** un insieme di persone molto strane **✂ mi piace da matti** moltissimo.



mattone [mat-tó-ne] N.M. un pezzo di terracotta di forma rettangolare, che si usa per costruire gli edifici ☉ una cosa molto noiosa ☹ **quel film è un mattone** ☹ la **mattonella** è una piastrina.

maturare [ma-tu-rà-re] V.INTR. diventare **maturo**, cioè completamente sviluppato ☹ **i frutti maturano sulla pianta** ☹ **quel ragazzo è molto maturo quest'anno**.

maxi- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "molto grande" (p.e. **maxischermo** = uno schermo gigante, usato per proiezioni all'aperto o comunque in pubblico).

mazza [màz-za] N. F. un bastone ☹ **mazza da golf** ☹ **mazza da baseball** a forma di clava.

mazzo [màz-zo] N.M. un insieme di cose simili tenute unite ☹ **un mazzo di fiori** ☉ una serie completa di carte da gioco ☹ **fare il mazzo** mescolare e distribuire le carte.

me PRON. è la forma del pronome **io** quando non è soggetto del verbo; è anche una variazione della forma di **mi**, che è anche lei una forma di **io**.

meccanico [mec-cà-ni-co] AGG. che riguarda la **meccanica**, cioè la fabbricazione e il funzionamento delle macchine ☹ **industria meccanica** ☹ **un gesto meccanico** che si fa senza

volo ☹ N. M. una persona che per mestiere ripara i motori, e soprattutto le automobili. ♣ **Pl. m. meccanici, f. meccaniche**.

meccanismo [mec-ca-nì-smo] N. M. l'insieme di diverse parti di una macchina, e specialmente di quelle parti che si muovono e fanno muovere le altre ☹ **il meccanismo di un orologio**.

medaglia [me-dà-glia] N. F. un piccolo disco di metallo su cui sono incise immagini e parole, per ricordare un fatto solenne o in onore di qualcuno.

medesimo [me-dé-si-mo] AGG. stesso ☹ **esce di casa sempre alla medesima ora**.

media [mè-dia] N. F. la quantità che è a metà fra un minimo e un massimo ☹ **la media delle spese** ☹ **è stato promosso con la media del sette** il voto che risulta dalla somma dei voti divisa per il loro numero ☉ la scuola **media** ☹ **dopo le elementari ci sono le medie**.

mediante [me-diàn-te] PREP. per mezzo di, attraverso ☹ **mediante l'allenamento potrai migliorare**.

medicare [me-di-cà-re] V. TR. curare una ferita con un disinfettante o una pomata ☹ **medicare una scottatura**.

medicina [me-di-cì-na] N. F. la scienza che studia e cura le malattie ☉ un prodotto per curare le malattie; un

farmaco ☞ **prendere una medicina** ☉
la facoltà universitaria che si frequen-
ta per diventare medico.

medico [mè-di-co] N.M. una perso-
na che ha studiato medicina e che per
mestiere cura i malati ★ AGG. da me-
dico, del medico ☞ **visita medica**. ♣ **Pl.**
m. medici, f. mediche.

medio [mè-dio] AGG. che sta in mez-
zo ☞ **il punto medio di una linea** ☞ **la**
scuola media quella dopo le elemen-
tari ☉ né troppo né poco; normale
☞ **un uomo di statura media** ★ N.M. il
dito di mezzo, tra l'indice e l'anulare.

mediocre [me-diò-cre] AGG. di
scarso valore; scadente ☞ **una scrit-
trice mediocre.**

meditare [me-di-tà-re] V. INTR. ri-
flettere a lungo ☞ **ho meditato sulle**
tue parole ★ V.TR. progettare ☞ **medi-
tare una vendetta.**

mediterraneo [me-di-ter-rà-
ne-o] AGG. del Mare Mediterraneo e
delle terre che vi si affacciano ☞ **clima**
mediterraneo.

medusa [me-dù-sa] N.F. un anima-
le marino con il corpo gelatinoso a
forma di ombrello, sotto il quale ci so-
no dei tentacoli che se toccano la pel-
le provocano bruciore.

mega- è la prima parte di alcune pa-
role composte.

Significa "grande" (p.e. **megagalattico** =
grande quanto una galassia), oppure

"moltiplicato per un milione" (p.e. **me-
gabyte** = un milione di byte, l'unità di mi-
sura della memoria del computer).

meglio [mè-glio] AVV. in modo mi-
gliore ☞ **il compito è andato meglio**
del previsto ★ AGG. migliore ☞ **que-
sto lavoro è meglio di quello** ★ N.M.
la cosa migliore ☞ **il meglio che tu**
possa fare è tacere ☞ **alla bell'e me-
glio** in fretta e senza troppa cura ☞ **a-
vere la meglio** (F.) vincere.

mela [mé-la] N.F. un frutto rotondo
con la buccia sottile e la polpa bianca
abbastanza dolce; l'albero si chiama
melo e viene coltivato anche in Italia.

melagrana [me-la-grà-na] N.F. un
frutto rotondo pieno di semi rossi e
un po' aspri, che si mangiano; l'albero
si chiama **melograno** e cresce anche
in Italia.

melanzana [me-lan-zà-na] N.F. u-
na verdura che si mangia cotta; è il
frutto, allungato e di color viola scuro
molto lucido, di una pianta che ha lo
stesso nome e si coltiva negli orti, an-
che in Italia.

melodia [me-lo-dì-a] N.F. una serie
di note che con il loro modo di succe-
dersi l'una all'altra formano un pezzo
di musica.

melone [me-ló-ne] N.M. il frutto di
una pianta con lo stesso nome che si
coltiva anche in Italia: è simile a una



zucca ma più piccolo, e ha la polpa gialla, arancione o bianca, profumata e dolce.

membrana [mem-brà-na] N. F. un tessuto elastico e sottile che avvolge alcuni organi e alcune parti interne del corpo.

membro [mèm-bro] N. M. ogni persona che fa parte di un gruppo, di un'associazione **erano presenti tutti i membri della famiglia reale** ☉ una parte del corpo di un uomo o di un animale **membra gracili** ♣ **Ha due plurali: i membri (di un gruppo), le membra (del corpo).**

memoria [me-mò-ria] N. F. la capacità di ricordare **recitare a memoria senza leggere** ☉ ricordo **ha lasciato un libro con le sue memorie.**

mendicante [men-di-càn-te] N. M. e F. una persona che chiede l'elemosina.

meno [mé-no] AVV. in quantità o in misura minore **oggi ho mangiato meno di ieri** **più o meno** pressappoco **per lo meno** almeno **il termometro segna meno quattro** quattro gradi sotto lo zero **sono le undici meno un quarto** manca un quarto d'ora alle undici ★ AGG. minore **impiegare meno tempo** ★ N. M. la cosa più piccola **questo è il meno che potevo fare** ☉ il segno -, che si mette quando si fa una sottrazione davanti al numero che deve essere

sottratto ★ PREP. in aritmetica, indica sottrazione **sette meno due è uguale a cinque** **c'erano tutti meno lui** tranne. ♣ **Il meno, i meno.**

Serve a formare i comparativi di minoranza di aggettivi e avverbi (*Milano è meno grande di Roma; vai meno velocemente, per favore*).

mensa [mèn-sa] N. F. un posto in cui mangia un gruppo di persone piuttosto numeroso **mensa aziendale.**

mensile [men-sì-le] AGG. di ogni mese, che succede una volta al mese **una rivista mensile.**

mensola [mèn-so-la] N. F. un ripiano che si fissa al muro per appoggiare sopra degli oggetti.

menta [mén-ta] N. F. una pianta con foglie profumate, usate per cucinare.

mente [mén-te] N. F. la capacità di pensare; l'intelligenza, la memoria **avere mille idee in mente** **non mi viene in mente il numero** **far mente locale** concentrarsi **è una mente** è molto intelligente **tenere a mente** ricordare.

mentire [men-tì-re] V. TR. dire bugie.

mento [mén-to] N. M. la parte più in basso del viso, che sta sotto la bocca.

mentre [mén-tre] CONG. nel momento in cui, quando **mentre ero alla finestra è passato il corteo** ☉ invece **sei ancora qui, mentre dovresti essere già a scuola.**

menù [me-nù] N.M. la lista dei piatti che viene data a chi si siede in un ristorante per mangiare **☞ un menu molto ricco** l'insieme dei cibi in un pranzo **🌀** l'elenco delle scelte che offre il programma di un computer: **♣️ Il menù, i menù.**

menzogna [men-zó-gna] N.F. una bugia.

meraviglia [me-ra-vì-glia] N.F. una grossa sorpresa che si prova davanti a una cosa nuova, inaspettata o strana; stupore **🌀** una persona o una cosa che suscita una grandissima ammirazione **☞ quella bambina è una meraviglia ☞ è riuscito a meraviglia** benissimo.

meravigliarsi [me-ra-vi-gliàr-si] V.PRON. provare meraviglia, stupirsi **☞ mi sono meravigliato quando l'ho visto arrivare ☞ lo guardai meravigliato** (AGG.).

meraviglioso [me-ra-vi-glió-so] AGG. che provoca meraviglia; bellissimo **☞ uno spettacolo meraviglioso.**

mercante [mer-càn-te] N.M. e F. una persona che per mestiere compra e vende, cioè fa del commercio **☞ fare orecchi da mercante** far finta di non aver sentito.

mercato [mer-cà-to] N.M. un luogo all'aperto dove i venditori espongono le loro merci su bancarelle **☞ il martedì è giorno di mercato 🌀** l'insieme degli acquisti e delle vendite di tutti i prodotti, o di un prodotto **☞ il**

mercato delle case ☞ a buon mercato a poco prezzo.

merce [mèr-ce] N.F. tutto ciò che è in vendita **☞ treno merci** che trasporta merci.

merceria [mer-ce-rì-a] N.F. il negozio che vende la biancheria e tutto quello che serve per cucire, ricamare, lavorare a maglia.

mercoledì [mer-co-le-dì] N. M. il terzo giorno della settimana, tra martedì e giovedì. **♣️ Il mercoledì, i mercoledì.**

mercurio [mer-cù-riò] N. M. un metallo liquido color argento, che con il caldo aumenta di volume e quindi viene usato nei termometri.

merenda [me-rèn-da] N. F. uno spuntino che si fa nel pomeriggio.

meridionale [me-ri-dio-nà-le] AGG. del **meridione**, cioè del sud o di un luogo che sta a sud.

meritare [me-ri-tà-re] V.TR. ottenere qualcosa giustamente, perché ci siamo comportati in modo da averla **☞ non si meritava di vincere ☞ non ti meritavi una punizione così dura.**

merito [mè-ri-to] N. M. tutto ciò che fa meritare la stima o una ricompensa **☞ ha il merito di aver capito il problema ☞ il suo più grande merito è la sincerità ☞ per merito di qualcuno grazie a lui ☞ a pari merito** con lo stesso punteggio.

merlo [mèr-lo] N.M. un uccello con



le piume nere e il becco giallo, che emette un specie di lungo fischio.

merluzzo [mer-lùz-zo] N. M. un grosso pesce che vive nel Mare del Nord con il muso lungo, di colore scuro tendente al verde; si mangia fresco, oppure si conserva facendolo seccare (e allora si chiama **stoccafisso**) o mettendolo sotto sale (**baccalà**).

meschino [me-schi-no] AGG. misero, scarso, scadente **✚** **un compenso meschino**.

mescolare [me-sco-là-re] V. TR. mettere insieme cose diverse e agitarle, muoverle in modo da formarne una sola **✚** **mescolare lo zucchero nel caffè** girare il cucchiaino per farlo sciogliere **✚** **mescolare le carte** metterle insieme cambiando l'ordine.

mese [mé-se] N. M. ognuna delle dodici parti in cui si divide l'anno, di circa trenta giorni.

messa [més-sa] N. F. il rito fondamentale della Chiesa cattolica, che celebra il sacrificio di Cristo sulla croce **✚** **andare a messa**.

messaggio [mes-sàg-gio] N. M. una notizia, un'informazione che viene data per scritto o a voce **✚** **lasciare un messaggio** **✚** **referire un messaggio**.

messe [mès-se] N. F. l'insieme delle piante da mietere o già mietute.

mestiere [me-stiè-re] N. M. un'attività che si svolge per ricavarne un guadagno; lavoro, professione **✚** **il me-**

stiere del sarto **✚** **i trucchi del mestiere** le cose che si imparano solo con l'esperienza.

mestolo [mé-sto-lo] N. M. un grosso cucchiaino con un lungo manico, usato per versare i cibi liquidi nei piatti.

meta [mè-ta] N. F. il luogo in cui si vuole arrivare con un viaggio **✚** **Roma è la meta della nostra gita** **🎯** uno scopo, un obiettivo **✚** **la mia meta è diventare medico**.

metà [mè-tà] N. F. ognuna delle due parti uguali in cui si può dividere una cosa **✚** **dividere a metà una mela** **✚** **dieci è la metà di venti** **✚** **lasciare una cosa a metà** non finirla **🌀** (*proverbio*) **chi ben comincia è a metà dell'opera** se si inizia bene, poi tutto diventa più facile. **♣️** **La metà, le metà.**

metallo [me-tàl-lo] N. M. ogni minerale solido (tranne il mercurio) e lucido, che è facile da lavorare e che trasmette facilmente il calore e l'elettricità; si trova sotto terra **✚** **metalli preziosi** l'oro e l'argento.

metano [me-tà-no] N. M. un gas senza colore e senza odore, usato come combustibile per riscaldare le case e per far funzionare i fornelli.

meteorite [me-te-o-rì-te] N. M. o F. un pezzo di un corpo celeste che cade sulla Terra.

meteorologico [me-te-o-ro-lò-gi-co] AGG. che riguarda la **meteorologia**, cioè la scienza che studia il tempo



e fa le previsioni **il bollettino meteorologico ha previsto neve.** ♣ **Pl. m.meteorologici, f.meteorologiche.**

La scrittura *meteoreologico* è scorretta, quella corretta è *meteorologico*.

meticcio [me-tic-cio] AGG. che è nato da un genitore di origine europea e uno appartenente ai popoli che abitavano l'America prima dell'arrivo degli Europei **il mio cagnolino è un meticcio** (N.) un incrocio di razze diverse.

metodo [mè-to-do] N.M. un modo preciso e ordinato di fare un'attività **un nuovo metodo di insegnamento** **lavorare con metodo.**

metro [mè-tro] N.M. l'unità base di misura della lunghezza **un oggetto lungo e stretto, con segnati metri e centimetri, usato per misurare** **metro da sarto.**

metropoli [me-trò-po-li] N.F. una città grande e con molti abitanti. ♣ **La metropoli, le metropoli.**

metropolitana [me-tro-po-li-tà-na] N.F. un treno sotterraneo che collega diverse zone di una grande città.

mettere [mét-te-re] V.TR. dare a qualcosa una posizione **mettere le posate in tavola** **mettere al corrente informare** **mettere al mondo partorire** **indossare** **metti il vestito nuovo** **impiegare, usare** **per**

arrivare ci ho messo venti minuti **mettercela tutta impegnarsi al massimo** **supporre, immaginare** **mettiamo che tu abbia torto** **emettere, mandare fuori** **suo figlio ha appena messo i denti** **incominciare** **si è messo a grandinare.** ♣ **Misi, mettésti, mise, mettémmo, mettéste, misero; méso.**

mezzanotte [mez-za-nòt-te] N. F. la ventiquattresima e ultima ora del giorno, dopo la quale inizia il giorno successivo.

mezzo (mèz-zo) AGG. che è la metà di qualcosa **lavorare mezza giornata** **un uomo di mezza età sui cinquant'anni** **non completo, non finito** **ha una mezza idea di andarsene un'intenzione ancora incerta** ★ N.M. la metà **tagliare un mezzo** **la parte centrale di qualcosa** **mettiamo il mobile nel mezzo della parete** **mettersi in mezzo voler partecipare a qualcosa che non ci riguarda** **andarci di mezzo essere coinvolto** **il modo, lo strumento che serve per raggiungere uno scopo** **non c'è un mezzo per convincerlo** **mezzi di trasporto i veicoli** **mezzi di comunicazione il telefono, il fax ecc.** **per mezzo di con l'aiuto di, mediante.**

mezzogiorno [mez-zo-giór-no] N. M. la dodicesima ora del giorno, quando il sole appare nel punto più alto **il sud** **il mezzogiorno d'Italia.**



mi PRON. è una forma del pronome *io* quando non è il soggetto del verbo.

Quando è seguito da uno dei pronomi *lo, li, la, le, ne*, si trasforma in *me*.

mi N.M. la terza nota della scala musicale. ♣ **Il mi, i mi.**

miagolare [mia-go-là-re] V. INTR. fare il verso del gatto **il gatto ha miagolato tutta la notte.**

mica [mi-ca] AVV. rafforza una negazione **non è mica vero quello che hai detto** ☉ per caso **non l'avrà mica fatto lui?** ☉ non, niente **mica male questo libro** abbastanza bello **mica tanto poco.**

miccia [mic-cia] N.F. una cordicella fatta di sostanze combustibili, usata per accendere gli esplosivi **accendere una miccia.** ♣ **Pl. micce, senza i.**

micro- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "piccolo" (p.e. *microscopio* = uno strumento che serve per vedere delle cose molto piccole; *microspia* = un piccolo apparecchio elettronico usato per intercettare le telefonate).

microbo [mi-cro-bo] N.M. un organismo piccolissimo, che si vede solo con il microscopio.

microfono [mi-crò-fo-no] N.M. un apparecchio elettrico che trasmette più forte anche a lunga distanza le voci e i suoni che riceve.

midollo [mi-dól-lo] N.M. la sostanza grassa contenuta nelle ossa **baginarsi fino al midollo** completamente ☉ un lungo cordone di nervi racchiuso nella colonna vertebrale **midollo spinale.** ♣ **Pl. le midolla.**

miele [miè-le] N.M. un alimento molto dolce e morbido, color giallo scuro, che le api producono con il nettare succhiato dai fiori.

mietere [miè-te-re] V.TR. tagliare e raccogliere il grano o altri cereali **mietere vittime** uccidere.

migliaio [mi-glià-io] N.M. un gruppo di mille; circa mille **un migliaio di dischi** **a migliaia** in gran quantità. ♣ **Pl. le migliaia.**

migliorare [mi-glio-rà-re] V. INTR. diventare *migliore*, cioè più buono **il tempo è migliorato** ★ V.TR. far diventare migliore **migliorare una legge.**

migliore [mi-glió-re] AGG. più buono **la soluzione migliore.**

mignolo [mì-gno-lo] N.M. il dito più piccolo della mano e del piede.

miliardo [mi-liàr-do] N.M. mille milioni **te l'avrò detto un miliardo di volte!** tantissime volte.

milione [mi-lió-ne] N.M. mille migliaia **un milione di volte** tantissime.

militare [mi-li-tà-re] AGG. dell'esercito, dei soldati ★ N.M. un soldato **fare il militare** il servizio di leva.

mille [mìl-le] AGG. PL. che sono dieci volte cento **un libro di mille pagine**

‡ a pagina mille alla pagina che porta questo numero.

millennio [mil-lèn-nio] N.M. un periodo di mille anni.

milli- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "diviso per mille" (p.e. *millimetro* = la millesima parte di un metro).

mimare [mi-mà-re] V.TR. descrivere qualcosa solo con i gesti e con l'espressione del volto ‡ **mimare una persona** imitarla.

mimetizzare [mi-me-tiz-zà-re] V.TR. nascondere una cosa o una persona cercando di confonderla con l'ambiente che sta intorno ‡ **molti insetti si mimetizzano tra le foglie.**

mimosa [mi-mó-sa] N.F. una pianta che fa dei fiori gialli molto profumati che assomigliano a delle palline.

mina [mì-na] N.F. un'arma costituita da un contenitore carico di esplosivo che esplode se viene urtato ☹ il sottomarino cilindrico che sta all'interno di una matita ed è la parte che scrive.

minacciare [mi-nac-cià-re] V. TR. rivolgere a qualcuno una *minaccia*, cioè un gesto o delle parole con cui si mette paura promettendo un male ‡ **minacciare una persona con un fucile** ‡ **fu minacciato di morte.**

minerale [mi-ne-rà-le] N. M. ogni sostanza solida non vivente in natura ‡ **l'oro è un minerale prezioso** ★

AGG. che riguarda i minerali, che contiene minerali ‡ **acqua minerale.**

minestra [mi-nè-strà] N.F. un cibo fatto da pasta, riso, legumi, verdure, cotti nel brodo o nell'acqua ♡ (proverbio) o **mangiar questa minestra, o saltar questa finestra** non si può scegliere, bisogna accettare quello che c'è.

mini- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "molto piccolo" (p.e. *minibus* = un autobus piccolo con pochi posti; *minigonna* = una gonna molto corta).

miniera [mi-niè-ra] N. F. un giacimento sotterraneo di minerali ‡ **una miniera di ferro** ‡ **quel negozio è una miniera d'oro** guadagna moltissimo.

minimo [mì-ni-mo] AGG. il più piccolo, il più basso ‡ **è il prezzo minimo che posso chiedere** ‡ **era il minimo (N.) che potevo fare** ‡ **come minimo (N.) doveva avvertire** almeno.

ministro [mi-ni-stro] N.M. una persona che nel governo di un paese si occupa di un settore, di un problema ‡ **la ministra degli Affari Sociali** ‡ **il consiglio dei ministri** il governo.

minoranza [mi-no-ràn-za] N. F. la parte meno numerosa di un insieme ‡ **i maschi sono in minoranza** sono meno delle femmine ‡ **una minoranza religiosa** un piccolo gruppo di religione diversa dalla maggioranza.

minore [mi-nó-re] AGG. più piccolo



§ il lato minore di un poligono § il minore (N.) dei figli.

minorenne [mi-no-rèn-ne] AGG. che ha meno di diciotto anni § i minorenni (N.) non possono entrare.

minuscolo [mi-nù-sco-lo] AGG. il tipo di scrittura più piccolo § una lettera minuscola ☉ molto piccolo.

minuto [mi-nù-to] N. M. ognuna delle sessanta parti in cui si può dividere un'ora § arrivo tra dieci minuti ☉ un brevissimo spazio di tempo § hai un minuto da dedicarmi?

mio [mì-o] AGG. possessivo significa diverse cose che si riferiscono a *me*. ♣

Pl. miei, pl. f. mie.

☉ Significa "di me" § i miei desideri

☉ significa "che appartiene a me" § la mia casa

☉ significa "che è fatto da me" § i miei viaggi

★ PRON. significa le stesse cose, ma davanti ha l'articolo *il* § prendi il tuo libro e dammi il mio § sua sorella è più piccola della mia

★ N. M. significa "qualche cosa di mio", per esempio "il mio pensiero, le mie idee", o anche "i miei soldi" § ci ho messo del mio

☉ i miei sono i miei parenti, e specialmente i miei genitori; oppure quelli del mio gruppo, della mia squadra ecc.

☉ la mia può essere la mia opinione, la mia azione ecc. § anch'io voglio dire la

mia § ne ho fatta una delle mie una delle cose che faccio di solito.

miope [mìo-pe] AGG. che soffre di *miopia*, un difetto della vista che fa vedere bene solo ciò che sta molto vicino § una ragazza miope § occhiali da miope (N.).

miracolo [mi-rà-co-lo] N. M. un fatto eccezionale, che non si spiega secondo le leggi della natura § Gesù compiva miracoli ☉ un avvenimento straordinario § i miracoli della scienza.

miraggio [mi-ràg-gio] N. M. un'illusione della vista, che fa vedere cose che non esistono § nel deserto si può avere un miraggio § il miraggio delle ricchezze la speranza di averle.

mirare [mi-rà-re] V. INTR. fissare l'occhio sul bersaglio da colpire § ho mirato a una lepre ☉ aspirare a uno scopo § mirare alla vittoria.

mirra [mìr-ra] N. F. una resina molto profumata che si ricava da alcune piante dell'Africa e dell'Asia.

mirtillo [mìr-tìl-lo] N. M. una piccolo frutto tondo viola scuro che cresce in montagna, anche in Italia, su un cespuglio che ha lo stesso nome.

miscelare [mi-sce-là-re] V. TR. mescolare sostanze diverse per ottenerne una sola, che si chiama *miscela* § miscelare qualità diverse di caffè.

mischiare [mi-schià-re] V.TR. mescolare.

miscuglio [mi-scù-glio] N.M. un insieme di più cose unite in modo disordinato ‡ un miscuglio di semi.

miserabile [mi-se-rà-bi-le] AGG. molto povero ☹ molto scarso ‡ una pensione miserabile ☹ che è da disprezzare ‡ un miserabile truffatore.

miseria [mi-sè-ria] N.F. una grande povertà ‡ cadere in miseria diventare poveri ☹ una cosa di poco valore, molto scarsa ‡ guadagna una miseria.

misericordia [mi-se-ri-còr-dia] N.F. un sentimento di pietà che porta a non fare del male, e ad aiutare chi soffre ‡ il colpevole chiede misericordia.

misero [mì-se-ro] AGG. povero ‡ un'abitazione misera ☹ scarso, insufficiente ‡ un misero compenso.

missile [mìs-si-le] N.M. un apparecchio a razzo che ha la forma di una matita, che si lancia in aria a gran velocità e si comanda da terra.

missionario [mi-sio-nà-rio] N.M. una persona che predica una religione cristiana in paesi lontani dal suo.

missione [mis-sió-ne] N.F. un incarico importante ‡ compiere una missione ☹ un posto dove vivono e lavorano i missionari.

mistero [mi-stè-ro] N.M. una cosa che non si riesce a spiegare ‡ il mistero della merendina rubata.

misto [mì-sto] AGG. che è compo-

sto di cose o persone diverse ‡ tessuto misto di lana e cotone ☹ che è mischiato ad altri elementi ‡ acqua mista a neve ★ N.M. un miscuglio ‡ un misto di bene e di male.

misura [mi-sù-ra] N.F. la dimensione di un oggetto, espressa con un numero ‡ prendere le misure di una stanza ‡ non aver misura esagerare ☹ ciò che si fa per risolvere un problema; ‡ prendere tutte le misure per evitare i rischi.

misurare [mi-su-rà-re] V.TR. vedere, usando lo strumento adatto, quanto qualcosa è grande ‡ misurare una distanza ‡ misurare la temperatura ‡ misurare un vestito indossarlo o farlo indossare per provare se va bene ★ V.INTR. avere una certa misura ‡ il tavolo misura un metro.

mite [mì-te] AGG. calmo, pacifico ☹ né troppo freddo né troppo caldo ‡ una primavera mite.

mitico [mì-ti-co] AGG. che fa parte di un mito, cioè un racconto favoloso su eroi, divinità e popoli antichi ☹ che è diventato quasi una leggenda ‡ i mitici Beatles ‡ è stata una festa mitica! eccezionale.

mitilo [mì-ti-lo] N.M. un mollusco marino, chiamato anche cozza, che ha la conchiglia fatta di due valve di colore nero; è un animale che si mangia.

mitragliatrice [mi-tra-glia-trice] N.F. un'arma da fuoco che spara



tanti colpi premendo il grilletto una sola volta.

Si usa anche la forma abbreviata **mi-tra** (M.), che non cambia al plurale.

mittente [mit-tèn-te] N. M. e F. chi manda qualcosa per posta.

mobile [mò-bi-le] AGG. che si può spostare, che non è fisso ✨ N. M. qualsiasi grande contenitore che arreda la casa ✨ **i mobili della cucina.**

moda [mò-da] N. F. un'abitudine molto diffusa in un certo periodo ✨ **la moda dei tatuaggi** ☉ l'abbigliamento che si usa in un certo periodo ✨ **una rivista di moda** ✨ **è di moda il grigio.**

modella [mo-dèl-la] N. F. una donna che per mestiere indossa abiti e sfila davanti al pubblico per farli vedere ☉ una donna che posa per un pittore o uno scultore.

modellare [mo-del-là-re] V. TR. lavorare una materia molle per darle una certa forma ✨ **modellare la cera.**

modello [mo-dèl-lo] N. M. un oggetto che si mette davanti agli occhi per copiarlo ☉ una persona o una cosa che è degna di essere imitata ✨ **un cittadino modello** (AGG.) ☉ un uomo che per mestiere indossa abiti e sfila davanti al pubblico per farli vedere ☉ un uomo che posa per un artista ☉ un prodotto che possiede certe caratteristiche ✨ **un modello di automobile** ☉ un tipo di abito creato da un sarto

✨ **una sfilata di nuovi modelli** ☉ uno schema che descrive un fenomeno

✨ **un modello matematico** ☉ un **modellino** è una copia in piccolo, che si fa per studiare o per giocare ✨ **lavoravano su un modellino della diga** ✨ **una collezione di modellini di moto.**

moderare [mo-de-rà-re] V. TR. frenare ciò che è eccessivo; regolare ✨ **moderare le proprie passioni.**

moderno [mo-dèr-no] AGG. che è dell'epoca in cui viviamo; attuale.

modesto [mo-dè-sto] AGG. che non si vanta delle proprie qualità e capacità; semplice ✨ **una ragazza modesta** ☉ scarso; senza pretese ✨ **un modesto stipendio.**

modificare [mo-di-fi-cà-re] V. TR. cambiare in parte, cercando di migliorare ✨ **modificare una legge.**


modo [mò-do] N. M. il come qualcosa si fa ✨ **ha giocato in modo meraviglioso** ✨ **i libri erano disposti in modo disordinato** ✨ **mettiti in modo da farti vedere, in modo che ti veda** ✨ **in qualsiasi modo comunque** ✨ **non c'è modo di convincerlo** non si riesce ✨ **un modo di dire** una frase che si dice sempre uguale ☉ il modo di comportarsi ✨ **usare dei modi gentili.**

modulo [mò-du-lo] N. M. un foglio stampato che deve essere completato negli spazi bianchi con dati o risposte ✨ **riempire un modulo.**

moglie [mó-glie] N. F. la donna che


un uomo ha sposato **la moglie del mio vicino è incinta** **volere la botte piena e la moglie ubriaca** volere due cose che non si possono avere insieme.

molare [mo-là-re] N.M. ognuno degli ultimi tre denti di sopra e di sotto; sono larghi e piatti e servono per rompere e schiacciare i cibi.

mole [mò-le] N.F. una grande massa **la mole di un monte**  la grandezza, la quantità **una gran mole di lavoro**.

molestare [mo-le-stà-re] V.TR. disturbare, dare fastidio.

molla [mòl-la] N.F. un oggetto elastico di metallo che, se viene schiacciato e poi lasciato, torna alla forma di prima **materasso a molle**.

mollare [mol-là-re] V.TR. lasciare **mollare la presa** **gli mollò uno schiaffo** glielo diede  V.INTR. smettere, abbandonare un'impresa **non ha voluto mollare, ha tenuto duro**.

molle [mòl-le] AGG. che quando viene toccato cede, non fa resistenza; non duro, morbido **oggi mi sento molle** senza energie, debole.

molleggiato [mol-leg-già-to] AGG. che ha le molle; elastico.

molletta [mol-lét-ta] N.F. un piccolo strumento che ha una molla, e si usa per tener fermo qualcosa.


mollica [mol-lì-ca] N.F. la parte molle del pane.

mollusco [mol-lù-sco] N.M. ogni a-


nimale che ha il corpo molle e senza ossa, talvolta protetto da un guscio o da una conchiglia.

molo [mò-lo] N.M. una lunga costruzione che dalla costa si spinge nel mare, e permette alle navi di accostarsi.

moltiplicare [mol-ti-pli-cà-re] V. TR. eseguire una **moltiplicazione**, cioè l'operazione che somma un numero (**moltiplicando**) tante volte quante è indicato dall'altro numero (**moltiplicatore**) **moltiplicare cinque per sei** **le spese si moltiplicano** aumentano.

molto [mól-to] AGG. tanto, in grande quantità; abbondante, numeroso **è caduta molta pioggia** **eravamo in molti** (PRON.)  AVV. in grande quantità, per uno spazio o un tempo lungo **mangiare molto** **camminare molto** **dormire molto**.

Serve a formare i superlativi di aggettivi e avverbi (*molto bello* = bellissimo; *molto brevemente* = brevissimamente).

momento [mo-mén-to] N. M. un brevissimo spazio di tempo; un attimo **non ho un momento di pace** **per il momento per ora** **da un momento all'altro** improvvisamente  una situazione, un'occasione **questo è un buon momento per parlargli**.

monaco [mò-na-co] N. M. un religioso che fa parte di una certa comunità che obbedisce a precise regole **i**



monaci benedettini. ♣ **Pl. m. monaci, f. monache.**

monarchia [mo-nar-chi-a] N.F. un governo in cui il potere è in mano a una sola persona **✚ la monarchia spagnola.**

monastero [mo-na-stè-ro] N. M. un luogo abitato da monaci o monache **✚ le celle di un monastero.**

mondiale [mon-dià-le] AGG. che riguarda tutto il mondo **✚ guerra mondiale ✚ scrittore di fama mondiale ✚ i mondiali (N.) di sci i campionati.**

mondo [món-do] N. M. la Terra **✚ andare in giro per il mondo ✚ non è la fine del mondo non è successo niente di grave ✚ un quadro che è la fine del mondo è bellissimo ✚ in capo al mondo in un posto lontanissimo ☉ tutti gli uomini, tutta l'umanità ✚ tutto il mondo lo stima ☉ un ambiente, una situazione in un certo posto e in un certo momento ✚ il mondo della moda ✚ il mondo egizio ☉ l'insieme dei sentimenti e dei pensieri di una persona ✚ vive in un mondo tutto suo ☉ una grande quantità ✚ ti mando un mondo di saluti.**

monello [mo-nèl-lo] N. M. un ragazzo vivace e che combina guai.

moneta [mo-né-ta] N.F. un disco di metallo a cui è attribuito un certo valore e che viene usato per pagare **✚ un borsellino pieno di monetine ☉ il tipo di soldi che si usa in uno Stato ✚ il**

dollaro è la moneta degli Stati Uniti.
mongolfiera [mon-gol-fiè-ra] N. F. un pallone che vola, pieno di aria calda o di gas.

mono- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "uno solo, formato da uno solo" (p.e. **monolocale** = un appartamento formato da una sola stanza; **monouso** = che si usa una volta sola e poi si butta).

monotono [mo-nò-to-no] AGG. sempre uguale; noioso.

montagna [mon-tà-gna] N.F. una grande e alta sporgenza del terreno **✚ scalare una montagna ✚ vivere in montagna in una località che si trova su una montagna ☉ una grande quantità ✚ una montagna di lettere.**

montare [mon-tà-re] V. INTR. salire **✚ è montato sulla scala ★ V. TR. cavalcare ✚ montare un cavallo ☉ unire insieme i pezzi staccati di un apparecchio ✚ montare un orologio ☉ far aumentare di volume ✚ montare la panna ✚ montarsi la testa credersi più bravi o più importanti di quel che si è.**

monte [món-te] N. M. montagna **✚ la cima di un monte ✚ la gita è andata a monte è stata annullata.**

montone [mon-tó-ne] N. M. il maschio della pecora ☉ la pelle dell'animale lavorata e usata per produrre indumenti **✚ una giacca di montone.**

monumento [mo-nu-mén-to] N. M. una costruzione o una scultura che ricorda un personaggio o un fatto.

moquette francese (pronuncia *mochèt*) [mo-quèt-te] N. F. un tessuto usato per rivestire i pavimenti.

mora [mò-ra] N. F. il frutto di un cespuglio spinoso, grande come una ciliegia, di colore viola scuro.

morale [mo-rà-le] N. F. l'insieme delle idee che fanno distinguere il bene dal male, ciò che è giusto da ciò che è sbagliato ☉ l'insegnamento che si può trarre da un racconto ☞ **la morale della favola** ★ N. M. l'umore, lo stato d'animo ☞ **essere giù di morale** ★

AGG. che riguarda la morale ☞ **i principi morali** ☉ spirituale, non concreto ☞ **un aiuto morale** un conforto.

morbido [mòr-bi-do] AGG. molle, tenero ☞ **capelli morbidi** ☉ liscio ☞ **pelle morbida**.

morbillo [mor-bil-lo] N. M. una malattia contagiosa che colpisce soprattutto i bambini e che si manifesta con macchie rosse sulla pelle e febbre alta.

mordere [mòr-de-re] V. TR. afferrare e stringere con i denti ☞ **mordere una mela** ☞ **le zanzare mi hanno morso** mi hanno punto ☞ **mordersi le mani** pentirsi quando è troppo tardi. ♣

Mòrsi, mordésti, mòrse, mordém-mo, mordéste, mòrsero; mòrso.

morire [mo-rì-re] V. INTR. smettere di vivere ☞ **è morto vecchio** ☉ avere

fine ☞ **la fiamma sta morendo** ☞ **la speranza è l'ultima a morire** ☉ provare una forte sofferenza a causa di qualcosa ☞ **sto morendo di freddo.** ♣

Muòio, muòri, muòre, moriàmo, morite, muoiòno; muòia, muòia, muòia, moriàmo, moriàte, muòiano; mòrto.

mormorare [mor-mo-rà-re] V. INTR. parlare a voce bassa ☞ **se mormori non ti sento** ☞ **la gente mormora** fa dei pettegolezzi ☉ fare un leggero rumore ☞ **il vento mormora** ★ V. TR. dire a voce bassa ☞ **mormorò qualcosa, ma nessuno lo capì.**

morsicare [mor-si-cà-re] V. TR. mordere.

morso [mòr-so] N. M. l'azione di mordere ☞ **dare un morso a una pera** ☞ **ho ancora sul braccio il morso di quel cane** il segno che mi ha lasciato ☞ **ne ho mangiato soltanto un morso** un pezzo staccato mordendo ☉ il ferro che si mette in bocca ai cavalli e a cui si attaccano le redini.

mortadella [mor-tà-dè-la] N. F. un salume cotto fatto con carne di maiale e pezzetti di lardo.

mortale [mor-tà-le] AGG. che è destinato a morire ☞ **tutti gli uomini sono mortali** ☞ **i comuni mortali** (N.) le persone normali ☉ che causa la morte ☞ **un colpo mortale** ☉ insopportabile ☞ **una noia mortale.**

morte [mòr-te] N. F. la fine della vita ☞ **essere in punto di morte** ☞ **una**



questione di vita o di morte importantissima **✂** si annoiò a morte moltissimo **✂** con la morte nel cuore tristissimo.

mortificare [mor-ti-fi-cà-re] V.TR. umiliare qualcuno, farlo rimanere molto male **✂** le tue parole lo hanno mortificato **✂** sono mortificato (AGG.) sono molto dispiaciuto, chiedo scusa.

morto [mòr-to] AGG. che non vive più, che non ha più vita **✂** un gatto morto **✂** cellule morte **✂** seppellire i morti (N.) **✂** essere mezzo morto, più morto che vivo molto stanco o malridotto **✂** fare il morto galleggiare a faccia in su **✂** il latino è una lingua morta non lo parla più nessuno **✂** una natura morta un dipinto che rappresenta fiori, frutti, oggetti.

mosaico [mo-sài-co] N.M. un disegno fatto con tanti pezzetti di pietre colorate. ♣ **Pl. mosaici.**

mosca [mò-sca] N.F. un insetto grigio con le ali trasparenti, molto comune **✂** una mosca bianca una cosa o una persona rarissima.

moschea [mo-schè-a] N. F. l'edificio dove i musulmani celebrano i loro riti.

moschettiere [mo-schet-tiè-re] N.M. un soldato a cavallo della guardia del corpo del re nella Francia del '700.

mossa [mòs-sa] N.F. un movimento **✂** una mossa brusca **✂** una mossa di judo **✂** una mossa falsa un'azione sba-

gliata **✂** una bella mossa un'azione o un comportamento utile, giusto.

mostra [mó-strà] N.F. l'esposizione al pubblico **✂** mostra di giocattoli.

mostrare [mo-strà-re] V.TR. far vedere **✂** l'architetto mi ha mostrato il progetto **✂** mostrare grande soddisfazione **✂** gli mostrò la strada.

mostro [mó-stro] N. M. un personaggio della fantasia che ha un aspetto spaventoso **✂** una fiaba piena di mostri ☹ una persona o una cosa molto brutta, oppure eccezionale **✂** è un mostro di intelligenza.

motivo [mo-tì-vo] N.M. il perché; la causa, la ragione **✂** spiegò i motivi del suo ritardo ☹ un brano di musica **✂** canticchiare un motivetto.

moto [mò-to] N. M. uno scatto, un gesto **✂** un moto d'impazienza ☹ il movimento, l'esercizio fisico **✂** un po' di moto fa bene.

moto- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "motore" o "attività che si compie con un motore" (p.e. **motosega** = una sega che ha un motore); oppure può significare "motocicletta" (p.e. **motoraduno** = un raduno di motociclisti; **motocarro** = una motocicletta che ha tre ruote, una cabina per il guidatore e uno spazio per trasportare le merci).

motocicletta [mo-to-ci-clét-ta] N.F. un veicolo a motore a due ruote.

Si usa comunemente la forma abbreviata **moto**, che non cambia al plurale.

motore [mo-tó-re] N. M. un meccanismo capace di far muovere una macchina ☞ **un guasto al motore**.

motorino [mo-to-rì-no] N. M. un veicolo simile alla motocicletta ma più piccolo, con un motore meno potente; si chiama anche **ciclomotore**.

motoscafo [mo-to-scà-fo] N. M. una barca che ha un motore.

motto [mòt-to] N. M. una frase breve che esprime un principio ☞ **il mio motto è: mai darsi per vinto**.

movimento [mo-vi-mén-to] N. M. l'azione di muoversi ☞ **un movimento sbagliato** ☞ **i movimenti della Terra** ☞ **c'è movimento** c'è confusione, c'è traffico.

mozzare [moz-zà-re] V. TR. tagliare di netto ☞ **una cane con la coda mozzata** (AGG.) ☞ **era tanto bello da mozzare il fiato** da togliere il respiro.

mozzarella [moz-za-rèl-la] N. F. un formaggio fresco bianco e morbido.

mucca [mùc-ca] N. F. una vacca.

mucchio [mùc-chio] N. M. una quantità di cose o di persone raccolte insieme in modo confuso ☞ **un mucchio di pietre** ☞ una grande quantità ☞ **costava un mucchio di quattrini**.

muco [mù-co] N. M. un liquido viscido prodotto da una **mucosa**, cioè il rivesti-

mento di una parte interna del corpo.

muffa [mùf-fa] N. F. uno strato di piccolissimi funghi bianchi o verdognoli che si forma sulle sostanze umide o sui cibi andati a male.

muggire [mug-gì-re] V. INTR. fare il verso che fanno i bovini. ♣ **Muggisco, muggisci.**

mughetto [mu-ghét-to] N. M. un piccolo fiore bianco, formato da tanti fiorellini piccoli su un solo stelo.

mugnaio [mu-gnà-io] una persona che per mestiere macina il grano nel mulino.

mugolare [mu-go-là-re] V. INTR. fare un verso prolungato, basso e lamentoso ☞ **il cane ha mugolato**.

mulino [mu-lì-no] N. M. un edificio con macchine e attrezzature per macinare ☞ **tirar l'acqua al proprio mulino** difendere i propri interessi.

mulo [mù-lo] N. M. un animale nato dall'incrocio di un asino con una cavalla, robusto e resistente alle fatiche.

multa [mùl-ta] N. F. una somma di denaro che bisogna pagare perché si è commesso un reato ☞ **prendere una multa per eccesso di velocità**.

multi- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che ha molti" (p. e. **multicolore** = che ha molti colori).

multiplo [mùl-ti-plo] AGG. che è fatto di più elementi ☞ che contiene



esattamente due o più volte un numero minore **9 è multiplo di 3.**

mummia [mùm-mia] N.F. un cadavere che è stato lavorato in modo da potersi conservare a lungo nel tempo.

mungere [mùn-ge-re] V.TR. spremere le mammelle di una mucca o di un'altra femmina di mammifero per far uscire il latte. ♣ **Mùngo, mùngi; mùnsi, mungésti, münse, mungém-mo, mungéste, münsero; mùnto.**

municipio [mu-ni-cì-pio] N.M. la sede degli uffici del comune.

munizione [mu-ni-zió-ne] N.F. il proiettile con cui si carica un'arma.

muovere [muò-ve-re] V.TR. togliere una cosa da un posto e metterla in un altro **muovere una sedia verso il tavolo** **la Terra si muove intorno al Sole** **si muove nel sonno non sta fermo** **non ha mosso un dito non ha fatto nulla** **muoviti, che cosa aspetti?** sbrigati, fai in fretta. ♣ **Mòssi, muovésti, mòsse, muovém-mo, muovéste, mòssero; mòsso.**

muratore [mu-ra-tó-re] N.M. una persona che per mestiere lavora alla costruzione di edifici.

muro [mù-ro] N.M. una costruzione di pietre o di mattoni che si estende in altezza e serve per dividere **mettere qualcuno con le spalle al muro** non lasciargli la possibilità di scappare. ♣ **Ha due plurali: le mura (di una città), i muri (di una casa).**

muschio [mù-schio] N.M. una piccola pianta che cresce in luoghi umidi e forma tappeti verdi.

muscolo [mù-sco-lo] N.M. ognuno degli organi che servono al movimento delle varie parti del corpo.

museo [mu-sè-o] N.M. un posto dove sono esposte le opere d'arte, gli oggetti rari o antichi.

musica [mù-si-ca] N.F. l'arte di combinare i suoni; ciò che si ottiene combinandoli **studiare musica** **saranno eseguite musiche di Verdi.**

muso [mù-so] N.M. la faccia degli animali **fare il muso** essere arrabbiato.

musulmano [mu-sul-mà-no] AGG. che crede in una religione chiamata **islamismo**, che si fonda sugli insegnamenti di Maometto **i musulmani (N.) non bevono alcolici.**

mutande [mu-tàn-de] N.F. PL. un paio di calzoncini molto corti, che si portano sotto i vestiti.

mutare [mu-tà-re] V.TR. cambiare.

mutilare [mu-ti-là-re] V.TR. togliere al corpo di una persona una sua parte.

muto [mù-to] AGG. che non può parlare **i muti (N.) comunicano tramite i gesti** ☹ che sta zitto, in silenzio **rimase muto tutta la sera** **fare scena muta** non rispondere a nessuna domanda di un'interrogazione.

mutuo [mù-tuo] N.M. un prestito di soldi da restituire a rate.



n, N la quattordicesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "enne".

nailon [nài-lon] N.M. una fibra tessile artificiale che si usa anche per fare vestiti. ♣ **Il nailon, i nailon.**

nanna [nàn-na] N.F. una parola usata soprattutto con i bambini che vuol dire "sonno" § **fare la nanna** dormire.

nano [nà-no] AGG. che ha una statura molto più bassa, un'altezza molto inferiore al normale § **una pianta nana** ★ N.M. una persona, o un personaggio delle fiabe, di statura molto bassa.

narice [na-rì-ce] N.F. ognuno dei due buchini che ci sono nel naso.

narrare [nar-rà-re] V.TR. raccontare.

nascere [nà-sce-re] V. INTR. venire al mondo § **essere nato con la camicia** essere molto fortunato ☺ **avere origine, sorgere** § **il Po nasce dalle Alpi** § **mi nasce un dubbio.** ♣ **Nàsco, nà-sci; nàcqui, nascésti, nàcque, nascém-mo, nascéste, nàcquero; nàto.**

nascita [nà-sci-ta] N.F. l'azione di nascere.

nascondere [na-scón-de-re] V.TR. mettere una cosa o una persona in un posto dove non si possa vederla o trovarla § **non vedo il gatto, dove si sarà nascosto?** § **di nascosto** (AVV.) in segreto, senza che si sappia § **mi nasconde qualcosa** non mi dice tutto. ♣

Nascóndo; nascósi, nascondésti, nascóse, nascondém-mo, nascondéste, nascósero; nascósto.

nascondiglio [na-scon-di-glio] N.M. un posto dove ci si nasconde o si nasconde qualcosa.

nasello [na-sèl-lo] N.M. un pesce di mare che assomiglia al merluzzo.

naso [nà-so] N.M. la parte sporgente della faccia che sta in mezzo agli occhi; inizia alla fine della fronte e finisce poco sopra le labbra, e serve per sentire gli odori e per respirare § **cacciare, ficcare, mettere il naso** interessarsi di cose che non ci riguardano; essere curiosi § **storcere, arricciare il naso** perché una cosa non ci piace § **restare con un palmo di naso** deluso.

nastro [nà-stro] N.M. una striscia lunga e sottile § **portare un nastro di raso nei capelli** § **nastro adesivo** coperto, da un lato, di colla.

natale [na-tà-le] AGG. che si riferisce alla nascita § **la città natale** dove una persona è nata ★ (con la N maiuscola) N.M. il giorno in cui si festeggia la



nascita di Gesù, cioè il 25 dicembre.

natica [nà-ti-ca] N. F. una delle due parti rotonde e carnose che formano il sedere.

natura [na-tù-ra] N. F. l'insieme delle piante, degli animali e dei minerali che ci sono nell'universo **✂ vivere a contatto della** (o **con la**) **natura** **☉** una caratteristica, un modo di essere **✂ la natura del ferro ✂ essere paziente di** (o **per**) **natura** di carattere.

naturale [na-tu-rà-le] AGG. della natura **☉** che non è stato fatto o modificato dall'uomo, ma si trova così in natura **✂ biondo naturale** non tinto **✂ una foto a grandezza naturale** che riproduce una cosa nelle sue vere dimensioni **☉** normale, ovvio **✂ è naturale che tu abbia fame, è l'una.**

naufragare [nau-fra-gà-re] V. INTR. fare un **naufragio**, cioè quello che fa una barca o una nave che affonda **✂ il nostro progetto è naufragato** è fallito.

nausea [nàu-se-a] N. F. un disturbo che colpisce lo stomaco e fa venire voglia di vomitare **✂ ripetere qualcosa fino alla nausea** tantissime volte, fino a non poterne più.

nave [nà-ve] N. F. un'imbarcazione molto grossa che serve a trasportare persone o merci, o a fare la guerra sul mare.

navigare [na-vi-gà-re] V. INTR. viaggiare su un'imbarcazione **✂ navigare**

in cattive acque trovarsi in pessime condizioni economiche **☉ spostarsi ✂ navigare nello spazio ✂ navigare in rete** su Internet.

nazionale [na-zio-nà-le] AGG. che riguarda una nazione, uno Stato **★ N. F.** una squadra che rappresenta una nazione, uno Stato in una gara sportiva **✂ la nazionale di basket.**

nazione [na-zio-ne] N. F. un insieme di persone che hanno in comune la storia, la lingua e le tradizioni **✂ nello Stato svizzero convivono nazioni diverse** **☉** uno Stato **✂ l'ONU è l'Organizzazione delle Nazioni Unite.**

ne sostituisce alcuni pronomi e avverbi.

☉ Sostituisce i pronomi *lui, lei, loro, questo, quello, ciò*, insieme alla preposizione *di* o *da* che hanno davanti **✂ appena la vide, se ne** (= di lei) **innamorò ✂ ne** (= di lui) **parlano come di un uomo onesto ✂ ne** (= di questa, cioè di questa torta) **vorrei un'altra fetta ✂ non ne** (= di ciò, di questo) **sai niente? ✂ non li conosco tutti, però ne** (= di quelli) **conosco bene qualcuno.**

☉ significa "da qui, da lì", parlando di un posto che si conosce o si è già nominato **✂ perché te ne sei andato così presto?**

☉ non significa niente, è solo un modo di rinforzare il significato di una frase **✂**

di sciocchezze **ne** (= di queste, cioè sempre di sciocchezze) **ho sentito anche troppe.**

né CONG. e non, e neanche **non lo conosco né mi interessa conoscerlo.**

Di solito si usano due **né** collegati tra loro **non conosco né lui né suo fratello non sta bene né col nero né col blu.**

neanche [ne-àn-che] AVV. si usa per aggiungere una negazione a un'altra **non c'erano alberi e neanche ciuffi d'erba neanche io lo penso** oltre a qualcun altro che non lo pensa **neanche per idea!** proprio no!

nebbia [néb-bia] N.F. una specie di nuvola formata dal vapore che esce dalla terra, che sta subito sopra il terreno e impedisce di vedere bene.

necessario [ne-ces-sà-rio] AGG. di cui non si può fare a meno **è necessario far qualcosa subito il necessario (N.) per vivere.**

necessità [ne-ces-si-tà] N.F. la condizione di non poter fare a meno di qualcosa **il ferito aveva necessità di una trasfusione. La necessità, le necessità.**

negare [ne-gà-re] V. TR. affermare che un fatto non è avvenuto, o che qualcosa non è vero **ha negato di aver preso una nota a scuola non dare, rifiutare negare un aiuto è**

negato (AGG.) per la pittura non è portato.

negativo [ne-ga-tì-vo] AGG. che nega, che vieta **risposta negativa** non buono, sfavorevole **un giudizio negativo.**

negli [né-gli] PREP. ART. è fatta con la preposizione **in** e l'articolo **gli.**

negozio [ne-gò-zio] N.M. un posto dove si vende della merce.

negro [né-gro] AGG. che appartiene a una delle etnie originarie dell'Africa **lavorare come un negro** (N.) lavorare molto duramente come facevano gli schiavi.

Questa parola è stata usata per molto tempo da persone razziste con valore spregiativo, perciò oggi chi non è razzista preferisce usare il termine più naturale **nero.**

nei (pronuncia **néi**) PREP. ART. è fatta con la preposizione **in** e l'articolo **i.**

nel (pronuncia **nél**) PREP. ART. è fatta con la preposizione **in** e l'articolo **il.**

nella [nél-la] PREP. ART. è fatta con la preposizione **in** e l'articolo **la.**

nelle [nél-le] PREP. ART. è fatta con la preposizione **in** e l'articolo **le.**

nello [nél-lo] PREP. ART. è fatta con la preposizione **in** e l'articolo **lo.**

nemico [ne-mì-co] AGG. che prova un sentimento negativo contro qualcuno o qualcosa; che odia e cerca di danneggiare **l'esercito nemico at-**



taccò all'alba ‡ i dolci sono nemici della linea ‡ i nemici (N.) attaccano.

♣ **Pl. m. nemici; f. nemiche.**

nemmeno [nem-mé-no] AVV. neanche.

neo [nè-o] N. M. una piccola macchia scura sulla pelle ☉ un piccolo difetto.

neonato [ne-o-nà-to] N. M. un bambino appena nato.

neppure [nep-pù-re] AVV. neanche.

nero [né-ro] AGG. che ha il colore delle superfici che non riflettono nessun raggio solare ‡ **inchiostro nero** ‡

oggi sono nero arrabbiato, di cattivo umore ‡ **giornata nera** in cui va tutto male ‡ **vedere tutto nero** essere pes-

simista ‡ **cronaca nera** quella che parla di incidenti e omicidi ☉ che ha un colore scuro ‡ **cielo nero** con tante

nuvole scure ‡ **pane nero** fatto con una farina che è scura perché è integrale ☉

illegale ‡ **lavoro nero** non in regola, per cui non si pagano le tasse e i soldi per la malattia e la pensione ☉

dei popoli neri, di origine africana ‡ **musica nera** ★ N. M. il colore nero ‡ **fotografia in bianco e nero** ☉

una persona di origine africana con la pelle più scura della nostra e i capelli più ricci ‡ **i neri d'America.**

nervo [nèr-vo] N. M. una specie di filo che parte dal cervello e dal midollo spinale e raggiunge tutte le parti del corpo, portando i segnali che le fanno funzionare ‡ **avere i nervi saldi** avere

un grande controllo ‡ **dare ai** (o sui) nervi, far venire i nervi irritare.

nervoso [ner-vó-so] AGG. dei nervi ‡ **sistema nervoso** ☉ che si arrabbia facilmente; non tranquillo, teso ‡ **questa confusione mi fa diventare nervoso** ‡ **avere il nervoso** (N.) essere irritato.

nespola [nè-spo-la] N. F. un frutto simile a un'albicocca ma più piccolo, con la polpa molto sugosa; l'albero si chiama **nespolo** e cresce anche in Italia.

nessuno [nes-sù-no] AGG., PRON. neanche uno ‡ **non c'è nessun pericolo** ‡ **c'è nessuno?** c'è qualcuno? ♣

Non ha il plurale.

nettare [nèt-ta-re] N. M. una sostanza dolce che hanno i fiori della quale si nutrono uccelli e insetti, e specialmente le api che la succhiano per fare il miele.

netto [nét-to] AGG. chiaro, preciso

‡ **un disegno dai contorni netti** ‡ **taglio netto** deciso ‡ **guadagno netto** tolte le spese e dopo aver pagato le tasse ‡ **peso netto** senza la tara, cioè il peso del contenitore.

neutrale [neu-trà-le] AGG. che non è schierato da nessuna parte, che non favorisce nessuna delle parti ‡ **la Svizzera è uno Stato neutrale** ‡ **un giudice di gara dev'essere neutrale.**

neutro [nèu-tro] AGG. che non appartiene né a una parte né all'altra ‡ **le due squadre si incontreranno in**

campo neutro ☞ **un colore neutro** non ben definito e non vivace.

neve [né-ve] N.F. una quantità di fiocchi bianchi leggeri come batuffoli, fatti di piccolissimi cristalli di ghiaccio, che cadono dal cielo ☞ **bianco come la neve** bianchissimo.

nevicare [ne-vi-cà-re] V. INTR. cadere la neve ☞ **è (o ha) nevicato tutto il giorno**.

nido [ni-do] N.M. un rifugio dove gli uccelli e altri animali depongono le uova e allevano i piccoli; di solito è fatto di foglie, terra, rametti ☞ (asilo) **nido** dove vanno i bambini fino a tre anni.

niente PRON. nessuna cosa ☞ **non disse niente** ☞ **non hai capito un bel niente** (N.) ☞ **il portinaio non fa niente** non lavora ☞ **il caffè non mi fa niente** non mi dà fastidio ☞ **ti sei dimenticato, ma non fa niente** non ha importanza ☞ **mi dispiace ma non posso fare niente per te** non posso aiutarti ☞ **far finta di niente** di non vedere, di non sapere ☞ **basta un niente** (N.) molto poco, una cosa da poco ☞ **avete niente da dire?** avete qualcosa?

ninfea [nin-fè-a] N.F. una pianta acquatica con grandi foglie rotonde e fiori bianchi; è comune nei laghi, anche in Italia.

ninnananna [nin-na-nàn-na] N.F. una canzoncina ripetitiva che si canta per far addormentare un bambino. ♣

Pl. **le ninnenanne**.

nipote [ni-pó-te] N.M. e F. il figlio di un fratello o di una sorella; il figlio del proprio figlio o della propria figlia.

nitido [ni-ti-do] AGG. che si vede bene, che ha linee e contorni chiari e precisi; limpido ☞ **un'immagine nitida**.

nitrire [ni-trì-re] V. INTR. fare il verso del cavallo.

no (pronuncia nò) AVV. si usa, soprattutto nelle risposte, per rifiutare, per dire che non si è d'accordo o che qualcosa non è vero ☞ **“vuoi una caramella?”** **“no”** ☞ **“vinceremo di sicuro”** **“no, credo che perderemo”** ☞ **“sei stanco?”** **“no”** ☞ **gli disse un bel no** (N.) **chiaro e tondo** ☞ **credo di no** **credo che non sia così**.

nobile [nò-bi-le] AGG. di una classe sociale chiamata **nobiltà**, a cui appartenevano solo quelli ai quali era dato un titolo dal papa o da un re, e quelli che erano figli di nobili; avevano molti privilegi e potevano comandare sugli altri ☞ **i suoi antenati erano nobili** ☞ **il palazzo di un nobile** (N.) ☞ **buono, generoso** ☞ **un animo nobile**.

nocciola [noc-ciò-la] N.F. un frutto più piccolo di una noce con il guscio marrone chiaro, liscio e lucido, dentro il quale è racchiuso il seme che si mangia; l'albero si chiama **nocciòlo** e cresce anche in Italia

nocciolo [nòc-cio-lo] N.M. la parte dura che si trova all'interno di alcuni frutti, e contiene il seme ☞ la



parte più importante ☞ il nocciolo del problema.

noce [nó-ce] N.F. il frutto di un albero che ha lo stesso nome e cresce anche in Italia; ha una buccia verde che si chiama **mallo** e un guscio dentro il quale c'è il seme che si mangia, chiamato **gheriglio** ☞ **una noce di burro** un pezzetto grande più o meno come una noce ☞ un frutto o un seme che ricorda una noce ☞ **noce di cocco**.

nocivo [no-ci-vo] AGG. che nuoce, che fa male, che può provocare un danno ☞ **un insetto nocivo**.

nodo [nò-do] N. M. un incrocio di due corde o di una corda su se stessa, fatto in modo che rimanga stretto, che non si disfi ☞ **un nodo da marinai** ☞ **il nodo della cravatta** ☞ **sentire un nodo in gola** sentire un'angoscia che toglie quasi il respiro ☞ un incrocio, un intreccio ☞ **nodo stradale** un punto dove passano tante strade ☞ l'unità di misura della velocità di una nave ☞ **andare a quindici nodi**.

noi (pronuncia *nói*) PRON. *personale* indica un gruppo di persone che comprende "io".

Quando non è il soggetto della frase può diventare *ci*.

noia [nò-ia] N. F. un fastidio che si sente quando si è stanchi di fare sempre le stesse cose o di non fare niente ☞ una cosa che dà fastidio; un guaio

☞ questa ricerca mi dà molte noie.

noioso [no-ió-so] AGG. che annoia ☞ che dà fastidio ☞ **un vento noioso**.

noleggiare [no-leg-già-re] V. TR. prendere o dare a **noleggio**, cioè un tipo particolare di affitto ☞ **noleggiare una bicicletta**.

nomade [nò-ma-de] AGG. che non ha una casa fissa, che si sposta da un posto all'altro ☞ **pastori nomadi** ☞ **un accampamento di nomadi** (N.).

nome [nó-me] N.M. la parola con cui si chiamano oggetti, animali, persone ☞ **non so il nome di questo fiore** ☞ **farsi un nome** diventare famoso.

nominare [no-mi-nà-re] V. TR. dire il nome di una persona o di una cosa; ricordare ☞ **nominatemi i migliori portieri** ☞ eleggere ☞ **è stato nominato direttore**.

non (pronuncia *nón*) AVV. si usa per negare quello che dice il verbo che viene subito dopo ☞ **stasera non esco** ☞ **non è proprio simpatico**.

nonché [non-ché] CONG. oltre a; e anche ☞ **è intervenuto il ministro nonché il sindaco**.

nonno [nòn-no] N. M. il padre del proprio papà o della propria mamma ☞ **i nonni** il nonno e la nonna.

nonostante [no-no-stàn-te] PREP., CONG. anche se ☞ **si sposò nonostante l'opposizione dei genitori** ☞ **nonostante non parlassero la stessa lingua, si capirono benissimo**.

nord (pronuncia *nòrd*) N.M. uno dei quattro punti cardinali, quello verso il quale punta l'ago della bussola; si chiama anche **settentrione**.

norma [nòr-ma] N.F. una regola, una legge **✚ l'impianto è a norma** è fatto come vogliono le leggi **✚ di norma** di solito.

normale [nor-mà-le] AGG. che si fa di solito, che succede spesso, che si vede spesso **✚ dopo le ferie riprende la normale attività** **✚ un naso normale**.

nostalgia [no-stal-gì-a] N. F. un sentimento di tristezza che nasce dal desiderio di essere in un altro posto rispetto a quello dove si è o di vedere una persona o una cosa lontana **✚ avere nostalgia del proprio paese** **✚ sentiva nostalgia dei tempi passati**.

nostro [nò-stro] AGG. possessivo significa diverse cose che si riferiscono a **noi**.

☉ Significa "di noi" **✚ i nostri ricordi**

☉ significa "che appartiene a noi" **✚ la nostra casa**

☉ significa "che è fatto da noi" **✚ i nostri giochi**

★ PRON. significa le stesse cose, ma davanti ha l'articolo **il** **✚ prendete i vostri quaderni e dateci i nostri** **✚ le loro biciclette sono più vecchie delle nostre**

★ N. M. significa "qualche cosa di nostro", per esempio "il nostro pensiero, le nostre idee", o anche "i nostri soldi"

✚ ci abbiamo messo del nostro

☉ **i nostri** sono quelli del nostro gruppo, della nostra squadra ecc.

☉ **la nostra** può essere la nostra opinione, la nostra azione ecc. **✚ anche noi vogliamo dire la nostra** **✚ anche oggi ne abbiamo fatta una delle nostre** una delle cose che facciamo di solito.

nota [nò-ta] N. F. un segno, una caratteristica tipica **✚ la generosità è la sua nota caratteristica** ☉ un suono e il segno che si usa per scriverlo **✚ sa per leggere le note** ☉ un elenco, una lista **✚ la nota della spesa** ☉ un breve appunto **✚ blocco per note** **✚ la maestra ha messo una nota sul registro** un'osservazione negativa ☉ una spiegazione di un punto difficile di uno scritto **✚ un libro con note a margine**.

notaio [no-tà-io] N.M. una persona che per mestiere è autorizzata a scrivere dei documenti pubblici, per esempio testamenti o contratti.

notare [no-tà-re] V. TR. annotare, scrivere **✚ notare nell'agenda gli appuntamenti** ☉ vedere, osservare, accorgersi **✚ non hai notato niente di strano?** **✚ farsi notare** attirare l'attenzione.

notevole [no-té-vo-le] AGG. importante, grande, che si nota **✚ notevoli progressi** **✚ una differenza notevole di età**.



notizia [no-tì-zia] N.F. l'annuncio di una cosa successa; un'informazione
 ‡ la notizia del giorno.

noto [nò-to] AGG. conosciuto ‡ è noto che lo sport fa bene lo sanno tutti ‡ un noto architetto famoso.

notte [nòt-te] N.F. la parte del giorno non illuminata dalla luce del sole
 ‡ passare una notte in bianco senza dormire.

notturmo [not-tùr-no] AGG. della notte ‡ uccelli notturni attivi durante la notte.

novella [no-vèl-la] N.F. un breve racconto.

novembre [no-vèm-bre] N.M. l'undicesimo mese dell'anno, tra ottobre e dicembre.

novità [no-vi-tà] N.F. una cosa nuova ‡ le novità della moda ‡ raccontami le ultime novità le ultime cose successe. ♣ La novità, le novità.

nozze [nòz-ze] N.F.PL. il matrimonio.

nube [nù-be] N.F. nuvola.

nubile [nù-bi-le] AGG. non sposata.

nuca [nù-ca] N.F. la parte di dietro della testa all'attaccatura del collo.

nucleare [nu-cle-à-re] AGG. del nucleo, e soprattutto del nucleo dell'atomo, che quando si rompe produce un'energia enorme ‡ guerra nucleare fatta con le bombe atomiche.

nucleo [nù-cle-o] N.M. la parte più interna ‡ il nucleo di una cellula ☉ un gruppo non numeroso di persone ‡

un nucleo speciale della polizia.

nudo [nù-do] AGG. senza vestiti ‡ a piedi nudi senza scarpe, scalzo ☉ senza qualcosa ‡ pareti nude senza quadri ‡ guardare a occhio nudo senza l'aiuto di lenti ★ N. M. un'opera d'arte che rappresenta un corpo senza vestiti.

nulla [nùl-la] PRON.,AVV. niente.

nullo [nùl-lo] AGG. che non vale, che non è valido ‡ un referendum nullo.

numerare [nu-me-rà-re] V.TR. segnare con un numero ‡ numerare le pagine di un libro.

numero [nù-me-ro] N. M. una parola che serve a indicare una quantità precisa ‡ eravamo in ventitré ‡ un buon numero di persone molte ‡ i numeri arretrati di un giornale le copie vecchie ‡ dare i numeri dire cose strane, senza senso ☉ un simbolo che si usa per rappresentare un numero; una cifra ‡ sul portone c'è il numero 8 ☉ una parte di uno spettacolo ‡ quello del prestigiatore è stato il numero più divertente.

numeroso [nu-me-ró-so] AGG. che è fatto da tanti elementi ‡ una classe numerosa ‡ ha ricevuto numerose lettere tante.

nuocere [nuò-ce-re] V. INTR. danneggiare, fare male ‡ il fumo nuoce alla salute. ♣ Nuòccio, nuòci, nuòce, nuociàmo, nuocète, nuòcciono; nòcqui, nocésti, nòcque, nocémmo, no-

céste, nòcquero; nuòccia, nuòccia, nuòccia, nuociàmo, nuociàte, nuòcciano.

nuora [nuò-ra] N. F. la moglie di un figlio.

nuotare [nuo-tà-re] V. INTR. rimanere a galla nell'acqua facendo i movimenti che servono a spostarsi **ha sempre nuotato come un pesce molto bene** ☉ essere immerso **la mia polpetta nuota nel condimento!** **nuotare nell'oro** essere molto ricco.

nuoto [nuò-to] N. M. l'azione, lo sport del nuotare.

nuovo [nuò-vo] AGG. che esiste da pochissimo tempo **abito in un palazzo nuovo** **nuovo di zecca** nuovissimo **rimettere a nuovo** restaurare, riparare ☉ che non è mai stato usato **un quaderno nuovo** **come nuovo** usato pochissimo ☉ che fa una cosa da pochissimo tempo **il nuovo direttore d'orchestra** ☉ che sta per

iniziare o è appena iniziato **l'anno nuovo** ☉ insolito, originale **esperienze nuove** ☉ un altro **un nuovo trionfo.**

nutrire [nu-trì-re] V. TR. dare il cibo necessario per vivere **nutrirsi di qualcosa** mangiare solo o soprattutto quella cosa **una crema nutriente** (AGG.) per proteggere e ammorbidire la pelle.

nuvola [nù-vo-la] N. F. una massa di vapore acqueo che si vede nel cielo come una montagna o un fiocco o una striscia bianca o grigia, e può oscurare il sole **una nuvola di fumo** una massa di fumo che sembra una nuvola **avere la testa fra le nuvole** essere molto distratto **cadere dalle nuvole** rimanere molto sorpreso, meravigliarsi.

nuvoloso [nu-vo-ló-so] AGG. pieno, coperto di nuvole.

nuziale [nu-zià-le] AGG. delle nozze; matrimoniale **anello nuziale.**





o, O la quindicesima lettera dell'alfabeto italiano (vocale).

o (pronuncia *ó*) CONG. dice che quello che viene prima e quello che viene dopo si escludono a vicenda; spesso si può sostituire con **oppure**.

☉ Sta tra due nomi **il fratello o la sorella**

☉ sta tra due pronomi **io o lui**

☉ sta tra due aggettivi **dolce o salato**

☉ sta tra due avverbi **presto o tardi**

☉ sta tra due verbi **prendere o lasciare**

☉ sta tra due frasi **restiamo qui o andiamo al cinema**

☉ si può rinforzare mettendone uno in più davanti **o di qua o di là** **o la va o la spacca!**

☉ a volte serve a dire un nome diverso della stessa cosa, o a spiegare la parola che viene prima; in questo caso si può sostituire con **cioè** **un combattimento, o incontro, di pugilato** **la zoologia, o scienza che studia gli animali.**

oasi [ò-a-si] N.F. un posto ricco di acqua e di piante che si trova in mezzo a un deserto. ♣ **L'oasi, le oasi.**

obbedire [ob-be-dì-re] V. INTR. fare ciò che viene ordinato **i bambini non avevano obbedito alla nonna** **un cane obbediente** (AGG.).

obbligare [ob-bli-gà-re] V. TR. far fare qualcosa come obbligo; costringere **la febbre mi ha obbligato a stare a letto.**

obbligatorio [ob-bli-ga-tò-rio] AGG. che deve essere fatto per obbligo **un compito obbligatorio.**

obbligo [òb-bli-go] N. M. una cosa che si deve fare; una cosa imposta dalla legge **per guidare c'è l'obbligo di avere la patente.**

obiettivo [o-biet-tì-vo] AGG. che non sta da una parte né dall'altra; giusto **un arbitro obiettivo** ★ N. M. una lente speciale di uno strumento ottico, come una macchina fotografica ☉ un fine che si vuole raggiungere **aveva l'obiettivo di lavorare in televisione.**

obliquo [o-bli-quo] AGG. inclinato.

oblò [o-blò] N. M. un finestrino rotondo che c'è sul fianco di una nave. ♣

L'oblò, gli oblò.

oca [ò-ca] N.F. un grosso uccello selvatico o domestico, che ha un collo lungo, il becco grosso e schiacciato in punta e le zampe con le dita unite da una pelle spessa **avere la pelle d'oca** i brividi **gioco dell'oca** quello che si

fa con i dadi e muovendo delle pedine lungo un percorso disegnato su un cartellone 🌀 una persona un po' sciocca.

occasione [oc-ca-siò-ne] N.F. il momento opportuno, utile per fare qualcosa 🌀 **quell'appartamento è una vera occasione** è molto conveniente 🌀 un momento particolare 🌀 **l'ho visto in occasione della cerimonia.**

occhiaia [oc-chià-ia] N.F. una specie di macchia scura che viene sotto gli occhi quando si è stanchi o non si sta bene.

occhiali [oc-chià-li] N. M. PL. uno strumento che serve a correggere difetti della vista o a proteggere gli occhi; è fatto di due lenti fissate alla **montatura**, la struttura che le unisce e ha due stanghette laterali che si appoggiano sulle orecchie.

occhiata [oc-chià-ta] N.F. una guardata veloce 🌀 **ho dato solo un'occhiata al programma** 🌀 **con un'occhiata gli fece capire quello che pensava** con un solo sguardo 🌀 **da' un'occhiata al cane** controllalo.

occhiello [oc-chièl-lo] N.M. un piccolo taglio che si fa sui vestiti per farci passare i bottoni.

occhio [òc-chio] N.M. l'organo della vista 🌀 **strizzare l'occhio** chiuderlo e riaprirlo velocemente, in segno di intesa 🌀 **crescere a vista d'occhio** rapidamente 🌀 **in un batter d'occhio**

molto velocemente 🌀 **costare un occhio (della testa)** carissimo 🌀 **saltare agli occhi** essere evidente, ben visibile 🌀 **chiudere un occhio** far finta di non vedere 🌀 **con la coda dell'occhio** di nascosto, senza farsi notare 🌀 **sognare a occhi aperti** immaginare cose impossibili 🌀 **tenere d'occhio** sorvegliare 🌀 una cosa che ha la forma dell'occhio o funziona come un occhio 🌀 **l'occhio del ciclone** il punto centrale di una zona dove è passato un ciclone 🌀 (proverbio) **anche l'occhio vuole la sua parte** è importante anche l'aspetto esteriore, la bellezza.

occidentale [oc-ci-den-tà-le] AGG. dell'**occidente**, cioè dell'ovest o di un luogo che sta a ovest.

occorrere [oc-cór-re-re] V. INTR. servire, essere necessario 🌀 **per fare la torta occorrono tre uova.** ♣ **Coniugato come: correre.**

occupare [oc-cu-pà-re] V. TR. entrare e prendere possesso di un posto in modo legale o illegale 🌀 **gli studenti hanno occupato il liceo** 🌀 riempire uno spazio 🌀 **occupare una sedia al cinema** 🌀 **il telefono è occupato** (AGG.) dall'altra parte stanno già parlando 🌀 **mi occuperò io del gatto** ne avrò cura io 🌀 **mi occupo di finanza** lavoro in questo campo 🌀 **in questo periodo è molto occupato** (AGG.) impegnato.

occupazione [oc-cu-pa-zió-ne]



N. F. l'azione di occupare ☞ l'occupazione della fabbrica ☞ un'attività ☞ giocare a calcio è un'occupazione piacevole.

oceano [o-cè-a-no] N. M. ognuno dei tre enormi mari (Atlantico, Indiano, Pacifico) che circondano i continenti.

oculista [o-cu-lì-sta] N. M. e F. un medico che cura le malattie degli occhi ☞ la mia oculista è brava.

odiare [o-dià-re] V. TR. provare odio ☞ provare un forte fastidio o schifo ☞ odio il sapore dell'aglio.

odierno [o-dièr-no] AGG. di oggi; del presente ☞ gli impegni odierni ☞ le possibilità della tecnologia odierna.

odio [ò-dio] N. M. un forte sentimento che fa desiderare di fare male o di eliminare un'altra persona.

odioso [o-dió-so] AGG. che si fa odiare, antipatico, insopportabile ☞ parlare male alle spalle è un comportamento odioso.

odorato [o-do-rà-to] N. M. uno dei cinque sensi, quello che permette di sentire gli odori.

odore [o-dó-re] N. M. la sensazione che viene percepita attraverso l'organo dell'odorato, cioè il naso ☞ "ucci, ucci sento odor di cristianucci" disse l'orco.

offendere [of-fèn-de-re] V. TR. ferire, fare del male con parole o comportamenti non rispettosi ☞ un'accu-

sa del genere lo offende ☞ se non lo inviti, si offende. ♣ **Coniugato come: difendere.**

offensivo [of-fen-sì-vo] AGG. che offende.

offerta [of-fèr-ta] N. F. l'azione di offrire e quello che viene offerto ☞ una offerta di lavoro ☞ raccogliere le offerte in chiesa ☞ oggi la marmellata è in offerta (speciale) costa meno del solito.

offesa [of-fé-sa] N. F. qualcosa che offende; insulto.

offrire [of-frì-re] V. TR. dare, mettere a disposizione ☞ mi offri un po' della tua merendina? ☞ mi offri il suo aiuto ☞ si è offerto di venire a prendermi.

♣ **Offrì o offèrsi; offerènte; offèrto.**

offuscare [of-fu-scà-re] V. TR. far diventare scuro; togliere la chiarezza, la lucentezza ☞ le nubi offuscavano il sole.

oggetto [og-gèt-to] N. M. una cosa concreta ☞ un oggetto di plastica.

oggi [òg-gi] AVV. nel giorno in cui siamo ☞ oggi mi sento meglio di ieri ☞ nel tempo presente ☞ la moda d'oggi (N.) di questi giorni, di questa stagione ☞ dall'oggi (N.) al domani all'improvviso.

ogni [ó-gni] AGG. tutti, presi uno per uno; ciascuno ☞ ogni camera ha un balcone ☞ persone di ogni età di qualsiasi età ☞ in ogni modo, a ogni modo in qualsiasi modo, comunque; a qual-

siasi costo. ♣ **Non ha il plurale: al plurale bisogna usare tutti.**

ognuno [o-gnù-no] PRON. ogni persona, animale, cosa **✂ aveva un regalo per ognuno di noi ✂ metti su i ripiani, e controlla che ognuno sia al suo posto.** ♣ **Non ha il plurale: al plurale bisogna usare tutti.**

oh (pronuncia ò) ESCL. si usa per esprimere diverse emozioni, come gioia, piacere, meraviglia, dolore.

okay inglese americano (pronuncia ochèi) [o-kay] AVV. bene, benissimo **✂ (è) tutto okay ✂ “ci vediamo domani?” “okay!” ✂ avere l’okay (N.)** l’approvazione, il permesso.

Si usa comunemente la sigla **ok**.

oleandro [o-le-àn-dro] N. M. un piccolo albero, diffuso anche in Italia, che ha fiori bianchi, rosa o rossi riuniti in mazzi.

olfatto [ol-fât-to] N. M. l’odorato.

oliare [o-lià-re] V. TR. bagnare, riempire di olio **✂ oliare gli ingranaggi.**

olimpiade [o-lim-pi-a-de] N. F. una grande manifestazione sportiva che viene organizzata ogni quattro anni, alla quale partecipano atleti dilettanti di tutte le nazioni che gareggiano in tantissimi sport diversi.

olio [ò-liò] N. M. una sostanza grassa liquida **✂ condire con l’olio e con l’aceto ✂ mettere l’olio nel motore ✂ un mare liscio come l’olio** calmissimo.

oliva [o-li-va] N. F. un frutto verde grande come un acino d’uva, che spremuto dà l’olio; l’albero si chiama **olivo** o **ulivo** e cresce nei paesi mediterranei.

olmo [ól-mò] N. M. una pianta con un alto fusto e la chioma ampia; cresce anche in Italia.

oltre [ól-tre] AVV. più in là, più avanti **✂ va’ oltre** prosegui ☉ ancora, di più **✂ non voglio aspettare oltre** ★ PREP. al di là di **✂ oltre i monti** ☉ più di **✂ pesa oltre un quintale.**

oltrepassare [ol-tre-pas-sà-re] V. TR. andare oltre; superare **✂ oltrepassare il confine ✂ ha oltrepassato i limiti.**

oltretutto [ol-tre-tùt-to] AVV. e in più, inoltre.

omaggio [o-màg-gio] N. M. un dono; qualcosa che si dà gratis **✂ una crema in omaggio.**

ombelico [om-be-li-co] N. M. una piccola cicatrice rotonda che è in mezzo alla pancia dell’uomo e degli altri mammiferi, nel punto in cui era attaccato il cordone attraverso il quale il feto riceveva il nutrimento.

ombra [óm-bra] N. F. una zona scura che viene prodotta da un oggetto che si mette davanti a una sorgente di luce **✂ ci sono trenta gradi all’ombra** dove non batte il sole **✂ ombre cinesi** quelle che si proiettano su una parete e che imitano il profilo di animali o di persone e che sono fatte con accura-



ti movimenti delle mani **✂** restare nell'ombra non farsi notare **✂** essere l'ombra di una persona seguirla sempre **✂** aver paura della propria ombra anche di ciò che non è pericoloso.

ombrello [om-brèl-lo] N.M. un oggetto che serve per ripararsi dalla pioggia o dal sole; ha un bastone con il manico a cui è attaccata una specie di cupola di tessuto colorato **☉** l'**ombrellone** è un grande ombrello di tela che si usa sulla spiaggia per ripararsi dal sole.

omicidio [o-mi-cì-dio] N.M. l'uccisione di una persona.

omogeneizzato [o-mo-ge-neiz-zà-to] N.M. un cibo molto morbido e facile da digerire, che si dà ai bambini e alle persone che fanno fatica a mangiare.

omogeneo [o-mo-gè-ne-o] AGG. che è formato da elementi simili fra loro **✂** una classe omogenea.

onda [ón-da] N.F. una massa d'acqua che si alza e poi si riabbassa per effetto del vento **✂** essere sulla cresta dell'onda essere nel pieno del successo **☉** una cosa che assomiglia a un'onda d'acqua **✂** capelli a onde **✂** andare in onda essere trasmesso alla radio o alla televisione.

ondeggiare [on-deg-già-re] V. IN-TR. muoversi su e giù, come un'onda **✂** ondeggiano le barche **☉** oscillare **✂** le spighe ondeggiavano al vento.

ondulato [on-du-là-to] AGG. che ha pieghe a forma di onda **✂** cartone ondulato.

onestà [o-ne-stà] N.F. la qualità di chi è onesto. **♣** L'**onestà, le onestà.**

onesto [o-nè-sto] AGG. che si comporta bene, che è giusto, che non inganna; leale **✂** un prezzo onesto non troppo alto.

onni- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "tutto" (p.e. **onnipotente** = che può fare tutto; si dice specialmente di Dio; **onnivoro** = che mangia di tutto; **onnipresente** = che è in tutti i posti, dappertutto).

onomastico [o-no-mà-sti-co] N.M. il giorno in cui si festeggia il santo di cui si porta il nome. **♣** **Pl. onomastici.**

onorare [o-no-rà-re] V.TR. trattare con grande rispetto.

onore [o-nó-re] N.M. la dignità di una persona **✂** difendere il proprio onore **☉** un motivo di orgoglio **✂** ho l'onore di presentare... **✂** farsi onore meritare ammirazione **☉** un atto di rispetto che si fa verso una persona o una cosa **✂** una festa in onore del presidente.

opaco [o-pà-co] AGG. che non si lascia attraversare dalla luce; non lucido **✂** vetro opaco.

opera [ò-pe-ra] N.F. un'attività, un lavoro, e il risultato che si ottiene **✂**

quella statua è un'opera di Michelangelo **✂** mettersi all'opera iniziare un lavoro **✂** opera (lirica) un tipo di spettacolo dove si canta e si recita insieme. **operaio** [o-pe-rà-io] N.M. una persona che per mestiere fa un'attività manuale.

operare [o-pe-rà-re] V.INTR. svolgere un'attività **✂** operare nell'ambiente della moda ★ V.TR. fare, eseguire, compiere **✂** operare un cambiamento **🌀** sottoporre a un'operazione, un intervento chirurgico.

operazione [o-pe-ra-zió-ne] N.F. un'azione o una serie di azioni **✂** una complicata operazione di spie **🌀** quello che fa un chirurgo quando taglia e poi ricuce una parte del corpo **✂** sottoporsi a un'operazione **🌀** quello che si fa con in numeri quando si aggiungono o tolgono uno dall'altro, o si dividono o moltiplicano uno per l'altro **✂** le quattro operazioni.

opinione [o-pi-nió-ne] N.F. quello che si pensa di un argomento; un'idea. **opporli** [op-pór-si] V.PRON. essere contro, cercare di ostacolare. ♣ **Coniugato come: porre.**

opportuno [op-por-tù-no] AGG. che va bene in una determinata situazione; adatto **✂** una domanda opportuna.

opposizione [op-po-si-zió-ne] N.F. un parere contrario **✂** partì, nonostante l'opposizione dei familiari

🌀 chi è di parere contrario.

opposto [op-pó-sto] AGG. che sta di fronte **✂** passare da un marciapiede a quello opposto **🌀** contrario, in contrasto **✂** avere gusti opposti.

oppressione [op-pres-sió-ne] N.F. la condizione di chi si trova sottoposto alla volontà di altre persone e non è libero **🌀** un forte senso di angoscia che sembra schiacciare.

opprimere [op-prì-me-re] V.TR. tenere qualcuno sottoposto **✂** un popolo oppresso (AGG.) **🌀** dare un senso di angoscia **✂** la sua gelosia la opprimeva. ♣ **Opprèssi, opprimèsti, opprèsse, opprimémmo, oppriméste, opprèssero; opprèssu.**

oppure [op-pù-re] CONG. o **✂** vuoi il tè oppure una bibita? **🌀** altrimenti, in caso contrario **✂** sbrigati oppure perderai l'autobus.

ora [ó-ra] AVV. adesso, in questo momento **✂** ora mi sento meglio.

ora [ó-ra] N.F. una delle ventiquattro parti, ognuna della durata di sessanta minuti, in cui è diviso il giorno **✂** l'ora di punta quella del massimo traffico cittadino **✂** di buon'ora al mattino presto **✂** non veder l'ora di attendere con ansia.

orale [o-rà-le] AGG. che riguarda la bocca **✂** una medicina presa per via orale che va inghiottita **✂** un esame orale che si fa a voce, parlando.

oramai [o-ra-mà] AVV. ormai.



orango [o-ràn-go] N. M. una grossa scimmia senza coda e con lunghe braccia; i suoi movimenti assomigliano molto a quelli dell'uomo; vive nei climi equatoriali.

orario [o-rà-rio] AGG. che riguarda l'ora o il tempo **velocità oraria** misurata sullo spazio percorso in un'ora
 ★ N. M. l'ora, le ore in cui avviene un certo fatto **l'orario di apertura** ☉ una tabella dove ci sono gli orari **consultare l'orario ferroviario**.

orata [o-rà-ta] N. F. un pesce marino dal corpo grigio argento, con macchie e strisce dorate; è un animale che si mangia e vive anche nel Mediterraneo.

oratore [o-ra-tó-re] N. M. una persona che fa un discorso in pubblico.

oratorio [o-ra-tò-rio] N. M. un posto, di solito vicino a una chiesa, in cui si organizzano attività per ragazzi.

orbita [òr-bi-ta] N. F. la traiettoria che segue un pianeta o un altro corpo celeste nel suo movimento **l'orbita terrestre** **lanciare in orbita un satellite** nello spazio ☉ uno dei due buchi che ci sono nel cranio che contengono gli occhi **con gli occhi fuori delle orbite** con uno sguardo pieno di rabbia, stupore o paura.

orchestra [or-chè-stra] N. F. l'insieme dei musicisti e degli strumenti che servono per suonare una musica.

orchidea [or-chi-dè-a] N. F. un fiore molto bello di origine tropicale.

orco [òr-co] N. M. un orrendo mostro delle fiabe che divora gli esseri umani, soprattutto i bambini. ♣ **F. orchesa.**

ordinare [or-di-nà-re] V. TR. mettere in ordine **ordinare i libri di una biblioteca** **una stanza ordinata** (AGG.)
 ☉ comandare **ordinare il silenzio**
 ☉ comprare, prenotare, chiedere **ordinare una nuova auto** **ordinare un caffè.**

ordinario [or-di-nà-rio] AGG. normale **un fatto fuori dall'ordinario** (N.) insolito.

ordine [ór-di-ne] N. M. una situazione in cui ogni cosa è al posto in cui deve essere **mettere in ordine la propria stanza** ☉ la regola, la logica che c'è in una serie **in ordine alfabetico**
 ☉ un comando **ha avuto l'ordine di tacere** **parola d'ordine** una parola o frase segreta che si deve usare per farsi riconoscere.

orecchino [o-rec-chi-no] N. M. un piccolo gioiello che si porta all'orecchio.

orecchio [o-réc-chio] N. M. l'organo dell'udito **tirare le orecchie** per rimproverare o per fare gli auguri di compleanno **rizzare le orecchie** ascoltare con molta attenzione **essere duro d'orecchi** un po' sordo ☉ la capacità di ascoltare e apprezzare la musica **avere orecchio** **suonare a orecchio** senza leggere la musica.



orefice [o-ré-fi-ce] N. M. e F. una persona che per mestiere vende gioielli e di solito li fa anche.

orfano [òr-fa-no] N.M. una persona che non ha più uno o i due genitori ☉ un **orfanello** è un bambino orfano.

organismo [or-ga-nì-smo] N.M. un essere vivente ☿ **gli organismi che vivono nell'acqua** ☉ il corpo, perché è formato da vari organi che funzionano insieme ☿ **l'organismo umano**.

organizzare [or-ga-niz-zà-re] V. TR. preparare con cura, decidendo cosa si deve fare e chi e quando la farà ☿ **organizzare una festa**.

organizzazione [or-ga-niz-za-zìo-ne] N. F. l'attività di organizzare ☿ **l'organizzazione di un concerto rock** ☉ un insieme di persone che fanno la stessa attività ☿ **un'organizzazione internazionale che aiuta i profughi**.

organo [òr-ga-no] N. M. una parte del corpo che svolge una precisa funzione ☿ **l'organo dell'udito** ☉ uno strumento musicale con una tastiera e delle grosse canne da cui esce il suono.

orgoglio [or-gó-glio] N.M. un sentimento che fa sentire molto soddisfatti di quello che si è e di quello che si fa.

orientale [o-rien-tà-le] AGG. del **l'oriente**, cioè dell'est o di un luogo che sta a est.

orientamento [o-rien-ta-mén-to] N.M. la capacità di orientarsi ☿ **non ho senso dell'orientamento**.

orientare [o-rien-tà-re] V.TR. mettere in una certa direzione rispetto a un punto cardinale ☿ **orientare una carta geografica** ☿ **orientarsi** saper riconoscere dove si è o in che direzione si sta andando ☉ **indirizzare a un'attività, a una scelta** ☿ **mi sono orientato verso gli studi scientifici**.

origano [o-rì-ga-no] N. M. un'erba aromatica diffusa nei paesi mediterranei, dal profumo molto intenso che si usa in cucina.

originale [o-ri-gi-nà-le] AGG. che è avvenuto all'origine, all'inizio ☿ **il peccato originale** ☉ la prima di una serie di cose tutte uguali ☿ **dov'è l'originale (N.) di queste fotocopie?** ☿ **un film in lingua originale** che viene proiettato nella lingua in cui è stato girato ☉ **particolare, un po' strano** ☿ **è un tipo originale**.

originario [o-ri-gi-nà-rio] AGG. che ha origine, che viene da un luogo ☿ **pianta originaria dell'Asia**.

origine [o-rì-gi-ne] N.F. il momento iniziale di un fatto o di un fenomeno ☿ **l'origine della letteratura italiana** ☉ un punto, un luogo da cui inizia qualcosa ☿ **paese d'origine** quello dove si nasce ☉ la causa, il motivo ☿ **l'origine del loro litigio è un banale malinteso**.

orizzontale [o-riz-zon-tà-le] AGG. che è in piano, come l'orizzonte; che non è né verticale né inclinato.

orizzonte [o-riz-zón-te] N.M. la li-



nea immaginaria dove sembra che la terra si unisca al cielo.

orlo [ór-lo] N. M. la parte finale, il limite **✂** l'orlo di un bicchiere **✂** l'orlo della gonna la cucitura che c'è in fondo sul bordo.

orma [ór-ma] N. F. un'impronta lasciata sul terreno dal piede dell'uomo o dalla zampa di un animale **✂** calcare le orme di una persona inseguirla oppure imitarla.

ormai [or-màì] Avv. dopo tutto questo tempo; a questo punto **✂** ormai puoi andare **✂** al loro arrivo sarà ormai notte a quel punto.

ornamento [or-na-mén-to] N. M. un elemento che si aggiunge a qualcosa per farla diventare più bella, più piacevole da vedere **✂** un abito che ha come ornamento un bordo di pizzo.

ornare [or-nà-re] V. TR. rendere più bello aggiungendo ornamenti; decorare.

ornitorinco [or-ni-to-rìn-co] N. M. uno strano animale che è un mammifero ma depone le uova; ha il pelo bruno e un becco largo e schiacciato; vive in Oceania.

oro [ò-ro] N. M. un metallo prezioso giallo, molto lucente **✂** oro zecchino puro **✂** gli ori gli oggetti d'oro **✂** prendere tutto per oro colato credere a tutto ciò che si sente dire **✂** comprare a peso d'oro a un prezzo molto caro **✂** nuotare nell'oro essere molto

ricco **✂** affari d'oro molto vantaggiosi **✂** un cuore d'oro buono, generoso **☞** (proverbio) non è tutto oro quello che luccica l'apparenza inganna.

orologio [o-ro-lò-gio] N. M. uno strumento che serve a misurare il tempo e che indica che ore sono **✂** essere un orologio essere molto puntuale, oppure funzionare perfettamente.

oroscopo [o-rò-sco-po] N. M. la previsione di come sarà il carattere di una persona e di cosa le capiterà, fatta in base alla posizione delle stelle e dei pianeti nel momento in cui è nata.

orrendo [or-rèn-do] AGG. che fa orrore, bruttissimo.

orribile [or-rì-bi-le] AGG. orrendo.

orrore [or-ró-re] N. M. una sensazione che si prova davanti a cose brutte, spaventose o crudeli **✂** avere orrore dei topi **✂** un film dell'orrore che fa paura.

orso [ór-so] N. M. un grosso mammifero dei carnivori, coperto di lungo e folto pelo che d'inverno cade in letargo **✂** si muove come un orso è goffo **✂** vendere la pelle dell'orso prima che sia morto (o prima d'averlo preso) vantarsi di una cosa prima di essere certi di ottenerla **☉** una persona poco abituata a stare con gli altri, che ha dei modi scortesi.

ortaggio [or-tàg-gio] N. M. qualsiasi erba che si mangia e che si coltiva nell'orto.



ortensia [or-tèn-sia] N.F. una pianta con foglie larghe e grandi fiori di vario colore ma senza odore.

ortica [or-tì-ca] N.F. un'erba che ha sul fusto e sulle foglie dei peli che, se toccati, provocano l'irritazione della pelle.

orto [òr-to] N.M. un piccolo pezzo di terreno dove si coltivano verdure e piante da frutto **✂ orto botanico** in cui si coltivano e si studiano particolari tipi di piante.

ortografia [or-to-gra-fi-a] N.F. il modo corretto di scrivere le parole, senza errori.

orzo [or-zo] N.M. un cereale che assomiglia al frumento, con fusto sottile e spiga; i suoi chicchi vengono usati soprattutto per fare la birra.

osare [o-sà-re] V.TR. avere il coraggio di fare una cosa pericolosa o rischiosa **✂ come osi trattarmi così?** come ti permetti?

osceno [o-scè-no] AGG. volgare, che offende **✂ uno spettacolo osceno.**

oscillare [o-scil-là-re] V.INTR. muoversi ripetutamente in qua e in là, come fa un pendolo; dondolare.

oscurare [o-scu-rà-re] V.TR. far diventare scuro **✂ le nubi oscurano il cielo.**

oscuro [o-scù-ro] AGG. buio **✂ tenere qualcuno all'oscuro** tenergli nascosto qualcosa **🌀 non facile da capire ✂ una frase oscura.**

ospedale [o-spe-dà-le] N.M. un insieme di edifici attrezzati per il ricovero e la cura degli ammalati.

ospitalità [o-spi-ta-li-tà] N.F. l'accogliere ospiti in casa propria trattandoli con generosità e gentilezza.

ospitare [o-spi-tà-re] V.TR. accogliere una persona in casa propria offrendole da mangiare e un posto dove dormire **✂ ospitare una squadra di calcio** incontrarla sul proprio campo

🌀 contenere ✂ il museo ospita grandi capolavori.

ospite [ò-spi-te] N.M. e F. la persona che ospita e la persona che viene ospitata **✂ la squadra ospite** (AGG.).

ospizio [o-spi-zio] N.M. un edificio che ospita i poveri o le persone anziane che hanno bisogno di cure.

osservare [os-ser-và-re] V. TR. guardare con attenzione **🌀 dire, far notare ✂ molti studiosi hanno osservato che i cambiamenti del clima sono minimi 🌀 rispettare ✂ osservare un giuramento.**

osservazione [os-ser-va-zió-ne] N.F. l'azione di osservare **✂ l'osservazione delle stelle 🌀 un giudizio, un'idea che viene espressa ✂ le tue osservazioni sono sagge 🌀 un rimprovero, una critica ✂ la maestra mi fa spesso osservazioni perché chiacchiero.**

ossessione [os-ses-sió-ne] N.F. un pensiero fisso che preoccupa molto.



ossia [os-sì-a] CONG. cioè.

ossigeno [os-sì-ge-no] N.M. un gas senza odore, sapore e colore che è l'elemento più importante dell'aria che si respira.

osso [òs-so] N.M. ognuna delle parti dure e solide che formano lo scheletro dell'uomo e degli altri vertebrati
 ✚ **un osso duro** una persona difficile da trattare ✚ **essere (ridotto) pelle e ossa** molto magro ✚ **farsi le ossa** fare esperienza. ♣ **Ha due plurali: gli ossi** (quelli che mangia il cane), **le ossa** (dello scheletro).

ostacolo [o-stà-co-lo] N. M. una cosa che ci si trova davanti e che impedisce o intralcia il passaggio ✚ **corsa a ostacoli** una gara di velocità in cui i concorrenti mentre corrono devono saltare alcune barriere ☹ **un problema, una difficoltà** ✚ **la nebbia è un ostacolo per il nostro viaggio.**

ostaggio [o-stàg-gio] N.M. una persona che viene presa prigioniera e che verrà liberata solo se verranno soddisfatte alcune richieste di chi l'ha rapita.

oste [ò-ste] N.M. chi ha un'osteria ✚ **fare i conti senza l'oste** prendere decisioni senza tener conto delle persone più importanti. ♣ **F. ostessa.**

osteria [o-ste-rì-a] N.F. un ristorante molto familiare ed economico.

ostia [ò-stia] N.F. un sottilissimo dischetto di pane non lievitato, che il sa-

cerdote consacra nella messa e dà ai fedeli nella comunione.

ostile [o-stì-le] AGG. contrario, nemico ✚ **un atteggiamento ostile.**

ostinarsi [o-sti-nàr-si] V.PRON. continuare testardamente a fare o pensare qualcosa ✚ **si ostina a dire che non c'era, invece c'era** ✚ **una pioggia ostinata** (AGG.) che continua a lungo.

ostrica [ò-stri-ca] N.F. un mollusco marino con una conchiglia a due valve, che vive attaccato agli scogli e che si mangia; in alcune conchiglie si forma una perla.

otite [o-tì-te] N. F. un'infezione dell'orecchio.

otorinolaringoiatra [o-to-rino-la-rin-go-ià-tra] N.M. e F. un medico che cura le malattie dell'orecchio, del naso e della gola.

ottenere [ot-te-né-re] V.TR. riuscire ad avere ✚ **ha ottenuto un buon risultato** ☹ **ricavare una sostanza da un'altra** ✚ **dal cacao si ottiene il cioccolato.** ♣ **Coniugato come: tenere.**

ottico [òt-ti-co] AGG. che riguarda la vista ✚ **strumenti ottici** ★ N.M. una persona che vende occhiali e lenti a contatto. ♣ **Pl.m. ottici, f. ottiche.**

ottimista [ot-ti-mì-sta] AGG. che riesce sempre a vedere il lato positivo delle cose ✚ **è proprio un ottimista** (N.), **non perde mai la speranza.**

ottimo [òt-ti-mo] AGG. molto buono, buonissimo.

ottobre [ot-tó-bre] N.M. il decimo mese dell'anno, tra settembre e novembre.

ottone [ot-tó-ne] N.M. un materiale che viene fatto con una lega di rame e zinco, di color giallo lucente ☉ il plurale **ottoni** indica gli strumenti musicali a fiato in ottone, come la tromba.

otturare [ot-tu-rà-re] V.TR. chiudere un buco ☞ **il dentista mi deve otturare un dente** chiudere con una sostanza medicinale il buco che ha fatto la carie ☞ **si è otturato lo scarico del lavandino** si è intasato.

ottuso [ot-tù-so] AGG. poco intelligente, che fa fatica a capire.

ovale [o-và-le] AGG. che ha una forma simile a quella dell'uovo ☞ **un viso ovale**.

ovatta [o-vàt-ta] N.F. un tipo di cotone morbido in fiocchi, che si usa per imbottire i vestiti e per medicare.

ovest [ò-vest] N.M. uno dei quattro punti cardinali, quello dove tramonta

il Sole; si chiama anche **occidente**.

ovile [o-vì-le] N.M. un posto dove si tengono al riparo le pecore ☞ **ritornare all'ovile** in un posto che si aveva abbandonato.

ovino [o-vì-no] AGG. della pecora o della capra ☞ **allevamento ovino** ☞ **un ovino** (N.) uno di questi animali.

ovunque [o-vùn-que] AVV. in ogni luogo, dappertutto ☞ **lo cercò ovunque**.

ovvero [ov-vé-ro] CONG. cioè.

ovvio [òv-vio] AGG. facile da capire, evidente ☞ **qui c'è un errore, è ovvio!**

ozio [ò-zio] N.M. una condizione in cui non si fa nulla ☞ **stare in ozio**.

ozono [o-zò-no] N.M. un gas che si trova nell'atmosfera della Terra e ha un odore pungente ☞ **il buco dell'ozono** una mancanza di ozono nella parte alta dell'atmosfera, dovuta all'inquinamento, pericolosa perché arrivano più facilmente sulla Terra alcuni raggi solari dannosi.





p, P La sedicesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "pi".

pacco [pàc-co] N.M. qualcosa che è chiuso con il nastro adesivo o con la corda nella carta o nella tela, in modo da poter essere spedito o trasportato **✚** **disfare un pacco.**

pace [pà-ce] N.F. la situazione in cui non c'è guerra **✚** **mantenere la pace** **✚** **la pace di Aquisgrana** il patto che stabilì la pace ☉ l'armonia tra le persone **✚** **le due famiglie tornarono in pace tra loro** ☉ la tranquillità **✚** **vivere in santa pace.**

pacifico [pa-ci-fi-co] AGG. che non usa la violenza; che ama la tranquillità **✚** **una nazione pacifica** **✚** **un carattere pacifico** ☉ ovvio, naturale **✚** **è pacifico che sarà pagato per il suo lavoro.**
♣ **Pl.m. pacifici, f. pacifiche.**

padella [pa-dèl-la] N. F. un recipiente di metallo rotondo e basso, usato per cucinare e soprattutto per friggere.

padiglione [pa-di-glió-ne] N.M. un edificio che, insieme con altri, fa parte di un complesso **✚** **un padiglione dell'ospedale.**

padre [pà-dre] N. M. l'uomo da cui uno è nato **✚** **è andata allo stadio con suo padre** ☉ chi ha scoperto o inventato qualcosa **✚** **Fleming è il padre della penicillina, il primo antibiotico naturale** ☉ il titolo che si dà ai frati, e che si usa per rivolgersi a loro e ai preti **✚** **alla riunione intervenne padre Giacomo** **✚** **buongiorno, padre.** ♣ **Il corrispondente femminile è madre.**

padrone [pa-dró-ne] N. M. chi possiede una cosa **✚** **il padrone di quella bicicletta** ☉ chi ha pieno potere su qualcuno o su qualcosa **✚** **comportarsi da padrone** **✚** **siamo padroni della situazione** **✚** **lavorare sotto padrone** come dipendente ♡ (*proverbio*) **non si può servire due padroni** non si possono seguire due ideali in contrasto tra loro.

paesaggio [pa-e-sàg-gio] N. M. il panorama di una zona, nel quale si distinguono certe caratteristiche **✚** **un paesaggio industriale.**

paese [pa-é-se] N.M. un centro abitato più piccolo di una città **✚** **un paesino di montagna** ☉ una parte del mondo **✚** **andare in paesi lontani** ☉ uno Stato **✚** **i Paesi poveri** **✚** **mandare a quel paese** mandare al diavolo ♡ (*proverbio*) **tutto il mondo è paese**

dappertutto si trovano il bene e il male.

paffuto [paf-fù-to] AGG. un po' grasso, soprattutto in faccia.

paga [pà-ga] N.F. lo stipendio, il compenso in denaro per un lavoro.

pagano [pa-gà-no] AGG. e N. M. è il nome che i cristiani hanno dato a tutti quelli che seguivano le religioni nelle quali si adoravano numerosi dei.

pagare [pa-gà-re] V.TR. dare a qualcuno i soldi che gli spettano per un lavoro che ha svolto **pagare gli operai**

☉ dare soldi per una merce acquistata o per un servizio ricevuto **questa borsa l'ho pagata cinquantamila lire** **pagare la luce** ☉ scontare **pagare le proprie colpe** ✨ (*proverbio*) **chi rompe paga (e i cocci sono suoi)** chi fa un danno è tenuto a rimediare.

pagella [pa-gèl-la] N. F. un documento scolastico sul quale sono scritti i giudizi o i voti che un alunno ha avuto in tutte le materie, alla fine di un periodo prestabilito o agli esami.

pagina [pà-gi-na] N.F. ognuna delle due facce di ogni foglio di un libro, di un giornale, di un quaderno **numerare le pagine** **voltare pagina** passare alla facciata successiva, oppure cambiare argomento, o anche ricominciare da capo, rinnovare del tutto.

paglia [pà-glia] N.F. l'insieme degli steli secchi del grano mietuto o di altri cereali **un filo di paglia.**

pagliaccio [pa-gliàc-cio] N. M. il buffone del circo ☉ un uomo senza personalità.

paguro [pa-gù-ro] N. M. un piccolo crostaceo che non ha un guscio completo e perciò entra in un guscio vuoto di conchiglia, con il quale va in giro.

paio [pà-io] N. M. due cose che vanno o stanno insieme, o perché sono unite o perché si adoperano sempre insieme **un paio di gambe** **un paio di scarpe** ☉ un oggetto unico formato da due parti uguali **un paio di mutande** ☉ più o meno due **dormire un paio d'ore.** ♣ **Pl. le paia.**

paiolo [pa-iò-lo] N. M. una pentola profonda, che un tempo era di rame e si appendeva al gancio del camino, nella quale si cuoce soprattutto la polenta.

pala [pà-la] N. F. un attrezzo per ammuchiare o caricare la terra o altri materiali, formato da una lama larga e piatta con un lungo manico ☉ ogni elemento piatto di un'elica **le pale del ventilatore.**

paladino [pa-la-dì-no] N. M. una persona che difende con coraggio qualcosa o qualcuno.

palafitta [pa-la-fit-ta] N. F. un'abitazione primitiva, costruita su un piano sostenuto da pali conficcati nel fondo di laghi o di fiumi.

palato [pa-là-to] N. M. la parte superiore dell'interno della bocca.



palazzo [pa-làz-zo] N. M. uno di quegli edifici grandi e lussuosi che in passato erano abitati dai re o dai nobili, e che poi sono diventati spesso la sede di musei o uffici pubblici ☉ un edificio di molti piani e con molti appartamenti per piano ☉ una **palazzina** è un palazzo d'abitazione un po' più piccolo e con un giardino (ma a Roma chiamano così qualsiasi palazzo).

palco [pàl-co] N. M. un piano elevato da terra, sul quale si esibiscono gli artisti negli spettacoli all'aperto, o sul quale salgono quelli che parlano nelle grandi manifestazioni pubbliche ☉ nei teatri, ognuna delle stanzette, aperte verso la sala, che di solito sono disposte su più piani e nelle quali siedono gruppi di spettatori.

palcoscenico [pal-co-scè-ni-co] N. M. il palco di un teatro, sopra il quale si esibiscono attori, ballerini e a volte musicisti. ♣ **Pl. palcoscenici.**

paleo- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "antico" (p.e. **paleocristiano** = che riguarda i primi secoli del cristianesimo).

palestra [pa-lè-strà] N. F. un grande locale fornito di attrezzi per eseguire esercizi di ginnastica.

paletta [pa-lét-ta] N. F. una piccola pala con il manico corto ☿ la **paletta** della spazzatura ☉ un disco colorato

con un manico dritto che viene alzato per dare segnali, come fanno il capostazione per far partire i treni, i vigili e i poliziotti per fermare il traffico.

palla [pàl-la] N. F. un oggetto rotondo, che può essere più o meno grande e di diversi materiali, elastici o rigidi, ed è usato in molti giochi e sport

☿ **giocare a palla** ☿ **palla da tennis** ☉ un proiettile ☿ **una palla di cannone** ☉ qualsiasi cosa rotonda ☿ **una palla di neve** ☉ ☹ un testicolo ☿ **non romperi le palle!** non disturbarmi!

pallacanestro [pal-la-ca-nè-stro] N. F. uno sport in cui si segna il punto quando si riesce a far entrare la palla in una specie di canestro di rete aperto in basso, difeso dalla squadra avversaria.

pallamano [pal-la-mà-no] N. F. uno sport simile al calcio, ma in cui la palla può essere giocata solo con le mani.

pallanuoto [pal-la-nuò-to] N. F. uno sport che si fa in acqua, nel quale si segna il punto quando si riesce, nuotando, a far entrare la palla nella rete galleggiante difesa dagli avversari.

pallavolo [pal-la-vó-lo] N. F. uno sport in cui ognuna delle due squadre, che sono divise da una rete, deve rimandare la palla dall'altra parte colpendola con le mani e senza farle toccare terra.

palleggiare [pal-leg-già-re] V. INTR.

eseguire dei **palleggi**, cioè far rimbalzare più volte la palla contro le mani, i piedi o la testa, senza farle toccare terra ‡ **ho palleggiato per dieci minuti**.

pallido [pàl-li-do] AGG. che ha un colore molto chiaro ‡ **la pallida luce dell'alba** ‡ **si vede che non sta bene, è molto pallido** ☉ vago, non preciso ‡ **un pallido ricordo**.

pallone [pal-ló-ne] N.M. una grossa palla di cuoio o di un materiale simile, usata in vari giochi ‡ **essere nel pallone** essere confuso ‡ **fare la testa come un pallone a qualcuno** renderlo tonto a furia di chiacchiere ☉ una grande palla di materiale leggero, gonfiata con un gas più leggero dell'aria in modo che si alzi da terra senza bisogno di un motore ☉ **il palloncino** è una palla leggera e colorata che si gonfia e si fa volare per divertire i bambini.

pallottola [pal-lòt-to-la] N.F. una pallina ☉ un proiettile.

pallottoliere [pal-lot-to-liè-re] N.M. un oggetto formato da sottili aste orizzontali nelle quali sono inflatte palline colorate, che si fanno scorrere di qua e di là per insegnare ai bambini a contare.

palma [pàl-ma] N.F. un albero che ha in cima un gran ciuffo di foglie; cresce nei paesi caldi e le specie più comuni producono i datteri o il cocco.

palma [pàl-ma] N.F. la parte interna della mano, con cui si afferra.

palmò [pàl-mo] N.M. lo spazio occupato dalla mano aperta, dalla punta del pollice a quella del mignolo ‡ **a palmò a palmò** dappertutto e con molta cura.

palo [pà-lo] N.M. un oggetto molto allungato, di legno o di un altro materiale robusto, che si pianta in terra e spesso è usato per sostenere una struttura ‡ **palo della luce** ‡ **colpire un palo** nel calcio, mandare il pallone contro una delle due sbarre verticali della porta, e quindi non fare gol per un pelo.

palombarò [pa-lom-bà-ro] N.M. una persona che, con una pesante tuta che si chiama **scafandro** e un casco metallico con oblò di vetro, si cala in mare per ricerche o lavori sul fondo.

palpebra [pàl-pe-bra] N.F. ognuna delle due membrane che si aprono e si chiudono davanti all'occhio.

palpitare [pal-pi-tà-re] V. INTR. muoversi o gonfiarsi e sgonfiarsi in modo ritmico; battere ‡ **il cuore palpitava** batte più forte del solito per un'emozione o un'ansia.

palude [pa-lù-de] N.F. una superficie di terreno coperta d'acqua ferma e poco profonda ‡ **piante di palude**.

panca [pàn-ca] N.F. un sedile lungo, di solito senza spalliera né braccioli ☉ la **panchina** è quella dove si siedono, durante una partita, l'allenatore e i giocatori di riserva; è anche quella che

si mette in uno spazio all'aperto, come giardini, viali, stazioni.

pancia [pàn-cia] N. F. la parte del corpo che nell'uomo sta davanti, mentre in molti animali sta sotto, e contiene lo stomaco e l'intestino; l'addome ☞ **avere mal di pancia** ☉ la parte più larga di un oggetto ☞ **la pancia del vaso**. ♣ **Pl. pance, senza i.**

panciotto [pan-ciòt-to] N. M. un indumento da uomo, corto e senza maniche, da portare sulla camicia e sotto la giacca.

panda [pàn-da] N. M. un mammifero simile a un piccolo orso, comune in alcune zone montane dell'Asia; ce ne sono due varietà, il *minore* dal pelo rossiccio e il *maggiore* bianco e nero.

♣ **Il panda, i panda.**

pane [pà-ne] N. M. un cibo fatto con farina, acqua e sale, lievitato e cotto in forno ☞ **una fetta di pane** ☉ i mezzi per vivere ☞ **guadagnarsi il pane lavorando** ∞ (proverbio) **non si vive di solo pane** non basta avere le cose materiali per essere felici (sono parole dette da Gesù nel Vangelo).

panettone [pa-net-tó-ne] N. M. un dolce che si mangia nel periodo di Natale, fatto con farina, uova, zucchero, canditi e uva sultanina.

pangolino [pan go-li-no] N. M. uno strano animaletto che vive in Asia e in Africa, si nutre di insetti ed è uno dei pochissimi mammiferi con il cor-

po coperto di squame durissime.

panico [pà-ni-co] N. M. una paura che fa perdere il controllo ☞ **essere in preda al panico**. ♣ **Pl. panici.**

paniere [pa-niè-re] N. M. un cesto di vimini, ovale o rotondo e con un manico ad arco.

panino [pa-nì-no] N. M. un piccolo pane, di solito tondo o allungato ☞ **panino imbottito** tagliato in due e con salumi o formaggi in mezzo.

panna [pàn-na] N. F. la parte grassa che viene a galla sul latte ☞ **panna montata** sbattuta in modo da gonfiarsi, e spesso zuccherata.

pannello [pan-nèl-lo] N. M. un riquadro di legno o di un altro materiale ☞ **i pannelli della porta** ☞ **pannelli solari** quelli che catturano i raggi del sole per trasformarli in energia elettrica ☉ un quadro metallico dove si trovano i comandi di una macchina.

panno [pàn-no] N. M. un pezzo di tessuto ☞ **spolverare con un panno umido** ☞ **ho un mucchio di panni da lavare** di indumenti e biancheria ☉ un tessuto molto fitto ☞ **una giacca di panno di lana.**

pannocchia [pan-nòc-chia] N. F. la spiga del mais e di piante simili.

pannolino [pan-no-li-no] N. M. una specie di cuscinetto assorbente fatto a mutandina, oppure da mettere nelle mutandine dei neonati, per raccogliere la cacca e la pipì.



panorama [pa-no-rà-ma] N. M. l'ampia vista di un paesaggio, di solito dall'alto ☉ una descrizione generale.

pantaloni [pan-ta-ló-ni] N. M. PL. un indumento che copre il corpo dalla vita in giù e ha le due gambe divise ☉ i **pantaloncini** sono pantaloni che arrivano a metà coscia, o ancora più corti.

pantano [pan-tà-no] N. M. un luogo pieno di acqua ferma e di fango.

pantera [pan-tè-ra] N. F. una varietà di leopardo nero, che vive in Asia.

pantofola [pan-tò-fo-la] N. F. una scarpa da casa, di pelle leggera o di stoffa.

paonazzo [pa-o-nà-zo] AGG. che ha un colore tra il rosso e il viola.

papa [pà-pa] N. M. il capo della chiesa cattolica; il pontefice ☿ a ogni morte di papa molto raramente ☞ (proverbio) morto un papa, se ne fa un altro nessuno è indispensabile.

papà [pa-pà] N. M. una parola più affettuosa per dire *padre*, ed è quella che si usa per chiamare il proprio padre; in alcune regioni si dice **babbo** ☿ dov'è (il) papà? ☿ ciao papà! ♣ Il papà, i papà.

papaia [pa-pà-ia] N. F. un frutto simile al melone, prodotto da una pianta dei paesi tropicali che ha lo stesso nome.

papavero [pa-pà-ve-ro] N. M. il fiore rosso di una pianta con lo stesso

nome, che cresce anche in Italia, selvatica o coltivata.

papera [pà-pe-ra] N. F. l'oca domestica ☉ uno sbaglio che si fa parlando ☿ prendere una papera. ♣ Il maschio dell'oca si chiama **papero**.

pappa [pàp-pa] N. F. un alimento liquido ma molto denso, di solito fatto con farine o vegetali cotti e tritati finemente o schiacciati, come quelli che si danno ai bambini molto piccoli.

pappagallo [pap-pa-gàl-lo] N. M. un uccello con la testa rotonda, il becco grosso e curvo e le piume di vari colori, che vive nelle foreste dei paesi caldi ☿ alcuni pappagalli ripetono le parole che sentono ☉ una persona che ripete, senza capirli, i discorsi o i comportamenti degli altri.

parabola [pa-rà-bo-la] N. F. un racconto che serve a dare un insegnamento morale ☿ le parabole del Vangelo ☉ una curva, una linea che prima sale e poi scende, come quella che fa un proiettile che viene lanciato ☉ un'antenna per la televisione che può ricevere i segnali da un satellite.

parabrezza [pa-ra-bréz-za] N. M. il vetro posto sul davanti di un'automobile o di una moto. ♣ Il parabrezza, i parabrezza.

paracadute [pa-ra-ca-dù-te] N. M. un oggetto simile a un grandissimo ombrello, fatto di stoffa leggera e resistente, usato per rallentare la caduta

di una persona che si lancia da un aereo in volo **❧ aprire il paracadute.** ♣ **Il paracadute, i paracadute.**

paradiso [pa-ra-dì-so] N.M. secondo molte religioni, il luogo dove godono la felicità eterna dopo la morte le anime delle persone buone **❧ il paradiso terrestre** il meraviglioso giardino che, secondo la Bibbia, fu dato da Dio ad Adamo ed Eva come luogo in cui vivere, e dal quale furono cacciati via dopo il peccato originale ☉ un posto dove si sta benissimo perché c'è tutto ciò che si desidera.

parafango [pa-ra-fàn-go] N.M. una lastra curva che sta sopra e intorno alle ruote dei veicoli per ripararli dagli spruzzi del fango.

parafulmine [pa-ra-fùl-mi-ne] N.M. una lunga asta di ferro collegata al terreno con un filo metallico, che si mette in posizione verticale sulla parte più alta di un edificio per attirare i fulmini e farli scaricare a terra.

paragonare [pa-ra-go-nà-re] V. TR. fare un **paragone** tra due o più persone o cose, cioè osservarle bene per notare le somiglianze e le differenze; confrontare **❧ paragonare due tipi di lana** **❧ paragonare un tipo di lana con un altro.**

paralisi [pa-rà-li-sì] N.F. la situazione nella quale non si riesce a muovere certi muscoli perché non funzionano i nervi che arrivano lì **❧ una paralisi al-**

le gambe ☉ una situazione in cui niente si muove, o non succede niente **❧ paralisi del traffico.** ♣ **La paralisi, le paralisi.**

paralizzare [pa-ra-liz-zà-re] V.TR. rendere **paralitico**, cioè bloccato da una paralisi **❧ ha un braccio paralizzato** (AGG.) ☉ rendere immobile, bloccare.

parallelo [pa-ral-lè-lo] AGG. che è alla stessa distanza da un'altra cosa per tutta la sua lunghezza **❧ la strada è parallela alla ferrovia.**

paralume [pa-ra-lù-me] N.M. uno schermo di stoffa o di un altro materiale non del tutto trasparente, che si mette davanti a una luce per riparare la vista.

parare [pa-rà-re] V.TR. bloccare, evitare **❧ parare un pugno dell'avversario** **❧ parare il pallone** giocando a calcio, impedire che entri in porta ☉ ornare un locale con **paramenti**, cioè pannelli di stoffa, fiocchi o altro, eleganti e colorati **❧ il salone era parato** (AGG.) **a festa.**

parassita [pa-ras-sì-ta] N.M. un animale o una pianta che vive sopra o dentro il corpo di un altro animale o di un'altra pianta nutrendosi a sue spese **❧ vermi parassiti** (AGG.).

paraurti [pa-ra-ùr-tì] N.M. una struttura di metallo o di altro materiale, posta sul davanti e sulla parte posteriore degli autoveicoli per proteg-

gerli dai danni di eventuali urti. ♣ **Il para-raurti, i paraurti.**

parcheggiare [par-cheg-già-re] V.TR. sistemare un veicolo in uno spazio dove lo si può lasciare fermo per un po'.

parcheggio [par-chég-gio] N. M. un luogo in cui si parcheggia, o in cui è permesso parcheggiare ☞ **parcheggio a pagamento.**

parco [pàr-co] N.M. un grande giardino pubblico con alberi e prati, che assomigliano il più possibile a quelli naturali ☞ **parco giochi** uno spazio all'aperto con attrezzature per il gioco dei bambini.

parecchio [pa-réc-chio] AGG. e AVV. non poco, molto ☞ **c'erano parecchie persone** ☞ **ci siamo divertiti parecchio.**

pareggiare [pa-reg-già-re] V. TR. far diventare pari, portare allo stesso livello ☞ **pareggiare gli stipendi** ☞ **pareggiare il bilancio** fare in modo che i soldi usciti siano uguali a quelli entrati ☞ **raggiungere, essere uguale** ☞ **non c'è un cuoco che lo pareggi** ★ V.INTR. ottenere un **pareggio**, cioè lo stesso punteggio tra i due avversari in una gara.

parente [pa-rèn-te] N. M. e F. chi è legato a un'altra persona da un rapporto di **parentela**, cioè dal fatto che hanno in comune un genitore, un nonno, un bisnonno.

parentesi [pa-rèn-te-si] N. F. il segno che apre e quello che chiude una frase che è separata dal resto del discorso, oppure un gruppo di numeri che in un'operazione di matematica devono restare uniti ☞ **usiamo le parentesi tonde, quadre e graffe** ☞ **un intervallo di tempo** ☞ **una parentesi di svago.** ♣ **La parentesi, le parentesi.**

parere [pa-ré-re] V. INTR. avere l'aspetto di una cosa, senza esserla; sembrare ☞ **mi era parsa una brava persona** ☞ **che te ne pare?** che cosa ne pensi? ♣ **Pàio, pàri, pàre, paiàmo, paréte, pàiono; parrò; pàrvi, parésti, pàrve, parémmo, paréste, pàrvero; pàia, pàia, pàia, paiàmo, paiàte, pàiano; parrèi; pàrso.**

parere [pa-ré-re] N. M. ciò che si pensa di una cosa ☞ **esprimere il proprio parere.**

parete [pa-ré-te] N. F. ognuno dei muri che separano le stanze di un edificio ☞ **appendere quadri alle pareti** ☞ **la superficie interna o esterna di diverse cose** ☞ **le pareti di una montagna** ☞ **le pareti di una grotta.**

pari [pà-ri] AGG. che è uguale a un'altra cosa o a un'altra persona ☞ **due persone di pari età** ☞ **che si può dividere per due** ☞ **un numero pari** ★ AVV. in modo uguale ☞ **la partita è terminata pari** con lo stesso punteggio per i due avversari ★ N.M. e F. chi è allo stesso livello di un altro o ha lo stesso



valore di un altro ☞ **trattare da pari a pari** trattare una persona senza considerarla né inferiore né superiore a sé. ♣ **Un numero pari, i numeri pari.**

parlamento [par-la-mén-to] N. M. un'assemblea di persone, elette dal popolo o nominate da un sovrano, che devono fare le leggi e controllare l'attività del governo ☞ **in Italia il parlamento è formato dalla Camera dei deputati e dal Senato.**

parlare [par-là-re] V. INTR. esprimere con le parole quello che si pensa o si prova ☞ **hanno parlato di tante cose, era tanto che non si vedevano** ☞ tenere un discorso o una lezione ☞ **il professore ha parlato in classe del razzismo** ★ V. TR. usare una lingua per comunicare ☞ **in Algeria parlano l'arabo e il francese.**

parola [pa-rò-la] N. F. un insieme di suoni o di segni che ha un significato in una lingua e che, quando si scrive, è separato dalle altre parole da uno spazio bianco; vocabolo ☞ la capacità di parlare ☞ **il dono della parola** ☞ il fatto di esprimere le proprie idee; l'azione del parlare ☞ **chiedere la parola** ☞ **libertà di pensiero e di parola** ☞ la promessa ☞ **mantenere la parola data** ☞ una **parolaccia** è una parola volgare, che può offendere una persona se la si dice a lei o davanti a lei.

parrocchia [par-ròc-chia] N. F. nella chiesa cattolica, il territorio che

un vescovo affida a un parroco perché lo amministri ☞ la chiesa con gli edifici intorno, affidati al parroco.

parroco [pàr-ro-co] N. M. un prete che è a capo di una parrocchia. ♣ **PI. parroci.**

parrucca [par-rùc-ca] N. F. una massa di capelli veri o artificiali, da mettere in testa.

parrucchiere [par-ruc-chiè-re] N. M. una persona che per mestiere taglia i capelli e li pettina ☞ **un parrucchiere per signora.**

parte [pàr-te] N. F. ognuno degli elementi che formano un tutto ☞ **le parti della caffettiera** ☞ **fare parte di qualcosa** essere uno dei suoi elementi; esserci dentro ☞ un luogo, una zona ☞ **quando passi da queste parti vieni a trovarci** ☞ un certo numero, una certa quantità ☞ **una parte di loro è andata al cinema** ☞ **la maggior parte** la maggioranza ☞ il personaggio che un attore interpreta e anche le battute che deve dire ☞ **studiare la parte.**

partecipare [par-te-ci-pà-re] V. INTR. essere presente a qualcosa; collaborare ☞ **partecipare alla vita politica** ☞ **partecipare al dolore di qualcuno** soffrire per lui e con lui.

parteggiare [par-teg-già-re] V. INTR. avere una preferenza per una cosa o per una persona e cercare di favorirla.

partenza [par-tèn-za] N. F. il parti-

re; l'allontanarsi da un luogo per andare in un altro **§ fissare l'ora della partenza** ☉ l'inizio di una gara di corsa **§ cavalli pronti alla partenza.**

particolare [par-ti-co-là-re] AGG. che riguarda solo una o alcune persone o cose, non tutte **§ è un caso particolare** **§ in particolare** specialmente ☉ notevole, non comune **§ ha una disposizione particolare per la musica** ★ N.M. ogni elemento che fa parte di un tutto ma viene considerato da solo; un dettaglio **§ non conosco tutti i particolari.**

partigiano [par-ti-già-no] N.M. chi fa parte di un gruppo armato che non appartiene all'esercito regolare e combatte per cacciare dal proprio Stato un invasore straniero.

partire [par-ti-re] V. INTR. allontanarsi da un luogo, mettersi in viaggio **§ partire per le vacanze** ☉ avere inizio **§ ha una cicatrice che parte dall'orecchio** ☉ cominciare a muoversi, a funzionare **§ l'auto non parte** ☉ provenire, uscire **§ dalla folla partirono alcuni fischi.**

partita [par-ti-ta] N. F. una gara sportiva **§ una partita di tennis** ☉ una quantità di merce spedita insieme.

partito N. M. un'organizzazione di più persone che hanno le stesse idee politiche e cercano di metterle in atto **§ iscriversi a un partito.**

partner [pàrt-ner] N. M. e F. chi

svolge insieme ad altri un'attività; un socio, un collaboratore **§ un partner politico** ☉ chi ha un rapporto d'amore con un'altra persona **§ la sua partner è sudamericana.** ♣ Il **partner**, i **partner.**

parto [pàr-to] N.M. il partorire **§ un parto prematuro** che avviene prima del previsto ☉ il risultato di una fatica.

partorire [par-to-rì-re] V. TR. far nascere dal proprio corpo uno o più figli, come fanno le femmine dei mammiferi, comprese le donne. ♣ **Partorisco, partorisce.**

parziale [par-zià-le] AGG. che è una parte di un tutto e quindi non è tutto; non completo **§ un elenco parziale** ☉ che giudica favorendo una parte **§ un arbitro parziale.**

pascolare [pa-sco-là-re] V. TR. portare gli animali al pascolo **§ pascolare il gregge** ★ V. INTR. andare al pascolo **§ le renne hanno pascolato qui fino a ieri.**

pascolo [pà-sco-lo] N. M. un prato dove si porta il bestiame a mangiare **§ pascoli di montagna.**

Pasqua [pà-squa] N. F. la festa cristiana che celebra la resurrezione di Cristo **§ domenica di Pasqua** ☉ la festa ebraica che celebra la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto.

passaggio [pas-sàg-gio] N. M. l'attraversare un luogo; lo spostarsi andando da un luogo a un altro **§ atten-**



dere il passaggio del treno ☉ il luogo dove si passa ☿ un passaggio per i pedoni ☉ un tratto di viaggio su un veicolo ☿ chiedere un passaggio ☿ passaggio aereo ☉ nello sport, il lancio della palla a un compagno di squadra.
passaporto [pas-sa-pòr-to] N.M. il documento che permette a un cittadino di recarsi liberamente in un paese straniero.

passare [pas-sà-re] V. INTR. muoversi attraversando un luogo ☿ la manifestazione è passata per la piazza ☉ spostarsi in un altro luogo ☿ passare in sala riunioni ☉ andare avanti cambiando argomento ☿ possiamo a cose più allegre ☉ essere promosso, superare una selezione ☿ passano le prime due squadre di ogni girone ☉ essere considerato ☿ passare per sciocco ☉ finire, cessare ☿ mi è passato il mal di testa ☉ trascorrere ☿ sono già passati sei anni ★ V.TR. attraversare, oltrepassare ☿ passare un ponte ☿ passarne di tutti i colori superare momenti difficili ☉ infilare ☿ passare la cintura nei passanti ☉ far scorrere sopra; spalmare ☿ si passò la mano sulla fronte ☿ passare la cera sul pavimento ☿ passare il pavimento a cera ☉ dare, porgere ☿ passami la penna, per favore ☉ far parlare al telefono ☿ te lo passo subito ☉ trascorrere ☿ passare la giornata.

passatempo [pas-sa-tèm-po] N.

M. un'attività che si svolge per passare piacevolmente il tempo ☿ dipingere per passatempo.

passato [pas-sà-to] AGG. che è già avvenuto ☿ una vicenda passata ★ N. M. il tempo che c'è stato ma non c'è più ☿ gli artisti del passato ☉ un cibo ridotto in poltiglia o in crema ☿ passato di verdura ☉ il tempo di un verbo che indica un'azione già compiuta ☿ passato remoto.

passeggero [pas-seg-gè-ro] AGG. che passa presto, che dura poco ☿ una pioggia passeggera ★ N.M. chi viaggia su un mezzo di trasporto; viaggiatore.

passeggiare [pas-seg-già-re] V. INTR. fare una passeggiata, cioè andare in giro senza fretta, per svago.

passero [pàs-se-ro] N.M. un piccolo uccello con la testa rotonda, le ali corte, le piume marroni, comunissimo in Italia.

passione [pas-sió-ne] N.F. un sentimento impetuoso, che la ragione spesso non riesce a controllare, e può essere di amore o anche di odio, verso persone o cose.

passivo [pas-sì-vo] AGG. che non agisce, ma subisce l'azione di altri.

passo [pàs-so] N.M. ognuno dei movimenti che si fanno con i piedi per camminare; il modo di camminare ☿ un passo incerto ☉ una mossa, una decisione ☿ pensaci bene prima di fa-

re questo passo ☉ la distanza tra un passo e l'altro ☞ è a pochi passi da qui ☉ lo spazio per passare ☞ aprirsi il passo ☉ il punto per il quale si passa tra una valle e l'altra; valico.

pasta [pà-sta] N. F. un alimento da cuocere fatto da un impasto di farina e acqua ☞ fare la pasta per il pane ☉ un tipo di pasta tagliata in vario modo, che si cuoce per mangiarla asciutta o in brodo ☉ un piccolo dolce ☞ paste alla crema ☉ ogni materia molle, che deve essere lavorata ☞ pasta d'argilla. **pastasciutta** [pa-sta-sciùt-ta] N. F. un piatto tipico della cucina italiana, fatto di pasta bollita e condita nei modi più diversi.

pastello [pa-stèl-lo] N. M. un bastoncino fatto con un impasto di materie colorate, usato per colorare ☞ un ritratto a pastello.

pasticca [pa-stic-ca] N. F. una caramella o una medicina a forma di piccolo disco ☞ pasticche per la tosse.

pasticciere [pa-stic-ciè-re] N. M. una persona che per mestiere fa e vende i dolci.

pasticciare [pa-stic-cià-re] V. TR. fare male un lavoro perché non si è capaci o non si ha voglia ☉ fare degli scarabocchi ☞ pasticciare il quaderno.

pasticcino [pa-stic-ciò-no] N. M. una piccola pasta dolce.

pasticcio [pa-stic-cio] N. M. una vivanda composta di vari ingredienti e

cotta in forno ☞ un pasticcio di maccheroni ☉ un lavoro fatto male ☉ una faccenda complicata; un guaio ☞ cacciarsi in un pasticcio.

pastiglia [pa-stì-glia] N. F. una pasticca ☞ pastiglie per la gola.

pasto [pà-sto] N. M. il mangiare in ore stabilite della giornata ☞ fare due pasti al giorno ☉ ciò che si mangia a pranzo o a cena ☞ un pasto abbondante.

pastore [pa-stó-re] N. M. una persona che per mestiere conduce il gregge al pascolo e lo sorveglia ☉ una guida spirituale; il prete delle chiese protestanti ☉ un cane di una razza adatta a sorvegliare le pecore o altri animali.

patata [pa-tà-ta] N. F. una pianta che si coltiva perché ha una radice ingrossata, chiamata anche lei *patata*, buona da mangiare cotta e nutriente ☉ la *patatina* è una fettina di patata, frita.

patente [pa-tèn-te] N. F. un documento che permette di guidare a chi ha superato un esame di guida ☞ prendere la patente.

paterno [pa-tèr-no] AGG. di un padre, del padre ☞ lo zio paterno il fratello del padre.

patetico [pa-tè-ti-co] AGG. che suscita un sentimento di tristezza o di pena ☞ fare una figura patetica. ♣ **Pl.** m.patetici, f.patetiche.

patire [pa-tì-re] V.TR. subire qualcosa di brutto o di doloroso **patire** un'ingiustizia **patire** è un patito (N.) della pallavolo un appassionato. ♣ **Patisco**, **patisci**.

patria [pà-tria] N.F. il territorio dove un popolo vive e a cui si sente legato per tradizioni e per cultura.

patrigno [pa-trì-gno] N.M. il nuovo marito della madre.

patrimonio [pa-tri-mò-nio] N.M. l'insieme dei beni che una persona, una società, uno Stato possiede **il patrimonio artistico italiano** ☉ molti soldi **costa un patrimonio**.

patriottico [pa-triòt-ti-co] AGG. che è pieno di amore per la patria **discorsi patriottici**. ♣ **Pl.m.patriottici**, f. **patriottiche**.

patrono [pa-trò-no] N.M. il santo che è stato dichiarato protettore di una città, o di una categoria di persone.

pattinare [pat-ti-nà-re] V. INTR. praticare il **pattinaggio**, uno sport che consiste nel correre e fare diversi movimenti sui pattini **abbiamo pattinato tutto il pomeriggio**.

pattino [pàt-ti-no] N.M. un attrezzo che serve per scivolare sul ghiaccio **i pattini della slitta** **pattini da ghiaccio** che si fissano sotto le scarpe **pattini a rotelle** come quelli da ghiaccio, ma con piccole ruote per correre sul terreno.

pattino [pat-ti-no] N.M. una picco-

la imbarcazione a remi o a pedali, formata da un piano che unisce due piccoli scafi chiusi.

patto [pàt-to] N.M. un accordo con il quale due o più persone si impegnano a rispettare certi obblighi **stringere un patto** ♡ (proverbio) **patti chiari, amicizia lunga** solo i rapporti chiari durano a lungo.

pattuglia [pat-tù-glia] N.F. un piccolo gruppo di soldati o di poliziotti che sorveglia un luogo **essere di pattuglia**.

pattumiera [pat-tu-miè-ra] N.F. un contenitore per la spazzatura.

paura [pa-ù-ra] N.F. il sentimento spiacevole provocato dall'idea di un pericolo; uno spavento **aver paura di qualcuno** ☉ il presentimento; il timore **ho paura che arriveremo in ritardo**.

pauroso [pau-ró-so] AGG. che si spaventa con facilità ☉ che fa paura; spaventoso.

pausa [pàu-sa] N.F. una breve sosta, un'interruzione.

pavimento [pa-vi-mén-to] N.M. la parte di una stanza o di una strada che è coperta di piastrelle o di qualcosa del genere, per poterci camminare meglio.

pavone [pa-vó-ne] N.M. un grosso uccello il cui maschio ha una coda lunga, formata da penne verdi dorate con una macchia luminosa a forma di oc-

chio, che può aprire a ruota. ♣ **F. pavo-nessa.**

paziente [pa-zien-te] AGG. che sopporta persone o cose che danno fastidio ☹ che richiede pazienza ☹ **u-no studio paziente** ★ N.M. e F. una persona che è in cura da un medico o ricoverata in un ospedale.

pazienza [pa-zien-za] N.F. la capacità di sopportare le persone o le cose fastidiose ☹ **perdere la pazienza** arrabbiarsi ☹ la capacità di fare lunghi lavori di precisione senza distrarsi.

pazzesco [paz-zé-sco] AGG. incredibile, assurdo ☹ **prezzi pazzeschi.**

pazzia [paz-zì-a] N.F. la condizione di chi è pazzo ☹ **dare segni di pazzia** ☹ un'azione imprudente, un errore imperdonabile ☹ **viaggiare con questa nebbia è una pazzia.**

pazzo [pàz-zo] AGG. che si comporta in modo strano, difficile da capire, tanto che sembra aver perduto la ragione; che soffre di gravi malattie mentali ☹ **è pazzo da legare** è proprio molto strano ☹ **sono stato un pazzo** (N.) **a lasciare la squadra** l'ho fatto senza riflettere e ho sbagliato ☹ molto arrabbiato, infuriato ☹ **pazzo di gelosia** ☹ molto appassionato ☹ **va pazzo per la musica.**

peccato [pec-cà-to] N.M. secondo molte religioni, un'azione compiuta contro la volontà di Dio ☹ una cosa che dispiace fare o aver fatto ☹ **è un**

peccato sciupare questo bel vestito ☹ (proverbio) **chi è senza peccato, scagli la prima pietra** non bisogna accanirsi contro chi sbaglia, perché tutti possiamo sbagliare.

pecora [pè-co-ra] N.F. un mammifero ruminante che si alleva per il latte, la lana e a volte anche per la carne, che è buona da mangiare ☹ **pecora nera** chi si comporta peggio di tutti gli altri.

pedaggio [pe-dàg-gio] N.M. la tassa che devono pagare i veicoli per percorrere certe strade ☹ **il pedaggio dell'autostrada.**

pedalare [pe-da-là-re] V.INTR. premere con i piedi sui pedali di una bicicletta per farla muovere.

pedale [pe-dà-le] N.M. un congegno su cui si preme con il piede per far muovere un meccanismo o far girare una ruota ☹ **il pedale del freno.**

pedana [pe-dà-na] N.F. una cosa piatta fatta per appoggiarci i piedi o per camminarci sopra.

pediatra [pe-dià-tra] N.M. e F. un medico che cura le malattie dei bambini.

pedina [pe-dì-na] N.F. ognuno dei ventiquattro dischetti impiegati nel gioco della dama ☹ una persona che conta poco, che è comandata da altri.

pedinare [pe-di-nà-re] V.TR. seguire una persona a una certa distanza senza che se ne accorga.



pedone [pe-dó-ne] N.M. chi si muove a piedi ☉ ognuno dei pezzi degli scacchi che rappresentano un soldato semplice, e vengono schierati in prima fila.

peggio [pèg-gio] AVV. meno bene, in modo peggiore ☿ **peggio di così non poteva andare** ★ AGG. peggiore ☿ **non saprei dire quale dei due sia peggio** ★ N.M. la cosa peggiore ☿ **il peggio deve ancora arrivare.**

peggiore [peg-gio-rà-re] V. IN-TR. diventare **peggiore**, cioè più cattivo ☿ **la mia salute è peggiorata** ★ V.TR. far diventare peggiore; aggravare ☿ **così ha peggiorato la situazione.**

peggiore [peg-gió-re] AGG. più cattivo, meno buono.

pelare [pe-là-re] V. TR. pulire togliendo la buccia oppure il pelo, le penne.

pelle [pèl-le] N.F. il tessuto che ricopre il corpo dell'uomo e degli animali ☿ **discriminare le persone secondo il colore della pelle** essere razzista ☉ la vita ☿ **rischiare la pelle** ☉ la sottile pellicola che riveste qualcosa; la buccia ☿ **togliere la pelle ai pomodori** ☉ la pelle di alcuni animali lavorata per fabbricare oggetti ☿ **cinture di pelle.**

pellegrino [pel-le-grì-no] N.M. chi compie un **pellegrinaggio**, cioè un viaggio verso un luogo sacro della propria religione.

pellerossa [pel-le-rós-sa] N.M. e F.

una persona che appartiene a uno dei popoli che abitano l'America del Nord da prima della conquista da parte degli europei; un indiano. ♣ **Pl. i pellerossa o i pellirosse.**

pellicano [pel-li-cà-no] N. M. un grosso uccello acquatico con il becco lungo e grosso, sotto il quale ha un sacco dove deposita, prima di inghiottirli, i pesci che ha catturato.


pelliccia [pel-lic-cia] N.F. il mantello di pelo fitto di cui sono coperti molti animali ☿ **la pelliccia dell'orso** ☉ la pelle con il pelo di un animale che viene lavorata per fare un indumento. ♣ **Pl. pellicce, senza i.**



pellicola [pel-lì-co-la] N. F. uno strato sottile che ricopre qualcosa ☿ **la pellicola dell'uovo** ☉ un foglio o una striscia sottile di un materiale sintetico che può avere vari usi, come la striscia capace di registrare le immagini che si usa per fare fotografie e film.


pelo [pé-lo] N.M. ognuno di quei fili sottili che spuntano dalla pelle dell'uomo o degli animali ☉ il mantello degli animali ☉ una distanza piccolissima, una differenza minima ☿ **manco un pelo che perdesse l'autobus.**

peloso [pe-ló-so] AGG. che ha molti peli; coperto di peli ☿ **un tessuto peloso.**


peluche francese (pronuncia *pelùš*) [pe-lù-che] N. F. un tessuto dal pelo lungo e morbido usato per rivestire i

giocattoli **✂** **un orsacchiotto di peluche**  un giocattolo fatto di questo tessuto. **♣** **Il peluche, i peluche.**

pena [pé-na] N. F. un dolore o un danno con il quale si paga una colpa **✂** **una pena detentiva** da scontare in carcere  l'angoscia, l'ansia **✂** **stare in pena**  la pietà **✂** **fare pena.**


penare [pe-nà-re] V. INTR. soffrire per un dolore fisico o morale  **fatigare molto.**

pendenza [pen-dèn-za] N. F. l'essere in discesa o in salita, che è lo stesso **✂** **una strada in pendenza.**


pendere [pén-de-re] V. INTR. essere attaccato in alto, e stare nella posizione nella quale fa stare il proprio peso **✂** **i grappoli pendono dai rami della vite**  essere più basso da una parte; essere in discesa **✂** **il quadro pende a sinistra** **✂** **la strada pende in questo punto.**

pendio [pen-dì-o] N. M. un luogo in pendenza **✂** **scendere lungo il pendio di un monte.**


pendolare [pen-do-là-re] N. M. e F. una persona che tutti i giorni va a lavorare in un'altra città **✂** **un treno di pendolari.**


pendolo [pén-do-lo] N. M. una cosa che pende e oscilla intorno al punto in cui è appesa, come l'asticella di certi orologi  un orologio che funziona con un meccanismo mosso da un pendolo.

pene [pè-ne] N. M. l'organo sessuale esterno dell'uomo e degli altri maschi dei mammiferi.

penetrare [pe-ne-trà-re] V. INTR. aprirsi un passaggio all'interno di un luogo o di un oggetto **✂** **il sole penetra nella foresta**  entrare di nascondo **✂** **il ladro è penetrato nella villa di notte.**

penisola [pe-nì-so-la] N. F. una terra che è circondata su tre lati dal mare **✂** **l'Italia è una penisola.**

penitenza [pe-ni-tèn-za] N. F. un sacrificio che si compie per farsi perdonare una colpa commessa **✂** **fare penitenza**  la punizione non grave e spesso buffa che si dà a chi perde in certi giochi.

penna [pén-na] N. F. ognuno degli elementi che spuntano sulla pelle degli uccelli, come i peli su quella dei mammiferi; sono fatte da una specie di bastoncino da cui partono ai lati tanti peli morbidi, e servono a proteggere la pelle, a tener caldo e a volare  lo strumento usato per scrivere a mano, che una volta era una penna d'oca temperata che si intingeva nell'inchiostro **✂** **non saper tenere la penna in mano** non saper scrivere.

pennarello [pen-na-rèl-lo] N. M. un tipo di penna con la punta di feltro inzuppato d'inchiostro.

pennello [pen-nèl-lo] N. M. uno strumento per dipingere o verniciare,

fatto di un ciuffo di peli naturali o artificiali fissati a un manico dritto ‡ **questo vestito ti va a pennello** ti sta benissimo.

pennino [pen-nì-no] N. M. un piccolo strumento a punta che nelle penne a cannuccia di una volta, e nelle stilografiche, si bagna d'inchiostro e permette di scrivere.

penombra [pe-nóm-bra] N. F. un buio che non è totale perché c'è un po' di luce.

penoso [pe-nó-so] AGG. che fa pena, compassione ‡ **una situazione penosa** ☉ che procura un disagio fisico o morale ‡ **un viaggio penoso**.

pensare [pen-sà-re] V. INTR. usare la mente per ragionare, per riflettere ‡ **ho pensato a quello che mi hai detto** ☉ immaginarsi ‡ **pensa a una macchina che non inquina** ☉ occuparsi, provvedere ‡ **penso io a fare la spesa** ★ V. TR. raffigurarsi con la mente, immaginare ‡ **cosa stai pensando?** ☉ escogitare, inventare ‡ **ne pensano sempre una nuova** ☉ ritenere ‡ **pensava di avere ragione**.

pensiero [pen-siè-ro] N. M. l'attività della mente che forma e confronta le immagini e le idee ‡ **tornare col pensiero all'infanzia** ‡ **basta il pensiero** un regalo non fa piacere perché è costoso, ma perché è un segno di affetto ☉ una preoccupazione ‡ **liberarsi di un pensiero**.

pensionato [pen-sio-nà-to] N. M. una persona che non lavora più e riceve la pensione ☉ un istituto nel quale sono ospitate a pagamento le persone di una certa categoria ‡ **un pensionato per studenti**.

pensione [pen-sió-ne] N. F. una specie di stipendio che spetta a chi ha lavorato un certo numero di anni e ha una certa età, e viene pagato da un istituto che raccoglie soldi da tutti i lavoratori proprio per questo ‡ **andare in pensione** smettere di lavorare e ricevere questi soldi ☉ un albergo dove si paga una cifra fissa per dormire e mangiare ‡ **mezza pensione** che comprende il dormire, la colazione e un solo pasto.

pentagono [pen-tà-go-no] N. M. una figura geometrica piana, che ha cinque lati e cinque angoli.

pentirsi [pen-tìr-si] V. PRON. provare dolore per una colpa commessa e promettere a se stessi di non commetterla più ‡ **pentirsi dei propri peccati** ☉ provare dispiacere per aver fatto o non aver fatto qualcosa ‡ **assaggia questo dolce, non te ne pentirai**.

pentola [pén-to-la] N. F. un recipiente profondo e con i manici, usato per bollire o per cuocere in umido i cibi.

penultimo [pe-nùl-ti-mo] AGG. che viene subito prima dell'ultimo.

penzolare [pen-zo-là-re] V. INTR. pendere dall'alto dondolando un po'.

pepe [pé-pe] N. M. una spezia usata per dare alle vivande un sapore piccante, ottenuta da una pianta che ha lo stesso nome e cresce nei paesi caldi.

peperone [pe-pe-ró-ne] N. M. una verdura prodotta da una pianta che ha lo stesso nome; può essere verde, giallo o rosso, dolce o piccante **✂** **rosso come un peperone** per la rabbia o la vergogna **🌀** il **peperoncino** fa frutti piccoli e molto piccanti.

pepita [pe-pì-ta] N. F. un piccolo pezzo d'oro, che si può trovare in un fiume o nel terreno su cui una volta passava l'acqua di un fiume.

per (pronuncia *pér*) PREP. crea un rapporto fra le altre parole.

🌀 Indica il posto che si attraversa **✂** **passare per il bosco**

🌀 indica il posto verso il quale si va **✂** **è partito per il mare**

🌀 indica lo spazio che si occupa **✂** **la pianura si stende per centinaia di chilometri**

🌀 indica il tempo che passa **✂** **ti ho aspettato per due ore**

🌀 indica una causa **✂** **sono arrabbiato per questa ingiustizia**

🌀 indica il mezzo che si usa **✂** **parlare per telefono**

🌀 indica lo scopo per cui si fa qualcosa

✂ **i soccorsi per i terremotati ✂ ho studiato per essere promosso**

🌀 indica un limite **✂** **queste scarpe vanno bene per la ginnastica, non per passeggiare**

🌀 indica uno scambio, materiale o mentale **✂** **l'ho comprato per trentamila lire ✂ ti ho scambiato per tuo fratello**

🌀 indica un modo di raggruppare **✂** **in fila per due**

🌀 significa "come" **✂** **non lo voglio più per amico.**

pera [pé-ra] N. F. un frutto rotondo in basso e stretto in alto, più o meno come un cono, sughoso e dolce, prodotto da una pianta chiamata **pero**, che si coltiva anche in Italia.

percentuale [per-cen-tuà-le] N. F. una quantità che si calcola in rapporto al numero cento **✂** **una percentuale molto bassa** poche unità ogni cento, cioè poche in proporzione al totale.

percepire [per-ce-pì-re] V. TR. vedere, udire, sentire qualcosa; accorgersi **✂** **percepire un suono** **🌀** ricevere come compenso di un lavoro fatto **✂** **percepire uno stipendio.** **♣** **Percepisco, percepisci.**

perché [per-ché] AVV. per quale ragione, per quale scopo **✂** **perché non rispondi? ✂ il tecnico ha capito perché la televisione non funziona** **★**



CONG. per la ragione che, dato che **perciò** sono tornata a prendere l'ombrello perché ho visto che pioveva **perciò** se non è venuto, ci sarà un perché (N.) una ragione. ♣ **Il perché, i perché.**

perciò [per-ciò] CONG. per questo, per questa ragione **perciò** c'era la nebbia, **perciò** non sono partiti.

percorrere [per-cór-re-re] V. TR. attraversare un luogo nel senso della lunghezza **percorrere** una via. ♣

Coniugato come: correre.

percorso [per-cór-so] N. M. la strada lungo cui si deve andare o si va; il tragitto.

perdere [pèr-de-re] V. TR. rimanere senza una cosa che prima si aveva **perdere** la memoria ☉ lasciar uscire **perdere** questa penna perde inchiostro ☉

lasciarsi sfuggire, non prendere **perdere** la palla **perdere** un'occasione ☉ rimanere sconfitto **perdere** una partita **perdere** la guerra ☉ sprecare **perdere** tempo **perdersi** non trovare più la strada, *oppure* non sapere più cosa fare **perdere** una tradizione che si è persa che non c'è più. ♣

Pèrsi, perdésti, pèrse, perdémmo, perdéste, pèrsero; pèrso o perdùto.

perdita [pèr-di-ta] N. F. il non avere più una cosa che prima si aveva **perdere** umane persone che sono morte ☉ uscita non voluta **perdita** di gas.

perdonare [per-do-nà-re] V. TR. non odiare e non voler punire chi ha

fatto del male **perdonare** un'offesa **perdonare** l'assassino **perdonare** un male che non perdona una malattia che porta alla morte.

perdono [per-dó-no] N. M. la decisione di non odiare e di non punire chi ha fatto del male **ottenere** il perdono **perdono** ti chiedo perdono per il ritardo ti chiedo scusa.

perenne [pe-rèn-ne] AGG. che dura, che c'è sempre **perenne** nevi perenni.

perfetto [per-fèt-to] AGG. che non ha difetti **perfetto** un funzionamento perfetto ☉ completo, assoluto **perfetto** un silenzio perfetto.

perfezione [per-fe-zió-ne] N. F. la mancanza di errori o di difetti ☞ (proverbo) la perfezione non è di questo mondo.

perfido [pèr-fi-do] AGG. molto cattivo; malvagio.

perfino [per-fi-no] AVV. addirittura **perfino** gli manca perfino il necessario.

perforare [per-fo-rà-re] V. TR. attraversare con un buco **perforare** una parete.

percolato [per-go-là-to] N. M. una struttura di metallo o di legno sulla quale si arrampica una pianta.

pericolo [pe-rì-co-lo] N. M. una situazione da cui può venire un danno grave.

pericoloso [pe-ri-co-ló-so] AGG. pieno di pericoli; rischioso **pericoloso** una strada pericolosa ☉ che può fare del

male **§** un individuo pericoloso.

periferia [pe-ri-fe-ri-a] N.F. la zona di una città più distante dal centro.

perimetro [pe-ri-me-tro] N.M. la linea che gira intorno a un luogo che ha forma non rotonda **§** il perimetro del campo sportivo.

periodico [pe-ri-ò-di-co] AGG. che si ripete a intervalli di tempo più o meno uguali **§** piogge periodiche **★** N.M. un giornale o una rivista, che esce a intervalli di tempo regolari. **♣** Pl. m. **periodici**, f. **periodiche**.

periodo [pe-ri-o-do] N.M. un tempo più o meno lungo, ma limitato **§** il periodo dell'infanzia.

peripezia [pe-ri-pe-zi-a] N.F. una vicenda piena di imprevisti.

perla [pèr-la] N.F. una piccola sfera lucente che si forma all'interno di alcuni molluschi, e si usa per fare gioielli.

permaloso [per-ma-ló-so] AGG. che si offende facilmente.

permesso [per-més-so] N.M. le parole o lo scritto con cui si dice che qualcuno può dire o fare qualcosa **§** dare il permesso di uscire.

permettere [per-mét-te-re] V.TR. non proibire o non impedire; comunicare che una cosa non è proibita, che si può dire o fare **§** in questa zona è permessa la sosta **§** non possiamo permettere che i poveri muoiano di fame. **♣** **Coniugato come: mettere.**

perno [pèr-no] N.M. il pezzo di un

congegno che permette a una parte di ruotare rispetto a un'altra **§** il perno delle forbici **☉** il punto centrale e più importante.

però [pe-rò] CONG. ma **§** era difficile, però ci si poteva riuscire.

perplesso [per-plès-so] AGG. che non sa decidersi.

perquisire [per-qui-sì-re] V.TR. esaminare con cura un posto o una persona per trovare qualcosa **§** lo perquisirono ma non trovarono armi. **♣**

Perquisisco, perquisisci.

perseguire [per-se-gui-tà-re] V.TR. fare tutto quello che si può contro qualcuno per allontanarlo o eliminarlo **§** la sfortuna mi perseguita sono sempre sfortunato.

persiana [per-sià-na] N.F. uno sportello fatto di stecche inclinate che sta all'esterno di una finestra.

persino [per-sì-no] AVV. perfino.

persona [per-só-na] N.F. un essere umano **☉** il corpo umano **§** cura della persona.

personaggio [per-so-nàg-gio] N.M. una persona importante o famosa **☉** una persona che non esiste, ma di cui si parla come se esistesse in un libro, o che viene rappresentata da un attore a teatro, alla televisione, in un film.

personale [per-so-nà-le] AGG. che riguarda una persona **§** una questione personale **★** N.M. l'insieme delle



persone che lavorano in un'azienda ✂
il personale delle poste.

personalità [per-so-na-li-tà] N. F.
l'insieme delle qualità del carattere di
una persona ✂ una **personalità forte**
☉ una persona importante. ♣ La
personalità, le personalità.

persuadere [per-sua-dé-re] V. TR.
convincere ✂ ha **cercato di persua-**
dermi a rubare. ♣ **Persuasi, per-**
suadésti, persuàse, persuadémmo,
persuadéste, persuàsero; persuàso.

pesare [pe-sà-re] V. TR. misurare il
peso di una cosa ✂ **pesare una cassa**
di frutta ★ V. INTR. avere un certo pe-
so ✂ **questo baule pesa cinque chili**
☉ affaticare, essere spiacevole ✂ **que-**
sto lavoro mi ha sempre pesato.

pesca [pè-sca] N. F. un frutto che
matura in estate, rotondo e con la
buccia vellutata e la polpa molto su-
gosa; l'albero si chiama **pesco.**

pesca [pé-sca] N. F. l'andare a pesca-
re, come lavoro o per sport ✂ **andare a**
pesca ☉ una specie di lotteria in cui i
premi sono piccoli ma si vince sempre.

pescare [pe-scà-re] V. TR. catturare
i pesci o altri animali marini o d'acqua
dolce ☉ riuscire a trovare qualcuno
✂ **l'ho pescato al bar** ☉ in alcuni gio-
chi, scegliere a caso un oggetto in
mezzo a molti.

pesce [pé-sce] N. M. un animale che
vive nell'acqua, respira con le bran-
chie e nuota con le pinne ✂ **pesci d'ac-**

qua dolce ☉ un cibo cucinato a base
di pesce, o anche di altri animali mari-
ni ☉ (al plurale e con la P maiuscola) il
segno zodiacale delle persone nate
tra il 20 febbraio e il 20 marzo ♡ (pro-
verbio) **chi dorme non piglia pesci** chi
è pigro perde le buone occasioni.

peschereccio [pe-sche-réc-cio] N. M.
una piccola nave attrezzata per
la pesca.

pescheria [pe-sche-rì-a] N. F. un
negoziò dove si vendono i pesci e gli
altri animali acquatici che si mangiano.

peso [pé-so] N. M. la forza che attira
un corpo verso il basso ✂ **il ramo si è**
rotto sotto il peso dei frutti ☉ una
cosa che opprime; una responsabilità
✂ **il peso del lavoro** ☉ l'importanza
✂ **dare il giusto peso a ogni cosa** ☉

nello sport, una palla di metallo da lan-
ciare, oppure una barra, con oggetti
pesanti alle estremità, da sollevare ✂ **il**
lancio del peso ✂ **sollevamento pesi.**

pessimista [pes-si-mì-sta] AGG.
che vede le cose sempre dal lato peg-
giore, negativo.

peissimo [pès-si-mo] AGG. molto
cattivo, cattivissimo.

pestare [pe-stà-re] V. TR. premere
calcando forte con il piede ✂ **pestare**
l'erba ☉ battere, premere molte vol-
te per tritare, per spremere ✂ **pestare**
il pepe ☉ picchiare forte, riempire di
botte.

peste [pè-ste] N. F. una malattia con-

tagiosa che dà febbre altissima e senza cure spesso fa morire e che nei tempi passati provocò terribili epidemie ☹ una cosa o persona che fa danni.

pestifero [pe-stì-fe-ro] AGG. che fa molti danni, che dà molto fastidio (ma di solito si dice per scherzare).

petalo [pè-ta-lo] N.M. ognuna delle parti sottili e colorate da cui è formata la **corolla**, cioè la parte esterna e più bella dei fiori.

petardo [pe-tàr-do] N. M. un cilindro di cartone, pieno di polvere da sparo, che viene fatto esplodere in segno di festa o come segnale.

petroliera [pe-tro-liè-ra] N.F. una nave attrezzata con grandi cisterne per trasportare petrolio.

petrolio [pe-trò-li-o] N. M. un olio scuro che si trova sotto terra e viene estratto per lavorarlo producendo benzina e altri combustibili, oltre a molte materie plastiche.

pettegolezza [pet-te-go-léz-zo] N.M. un discorso sui fatti degli altri, fatto per divertimento o per malignità.

pettego [pet-té-go-lo] AGG. che ha l'abitudine di fare pettegolezzi.

pettinare [pet-ti-nà-re] V.TR. mettere in un certo modo i capelli con il pettine.

pettinatura [pet-ti-na-tù-ra] N.F. il modo in cui ci sono pettinati i capelli.

pettine [pèt-ti-ne] N. M. uno stru-

mento con denti sottili e fitti, che si passa nei capelli per metterli in ordine.

pettirosso [pet-ti-rós-so] N.M. un piccolo uccello, che ha sulla gola e sul petto piume di color rosso-arancione.

petto [pét-to] N.M. la parte del corpo di una persona o di un animale che sta tra il collo e lo stomaco ☹ il seno, le mammelle di una donna ☞ **avere un bambino al petto** allattarlo.

pezza [pèz-za] N.F. un pezzo di stoffa ☞ **metterci una pezza** rimediare in qualche modo.

pezzo [pèz-zo] N.M. una parte di un oggetto ☞ **i pezzi di un motore** ☹ un elemento di una serie ☞ **questo è il pezzo più raro di tutta la collezione** ☹ un brano musicale o letterario ☹ un periodo di tempo un po' lungo ☞ **era un pezzo che non ci vedevamo**.

phon (pronuncia fòn) N.M. un elettrodomestico che soffia aria calda per asciugare i capelli. ♣ **Il phon, i phon**.

piacere [pia-cé-re] V.INTR. dare una bella sensazione, un'impressione buona ☞ **il pesce mi piace meno della carne** ☞ **gli hai dato una risposta che mi è piaciuta**. ♣ **Piaccio, piaci, piace, piaci-amo, piacéte, piacciono; piacqui, piacésti, piacqué, piacémmo, piacéste, piacquero; piaccia, piaccia, piaccia, piacciamo, piacciate, piacciano; piaciuto.**



piacere [pia-cé-re] N. M. una bella sensazione, che soddisfa ✂ **stare ad ascoltare** è sempre un piacere ✂ **i piaceri della tavola** ✂ **a piacere** come si vuole ☉ un favore ✂ **chiudi la porta, per piacere?**

piacevole [pia-cé-vo-le] AGG. che dà piacere; gradito.

piaga [pià-ga] N. F. una ferita piuttosto profonda ✂ **mettere il dito sulla piaga** parlare di un argomento imbarazzante o doloroso.

piallare [pial-là-re] V. TR. far diventare il legno liscio e sottile usando la **pialla**, un arnese formato da un pezzo di legno in cui è incastrato un ferro tagliente.

pianeta [pia-né-ta] N. M. un corpo celeste come la Terra, che gira intorno al Sole e ne riceve luce e calore.

piangere [piàn-ge-re] V. INTR. lasciare uscire le lacrime dagli occhi, perché si prova sofferenza o commozione ✂ **ho pianto per la perdita di un amico** ✂ V. TR. lamentarsi per un dolore ✂ **piangere la morte di qualcuno.**

♣ **Piàngo, piàngi; piànsi, piangésti, piànse, piangémmo, piangéste, piànsero; piànto.**

piano [pià-no] AGG. che non ha sporgenze; piatto ✂ **una superficie piana** ✂ AVV. non velocemente, adagio ✂ **camminare piano** ☉ con delicatezza ✂ **appoggialo piano perché è fragile** ☉ a bassa voce ✂ **parla più pia-**

no ✂ (proverbio) **chi va piano, va sano e va lontano.**

piano [pià-no] N. M. una superficie piana, che non ha parti che sporgono; una pianura ✂ **il piano del tavolo** ✂ **scendere dal monte al piano** ☉ ogni parte in cui è diviso in altezza un edificio, che va dal pavimento al soffitto ✂ **un palazzo di sei piani** ☉ la distanza da cui sono riprese le cose e le persone in una fotografia o in un'inquadratura ✂ **un primo piano** un'inquadratura da molto vicino ☉ il programma di un'attività; un progetto ✂ **tutto è andato secondo i piani.**

pianoforte [pia-no-fòr-te] N. M. uno strumento musicale fatto da una tastiera collegata a delle corde; quando i tasti vengono schiacciati si produce il suono.

Si usa comunemente la forma abbreviata **piano**.

pianta [piàn-ta] N. F. il nome di qualsiasi vegetale; un albero ✂ **un giardino con molte piante** ☉ la parte inferiore del piede, quella che si appoggia a terra ☉ un disegno in piccolo di una città o di un edificio visto dall'alto ✂ **la pianta di un appartamento.**

piantare [pian-tà-re] V. TR. mettere dentro la terra un seme perché nasca una pianta, o una piccola pianta perché cresca ☉ infilare con forza, far penetrare ✂ **piantare un chiodo** ☉ la-

sciare, abbandonare **❧** **piantare** il fidanzato **❧** **piantala!** smettila!

pianto [piàn-to] N. M. l'azione di piangere **❧** **scoppiare in pianto**.

pianura [pia-nù-ra] N. F. un territorio piano, senza colline o montagne.

piastra [pià-stra] N. F. una lastra abbastanza robusta **❧** **melanzane alla piastra** ☉ la **piastrella** è una piccola lastra di ceramica, marmo o altro per coprire i pavimenti o le pareti.

piatto [piàt-to] AGG. che non ha parti che sporgono **❧** **una superficie piatta** ☉ molto schiacciato e sottile **❧** **un orologio molto piatto**.

piatto [piàt-to] N. M. un recipiente rotondo, poco profondo, in cui si mette il cibo durante il pasto **❧** **ha mangiato un piattone di risotto** tutto il risotto che stava in un piatto colmo ☉ un cibo cucinato in un certo modo, una ricetta **❧** **un piatto pugliese** ☉ qualsiasi oggetto rotondo e largo, che ricorda un piatto **❧** **i piatti di una bilancia**.

piazza [piàz-za] N. F. uno spazio all'aperto abbastanza largo, circondato da edifici, da dove partono più strade ☉ il posto in un letto per una persona **❧** **letto a due piazze** matrimoniale.

piazzale [piaz-zà-le] N. M. una grande piazza un po' aperta, non completamente circondata da edifici.

piazzare [piaz-zà-re] V. TR. mettere, collocare **❧** **piazzare un soprammobile al centro del tavolo** **❧** **si è**

piazzato tra i primi è arrivato.

piccante [pic-càn-te] AGG. che ha un sapore forte, che pizzica la lingua.

picchiare [pic-chià-re] V. TR. dare dei colpi, delle botte; battere **❧** **ho picchiato la testa contro uno spigolo** **❧** **volevano picchiare l'arbitro** ✨ V. INTR. battere contro qualcosa; bussare **❧** **ho sentito picchiare alla porta**.

picchio [pic-chio] N. M. un uccello con le piume colorate e il becco lungo, con il quale batte contro la corteccia degli alberi per far uscire gli insetti di cui si nutre; vive anche in Italia.

piccino [pic-cì-no] AGG. piccolo **❧** **la mamma cullava il suo piccino** (N.).

picciolo [pic-ciò-lo] N. M. il piccolo gambo con il quale un frutto è attaccato al ramo.

piccione [pic-ciò-ne] N. M. un uccello con le piume grigie, il becco corto e le zampe rosse **❧** **prendere due piccioni con una fava** ottenere due risultati facendo una cosa sola.

picco [pic-co] N. M. la cima a punta di un monte **❧** **una scogliera a picco sul mare** che ha le pareti alte e verticali che finiscono in mare **❧** **andare a picco** affondare.

piccolo [pic-co-lo] AGG. poco sviluppato in grandezza; basso, corto e stretto **❧** **un piccolo paese** **❧** **il fratello più piccolo** più giovane ☉ poco importante **❧** **una piccola soddisfazione** ✨ N. M. un bambino o un cucciolo

‡ la gatta allattava i suoi piccoli.

Il comparativo è *più piccolo* o *minore*; il superlativo è *piccolissimo* o *minimo*.

piccone [pic-có-ne] N.M. un attrezzo formato da un manico e da un pezzo di ferro con due punte, che si usa per rompere rocce o abbattere muri.

picnic [pic-nìc] N. M. una merenda che si fa all'aria aperta. ♣ **Il picnic, i picnic.**

pidocchio [pi-dòc-chio] N. M. un piccolo insetto senza le ali, che vive succhiando il sangue dell'uomo o degli animali ‡ **i pidocchi delle rose** i piccoli insetti parassiti delle piante.

piede [piè-de] N.M. la parte del corpo che si appoggia per terra, e sta in fondo alla gamba ‡ **alzarsi in piedi** ‡ **andare a piedi** camminare ‡ **su due piedi** senza pensarci, all'improvviso ‡ **prendere piede** diffondersi ☉ la parte bassa di qualcosa ‡ **arrivarono ai piedi della montagna.**

pieদিapiatti [pie-di-piàt-ti] N. M. una parola che si usa per prendere in giro un poliziotto. ♣ **Il piediapiatti, i piediapiatti.**

piega [piè-ga] N. F. il punto in cui qualcosa è piegato ‡ **un ragionamento che non fa una piega** che è logico e convincente.

piegare [pie-gà-re] V.TR. formare in qualcosa una curva o un angolo ‡ **il vento piega le cime degli alberi** ‡ pie-

gare le gambe ☉ vincere, sottomettere ‡ **piegare l'avversario.**

piena [piè-na] N. F. una quantità eccessiva di acqua in un fiume o in un torrente, che a volte straripa allagando i luoghi vicini ‡ **un fiume in piena.**

pieno [piè-no] AGG. che non ha più spazio per contenere qualcos'altro; tutto occupato ‡ **un cinema pieno di gente** ‡ **un film pieno di colpi di scena** ☉ sazio ‡ **sentirsi pieno** ☉ completo, intero ‡ **aveva la piena libertà di decidere** ‡ **in pieno** del tutto, completamente ☉ che ha raggiunto il massimo del suo sviluppo ‡ **in piena estate** ★ N.M. il momento di maggiore sviluppo ‡ **essere nel pieno della vita** ☉ un rifornimento di carburante che si fa riempiendo completamente il serbatoio ‡ **fermiamoci a fare il pieno.**

pietà [pie-tà] N. F. un sentimento di dispiacere che si prova quando si vede qualcuno che soffre ‡ **questo programma fa pietà** è bruttissimo.

pietoso [pie-tó-so] AGG. che prova pietà ☉ che provoca pietà ‡ **essere in uno stato pietoso** ridotto male.

pietra [piè-tra] N. F. un pezzo di minerale, di roccia; un grande sasso ‡ **cuore di pietra** insensibile, crudele.

pigiama [pi-già-ma] N. M. un completo, fatto da giacca e pantaloni, che si mette per andare a dormire.

piegliare [pi-glià-re] V.TR. prendere, afferrare.

pigna [pì-gna] N.F. il frutto del pino e di altri alberi della stessa famiglia, simile a un cono ricoperto di squame legnose, che, quando il frutto è maturo, si aprono lasciando cadere i semi, cioè i **pinoli**.

pignolo [pi-gnò-lo] AGG. molto preciso, anche in modo esagerato.

pigolare [pi-go-là-re] V.INTR. fare il verso dei pulcini e degli altri uccellini.

pigrizia [pi-grì-zia] N.F. l'essere pigro.

pigro [pì-gro] AGG. che non ha voglia di fare fatica **✂ dovrebbe fare sport, invece è pigro**.

pila [pì-la] N.F. un insieme di oggetti messi uno sopra l'altro **✂ una pila di piatti** ☉ un piccolo oggetto che produce energia elettrica **✂ il mio registratore funziona con due pile**.

pilastro [pi-là-stro] N.M. una grossa colonna, che sostiene un arco o un soffitto **✂ il pilastro di un'azienda** la persona che la manda avanti, che fa di più.

pillola [pìl-lo-la] N.F. una medicina che ha la forma di una piccola caramella rotonda **✂ in pillole** in piccole dosi, a piccoli pezzi.

pilota [pi-lò-ta] N.M. una persona che per mestiere guida un aeroplano, una nave o un'automobile da corsa.

pineta [pi-né-ta] N.F. un bosco di pini.

ping-pong [ping-pòng] N.M. un gioco simile al tennis, che si fa su un ta-

volo diviso a metà da una reticella, tra due o quattro giocatori che colpiscono una pallina con una piccola racchetta di legno.

pinguino [pin-guì-no] N.M. un uccello alto come un uomo, con il dorso e le ali nere e il corpo bianco, che non vola ma nuota benissimo; vive nelle regioni fredde vicine al Polo Sud.

pinna [pin-na] N.F. una specie di piccola ala che serve ai pesci per nuotare ☉ uno strumento di gomma che si mette ai piedi per nuotare più velocemente.

pino [pì-no] N.M. un albero sempreverde con il fusto alto e le foglie a forma di aghi; il suo frutto è la **pigna**.

pinze [pìn-ze] N.F. PL. un attrezzo che serve a stringere e afferrare; si chiama anche **pinza**, al singolare **✂ prendere con le pinze** trattare con attenzione ☉ la **pinzetta** è una piccola pinza usata per afferrare oggetti piccoli e delicati.

pio [pì-o] AGG. molto religioso **✂ un'anima pia** una persona generosa.

pioggia [piòg-gia] N.F. la caduta dal cielo di gocce d'acqua, che si formano in alto perché il vapore acqueo si condensa. ♣ **Pl. piovge, senza i**.

piombare [piom-bà-re] V.INTR. cadere con forza dall'alto **✂ gli piombò addosso** lo assalì all'improvviso.

piombo [pióm-bo] N.M. un metallo pesante di colore grigio, che si fon-



de facilmente § andare con i piedi di piombo con molta prudenza.

pioppo [piòp-po] N. M. un albero piuttosto alto con la corteccia liscia e chiara e le foglie molto verdi, comune nei terreni umidi o sulle rive dei fiumi.

piovere [piò-ve-re] V. INTR. cadere la pioggia § oggi è piovuto § quest'inverno ha piovuto molto ☉ cadere dall'alto in gran quantità § dalle finestre erano piovuti fiori sul corteo. ♣

Piòvvi, piovésti, piòvve, piovémmo, piovéste, piòvvero.

piovra [piò-vra] N. F. un enorme mollusco marino simile a un polpo.

pipa [pi-pa] N. F. un oggetto per fumare fatto da un piccolo contenitore dove si mette il tabacco che si prolunga in una canna sottile, da dove si aspira il fumo.

pipì [pi-pì] N. F. l'urina § fare (la) pipì.

pipistrello [pi-pi-strèl-lo] N. M. un mammifero che assomiglia a un topo ma ha le ali e vola; è un animale notturno e vive anche in Italia.

piramide [pi-rà-mi-de] N. F. un oggetto che ha una base con dei lati dritti e poi si stringe fino a terminare a punta ☉ un'enorme costruzione a forma di piramide, costruita nell'antico Egitto come tomba dei sovrani.

piranha portoghese (pronuncia *piràgna*) [pi-rà-nha] N. M. un piccolo pesce d'acqua dolce dell'America del

sud, sempre molto affamato e pericoloso anche per l'uomo. ♣ Il piranha, i piranha.

pirata [pi-rà-ta] N. M. un marinaio che assale e saccheggia le navi e i paesi lungo le coste § un pirata della strada una persona che investe con un veicolo un pedone e scappa senza soccorrerlo.

piroetta [pi-ro-ét-ta] N. F. un giro rapido su se stesso; una giravolta.

piscina [pi-sci-na] N. F. una vasca piena d'acqua, grande abbastanza per poterci nuotare § una piscina coperta al chiuso.

pisello [pi-sél-lo] N. M. un piccolo legume rotondo e verde.

pisolino [pi-so-lli-no] N. M. un sonno breve e leggero; un sonnellino § schiacciare un pisolino.

pista [pi-sta] N. F. la strada, il percorso segnato dalle orme di qualcuno o dal passaggio di veicoli § gli inseguitori persero la pista dei cavalli ☉ un terreno o un pavimento preparato per particolari attività § pista da sci § pista d'atterraggio § pista da ballo.

pistacchio [pi-stàc-chio] N. M. un piccolo frutto ovale, con il guscio chiaro che contiene un seme verde, che si mangia.

pistola [pi-stò-la] N. F. un'arma da fuoco con la canna corta, che si usa con una sola mano e colpisce bersagli abbastanza vicini.

pitone [pi-tó-ne] N.M. un serpente non velenoso, lungo fino a dieci metri e con la pelle a chiazze; vive sugli alberi in varie zone dell'Asia e dell'Africa.

pittore [pit-tó-re] N.M. una persona che dipinge.

pittura [pit-tù-ra] N.F. l'arte del dipingere **‡ una mostra di pittura.**

più AVV. in quantità o in misura maggiore **‡ questa è la cosa che più gli piace ‡ quei due più che discutere litigano ‡ non ha detto più niente nient'altro ‡ il termometro segna più cinque cinque gradi sopra lo zero** ★ AGG. molti, parecchi **‡ camminò più giorni senza incontrare nessuno** ★

N.M. la parte maggiore di una cosa o la maggioranza delle persone **‡ il più è fatto ‡ ai più l'iniziativa è piaciuta** ☉ il segno +, che si mette quando si fa un'addizione davanti al numero che deve essere aggiunto ★ PREP. in aritmetica, indica addizione **‡ sette più due è uguale a nove.** ♣ **Il più, i più.**

Serve a formare i comparativi di maggioranza e i superlativi relativi di aggettivi e avverbi (*il Po è più lungo dell'Arno; il Po è il più lungo fiume d'Italia; parla più forte; parla il più forte possibile*).

piuma [più-ma] N. F. ognuna delle piccole penne, morbide e leggere, che ci sono sul corpo degli uccelli.

piumino [piu-mì-no] N.M. una coperta o un giubbetto imbottito di piume ☉

un ciuffo di piume fissato a un'asticella e usato per spolverare.

piuttosto [piut-tò-sto] AVV. invece **‡ piuttosto che guardare la televisione, esci a giocare!** ☉ abbastanza **‡ sono piuttosto stanco.**

pizza [piz-za] N. F. un disco di pasta condito con olio, sale, pomodoro, mozzarella e altri ingredienti a piacere, e poi cotta in forno ☉ una cosa o una persona molto noiosa **‡ quel film è una vera pizza!**

pizzicare [piz-zi-cà-re] V. TR. pungero **‡ mi ha pizzicato una zanzara** ☉ fare un pizzicotto ★ V. INTR. pungere, bruciare o dare prurito **‡ mi pizzicano gli occhi per il troppo fumo ‡ il peperoncino pizzica.**

pizzico [piz-zi-co] N. M. una quantità molto piccola, che si prende fra due dita **‡ un pizzico di sale** ☉ un **pizzicotto** è l'azione di stringere la carne o la pelle tra due dita, per dispetto o per scherzo.

pizzo [piz-zo] N.M. un tessuto molto leggero, fatto con fili intrecciati che formano vari disegni ☉ un ciuffetto di barba lasciata crescere sul mento.

placido [plà-ci-do] AGG. tranquillo, pacifico.

plaid inglese (pronuncia plèd) N. M. una coperta di lana disegnata con quadrati di diverso colore e grandezza, e con le frange. ♣ **Il plaid, i plaid.**

plastica [plà-sti-ca] N. F. una so-

stanza artificiale che è molto facile da modellare e quindi si usa per fabbricare moltissimi oggetti ☞ **tubi di plastica** ☉ un'operazione chirurgica che ricostruisce una parte esterna del corpo che ha dei difetti o che è stata danneggiata da un incidente ☞ **fare la plastica al naso**.

platano [plà-ta-no] N.M. un grande albero con foglie larghe e molto verdi; molto diffuso anche in Italia, si trova soprattutto lungo i viali o nei giardini perché fa molta ombra.

platino [plà-ti-no] N.M. un metallo bianco molto lucente e prezioso.

plurale [plu-rà-le] AGG. e N.M. una forma della grammatica che indica più persone o cose (p.e. *gli alberi* rispetto al singolare *l'albero*).

pneumatico [pneu-mà-ti-co] N.M. un tubo di gomma pieno d'aria che si mette intorno alle ruote dei veicoli.

♣ **Pl. pneumatici.**

Si può dire *il pneumatico* oppure *lo pneumatico*.

poco [pò-co] AGG. che è in piccola quantità ☞ **al cinema c'era poca gente** ★ PRON. una piccola quantità ☞ **ho poco da dire** ★ AVV. in piccola quantità, non molto ☞ **una stanza poco luminosa** ★ N.M. una piccola quantità ☞ **ho quel poco che mi basta per vivere** ☞ **a poco a poco** gradualmente, non tutto insieme.

Diventa *po'* nelle espressioni *un po'*, *un bel po'* ☞ **dammene ancora un po'** ☞ **ci vuole un bel po'** di tempo.

podere [po-dé-re] N.M. un pezzo di terreno coltivato con una cascina.

poesia [po-e-sì-a] N. F. l'arte di esprimere pensieri, sentimenti o immagini scegliendo parole che hanno un ritmo, simile a una musica ☉ un brano scritto in poesia ☞ **un libro di poesie** ☉ la bellezza, l'incanto ☞ **la poesia di uno spettacolo naturale**.

poeta [po-è-ta] N. M. una persona che scrive poesie. ♣ **F. poetessa.**

poi (pronuncia pòi) AVV. dopo, più avanti, in seguito ☞ **questa cosa la farò poi** ☉ inoltre ☞ **e poi ricordati di comprare il giornale.**

poiché [poi-ché] CONG. perché, dal momento che ☞ **poiché non si sentiva bene, rimase a casa.**

polemica [po-lè-mi-ca] N. F. una discussione nella quale ognuno difende le proprie idee in modo un po' aggressivo.

polenta [po-lèn-ta] N. F. un impasto di farina di granturco e acqua che si cuoce senza farlo diventare solido.

poli- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "molti, più di uno" (p.e. **policlinico** = un ospedale che ha molti reparti;

poligono = una figura geometrica che ha almeno tre lati).

polipo [pò-li-po] N.M. il modo in cui si chiama comunemente il polpo.

polistirolo [po-li-sti-rò-lo] N. M. una materia plastica **polistirolo espanso** quello che si usa per proteggere dagli urti gli oggetti fragili, leggerissimo e fatto di tante piccole palline bianche.

politica [po-lì-ti-ca] N. F. l'insieme delle teorie e delle attività pratiche che riguardano il governo di uno Stato **le prime pagine del quotidiano sono dedicate alla politica** a ciò che succede nel governo, in parlamento e nei partiti politici **la politica estera** che riguarda i rapporti di uno Stato con le altre nazioni ☉ il modo di dirigere un'attività **l'azienda ha avviato una nuova politica.**

politico [po-lì-ti-co] AGG. che riguarda il governo di uno Stato ★ N.M. una persona che per mestiere si dedica alla politica. ♣ **Pl. m. politici, f. politiche.**

polizia [po-li-zì-a] N. F. l'insieme delle persone che in uno Stato mantengono l'ordine pubblico e garantiscono la sicurezza dei cittadini **l'assassino è caduto nelle mani della polizia.**

poliziesco [po-li-zié-sco] AGG.

della polizia **un (romanzo) poliziesco** che parla di uno o più delitti e della ricerca del colpevole.

poliziotto [po-li-zìò-to] N.M. una persona che fa parte della polizia.

pollaio [pol-là-io] N.M. un recinto in cui si tengono i polli.

pollice [pòl-li-ce] N.M. il primo dito della mano, che è il più grosso e ha solo due falangi **avere il pollice verde** essere portati per la cura di piante e fiori.

polline [pòl-li-ne] N.M. una polvere gialla che si forma all'interno del fiore, e serve per la riproduzione della pianta.

pollo [pól-lo] N.M. un gallo o una gallina giovani **sei stato un pollo a crederci!** molto ingenuo ☉ la parte dell'animale che si cucina o si mangia.

polmone [pol-mó-ne] N. M. ognuno dei due organi che stanno nella cassa toracica e servono per respirare **respirare a pieni polmoni** profondamente.

polmonite [pol-mo-nì-te] N. F. un'infezione dei polmoni.

polo [pò-lo] N. M. ognuno dei due punti intorno ai quali ruota la Terra **le distese ghiacciate intorno ai poli noi due siamo ai due poli opposti** abbiamo modi di pensare molto diversi.

polpa [pól-pa] N. F. la parte morbida e piena di succo di un frutto ☉ la parte della carne di un animale che



non contiene né ossa né grasso.

polpaccio [pol-pàc-cio] N. M. la parte posteriore della gamba, sotto il ginocchio.

polpastrello [pol-pa-strèl-lo] N. M. la parte morbida con cui finiscono le dita della mano, dietro le unghie.

polpetta [pol-pét-ta] N. F. una pallina di carne macinata mescolata ad altri ingredienti e cucinata.

polpo [pól-po] N. M. un mollusco senza conchiglia e con otto tentacoli, comune nei nostri mari e nell'Oceano Atlantico.

polsino [pol-sì-no] N. M. la parte un po' più stretta della manica, quella che copre il polso.

polso [pól-so] N. M. la parte del corpo dove la mano si unisce al braccio ☉ il battito del cuore che si sente attraverso il battito di un'arteria che passa per il polso molto in superficie ☘ il medico ascolta il polso del malato ☉ decisione, autorità ☘ un uomo di polso.

poltiglia [pol-tì-glia] N. F. un miscuglio quasi liquido di diverse sostanze.

poltrona [pol-tró-na] N. F. una sedia ampia e comoda, di solito imbottita, con schienale e braccioli ☉ un posto a teatro vicino al palcoscenico.

polvere [pól-ve-re] N. F. l'insieme dei minuscoli granelli di terra sospesi nell'aria, che si depositano su tutti gli oggetti ☉ qualsiasi sostanza formata

da parti piccolissime ☘ la polvere di caffè.

pomata [po-mà-ta] N. F. una sostanza morbida e grassa che si spalma sulla pelle.

pomeriggio [po-me-rìg-gio] N. M. la parte del giorno che va dal mezzo-giorno al tramonto del Sole ☘ il tardo pomeriggio le ultime ore del pomeriggio.

pomodoro [po-mo-dò-ro] N. M. una verdura che è il frutto di una pianta che ha lo stesso nome e si coltiva negli orti, anche in Italia; è rosso e di forma più o meno rotonda, ricco di polpa e di succo.

pompa [póm-pa] N. F. uno strumento che serve per tirar su e poi buttare fuori un liquido o l'aria ☘ spegnere un incendio con la pompa ☘ la pompa della bicicletta ☘ la pompa della benzina il distributore.

pompelmo [pom-pèl-mo] N. M. un agrume simile all'arancia ma giallo e più grosso, che ha un sapore amaro-gnolo.

pompieri [pom-piè-re] N. M. una persona che fa parte di un'organizzazione incaricata di spegnere gli incendi e attrezzata per farlo; vigile del fuoco.

ponte [pón-te] N. M. una costruzione che serve a unire due zone separate da un vuoto o a passare sopra a un ostacolo che interrompe il cammino ☘ un ponte tra le due sponde di un



fiume **§** rompere i ponti con qualcuno interrompere tutti i rapporti ☹️ ognuno dei piani orizzontali all'interno di una nave **§** **ponte di coperta** quello più in alto.

pontefice [pon-té-fi-ce] N.M. il papa.

popcorn [pop-còrn] N.M. i chicchi di granturco arrostiti, simili a dei fiocchetti bianchi. ♣️ **Il popcorn, i popcorn.**

popolare [po-po-là-re] V.TR. occupare un luogo che non aveva abitanti o ne aveva pochi **§** **un paese che si popola d'estate** si riempie di gente.

popolare [po-po-là-re] AGG. del popolo **§** **una festa popolare § case popolari** costruite apposta per le famiglie meno ricche ☹️ famoso, conosciuto.

popolazione [po-po-la-zió-ne] N.F. l'insieme delle persone che abitano in un posto **§** **la popolazione della città.**

popolo [pò-po-lo] N.M. un insieme di persone che hanno in comune la storia, la cultura, la religione e le tradizioni; una nazione **§** **nell'impero romano convivevano popoli diversi** ☹️ l'insieme dei cittadini di uno Stato ☹️ la gente normale, esclusi i pochi privilegiati.

porcellana [por-cel-là-na] N. F. un tipo di ceramica più compatta **§** **una collezione di porcellane pre-**

giate di oggetti in porcellana.

porco [pòr-co] N.M. il maiale **§** **pie-de di porco** un arnese simile alla zampa del maiale, che serve per sollevare oggetti pesanti ☹️ ☹️ una persona che si comporta in modo volgare. ♣️ **Pl.m. porci, f. porche; la femmina dell'animale è la scrofa.**

porgere [pòr-ge-re] V.TR. dare, offrire una cosa a qualcuno, avvicinandogliela per fargliela prendere. ♣️ **Porgo, porgi; pòrsi, porgésti, pòrse, porgémmo, porgéste, pòrsero; pòrto.**

poro [pò-ro] N. M. ognuno dei piccolissimi buchi della pelle, dai quali esce il sudore **§** **sprizzare salute da tutti i pori** essere sanissimo.

porre [pòr-re] V. TR. mettere. ♣️ **Póngo, póni, póne, poniàmò, ponéte, póngono; ponévo; porrò; pòsi, ponésti, pòse, ponémmo, ponéste, pòsero; póngà, póngà, póngà, poniàmò, poniàte, póngano; ponéssi; porrèi; póni, ponéte; ponèndo; ponènte; pósto.**

porro [pòr-ro] N.M. un ortaggio simile alla cipolla ma di forma allungata ☹️ una piccola cosa dura che si forma nel dito subito sotto la pelle.

porta [pòr-ta] N.F. un'apertura in un muro attraverso la quale si entra e si esce da un luogo chiuso ☹️ la struttura che serve a chiudere e riaprire questa apertura, formata da una o due an-

te ☉ in alcuni sport, lo spazio in cui si deve far entrare la palla per segnare un punto ☿ **tirare in porta**.

portacenere [por-ta-cé-ne-re] N. M. un recipiente in cui si mettono la cenere e quello che rimane delle sigarette; si chiama anche **posacenere**. ♣ **Il portacenere, i portacenere**.

portafoglio [por-ta-fò-glio] N. M. una specie di busta di pelle o altro per portare i documenti e i soldi che di solito sta in una tasca.

portare [por-tà-re] V. TR. spostare da un posto e far arrivare in un altro ☿ **dobbiamo portare i mobili nella casa nuova** ☿ **questo braccialetto ti porterà fortuna** ti farà diventare fortunato ☿ **tutto porta a credere che l'affare andrà in porto** lo fa credere ☉ spostare tenendo addosso ☿ **portare un sacco sulle spalle** ☉ avere addosso, indossare ☿ **portava una giacca blu** ☿ **portare gli occhiali** ☉ accompagnare ☿ **portare i bambini a scuola**.

Serve a formare numerose parole composte in cui significa "tenere, contenere" (p.e. **portachiavi**, **portaombrelli**, **portasapone**).

portico [pòr-ti-co] N. M. il piano terra di un edificio, aperto da un lato e sostenuto da una serie di pilastri ☿ **i portici del corso**. ♣ **Pl. portici**.

portiera [por-tiè-ra] N. F. la porta di un veicolo.

portiere [por-tiè-re] N. M. una persona che per mestiere sorveglia l'ingresso di un edificio ☿ **il portiere dell'albergo** ☉ in alcuni sport, come il calcio, il giocatore che sta a guardia della porta.

portineria [por-ti-ne-ri-a] N. F. la stanza vicina all'ingresso di un edificio, dove svolge il suo lavoro il portiere.

porto [pòr-to] N. M. un luogo protetto e attrezzato sulla riva del mare, di un fiume o di un lago, dove le navi possono fermarsi, caricare e scaricare ☿ **condurre in porto un affare** concluderlo.

portone [por-tó-ne] N. M. la porta grande dell'ingresso principale di un edificio.

porzione [por-zió-ne] N. F. una parte, una dose ☿ **una porzione di lasagne**.

posare [po-sà-re] V. TR. mettere giù, appoggiare ☿ **posò il cappello su una poltrona** ★ V. INTR. mettersi in **posa**, cioè mettersi in una certa posizione per farsi ritrarre o fotografare ☿ **ha posato per un famoso pittore**.

posata [po-sà-ta] N. F. ognuno degli strumenti (cucchiaio, forchetta, coltello) che si usano per prendere il cibo senza toccarlo con le dita.

positivo [po-si-ti-vo] AGG. che finisce bene, che dà qualcosa di buono ☿ **un risultato positivo** ☉ favorevole ☿ **un giudizio positivo** ☿ gli aspet-

ti **positivi e negativi** buoni e cattivi.

posizione [po-si-zió-ne] N.F. il posto nel quale una cosa o una persona si trova ‡ **la posizione di una casa** ‡ **la mia squadra è scesa di una posizione** in classifica ‡ **prendere posizione su un problema** dichiarare la propria idea ‡ **farsi una posizione** avere successo ☉ il modo di stare con il corpo ‡ **una posizione comoda**.

possedere [pos-se-dé-re] V.TR. avere ‡ **possiede una parte dell'azienda**. ♣ **Coniugato come: sedere**.

possessione [pos-sès-so] N.M. il possedere; ciò che si possiede ‡ **entrare in possesso di una eredità**.

possibile [pos-sì-bi-le] AGG. che può succedere; che può essere fatto ‡ **tutto è possibile a questo mondo** ‡ **farò il possibile (N.) per aiutarti**.

possibilità [pos-si-bi-li-tà] N. F. l'essere possibile; il fatto che qualcosa può avvenire ‡ **non c'è possibilità di accordo** ‡ **le possibilità di riuscire sono poche** ☉ capacità, potere, mezzi; occasione ‡ **ognuno contribuisce secondo le sue possibilità** ‡ **questa è l'ultima possibilità**. ♣ **La possibilità, le possibilità**.

post- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "dopo, dietro" (p.e. **postbellico** = del periodo dopo la guerra).

posta [pò-sta] N.F. il servizio pubbli-

co che provvede a trasportare e a consegnare le lettere e i pacchi ‡ **spedire un pacco per posta** ☉ ogni edificio dove si trova un ufficio della posta ‡ **vado alla posta a spedire un telegramma** ☉ l'insieme della corrispondenza ‡ **il postino ha appena distribuito la posta**.

postale [po-stà-le] AGG. della posta; spedito per posta ‡ **l'ufficio postale** ‡ **un pacco postale**.

posteggio [po-stég-gio] N. M. un luogo dove si possono lasciare in sosta gli autoveicoli ‡ **posteggio gratuito**.

poster [pò-ster] N.M. una grande illustrazione che viene appesa al muro di una stanza. ♣ **Il poster, i poster**.

posteriore [po-ste-rió-re] AGG. che viene dopo, nello spazio e nel tempo ‡ **le zampe posteriori** ‡ **questo è un fatto posteriore all'incidente**.

postino [po-stì-no] N. M. una persona che per mestiere consegna la corrispondenza ‡ **il postino passa ogni mattina**.

posto [pó-sto] N. M. il luogo in cui qualcosa deve stare ‡ **mettere i libri al loro posto** ☉ lo spazio che può essere occupato da una persona ‡ **fammi un po' di posto** ☉ il luogo in cui si svolge un'attività ‡ **posto di blocco** dove vengono controllati i veicoli che passano ☉ il lavoro ‡ **avere un buon posto**.

potabile [po-tà-bi-le] AGG. che si



può bere senza danno per la salute
 ☞ **acqua potabile**.

potare [po-tà-re] V.TR. tagliare i rami secchi o inutili di una pianta per farla crescere più forte.

potenza [po-tèn-za] N. F. la forza, l'energia ☞ **la potenza della grande industria** ☉ uno Stato molto forte e ricco ☞ **l'economia delle grandi potenze**.

potere [po-té-re] V.TR. avere la capacità o il permesso di fare una cosa ☞ **ieri sera abbiamo potuto rincasare tardi** ☉ essere possibile; avere la possibilità di fare qualcosa ☞ **può nevicare da un momento all'altro** ☉ avere l'autorità, l'influenza per fare qualcosa

☞ **è un uomo che può molto** ∞ (*proverbio*) **volere è potere** si raggiunge un risultato se c'è davvero la volontà di farlo. ♣ **Pòsso,puòi,può,possiamo, potète, pòssono; potrò; pòssa; potrèi. Manca la forma dell'imperativo.**

potere [po-té-re] N. M. la possibilità, la facoltà di fare una cosa ☞ **non è in suo potere fare questa concessione** ☉ l'autorità che si esercita su qualcuno o su qualcosa ☞ **ha molto potere su di lui** ☉ il governo, il comando ☞ **aspirare al potere**.

povero [pò-ve-ro] AGG. che ha appena il necessario per vivere oppure neanche quello ☞ **gente povera** ☉ che possiede qualcosa in quantità insufficiente ☞ **uomo povero di fanta-**

sia ☉ che suscita compassione ☞ **pover'uomo, è stato abbandonato dalla moglie**.

pozione [po-zió-ne] N. F. una bevanda che possiede effetti magici.

pozzanghera [poz-zàn-ghe-ra] N. F. una piccola fossa d'acqua fangosa ☞ **quando piove questa strada si riempie di pozzanghere**.

pozzo [póz-zo] N. M. un buco scavato nel terreno per raggiungere l'acqua o altre sostanze che vengono poi portate su in superficie ☞ **un pozzo di petrolio** ☞ **è un pozzo di scienza** è una persona molto colta.

pranzo [pràn-zo] N. M. il pasto che si consuma verso mezzogiorno ☞ **avere invitati a pranzo** ☉ il pasto che si fa in occasione di una cerimonia; un banchetto ☞ **pranzo di nozze**.

prateria [pra-te-rì-a] N. F. una vasta pianura ricoperta di erba ☞ **i cavalli galoppavano nella prateria**.

pratica [prà-ti-ca] N. F. il saper svolgere un'attività, grazie all'abilità ottenuta con l'esperienza ☞ **conosce le regole,ma gli manca la pratica** ☞ **mettere in pratica un consiglio** seguirlo, farlo diventare realtà ☉ un documento che riguarda un affare da sbrigare ☞ **prendete la pratica che mi riguarda** ∞ (*proverbio*) **val più la pratica che la grammatica** l'esperienza è più utile della cultura che deriva dai libri.

praticare [pra-ti-cà-re] V. TR. eser-

citare un mestiere ☞ **praticare la professione di geometra** ☉ frequentare un luogo o delle persone ☞ **praticare un ambiente** ☉ eseguire un'operazione manuale ☞ **praticare un taglio in un tessuto**.

pratico [prà-ti-co] AGG. che ha una conoscenza concreta di una cosa, acquistata con l'esperienza; esperto ☞ **sono pratico di questi luoghi** ☉ facile da usare ☞ **metodo pratico per imparare a suonare la chitarra**. ♣ **Pl. m. pratici, f. pratiche**.

prato [prà-to] N.M. una superficie di terreno ricoperto di erba ☞ **abbiamo piantato la tenda in un grande prato**. **pre-** è la prima parte di molte parole composte.

Significa "prima" (p.e. **preavviso** = l'avviso di una cosa che succederà dopo; **pre-fabbricato** = un edificio costituito di parti fabbricate prima e poi montate sul posto; **preistoria** = il periodo più antico della storia, del quale non abbiamo documenti scritti); oppure significa "davanti" (p.e. **prealpino** = delle Prealpi, le montagne che stanno davanti alle Alpi; **prefisso** = la parte di una parola composta che sta davanti all'altra parte).

precario [pre-cà-rio] AGG. che non è stabile, sicuro; provvisorio ☞ **un impiego precario**.

precauzione [pre-cau-zió-ne] N. F. la prudenza che serve a evitare con-

sequenze negative; quello che si fa per prudenza ☞ **agire con precauzione**.

precedenza [pre-ce-dèn-za] N. F. il diritto di passare davanti a un altro ☞ **dare la precedenza** ☉ la maggiore importanza che ha una cosa rispetto alle altre ☞ **questa proposta ha la precedenza**.

precedere [pre-cè-de-re] V.TR. andare in un luogo o fare una cosa prima di un altro ☞ **volevo farlo io, ma tu mi hai preceduto**.

precipitare [pre-ci-pi-tà-re] V.IN-TR. cadere di colpo e velocemente da un luogo alto ☞ **precipitare dal sesto piano** ☉ avvenire con grande rapidità ☞ **gli eventi sono ormai precipitati** ★ V.TR. far precipitare ☞ **l'urto lo precipitò in un burrone** ☞ **non precipitiamo la situazione**.

precipizio [pre-ci-pì-zio] N. M. un luogo molto ripido, alto e pericoloso ☞ **sull'orlo del precipizio**.

precisare [pre-ci-sà-re] V.TR. chiarire, spiegare bene in ogni punto ☞ **precisare tutti i particolari**.

preciso [pre-ci-so] AGG. che è del tutto uguale a un modello; esatto, identico ☞ **queste sono le sue precise parole** ☞ **è preciso a suo padre gli assomiglia molto** ☉ che fa, o che è fatto, con molta attenzione ☞ **un lavoro preciso** ☞ **è preciso nel suo lavoro**.

precocce [pre-cò-ce] AGG. che, per crescere, impiega meno tempo di



quello che ci vuole di solito **è un ragazzo precoce.**

preda [prè-da] N.F. un animale ucciso o catturato, o che si vuole uccidere o catturare **è il leone inseguiva la preda** ☉ tutto ciò che si ruba o si prende con violenza.

predica [prè-di-ca] N.F. il discorso tenuto da un prete in chiesa durante la messa ☉ un discorso lungo e noioso, fatto soprattutto per rimproverare **è siamo stufi di prediche.**

prediletto [pre-di-lèt-to] AGG. amato più delle altre persone o cose; preferito **è il mio sport prediletto è il nuoto.**

predire [pre-dì-re] V.TR. dire quello che succederà prima che succeda **è il barometro predice bel tempo.** ♣ **Coniugato come: dire.**

predisporre [pre-di-spór-re] V.TR. stabilire prima; preparare ☉ preparare a uno stato d'animo **è predisposi ad affrontare un pericolo.** ♣ **Coniugato come: porre.**

preferenza [pre-fe-rèn-za] N.F. il preferire una cosa o una persona **è fare preferenze non trattare tutti allo stesso modo.**

preferire [pre-fe-rì-re] V.TR. scegliere una persona o una cosa piuttosto che un'altra **è preferisco il pesce alla carne** ☉ amare di più **è il figlio preferito** (AGG.). ♣ **Preferisco, preferisci.**

pregare [pre-gà-re] V.TR. rivolgersi a qualcuno per ottenere una cosa a cui non si ha diritto **è lo pregò di aiutarlo** ☉ invocare una divinità, o qualcuno che si pensa possa influenzare la divinità, per ottenere qualcosa o per ringraziarli e onorarli.

preghiera [pre-ghiè-ra] N.F. quello che si dice o si pensa quando si prega **è la preghiera della sera** **è il re non ascoltò la sua preghiera.**

pregiato [pre-già-to] AGG. apprezzato per le sue qualità; prezioso **è vini pregiati.**

pregio [prè-gio] N. M. il valore; la qualità che dà valore **è ha il pregio della lealtà.**

pregiudizio [pre-giu-dì-zio] N. M. un'opinione che si ha senza conoscere i fatti e senza aver pensato.

prelibato [pre-li-bà-to] AGG. molto buono da mangiare o da bere; squisito.

prelievo [pre-liè-vo] N.M. il ritiro di denaro da una banca dove è depositato ☉ il togliere dal corpo un po' di sangue o di un'altra sostanza per analizzarla **è prelievo di sangue.**

premere [prè-me-re] V.TR. spingere, schiacciare **è premere il pulsante** ★ V.INTR. interessare, stare a cuore **è mi preme la tua salute.**

premiare [pre-mià-re] V.TR. dare un premio; ricompensare con un premio.

premio [prè-mio] N. M. la ricompensa che riceve chi vince in un gioco o in una gara, o chi ha fatto qualcosa di importante § **il suo coraggio merita un premio.**

premolare [pre-mo-là-re] N.M. ognuno degli otto denti che stanno tra i canini e i molari, quattro sopra e quattro sotto.

prendere [prèn-de-re] V.TR. afferrare e tenere con le mani o con uno strumento § **prendere un bambino in braccio** § **prendere un bullone con la pinza** ☉ ricevere; ritirare § **andare a prendere i bambini in palestra** § **prendere lo stipendio** § **ha preso il raffreddore** gli è venuto § **ha preso il carattere di suo padre** sembra che l'abbia ereditato ☉ catturare § **prendere una lepre** ☉ conquistare § **prendere il potere** ☉ salire su un mezzo di trasporto § **prendere il treno** § **prendere la via principale** avviarsi per quella via ☉ scegliere una persona per un lavoro; assumere § **l'hanno preso come magazziniere** ☉ mangiare o bere § **prendere un caffè** ☉ scambiare per sbaglio § **ti avevo preso per tuo fratello** ★ V.INTR. dirigersi § **all'incrocio prendi per l'aeroporto** ☉ attaccarsi, svilupparsi § **il fuoco non prende** ☉ incominciare § **prese a parlare.** ♣ **Prési, prendésti, prése, prendémmo, prendéste, préserso; présò.**

prenotare [pre-no-tà-re] V.TR. far tenere per sé § **prenotare un posto a teatro.**

preoccupare [pre-oc-cu-pà-re] V.TR. mettere in ansia, far stare in pensiero § **non preoccuparti, passerà tutto.**

preoccupazione [pre-oc-cu-pa-zió-ne] N. F. l'ansia che si ha per qualcosa che potrebbe succedere.

preparare [pre-pa-rà-re] V.TR. sistemare, organizzare per qualcosa che si farà dopo § **preparare il salone per la festa** § **prepararsi per partire** ☉ istruire, allenare; mettere nella condizione adatta § **prepararsi per l'esame.**

preposizione [pre-po-si-zió-ne] N. F. una parola che serve a unire due elementi di una frase, come fanno le parole *di, a, da, in, con, su, per, fra, tra.*

prepotente [pre-po-tèn-te] AGG. che impone o vuole imporre con la forza la propria volontà.

presa [pré-sa] N. F. il prendere, l'afferrare § **la presa del portiere** la capacità di bloccare saldamente la palla § **essere alle prese con una cosa** essere impegnato per risolverla ☉ l'attaccarsi § **questa colla fa subito presa** § **avere presa su qualcuno** essere capace di convincerlo ☉ la conquista § **la presa della città** ☉ un dispositivo che serve per ricevere l'energia elettrica, l'acqua o il gas, o i dati di un com-



puter ☞ inserire la spina nella presa di corrente.

presagio [pre-sà-gio] N. M. il presentimento ☞ sono angosciato da cattivi presagi.

presentare [pre-sen-tà-re] V. TR. far conoscere una persona a un'altra ☞ ti presento un mio amico ☞ portare o mandare un documento, uno scritto ☞ presentare la domanda d'iscrizione ☞ offrire, porgere ☞ presentare le scuse ☞ lasciar vedere, lasciar capire ☞ il problema presenta aspetti diversi ☞ si è presentata una buona occasione ☞ si è presentato in ritardo è arrivato, si è fatto vedere ☞ annunciare, far conoscere al pubblico ☞ presentare uno spettacolo.

presente [pre-sèn-te] AGG. che è nel posto nel quale si parla o di cui si parla ☞ anche lui era presente al fatto ☞ che è di adesso, o del momento di cui si parla ☞ gli avvenimenti presenti ☞ questo ☞ la presente lettera ★ N. M. il tempo di adesso ☞ fino al presente le cose sono andate bene ☞ il tempo di un verbo che indica che l'azione avviene adesso ☞ il presente congiuntivo.

presentimento [pre-sen-timén-to] N. M. la sensazione che qualcosa dovrà accadere.

presenza [pre-sèn-za] N. F. l'essere in un posto o in una situazione ☞ la sua presenza è stata notata ☞ fu consta-

tata la presenza di zuccheri nel sangue ☞ una persona di bella presenza di bell'aspetto.

presepio [pre-sè-pio] N. M. un modello dell'ambiente in cui nacque Gesù, con le statuette che rappresentano i vari personaggi, che si fa nel periodo di Natale; si chiama anche *presepe*.

preside [prè-si-de] N. M. e F. una persona che dirige una scuola media o superiore, o un settore dell'università ☞ la preside del liceo.

presidente [pre-si-dèn-te] N. M. e F. chi dirige una riunione; chi dirige e organizza l'attività di un'associazione, di un'istituzione ☞ la presidente dell'assemblea ☞ il presidente del consiglio il capo del governo.

presina [pre-si-na] N. F. un pezzo di stoffa imbottita che si usa in cucina per prendere oggetti molto caldi senza scottarsi.

pressappoco [pres-sap-pò-co] AVV. più o meno, circa ☞ è venuto pressappoco alle due.

pressione [pres-sió-ne] N. F. quello che si fa quando si preme ☞ esercitare una leggera pressione con le dita ☞ la forza con la quale si preme ☞ pressione atmosferica il peso dell'aria sulla superficie terrestre ☞ la pressione del sangue che esercita nelle vene ☞ l'azione che si fa per spingere qualcuno a fare qualcosa ☞

fecero pressioni perché se ne andasse ‡ è sotto pressione è impegnato in un lavoro urgente.

presso [près-so] PREP. vicino ‡ abita presso la stazione ‡ è garzone presso un fornaio da un fornaio ‡ nei pressi (N.) nei luoghi vicini, nei dintorni.

prestare [pre-stà-re] V.TR. dare una cosa a qualcuno con l'accordo che la restituirà ‡ prestare il motorino a un amico ☉ dare, offrire ‡ prestare aiuto ‡ una pietra che non si presta a essere lavorata che non è adatta.

prestigiatore [pre-sti-gia-tó-re] N.M. una persona che per mestiere fa giochi con le mani in modo così veloce e abile da far sembrare che siano magie.

prestigio [pre-stì-gio] N.M. la stima che si riceve dagli altri ‡ il prestigio della ditta ☉ l'abilità nel muovere le mani tipica del prestigiatore ‡ giochi di prestigio.

prestito [prè-sti-to] N.M. ciò che si dà o si riceve con l'impegno di restituirlo ‡ ottenere un prestito dalla banca.

presto [prè-sto] AVV. fra poco tempo ‡ presto tornerà ☉ in fretta ‡ un'ora passa presto ‡ è presto detto è facile dirlo ☉ in anticipo, prima del tempo ‡ è ancora presto, i negozi sono chiusi ☉ nelle prime ore del mattino ‡ alzarsi presto.

presuntuoso [pre-sun-tu-ó-so]

AGG. che crede di valere più di quello che vale.

prete [prè-te] N.M. sacerdote; nella Chiesa cattolica celebra la messa e amministra alcuni sacramenti.

pretendere [pre-tèn-de-re] V.TR. volere e chiedere con forza ‡ pretendendo ciò che mi spetta ☉ chiedere con arroganza ‡ pretende di aver sempre ragione. ♣ Coniugato come: tendere.

pretesa [pre-té-sa] N. F. ciò che si chiede con forza, anche senza averne il diritto ‡ avanzare pretese sopra un'eredità.

prevalere [pre-va-lé-re] V.INTR. avere maggiore forza o efficacia; vincere ‡ ha prevalso la sua opinione ‡ prevalere sugli altri. ♣ Coniugato come: valere.

prevedere [pre-ve-dé-re] V. TR. immaginare, capire ciò che succederà ‡ prevedo quale sarà il risultato ‡ si prevede la presenza di molti invitati si sa che ci saranno ☉ ordinare ‡ lo prevede la legge. ♣ Coniugato come: vedere, tranne che nel futuro (prevederò) e nel condizionale presente (prevederèi).

prevedibile [pre-ve-dì-bi-le] AGG. che può essere previsto, indovinato ‡ risultati prevedibili.

prevenire [pre-ve-nì-re] V.TR. fare qualcosa prima che lo facciano altri ‡ prevenire un desiderio soddisfarlo



prima che sia stato detto ☉ impedire una cosa negativa ☿ **prevenire** gli infortuni. ♣ **Coniugato come: venire.**

preventivo [pre-ven-tì-vo] AGG. che si fa prima ☿ **calcolo preventivo delle spese** ☉ che serve a evitare ☿ **misure preventive contro la violenza negli stadi** ★ N.M. il calcolo della somma che si dovrà spendere.

previsione [pre-vi-siò-ne] N. F. il prevedere quello che accadrà ☿ **le previsioni del tempo** ☉ ciò che si prevede ☿ **i risultati superano le previsioni.**

prezioso [pre-zió-so] AGG. di grande valore; che costa molto ☿ **metalli preziosi** ☿ **un furto di preziosi** (N.) di gioielli ☉ che può procurare un vantaggio ☿ **un consiglio prezioso.**

prezzemolo [prez-zé-mo-lo] N. M. un'erba profumata che si coltiva per usarla in cucina ☿ **essere come il prezzemolo** essere dappertutto, farsi trovare dovunque.

prezzo [prèz-zo] N.M. i soldi che bisogna pagare per avere una cosa ☿ **il prezzo della benzina** ☿ **su questa maglietta non c'è il prezzo** il cartellino dove è scritto ☉ lo sforzo, il sacrificio che si fa per ottenere una cosa.

prigione [pri-giò-ne] N. F. l'edificio dove si tengono rinchiusi i condannati per un reato e quelli che potrebbero scappare prima di essere giudicati; il carcere.

prigioniero [pri-gio-niè-ro] AGG. che è stato catturato dal nemico in guerra ☿ **uno scambio di prigionieri** (N.) ☉ che è stato arrestato e messo in prigione ☉ che non può liberarsi ☿ **prigioniero della passione.**

prima [prì-ma] AVV. in un tempo passato ☿ **non gli ha telefonato prima perché ha avuto da fare** ☉ soprattutto, in primo luogo ☿ **pensa sempre prima a se stesso** ☉ davanti ☿ **prima c'è l'edicola, poi la banca.**

primato [pri-mà-to] N. M. l'essere superiore a un altro in qualcosa ☿ **il primato nella produzione di vino** ☉ il risultato migliore in uno sport ☿ **il nuovo primato mondiale.**

primavera [pri-ma-vè-ra] N. F. la stagione che segue l'inverno e che precede l'estate; inizia il 21 marzo e finisce il 21 giugno.

primitivo [pri-mi-tì-vo] AGG. originario, di prima ☉ che riguarda i popoli e i tempi più antichi o quei popoli che continuano a vivere come nei tempi antichi ☿ **culture primitive.**

primizia [pri-mì-zia] N. F. un frutto che matura prima o proprio all'inizio della stagione normale ☉ una notizia non ancora conosciuta dal pubblico.

primo [prì-mo] AGG. che in una serie o in una graduatoria non è preceduto da nessuno, da nulla ☿ **il primo giorno dell'anno** ☿ **un albergo di prima categoria** ☿ **una prima lettura del**

romanzo veloce, non approfondita ✂
la causa prima la più importante ★
 AVV. principalmente, soprattutto ✂
sono arrabbiato, primo perché non mi hai dato ascolto, secondo perché hai combinato un guaio ★ N.M. chi è primo in una lista, in una graduatoria ✂
avanti il primo ✂ **il primo della classe** ★ N.F. la prima marcia di un motore, la più lenta e potente.

primula [pri-mu-la] N.F. il fiore di una piccola pianta con lo stesso nome, che sboccia prestissimo in primavera ✂ **primula rossa** una persona introvabile.

principale [prin-ci-pà-le] AGG. il più importante ✂ **i fiumi principali della regione** ★ N.M. e F. chi sta a capo di un negozio o di un'azienda ✂ **voglio parlare con il principale.**

principe [prin-ci-pe] N.M. il figlio di un sovrano ✂ **principe azzurro** nelle fiabe, il figlio del re, bello e giovane, che salva la protagonista e la sposa ✂ **principe delle tenebre** il diavolo. ♣ **F.principessa.**

principio [prin-cì-pio] N.M. l'inizio; l'origine ✂ **il principio dell'anno** ☉ il concetto fondamentale ✂ **il principio del progresso è la pace** ☉ una regola di comportamento ✂ **i principi della democrazia.**

privare [pri-và-re] V.TR. togliere a qualcuno ciò che ha o che gli spetta ✂ **privare qualcuno della libertà.**

privato [pri-và-to] AGG. che non si riferisce, che non appartiene allo Stato o a un ente pubblico, ma a una o più persone ✂ **una scuola privata** ✂ **ritirarsi a vita privata** lasciare la politica o un'altra attività pubblica ☉ che riguarda soltanto una persona ✂ **la mia vita privata** ☉ che è riservato solo a poche persone conosciute ✂ **una casa privata** ✂ **una cerimonia privata.**

privilegio [pri-vi-lè-gio] N. M. un vantaggio riservato a poche persone a danno di tutte le altre ✂ **la sorte gli ha concesso molti privilegi.**

privo [pri-vo] AGG. che manca di qualcosa ✂ **privo di sensi** svenuto.

pro- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "avanti, davanti" (p.e. **procedere** = andare avanti) oppure "prima" (p.e. **prologo** = la parte iniziale, l'introduzione di un'opera); più raramente significa "al posto di" (**pronome** = che sta al posto del nome) o anche "in basso" (**prostrarsi** = inginocchiarsi, stendersi in terra).

probabile [pro-bà-bi-le] AGG. che si pensa possa accadere ✂ **una vittoria probabile.**

probabilità [pro-ba-bi-li-tà] N. F. la possibilità che una cosa ha di accadere ✂ **che probabilità abbiamo di vincere?** ♣ **La probabilità, le probabilità.**

problema [pro-blè-ma] N. M. una



domanda alla quale si può rispondere ragionando su alcuni elementi che si conoscono **la soluzione del problema** ☉ una situazione difficile **il problema della disoccupazione.**

proboscide [pro-bò-sci-de] N. F. una specie di naso lungo e flessibile che hanno gli elefanti, con il quale possono prendere il cibo e portarselo in bocca.

procedere [pro-cè-de-re] V. INTR. andare in avanti **la nave procedeva lungo la costa** ☉ svilupparsi, andare avanti **i lavori finora sono proceduti bene** ☉ dare inizio a un'operazione **procedere alla firma dell'accordo.**

procedimento [pro-ce-di-mén-to] N. M. il criterio che si segue per risolvere un problema o per fare qualcosa **il procedimento è giusto, il calcolo è sbagliato** ☉ gli atti che la magistratura compie uno dopo l'altro, processo **procedimento penale.**

processare [pro-ces-sà-re] V. TR. fare il processo a un accusato **processare per furto.**

processione [pro-ces-sió-ne] N. F. un corteo religioso **in processione tutti in fila.**

processo [pro-cès-so] N. M. uno sviluppo ordinato di fatti **un processo industriale** ☉ l'insieme delle attività che si svolgono in tribunale per stabilire chi ha ragione, o se un imputato è colpevole.

procione [pro-ció-ne] N. M. un piccolo mammifero americano, con una lunga coda dal pelo ad anelli neri e grigi e una specie di mascherina nera intorno agli occhi.

proclamare [pro-cla-mà-re] V. TR. annunciare con forza, sostenere in maniera decisa **proclamare la propria innocenza** ☉ nominare, eleggere **fu proclamato imperatore.**

procurare [pro-cu-rà-re] V. TR. cercare di ottenere qualcosa o di farla avere a qualcuno **mi sono procurato quello che serve per disegnare** ☉ provocare **l'eredità gli procurò molte noie.**

prodigio [pro-dì-gio] N. M. un fatto straordinario che non si riesce a spiegare; un miracolo ☉ una cosa o una persona che ha qualità straordinarie **un bambino prodigio** (AGG.) che fa cose degne di un adulto.

prodotto [pro-dót-to] N. M. tutto ciò che viene fatto dall'opera dell'uomo **i prodotti industriali** ☉ ciò che è fatto dalla natura e utilizzato dall'uomo **i prodotti del mare** quello che si pesca.

produrre [pro-dùr-re] V. TR. generare, far nascere **un albero che produce molti frutti** **le sue parole hanno prodotto stupore** ☉ elaborare, far uscire **lo stomaco produce molti acidi** ☉ ottenere un oggetto alla fine di una lavorazione **questa fabbri-**



ca produce mobili. ♣ **Produco, produci.**

produzione [pro-du-zió-ne] N. F. l'insieme delle operazioni svolte per ottenere un bene, e anche quello che si ottiene § **la produzione del vino quest'anno è stata scarsa.**

professione [pro-fes-sió-ne] N. F. un mestiere, un lavoro, di solito non manuale § **la professione di avvocato.**

professionista [pro-fes-sio-ni-sta] N. M. e F. chi esercita una professione § **libero professionista** chi lavora senza essere alle dipendenze di qualcuno ☉ chi pratica uno sport per mestiere § **professionisti del calcio** ☉ una persona molto esperta in qualcosa § **come ladro è un professionista.**

professore [pro-fes-só-re] N. M. una persona che per mestiere insegna nelle scuole medie, medie superiori o nelle università § **professore di lettere.** ♣ **F. professoressa.**

profeta [pro-fè-ta] N. M. nella Bibbia, ognuno degli uomini che parlavano ispirati da Dio e a suo nome ☉ chi prevede il futuro § **purtroppo sei stato profeta** ~ (proverbio) **nessuno è profeta in patria** spesso il valore di una persona è riconosciuto solo lontano dal suo paese. ♣ **F. profetessa.**

profilo [pro-fi-lo] N. M. il contorno di un oggetto § **il profilo dei monti** ☉ il contorno della faccia vista di lato §

un ritratto di profilo ☉ una rapida descrizione § **tracciare il profilo di un periodo storico.**

profitto [pro-fit-to] N. M. il denaro guadagnato da un'impresa ☉ un vantaggio, un risultato § **studiare con profitto** imparando molte cose.

profondità [pro-fon-di-tà] N. F. un posto profondo; il fondo § **esplorare le profondità del mare.** ♣ **La profondità, le profondità.**

profondo [pro-fón-do] AGG. che presenta una grande distanza tra la superficie e il fondo § **un pozzo profondo** § **l'alloro ha radici profonde** che si allungano verso il basso § **concetti profondi** ai quali si è pensato molto, non superficiali ☉ forte, intenso § **un odio profondo** ☉ basso, cupo § **una voce profonda** ★ N. M. la parte più interna di qualcosa § **nel profondo del cuore.**

profugo [prò-fu-go] N. M. chi fugge dal proprio paese perché è perseguitato, o perché c'è la guerra o una catastrofe come un terremoto o un'inondazione.

profumare [pro-fu-mà-re] V. TR. aggiungere del profumo § **profumare la biancheria** ★ V. INTR. mandare un buon odore.

profumo [pro-fù-mo] N. M. un odore gradevole che è sparso nell'aria § **il profumo dei fiori** ☉ un liquido ottenuto mischiando sostanze

che hanno un buon odore ☞ **una** boccetta di profumo.

progettare [pro-get-tà-re] V. TR. stabilire passo per passo quello che si vuole o si potrebbe fare ☞ **progettare un viaggio** ☉ fare il disegno di come deve essere costruito un edificio, una macchina o altro, indicando tutte le misure ☞ **l'architetto che ha progettato il palazzo.**

progetto [pro-gèt-to] N. M. l'elenco ragionato delle cose che si devono fare; il disegno di un'opera che si intende costruire ☞ **il progetto per realizzare un vocabolario ☞ il progetto di un ponte** ☉ l'intenzione di fare una cosa ☞ **avere un progetto in testa.**

programma [pro-gràm-ma] N. M. la descrizione del modo in cui si pensa di fare una cosa ☞ **fissare il programma della gita** ☉ uno spettacolo alla radio o alla televisione ☞ **i programmi della settimana** ☉ quello che un insegnante dovrebbe spiegare in un certo periodo ☞ **il programma di terza.**

programmare [pro-gram-mà-re] V. TR. inserire tra le cose da fare ☉ organizzare le varie fasi di una cosa per farla riuscire bene.

progressivo [pro-gres-sì-vo] AGG. che procede in modo continuo e regolare ☞ **un miglioramento progressivo.**

progresso [pro-grès-so] N. M. un

miglioramento continuo e regolare ☞ **fa rapidi progressi negli studi** ☉ il cambiamento e il miglioramento delle idee e delle condizioni di vita ☞ **favorire il progresso.**

proibire [pro-i-bì-re] V. TR. vietare, comandare di non fare ☞ **è proibito sporgersi dal finestrino.** ♣ **Proibisco, proibisci.**

proiettare [pro-iet-tà-re] V. TR. gettare con forza in avanti; scagliare ☞ **nello scontro il motociclista fu proiettato nel fosso** ☉ gettare una luce o un'ombra in una certa direzione ☞ **i corpi proiettano la loro ombra sul suolo ☞ proiettare un film** farlo vedere sullo schermo.

proiettile [pro-ièt-ti-le] N. M. un pezzo di metallo che viene scagliato da un'arma da fuoco.

prolunga [pro-lùn-ga] N. F. un elemento che viene aggiunto a un altro per allungarlo ☞ **prolunga elettrica.**

prolungare [pro-lun-gà-re] V. TR. far diventare più lungo ☞ **se passi di qui, prolunghi molto il tragitto** ☉ far durare di più ☞ **prolungare una festa.**

promessa [pro-més-sa] N. F. l'impegno che si prende quando si promette ☞ **la promessa di tornare presto** ♡ (proverbio) ogni promessa è debito chi fa una promessa ha l'obbligo di mantenerla.

promettere [pro-mét-te-re] V. TR. dire a qualcuno che si farà o si dirà

una cosa, con l'intenzione di farlo davvero **promise al fratellino di andare a prenderlo** ☹ far sperare o far temere **la stagione promette bene** **il cielo promette pioggia.** ♣ **Coniugato come: mettere.**

promontorio [pro-mon-tò-rio] N. M. una penisola con un monte verso il mare.

promuovere [pro-muò-ve-re] V. TR. fare andare avanti nella carriera; far passare alla classe successiva **fu promosso capitano** **mi hanno promossa in terza** ☹ far crescere, aiutare a svilupparsi; favorire **promuovere l'industria** **promuovere un prodotto** fare attività speciali per venderlo **promuovere un'indagine** avviarla. ♣ **Coniugato come: muovere.**

pronipote [pro-ni-pó-te] N. M. e F. il figlio di un nipote o di una nipote.

pronome [pro-nó-me] N. M. ogni parola che si usa al posto di un nome, per non ripeterlo (p.e. *questo ombrello è rosso, quello è blu*, dove *quello* è un pronome, usato al posto del nome *ombrello*).

pronto [prón-to] AGG. che è stato preparato, e quindi può essere usato subito, può funzionare, fare **il pranzo è pronto** **sono pronto a** (o per) **partire** ☹ che è deciso a fare una cosa; che fa una cosa volentieri **sempre pronto ad aiutare tutti** ☹ rapido, immediato **pronto soccorso** il re-

parto dell'ospedale in cui vengono date le prime cure urgenti ☹ che capisce subito le cose; sveglio, intelligente.

pronuncia [pro-nùn-cia] N. F. il modo di dire le parole. ♣ **Pl. pronunce, senza i.**

pronunciare [pro-nun-cià-re] V. TR. dire le parole con uno dei suoni che possono avere **pronunciare male una parola straniera** ☹ dichiarare in pubblico **pronunciò un bel discorso** **pronunciarsi su un argomento** esprimere la propria opinione.

propizio [pro-pì-zio] AGG. favorevole, vantaggioso **trovare il momento propizio.**

proporre [pro-pór-re] V. TR. presentare una cosa o una persona, perché sia accettata **proporre una data per la riunione** **mi hanno proposto di cambiare scuola** ☹ avere intenzione **si proponeva di seguire un corso di scherma** ♡ (proverbio) **l'uomo propone e Dio dispone** spesso la riuscita dei nostri progetti non dipende da noi. ♣ **Coniugato come: porre.**

proporzione [pro-por-zió-ne] N. F. il giusto rapporto fra diverse grandezze **non c'è proporzione tra quello che guadagna e quello che spende** **in proporzione** in rapporto, in confronto **di grandi proporzioni** grande.

proposta [pro-pó-sta] N. F. quello che si fa quando si propone; la cosa



che si propone ‡ non si può rifiutare questa proposta.

proprietà [pro-prie-tà] N. F. la qualità, la caratteristica che una cosa ha per natura ‡ una proprietà dei metalli è la capacità di condurre l'energia elettrica ☉ il diritto di possedere una cosa, e la cosa che si possiede ‡ acquistare una proprietà una casa, un terreno ecc. ‡ proprietà privata che appartiene a una o a più persone, non allo Stato o a un'altra istituzione pubblica ☉ un modo preciso di usare le parole ‡ scrivere con proprietà. ♣ La proprietà, le proprietà.

proprietario [pro-prie-tà-rio] N.M. chi ha la proprietà di una cosa ‡ il proprietario della casa.

proprio [prò-prio] AGG. e PRON. che appartiene a quello di cui si parla ‡ vivere con i propri mezzi ☉ caratteristico, tipico ‡ questo è il clima proprio dei paesi mediterranei ☉ esatto, preciso ‡ un termine tecnico usato in senso proprio ★ N.M. ciò di cui si è proprietari ‡ spendere del proprio ‡ lavorare in proprio non alle dipendenze di qualcuno ★ AVV. precisamente, davvero ‡ è andata proprio così.

prosciugare [pro-sciu-gà-re] V. TR. far diventare completamente asciutto; seccare ‡ prosciugare una palude ‡ ha prosciugato il conto in banca ha speso tutti i soldi.

prosciutto [pro-sciùt-to] N. M. la coscia del maiale, salata e fatta seccare, in modo che si conservi.

proseguire [pro-se-guì-re] V. TR. far continuare, anche dopo una interruzione ‡ proseguire il cammino ★ V.INTR. continuare, andare avanti ‡ la strada prosegue dopo il ponte.

prospettiva [pro-spet-tì-va] N. F. la rappresentazione piatta di un'immagine che però la fa apparire come se avesse la profondità ☉ il modo di considerare, il punto di vista ‡ vediamo il problema nella giusta prospettiva ☉ ciò che si può prevedere per il futuro.

prossimo [pròs-si-mo] AGG. molto vicino nello spazio o nel tempo ‡ un paese prossimo al mare ‡ il suo arrivo è prossimo ☉ il più vicino, il primo ‡ scendo alla prossima fermata ‡ lo aspetto per lunedì prossimo ★ N.M. gli altri, le altre persone ‡ non fa danni solo a sé, ma anche al prossimo.

protagonista [pro-ta-go-nì-sta] N.M. e F. il personaggio principale in un libro, in un'opera teatrale, in un film; l'attore o l'attrice che lo interpreta ‡ sono stati protagonisti di una strana avventura l'hanno vissuta.

proteggere [pro-tèg-ge-re] V. TR. difendere ‡ proteggere i propri amici ☉ riparare da qualsiasi danno ‡ la tettoia protegge l'ingresso dalla pioggia

§ proteggere i propri interessi ☉ favorire un'attività § **proteggere le arti.**

♣ **Protèggo, protèggi; protèssi, proteggèsti, protèsse, proteggémmo, proteggéste, protèssero, protètto.**

proteina [pro-te-ì-na] N. F. una sostanza importantissima nel corpo degli animali e nelle piante, che bisogna continuamente rinnovare e che perciò il nostro corpo prende dal cibo che mangiamo § **le proteine animali e quelle vegetali.**

protestare [pro-te-stà-re] V. INTR. fare una *protesta*, cioè dichiarare con forza che non si è d'accordo con qualcosa o con qualcuno § **abbiamo protestato contro tutte le ingiustizie.**

protezione [pro-te-zio-ne] N. F. l'attività che si fa per proteggere § **dedicarsi alla protezione degli animali** ☉ ciò che serve a proteggere; un riparo § **una protezione di rete metallica.**

protuberanza [pro-tu-be-ràn-za] N. F. una cosa che sporge § **una protuberanza del terreno.**

prova [prò-va] N. F. ciò che si fa per vedere se qualcosa è vero o falso, se funziona ecc. § **fai la prova per vedere se è giusto il risultato della divisione** § **un impiegato in periodo di prova** § **la prova è riuscita** § **una prova d'amicizia** ☉ una difficoltà da affrontare § **ha passato molte prove nella vita** ☉ un esame § **le prove scritte** ☉ una gara, un concorso § **le prove elimina-**

torie ☉ un documento o una testimonianza che dimostra qualcosa § **non ci sono prove che qui abbiano abitato degli uomini preistorici** § **ci sono indizi, ma non prove contro di lei.**

provare [pro-và-re] V. TR. fare la prova; fare un tentativo § **provare una macchina** § **provare non costa nulla** § **provare un cibo** assaggiarlo § **il corridore è provato** (AGG.) dà segni di stanchezza ☉ conoscere per esperienza § **ho provato la miseria** ☉ avere una sensazione; essere in uno stato d'animo § **provare piacere** ☉ dimostrare con prove § **provare la colpevolezza dell'imputato.**

provenire [pro-ve-nì-re] V. INTR. venire da un luogo § **è il treno che proviene da Bari** ☉ avere origine, derivare § **il suo mal di testa proviene da cattiva digestione.** ♣ **Coniugato come: venire.**

proverbio [pro-vèr-bio] N. M. una frase popolare che si ripete in una forma precisa, e vuol dare un insegnamento attraverso un'immagine, un paragone.

provetta [pro-vét-ta] N. F. un tubetto di vetro chiuso a un'estremità e pulitissimo, nel quale si mettono i liquidi che servono per fare un'analisi o un esperimento in laboratorio.

provincia [pro-vìn-cia] N. F. una parte del territorio di uno Stato, che comprende diversi comuni § **il capo-**

luogo della provincia il comune più importante ☉ una piccola città o un gruppo di paesi, diversi da una grande città ☞ **molte pendolari arrivano ogni mattina dalla provincia ☞ la vita di provincia.** ♣ **Pl. province, senza i.**

provinciale [pro-vin-cià-le] AGG. della provincia; tipico della provincia ☞ **l'amministrazione provinciale ☞ mi sento un provinciale (M.) in questa metropoli.**

provocare [pro-vo-cà-re] V.TR. essere la causa, l'origine di qualcosa ☞ **i disordini allo stadio hanno provocato l'intervento della polizia ☉ far perdere la calma ☞ lo ha picchiato, ma era stato provocato.**

provvedere [prov-ve-dé-re] V.IN-TR. fare ciò che occorre per affrontare una situazione o risolvere un problema ☞ **lo Stato deve provvedere al benessere dei cittadini** ★ V.TR. preparare in tempo ciò che sarà necessario o utile ☞ **provvedere al rifornimento di carburante** [☞] (*proverbio*) **Dio vede e provvede** confidiamo nella provvidenza divina. ♣ **Coniugato come: vedere, tranne che nel futuro (provvederò) e nel condizionale presente (provvederè).**

provvedimento [prov-ve-dimén-to] N.M. un intervento di chi ha il potere o il dovere di decidere ☞ **prendere provvedimenti per riorganizzare il lavoro.**

provvidenza [prov-vi-dèn-za] N. F. provvedimento ☉ secondo la religione cristiana, l'intervento di Dio per far andare le cose del mondo come vuole lui ☞ **confidare nella provvidenza divina.**

provvisorio [prov-vi-sò-rio] AGG. che ha una scadenza, che non è definitivo ☞ **un incarico provvisorio.**

provvista [prov-vì-sta] N. F. ciò che è stato messo da parte per le necessità; rifornimento ☞ **una cantina piena di provviste.**

prudente [pru-dèn-te] AGG. che agisce con **prudenza**, cioè con un comportamento pensato per evitare pericoli a sé e agli altri ☞ **essere prudente nel guidare.**

prudere [prù-de-re] V. INTR. pizzicare, dare prurito ☞ **mi prude il naso.**

prugna [prù-gna] N. F. un frutto di forma rotonda o allungata, con la polpa dolce; si chiama anche **susina** e la pianta si chiama **susino.**

prurito [pru-rì-to] N.M. una sensazione di fastidio in un punto dove la pelle è irritata, che spinge a grattarsi ☞ **sentire prurito.**

pseudo- è la prima parte di parole composte.

Significa "falso" (p.e. **pseudonimo** = un nome inventato che si usa in pubblico).

psicologo [psi-cò-lo-go] N. M. una persona che per mestiere analizza la

vita interiore di altre persone cercando di risolvere i loro problemi più profondi. ♣ **Pl. m. psicologi, f. psicologhe.**

pubblicare [pub-bli-cà-re] V. TR. stampare uno scritto in molte copie per farlo conoscere alla gente § **pubblicare un libro.**

pubblicità [pub-bli-ci-tà] N. F. l'attività con cui si fa conoscere alla gente un prodotto e si cerca di spingerla a comprarlo, usando immagini e parole attraverso la stampa, la televisione, la radio ☉ un testo, un piccolissimo spettacolo fatto per pubblicità § **ho visto la pubblicità in televisione.** ♣ **La pubblicità, le pubblicità.**

pubblico [pùb-bli-co] AGG. che riguarda tutta la comunità; che è di tutti § **un servizio pubblico** § **la biblioteca pubblica** § **l'opinione pubblica** quello che pensa la maggior parte della gente § **l'ordine pubblico** la situazione che si ha nelle strade e nelle piazze quando la gente va in giro tranquillamente e, se c'è una manifestazione, è pacifica ★ N. M. l'insieme delle persone che frequentano un luogo aperto a tutti § **si riceve il pubblico dalle 9 alle 13** § **in pubblico** alla presenza di tutti, *oppure* facendolo sapere a tutti ☉ l'insieme delle persone che assistono a uno spettacolo, *oppure* ricevono informazioni in luoghi aperti a tutti o attraverso giornali, radio, televi-

sione ecc. ♣ **Pl. m pubblici, f. pubbliche.**

pugile [pù-gi-le] N. M. una persona che pratica lo sport del *pugilato*, nel quale due atleti si combattono a pugni, secondo certe regole e con le mani ricoperte da speciali guantoni.

pugno [pù-gno] N. M. la mano chiusa con le dita strette § **tenere nel pugno il capo della corda** § **un pugno di farina** quello che si può prendere con una mano § **avere in pugno** tenere sotto controllo ☉ un colpo dato violentemente con il pugno § **fare a pugni** combattere dando pugni, *oppure* non andare d'accordo, essere in contraddizione, come due colori che stanno male vicini o due idee molto diverse.

pulce [pùl-ce] N. F. un insetto piccolissimo che si muove saltando, e vive da parassita sul corpo dell'uomo e di certi animali § **mettere una pulce nell'orecchio** far venire un dubbio, mettere in ansia.

pulcino [pul-cì-no] N. M. il piccolo della gallina o di un altro uccello § **bagnato come un pulcino** bagnato fradicio, come un pulcino appena uscito dall'uovo.

puledro [pu-lé-dro] N. M. il cucciolo del cavallo.

pulire [pu-lì-re] V. TR. liberare dallo sporco § **pulire la casa** § **pulirsi** le scarpe § **avere la coscienza pulita**



(AGG.) sapere di non aver fatto niente di male **§ energia pulita** (AGG.) non inquinante. ♣ **Pulisco, pulisci.**

pulizia [pu-li-zì-a] N.F. la situazione di ciò che è pulito ☉ quello che si fa per eliminare lo sporco **§ pulizia della persona** **§ fare le pulizie** pulire la casa ☉ una situazione nella quale non ci sono imbrogli, non ci sono persone corrotte.

pullman [pùl-lman] N.M. un autobus grande usato per i lunghi viaggi. ♣

Il pullman, i pullman.

pullover [pul-lò-ver] N.M. una maglia di lana che si infila dalla testa. ♣ **Il pullover, i pullover.**

pulsante [pul-sàn-te] N.M. un bottone che si preme con il dito per far funzionare un congegno **§ i pulsanti** dell'ascensore.

puma [pù-ma] N.M. un grosso felino che vive sulle montagne dell'America del nord, ed è chiamato anche *leone americano*. ♣ **Il puma, i puma.**

pungere [pùn-ge-re] V.TR. bucare leggermente la pelle con una punta **§ pungersi con una spina** ☉ irritare, dar fastidio **§ un freddo pungente** (AGG.) **§ una lana che punge** ruvida **§ pungere sul vivo** parlare di una cosa che dà fastidio a chi ascolta. ♣ **Pùngo, pùngi; pùnsi, pùngésti, pùnse, pùngém-mo, pùngéste, pùnsero; pùnto.**

pungiglione [pun-gi-glió-ne] N.M. un piccolo organo appuntito e pe-

netrante, che alcuni animali hanno per difendersi o per colpire le loro prede **§ nella ferita era rimasto il pungiglione della vespa.**

punire [pu-nì-re] V.TR. dare una punizione a chi ha commesso una colpa; castigare **§ fu punito per quello che aveva fatto** **§ il furto è punito con il carcere.** ♣ **Punisco, punisci.**

punizione [pu-ni-zió-ne] N.F. una cosa dolorosa o spiacevole che viene imposta a qualcuno per scontare una colpa commessa **§ per punizione stasera non esci** ☉ in molti sport, un tiro in condizioni di favore che l'arbitro concede alla squadra che ha subito un fallo **§ battere una punizione.**

punta [pùn-ta] N.F. la parte finale di una cosa, che si restringe fino a diventare molto sottile **§ la punta dell'ago** **§ camminare in punta di piedi** ☉ una quantità piccolissima di qualcosa **§ una punta di sale** **§ una punta di invidia** ☉ il livello più alto raggiunto da un fenomeno **§ le punte del traffico** ☉ una piccola sporgenza in una costa **§ oltre la punta si vedeva una barca.**

puntare [pun-tà-re] V.TR. fare forza su un punto preciso **§ puntare i gomiti sul tavolo** ☉ rivolgere un oggetto verso o contro qualcuno o in una direzione **§ puntare il fucile** ☉ scommettere **§ puntare centomila lire su un cavallo** ★ V.INTR. dirigersi in modo deciso **§ una colonna di carri armati**

puntava sulla città ‡ puntare alla carriera voler fare carriera ‡ **punta sull'aiuto del padre** ci conta, si basa su quello.

puntata [pun-tà-ta] N.F. ogni parte di una storia che su un giornale, o per radio o televisione, non viene data tutta insieme ma un po' per volta in diversi giorni.

punteggio [pun-tég-gio] N.M. l'insieme dei punti ottenuti in una gara, in un concorso ‡ **ottenere il massimo punteggio**.

puntiglio [pun-tì-glio] N.M. l'ostinarsi per orgoglio in una cosa poco importante ‡ **fare polemica per puro puntiglio** ☉ un grande impegno nel fare qualcosa ‡ **mettersi di puntiglio a finire un lavoro**.

punto [pùn-to] N.M. un segno che si scrive con un tondo molto piccolo ‡ **prima di un elenco ci sono i due punti** ☉ un posto preciso ‡ **il punto in cui due strade si incontrano** ‡ **non credeva di dover arrivare a questo punto di dover fare quello che ha fatto** ☉ un momento preciso ‡ **a un certo punto cominciò a parlare** ‡ **sono le otto in punto precise** ☉ una parte di un discorso, di uno scritto, di uno spettacolo ‡ **questo è il punto** è il problema ☉ ogni tratto di filo in un lavoro di cucito o a maglia ‡ **il medico gli deve togliere i punti** quelli con i quali ha cucito la ferita.

puntuale [pun-tu-à-le] AGG. che non arriva in ritardo ‡ **essere puntuale a un appuntamento** ☉ che fa le cose bene, che è preciso ‡ **è puntuale nel suo lavoro**.

puntura [pun-tù-ra] N.F. l'azione di pungere; il segno che rimane dove uno è stato punto ‡ **guarda quante punture di zanzara!** ☉ un'iniezione medicinale.

pupazzo [pu-pàz-zo] N.M. una specie di bambola fatta di qualsiasi materiale, e di solito buffa ‡ **un pupazzo di neve**.

pupilla [pu-pìl-la] N.F. il piccolo buco rotondo che sta al centro dell'occhio, che sembra una macchia di colore scuro.

purché [pur-ché] CONG. a patto che, a condizione che ‡ **lo aspetto volentieri, purché non faccia troppo tardi**.

pure [pù-re] AVV. anche; inoltre ‡ **sono nervoso e sono pure stanco** ★ CONG. anche, sebbene ‡ **pur lavorando molto, non guadagna abbastanza** ☉ allo scopo di, per ‡ **pur di far carriera venderebbe la nonna**.

purè [pu-rè] N.M. un passato quasi solido di patate o di verdura, cotto con latte e burro. ♣ **Il purè, i purè**.

purga [pùr-ga] N.F. una medicina che serve a svuotare l'intestino ‡ **prendere la purga**.

puro [pù-ro] AGG. che non è me-

scolato con sostanze diverse; genuino
 ‡ **pura lana** ‡ **aria pura** pulita, non inquinata ‡ **un cavallo puro sangue** nato da genitori della stessa razza, non bastardo ☉ semplice e innocente ‡ **un'anima pura** ☉ solo, semplice ‡ **ci siamo incontrati per puro caso**.

purtroppo [pur-tròp-po] avv. sfortunatamente ‡ **purtroppo i nostri tentativi sono falliti**.

pus N.M. un liquido biancastro che si forma dove c'è un'infezione.

pustola [pù-sto-la] N. F. una bolla piena di pus, che si forma sulla pelle per un'infezione.

putiferio [pu-ti-fè-rio] N. M. una grande confusione con movimenti, rumori, grida.

puzzare [puz-zà-re] V. INTR. mandare un cattivo odore ‡ **questo pesce puzza** ☉ far nascere dei sospetti ‡ **una storia che puzza**.

puzzle inglese (pronuncia *pàsl*) [puz-zle] N. M. un passatempo che consiste nel rimettere insieme un'immagine che è stata divisa in tanti piccoli pezzi. ♣ **Il puzzle, i puzzle**.

puzzo [pùz-zo] N.M. un odore cattivo molto forte; si chiama anche **puzza** ‡ **si sente un gran puzzo di bruciato**.

puzzola [pùz-zo-la] N.F. un piccolo animale carnivoro con una morbida pelliccia scura; se viene infastidito, si difende mandando un cattivo odore; vive anche in Italia.





q, Q la diciassettesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "cu".

qua **AVV.** in questo posto **✂** **mi trovo qua ✂ venite qua ✂ qua fuori ✂ di qua ✂ per di qua ✂ qua e là ✂ più di là che di qua** mezzo morto **☹** a volte non significa niente e si dice per rinforzare la frase **✂ che cosa vuole questo qua? ✂ dammi qua! ✂ qua la mano!**

È identico a *qui*: in quasi tutte le frasi si può usare quello che si preferisce, ma di solito si usa solo *qui* quando ha un significato abbastanza preciso di tempo (p.e. *da qui in avanti*).

quaderno [qua-dèr-no] **N. M.** un gruppo di fogli sui quali non è scritto niente, cuciti insieme con una copertina **☹** un registro **✂ quaderno di cassa.**

quadrato [qua-drà-to] **AGG.** che ha quattro lati uguali e quattro angoli retti **✂ metro quadrato** unità di misura di superficie che è un quadrato con i lati di **1** metro; si scrive anche **m² ☹**

largo, robusto **✂ spalle quadrate** **★ N. M.** la figura geometrica piana che ha forma quadrata; qualsiasi oggetto piatto che assomiglia a un quadrato **✂ un quadrato di stoffa ✂ salire sul quadrato** salire sul **ring**, cioè quel palco quadrato dove si combattono gli incontri di pugilato.

quadri- prima parte di parole composte.

Significa "che ha quattro..." (p.e. **quadrifoglio** = che ha quattro foglie su un solo gambo; **quadrimotore** = che ha quattro motori); qualche volta diventa **quadru-** (p.e. **quadrupede** = che ha quattro piedi).

quadro [quà-dro] **N. M.** una superficie, un disegno, un oggetto piatto che ha forma quadrata **✂ stoffa a quadri ✂ quadro svedese** un attrezzo da palestra che è un grande quadrato di legno diviso in quadrati più piccoli **✂ quadro elettrico** un pannello dove ci sono i comandi **☹** un'opera di pittura che si può appendere alla parete **✂ un quadro antico ☹** una vista, un panorama; una descrizione **✂ un quadro della vita cittadina ☹** quello che dà forza a un'organizzazione **✂ i quadri dell'esercito** gli ufficiali intermedi **★** **AGG.** quadrato **✂ vela quadra ✂ una testa quadra** un tipo ostinato.

quadrupede [qua-drù-pe-de] **AGG.** che ha quattro piedi.



quaglia [quà-glia] N. F. un uccello della stessa famiglia della gallina, ma più piccolo, che vive anche in Italia, selvatico o in allevamento.

qualche [quàl-che] AGG. esprime un numero che non si precisa, ma non è molto grande **ho invitato qualche amico** **qualche volta** ogni tanto **qualche giorno succederà un guaio** **in qualche posto lo troverò** una quantità non definita di **sono qui da qualche tempo**.

Non ha il plurale: al plurale bisogna usare *alcuni* (*qualche amico* = alcuni amici).

qualcosa [qual-cò-sa] PRON. qualche cosa; una cosa che non si sa o non si dice **hanno in mente qualcosa** **c'è qualcosa di nuovo?** **avrei qualcos'altro da dire** **è già qualcosa** è meglio che niente.

Non ha il plurale: al plurale bisogna usare *alcune cose* o *certe cose*.

qualcuno [qual-cù-no] PRON. qualche persona o cosa **ha telefonato qualcuno** **ti presento qualcuno dei miei amici** **deve arrivare qualcun altro** **ha scritto molte poesie e qualcuna è stata pubblicata** N. M. una persona di successo **ha studiato molto per diventare qualcuno**.

Non ha il plurale: al plurale bisogna usare *alcune cose* o *certe cose*.

► *Qualcun'altra* si scrive con l'apostrofo (come *un'altra*), *qualcun altro* senza (come *un altro*).

quale [quà-le] AGG. e PRON. interrogativo si usa per chiedere una risposta che distingue una persona o una cosa dalle altre **mi dica a quale funzionario mi devo rivolgere** **qual è il più furbo dei bambini?** **quale dentifricio usi?** (ma nelle domande dirette, come questa, si usa più comunemente *che*) **esclamativo** si usa raramente al posto di *che* per esprimere meraviglia **quale assurdità!** raramente si usa al posto di *come* **metalli quali il platino, l'oro, l'argento** **parlo quale sindaco della città** **tale e quale** identico diventa *pronomine relativo* quando davanti c'è l'articolo *il* **c'era un ragazzo il quale voleva entrare** (ma più spesso si usa *che*) **la donna alla quale hanno rubato i bagagli** (ma più spesso si usa *a cui*).

Qual si scrive sempre senza apostrofo: *qual è, qual era*.

qualificare [qua-li-fi-cà-re] V.TR. ritenere, dichiarare **lo qualificarono un cretino** **questo signore si è qualificato come postino** **si è qualificato per la finale** ha meritato di entrare **un operaio qualificato** (AGG.) che ha una preparazione professionale.

qualità [qua-li-tà] N. F. tutte quelle caratteristiche che distinguono una persona o una cosa dalle altre dello stesso genere § **qualità fisiche e morali** § **le qualità meccaniche di un'automobile** ☉ caratteristica buona; valore § **è un ragazzo con molte qualità** § **prodotti di qualità** ☉ varietà, specie § **fiori di qualità diverse.** ♣ **La qualità, le qualità.**

qualsiasi [qual-sì-a-sì] AGG. ogni, qualunque § **lo aiuterei in qualsiasi circostanza** § **mi servono due chiodi qualsiasi** § **non mi tirerò indietro, qualsiasi cosa succeda.** ♣ **Un uomo, una persona qualsiasi; due uomini, due persone qualsiasi.**

qualunque [qua-lùn-que] AGG. l'uno o l'altro che sia; qualsiasi § **accettare una soluzione qualunque** § **prestami (un) qualunque libro dei tuoi** § **a qualunque costo** § **lo accontenterò, qualunque cosa mi chieda.** ♣ **Un uomo, una persona qualunque; due uomini, due persone qualunque.**

quando [quàn-do] AVV. *interrogativo* si usa per chiedere una risposta che riguarda il tempo § **dimmi quando possiamo vederci** § **quando torna?** ☉ *come avverbio relativo* significa "in quel tempo nel quale" § **è crollato quando è venuto il nubifragio.**

quantità [quan-ti-tà] N. F. una grandezza o un numero che si possono misurare e si misurano § **una piccola**

quantità d'acqua § **una grande quantità di scatole** § **una quantità di gente tanta gente.** ♣ **La quantità, le quantità.**

quanto [quàn-to] AGG., PRON. e AVV. *interrogativo* si usa per domandare la quantità o il numero § **quanti operai lavorano qui?** § **quanti di voi verranno alla gita?** § **vorrei sapere quanto tempo manca** § **quanto dura il film?** ☉ *esclamativo* si usa per far notare con meraviglia una quantità o un numero § **quanto piove!** § **quanti ne hai trovati!** § **ma quanto mangia!** ☉ collega due frasi con il significato di "tutto quello che" o "così come" § **non era tanto (o così) tardi quanto credeva** § **ti darò quante spiegazioni vorrai tutte quelle che vorrai** § **approvò quanto era stato detto tutto quello che era stato detto** § **è lento quanto una lumaca** § **questo è quanto** questo è tutto, non c'è altro da dire § **quanto mai** in un modo straordinario § **quanto prima** il più presto possibile § **quanto meno** almeno § **in quanto** poiché § **per quanto** sebbene § **tutti quanti** tutti.

quaresima [qua-ré-si-ma] N. F. il periodo di penitenza che la chiesa cattolica comanda ai fedeli nei quaranta giorni prima di Pasqua.

quartiere [quar-tiè-re] N. M. una parte di una città, un rione § **un**



quartiere popolare ☉ una caserma ☞ **il quartier generale** la sede del comando.

quarto [quàr-to] AGG. indica che si occupa il posto numero quattro in una serie ☞ **la quarta fila** ☞ **al quarto piano** ☞ **la quarta (marcia)** negli autoveicoli, una delle due marce più veloci ★ N.M. la quarta parte; ciò che si ottiene dividendo in quattro ☞ **un quarto d'ora** ☞ **giacca tre quarti** lunga un quarto in meno di un cappotto ☞ **i quarti di finale** nelle gare a eliminazione la prova che ammette alle semifinali.

quasi [quà-sì] AVV. un po' meno, un po' prima ☞ **è alto quasi quanto te** ☞ **costa quasi ventimila lire** ☞ **sono quasi le cinque** ☞ **quasi quasi forse** ☞ **quasi mi rompevo un piede** c'è mancato poco.

quattrino [quat-trì-no] N. M. soldo, centesimo ☞ **senza il becco di un quattrino** senza soldi ☞ **far quattrini** arricchirsi.

quello [qué-l-lo] AGG. e PRON. *dimostrativo* si usa per indicare, quasi come se si mostrasse, una cosa o una persona lontana, nello spazio o nel tempo, da noi e anche da chi ascolta ☞ **quella porta non chiude bene** ☞ **quel computer è molto potente** ☞ **quello che hai visto è il nuovo portinaio** ☞ **prendi questo pacco, poi dammi quello** ☞ **quel giorno siamo stati bravi** ☉ per indicare una cosa o una persona che si

conosce, o di cui si è già parlato ☞ **ha telefonato ancora quella signora** ☞ **sono venuti quelli dell'azienda del gas** ☞ **ne ha passate di quelle!** di avventure ☞ **in quella** in quell'occasione, in quel momento.

Diventa **quell'** (con l'apostrofo) davanti alle stesse parole che fanno diventare **l'** gli articoli **lo** e **la** (*quell'asino, quell'oca, quell'uomo*); diventa **quel** (senza apostrofo) al maschile e **quella** al femminile, davanti alle parole che hanno gli articoli **il** e **la** (*quel cavallo, quel terreno; quella cavalla, quella sciarpa*).

Al plurale maschile diventa **quei** davanti alle parole che hanno l'articolo **i** (*quei cavalli, quei terreni*); diventa **quegli** davanti alle parole che hanno l'articolo **gli** (*quegli asini, quegli uomini*). Il plurale femminile è sempre **quelle** (*quelle oche, quelle cavalle, quelle sciarpe*).

quercia [quèr-cia] N. F. un grande albero che cresce anche in Italia e come frutti produce le **ghiande**; ha un legno resistente che si usa per diversi lavori ☞ **è una quercia** è una persona molto forte. ♣ **Pl. querce, senza i.**

quesito [que-sì-to] N.M. domanda. **questione** [que-stió-ne] N.F. domanda o insieme di domande a cui bisogna rispondere con un certo impegno ☞ **esaminare una questione** ☞ **fare questioni litigare.**

questo [qué-sto] AGG. e PRON. di-

mostrativo si usa per indicare, quasi come se si mostrasse, una cosa o una persona vicina, nello spazio o nel tempo, a noi ma non a chi ascolta **❧** *vieni a guardare da questa finestra* **❧** *questo è il maggiore dei miei fratelli* **❧** *l'ho visto con questi occhi* con i miei occhi **❧** *cambieremo casa questa primavera* la prossima **❧** *questa sera* la sera di oggi, stasera **🌀** per indicare una cosa che è stata appena detta o fatta, o che si sta per dire o fare **❧** *questa risposta non mi piace* **❧** *non ho detto questo* **❧** *sentite questa*.

Diventa **quest'** (con l'apostrofo) davanti a **uomo** e qualche volta davanti a una parola che comincia per **o** (*quest'oro*); il femminile **questa** diventa **quest'** qualche volta davanti a una parola che comincia per **a** (*quest'aria*); i plurali **questi** e **queste** non cambiano mai.

questura [que-stù-ra] N. F. la sede principale della polizia in una città, dove c'è anche l'ufficio del **questore**, che è il capo della polizia della città.

qui AVV. in questo posto.

È identico a **qua**: in quasi tutte le frasi si può usare quello che si preferisce, ma di solito si usa solo **qui** quando ha un significato abbastanza preciso di tempo (p. e. *da qui in avanti*).

quiete [quiè-te] N. F. il fatto di non essere in movimento e di non avere agitazione, confusione, rumore **❧** *la quiete della campagna*.

quieto [quiè-to] AGG. che non si muove, non si agita; pacifico, tranquillo **🌀** che non ha confusione, preoccupazioni, rischi **❧** *il quieto vivere* una vita tranquilla, magari anche un po' noiosa.

quindi [quìn-di] CONG. di conseguenza, perciò **❧** *sono nervoso quindi non mi disturbare*.

quintale [quin-tà-le] N. M. la misura di peso che corrisponde a 100 chilogrammi.

quiz N. M. una domanda a cui si deve rispondere per vincere in un gioco, per superare un esame **❧** *i quiz dell'esame di guida* **❧** *partecipare a un gioco a quiz*. **♣** *Il quiz, i quiz*.

quota [quò-ta] N. F. una parte, una porzione che tocca a ciascuno **❧** *avete pagato tutti la vostra quota per il viaggio?* **🌀** l'altezza sul livello del mare **❧** *un'escursione ad alta quota* **❧** *l'aereo prende quota* si alza.

quotidiano [quo-ti-dià-no] AGG. che si fa, che si ha ogni giorno; normale **❧** *abitudini quotidiane* **★** N. M. un giornale che si pubblica tutti i giorni **❧** *un quotidiano sportivo*.





r, R la diciottesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "erre".

rabbia [ràb-bia] N.F. una malattia gravissima di cani, volpi o altri animali che può essere trasmessa all'uomo con il morso; si chiama anche **idrofobia**, che significa "paura dell'acqua", perché gli ammalati si sentono soffocare se bevono acqua ☹ un sentimento che si prova quando qualcuno si comporta male o qualcosa va storto o è ingiusto, che fa venir voglia di urlare, di spaccare qualcosa o di picchiare qualcuno.

rabbrivire [rab-bri-vi-dì-re] V. INTR. avere i brividi ☹ **rabbrivire di freddo** ☹ una scena che fa rabbrivire fa paura o impressiona in modo forte. ♣ **Rabbrivisco, rabbrivisci.**

raccattare [rac-cat-tà-re] V.TR. raccogliere da terra ☹ **raccattare le palle da tennis.**

racchetta [rac-chét-ta] N.F. un attrezzo che serve per giocare a tennis,

fatto da un manico che si impugna e da un telaio ovale nel quale ci sono delle corde incrociate, che servono a respingere la palla ☹ **racchetta da ping-pong** una specie di paletta per questo gioco ☹ **racchetta da neve** una specie di racchetta senza manico che si applica sotto le scarpe per non sprofondare nella neve ☹ **racchette da sci** i due **bastoncini** (questo è il loro nome esatto) usati per spingersi sugli sci, che vicino alla punta hanno un cerchietto perché non sprofondino nella neve.

racchiudere [rac-chiù-de-re] V. TR. avere in sé, tenere chiuso dentro di sé. ♣ **Coniugato come: chiudere.**

raccogliere [rac-cò-glie-re] V.TR. prendere una cosa che si trova per terra ☹ **raccogliere le foglie cadute** ☹ mettere insieme più cose; fare una collezione ☹ **raccogliere firme per il referendum** ☹ **raccogliere autografi** ☹ riunire delle cose sparse ☹ **raccogliere la ghiaia** ☹ **raccogliersi per ordinare le idee** concentrarsi. ♣ **Coniugato come: cogliere.**

raccolta [rac-còl-ta] N.F. l'azione di raccogliere ☹ **la raccolta delle olive** ☹ **chiamare a raccolta** riunire ☹ una collezione ☹ **una raccolta di monete.**

raccolto [rac-còl-to] N.M. l'insieme dei prodotti della terra che si raccolgono e il periodo in cui si fa la raccolta.

raccomandare [rac-co-man-dà-re] V.TR. affidare alle cure, alla protezione di una persona; presentare una persona a qualcuno, affinché la aiuti **ti raccomando a un amico che ti potrà ospitare** **doveva spedire una raccomandata** (N.) un tipo di lettera che ha un francobollo più caro e che ha la garanzia di essere consegnata **non dirlo a nessuno, mi raccomando**, ti prego, ti consiglio.

raccontare [rac-con-tà-re] V.TR. descrivere con le parole dei fatti accaduti o inventati.

racconto [rac-cón-to] N.M. ciò che viene raccontato; una storia **il racconto delle vacanze** **un racconto di fantascienza**.

radar [rà-dar] N.M. un apparecchio che, per mezzo di onde radio, permette di individuare un oggetto che si trova anche molto lontano **uomini radar** i controllori di volo, che con i loro radar seguono i movimenti degli aerei e danno istruzioni via radio ai piloti. ♣ **Il radar, i radar.**

raddoppiare [rad-dop-pià-re] V. TR. far diventare il doppio **raddoppiare i controlli** ★ V. INTR. diventare il doppio **il numero degli iscritti è quasi raddoppiato**.

raddrizzare [rad-driz-zà-re] V. TR. far diventare dritto.

radere [rà-de-re] V.TR. tagliare fino quasi alla radice **radersi** tagliarsi i

peli della barba **radere al suolo** distruggere completamente **un cane dal pelo raso** (AGG.) corto e liscio **un bicchiere raso** (AGG.) pieno fino all'orlo. ♣ **Ràsi, radésti, ràse, radémmo, radéste, ràsero; ràso.**

radiatore [ra-dia-tó-re] N. M. un apparecchio nelle automobili nel quale circola un liquido che serve a raffreddare il motore ☉ un termosifone, un calorifero.

radiazione [ra-dia-zió-ne] N.F. un tipo di energia che viene emessa sotto forma di raggi, cioè di onde di energia elettromagnetica.

radicale [ra-di-cà-le] AGG. che agisce in profondità, alla radice **cura radicale**.

radice [ra-dì-ce] N.F. la parte della pianta che si sviluppa sotto terra e assorbe dal terreno le sostanze nutritive **la radice di un dente** la parte che è dentro la gengiva ☉ l'origine **le radici della nostra civiltà**.

radio [rà-dio] N. F. un apparecchio che riceve dei suoni che arrivano da lontano, sotto forma di onde, e li trasmette **ascoltare la radio**. ♣ **La radio, le radio.**

radio- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che emette delle radiazioni, che si fa con delle radiazioni" (p.e. **radiografia** = un tipo di esame medico che si



fa con i raggi X), oppure "che si riferisce alla radio" (p.e. **radiosveglia** = una radio che ha anche la funzione di sveglia).

radioattivo [ra-dio-at-tì-vo]

AGG. che emette radiazioni.

rado [rà-do] AGG. non fitto ☞ **capelli**

radi ☉ non frequente ☞ **di rado** raramente.

radunare [ra-du-nà-re] V.TR. riunire in un posto.

radura [ra-dù-ra] N.F. un posto dove c'è poca vegetazione che si trova in mezzo a un bosco o a una foresta.

raffermo [raf-fér-mo] AGG. che non è più fresco ☞ **pane raffermo**.

raffica [rà-fi-ca] N.F. un forte colpo di vento ☉ una serie di cose che vengono una dopo l'altra con velocità ☞ **una raffica di domande** ☞ **una raffica di mitra** una serie di colpi sparati.

raffigurare [raf-fi-gu-rà-re] V. TR. rappresentare qualcosa attraverso una figura o un'immagine ☞ **un quadro che raffigura una tempesta**.

raffinato [raf-fi-nà-to] AGG. lavorato in modo da essere più puro ☞ **zucchero raffinato** ☉ elegante, ricercato.

raffineria [raf-fi-ne-ri-a] N. F. uno stabilimento dove si lavora il petrolio.

rafforzare [raf-for-zà-re] V. TR. far diventare più forte.

raffreddare [raf-fred-dà-re] V. TR.

far diventare freddo ☞ **la minestra si è raffreddata** ☞ **mi sono raffreddato** ho preso il raffreddore.

raffreddore [raf-fred-dó-re] N. M. una malattia non grave che si ha più facilmente nella stagione fredda, in cui si ha il naso che cola, il mal di testa e qualche volta un po' di febbre.

ragazzo [ra-gàz-zo] N.M. un adolescente, un giovane ☉ il fidanzato ☞ **mio fratello ha una nuova ragazza**.

raggiante [rag-giàn-te] AGG. che manda raggi di luce ☉ che è molto contento e lo fa vedere.

raggio [ràg-gio] N.M. una striscia di luce ☞ **i raggi del Sole** ☉ una radiazione ☞ **i raggi X** quelli che si usano in medicina per fare delle specie di fotografie (le **radiografie**) all'interno del corpo e vedere se c'è qualche malattia ☉ uno dei bastoncini di metallo della ruota della bicicletta.

raggiungere [rag-giùn-ge-re] V. TR. arrivare ☞ **raggiunsero il fiume dopo ore di cammino** ☞ **raggiungimi al cinema vieni lì** ☉ ottenere ☞ **raggiungere un risultato**. ♣ **Coniugato come: giungere.**

raggruppare [rag-grup-pà-re] V. TR. riunire in un gruppo o in più gruppi ☞ **raggrupparsi secondo l'altezza**.

ragionamento [ra-gio-na-mén-to] N.M. un insieme di idee su un argomento, messe in ordine e con una certa logica.

ragionare [ra-gio-nà-re] V. INTR. riflettere su una cosa facendo dei pensieri che seguono un filo logico **con quello non si può ragionare** non si può parlare con calma, perché si arrabbia o vuol sempre aver ragione.

ragione [ra-giò-ne] N. F. la capacità della mente dell'uomo di pensare, di giudicare le cose e di fare dei collegamenti logici, che hanno un senso **una spiegazione che si dà di qualcosa che è successo; il motivo **dimmi le ragioni del tuo comportamento** dare ragione a qualcuno** riconoscere che quello che dice o pensa è giusto **se le sono date di santa ragione** si sono picchiati molto.

ragionevole [ra-gio-né-vo-le] AGG. che ha la ragione **l'uomo è un animale ragionevole** che usa la ragione, che ha buon senso **un prezzo ragionevole** giusto.

ragioniere [ra-gio-niè-re] N. M. una persona che per mestiere si occupa dell'amministrazione di un'azienda, facendo i conti e compilando i registri.

ragliare [ra-glià-re] V. INTR. fare il verso dell'asino.

ragnatela [ra-gna-té-la] N. F. una leggera rete che fa il ragno e che gli serve per catturare gli insetti.

ragno [rà-gno] N. M. un piccolo animale con il corpo diviso in due parti e quattro paia di zampe **non cavare**

un ragno dal buco non riuscire a concludere niente.

ragù [ra-gù] N. M. un condimento che si fa con la carne e la salsa di pomodoro. **Il ragù, i ragù.**

rallegrare [ral-le-grà-re] V. TR. far diventare allegro **mi rallegro con te per la vittoria** ti faccio le mie congratulazioni.

rallentare [ral-len-tà-re] V. TR. e INTR. diminuire la velocità **rallentare il passo** **l'auto ha rallentato in curva.**

ramarro [ra-màr-ro] N. M. una grossa lucertola verde che vive nelle campagne, anche in Italia.

rame [rà-me] N. M. un metallo di colore rossastro molto facile da lavorare.

ramificato [ra-mi-fi-cà-to] AGG. che ha tanti rami, che si divide in rami.

rammendare [ram-men-dà-re] V. TR. fare un **rammendo**, cioè cucire uno strappo in una stoffa **rammendare i calzini.**

ramo [rà-mo] N. M. la parte dell'albero su cui crescono le foglie, i fiori e i frutti **una cosa che assomiglia a un ramo** **i rami delle corna di un cervo** **una parte che si stacca da una struttura principale** **i rami di un fiume** **una parte, un settore di una scienza** **la pediatria è un ramo della medicina.**

rampicante [ram-pi-càn-te] AGG.



che cresce attaccandosi ad altre piante o a qualsiasi sostegno **un muro coperto di rampicanti** (N.).

rana [rà-na] N. F. un animalletto che vive sia nell'acqua sia sulla terra, cioè è **anfibia**; non ha la coda e ha le zampe di dietro molto lunghe che le permettono di fare grandi salti.

ranch inglese (pronuncia rènc) N. M. il nome che si usa negli Stati Uniti per indicare una fattoria dove si alleva il bestiame; si chiama **ranch**o (spagnolo, pronuncia ràncio) nel Messico e nel sud degli Stati Uniti. ♣ **Il ranch, i ranch; il rancho, i ranchos o i ranci.**

rancore [ran-có-re] N. M. un sentimento di odio che dura per molto tempo **portare rancore.**

randagio [ran-dà-gio] AGG. che non ha una casa o un posto fisso dove stare **cane randagio** che non ha un padrone. ♣ **Pl. m. randagi, f. randagie.**

rango [rà-go] N. M. una fila, una riga di soldati ☉ una classe sociale.

rannicchiarsi [ran-nic-chià-si] V. PRON. piegarsi su se stesso.

rapa [rà-pa] N. F. la radice, tonda e biancastra, di una pianta che ha lo stesso nome; si può mangiare e ha poco sapore **una (testa di) rapa** una persona poco intelligente.

rapace [ra-pà-ce] N. M. qualsiasi uccello carnivoro che prende delle prede, ha il becco ricurvo e gli artigli, come il falco e l'aquila.

rapidità [ra-pi-di-tà] N. F. la caratteristica di chi è rapido; la velocità.

rapido [rà-pi-do] AGG. veloce.

rapimento [ra-pi-mén-to] N. M. l'azione di rapire.

rapina [ra-pì-na] N. F. quello che si fa quando si ruba qualcosa con la violenza, spesso minacciando con un'arma.

rapire [ra-pì-re] V. TR. portare via con la forza **hanno rapito un bambino** **era rimasto rapito** (AGG.) **dalla sua bellezza affascinato.** ♣ **Rapisco, rapisci.**

rapporto [rap-pòr-to] N. M. un legame tra persone o fatti **un rapporto d'amicizia** **tra i due avvenimenti non c'è nessun rapporto** **una breve relazione fatta a voce o scritta** **una proporzione, un confronto tra grandezze** **questa sedia è molto alta in rapporto al tavolo.**

rappresentante [rap-pre-sen-tàn-te] N. M. e F. una persona che rappresenta un'altra persona o un gruppo **i rappresentanti di classe** **una persona che per mestiere presenta e vende i prodotti di un'azienda.**

rappresentare [rap-pre-sen-tà-re] V. TR. descrivere, far vedere con un disegno, con un'immagine **il quadro rappresenta un paesaggio** **significare, indicare** **nelle carte geografiche il colore verde rappresenta le pianure** **avere importanza, contare** **questa casa rappresenta molto**

per lui ⁂ recitare a teatro, mettere in scena ⁂ **representare una commedia**.

raro [rà-ro] AGG. che non si trova con facilità; non frequente ⁂ **più unico che raro** rarissimo.

rasare [ra-sà-re] V. TR. tagliare fino alla radice ⁂ **rasare l'erba** ⁂ **rasarsi i capelli**.

raschiare [ra-schià-re] V. TR. gratare una superficie con un oggetto ruvido per farla diventare liscia e pulita ⁂ **raschiare un muro** ⁂ **raschiarsi la gola** fare un rumore con la gola per cercare di liberarsi da un prurito o per attirare l'attenzione di qualcuno.

raso [rà-so] N. M. un tessuto leggero, liscio e molto lucido.

rasoio [ra-só-io] N. M. uno strumento con una lama d'acciaio molto affilata che serve per radere la barba o i capelli.

rassegna [ras-sé-gna] N. F. una visita, un controllo che si fa a un reparto di militari ⁂ **ho passato in rassegna tutta la biancheria** l'ho esaminata con molta cura ☉ un festival, una mostra ⁂ **una rassegna cinematografica**.

rassegnarsi [ras-se-gnàr-si] V. PRON. adattarsi a una situazione dolorosa, accettarla perché ci si rende conto che non è possibile cambiarla.

rasserenarsi [ras-se-re-nàr-si] V. PRON. diventare sereno.

rassicurare [ras-si-cu-rà-re] V. TR.

tranquillizzare, confortare chi è in dubbio o ha paura.

rastrello [ra-strèl-lo] N. M. un arnese da contadino che è fatto di ferro o di legno, con un lungo manico alla cui estremità c'è una specie di pettine con denti lunghi e radi.

rata [rà-ta] N. F. una delle piccole parti in cui viene divisa una somma di denaro, che si devono pagare a scadenze determinate ⁂ **pagare un'enciclopedia in dieci rate**.

rattristare [rat-tri-stà-re] V. TR. far diventare triste.

rauco [ràu-co] AGG. che ha la voce bassa e sforzata ⁂ **essere rauco** ⁂ **avere la voce rauca**.

ravanello [ra-va-nèl-lo] N. M. una piccola radice tonda, rossa fuori e bianca dentro, di una pianta che ha lo stesso nome; si mangia e ha un sapore un po' pungente; si chiama anche **rapanello**.

ravvivare [rav-vi-và-re] V. TR. far diventare più vivo, più vivace o più forte ⁂ **ravvivare il fuoco**.

razionale [ra-zio-nà-le] AGG. che usa la ragione ⁂ **una proposta razionale** logica, ragionevole.

razione [ra-zió-ne] N. F. la quantità di cibo che tocca a ognuno; una porzione.

razza [ràz-za] N. F. un gruppo di animali, vegetali o uomini che hanno delle caratteristiche comuni ⁂ **un cane di**



razza che è nato da due cani della stessa razza **‡** **che razza di idee!** che strane idee!

razzista [raz-zì-sta] N. M. e F. una persona che pensa che gli uomini si possano dividere in inferiori e superiori in base alla razza, o al sesso o alle idee politiche.

razzo [ràz-zo] N.M. un oggetto o un veicolo che si muove con la forza di un gas che spinge fuori da dietro **‡** **fuggire come un razzo** (o **a razzo**) molto rapidamente.

re (pronuncia ré) N.M. il capo di un regno, uno Stato in cui c'è la monarchia **‡** **essere felice come un re** felicissimo. ♣ **Il re, i re; f. regina.**

re (pronuncia rè) N.M. la seconda nota della scala musicale. ♣ **Il re, i re.**

reale [re-à-le] AGG. che c'è, che esiste veramente; vero **‡** **è un pericolo reale.**

reale [re-à-le] AGG. del re; una parola un po' rara che ha lo stesso significato è **regale** **‡** **il palazzo reale** **‡** **i reali** (N.) **del Belgio** il re e la regina.

realista [re-a-li-sta] N. M. e F. una persona che vede e giudica le cose per quello che sono davvero, senza farsi illusioni.

realizzare [re-a-liz-zà-re] V.TR. far diventare reale, concreto **‡** **realizzare un sogno** **‡** **un uomo che si è realizzato** è molto soddisfatto di quello che fa.

realità [re-al-tà] N.F. tutto ciò che esiste veramente **‡** **in realtà** veramente. ♣ **La realtà, le realtà.**

reato [re-à-to] N. M. un'azione che va contro la legge.

reazione [re-a-zió-ne] N.F. un'azione, un comportamento che si ha come risposta a un'azione fatta da altri **‡** **una reazione violenta.**

rebus [rè-bus] N. M. un gioco che consiste nell'indovinare una parola o una frase con l'aiuto di lettere dell'alfabeto e di figure. ♣ **Il rebus, i rebus.**

recapitare [re-ca-pi-tà-re] V.TR. portare; consegnare.

recarsi [re-càr-si] V. PRON. andare.

recente [re-cèn-te] AGG. che è successo, che è stato fatto da poco tempo **‡** **l'ho visto di recente** poco tempo fa.

recinto [re-cìn-to] N.M. uno spazio circondato da un muretto, una siepe o una rete **‡** **chiudere gli animali nel recinto** **‡** **costruire un recinto** ciò che serve a chiudere questo spazio.

recipiente [re-ci-pièn-te] N.M. un oggetto che serve a contenere; un contenitore.

reciproco [re-cì-pro-co] AGG. che c'è da una parte e dall'altra, che viene dato dalle due parti in modo uguale **‡** **la simpatia tra i due è reciproca** **‡** **non deve mancare l'aiuto reciproco.**

♣ **Pl. m. reciproci, f. reciproche.**

recita [rè-ci-tà] N. F. una rappre-



sentazione, uno spettacolo che si fa a teatro.

recitare [re-ci-tà-re] V.TR. dire qualcosa che si è imparato a memoria ☞ **recitare una preghiera** ☉ fare una parte in uno spettacolo di teatro o in un film ☞ **quell'attore recita malissimo** ☞ **recitare la parte dell'ingenuo** fare finta di esserlo.

reclamare [re-cla-mà-re] V. INTR. protestare, lamentarsi.

reclamo [re-clà-mo] N.M. una protesta.

recluta [rè-clu-ta] N. F. un soldato che è entrato nell'esercito da poco tempo.

record [rè-cord] N. M. il miglior risultato raggiunto in uno sport ☞ **battere un record** ☞ **a tempo di record** in pochissimo tempo ☞ **vendite record** (AGG.) straordinarie. ♣ **Il record, i record.**

recuperare [re-cu-pe-rà-re] V.TR. riavere, avere indietro; ritrovare ☞ **è stata recuperata una nave romana** ☉ eliminare o diminuire uno svantaggio, un ritardo ☞ **era ultimo ma ora ha recuperato** ☞ **recuperare il tempo perduto** ☉ raccogliere per utilizzare di nuovo ☞ **ha recuperato una vecchia sedia a dondolo.**

redazione [re-da-zió-ne] N.F. il posto dove si preparano i testi dei giornali e dei libri, e l'insieme delle persone che ci lavorano.

reddito [rèd-di-to] N.M. i soldi che si guadagnano in un certo periodo di tempo.

redine [rè-di-ne] N. F. una briglia ☞ **avere in mano le redini di un'azienda** esserne a capo.

referendum [re-fe-rèn-dum] N. M. una votazione alla quale sono invitati tutti i cittadini nella quale si chiede se si vuole tenere o eliminare una legge ☉ una votazione che si fa per prendere una decisione, chiedendo a tutte le persone interessate di esprimere il loro parere compilando una scheda.

♣ **Il referendum, i referendum.**

regalare [re-ga-là-re] V.TR. fare come regalo, donare.

regalo [re-gà-lo] N.M. una cosa che si dà o che si riceve in premio o come segno di affetto; un dono.

regata [re-gà-ta] N. F. una gara tra imbarcazioni.

reggere [rég-ge-re] V.TR. tenere su, tenere diritto qualcosa o qualcuno sopportandone il peso ☞ **reggere un ritmo di vita intenso** ☞ **non ti reggo più!** non ti sopporto più ★ V.INTR. resistere ☞ **reggere alla fatica** ☞ **è un discorso che regge** che fila, che ha una logica ☞ **speriamo che il tempo regga** si mantenga buono ☞ **non reggersi in piedi** essere stanchissimo. ♣ **Reggo, reggi; rèssi, reggèsti, rèsse, reggém-mo, reggèste, rèssero; retto.**

reggia [règ-gia] N. F. il palazzo do-



ve abita il re. ♣ **Pl. regge, senza i.**

reggiseno [reg-gi-sé-no] N. M. un indumento intimo che si mette per sostenere il seno.

regime [re-gì-me] N. M. la forma di governo che c'è in uno Stato ‡ **regime monarchico** ☉ un insieme di regole che si seguono ‡ **un regime alimentare** una dieta ‡ **funzionare a pieno regime** bene.

regione [re-gió-ne] N. F. una delle parti in cui è diviso uno Stato, che ha una sua amministrazione; in Italia è a sua volta divisa in province ‡ **la Valle d'Aosta è la più piccola regione italiana** ☉ una zona della superficie terrestre che ha dei confini naturali come mari, fiumi, montagne o che in tutto il suo territorio ha più o meno lo stesso clima, le stesse piante, gli stessi animali ‡ **la regione alpina.**

regista [re-gì-sta] N. M. e F. una persona che per mestiere segue la **regia** di uno spettacolo, cioè cura la recitazione e dirige i lavori.

registrare [re-gi-strà-re] V. TR. segnare su un registro ‡ **si registrano 30 gradi** si vedono sul termometro, ci sono ☉ fissare, copiare un suono o un'immagine su dei supporti speciali con degli apparecchi adatti, per poterlo risentire o rivedere.

registro [re-gì-stro] N. M. un quaderno su cui si scrivono in ordine dati o informazioni, come conti, voti ecc.

regnare [re-gnà-re] V. INTR. governare uno Stato in qualità di re ☉ essere presente in maniera dominante ‡ **nella casa regnava il più assoluto silenzio.**

regno [ré-gno] N. M. uno Stato in cui c'è la monarchia; soprattutto nelle favole è chiamato anche **reamo** ☉ ognuna delle tre grandi divisioni del mondo della natura ‡ **regno animale, minerale, vegetale.**

regola [rè-go-la] N. F. una specie di legge che stabilisce cosa si può e cosa non si può fare, o come qualcosa deve essere fatta ‡ **le regole della grammatica** ‡ **fare una cosa a regola d'arte** come si deve fare.

regolamento [re-go-la-mén-to] N. M. un insieme di regole ‡ **il regolamento del concorso** ‡ **un regolamento di conti tra due bande** una vendetta violenta.

regolare [re-go-là-re] AGG. sempre uguale, costante ‡ **camminare con passo regolare** ☉ normale ‡ **traffico regolare** ☉ che rispetta una regola ‡ **le elezioni hanno avuto uno svolgimento regolare.**

regolare [re-go-là-re] V. TR. mettere in ordine seguendo una regola ‡ **regolare la circolazione stradale** ‡ **l'universo è regolato da leggi fisiche** ‡ **con quel ragazzo non si sa mai come regularsi** come comportarsi ☉ intervenire su una cosa perché sia nel

modo desiderato **§ regolare il volume di una radio.**

relativo [re-la-tì-vo] AGG. che riguarda, che si riferisce **§ cercare tutti i documenti relativi a un cliente.**

relax inglese (pronuncia *relàcs*) [re-làx] N.M. il riposo fisico e mentale **§ un momento di relax.** ♣ **Il relax, i relax.**

relazione [re-la-zió-ne] N.F. un legame che esiste tra cose, fatti o persone; un collegamento **§ tra quegli avvenimenti esiste una relazione § con questo ragazzo ho solo una relazione di amicizia** ☉ un riassunto, un'esposizione su un argomento o su un fatto.

religione [re-li-gió-ne] N.F. lo speciale rapporto che una persona ha con una divinità, che è fondato sulla fede; tutto l'insieme dei comportamenti che derivano da questa fede e dagli insegnamenti delle persone che hanno autorità tra i fedeli, come i sacerdoti.

religioso [re-li-gió-so] AGG. della religione; che segue le regole della religione **§ ordine religioso** un gruppo di frati o di suore che segue delle particolari regole di vita **§ un religioso (N.) dei Francescani** che appartiene all'ordine fondato da san Francesco.

relitto [re-lit-to] N.M. quello che resta di un'imbarcazione dopo un naufragio.

remare [re-mà-re] V. INTR. muove-

re i remi in modo da far andare avanti una barca.

remo [rè-mo] N.M. un attrezzo che serve a far andare avanti, con forza delle braccia, un'imbarcazione sull'acqua; è fatto da una robusta asta di legno, con un'estremità a forma di pala che viene immersa nell'acqua.

remoto [re-mò-to] AGG. molto lontano nello spazio o nel tempo.

rendere [rèn-de-re] V.TR. restituire ☉ dare **§ la terra qui rende molto dà molti frutti § è un capitale che rende fa guadagnare** ☉ esprimere **§ non so se rendo l'idea** se riesco a far capire quello che sto pensando ☉ far diventare **§ le sventure lo hanno reso pessimista.** ♣ **Rési, rendésti, rése, rendémmo, rendéste, résero; résó.**

rene [rè-ne] N. M. ognuno dei due organi a forma di fagiolo che sono ai lati della colonna vertebrale all'altezza dei fianchi; producono l'urina e controllano l'eliminazione dall'organismo delle sostanze dannose.

renna [rèn-na] N.F. un ruminante, tipico delle regioni polari artiche, simile al cervo; ha larghi zoccoli, un pelo folto e le corna ramificate.

reparto [re-pàr-to] N.M. una parte di un ospedale, di un negozio, di un'azienda **§ il reparto di abbigliamento in un grande magazzino.**

replica [rè-pli-ca] N.F. la ripetizione di uno spettacolo ☉ una risposta a u-



na osservazione o a una critica.

repressione [re-pres-siò-ne] N.F. un modo di agire che cerca di fermare o eliminare qualcosa con la forza ‡ la repressione della criminalità.

reprimere [re-prì-me-re] V.TR. frenare, trattenere ‡ reprimere l'ira ☉ fermare con la forza ‡ reprimere una rivolta. ♣ Reprèssi, reprimésti, re-prèsse, reprimémmo, repriméste, reprèssero; represso.

repubblica [re-pùb-bli-ca] N.F. una forma di governo dove non c'è un re, ma c'è un presidente o un capo del governo che viene eletto dai cittadini o dal parlamento, e rimane in carica per un periodo limitato di tempo.

reputazione [re-pu-ta-zió-ne] N.F. quello che la maggior parte della gente pensa di una persona ‡ rovinarsi la reputazione.

requisito [re-qui-sì-to] N. M. una qualità che bisogna possedere per poter fare qualcosa, che viene richiesta ‡ uno dei requisiti per fare la patente è avere 18 anni.

resa [ré-sa] N.F. l'azione di arrendersi ‡ la resa dei conti il momento in cui bisogna dare delle spiegazioni.

residenza [re-si-dèn-za] N. F. il posto dove si abita ‡ la città di residenza.

residuo [re-sì-duo] AGG. che rimane ‡ sul fucile c'erano dei residui (N.) di polvere da sparo.

resina [rè-si-na] N. F. una sostanza appiccicosa che cola da certe piante e quando è asciugata diventa dura e trasparente ☉ un materiale prodotto dall'industria che ha alcune qualità simili a quelle della resina naturale; è un tipo di plastica.

resistenza [re-si-stèn-za] N.F. una forza che si oppone a un'altra forza e cerca di fermarla ‡ ci seguì senza alcuna resistenza senza protestare ☉ la capacità di sopportare ‡ ha una grande resistenza al dolore ‡ la resistenza di un cavo la robustezza.

resistere [re-sì-ste-re] V. INTR. opporsi a una forza, non cedere; sopportare ‡ hanno resistito all'attacco dei nemici ‡ resistere alla fame ‡ una corda resistente (AGG.) robusta. ♣ Resistètti, resistésti, resistètte, resistémmo, resistéste, resistèttero; resistito.

resoconto [re-so-cón-to] N. M. una relazione su qualcosa che è successo; un racconto con molti dettagli.

respingere [re-spin-ge-re] V. TR. mandare indietro ‡ respingere il nemico al di là dei confini ‡ respingere un'offerta di aiuto non accettarla ☉ non approvare, bocciare ‡ respingere una proposta ‡ uno studente respinto (AGG.). ♣ Coniugato come: spingere.

respirare [re-spi-rà-re] V. INTR. compiere la funzione della *respirazio-*



ne, cioè far entrare e uscire aria dai polmoni ☉ avere un po' di pace e di riposo ☞ **ho respirato solo dopo che se n'è andato** ★ V.TR. far entrare nei polmoni ☞ **con questo traffico respiriamo un sacco di gas nocivi.**

respiro [re-spi-ro] N.M. quello che si fa ogni volta che si respira.

responsabile [re-spon-sà-bi-le] AGG. che deve saper dare spiegazioni di ciò che fa ☞ **il responsabile (N.) del danno** chi l'ha fatto ☞ **il responsabile (N.) del reparto** chi lo dirige ☞ **un ragazzo responsabile** che ha buon senso.

responsabilità [re-spon-sa-bi-li-tà] N.F. il dovere e la capacità di dare spiegazioni di quello che si fa ☞ **ha la responsabilità di quel grave incidente** è successo per colpa sua. ♣ **La responsabilità, le responsabilità.**

ressa [rès-sa] N.F. una gran folla di persone molto vicine tra loro ☞ **c'era ressa davanti all'entrata.**

restare [re-stà-re] V.INTR. continuare a stare ☞ **sono restati in casa tutto il giorno** ☉ continuare a essere ☞ **quel locale resta aperto fino a mezzanotte** ☉ avanzare; mancare per completare qualcosa ☞ **gli restano poche migliaia di lire** ☞ **ci restano dieci giorni di vacanza** ☉ essere ☞ **restare soddisfatto** ☞ **restare** (o **restarci**) **male** essere deluso ☞ **restare a bocca aperta** molto meravigliato.

restaurare [re-stau-rà-re] V.TR. rimettere a posto un'opera d'arte rovinata.

restituire [re-sti-tu-ì-re] V.TR. ridare al proprietario ☞ **restituire i libri alla biblioteca** ☉ dare in cambio ☞ **restituire una visita.** ♣ **Restituisci, restituisci.**

resto [rè-sto] N.M. ciò che resta; ciò che manca ☞ **raccontaci il resto della storia** ☉ il denaro che il negoziante restituisce a un cliente che ha pagato di più rispetto al prezzo di ciò che ha comprato ☉ il plurale **resti** indica le rovine ☞ **i resti di una città sepolta.**

restringere [re-strìn-ge-re] V.TR. far diventare più stretto ☞ **caffè ristretto** (AGG.) fatto con poca acqua.

♣ **Coniugato come: stringere.**

resurrezione [re-sur-re-zio-ne] N.F. il ritornare a vivere dopo essere morti.

rete [ré-te] N.F. uno strumento fatto da fili intrecciati e annodati che serve a catturare pesci, uccelli o farfalle ☉ qualsiasi cosa fatta da fili intrecciati ☞ **rete del letto** su cui si appoggia il materasso ☞ **tirare in rete** nel calcio, in porta ☉ una cosa fatta da molte linee che si incrociano ☞ **la rete ferroviaria** ☞ **una rete televisiva** un canale ☞ **i computer in rete** collegati fra loro ☞ **navigare in rete** in una rete a cui possono collegarsi tutti i computer del mondo, che si chiama **Internet**.



retro [rè-tro] N. M. la parte che sta dietro ✂ il **retro di un foglio** ✂ il **retro del negozio** il locale che sta dietro. ♣

Il **retro**, i **retro**.

retro- è la prima parte di molte parole composte

Significa "all'indietro" (p.e. **retromarcia** = una manovra che fa andare all'indietro la macchina; **retrocedere** = andare all'indietro), oppure "che sta dietro" (p.e. **retroscena** = ciò che sta dietro a un fatto, gli aspetti nascosti).

retta [rèt-ta] N. F. si usa solo nell'espressione **dare retta** dare ascolto, fare attenzione.

retta [rèt-ta] N. F. una linea completamente dritta, che è la linea più breve che unisce due punti.

rettangolo [ret-tàn-go-lo] N. M. una figura geometrica che ha quattro lati uguali a due a due e quattro angoli retti.

rettile [rèt-ti-le] N. M. qualsiasi animale che ha il corpo ricoperto di squame, non ha le zampe o le ha così corte da strisciare per terra con la pancia, e depone le uova.

rettilineo [ret-ti-li-ne-o] AGG. che è come una linea retta ✂ **percorrere un rettilineo** (N.) una strada dritta.

retto [rèt-to] AGG. completamente dritto ✂ **angolo retto** quello che misura 90 gradi ☉ onesto.

reumatismo [reu-ma-ti-smo] N.

M. una malattia che dà un dolore che si sente alle ossa o ai muscoli, e si sposta da una parte all'altra.

ri- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "di nuovo, un'altra volta" (p.e. **riaprire** = aprire un'altra volta).

riacquistare [ri-ac-qui-stà-re] V. TR. riprendere ciò che si era perso ✂ **ha riacquisito le forze in fretta**.

rialzare [ri-al-zà-re] V. TR. alzare di più ✂ **rialzare i prezzi** ☉ alzare di nuovo ✂ **cadde ma subito si rialzò**.

riassumere [ri-as-sù-me-re] V. TR. fare un riassunto ✂ **riassumere la trama di un film**. ♣ **Coniugato come: assumere.**

riassunto [ri-as-sùn-to] N. M. uno scritto o un discorso che racconta una storia in breve, dicendo solo le cose più importanti; un riepilogo.

riavere [ri-a-vé-re] V. TR. tornare a possedere ✂ **ho riavuto tutto il denaro che avevo prestato** ✂ **mi sto riavendo dalla malattia** sto recuperando la salute, le forze. ♣ **Coniugato come: avere.**

ribaltare [ri-bal-tà-re] V. TR. rivoltare, capovolgere ✂ **ribaltare una situazione** cambiarla completamente.

ribattere [ri-bàt-te-re] V. TR. battere di nuovo ✂ **ribattere un testo** riscriverlo a macchina o con il computer ☉ rispondere.

ribellarsi [ri-bel-làr-si] V. PRON. rifiutarsi di obbedire; opporsi **ribellarsi alle ingiustizie** ☉ fare delle azioni violente in gruppo per ottenere di non dover obbedire, o di cambiare le persone a cui si obbedisce.

ribelle [ri-bèl-le] AGG. che si ribella **i ribelli** (N.) **avevano attaccato il municipio** ☉ che rifiuta di obbedire **un carattere ribelle**.

ribellione [ri-bel-lió-ne] N.F. quello che prova o fa chi si ribella **un sentimento di ribellione contro le ingiustizie** ☉ una serie di azioni violente fatte per ribellarsi; una rivolta **una ribellione in carcere**.

ribes [ri-bes] N.M. una piccola bacca rossa che cresce in piccoli grappoli su un cespuglio che ha lo stesso nome, comune anche in Italia. ♣ **Il ribes, i ribes**.

ribrezzo [ri-bréz-zo] N. M. schifo, disgusto.

ricadere [ri-ca-dé-re] V. INTR. cadere, scendere **i capelli le ricadevano sulle spalle**. ♣ **Coniugato come: cadere**.

ricaduta [ri-ca-dù-ta] N. F. il ritorno di una malattia che sembrava passata.

ricalcare [ri-cal-cà-re] V.TR. copiare uno scritto o un disegno ripassandoci sopra e mettendo sotto un foglio speciale che lascia il segno dove si preme ☉ copiare quasi uguale, imi-

tare **il film ricalca il romanzo**.

ricamare [ri-ca-mà-re] V.TR. fare un **ricamo**, cioè un disegno, un ornamento cucito su un tessuto.

ricambiare [ri-cam-bià-re] V.TR. fare una cosa in cambio di un'altra che si è ricevuta **ricambiare una visita**.

ricambio [ri-càm-bio] N.M. una cosa che sostituisce un'altra **i pezzi di ricambio** **biancheria di ricambio**.

ricapitolare [ri-ca-pi-to-là-re] V. TR. riassumere ciò che è successo o ciò che si è detto fino a quel momento.

ricattare [ri-cat-tà-re] V. TR. chiedere dei soldi a qualcuno o obbligarlo a fare qualcosa facendogli delle gravi minacce.

ricatto [ri-càt-to] N. M. una richiesta che si fa con una minaccia, ricattando.

ricavare [ri-ca-và-re] V.TR. prendere, ottenere, guadagnare **da quel libro ho ricavato utili insegnamenti** **dalla vendita della casa ha ricavato molti milioni**.

ricchezza [ric-chéz-za] N.F. la condizione di chi ha in abbondanza denaro o altri beni materiali **le ricchezze di un paese** i beni che possiede ☉ **abbondanza, grande quantità** **descrivere con ricchezza di parole**.

riccio [ric-cio] AGG. che è fatto come un anello, ondulato **capelli ricci** ★ N.M. un ricciolo ☉ un piccolo mam-



mifero che vive anche in Italia; ha le zampe cortissime, il muso sporgente, il corpo ovale e il dorso ricoperto di fitti aculei ☉ un piccolo animale marino con il corpo rotondo ricoperto di aculei neri ☉ la buccia piena di spine che ricopre le castagne.

ricciolo [ric-cio-lo] N.M. una ciocca di capelli ricci.

ricco [ric-co] AGG. che ha denaro o beni materiali in abbondanza ☉ **abita in una ricca dimora** lussuosa ☉ che possiede qualcosa in grande quantità ☉ **un bambino ricco di fantasia.**

ricerca [ri-cér-ca] N.F. un'operazione che si fa per trovare, per scoprire qualcuno o qualcosa ☉ lo studio approfondito di un argomento ☉ **ricerche storiche.**

ricercare [ri-cer-cà-re] V.TR. cercare con cura, con attenzione ☉ **un ricercato** (N.) una persona che la polizia sta cercando ☉ **una parola ricercata** (AGG.) particolare, un po' strana.

ricetta [ri-cèt-ta] N.F. un foglio su cui il medico scrive le medicine che il paziente deve prendere e che il paziente dà al farmacista quando va a comprare le medicine ☉ l'indicazione degli ingredienti e del modo di preparare un cibo, un piatto ☉ **la ricetta di una torta** ☉ **qual è la ricetta del suo successo?** il segreto.

ricevere [ri-cé-ve-re] V.TR. prendere una cosa che viene data ☉ **ricevere**

un premio ☉ **accogliere, ospitare** ☉ **i miei zii ricevono sempre molte persone** ☉ **accettare di incontrare** ☉ **essere ricevuto dal sindaco** ☉ **il medico ieri non riceveva** non visitava.

ricevimento [ri-ce-vi-mén-to] N. M. una festa molto elegante, a cui partecipano persone importanti ☉ **i miei genitori sono stati al ricevimento dell'ambasciatore.**

ricevuta [ri-ce-vù-ta] N.F. un documento con il quale si dichiara di aver ricevuto una somma di denaro o un oggetto.

richiamare [ri-chia-mà-re] V.TR. far tornare indietro ☉ **richiamare in patria una flotta** ☉ **richiamare alla mente, alla memoria un fatto** cercare di ricordarlo ☉ **attirare** ☉ **la festa ha richiamato molta gente in paese.**

richiamo [ri-chià-mo] N.M. un suono o un gesto con cui si cerca di attirare l'attenzione ☉ **sentire un richiamo di aiuto** ☉ **il richiamo della foresta** l'attrazione, il fascino ☉ un rimprovero.

richiedere [ri-chiè-de-re] V. TR. chiedere che qualcosa ci venga restituito ☉ **puoi tenere il libro che ti ho prestato, finché non te lo richiedo** ☉ **esigere, aver bisogno** ☉ **un lavoro che richiede attenzione.** ♣ **Coniugato come: chiedere.**

richiesta [ri-chiè-sta] N.F. una domanda fatta per ottenere qualcosa.

riciclare [ri-ci-clà-re] V.TR. usare di nuovo dei materiali già usati per fare altre cose ‡ **riciclare il vetro.**

ricominciare [ri-co-min-cià-re] V.TR. cominciare di nuovo a fare qualcosa dopo un'interruzione; riprendere ‡ **ha smesso di parlare e poi ha ricominciato** ★ V.INTR. avere di nuovo inizio ‡ **lo spettacolo è ricominciato.**

ricompensare [ri-com-pen-sà-re] V.TR. dare una **ricompensa**, cioè un premio per un lavoro compiuto o per un favore fatto.

riconciliarsi [ri-con-ci-liàr-si] V. PRON. fare la pace.

riconoscenza [ri-co-no-scèn-za] N.F. gratitudine.

riconoscere [ri-co-nó-sce-re] V. TR. capire che una cosa è proprio quella, che una persona è proprio lei ‡ **con questa barba non ti avevo riconosciuto** ☉ ammettere ‡ **riconoscere i propri difetti.** ♣ **Coniugato come: conoscere.**

riconoscimento [ri-co-no-sci-mén-to] N.M. il riconoscere ☉ un premio, una ricompensa ‡ **meritare un riconoscimento.**

ricopiare [ri-co-pià-re] V. TR. copiare, riscrivere.

ricoprire [ri-co-prì-re] V.TR. coprire, rivestire ‡ **ricoprire di attenzioni** ☉ avere un incarico, un ruolo ‡ **ricopriva il ruolo di direttore.** ♣ **Coniugato come: aprire.**

ricordare [ri-cor-dà-re] V.TR. aver presente, avere in mente ‡ **non ricordo più il suo numero di telefono** ‡ **ricordati di avvertirlo** ☉ far venire in mente ‡ **questa canzone mi ricorda un'estate al mare** ☉ assomigliare ‡ **di profilo ricorda molto suo papà.**

ricordo [ri-còr-do] N. M. un fatto, un'immagine del passato presenti nella memoria ☉ un oggetto che fa ricordare qualcosa ‡ **questo anello è un ricordo di mia madre** ‡ **un negozio di ricordini per turisti.**

ricorrere [ri-cór-re-re] V. INTR. usare, servirsi ‡ **ricorrere alle maniere forti** ☉ ripetersi, succedere con una scadenza fissa ‡ **domani ricorre l'onomastico della mamma** ‡ **un errore ricorrente** (AGG.) frequente. ♣ **Coniugato come: correre.**

ricostruire [ri-co-stru-ì-re] V. TR. costruire una cosa che è stata distrutta ‡ **ricostruire come si sono svolti i fatti** riuscire a capire cosa è successo. ♣ **Ricostruisco, ricostruisci.**

ricotta [ri-còt-ta] N.F. una specie di formaggio bianco e molto morbido.

ricoverare [ri-co-ve-rà-re] V. TR. far entrare in ospedale ‡ **è stato ricoverato ieri.**

ricovero [ri-có-ve-ro] N. M. l'azione di ricoverare ‡ **un ricovero urgente** ☉ un posto che ospita persone che hanno bisogno di assistenza e di cure ‡ **ricovero per anziani.**



ricreazione [ri-cre-a-zió-ne] N.F. un intervallo fra le lezioni di scuola.

ricurvo [ri-cùr-vo] AGG. molto curvo ☞ **un becco ricurvo**.

ridare [ri-dà-re] V.TR. dare indietro, restituire. ♣ **Coniugato come: dare**.

ridere [rì-de-re] V.INTR. far vedere il proprio divertimento con una particolare espressione del volto, che si fa tirando all'insù gli angoli della bocca, e facendo un suono caratteristico che si scrive "ah ah ah". ♣ **Risi, ridésti, rise, ridémmo, ridéste, risero; riso**.

ridicolo [ri-dì-co-lo] AGG. che fa un po' ridere perché è sciocco o stravagante.

ridire [ri-dì-re] V.TR. contestare, protestare ☞ **trova sempre da ridire su tutto**. ♣ **Coniugato come: dire**.

ridurre [ri-dùr-re] V.TR. far diventare, trasformare ☞ **ridursi in miseria** diventare povero ☞ **diminuire** ☞ **ridurre i prezzi**. ♣ **Coniugato come: condurre**.

riempire [ri-em-pì-re] V.TR. far diventare pieno ☞ **mi sono riempita di patatine** ne ho mangiate tantissime ☞ **riempire un modulo** scrivere negli spazi bianchi le informazioni richieste.

rientrare [ri-en-trà-re] V.INTR. entrare di nuovo in un luogo da cui si è usciti ☞ **tornare a casa** ☞ **è rientrato prima del solito** ☞ **avere una curva o un angolo all'indietro** ☞ **la costa in quel punto rientra** ☞ **far parte** ☞

non rientra nei miei piani.

riepilogo [ri-e-pì-lo-go] N.M. un riassunto di ciò che si è detto o di cosa è successo fino a quel momento.

rifare [ri-fà-re] V.TR. fare di nuovo, fare un'altra volta ☞ **rifacciamo il conto perché è sbagliato** ☞ **al ritorno rifaremo la stessa strada** ☞ **mettere in ordine, sistemare** ☞ **rifare la stanza** ☞ **rifare la facciata di un edificio** ☞ **oggi mi sono rifatto della sconfitta di ieri** mi sono preso una rivincita. ♣ **Coniugato come: fare**.

referire [ri-fe-rì-re] V.TR. dire, comunicare. ♣ **Riferisco, riferisci**.

rifiutare [ri-fiu-tà-re] V.TR. non accettare; respingere ☞ **rifiutare una proposta** ☞ **mi rifiuto di farlo**.

rifiuto [ri-fiù-to] N.M. il gesto di rifiutare, di non accettare ☞ **ricevere un rifiuto** sentirsi dire di no ☞ **il plurale rifiuti** indica ciò che si butta via, l'immondizia ☞ **il bidone dei rifiuti**.

riflessione [ri-fles-sió-ne] N.F. un fenomeno per il quale la luce, incontrando una superficie liscia e regolare, viene rimandata indietro ☞ **una pensiero approfondito che si fa su un certo problema** ☞ **decidere dopo lunga riflessione**.

riflesso [ri-flès-so] N.M. un raggio di luce che torna indietro per la riflessione ☞ **un riflesso che abbaglia** ☞ **un movimento rapidissimo e involontario di un muscolo, provocato da u-**

no stimolo esterno **✂** avere i riflessi pronti essere scattante.

riflettere [ri-flèt-te-re] V. TR. rimandare indietro, rinviare per riflessione **✂** gli specchi riflettono le immagini **★** V.INTR. pensare, ragionare in modo approfondito **✂** ha riflettuto a lungo prima di rispondere. **♣** Se è transitivo: riflèssi, riflèttesti, riflèsse, riflèttemmo, riflètteste, riflèssero; riflèssio; se è intransitivo: riflèttei, riflètté, riflètterono; riflèttùto.

riflettore [ri-flet-tó-re] N.M. un apparecchio che fa molta luce anche a una grande distanza.

riforma [ri-fór-ma] N.F. una legge o un'azione fatte per cambiare profondamente le cose **✂** la riforma del sistema scolastico.

rifornimento [ri-for-ni-mén-to] N.M. una grande quantità di qualcosa che serve; una scorta **✂** fare rifornimento d'acqua.

rifugiarsi [ri-fu-giàr-si] V.PRON. trovare rifugio.

rifugio [ri-fù-gio] N.M. un posto sicuro che serve da riparo, da nascondiglio **✂** rifugio alpino una costruzione in alta montagna dove ci si può fermare a dormire o a mangiare.

riga [rì-ga] N.F. una linea dritta **✂** tirare una riga in mezzo al foglio **✂** il quaderno a righe **☉** una fila di parole che stanno nella larghezza della pagina **✂** mi ha scritto una lettera di poche ri-

ghe **✂** leggere tra le righe capire anche quello che non viene detto apertamente **☉** una fila di persone messe in modo da formare una linea dritta **✂** atleti in riga **✂** mettersi in riga cominciare a comportarsi come si deve, a ubbidire **☉** una stecca con i segni dei centimetri e millimetri, che si usa per disegnare linee dritte e per misurare **☉** il **rigello** è una piccola riga lunga circa quanto un quaderno.

rigattiere [ri-gat-tiè-re] N.M. una persona che per mestiere acquista e poi rivende oggetti usati e di poco valore.

rigido [rì-gi-do] AGG. che non si riesce a piegare, duro **✂** una sbarra rigida **☉** molto freddo **✂** inverno lungo e rigido **☉** severo, rigoroso **✂** una rigida educazione.

rigirare [ri-gi-rà-re] V.TR. girare dall'altra parte, voltare **✂** rigirare l'arrosto sul fuoco **✂** rigirare la frittata presentare le cose nel modo più vantaggioso, anche non dicendo la verità **☉** mescolare **✂** rigirare la polenta.

rigonfiamento [ri-gon-fia-mén-to] N.M. una parte gonfia, che sporge.

rigore [ri-gó-re] N.M. un freddo intenso **✂** i rigori dell'inverno **☉** un atteggiamento duro e severo **✂** educare con rigore **✂** (calcio di) rigore la massima punizione che si dà nel gioco del calcio, per un fallo commesso da un giocatore nell'area davanti alla



porta, che si chiama *area di rigore*.

rigoroso [ri-go-ró-so] AGG. severo, duro; molto preciso.

riguardare [ri-guar-dà-re] V. TR. guardare di nuovo; ricontrollare \S **riguardare un lavoro** \S **sei guarito ma devi riguardarti** devi stare attento, aver cura di te \odot **interessare, avere a che fare** \S **è una cosa che non mi riguarda**.

riguardo [ri-guàr-do] N.M. prudenza, attenzione \S **un oggetto fragile da maneggiare con riguardo** \odot una particolare attenzione verso una persona \S **è sempre pieno di riguardi verso tutti** \S **un ospite di riguardo** importante.

rilasciare [ri-la-scià-re] V.TR. lasciare libero, rimettere in libertà \S **fu rilasciato all'indomani dell'arresto** \odot consegnare; concedere \S **rilasciare un certificato** \S **rilasciare un'intervista**.

rilassare [ri-las-sà-re] V. TR. far riposare, facendo andar via la tensione o la fatica \S **rilassare i muscoli** \S **mi rilasso ascoltando un po' di musica**.

rilegare [ri-le-gà-re] V.TR. cucire insieme le pagine di un libro e fissarle alla copertina.

rilievo [ri-liè-vo] N.M. una parte che sporge da una superficie \S **un disegno in rilievo** \S **mettere in rilievo le qualità di una persona** metterle in evidenza.

rima [rì-ma] N. F. quello che fanno due parole che finiscono con lo stesso suono \S **"formaggio" fa rima con "assaggio"** \S **gli ho risposto per le rime** gli ho detto quello che si meritava.

rimandare [ri-man-dà-re] V.TR. fare tornare una persona nel posto da cui proviene \S **il malato dall'ospedale fu rimandato a casa** \odot spostare più in là nel tempo, rinviare \S **rimandare un appuntamento**.

rimanere [ri-ma-né-re] V. INTR. restare \S **quel posto è rimasto vuoto**.

\clubsuit **Rimàngo, rimàni, rimàne, rimaniàmo, rimanéte, rimàngono; rimarrò; rimàsi, rimanésti, rimàse, rimaném-mo, rimanéste, rimàsero; rimànga, rimànga, rimaniàmo, rimaniate, rimàngano; rimarrèi; rimàsto.**

rimasuglio [ri-ma-sù-glio] N.M. un piccolo avanzo \S **rimasugli di torta**.

rimbalzare [rim-bal-zà-re] V. INTR. andare verso l'alto o tornare indietro dopo aver colpito la terra o un'altra superficie \S **il pallone è rimbalzato fuori dal campo** \S **la pallina ha rimbalzato tre volte**.

rimbambito [rim-bam-bì-to] AGG. che non ragiona bene, che non capisce bene.

rimboccare [rim-boc-cà-re] V.TR. ripiegare gli orli \S **rimboccare le coperte** \S **rimboccarsi le maniche** tirarle su ripiegandole, oppure darsi da fare.

rimbombare [rim-bom-bà-re] V. INTR. risuonare, fare un'eco con un suono profondo e cupo § l'urlo è rimbombato in tutta la stanza § il tuono ha rimbombato a lungo.

rimborsare [rim-bor-sà-re] V.TR. restituire a una persona il denaro che ha speso per noi o che gli è dovuto § ogni spesa ti sarà rimborsata § sarai rimborsato di ogni spesa.

rimediare [ri-me-dià-re] V.INTR. riuscire a eliminare le conseguenze negative di qualcosa § abbiamo rimediato all'errore ★ V.TR. ottenere § ho rimediato due biglietti per la partita.

rimedio [ri-mè-dio] N. M. ciò che serve per rimediare a qualcosa § non c'è rimedio non c'è niente da fare § un rimedio contro la tosse una medicina ♡ (proverbio) a mali estremi estremi rimedi se la situazione è davvero grave si possono usare delle soluzioni anche difficili o pericolose.

rimettere [ri-mét-te-re] V.TR. mettere di nuovo § rimettere la palla da fondo campo rilanciarla § rimetterci avere un danno, una perdita § rimettersi a lavorare ricominciare ☹ vomitare. ♣ Coniugato come: mettere.

rimodernare [ri-mo-der-nà-re] V.TR. cambiare facendo diventare più moderno.

rimontare [ri-mon-tà-re] V.TR. diminuire o annullare uno svantaggio § rimontare di due punti ☹ ricomporsi

re un apparecchio dai suoi singoli pezzi § rimontare la macchinina.

rimorchio [ri-mòr-chio] N. M. un veicolo senza motore che viene trainato da un altro.

rimorso [ri-mòr-so] N. M. un profondo dolore che si prova quando ci si pente del male fatto.

rimpiangere [rim-piàn-ge-re] V. TR. ricordare con rimpianto § rimpiango di non essere venuto mi dispiace. ♣ Coniugato come: piangere.

rimpianto [rim-piàn-to] N. M. un leggero dolore che si prova quando si ricorda una cosa o una persona che non c'è più.

rimpicciolire [rim-pic-cio-lì-re] V.TR. far diventare più piccolo. ♣ Rimpicciolisco, rimpicciolisci.

rimproverare [rim-pro-ve-rà-re] V.TR. fare un rimprovero, cioè una sgridata in cui si dice a un'altra persona che siamo arrabbiati per qualcosa che ha fatto.

rimuovere [ri-muò-ve-re] V. TR. spostare qualcosa che ostacola. ♣ Coniugato come: muovere.

rinascere [ri-nà-sce-re] V. INTR. spuntare di nuovo § i denti, una volta caduti, non rinascono più § sentirsi rinascere tornare a stare veramente bene. ♣ Coniugato come: nascere.

rincasare [rin-ca-sà-re] V. INTR. tornare a casa § è rincasato molto tardi.



rinchiudere [rin-chiù-de-re] V.TR. chiudere dentro § **rinchiudere il denaro in cassaforte** § **i banditi lo avevano rinchiuso in cantina.** ♣ **Coniugato come: chiudere.**

rincorrere [rin-cór-re-re] V.TR. inseguire correndo. ♣ **Coniugato come: correre.**

rincorsa [rin-cór-sa] N.F. una breve corsa fatta per prendere un maggiore slancio in alcune prove sportive, come salti o tuffi.

rincrescere [rin-cré-sce-re] V.INTR. dispiacere § **mi rincresce che tu non ci sia alla festa.** ♣ **Coniugato come: crescere.**

rinfacciare [rin-fac-cià-re] V.TR. ricordare a una persona il bene che gli si è fatto, rimproverandolo per la sua ingratitudine.

rinforzare [rin-for-zà-re] V.TR. far diventare più forte, più robusto § **rinforzare un muro.**

rinforzo [rin-fòr-zo] N.M. una cosa che serve per rinforzare § **un rinforzo per i pantaloni** ☉ il plurale *rinforzi* indica un gruppo di persone che ne raggiunge un altro per aiutarlo § **i militari chiedevano rinforzi.**

rinfräschare [rin-fre-scà-re] V.TR. far diventare più fresco § **rinfräschare le pareti ridipingerle** § **rinfräschare la memoria a una persona** ricordargli qualcosa che ha dimenticato.

rinfräschare [rin-fré-sco] N.M. una pic-

cola festa in cui si offrono dolci, salatinati e bevande.

rinfusa [rin-fù-sa] si usa solo nell'espressione **alla rinfusa** senza un ordine, a caso.

ring N.M. una specie di palco di forma quadrata, recintato con delle corde, sul quale si svolgono gli incontri di pugilato e di lotta. ♣ **Il ring, i ring.**

ringhiare [rin-ghià-re] V.INTR. fare un *ringhio*, cioè un suono che assomiglia al brontolio rabbioso che fa il cane quando minaccia di mordere.

ringhiera [rin-ghiè-ra] N.F. una specie di barriera di ferro che si mette per sicurezza sulle scale e intorno ai balconi § **casa di ringhiera** una vecchia casa tipica di Milano e della Lombardia divisa in appartamenti in cui si entra da un lungo balcone con ringhiera.

ringiovanire [rin-gio-va-nì-re] V.TR. far sembrare più giovane § **questa pettinatura ti ringiovanisce** ★ V.INTR. sembrare più giovane § **è ringiovanito di colpo.** ♣ **Ringiovanisco, ringiovanisci.**

ringraziamento [rin-gra-zia-mén-to] N.M. un gesto, una frase, un pensiero con cui si ringrazia.

ringraziare [rin-gra-zia-re] V.TR. comunicare a una persona di essere grato per qualcosa che ha fatto per noi.

rinnegare [rin-ne-gà-re] V.TR. non seguire, non rispettare più idee o

comportamenti che si avevano prima
 ‡ **rinnegare una fede** ‡ **l'hai detto tu**,
non rinnegarlo non dire che non l'hai
 detto.

rinnovare [rin-no-và-re] V.TR. tor-
 nare a fare o a dire una cosa che è stata
 già fatta o detta ‡ **rinnovare un invito**
 ☉ prolungare la validità di una cosa ‡
rinnovare un contratto ☉ far torna-
 re come nuovo ‡ **rinnovare la faccia-**
ta di un edificio ☉ cambiare ‡ **rinno-**
vare il consiglio di classe.

rinoceronte [ri-no-ce-rón-te] N.
 M. un grosso mammifero ricoperto di
 pelle durissima; ha occhi piccoli e ha
 sul muso uno o due corni; vive in alcu-
 ne regioni dell'Africa e dell'Asia.

rinomato [ri-no-mà-to] AGG. co-
 nosciuto, famoso.

rintocco [rin-tóc-co] N.M. il suono
 di una campana o di un orologio, che
 si sente chiaro e forte.

rintracciare [rin-trac-cià-re] V.
 TR. trovare dopo una ricerca.

rinunciare [ri-nun-cià-re] V. INTR.
 fare una **rinuncia**, cioè una affermazio-
 ne in cui si dice che non si vuole una
 cosa che ci appartiene o ci spetta ‡
rinunciare a un'eredità ☉ decidere
 di non fare qualcosa ‡ **rinunciare a un**
viaggio.

rinvviare [rin-vi-à-re] V.TR. rimanda-
 re indietro ‡ **rinvviare la lettera al mit-**
tente ☉ rimandare ‡ **la partenza fu**
rinvviata di un mese.

rione [ri-ó-ne] N. M. ciascuna delle
 parti in cui è divisa una città; un quar-
 tiere.

riordinare [ri-or-di-nà-re] V.
 TR. mettere in ordine ‡ **riordinare le i-**
dee.

ripagare [ri-pa-gà-re] V.TR. pagare
 al proprietario una cosa persa o rovi-
 nata ☉ ricompensare ‡ **ti ripagherò**
per (o di) tutti i tuoi favori.

riparare [ri-pa-rà-re] V. TR. aggio-
 stare ☉ proteggere ‡ **ripararsi dalla**
pioggia.

riparazione [ri-pa-ra-zió-ne] N.F.
 un'operazione che serve ad aggiusta-
 re una cosa rotta o rovinata.

riparlare [ri-par-là-re] V. INTR. par-
 lare di nuovo di un certo argomento.

riparo [ri-pà-ro] N.M. un posto do-
 ve ci si ripara ‡ **mettersi al riparo** ☉
 un rimedio ‡ **correre ai ripari** pren-
 dere i provvedimenti necessari per af-
 frontare un pericolo, un danno.

ripassare [ri-pas-sà-re] V.TR. rileg-
 gere, ripetere mentalmente ‡ **ripas-**
sare la lezione ☉ dare, passare di
 nuovo ‡ **ripassare la palla** ‡ **ripassò**
tre volte davanti alla pasticceria.

ripensare [ri-pen-sà-re] V. INTR.
 pensare ancora una volta con più at-
 tenzione a qualcosa ☉ cambiare de-
 cisione ‡ **ci ho ripensato: non verrò**
più con voi.

ripescare [ri-pe-scà-re] V.TR. tirare
 fuori una cosa caduta nell'acqua ☉ ri-



trovare, riprendere in mano dopo lungo tempo **ripescò il documento in fondo a un cassetto.**

ripetere [ri-pé-te-re] V. TR. rifa-
re **ripetere (l'anno)** frequentare di
nuovo la stessa classe perché si è sta-
ti bocciati ☉ dire di nuovo **ripete-
re una domanda.**

ripetizione [ri-pe-ti-zió-ne] N.F. il
ripetere **un tema pieno di ripeti-
zioni** **un fucile a ripetizione** che si
ricarica automaticamente ☉ una le-
zione privata **dare ripetizioni di
matematica.**

ripiano [ri-pià-no] N. M. un'asse o-
rizzontale che serve per appoggiarci
qualcosa.

ripicca [ri-pìc-ca] N. F. una cosa che
si fa per dispetto; una piccola vendet-
ta **per ripicca non l'hanno invitato.**

ripido [rì-pi-do] AGG. che ha una
forte pendenza **una scala ripida.**

ripiego [ri-piè-go] N. M. una cosa
che si sceglie perché non si ha qualco-
sa di meglio a disposizione.

ripieno [ri-piè-no] AGG. riempito
pomodori ripieni di tonno **pre-
parare il ripieno (N.) dei ravioli.**

riporre [ri-pór-re] V. TR. rimettere
una cosa al suo posto **riporre gli at-
trezzi alla fine del lavoro.** ♣ **Coniuga-
to come: porre.**

riportare [ri-por-tà-re] V. TR. por-
tare indietro, restituire ☉ ottenere, a-
vere **riportare una bella vittoria** ☉

riferire **quali notizie riportano oggi
i giornali?**

riposare [ri-po-sà-re] V. INTR. fer-
marsi per recuperare le forze, perché
si è stanchi **ho riposato mezz'ora e
adesso sono pronto a ricominciare**
mi riposo guardando un film.

riposo [ri-pò-so] N. M. uno stato in
cui si riposa.

ripostiglio [ri-po-stì-glio] N. M. u-
na stanza molto piccola, che serve so-
lo a ritirare oggetti di vario tipo.

riprendere [ri-prén-de-re] V. TR.
prendere indietro **riprendi i tuoi
quaderni** ☉ fare una ripresa, un filma-
to ☉ rimproverare **ha paura d'es-
ser ripreso dal maestro** ☉ ricomin-
ciare **riprendere il discorso** **ri-
prendersi** cominciare a stare meglio.

♣ **Coniugato come: prendere.**

ripresa [ri-pré-sa] N. F. il ricomin-
ciare un'attività **la ripresa dei lavori**
☉ una fase di un gioco **un incontro
di pugilato si svolge in 15 riprese** ☉
l'operazione di registrare una scena
con un'apposita macchina da presa ☉
la capacità di un veicolo di riprendere
velocità in breve tempo.

riprodurre [ri-pro-dùr-re] V. TR.
fare una o più copie **un poster che
riproduce un famoso quadro** ☉ fa-
re nascere nuovi esseri della stessa
specie **gli uccelli si riproducono
per mezzo delle uova.** ♣ **Coniugato
come: produrre.**

riproduzione [ri-pro-du-zió-ne] N. F. l'operazione con cui si fanno, per mezzo di vari procedimenti, una o più copie ☉ il far nascere nuovi esseri della stessa specie ☞ **gli organi per la riproduzione.**

riprova [ri-prò-va] N. F. una prova in più, una conferma.

ripulire [ri-pu-lì-re] V. TR. pulire a fondo, con cura ☞ **i ladri gli hanno ripulito la casa** gli hanno portato via tutto. ♣ **Ripulisco, ripulisci.**

riquadro [ri-quà-dro] N. M. una figura di forma quadrata che c'è su una superficie.

risaia [ri-sà-ia] N. F. un campo di riso.

risalire [ri-sa-lì-re] V. TR. andare in senso contrario a quello della corrente ☞ **le trote risalgono il fiume** ☉ salire di nuovo ★ V. INTR. essere, appartenere a un periodo passato ☞ **questa chiesa risale al tredicesimo secolo.**

♣ **Coniugato come: salire.**

risarcire [ri-sar-cì-re] V. TR. dare dei soldi per pagare un danno o una spesa. ♣ **Risarcisco, risarcisci.**

risata [ri-sà-ta] N. F. l'azione di ridere forte e a lungo.

riscaldamento [ri-sca-da-mén-to] N. M. un impianto che serve per scaldare ☞ **esercizi di riscaldamento** per scaldare i muscoli.

riscaldare [ri-sca-dà-re] V. TR. scaldare di nuovo, far diventare caldo.

riscatto [ri-scàt-to] N. M. una som-

ma di denaro che viene chiesta per liberare una persona che è stata rapita.

rischiare [ri-schià-re] V. TR. mettere in pericolo ☞ **ho rischiato di cadere** stavo per cadere.

rischio [rì-schio] N. M. la possibilità di avere un danno o di affrontare un pericolo ☞ **c'è il rischio che piova.**

risciacquare [ri-sciac-quà-re] V. TR. lavare con l'acqua per togliere il sapone o il detersivo; sciacquare.

riscuotere [ri-scuò-te-re] V. TR. ricevere, prendere ☞ **riscuotere lo stipendio** ☞ **riscuotere applausi.** ♣ **Coniugato come: scuotere.**

risentimento [ri-sen-ti-mén-to] N. M. un sentimento di irritazione per un'azione compiuta da un altro e che si ritiene ingiusta.

riserva [ri-sér-va] N. F. una scorta, una provvista ☞ **la spia della riserva** quella che segnala che c'è poca benzina nel serbatoio di un'auto ☞ **una squadra con due giocatori di riserva** che possono sostituire dei giocatori in campo ☉ un'area protetta ☞ **una riserva naturale.**



riservare [ri-ser-và-re] V. TR. conservare, mettere da parte per qualcuno o per un certo fine ☞ **ci avevano riservato un posto in prima fila.**

riservato [ri-ser-và-to] AGG. destinato, prenotato ☉ che va tenuto segreto o fatto conoscere solo a pochi ☞ **notizia riservata** ☉ che mantiene i





segreti; che non si impiccia.

riso [rì-so] N.M. il frutto di una pianta che assomiglia al frumento e cresce nell'acqua in tante spighe.





riso [rì-so] N.M. l'azione di ridere  (proverbio) **il riso fa buon sangue** l'allegria fa bene alla salute.  **Pl. le risa.**




risolvere [ri-sòl-ve-re] V.TR. trovare una soluzione  **risolvere un indovinello.**  **Coniugato come: asolvere.**

risorgere [ri-sór-ge-re] V.INTR. tornare in vita; risuscitare.  **Coniugato come: sorgere.**


risorsa [ri-sór-sa] N.F. qualcosa che soddisfa un bisogno, dà un guadagno o permette di superare una difficoltà  **una persona di grandi risorse** che ha molte qualità che gli permettono di affrontare situazioni difficili.



risotto [ri-sòt-to] N.M. un piatto che si fa cuocendo del riso nel brodo, e aggiungendo altri ingredienti a piacere.



risparmiare [ri-spar-mià-re] V.TR. cercare di usare o di consumare il meno possibile  **una scorciatoia che fa risparmiare tempo**  **sto cercando di risparmiare** di spendere pochi soldi, di metterne da parte  **evitare una cosa spiacevole**  **ti potevi risparmiare questa fatica.**


risparmio [ri-spàr-mio] N.M. il risparmiare, il consumare poco  **il risparmio di energia**  **una somma di denaro messa da parte**  **ho tutti i**






miei risparmi nel salvadanoio.


rispecchiare [ri-spec-chià-re] V. TR. riflettere un'immagine come in uno specchio  **questo compito rispecchia la tua preparazione** la fa vedere, la dimostra.

rispettare [ri-spet-tà-re] V.TR. trattare con rispetto  **osservare, mantenere un impegno**  **rispettare i patti.**

rispetto [ri-spét-to] N.M. un sentimento che ci fa pensare a una persona o a una cosa in modo che non ci sembra giusto offenderla né prenderla in giro; un modo di comportarsi che riflette questo sentimento  **manca-re di rispetto** offendere  **rispetto a** in confronto a.

risplendere [ri-splèn-de-re] V.INTR. splendere, brillare.  **Coniugato come: splendere.**

rispondere [ri-spón-de-re] V. INTR. dire qualcosa perché ci è stato chiesto, per soddisfare una domanda; dire qualcosa rivolgendosi a chi ha parlato, anche se non ci ha chiesto niente  **rispondere a un quiz**  **non ha risposto alla mia lettera**  **dare una spiegazione, prendersi la responsabilità**  **rispondere delle proprie azioni.**  **Rispósi, rispondésti, rispóse, rispondémmo, rispondéste, rispósero; rispósto.**

risposta [ri-spó-sta] N.F. ciò che si dice quando si risponde  **ha dato una risposta chiara alle mie domande.**

ri-sa [rìs-sa] N. F. un violento litigio tra più persone che si picchiano.

ristabilire [ri-sta-bi-lì-re] V. TR. far diventare una cosa come era prima di un cambiamento; far tornare **✚** **ristabilire l'ordine.** ♣ **Ristabilisco, ristabilisci.**

ristorante [ri-sto-ràn-te] N. M. un posto dove, pagando, si può consumare un pasto completo.

risultare [ri-sul-tà-re] V. INTR. apparire **✚** **risulta chiaro che c'è un errore** ☉ essere come conseguenza, come conclusione **✚** **il candidato è risultato vincitore.**

risultato [ri-sul-tà-to] N. M. quello che si ottiene; una conclusione **✚** **i risultati di una ricerca ✚ il risultato della partita.**

risuonare [ri-suo-nà-re] V. INTR. mandare un suono lungo e profondo **✚** **le urla risuonavano per tutta la casa.**

risuscitare [ri-su-sci-tà-re] V. INTR. tornare in vita, risorgere; si può dire anche **resuscitare ✚ Gesù è risuscitato tre giorni dopo la morte** ★ V. TR. far tornare in vita **✚** **un cibo che risuscita (i morti)** talmente buono da essere quasi miracoloso.

risveglio [ri-své-glio] N. M. il momento in cui ci si sveglia.

risvolto [ri-svòl-to] N. M. la parte di un vestito che è ripiegata in fuori **✚** **il risvolto dei pantaloni** ☉ un aspetto

secondario **✚** **un risvolto del problema.**

ritagliare [ri-ta-glià-re] V. TR. tagliare da un foglio, da un pezzo di stoffa una piccola parte, seguendo un contorno **✚** **ritagliare stelle di cartoncino.**

ritaglio [ri-tà-glio] N. M. una parte di un foglio di carta o di un pezzo di stoffa, che viene ritagliata **✚** **lo faccio nei ritagli di tempo** quando ho un po' di tempo libero.

ritardare [ri-tar-dà-re] V. INTR. essere in ritardo **✚** **il treno ha ritardato quasi mezz'ora** ★ V. TR. far essere in ritardo; rimandare **✚** **un inconveniente che ritarda i lavori ✚ ritardare la partenza.**

ritardo [ri-tàr-do] N. M. la situazione di chi non arriva in un posto all'orario stabilito o non fa qualcosa entro il tempo stabilito **✚** **essere in ritardo ✚ arriverò con un ritardo di qualche minuto, con qualche minuto di ritardo ✚ siamo in forte ritardo con le consegne.**

ritenere [ri-te-né-re] V. TR. credere, pensare. ♣ **Coniugato come: tenere.**

ritirare [ri-ti-rà-re] V. TR. tirare indietro, in dentro; far tornare indietro **✚** **ritirare la mano dal fuoco ✚ ritiro quello che ho detto** è come se non l'avessi detto **✚** **ritirarsi dall'esame** rinunciare a farlo **✚** **ritirarsi in campa-**



gna andarci ad abitare ☉ prendere, ricevere ☞ **ritirare lo stipendio.**

ritirata [ri-ti-rà-ta] N. F. l'azione di ritirarsi ☞ **la ritirata delle truppe dal fronte.**

ritiro [ri-tì-ro] N. M. un posto tranquillo dove ci si rifugia ☞ **la squadra è in ritiro** è rinchiusa in un posto per un periodo di intenso allenamento ☉ una rinuncia, l'abbandono di un'attività ☞ **il ritiro da una gara.**

ritmo [rìt-mo] N. M. il modo regolare con cui si ripete nel tempo un suono, un movimento o una situazione ☞ **mi piace il ritmo di questa canzone** ☞ **il ritmo dei battiti del cuore** ☞ **il ritmo delle stagioni.**

rito [rì-to] N. M. una cerimonia che si fa seguendo delle regole precise ☞ **il rito della messa** ☞ **il rito del caffè** l'abitudine.

ritoccare [ri-toc-cà-re] V. TR. correggere, migliorare facendo uno o più **ritocchi**, cioè cambiando solo qualche particolare.

ritornare [ri-tor-nà-re] V. INTR. tornare ☞ **ritornare su un argomento** riparlare.

ritornello [ri-tor-nèl-lo] N. M. la parte di una canzone che si ripete più volte.

ritorno [ri-tór-no] N. M. l'azione di tornare.

ritrarre [ri-tràr-re] V. TR. ritirare, tirare indietro ☞ **la tartaruga può ri-**

trarre la testa nel guscio ☉ rappresentare, riprodurre con un'immagine ☞ **ritrarre un pappagallo colorato.** ♣

Coniugato come: trarre.

ritratto [ri-tràt-to] N. M. un quadro o una fotografia che ritrae una persona ☞ **è il ritratto della salute** si vede proprio che sta bene.

ritrovare [ri-tro-và-re] V. TR. trovare una cosa perduta o nascosta ☉ incontrare, rivedere una persona dopo molto tempo ☞ **finalmente ci siamo ritrovati.**

ritrovo [ri-trò-vo] N. M. una riunione di persone ☞ **il ritrovo degli alpini** ☉ un posto dove la gente si riunisce, si incontra ☞ **il nostro ritrovo è la sala giochi.**

ritto [rìt-to] AGG. che è in posizione verticale; in piedi.

riunione [ri-u-niò-ne] N. F. un incontro tra persone che si ritrovano per parlare di un argomento stabilito; un'assemblea.

riunire [ri-u-nì-re] V. TR. mettere insieme ☞ **è bellissimo vedere tutta la famiglia riunita** (AGG.). ♣ **Riunisco, riunisci.**

riuscire [ri-u-scì-re] V. INTR. avere un certo risultato; concludersi ☞ **la festa è riuscita bene** ☉ essere capace, farcela ☞ **non riesco a imparare la poesia a memoria** ☞ **riesco bene in storia** sono molto bravo. ♣ **Coniugato come: uscire.**

riva [ri-va] N.F. la striscia di terra che è bagnata dall'acqua del mare, di un fiume, di un lago; la sponda.

rivale [ri-và-le] AGG. che cerca di ottenere la stessa cosa che vuole anche qualcun altro, e che solo uno può avere; avversario **la squadra rivale** **un pericoloso rivale** (N.).

rivedere [ri-ve-dé-re] V.TR. incontrare dopo un periodo di tempo **l'ho rivisto dopo mesi** **ricontrollare**, riguardare **devo ancora rivedere il mio compito.** **Coniugato come: vedere.**

rivelare [ri-ve-là-re] V.TR. far conoscere una cosa poco nota o nascosta **rivelare un segreto** **far capire**; mostrare **si è rivelato un grande campione.**

rivendere [ri-vén-de-re] V.TR. vendere una cosa che si è comprata prima **ha rivenduto la sua vecchia bici.**

rivendita [ri-vén-di-ta] N.F. un negozio **una rivendita di pane.**

rivestimento [ri-ve-sti-mén-to] N.M. un materiale, uno strato che riveste **il rivestimento del divano.**

rivestire [ri-ve-sti-re] V.TR. coprire con un certo materiale, per proteggere o abbellire **rivestire le pareti di legno** **avere una carica, una funzione** **rivestire la toga** essere un avvocato o un magistrato **vestire di nuovo** **era già in pigiama, ma si è rivestito ed è uscito.**

riviera [ri-viè-ra] N.F. una striscia di costa lungo il mare.

rivincita [ri-vìn-ci-ta] N.F. una nuova partita che si gioca per dare la possibilità di vincere a chi ha perso la prima volta.

rivista [ri-vì-sta] N. F. un giornale, spesso illustrato che viene pubblicato periodicamente **sfogliare una rivista che parla di viaggi.**

rivolgere [ri-vòl-ge-re] V.TR. indirizzare **rivolgere la parola** **si rivolga al responsabile parli con lui.** **Coniugato come: volgere.**

rivolta [ri-vòl-ta] N.F. una ribellione non preparata, che scoppia d'improvviso e dura poco.

rivoltare [ri-vol-tà-re] V.TR. girare in senso contrario **rivoltammo le biciclette e tornammo a casa** **voltare sottosopra, capovolgere** **rivoltare un cuscino** **rigirare**; mescolare **rivoltare l'insalata** **rivoltare lo stomaco** suscitare schifo.

rivoltella [ri-vol-tèl-la] N.F. una pistola con il caricatore girevole.

rivoluzionario [ri-vo-lu-zio-nà-rio] AGG. che riguarda una rivoluzione politica **un rivoluzionario** (N.) **messicano** **che produce un rinnovamento**; nuovissimo **una tecnica rivoluzionaria.**

rivoluzione [ri-vo-lu-zió-ne] N. F. un cambiamento totale in poco tempo **la rivoluzione dell'informatica**



☉ il cambiamento totale del modo di governare uno Stato, che si ottiene in poco tempo ribellandosi contro il governo precedente in modo organizzato e in tanti.

roba [rò-ba] N. F. un oggetto non ben definito, una cosa ☞ **guarda che roba hai combinato!** ☞ **roba da matti!** incredibile! ☉ tutto ciò che si possiede ☞ **guai a toccargli la sua roba!**

robinia [ro-bì-nia] N. F. una pianta, comune anche in Italia, con fiori bianchi a grappolo e rami spinosi.

robot [ro-bòt] N. M. una macchina automatica che è capace di compiere particolari operazioni. ♣ **Il robot, i robot.**

robusto [ro-bù-sto] AGG. pieno di forza fisica ☉ solido, resistente ☞ **travi robuste.**

rocchetto [roc-chét-to] N. M. un piccolo cilindro di legno su cui è avvolto il filo per cucire.

roccia [ròc-cia] N. F. un minerale molto duro; pietra ☞ **la scalata su roccia** su pareti rocciose. ♣ **Pl. rocce, senza i.**

roco [rò-co] AGG. rauco.

rodaggio [ro-dàg-gio] N. M. un periodo in cui si tiene sotto controllo un motore di un'auto appena uscita dalla fabbrica ☉ la fase iniziale di un lavoro, di una situazione.

rodeo [ro-dè-o] N. M. una gara tra cow-boy che consiste nel cavalcare

tori e cavalli non ancora domati.

rodere [ró-de-re] V. TR. rosicchiare.

♣ **Rósi, rodésti, róse, rodémmo, rodéste, rósero; róso.**

roditore [ro-di-tó-re] N. M. qualsiasi mammifero che non ha i denti canini e ha i denti incisivi lunghi e ricurvi che crescono di continuo, adatti per rosicchiare, come il topo.

rogo [ró-go] N. M. un mucchio di legna che si brucia e sul quale si mette, per farlo bruciare, il corpo di un animale o di una persona morta; nel passato veniva usato anche per bruciare delle persone vive condannate a morte ☉ un grande e violento incendio.

romantico [ro-màn-ti-co] AGG. che dà importanza ai sentimenti, e soprattutto all'amore e alla malinconia ☞ **un film romantico** che parla di sentimenti e commuove ☉ che dà troppa importanza ai sentimenti; molto sentimentale. ♣ **Pl. m. romantici, f. romantiche.**

romanzo [ro-màn-zo] N. M. un testo scritto piuttosto lungo che racconta una storia.

rombo [róm-bo] N. M. un rumore cupo e intenso ☞ **il rombo del tuono.**

rombo [róm-bo] N. M. una figura geometrica con quattro lati uguali che sembra un quadrato schiacciato ☉ un pesce con il corpo piatto che ha questa forma.

rompere [róm-pe-re] V.TR. fare a pezzi ✂ **si è rotto il televisore** non funziona ✂ **rompere i timpani a qualcuno** farlo diventare sordo ✂ ☹ **rompere (le scatole)** dare fastidio, annoiare ☹ **interrompere** ✂ **rompere il silenzio** cominciare a parlare ✂ **rompere con una persona** interrompere i rapporti. ♣ **Rùppi, rompésti, rùppe, rompémmo, rompéste, rùppero; rótto.**

rondine [rón-di-ne] N.F. un piccolo uccello che arriva in Italia in primavera e riparte in autunno; ha le piume nere sul dorso e bianche sul petto 🌸 (*proverbio*) **una rondine non fa primavera** un solo caso non fa una regola.

ronzare [ron-zà-re] V.INTR. fare un ronzo ☹ **gironzolare, agitarsi** ✂ **le ronza sempre intorno** ✂ **che idee ti ronzano in testa?**

ronzio [ron-zì-o] N.M. il suono leggero, vibrante, che fanno volando alcuni insetti ✂ **il ronzio di un motore** un rumore che assomiglia a quello fatto dagli insetti.

rosa [rò-sa] N.F. il fiore di una pianta dallo stesso nome, che ha i rami con le spine; può essere di molti colori ed è molto profumato ✂ **essere fresco come una rosa** riposato e in forma ★ AGG. che è di un colore tra il bianco e il rosso ✂ **romanzo rosa** che racconta una storia d'amore ✂ **vedere tutto rosa** essere molto ottimista.

rosario [ro-sà-rio] N.M. una lunga serie di preghiere in onore della Madonna ☹ una catenella che ha tanti pallini che servono per contare le preghiere del rosario.

rosicchiare [ro-sic-chià-re] V.TR. mordere a poco a poco, continuamente e velocemente ✂ **non rosicchiarti le unghie!**

rosmarino [ro-sma-rì-no] N.M. un cespuglio tipico del Mediterraneo, con le foglie verdi molto sottili, che si usa in cucina.

rosolia [ro-so-lì-a] N.F. una malattia contagiosa che colpisce soprattutto i bambini e che si manifesta con la febbre e con piccolissime macchie rosse su tutto il corpo.

rospo [rò-spo] N.M. un animale simile alla rana ma un po' più grosso e di colore più scuro, con la pelle ruvida ✂ **ingoiare un rospo** essere costretto a sopportare una cosa molto spiacevole ✂ **sputa il rospo!, fuori il rospo!** si dice per convincere qualcuno a dire qualcosa che vorrebbe tenere segreta ☹ una persona molto brutta.

rossetto [ros-sét-to] N.M. una specie di bastoncino che serve a colorare le labbra.

rosso [rós-so] AGG. del colore simile a quello del sangue ✂ **ho la gola rossa** infiammata ✂ **diventare rosso** per la vergogna, per la rabbia ★ N.M. il colore rosso ✂ **al semaforo ci si ferma**

quando arriva il rosso ☘ il rosso dell'uovo il tuorlo ☘ (proverbio) rosso di sera, bel tempo si spera quando al tramonto il cielo diventa rosso, il giorno dopo ci sarà bel tempo.

rossore [ros-só-re] N. M. il colore rosso che viene improvvisamente sulle guance per il freddo, per la vergogna, per la rabbia.

rosticceria [ro-stic-ce-ri-a] N. F. un negozio dove si vendono piatti pronti.

rotaia [ro-tà-ia] N. F. ognuna delle due strisce di metallo parallele su cui scorrono le ruote dei treni e dei tram.

rotolare [ro-to-là-re] V. INTR. spostare girando più volte su se stesso, con lo stesso movimento che fanno gli oggetti rotondi ☘ una valanga è rotolata giù dalla montagna ☘ rotolarsi in (o per) terra.

rotolo [rò-to-lo] N. M. una certa quantità di materiale avvolto su se stesso con la forma di un cilindro ☘ mandare a rotoli in rovina.

rotondo [ro-tón-do] AGG. che ha la forma di una moneta o di una palla ☘ tavola rotonda una discussione tra persone esperte su un certo argomento.

rotta [rót-ta] N. F. il percorso che fa una nave o un aereo.

rottame [rot-tà-me] N. M. quello che resta di un oggetto rotto.

rottura [rot-tù-ra] N. F. il rompersi

☘ l'interruzione dei rapporti ☘ rottura dell'amicizia ☘ ☹ rottura di scatole una cosa fastidiosa o noiosa.

roulotte francese (pronuncia *rułòt*) [rou-lòt-te] N. F. una specie di piccola casetta con le ruote che si traina con un'automobile. ♣ La roulotte, le roulotte.

rovente [ro-vèn-te] AGG. caldissimo, che scotta.

rovere [ró-ve-re] N. F. o M. un tipo di quercia robusta e alta che cresce anche in Italia.

rovesciare [ro-ve-scià-re] V. TR. rivoltare una cosa facendo passare all'esterno la parte che prima era all'interno ☘ rovesciare un guanto ☘ capovolgere, mettere sopra ciò che prima stava sotto ☘ rovesciare la situazione cambiarla completamente ☘ far cadere, buttare a terra ☘ ho rovesciato il caffè l'ho fatto uscire dalla tazzina, l'ho versato.

rovescio [ro-vè-scio] N. M. una delle due facce di un oggetto ☘ il rovescio della medaglia la parte dietro, quella che non si vede, oppure il lato negativo, spiacevole di una situazione ☘ un acquazzone improvviso e violento.

rovina [ro-vì-na] N. F. un crollo, una distruzione; un gravissimo danno ☘ fu travolto dalla rovina del ponte ☘ andare in rovina finire male ☘ il plurale *rovine* indica quello che resta dopo

moltissimo tempo o dopo un avvenimento che distrugge **visitare le rovine dei templi greci**.

rovinare [ro-vi-nà-re] V.TR. danneggiare gravemente **si è rovinato con l'uso** si è sciupato ☹️ mandare in fallimento, far diventare povero **le scommesse lo hanno rovinato**.

rovo [ró-vo] N. M. un cespuglio spinoso che fa un frutto che si chiama *mora*; cresce anche in Italia.

rozzo [róz-zo] AGG. fatto in maniera elementare, buttato giù senza tropa cura e precisione ☹️ che non conosce le buone maniere.

rubare [ru-bà-re] V.TR. prendere e portare via, senza avere il permesso, qualcosa che appartiene ad altri.

rubinetto [ru-bi-nét-to] N. M. un meccanismo che serve a regolare l'uscita di un gas o di un liquido.

rubrica [ru-brì-ca] N. F. un quaderno che ha segnate sui margini le lettere dell'alfabeto; ci si scrivono indirizzi, numeri di telefono o altri appunti ☹️ una parte riservata a un determinato argomento in un giornale o in un programma.

rude [rù-de] AGG. brusco, severo; poco gentile.

rudere [rù-de-re] N. M. quello che rimane di un antico edificio ☹️ una persona ridotta molto male.

ruga [rù-ga] N. F. un piccolissimo solco, una piega che si forma sulla

pelle, specialmente sulla faccia.

rugby inglese (pronuncia *règbi*) [rug-by] N. M. uno sport in cui ognuna delle due squadre deve cercare di conquistare il pallone ovale, usando mani e piedi, e di portarlo oltre una linea.

ruggine [rùg-gi-ne] N. F. una sostanza di colore marrone rossiccio che si produce quando il ferro rimane all'aria e all'umidità.

ruggire [rug-gì-re] V.INTR. fare il verso del leone ☹️ fare un suono profondo e minaccioso. ♣️ **Ruggisco, ruggisci.**

rugia [ru-già-da] N. F. le goccioline d'acqua che si formano di notte perché il vapore acqueo che c'è nell'aria si condensa quando incontra una superficie fredda.

rullino [rul-lì-no] N. M. un piccolo rotolo di pellicola fotografica.

rullo [rùl-lo] N. M. il suono che fa il tamburo ☹️ un attrezzo o uno strumento che ha la forma di un cilindro e gira **rullo compressore** quello che si passa sull'asfalto.

ruminante [ru-mi-nàn-te] N. M. qualsiasi mammifero che, come la pecora, fa passare dallo stomaco alla bocca il cibo che è già stato masticato per masticarlo una seconda volta.

rumore [ru-mó-re] N. M. un suono che non è gradevole, non ha un'armonia **un rumore di passi** **cercate di**



non far rumore di non fare chiasso.

ruolo [ruò-lo] N.M. una funzione; un incarico ☞ **ho il ruolo di attaccante** ☞ una parte in uno spettacolo.

ruota [ruò-ta] N.F. un oggetto rotondo che, girando, trasmette o riceve il movimento ☞ **una ruota di un ingranaggio** ☞ **le ruote della bicicletta** ☞ **parlare a ruota libera** dicendo tutto quello che ci viene in mente, senza pensarci troppo ☞ **essere l'ultima ruota del carro** contare meno di tutti ☞ **seguire a ruota** si dice di un ciclista che segue un avversario a brevissima distanza, oppure di chi segue da molto vicino qualcun altro ☞ una cosa che ha la forma di una ruota ☞ **il pavone fa la ruota** solleva e mette a ventaglio le penne della coda.

ruotare [ruo-tà-re] V. INTR. girare su se stessi o intorno a un punto fisso

★ V.TR. far girare ☞ **ruotare il busto.**

ruscello [ru-scèl-lo] N.M. un piccolo corso d'acqua ☞ **abbiamo fatto merenda vicino al ruscello.**

ruspa [rù-spa] N. F. una macchina che serve per scavare, caricare, trasportare la terra.

russare [rus-sà-re] V. INTR. fare mentre si dorme un respiro molto rumoroso ☞ **lo zio ha russato tutta la notte.**

rustico [rù-sti-co] AGG. della campagna; che imita lo stile semplice delle cose di campagna ☞ **un rustico (N.) in collina** una casa come quelle di campagna. ♣ **Pl. m. rustici, f. rustiche.**

ruttare [rut-tà-re] V. INTR. fare un **rutto**, cioè fare uscire rumorosamente dalla bocca aria o gas che sono nello stomaco.

ruvido [rù-vi-do] AGG. non liscio ☞ **un tessuto ruvido.**



s, S la diciannovesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "esse".

sabato [sà-ba-to] N.M. il sesto giorno della settimana, tra il venerdì e la domenica.

sabbia [sàb-bia] N.F. l'insieme di piccolissimi granelli prodotti dalle rocce sbriciolate dall'acqua, dal vento, dalle onde.

sabotaggio [sa-bo-tàg-gio] N.M. il danneggiare macchine, edifici, mezzi di trasporto per creare difficoltà a un avversario, in guerra o in una lotta economica o politica.

saccheggiare [sac-cheg-già-re] V. TR. invadere un luogo rubando e distruggendo tutto quello che si può **✂** **saccheggiare il frigorifero** vuotarlo, mangiare tutto.

sacco [sàc-co] N.M. un recipiente di tessuto, di carta o di plastica, di forma allungata e aperto in alto, usato per contenere roba da conservare o da trasportare; se è piccolo si chiama **sac-**

chetto; se è simile a una borsa si può chiamare **sacca** **✂** **un sacco di cemento** **✂** **i sacchetti della spesa** **✂** **la sacca da ginnastica** **✂** **sacco a pelo** un sacco imbottito nel quale si infila chi trascorre la notte all'aperto **✂** **ha speso un sacco di soldi moltissimi** **✂** **si era divertito un sacco** (AVV.) tantissimo **vv** (proverbi) **sacco vuoto non sta dritto** bisogna mangiare per poter lavorare; **non dire quattro se non l'hai nel sacco** non dire che hai una cosa se non l'hai già avuta.

sacerdote [sa-cer-dò-te] N.M. una persona che dirige e celebra i riti della religione.

Il femminile **sacerdotessa** si usa per le donne che hanno o hanno avuto la funzione di sacerdote nelle religioni antiche e non cristiane.

sacramento [sa-cra-mén-to] N. M. ciascuno dei riti più importanti nella religione cristiana **✂** **il sacramento del battesimo**.

sacrificare [sa-cri-fi-cà-re] V. TR. in molti riti religiosi, uccidere una vittima per offrirla a una divinità **🌀** rinunciare a qualcosa per qualcos'altro, o a vantaggio di altri o di un'idea.

sacrificio [sa-cri-fi-cio] N.M. il rito con cui si offre una vittima alla divinità **🌀** l'atto con cui si sacrifica qualcosa a qualcos'altro **✂** **aveva fatto molti sacrifici per comprare quella casa**.



sacro [sà-cro] AGG. che riguarda la divinità o i riti della religione; benedetto ✂ **la Sacra Scrittura** per gli ebrei e i cristiani, la Bibbia ☉ che ha un grande valore morale e deve essere rispettato ✂ **l'ospite è sacro**.

saetta [sa-ét-ta] N. F. una freccia ☉ un fulmine ✂ **è una saetta** è velocissimo.

safari [sa-fà-rì] N. M. una spedizione di caccia in Africa ✂ **safari fotografico** nel quale gli animali non vengono uccisi, ma fotografati da vicino. ♣ **Il safari, i safari**.

saggezza [sag-géz-za] N. F. la qualità di chi è equilibrato e prudente nel giudicare, nel decidere, nell'agire.

saggio [sàg-gio] AGG. che sa pensare, parlare e agire usando la ragione e la prudenza. ♣ **Pl. m. saggi, f. sagge**.

Sagittario [Sa-git-tà-rio] N. M. il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 novembre e il 20 dicembre.

sagoma [sà-go-ma] N. F. il contorno di un oggetto ☉ una persona divertente; un tipo curioso.

sagra [sà-gra] N. F. la festa che si svolge in un paese in onore del santo protettore o per celebrare un raccolto, un prodotto ✂ **la sagra dell'uva**.

sagrato [sa-grà-to] N. M. lo spazio libero davanti a una chiesa, spesso lastricato.

sagrestano [sa-gre-stà-no] N. M. una persona che per mestiere custo-

disce e tiene in ordine una chiesa e altri locali della parrocchia.

saio [sà-io] N. M. la veste indossata come una divisa dai frati o dalle suore ✂ **vestire il saio** farsi frate o suora.

sala [sà-la] N. F. una stanza grande ✂ **la sala da pranzo** ✂ **sala riunioni** ☉ **il salone** è la grande sala di un palazzo signorile o di un albergo in cui si svolgono i ricevimenti, oppure un'esposizione, una fiera ✂ **il salone dell'automobile**.

salario [sa-là-rio] N. M. il compenso che il datore di lavoro dà a un operaio; la paga.

salato [sa-là-to] AGG. che contiene sale ✂ **l'acqua del mare è salata** ☉ condito con il sale o conservato sotto sale ✂ **pesce salato** ☉ costoso, caro ✂ **un conto salato**.

saldare [sal-dà-re] V. TR. attaccare parti di metallo con un po' di metallo fuso ☉ pagare del tutto, finire di pagare ✂ **ho saldato il mio debito**.

saldo [sàl-do] AGG. che non si lascia spostare, spezzare o piegare ✂ **il ripiano è saldo, possiamo metterci i piatti** ✂ **un'amicizia salda** che ha basi profonde ★ N. M. il risultato di una serie di entrate e uscite di soldi; il pagamento di tutto quanto è dovuto ✂ **vado in banca a vedere il saldo del conto** ✂ **i saldi** le merci che un negoziante vende a prezzo più basso a fine stagione.

sale [sà-le] N. M. una sostanza bianca

in granelli, che si trova nelle miniere o si ricava dall'acqua del mare e si usa per dar sapore ai cibi o per conservarli ✂ **aver sale in zucca** avere buon senso.

salice [sà-li-ce] N.M. un albero con le foglie lunghe e strette che cresce nei luoghi freschi e umidi, anche in Italia ✂ **salice piangente** una specie che ha i rami lunghi, sottili e pendenti.

salire [sa-li-re] V.INTR. andare in alto o più in alto ✂ **siamo saliti in cima alla torre** ☉ aumentare ✂ **sale la temperatura** ★ V.TR. attraversare, percorrere in salita ✂ **salire le scale** ✂ **salire un ghiacciaio.** ♣ **Sàlgo, sàli, sàle, saliamo, salite, sàlgonò; sàlga, sàlga, sàlga, saliamo, saliate, sàlgano.**

salita [sa-li-ta] N. F. un movimento che sale ☉ la via che si percorre salendo ✂ **per andare a casa c'è una lunga salita.**

saliva [sa-li-va] N. F. il liquido, prodotto da certe ghiandole, che abbiamo sempre in bocca ✂ **la saliva comincia la digestione dei cibi.**

salmo [sàl-mo] N. M. ciascuno dei canti sacri raccolti in un libro della Bibbia.

salmone [sal-mó-ne] N.M. un grosso pesce dell'oceano Atlantico, che risale i fiumi nel periodo della riproduzione ☉ la parte del pesce che si mangia, a volte conservata in scatola o affumicata ✂ **color salmone** del colore

giallo rosato che ha la carne del salmone.

saloon inglese (pronuncia *salùn*) [sa-lo-on] N.M. un locale pubblico con bar, tipico delle città dell'America del nord al tempo della conquista del west.

♣ **Il saloon, i saloon.**

salotto [sa-lòt-to] N.M. una stanza in cui si ricevono visite o si conversa; l'insieme dei mobili di questa stanza ✂ **fare salotto** stare a chiacchierare.

salsa [sàl-sa] N. F. un sugo che può essere fatto con uno o con diversi ingredienti.

salsiccia [sal-sìc-cia] N.F. un salume sottile, fatto con carne di maiale tritata, sale e spezie. ♣ **Pl. salsicce, senza i.**

saltare [sal-tà-re] V.INTR. sollevarsi con uno slancio da terra e ricadere dopo essere rimasto un attimo sospeso in aria ✂ **è saltato su un muretto** ☉ esplodere ✂ **è saltata (in aria) la polveriera** ☉ uscire di scatto, schizzare **le viti sono saltate (via)** ☉ guastarsi di colpo, interrompersi ✂ **è saltata la luce** ★ V.TR. scavalcare, oltrepassare con un salto ✂ **saltare una siepe** ✂ **ha saltato due metri e trenta** ☉ tralasciare, non fare ✂ **scrivendo hai saltato una parola** ☉ cuocere in padella a fuoco vivo ✂ **spinaci saltati** (AGG.).

salto [sàl-to] N. M. il movimento di chi salta ✂ **fare un salto** ✂ **salto in alto** un esercizio in cui l'atleta deve scavalcare, senza farla cadere, un'asta messa

a una certa altezza ☉ una rapida visita ☹ **perché non fai un salto da noi?** ☹ un improvviso cambiamento, uno sbalzo ☹ **un salto di temperatura.**

salume [sa-lù-me] N. M. ogni prodotto che si fa con la carne di maiale lavorata, salata e conservata, come i prosciutti, i salami, le salsicce.

salutare [sa-lu-tà-re] V.TR. rivolgere a qualcuno parole o gesti di gentilezza o di amicizia, quando lo si incontra oppure quando ci si separa ☹ **salutare con la mano** ☉ fare una breve visita ☹ **prima di partire, verrò a salutarti.**

salute [sa-lù-te] N.F. la condizione di chi è sano, di chi non ha malattie ☹ **avere una salute di ferro** non ammalarsi mai ☉ la condizione del corpo ☹ **avere problemi di salute** non stare bene, essere ammalato ★ INTER. si dice a chi starnutisce, oppure è un augurio.

saluto [sa-lù-to] N.M. l'azione di salutare ☹ **ricambiare il saluto** rispondere a chi ci saluta.

salvadanaio [sal-va-da-nà-io] N. M. un piccolo recipiente con una fessura nella quale si infilano i soldi che si sono risparmiati.

salvagente [sal-va-gèn-te] N. M. un oggetto a forma di ciambella o di giubbotto, che galleggia e serve a tenere a galla chi altrimenti rischia di affogare ☉ un marciapiede in mezzo alla strada, per chi aspetta un mezzo

pubblico o deve attraversare.

salvare [sal-và-re] V.TR. allontanare da un pericolo, dal rischio di un danno grave ☹ **salvare un naufrago** ☉ proteggere ☹ **questa crema salva la pelle dalle scottature** ☉ dare al computer un comando che impedisce di perdere i dati.

salve [sàl-ve] INTER. è un saluto che si usa sia quando ci si incontra, sia quando ci si separa.

salvezza [sal-véz-za] N. F. la situazione di chi è salvo ☹ **c'erano ancora speranze di salvezza** ☉ una persona o una cosa che ci salva, che ci può salvare ☹ **quella medicina fu la sua salvezza.**

salvia [sàl-via] N.F. un'erba con le foglie ovali un po' pelose e con un buon profumo e sapore, usata in cucina.

salvo [sàl-vo] AGG. che è scampato a un pericolo, che è rimasto sano ☹ **l'incendio è stato spento e la casa è salva ☹ mettersi in salvo** (N.) in un luogo sicuro ★ PREP. fatta eccezione per; tranne ☹ **ubbidirono tutti salvo due ☹ non ci andrò, salvo che non sia proprio invitato.**

samurai [sa-mu-rà-i] N.M. nell'antico Giappone, chi apparteneva alla nobile classe sociale dei guerrieri. ♣ **Il samurai, i samurai.**

sandalo [sàn-da-lo] N.M. una scarpa leggera e aperta, che si porta d'estate.

sandwich inglese (pronuncia sèn-

duič) [san-dwich] N. M. un panino imbottito. ♣ **Il sandwich, i sandwich.**

sangue [sàn-gue] N. M. un liquido rosso che circola nelle arterie e nelle vene dell'uomo e di molti animali; è indispensabile alla vita perché porta a tutti gli organi le sostanze necessarie ed elimina quelle dannose **le analisi del sangue** **avere sangue freddo** restare calmo anche in situazioni difficili **legami di sangue** di parentela.

sanguigno [san-gui-gno] AGG. del sangue; che riguarda il sangue **gruppo sanguigno** uno dei diversi tipi di sangue che hanno le persone, e che bisogna conoscere per sapere se una persona può donare il sangue a un'altra.

sanguinare [san-gui-nà-re] V. INTR. perdere sangue **la ferita ha sanguinato a lungo.**

sanguisuga [san-gui-sù-ga] N. F. una specie di verme che vive nelle acque stagnanti; succhia il sangue a persone e animali, e un tempo si usava per togliere il sangue a persone ammalate perché si pensava che così potessero guarire.

sanitario [sa-ni-tà-rio] AGG. che riguarda la **sanità**, cioè la salute pubblica **le condizioni sanitarie del paese** **i sanitari** (N.) i medici e gli infermieri, *oppure* gli apparecchi igienici della stanza da bagno.

sano [sà-no] AGG. che è in buone condizioni fisiche, che non ha malattie

☉ che giova alla salute **un'alimentazione sana** ☉ che è segno di buona salute; florido **un colorito sano** ☉ onesto, giusto **uomo di sani principi** ☉ che non è rotto; intatto **non rimase un bicchiere sano.**

santo [sàn-to] AGG. che riguarda Dio, una divinità **il santo nome di Dio** **il Santo padre** per i cattolici, il Papa **i luoghi santi** quelli dove sono vissuti il fondatore o altri personaggi importanti di una religione, e dove si trovano chiese o templi dedicati a loro ☉ secondo la chiesa cattolica, chi dopo la morte è stato dichiarato degno di essere venerato **i santi apostoli** **quell'uomo è un santo** (N.) è molto buono e paziente.

sapere [sa-pé-re] V. TR. avere conoscenza di qualcosa, per esperienza o perché si è studiato **sappiamo che cosa succede in casi come questi** ☉ essere capace di fare qualcosa **sai nuotare?** ☉ rendersi conto **so di aver sbagliato** ★ V. INTR. aver sapore **questo vino sa di aceto** **mi sa che ho l'impressione che.** ♣ **Sò, sài, sa, sappiamo, sapéte, sàanno; saprò; sèppi, sapésti, sèppe, sapémmo, sapéste, sèpperò; sàppia; saprèi; sàppi, sappiète.**

sapiente [sa-pièn-te] AGG. che sa molte cose **una mano sapiente** esperta ☉ che è fatto o detto con intelligenza o abilità **consigli sapienti.**

sapone [sa-pó-ne] N. F. una sostanza preparata a base di grassi, acqua e soda, che scioglie lo sporco perché si possa toglierlo mentre si lava ☞ **sapone da bucato**.

sapore [sa-pó-re] N. M. la sensazione che dà un cibo quando lo si assaggia ☞ **un sapore aspro** ☉ il carattere, il tono ☞ **parole di sapore antico**.

sauro [sa-po-ri-to] AGG. che ha un buon sapore ☞ **una minestra saporita** ☉ che ha un sapore forte, soprattutto di sale.

sarcophago [sar-cò-fa-go] N. M. una cassa da morto di legno o di pietra, spesso ornata con scritte e sculture, usata nei tempi antichi.

sarda [sàr-da] N. F. un piccolo pesce di colore azzurro argentato, che si chiama anche **sardina** e vive in grandi gruppi nei nostri mari; pescato, si conserva spesso sott'olio ☞ **pigiati come sardine** stretti in tanti in pochissimo spazio.

sarto [sàr-to] N. M. una persona che per mestiere taglia e cuce vestiti, o ne disegna i modelli.

sasso [sàs-so] N. M. un pezzo di roccia; una pietra ☞ **una strada piena di sassi**.

sassofono [sas-sò-fo-no] N. M. uno strumento musicale a fiato, simile a un clarinetto che però scende verso il basso e poi torna in su con una curva molto stretta.

Si usa comunemente la forma abbreviata **sax**, che non cambia al plurale.

satellite [sa-tèl-li-te] N. M. un corpo celeste che gira intorno a un pianeta ☞ **il nostro satellite** la Luna.

satirico [sa-tì-ri-co] AGG. che riguarda la **satira**, cioè una forte critica che fa anche ridere. ♣ **Pl. m. satirici, f. satiriche**.

sauna [sàu-na] N. F. un bagno di vapore molto caldo, dopo il quale ci si immerge nell'acqua fredda, e si fa per cura o per bellezza ☉ un locale attrezzato per fare la sauna.

savana [sa-và-na] N. F. una territorio coperto di erba alta, con pochi alberi, tipico delle regioni tropicali.

saziare [sa-zià-re] V. TR. soddisfare con il cibo, o anche con qualcos'altro che era desiderato ☞ **saziare la voglia di vendetta**.

sazio [sà-zio] AGG. soddisfatto di cibo, o di qualcos'altro che desiderava ☞ **stomaco sazio** ☞ **sazio di ricchezze**.

sbadato [sba-dà-to] AGG. che non sta attento a quello che fa; distratto.

sbadigliare [sba-di-glià-re] V. IN-TR. fare uno **sbadiglio**, cioè respirare involontariamente, aprendo molto la bocca, a causa del sonno, della noia o della fame.

sbagliare [sba-glià-re] V. TR. fare una cosa in un modo che non va bene,

che non funziona ❧ **sbagliare il tiro** ❧
ha sbagliato l'esercizio ☉ scambiare
 per un altro ❧ **sbagliare camera** ★ V.
 INTR. fare un errore nell'agire, o nello
 scrivere e parlare ❧ **ha sbagliato, ma è**
stato perdonato ❧ **non devi sbaglia-**
re nel pronunciare il nome ❧ **sba-**
gliarsi fare un errore, essere convinto
 di una cosa non vera ☞ (proverbio)
sbagliando s'impara.

sbaglio [sbà-glio] N.M. una cosa fat-
 ta male, in un modo che non funziona
 ❧ **uno sbaglio di misure** ☉ una colpa
 ❧ **in prigione paga per il suo sbaglio.**

sbalordire [sba-lor-dì-re] V. TR.
 riempire di stupore, meravigliare mol-
 to ❧ **siamo tutti sbalorditi** (AGG.) **per**
il suo coraggio. ♣ **Sbalordisco, sba-**
lordisci.

sbandare [sban-dà-re] V. INTR. de-
 viare di fianco all'improvviso ❧ **la mac-**
china sbandò in curva ❧ **sentirsi sban-**
dato (AGG.) confuso, senza certezze.

sbarazzarsi [sba-raz-zàr-si] V.
 PRON. liberarsi di un ingombro, di un
 fastidio.

sbarbare [sbar-bà-re] V. TR. toglie-
 re a qualcuno la barba; radere.

sbarcare [sbar-cà-re] V. TR. com-
 piere uno **sbarco**, cioè far scendere
 persone o merci da un'imbarcazione
 ❧ **la nave ha sbarcato prima gli amma-**
lati ❧ **sbarcare il lunario** vivere in qual-
 che modo, con pochi soldi ★ V. INTR.
 scendere a terra da un'imbarcazione.

sbarra [sbàr-ra] N.F. un'asta di ferro
 o di legno, soprattutto una che serve
 a impedire il passaggio, a separare ❧ **la**
sbarra del passaggio a livello ❧ **dietro**
le sbarre in prigione ☉ un attrezzo da
 ginnastica costituito da un'asta oriz-
 zontale su due sostegni sulla quale ci si
 appende e si fanno esercizi; una lunga
 asta fissata al muro che serve per fare
 esercizi di danza.

sbarrare [sbar-rà-re] V. TR. fare uno
sbarramento, cioè impedire il passag-
 gio con una sbarra o con un altro o-
 stacolo o mettendocisi davanti ❧ **la**
polizia sbarrava tutti gli ingressi.

sbattere [sbàt-te-re] V. TR. urtare
 con violenza; battere ❧ **gli ha sbattu-**
to in testa l'ombrello ❧ **lo hanno sbat-**
tuto fuori l'hanno mandato via in ma-
 lo modo ☉ agitare forte per scioglie-
 re o per mescolare ❧ **sbattere le uova**
 V. INTR. urtare ❧ **la nave aveva sbattuto**
contro gli scogli ☉ darsi da fare, im-
 pugnarsi ❧ **è tutto il giorno che mi**
sbatto!

sbavatura [sba-va-tù-ra] N.F. il se-
 gno che lascia la bava ❧ **sbavature di**
lumache ☉ le tracce di un liquido fuo-
 ri dal limite previsto ❧ **una sbavatura**
dell'inchiostro.

sberla [sbèr-la] N.F. un colpo violen-
 to dato con la mano aperta; un ceffo-
 ne ❧ **prendere a sberle qualcuno.**

sbiadire [sbia-dì-re] V. TR. far per-
 dere colore, diventare più chiaro ❧ **il**

sole ha **sbiadito le tende** ★ V.INTR diventare pallido, *oppure* confuso, meno limpido ☞ **ricordi sbiaditi** (AGG.).

♣ **Sbiadisco, sbiadisci.**

sbieco [sbiè-co] AGG. che non è dritto, non è parallelo rispetto a una linea di riferimento ☞ **un muro sbieco** ☞ **di sbieco** di traverso, storto.

sbigottito [sbi-got-tì-to] AGG. stupito e insieme spaventato.

sbilenco [sbi-lèn-co] AGG. che pende da una parte; storto ☞ **un tavolo sbilenco.**

sbirciare [sbir-cià-re] V.TR. guardare un po' di traverso, cercando di non farsi notare.

sbirro [sbir-ro] N.M. un modo poco gentile di chiamare un poliziotto.

sbizzarrirsi [sbiz-zar-rìr-si] V. PRON. lasciare libertà alla fantasia ☞ **qui ti sei proprio sbizzarrito con i colori.** ♣ **Mi sbizzarrisco, ti sbizzarrisci.**

sbloccare [sbloc-cà-re] V.TR. liberare da un ostacolo che impedisce di funzionare ☞ **sbloccare la caldaia** ☞ **sbloccare la situazione.**

sboccare [sboc-cà-re] V.INTR. sfociare; andare a finire ☞ **il Po sbocca nell'Adriatico** ☞ **la discussione è sboccata in una rissa.**

sbocciare [sboc-cià-re] V.INTR. nascere, venir fuori ☞ **sono sbocciate le margherite.**

sbocco [sbóc-co] N. M. il punto in cui un corso d'acqua finisce in un al-

tro, o in un lago o nel mare ☞ **lo sbocco del Tevere presso Ostia** ☉ il termine, l'uscita ☞ **mettere le guardie allo sbocco della strada** ☞ **una situazione senza sbocco** che non può cambiare.

sborsare [sbor-sà-re] V. TR. spendere, pagare ☞ **ha sborsato una bella somma.**

sbottonare [sbot-to-nà-re] V.TR. aprire facendo uscire i bottoni dagli occhielli ☞ **sbottonarsi la giacca.**

sbraitare [sbrai-tà-re] V.INTR. parlare forte agitandosi e gesticolando.

sbranare [sbra-nà-re] V.TR. fare a pezzi con denti e artigli.

sbriolare [sbri-cio-là-re] V.TR. ridurre in briciole, in piccoli pezzi ☞ **sbriolare il pane.**

sbrigare [sbri-gà-re] V.TR. concludere, eseguire ☞ **sbrigare la corrispondenza** leggerla e rispondere ☞ **sbrigersi** fare in fretta, non perdere tempo.

sbrigativo [sbri-ga-tì-vo] AGG. che riesce a sbrigersi; che fa in fretta ☉ che è fatto in fretta, senza pensarci molto ☞ **dare giudizi sbrigativi.**

sbrodolare [sbro-do-là-re] V. TR. sporcare di brodo, di sugo.

sbronzo [sbrón-zo] AGG. ubriaco.

sbucare [sbu-cà-re] V. INTR. uscire da un buco ☞ **è sbucato un topo** ☉ apparire all'improvviso ☞ **da dove sbuchi?**

sbucciare [sbuc-cià-re] V. TR. togliere la buccia ☞ **sbucciare una mela** ☉ spellare, ferire in superficie ☞ **la scarpa mi ha sbucciato il calcagno.**

sbuffare [sbuf-fà-re] V. INTR. mandare fuori il fiato soffiando ☞ **sbuffare nel salire le scale** ☉ mandare getti di vapore ☞ **la locomotiva arrivò sbuf-fando.**

scacciare [scac-cià-re] V. TR. mandar via in malo modo; cacciare.

scacco [scàc-co] N. M. ciascuno dei riquadri bianchi e neri in cui è divisa la **scacchiera**, cioè la tavola su cui si gioca a scacchi o a dama ☞ **gli scacchi** un gioco che consiste nel muovere delle figure sulla scacchiera, finché uno dei due giocatori non riesce a mettere la figura del "re" nella condizione di non potersi più muovere, e cioè in posizione di **scacco matto** ☞ **tenere in scacco** nell'impossibilità di agire ☞ **a scacchi** a quadrati di diversi colori.

scadenza [sca-dèn-za] N. F. la data entro la quale si deve fare qualcosa, o dopo la quale qualcosa non ha più valore ☞ **scadenza di pagamento** ☞ **controlla la scadenza del latte.**

scadere [sca-dé-re] V. INTR. arrivare alla data stabilita ☞ **oggi scade il termine per iscriversi** ☞ **il biglietto scade dopo un'ora** non è più valido ☞ **una merce scadente** (AGG.) di cattiva qualità.

scaffale [scaf-fà-le] N. M. un mobile

senza sportelli e diviso in ripiani.

scafo [scà-fo] N. M. la parte fondamentale, galleggiante, di un'imbarcazione, senza le attrezzature.

scaglia [scà-glia] N. F. ciascun elemento sottile e duro che ricopre il corpo dei pesci e dei serpenti; squama ☉ un frammento piatto che si stacca da un materiale solido ☞ **sapone in scaglie.**

scagliare [sca-glià-re] V. TR. gettare con forza ☞ **scagliarsi contro qualcuno** aggredirlo con violenza.

scala [scà-la] N. F. una serie di scalini che permettono di salire o scendere ☞ **salire le scale** ☉ un attrezzo con gradini che si può spostare ☞ **serve la scala per lavare i vetri** ☉ una serie di elementi disposti in ordine ☞ **la scala dei colori** ☞ **la scala del termometro** la serie di lineette su cui si leggono i gradi ☞ **un modellino in scala 1:100** cento volte più piccolo del vero.

scalare [sca-là-re] V. TR. salire aggrappandosi ☞ **scalare una parete rocciosa** ☉ togliere ☞ **scalare cinquantamila lire dal conto** ☉ disporre in scala, in successione.

scalata [sca-là-ta] N. F. la salita su una parete di roccia o di ghiaccio ☉ l'azione di chi vuole diventare più ricco o più importante ☞ **scalata al potere.**

scalciare [scal-cià-re] V. INTR. dare calci.

scaldabagno [scal-da-bà-gno] N.

M. un apparecchio che scalda l'acqua che serve in casa.

scaldare [scal-dà-re] V.TR. far diventare caldo **scaldare i muscoli** muoverli per renderli più sciolti prima di fare uno sforzo **scaldare l'ambiente** renderlo più vivace.

scalinata [sca-li-nà-ta] N.F. una scala larga e con molti scalini **davanti alla chiesa c'è una scalinata.**

scalino [sca-li-no] N.M. un gradino.

scalo [scà-lo] N.M. quello che fa una imbarcazione o un aereo quando si ferma in un porto o in un aeroporto per poi continuare il viaggio **il luogo dove passeggeri o merci possono essere imbarcati o sbarcati su o da navi, aerei, treni** **scalo merci.**

scalpello [scal-pèl-lo] N. M. uno strumento allungato con un'estremità tagliente, che si batte all'altra estremità con un martello per lavorare la pietra o il legno.

scalpitare [scal-pi-tà-re] V. INTR. battere gli zoccoli sul terreno come fanno a volte i cavalli **essere molto impaziente.**

scaltro [scàl-tro] AGG. astuto, furbo.

scalzo [scàl-zo] AGG. che non ha scarpe né calze **camminare a piedi scalzi** **andare scalzo** a piedi nudi.

scambiare [scam-bià-re] V.TR. dare o ricevere una cosa in cambio di un'altra **scambiare materie prime**

con prodotti finiti **scambiarsi qualche parola** parlarsi l'un l'altro per un po' **sbagliare pensando che una persona o una cosa sia un'altra** **ho scambiato il padre con il figlio** **è facile scambiare i gemelli.**

scambio [scàm-bio] N. M. un cambio tra cose diverse **scambio di merci** **un errore in cui qualche cosa si scambia** **c'è stato uno scambio di valigie alla stazione e non ho più trovato la mia** **un congegno che sposta un tratto di binario quando un treno o un tram deve cambiare percorso.**

scampare [scam-pà-re] V.TR. e INTR. evitare un pericolo; salvarsi **è scampato all'annegamento per miracolo** **ha scampato la condanna** **scamparla** **bella salvarsi da un rischio grave.**

scampo [scàm-po] N. M. il fatto di scampare **trovare scampo** salvarsi, rifugiarsi.

scampo [scàm-po] N. M. un animale marino simile al gambero.

scampolo [scàm-po-lo] N. M. un pezzo di tessuto che avanza e viene venduto a prezzo ridotto.

scandalizzare [scan-da-liz-zà-re] V.TR. comportarsi in un modo che gli altri non approvano e che offende le loro idee.

scandalo [scàn-da-lo] N. M. un comportamento che viene disappro-

vato perché offende le idee, la sensibilità delle persone **✂ un film che fa scandalo.**

scansafatiche [scan-sa-fa-tì-che] N.M. e F. chi trova tutti i modi per non lavorare. ♣ **Lo scansafatiche, gli scansafatiche.**

scansare [scan-sà-re] V.TR. tirare, mettere da parte; spostare **✂ scansare un tavolino ✂ scansati!** mettiti da parte, lascia spazio ☉ evitare **✂ scansare le difficoltà.**

scapaccione [sca-pac-ciò-ne] N. M. un colpo dato con la mano aperta dietro la testa.

scapola [scà-po-la] N. F. ciascuna delle due ossa piatte che si vedono sporgere dietro le spalle.

scapolo [scà-po-lo] N.M. un uomo non sposato.

scappamento [scap-pa-mén-to] N.M. l'impianto dei veicoli a motore per lo scarico dei gas **✂ il tubo di scappamento.**

scappare [scap-pà-re] V.INTR. fuggire, correre via per paura, per evitare un pericolo o perché si ha fretta **✂ è scappato come una lepre ☉ sfuggire di mano; venir fuori ✂ attento che non ti scappi la corda ✂ mi scappa da ridere** non riesco a non ridere.

scappatoia [scap-pa-tó-ia] N. F. un modo per risolvere velocemente un problema **✂ trovare una scappatoia.**

scarabeo [sca-ra-bè-o] N.M. un insetto con una corazza e le ali esterne dure che sembrano un guscio, di color verde dorato, comune in campagna.

scarabocchiare [sca-ra-boc-chià-re] V.TR. riempire di **scarabocchi**, cioè di segni disordinati a penna o a matita **✂ scarabocchiare un foglio ☉ scrivere o dipingere male.**

scarafaggio [sca-ra-fàg-gio] N. M. un insetto simile allo scarabeo, ma più piatto, lungo e di colore nero, che sta nei posti umidi e scuri.

scaraventare [sca-ra-ven-tà-re] V.TR. lanciare con violenza; scagliare.

scarica [scà-ri-ca] N. F. una serie di colpi di arma da fuoco **✂ una scarica di mitra ☉ una serie di colpi o di cose che cadono con violenza ✂ una scarica elettrica** il passaggio di corrente elettrica attraverso un corpo.

scaricare [sca-ri-cà-re] V.TR. liberare del carico **✂ scaricare un furgone ☉ tirar giù, tirar fuori ✂ scaricare i bagagli dalla macchina ☉ mandar fuori, eliminare ✂ scaricare rifiuti ☉ consumare la carica ✂ scaricare le batterie.**

scarico [scà-ri-co] N. M. l'operazione di scaricare **✂ spazio per carico e scarico di merci ☉ un posto dove si può scaricare qualcosa ✂ lo scarico delle immondizie è fuori città ✂ scarichi industriali** tutto quello che resta dopo aver prodotto le merci, e si butta via.

scarlattina [scar-lat-tì-na] N. F. una malattia infettiva e contagiosa che fa venire la nausea, la febbre alta e tanti puntini rossi sulla pelle.

scarpa [scàr-pa] N. F. un indumento che copre e protegge il piede **scarpe da tennis** ☉ uno **scarpone** è una scarpa grossa e robusta, per camminare in montagna o per sciare.

scarpata [scar-pà-ta] N. F. un terreno in discesa ripidissima.

scarseggiare [scar-seg-già-re] V. INTR. essere troppo poco, insufficiente **scarseggia la benzina**.

scarso [scàr-so] AGG. che è troppo poco, meno di quanto sarebbe necessario **una produzione scarsa** **scarso in geometria** che non ne sa abbastanza ☉ poco di meno **un chilo scarso**.

scartare [scar-tà-re] V. TR. togliere dalla carta **scartare una caramella** ☉ eliminare perché non serve, perché ha dei difetti **scartare la frutta marcia** **scartare una proposta**.

scassare [scas-sà-re] V. TR. rompere, rovinare **una bicicletta vecchia e scassata** (AGG.).

scassinare [scas-si-nà-re] V. TR. aprire una porta o un'altra cosa chiusa rompendola o mettendo fuori uso la serratura **scassinare la cassaforte**.

scatenare [sca-te-nà-re] V. TR. liberare da qualsiasi freno **un ballo scatenato** (AGG.) molto movimentato

to **si scatenò un temporale** cominciò con molta forza.

scatola [scà-to-la] N. F. un recipiente rigido con un coperchio **una scatola da scarpe** ☹ **rompere le scatole** dar fastidio.

scattare [scat-tà-re] V. INTR. cominciare a funzionare **la serratura non ha scattato** **è scattata l'operazione della polizia** è cominciata ☉ muoversi all'improvviso e molto velocemente **il campione scattò solo in vista del traguardo** **scattare (TR.) una foto** farla, premendo il pulsante della macchina fotografica.

scatto [scàt-to] N. M. il movimento veloce che fanno certi congegni per funzionare **gli scatti della serratura** ☉ un movimento improvviso e rapido; un balzo **con uno scatto il gatto afferrò il topo** **lo scatto vincente del campione** ☉ una manifestazione forte e improvvisa di un sentimento **uno scatto d'ira**.

scavalcare [sca-val-cà-re] V. TR. saltare o arrampicarsi per passare al di là di un ostacolo **scavalcare un cancello** ☉ sorpassare nella carriera; lasciar fuori da una situazione chi dovrebbe esserci dentro **ha scavalcato l'insegnante parlando subito con il preside**.

scavare [sca-và-re] V. TR. fare un buco; togliere quello che c'è sopra per arrivare in fondo **scavare tra le ma-**

cerie ✂ **scavare fra i ricordi** cercare di ricordare.

scavo [scà-vo] N.M. un buco che si fa scavando ✂ **fare uno scavo per le fondamenta della casa** ✂ **gli scavi di Pompei** il lavoro che si fa per ritrovare sotto terra i resti della città antica, e anche il posto dove si possono vedere questi resti.

scegliere [scé-glie-re] V.TR. prendere, tra più persone o cose, quella che si preferisce, o che è più adatta o più utile ✂ **scegliere il proprio medico** ✂ **scegliere una giacca** ✂ **ha scelto di vivere lontano da casa.** ♣ **Scélgo, scégli, scéglie, scegliàmo, scegliéte, scélgono; scélsi, sceglíesti, scélse, scegliémmo, scegliéste, scélsero; scélga, scélga, scegliàmo, scegliàte, scélgano; scélto.**

scelta [scél-ta] N.F. la possibilità di scegliere; il modo in cui si sceglie ✂ **non c'è scelta** ✂ **una buona scelta** ✂ **a scelta** con la possibilità di scegliere liberamente ☉ un insieme di cose scelte; una selezione, un'antologia ✂ **una scelta di brani musicali.**

scemo [scé-mo] AGG. che non è intelligente; stupido, cretino ✂ **discorsi scemi** ✂ **non fare la scema** (N.).

scena [scè-na] N.F. il piano del teatro su cui stanno gli attori che recitano; il palcoscenico ✂ **salire sulla scena** ✂ **va in scena un dramma** viene rappresentato ☉ ogni parte in cui si divide u-

na rappresentazione teatrale; ogni episodio di un film ✂ **la scena finale è la più comica** ✂ **fare una scena** una scenata ✂ **è tutta scena** non c'è niente di vero ☉ uno spettacolo naturale; un fatto, un avvenimento ✂ **la scena del tramonto sul lago** ✂ **una scena commovente.**

scenata [sce-nà-ta] N.F. una manifestazione di rabbia o di disperazione ✂ **fare una scenata.**

scendere [scén-de-re] V.INTR. muoversi verso il basso ✂ **scende la pioggia** cade ✂ **scendere in Italia dalla Francia** andando da nord verso sud ☉ rimettere i piedi a terra ✂ **scendere dal treno** ☉ allungarsi verso il basso, calare ✂ **il mantello le scendeva fino ai piedi** ☉ diminuire ✂ **i prezzi sono scesi** ★ V.TR. percorrere verso il basso ✂ **scendere le scale.** ♣ **Scési, scendésti, scése, scendémmo, scendéste, scéséro; scéso.**

sceriffo [sce-rif-fo] N.M. negli Stati Uniti d'America, il capo della polizia di una provincia.

scettico [scèt-ti-co] AGG. che non crede, che non ha fiducia ✂ **lui crede che vinceremo, io sono scettico.** ♣ **Pl.m. scettici, f. scettiche.**

scettro [scèt-tro] N.M. un bastone di materiale prezioso che è simbolo dell'autorità di un sovrano ✂ **imputare lo scettro.**

scheda [schè-da] N.F. ciascuno dei

fogli di carta o di cartoncino dove si scrivono nomi o altri dati e che poi si mettono via con ordine in modo da poterli ritrovare facilmente **❧ compilare una scheda** **☉** una tessera magnetica che fa funzionare qualcosa **❧ un telefono a scheda** **☉** la **scheda** è un foglietto su cui si scrivono le previsioni dei risultati delle partite per giocare al totocalcio.

scheggia [schég-gia] N. F. un piccolo pezzo di legno o di un altro materiale duro che si è staccato dal blocco di cui faceva parte **❧ attento alle schegge che non ti entrino nel dito.**

♣ **Pl. schegge, senza i.**

scheletro [schè-le-tro] N. M. l'insieme delle ossa del corpo degli animali e dell'uomo **☉** una struttura che sostiene **❧ lo scheletro della nave.**

schema [schè-ma] N. M. il disegno delle parti principali di un oggetto; una rappresentazione semplice di un fatto, di un fenomeno **❧ lo schema dell'impianto elettrico.**

scherma [schér-ma] N. F. lo sport del combattere con la spada o con altre armi simili.

schermo [schér-mo] N. M. un riparo, una difesa **❧ far schermo ai raggi del sole** **☉** una superficie chiara e liscia su cui si proiettano immagini **☉** la parte di un televisore, di un computer sulla quale si vedono le immagini **❧ il piccolo schermo** la televisione.

scherzare [scher-zà-re] V. INTR. parlare e agire non sul serio, ma per ridere e far ridere anche gli altri **❧ non sto scherzando, dico sul serio** **❧ scherzare col fuoco** rischiare molto.

scherzo [schér-zo] N. M. quello che si fa quando si scherza **❧ dire una cosa per scherzo** **❧ scherzi a parte** sul serio, davvero **❧ è uno scherzo per lui fare dieci chilometri di corsa** è facilissimo **☉** un'azione con la quale si mette qualcuno in una situazione che fa ridere **☼ (proverbio)** **a carnevale ogni scherzo vale.**

schiaccianoci [schiac-cia-nó-ci] N. M. una specie di tenaglia che si usa per rompere il guscio delle noci o di altri frutti duri. ♣ **Lo schiaccianoci, gli schiaccianoci.**

schiacciare [schiac-cià-re] V. TR. premere forte un oggetto fino ad appiattirlo o a romperlo **☉** premere, spingere **❧ schiacciare un pulsante.**

schiaffo [schiaf-fo] N. M. un colpo dato sulla faccia con la mano aperta **❧ l'hanno preso a schiaffi** **❧ uno schiaffo morale** una umiliazione.

schiamazzo [schia-màz-zo] N. M. un rumore fastidioso con grida **❧ schiamazzi notturni.**

schiantare [schian-tà-re] V. TR. rompere, abbattere o strappare con violenza **❧ un vento che schianta i rami** **❧ la macchina si è schiantata contro un albero.**



schiarire [schia-rì-re] V.TR. far diventare chiaro o più chiaro ☞ **schiarire i capelli.** ♣ **Schiarisco, schiarisci.**

schiaivo [schia-vo] N.M. una persona che non appartiene a se stessa, ma ad altre persone, come succedeva in molti paesi in tempi più o meno antichi ☞ **i neri rapiti in Africa venivano venduti come schiavi in America** ☉ una persona che non è libera ☞ **è schiavo della moglie** fa tutto quello che vuole lei.

schiena [schia-na] N.F. la parte posteriore del corpo, che va dalle spalle ai fianchi; il dorso ☞ **piegare la schiena** lavorare sodo, *oppure* umiliarsi ☉ la groppa di un animale ☞ **trasporto a schiena d'asino.**

schiera [schia-ra] N.F. un gruppo ordinato in fila ☞ **villette a schiera** una attaccata all'altra.

schierare [schie-rà-re] V.TR. mettere in ordine, in fila ☞ **schierare l'esercito** ☞ **il bambino aveva schierato i suoi giocattoli** ☉ essere a favore o contro qualcuno o qualcosa ☞ **schierarsi con l'opposizione.**

schietto [schiet-to] AGG. sincero, leale ☉ puro ☞ **vino schietto.**

schifo [schì-fo] N.M. la sensazione di volersi allontanare, di non voler vedere o toccare qualcosa che è troppo sgradevole ☞ **mi fa schifo la sua disonestà** è così immorale che dà quasi un fastidio fisico.

schiodere [schio-de-re] V.TR. aprire, ma non completamente ☞ **schiodere le labbra.**

schiuma [schio-ma] N. F. l'insieme di piccole bolle d'aria che si formano alla superficie di un liquido quando bolle o viene agitato ☞ una sostanza che fa molta schiuma quando si mescola con acqua ☞ **schiuma da barba.**

♣ **Coniugato come: chiudere.**

schivare [schì-và-re] V. TR. evitare spostandosi ☞ **schivare un pugno.**

schizzare [schiz-zà-re] V.INTR. uscire fuori con violenza ☞ **l'acqua schizza dal buco che c'è nella canna** ☉ saltare, correre a gran velocità ☞ **la lepre schizzò fuori dalla tana** ★ V.TR. far uscire un liquido con un getto ☞ **attento, stai schizzando aranciata dappertutto** ☉ sporcare con qualcosa che schizza ☞ **l'auto mi ha schizzato di fango.**

schizzo [schiz-zo] N. M. una cosa che schizza; il segno lasciato da una cosa schizzata ☞ **schizzi di vernice** ☉ un disegno fatto con poche linee.

sci N.M. ciascuno dei due attrezzi usati per scivolare sulla neve, fatti come due assi lunghe e strette un po' rialzate davanti ☞ **un paio di sci** ☉ lo sport che si fa con gli sci ☞ **sci d'acqua** lo sport che si fa con attrezzi simili agli sci facendosi trainare sull'acqua da un motoscafo. ♣ **Lo sci, gli sci.**

scia [sci-a] N.F. la traccia di onde e di

schiuma che un'imbarcazione lascia dietro di sé quando si muove sull'acqua ☉ una traccia che ci si lascia dietro ☞ **una scia di profumo.**

sciabola [scìa-bo-la] N. F. una specie di spada con la lama un po' curva, appuntita e tagliente da una parte.

sciacallo [scia-cà-lo] N. M. un animale simile al lupo, che vive in branchi e mangia i resti di animali morti ☉ una persona che ruba approfittando di una catastrofe, come un bombardamento o un terremoto.

sciacquare [sciac-quà-re] V. TR. lavare una cosa con l'acqua, specialmente dopo averla già lavata con il sapone o il detersivo ☞ **sciacquare i piatti.**

sciacquone [scia-cquó-ne] N. M. un meccanismo che scarica acqua da un serbatoio per la pulizia della tazza del gabinetto ☞ **tirare lo sciacquone** metterlo in movimento.

sciagura [scia-gù-ra] N. F. una disgrazia molto grave; una catastrofe ☞ **una sciagura aerea.**

sciagurato [scia-gu-rà-to] AGG. che provoca sciagure; disgraziato ☞ **chi ha avuto la sciagurata idea di accendere un fuoco nel bosco?** ☉ che non ha senso di responsabilità; che fa del male a se stesso e agli altri.

scialle [sciaì-le] N. M. un indumento fatto di un semplice pezzo di tessuto o di maglia, a forma di triangolo o di ret-

tangolo, da portare sulle spalle o anche sulla testa.

scialuppa [scia-lùp-pa] N. F. una piccola imbarcazione a motore o a remi utilizzata per andare e venire da una nave alla terraferma, o per salvarsi in caso di naufragio; una lancia.

sciame [scia-me] N. M. un gruppo fitto di api che abbandona un alveare per fondarne un altro.

sciare [sci-à-re] V. INTR. scivolare sulla neve con gli sci ☞ **hai già sciato oggi?**

sciarpa [scia-rpa] N. F. una striscia di tessuto o di maglia che si porta al collo per ripararsi dal freddo o per eleganza.

scientifico [scien-tì-fi-co] AGG. che riguarda la scienza; che si fonda su esperimenti e osservazioni precise ☞ **uno studio fatto con criteri scientifici** ☞ **liceo scientifico** dove si studiano soprattutto matematica, fisica, chimica e le altre materie che si chiamano "scienze". ♣ **Pl. m. scientifici, f. scientifiche.**

scienza [scien-za] N. F. uno studio fatto con serietà e basato su documenti e ragionamenti ☞ **le scienze storiche** ☉ l'insieme delle conoscenze che derivano da calcoli, esperimenti, studi precisi ☞ **le origini della scienza moderna.**

scienziato [scien-zià-to] N. M. una persona che per mestiere si dedica agli studi scientifici.



scimmia [scìm-mia] N. F. un mammifero simile all'uomo, che può reggersi in piedi e ha mani capaci di afferrare gli oggetti; ne esistono molte specie, la maggior parte delle quali vivono sugli alberi.

scimpanzé [scim-pan-zé] N. M. una scimmia africana abbastanza simile all'uomo, facile da addomesticare. ♣

Lo scimpanzé, gli scimpanzé.

scintilla [scin-tìl-la] N. F. una parte piccolissima di fuoco che si forma quando si battono forte tra loro metalli o pietre, oppure che si stacca da una cosa che brucia **ha volano scintille dal camino** ☉ un lampo prodotto dall'elettricità **il gas si accende con una scintilla elettrica**.

sciocchezza [scioc-chéz-za] N. F. un'azione o un discorso sciocco ☉ una cosa da poco **ha gradito molto il regalo, anche se era una sciocchezza** **costa una sciocchezza pochissimo** ☉ una cosa molto facile.

sciocco [sciòc-co] AGG. poco intelligente; scemo, stupido **una domanda sciocca** **non è uno sciocco** (N.) è un tipo in gamba.

sciogliere [sciò-glie-re] V. TR. disfare, allentare ciò che era annodato o legato **sciogliere un dubbio** rispondere, dare una certezza **sciogliere i muscoli** metterli in movimento ☉ liberare un animale o una persona da quello che le impedisce di muoversi;

slegare **sciogliere il cane dal guinzaglio** ☉ far diventare liquido un solido **il sole ha sciolto la neve** **sciogliere la farina nel latte** ☉ eliminare, annullare un rapporto tra persone o cose **sciogliere un contratto**. ♣ **Sciòlgo, sciògli, sciòglie, sciogliàmo, sciogliète, sciòlgono; sciòlsi, scioglièsti, sciòlse, sciogliémmo, scioglièste, sciòlsero; sciòlga, sciòlga, sciòlga, sciogliàmo, sciogliète, sciòlgano; sciòlto.**

scioglilingua [scio-gli-lìn-gua] N. M. una serie di parole che formano una frase senza senso e difficile da dire rapidamente. ♣ **Lo scioglilingua, gli scioglilingua.**

sciolto [sciòl-to] AGG. libero, non legato **in giardino ci sono dei cani sciolti** **a briglia sciolta** rapidamente e in libertà ☉ agile **movimenti sciolti** ☉ che da solido è diventato liquido **ghiaccio sciolto.**

sciopero [sciò-pe-ro] N. M. una forma di lotta di lavoratori dipendenti, che si rifiutano di lavorare perdendo così la paga ma danneggiando il datore di lavoro per ottenere da lui una paga più alta o altre cose che hanno chiesto.

sciappare [scip-pà-re] V. TR. derubare qualcuno con uno **scippo**, cioè strapandogli la borsa per la strada.

scioppo [sci-ròp-po] N. M. un liquido denso a base di acqua e zuc-

chero, che può contenere una medicina ✂ **scioppo per la tosse**.

sciupare [sci-u-pà-re] V.TR. rovinare, ridurre in cattivo stato; guastare, far finire male ✂ **sciupare un vestito** ✂ **quel litigio ha sciupato la festa** ☉ usare male, sprecare ✂ **sciupare una buona occasione**.

scivolare [sci-vo-là-re] V. INTR. scorrere con facilità su una superficie liscia ✂ **scivolare sul ghiaccio** ✂ **è scivolato via** se n'è andato senza che nessuno se ne accorgesse ☉ cadere scivolando con i piedi ✂ **scivolare sulle scale**.

scivolo [sci-vo-lo] N.M. un piano inclinato, che serve per far giocare i bambini scivolando giù o per far passare cose o persone che non possono passare da una scala.

scocciare [scoc-cià-re] V.TR. dar fastidio, seccare, annoiare.

scodella [sco-dèl-la] N.F. una tazza grande; un piatto fondo.

scoglio [scò-glio] N.M. una roccia che sporge dalla riva o dalla superficie del mare ☉ un ostacolo, una difficoltà.

scoiattolo [sco-iàt-to-lo] N.M. un piccolo mammifero roditore con il pelo rossiccio e la coda lunga e pelosa, che vive anche in Italia nei boschi e soprattutto sugli alberi.

scolare [sco-là-re] V.TR. e INTR. far uscire il liquido rimasto in un recipiente tenendolo capovolto ✂ **scolare i fia-**

schì ✂ **scolarsi una bottiglia** bere tutto il contenuto ☉ liberare qualcosa dal liquido che ha intorno facendolo uscire da piccole aperture ✂ **scolare la pasta**.

scolaro [sco-là-ro] N. M. un allievo delle scuole elementari o medie.

scolastico [sco-là-sti-co] AGG. della scuola; che riguarda la scuola ✂ **l'orario scolastico**. ♣ **Pl. m. scolastici, f. scolastiche**.

scolpire [scol-pì-re] V.TR. ricavare un'immagine dal marmo, dal legno o da un altro materiale duro ✂ **scolpire un ritratto** ✂ **scolpire il marmo** ✂ **scolpire nella memoria** far ricordare per sempre. ♣ **Scolpisco, scolpisci**.

scommessa [scom-més-sa] N. F. un patto con cui due o più persone stabiliscono di dare un premio a chi indovinerà una certa cosa, a spese di chi non l'avrà indovinata ✂ **vincere una scommessa**.

scommettere [scom-mét-te-re] V.TR. mettere come premio in una scommessa ✂ **scommettiamo una pizza su chi vince il torneo** ✂ **scommetto che hai preso un brutto voto** sono sicuro che è così. ♣ **Coniugato come: mettere**.

scomodo [scò-mo-do] AGG. che non è comodo ✂ **una sedia scomoda** ✂ **stare scomodo** in una posizione sgradevole, fastidiosa ☉ difficile da trattare; sgradito ✂ **un collega sco-**

modo ‡ una verità scomoda.

scomparire [scom-pa-rì-re] V. INTR. togliersi dalla vista, non farsi più vedere; sparire ☹ morire. ♣ **Coniugato come: apparire.**

scomparsa [scom-pàr-sa] N. F. il fatto che qualcuno o qualcosa scomparire ‡ la sua scomparsa ha addolorato tutti la sua morte.

scompartimento [scom-par-ti-mén-to] N. M. una specie di stanzetta o di scatoletta che insieme con altre occupa uno spazio più grande ‡ uno scompartimento del treno ‡ un cassetto a scompartimenti.

scompiglio [scom-pì-glio] N. M. un gran disordine, una gran confusione.

scomporre [scom-pór-re] V. TR. dividere negli elementi che compongono; smontare ‡ scomporre un puzzle ☹ mettere in disordine ‡ cappelli scomposti (AGG.) ‡ non si scompone mai non si agita.

sconfiggere [scon-fig-ge-re] V. TR. vincere in battaglia o in una gara; battere ‡ sconfiggere una malattia trovare le cure per guarirla. ♣ **Coniugato come: friggere.**

sconfinato [scon-fi-nà-to] AGG. grandissimo, come se non avesse limiti ‡ fiducia sconfinata.

sconfitta [scon-fit-ta] N. F. un insuccesso in battaglia o in una gara ‡ questa sconfitta ci costerà il campionato.

scongellare [scon-ge-là-re] V. TR. riportare alla temperatura normale un prodotto congelato ‡ scongelare il pesce.

scongiurare [scon-giu-rà-re] V. TR. pregare con insistenza; supplicare ‡ scongiurava il medico di aiutarlo ☹ allontanare, evitare ‡ scongiurare una guerra.

sconosciuto [sco-no-sciù-to] AGG. che non è conosciuto; ignoto ‡ luoghi sconosciuti ‡ fu avvicinato da uno sconosciuto (N.).

sconsigliare [scon-si-glià-re] V. TR. consigliare di non fare una cosa ‡ ti sconsiglio di parlargli adesso.

sconsolato [scon-so-là-to] AGG. che non si riesce a consolare; triste, depresso.

scontare [scon-tà-re] V. TR. levare da un conto, da una somma da pagare ‡ scontare il dieci per cento sul prezzo ‡ la sua elezione era data per scontata (AGG.) era considerata sicura ☹ pagare una colpa con la sua punizione ‡ scontare i propri delitti ‡ scontare dieci anni di carcere.

scontento [scon-tèn-to] AGG. non soddisfatto ★ N. M. il sentimento di chi non è contento ‡ c'è scontento per il rialzo dei prezzi.

sconto [scón-to] N. M. la riduzione di un prezzo da parte del venditore ‡ fare uno sconto ‡ c'è lo sconto del venti per cento per i soci.



scontrarsi [scon-tràr-si] V. PRON. urtare con violenza contro qualcuno o qualcosa § **le due moto si sono scontrate** § **l'auto si è scontrata con un autotreno** ☉ combattere, affrontarsi in una battaglia o in una gara, o anche in una discussione molto vivace § **scontrarsi in assemblea.**

scontrino [scon-trì-no] N. M. un biglietto che dimostra che una merce è stata pagata, che un oggetto è stato depositato ecc. § **scontrino di cassa** § **lo scontrino del parcheggio.**

scontro [scon-tro] N. M. un urto violento § **scontro frontale tra due vetture** ☉ un combattimento § **uno scontro a fuoco** in cui si spara ☉ una gara, una discussione molto animata § **lo scontro politico.**

scontroso [scon-tró-so] AGG. che risponde o reagisce in modo brusco e poco gentile.

sconvolgere [scon-vòl-ge-re] V. TR. mettere sottosopra, in un disordine terribile § **una tromba d'aria ha sconvolto il paese** ☉ mettere in forte agitazione; spaventare § **ricordo ancora quello spettacolo sconvolgente** (AGG.). ♣ **Coniugato come: volgere.**

scooter inglese (pronuncia scùter) [sco-o-ter] N. M. una motocicletta piccola e con il motore non molto potente; un motorino. ♣ **Lo scooter; gli scooter.**

scopa [scó-pa] N. F. un arnese simile a una grossa spazzola attaccata a un lungo bastone, che serve a spazzare il pavimento.

scoperta [sco-pèr-ta] N. F. il fatto di scoprire qualcosa che non si conosceva § **la scoperta dell'elettricità.**

scopo [scò-po] N. M. quello che si vuole raggiungere o ottenere; il fine § **avere uno scopo nella vita.**

scoppiare [scop-pià-re] V. INTR. allargarsi fino a rompersi in pezzi di colpo, facendo molto rumore e spostando molta aria, a causa di una forza che preme dall'interno § **è scoppiata la canna dell'acqua in giardino** ☉ non riuscire più a controllarsi; non poterne più § **scoppiare di rabbia** § **scoppiare a ridere** ☉ cominciare all'improvviso con violenza § **scoppia il temporale.**

scoppio [scòp-pio] N. M. il fatto che qualcosa scoppia, e il rumore che fa § **lo scoppio di una bomba** § **si udì lo scoppio della mina** ☉ il manifestarsi improvviso di un evento o di un sentimento § **uno scoppio di pianto.**

scoprire [sco-prì-re] V. TR. togliere quello che copre, chiude o protegge § **gli strappò la maschera scoprendogli la faccia** ☉ riuscire a conoscere, a trovare qualcosa che era nascosto, o che non si conosceva § **scoprire il trucco** § **è stato scoperto un nuovo satellite** § **agire allo scoperto** (N.)

senza nascondere nulla. ♣ **Coniugato come: coprire.**

scoraggiare [sco-rag-già-re] V.TR. far andar via il coraggio; demoralizzare § **il caos del traffico scoraggia i turisti.**

scorciatoia [sco-cia-tó-ia] N.F. una strada secondaria che collega due posti con un percorso più breve di quello della strada principale § **prendiamo una scorciatoia.**

scordare [sco-dà-re] V.TR. dimenticare § **ho scordato il cappello a scuola** § **ti sei scordato che oggi è il suo compleanno?**

scorgere [scòr-ge-re] V.TR. vedere, distinguere con un po' di fatica § **da qui il paese si scorge appena.** ♣ **Coniugato come: accorgersi.**

scorpacciata [sco-pac-cià-ta] N. F. una grande mangiata § **fare una scorpacciata di gelato.**

scorpione [sco-piò-ne] N.M. un piccolo animale con il corpo nero allungato in una coda che finisce con un pungiglione velenoso; si nutre di insetti ☉ (con la S maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 ottobre e il 20 novembre.

scorrere [sco-r-re] V.INTR. muoversi come fa l'acqua; fluire § **il sangue scorre nelle vene** § **il tempo scorre** passa continuamente § **martedì scorso** (AGG.) passato ★ V.TR. guardare in fretta § **scorrere l'elenco telefonico.**

♣ **Coniugato come: correre.**

scorretto [sco-rèt-to] AGG. che contiene degli errori; sbagliato § **una frase scorretta** ☉ non leale, che non rispetta la dignità degli altri § **un comportamento scorretto.**

scorta [scòr-ta] N.F. un gruppo di persone che accompagna qualcuno per guidarlo, per proteggerlo o per sorvegliarlo ☉ tutto ciò che viene messo da parte per poterlo usare in futuro; una provvista § **fare scorta di carburante.**

scortese [sco-té-se] AGG. non gentile; maleducato.

scorza [scòr-za] N. F. la corteccia degli alberi ☉ la buccia spessa di alcuni frutti.

scosceso [sco-scé-so] AGG. ripido e non regolare § **un sentiero scosceso.**

scossa [scòs-sa] N. F. un urto forte che provoca quasi un salto § **una scossa di terremoto** § **prendere la scossa** quella che sentiamo quando il nostro corpo viene attraversato dalla corrente elettrica.

scostare [sco-stà-re] V.TR. allontanare di poco § **scostare le sedie dal muro** § **un tipo scostante** (AGG.) che suscita antipatia.

scotch inglese (pronuncia scòč) N. M. un nastro arrotolato con una superficie adesiva § **chiudi il pacco con lo scotch.** ♣ **Lo scotch, gli scotch.**

scottare [scot-tà-re] V.TR. provocare una bruciatura o una sensazione di forte caldo **✚** **il brodo mi ha scottato la lingua** **☉** immergere in acqua bollente per pochi minuti **✚** **scottare i peperoni** **★** V.INTR. mandare un calore forte **✚** **oggi il sole scotta** **☉** dare fastidio, essere spiacevole o pericoloso **✚** **merce che scotta** rubata, di contrabbando o proibita.

scout inglese (pronuncia scàut) N. M. un giovane che fa parte di un'associazione che vuole insegnare a vivere a contatto con la natura insieme ad altri giovani; è una forma abbreviata di *boy scout*. **♣** **Lo scout, gli scout.**

scovare [sco-và-re] V.TR. riuscire a trovare dopo aver cercato molto.

screpolare [scre-po-là-re] V.TR. formare delle crepe, dei tagli non profondi **✚** **l'intonaco è tutto screpolato** (AGG.).

scricchiolare [scric-chio-là-re] V. INTR. fare dei suoni brevi e secchi **✚** **il pavimento ha scricchiolato un attimo, poi è sprofondato.**

scrigno [scrì-gno] N.M. una cassetta chiusa a chiave in cui si conservano cose preziose o segrete.

scritto [scrì-to] AGG. che è espresso attraverso la scrittura **✚** **un impegno scritto** **✚** **era scritto che le cose finissero così** era destino **★** N.M. quello che è stato espresso con la scrittura; un'opera scritta **✚** **la raccolta di**

tutti gli scritti di un autore **☉** la prova scritta di un esame **✚** **ha passato lo scritto.**

scrittura [scrì-tù-ra] N.F. lo scrivere **✚** **la scrittura alfabetica** quella che usa le lettere dell'alfabeto, come la nostra **☉** il modo di scrivere; la calligrafia **✚** **non capisco la tua scrittura.**

scrivania [scri-va-nì-a] N.F. un tavolo, che può avere dei cassetti, su cui ci si appoggia per scrivere, per studiare.

scrivere [scrì-ve-re] V.TR. tracciare sulla carta o su un'altra superficie delle lettere, delle cifre o altri segni che rappresentano delle parole **✚** **imparare a scrivere** **✚** **scrivere a computer** **☉** inventare delle cose scrivendolo **✚** **scrivere una poesia** **☉** dire in uno scritto **✚** **Silvia mi ha scritto che sta per partire.** **♣** **Scrissi, scrivésti, scrisse, scrívemmo, scrivéste, scrissero; scritto.**

scrofa [scrò-fa] N.F. la femmina del maiale.

scrollare [scrol-là-re] V.TR. scuotere diverse volte, agitare **✚** **scrollare la testa** per dire no, o per esprimere pessimismo.

scrupolo [scrù-po-lo] N.M. il timore, il dubbio di fare o di aver fatto qualcosa di male o di spiacevole per qualcun altro **✚** **farsi degli scrupoli** **☉** una grande attenzione per far bene una cosa **✚** **controllare con scrupolo.**

scrutare [scru-tà-re] V.TR. guarda-

re, osservare con molta attenzione.

scuderia [scu-de-ri-a] N. F. la stalla per i cavalli ☉ un'organizzazione che si occupa di allevare i cavalli da corsa e di partecipare alle gare, *oppure* che fa la stessa cosa per le auto e le moto da corsa.

scudetto [scu-dét-to] N. M. un distintivo a forma di piccolo scudo, e specialmente quello che la squadra vincitrice di un campionato nazionale ha diritto di far portare sulla maglia ai propri atleti ☿ **lottare per lo scudetto** per vincere il campionato.

scudo [scù-do] N. M. una piastra larga e piatta, di varia forma, usata per parare i colpi dai guerrieri antichi e oggi dalle polizie negli scontri di piazza ☿ **fare scudo a qualcuno con il proprio corpo** ripararlo ricevendo i colpi al suo posto ☉ un oggetto o un disegno a forma di scudo con la punta in basso, che è il simbolo di una città, di un partito politico, di un'organizzazione ☉ un riparo, una difesa.

sculacciare [scu-lac-cià-re] V. TR. colpire più volte sul sedere per dare una punizione ☿ **la mamma sculaccia va il bambino.**

scultore [scul-tó-re] N. M. una persona che scolpisce delle figure nel marmo, nel legno o in un altro materiale duro, oppure modella figure con materiali morbidi o con i metalli fusi.

scultura [scul-tù-ra] N. F. l'arte del-

lo scultore ☉ un'opera di uno scultore ☿ **una collezione di sculture.**

scuola [scuò-la] N. F. un'istituzione che ha il compito di insegnare ai bambini e ai giovani gli elementi principali della cultura e di educarli alla vita civile ☉ ogni singola organizzazione che fa questa attività, e l'edificio dove si fa ☿ **la scuola è vicino a casa** ☉ un'organizzazione che serve a insegnare cose particolari ☿ **scuola di recitazione.**

scuotere [scuò-te-re] V. TR. muovere su e giù, agitare con violenza ☿ **il vento scuote i rami** ☿ **la notizia della sua morte mi ha scosso** mi ha colpito, commosso ☉ **far cadere scuotendo** ☿ **scuotere le briciole dalla tovaglia.**

♣ **Scòssi, scuotésti, scòsse, scuotém-mo, scuotéste, scòssero; scòsso.**

scure [scù-re] N. F. uno strumento costituito da una lama di ferro curva e da un manico di legno, usato per abbattere alberi e spaccare legna.

scurire [scu-ri-re] V. TR. far diventare scuro, più scuro ☿ **il cielo si scurisce** diventa scuro. ♣ **Scurisco, scurisci.**

scuro [scù-ro] AGG. che è senza luce; buio ☿ **notte scura** ☿ **stare allo scuro** (N.) al buio ☿ **gli scuri** (N.) i battenti di legno attaccati al telaio dei vetri, che impediscono il passaggio della luce ☉ di colore che tende al nero ☿ **occhi scuri** ☿ **verde scuro** ☉ cu-



po; preoccupato, arrabbiato **❧** **faccia scura**.

scusa [scù-sa] N.F. una cosa che giustifica, che spiega; giustificazione **❧** **hai la scusa che non lo sapevi** **❧** **ha trovato una scusa qualsiasi** una giustificazione non vera ☉ il perdono **❧** **chiedo scusa**.

scusare [scu-sà-re] V.TR. dare una ragione, togliere la colpa; giustificare **❧** **la mancanza di esperienza può scusarlo** **❧** **non sappiamo come scusare il tuo ritardo** **❧** **scusarsi** giustificarsi; chiedere scusa.

sdegno [sdé-gno] N.M. un sentimento di ribellione contro una cosa ingiusta.

sdraiarsi [sdra-iàr-si] V.TR. mettersi disteso, coricarsi **❧** **sdraiarsi sul divano**.

sé PRON. *personale* significa "lui, esso" quando si riferisce alla stessa persona o cosa che è il soggetto del verbo **❧** **quel tuo amico pensa soltanto a sé** **❧** **il fatto in sé** (o di per sé) **non è così importante** il fatto da solo **❧** **va da sé** è logico, è naturale **❧** **essere fuori di sé** non riuscire a ragionare **❧** **tornare in sé** tornare normale dopo essere svenuto o dopo essere stato furibondo, ubriaco ecc.

► Quando subito dopo c'è la parola "stesso" o "medesimo" non cambia significato, ma può essere scritto senza

accento (p.e. *quel tuo amico pensa soltanto a se stesso*).

► Quando si trova in una posizione per cui non c'è bisogno di dargli un accento con la voce, diventa **si**, che può significare "sé" (p.e. *si guardò allo specchio; guardandosi allo specchio*) oppure "a sé" (p.e. *si è lavato le mani; voleva lavarsi le mani*) oppure "l'uno l'altro" (p.e. *i due amici si salutarono; stavano per salutarsi*) oppure "l'uno all'altro" (p.e. *i ragazzi si lanciavano la palla; giocavano lanciandosi la palla*).

se PRON. è una variazione della forma del pronome **si**, che a sua volta è una forma del pronome **sé**.

se (pronuncia sé) CONG. nel caso che **❧** **se smette di piovere, possiamo uscire** ☉ dato che, visto che **❧** **non può essere difficile, se ci riesce anche un bambino** ☉ esprime un dubbio **❧** **non so se sia meglio o peggio** **❧** **non so se andarmene o restare qui** **❧** **con tutti i suoi se** (N.) **e i suoi ma lo ha fatto innervosire** con i suoi dubbi, le sue preoccupazioni.

sebbene [seb-bé-ne] CONG. anche se, benché, nonostante che **❧** **sebbene fosse tardi, non si decidevano ad andare a dormire**.

seccare [sec-cà-re] V.TR. togliere l'acqua, l'umidità; asciugare **❧** **il sole ha seccato il terreno** **❧** **a forza di parlare**

mi si è seccata la gola ☹ dare fastidio
 ‡ quel tipo mi secca con ogni genere
 di domande ‡ ti secca accompagnar-
 mi? ti dispiace? ★ V. INTR. perdere l'u-
 midità, diventare asciutto ‡ mettere i
 funghi a seccare.

seccatura [sec-ca-tù-ra] N. F. un
 fastidio; un piccolo problema ‡ non è
 un guaio, però è una seccatura.

secchio [séc-chio] N. M. un vaso
 profondo con il manico usato per
 contenere e trasportare un liquido ‡
 riempire il secchio d' acqua.

secco [séc-co] AGG. che non contie-
 ne acqua, che non è umido; asciutto ‡
 foglie secche ‡ sentirsi la gola secca
 ‡ pane secco che è diventato asciut-
 to e duro perché è vecchio ☹ magro
 ‡ un ragazzo secco secco ☹ che usa
 poche parole; brusco, non gentile ‡
 un no secco ★ N.M. la siccità, la man-
 canza d'acqua ‡ c'è un gran secco
 quest'anno ‡ tirare in secco una bar-
 ca tirarla a riva, fuori dall'acqua ‡ re-
 stare a secco senza soldi, senza ri-
 sorse.

secolo [sè-co-lo] N.M. cento anni ‡
 è accaduto circa un secolo fa ‡ è un
 secolo che non si fa vedere è tantissi-
 mo tempo.

secondario [se-con-dà-rio] AGG.
 che viene per secondo ‡ la scuola se-
 condaria la scuola media inferiore e
 quella superiore, che vengono dopo
 le elementari ☹ che viene dopo per

importanza ‡ una strada secondaria.
secondo [se-cón-do] AGG. che in
 una serie viene dopo il primo ‡ il se-
 condo giorno della settimana ‡ una
 cosa di seconda mano già usata, non
 nuova ☹ altro, diverso ‡ lo conside-
 rava come un secondo padre ‡ avere
 un secondo fine nascosto e diverso
 da quello che si dice ☹ che viene do-
 po il primo per qualità o per impor-
 tanza ‡ un hotel di seconda catego-
 ria ★ AVV. in secondo luogo ‡ non ci
 sarà, primo perché nessuno lo ha in-
 vitato, secondo perché detesta quel-
 la compagnia ★ N.M. una persona o u-
 na cosa che è seconda in una serie ‡ è
 stato il secondo ad arrivare ☹ la se-
 conda portata di un pranzo ‡ per se-
 condo facciamo carne o pesce? ☹ la
 sessantesima parte di un minuto ‡
 correre i cento metri in dieci secon-
 di ★ PREP. nella direzione di ‡ nuotare
 secondo la corrente ☹ in base a, te-
 nendo conto di ‡ agire secondo le
 circostanze ‡ secondo me stai sba-
 gliando a mio parere, per come la
 penso io ☹ in proporzione a, in rap-
 porto a ‡ dividere i frutti secondo le
 dimensioni.

sedano [sè-da-no] N. M. una pic-
 cola pianta dalle foglie verdi che si
 usa in cucina.

sede [sè-de] N. F. il luogo, la città o
 l'edificio in cui si svolge un'attività ‡
 Roma è la sede del parlamento ‡

una sede staccata della scuola.

sedere [se-dé-re] N.M. la parte posteriore del corpo tra la schiena e le gambe, su cui ci si appoggia quando si sta seduti.

sedere [se-dé-re] V.INTR. appoggiare il sedere sopra un piano tenendo le gambe piegate o distese in avanti **mettersi a sedere** **sedere su una poltrona** **sedere in parlamento** farne parte. ♣ **Sièdo, sièdi, siède, sedià-mo, sedéte, sièdono.**

sedia [sè-dia] N.F. il mobile su cui ci si siede, fatto di una **seduta**, cioè un piano orizzontale sostenuto dalle gambe (che di solito sono quattro) e di una **spalliera** per appoggiare la schiena; si può chiamare anche **seggia**.

sedile [se-di-le] N.M. qualsiasi cosa su cui ci si può sedere **un sedile di pietra** **i sedili dell'autobus.**

seducente [se-du-cèn-te] AGG. che ha molto fascino, che incanta.

seduta [se-dù-ta] N.F. una riunione; un incontro **sospendere la seduta.**

sega [sé-ga] N.F. uno strumento per tagliare materiali duri, formato da una lama diritta o circolare con denti che si fa muovere avanti e indietro o si fa girare.

segatura [se-ga-tù-ra] N.F. l'insieme dei piccoli frammenti che si staccano da un oggetto che viene segato.

seggione [seg-gio-lò-ne] N.M. un sedile alto con una chiusura di sicu-

rezza e un tavolino su cui si mettono a sedere i bambini.

segmento [seg-mén-to] N.M. una parte di una linea **una parte di qualsiasi cosa** **un segmento di pubblico.**

segnalare [se-gna-là-re] V.TR. avvertire facendo dei segnali; indicare **segnalare l'arrivo di un treno** indicare una persona fra le altre **fu segnalato per un premio.**

segnale [se-gnà-le] N.M. un segno stabilito per comunicare **fare segnali luminosi** **i segnali stradali** cartelli che con le loro forme e colori informano su divieti, obblighi, pericoli, direzioni da prendere ecc.

segnalibro [se-gna-lì-bro] N.M. un cartoncino o altro che si mette fra le pagine di un libro per ritrovare il punto in cui si è arrivati a leggere.

segnare [se-gnà-re] V.TR. prendere nota di qualcosa **ho segnato il suo numero di telefono** fare un segno per distinguere **segnare con la matita il punto dove si deve tagliare** indicare **il termometro segnava trentotto gradi** graffiare, lasciare un segno **il vaiolo gli ha segnato il volto** in molti giochi di squadra, fare un punto **segnare un gol** **abbiamo segnato due volte nel primo tempo.**

segno [sé-gno] N.M. qualsiasi cosa che fa capire un'altra cosa **non dava segni di vita** non si capiva se era vivo o

morto ☞ si vedono ancora i segni dell'inondazione le tracce ☞ un gesto che si fa per comunicare qualcosa ☞ mi fece segno di entrare ☞ un simbolo ☞ il ramoscello di olivo è un segno di pace ☞ il bersaglio; il risultato che si vuole ☞ cogliere nel segno ☞ una costellazione dello zodiaco ☞ di che segno sei?

segretario [se-gre-tà-rio] N. M. una persona che per mestiere tiene in ordine i documenti di un ufficio e cura l'organizzazione ☞ una persona che ha l'incarico di governare un'organizzazione e di rappresentarla ☞ il segretario del partito.

segreteria [se-gre-te-ri-a] N. F. l'ufficio in cui lavorano uno o più segretari ☞ la segreteria della scuola ☞ segreteria telefonica l'apparecchio che registra le comunicazioni quando uno non è in casa o non può rispondere ☞ un gruppo di persone che ha l'incarico di governare un'organizzazione ☞ la segreteria del sindacato.

segreto [se-gré-to] AGG. nascosto alla vista; sconosciuto ☞ una porta segreta ☞ intimo, molto personale ☞ un segreto pensiero ★ N. M. una cosa che è conosciuta solo da una persona, o da poche persone ☞ ti confido un segreto.

seguire [se-gui-re] V. TR. andare dietro, andare con ☞ seguire una persona ☞ quando può segue suo fratello

nei viaggi ☞ seguire un esempio imitarlo ☞ seguire un ragionamento capirlo punto per punto ☞ seguire un bambino occuparsi di lui, sorvegliarlo e aiutarlo ☞ seguire una rotta andare in quella direzione ☞ venire dopo, nello spazio o nel tempo ☞ nell'alfabeto la "b" segue la "a" ★ V. INTR. venire dopo, nel tempo o nello spazio ☞ alla conferenza segui una discussione ☞ essere la conseguenza ☞ un raffreddore, al quale può seguire un'influenza ☞ continuare, proseguire ☞ l'articolo segue a pagina 7.

seguito [sé-gui-to] N. M. un insieme di persone che accompagnano un personaggio importante ☞ il ministro con il suo seguito ☞ la continuazione ☞ il seguito del racconto ☞ in seguito dopo, oppure come conseguenza ☞ di seguito senza interruzione.

selciato [sel-cià-to] N. M. il pavimento di una strada fatto di pietre.

selezione [se-le-zió-ne] N. F. la scelta delle persone o delle cose più adatte ☞ colloqui di selezione del personale ☞ la selezione delle patate ☞ selezione naturale l'eliminazione degli individui meno adatti a sopravvivere, che avviene in natura.

self-service inglese (pronuncia *selfsèrvìs*) [self-sèr-vi-ce] N. M. un ristorante o un negozio dove i clienti possono servirsi da soli. ♣ Il self-service, i self-service.

sella [sèl-la] N.F. un sedile che si lega sul dorso di un cavallo o di un altro animale da cavalcare, perché il cavaliere ci si possa sedere sopra ‡ **montare in sella** ☉ il sedile delle biciclette e delle motociclette.

selva [sél-va] N.F. un bosco ampio e fitto ☉ una grande quantità confusa ‡ **una selva di antenne della televisione**.

selvaggina [sel-vag-gì-na] N.F. l'insieme degli animali selvatici che vengono cacciati per essere mangiati.

selvaggio [sel-vàg-gio] AGG. che è naturale, non modificato dall'uomo ‡ **una regione selvaggia** ‡ **animali selvaggi** non addomesticati ☉ che ha una forma di civiltà diversa dalla nostra e più vicina alle condizioni naturali ‡ **una tribù selvaggia** ☉ che non sembra controllato dalla ragione; bestiale ‡ **violenza selvaggia**. ♣ **Pl. m. selvaggi, f. selvagge**.

selvatico [sel-và-ti-co] AGG. che cresce o vive naturalmente, senza nessun intervento dell'uomo ‡ **piante selvatiche** ‡ **un gatto selvatico** ‡ **un uomo selvatico** che non ama la compagnia. ♣ **Pl. m. selvatici, f. selvatiche**.

semaforo [se-mà-fo-ro] N.M. un apparecchio che regola il traffico agli incroci delle strade alternando una luce verde (= passare), una gialla (= rallentare) e una rossa (= fermarsi).

sembrare [sem-brà-re] V.INTR. essere simile, assomigliare ‡ **un cane che sembra un pastore tedesco** ☉ dare un'impressione ‡ **mi sembri pallido** ‡ **sembra che le cose vadano un po' meglio**.

seme [sé-me] N.M. una piccola parte del frutto che se entra nella terra fa nascere una nuova pianta ☉ un liquido che un uomo o un animale maschio mette nel corpo della femmina per far nascere dei piccoli ☉ ciascuno dei quattro simboli delle carte da gioco (cuori, quadri, fiori e picche; oppure coppe, denari, spade e bastoni).

semestre [se-mè-stre] N.M. un periodo di sei mesi.

semi- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "metà, un mezzo" (p.e. **semicerchio** = la metà di un cerchio); oppure "in parte, quasi" (p.e. **seminterrato** = il piano di un edificio che in parte è sotto il livello del terreno; **semifinale** = la penultima gara di un torneo, che precede la finale).

seminare [se-mi-nà-re] V.TR. spargere i semi di una pianta nel terreno per farli germogliare ‡ **seminare il grano** ‡ **seminare soldi per la strada** perderli, lasciarli cadere sbadatamente di qua e di là ‡ **seminare odio** spingere all'odio diverse persone ‡ **i banditi seminarono le auto della polizia**

riuscirono a lasciarle indietro, a non farsi raggiungere ♡ (proverbio) **chi semina vento raccoglie tempesta** chi crea discordie e litigi ne avrà lui stesso dei danni.

semmai [sem-mài] CONG. nel caso che, se per caso ☞ **semmai dovesse ro vederlo, avvertirebbero la polizia** ★ AVV. al massimo; altrimenti ☞ **non importa che tu venga a prendermi a casa, semmai ci vediamo a scuola.**

semolino [se-mo-li-no] N.M. una specie di farina di grano molto grossa; una minestra morbida che si fa con questa farina.

semplice [sém-pli-ce] AGG. formato da un solo elemento; singolo ☞ **un filo semplice** ☉ formato da pochi elementi; non complesso ☞ **una macchina semplice** ☞ **un vestito semplice** senza particolari ornamenti ☞ **una vita semplice** normale, non da ricchi o da potenti ☞ **un semplice saluto** niente più che un saluto ☉ sincero, ingenuo ☞ **un uomo semplice** ☉ facile da risolvere; non complicato ☞ **un problema semplice** ☉ che non ha gradi in una gerarchia ☞ **soldato semplice.**

semplicità [sem-pli-ci-tà] N. F. la qualità di tutto quello che è semplice; facilità ☞ **la semplicità del problema** ☞ **vestirsi con semplicità** ☞ **semplicità d'animo.** ♣ **La semplicità, le semplicità.**

semplificare [sem-pli-fi-cà-re] V.

TR. far diventare semplice, o meno complicato ☞ **semplificare il lavoro.**

sempre [sèm-pre] AVV. senza un limite nel tempo ☞ **per sempre** pertutto il tempo futuro ☉ tuttora, ancora ☞ **stiamo sempre discutendo della stessa questione** ☞ **sempre che** a patto che, purché ☉ ogni volta ☞ **prima di cena mi faccio sempre la doccia** ☉ molto spesso; continuamente ☞ **passa sempre di qui** ☞ **parla sempre del suo lavoro.**

senape [sè-na-pe] N. F. una salsa di un colore tra il giallo e il marrone, che si fa con i semi di un'erba che ha lo stesso nome.

senatore [se-na-tó-re] N. M. una persona che fa parte del **senato**, che è un'assemblea di persone elette dai cittadini per fare le leggi.

seno [sé-no] N. M. il petto, e in particolare il petto della donna, con le mammelle ☞ **un bambino nutrito al seno** che prende il latte dalla mamma.

sensazione [sen-sa-zió-ne] N. F. ciò che viene percepito con i sensi ☞ **una sensazione di caldo** ☉ un sentimento ☞ **una sensazione di serenità** ☉ un'impressione, una previsione ☞ **ho la sensazione che arriveremo in ritardo.**

sensibile [sen-sì-bi-le] AGG. che si accorge di qualcosa, che percepisce ☞ **l'orecchio è sensibile ai suoni** ☞ **un termometro molto sensibile** che se-

gna anche le più piccole variazioni di temperatura **§ sono sensibile alle correnti d'aria** ne sento l'effetto negativo sulla salute **☉** che prova facilmente emozioni, sentimenti **§ un animo sensibile** **☉** che avverte anche le più piccole variazioni **☉** che si può percepire, che ha una certa consistenza **§ un sensibile aumento di prezzo.**

sensibilità [sen-si-bi-li-tà] N. F. la capacità di accorgersi, di percepire impressioni **§ ha perso la sensibilità al braccio sinistro** **☉** la capacità di registrare le più piccole variazioni **§ un barometro di grande sensibilità** **☉** la facilità a ricevere un effetto o a provare un sentimento, un'emozione **§ sensibilità ai farmaci** **§ un artista di fine sensibilità.** ♣ **La sensibilità, le sensibilità.**

senso [sèn-so] N. M. la capacità che ha un essere vivente di percepire gli stimoli provenienti dall'esterno **§ i cinque sensi** la vista, l'udito, il tatto, il gusto, l'odorato **§ perdere i sensi** svenire **☉** un'impressione; un sentimento **§ un senso di stanchezza** **§ un inspiegabile senso di malinconia** **§ senso di responsabilità** la coscienza di essere responsabile di quello che si fa **☉** quello che vuol dire una parola, una frase **§ dire cose senza senso** assurde **☉** il verso, la direzione **§ tagliare nel senso della lunghezza.**

sentenza [sen-tèn-za] N. F. il giudi-

zio pronunciato da un giudice, con il quale si dichiara chi ha ragione e chi ha torto, oppure se una persona è innocente o colpevole **§ sentenza di condanna.**

sentiero [sen-tiè-ro] N. M. una strada molto stretta e non asfaltata, che si può percorrere solo a piedi o al massimo a cavallo.

sentimentale [sen-ti-men-tà-le] AGG. che riguarda i sentimenti, l'affetto **§ la vita sentimentale** **☉** che segue molto i sentimenti **§ un tipo sentimentale** **☉** che racconta o esprime sentimenti, che fa nascere sentimenti **§ un film sentimentale.**

sentimento [sen-ti-mén-to] N. M. un'emozione, uno stato d'animo **§ un sentimento di angoscia** **☉** un affetto, un particolare legame che si sente di avere con una persona o con qualche cosa, e che può essere positivo o negativo **§ un sentimento di amore.**

sentinella [sen-ti-nèl-la] N. F. un soldato armato che fa la guardia **§ era di sentinella alla fortezza.**

sentire [sen-ti-re] V. TR. percepire con i sensi, avere una sensazione **§ sentire un dolore** **§ non sentirsi bene** stare un po' male, senza essere proprio ammalato **☉** percepire con l'udito; udire, ascoltare **§ sentire la radio** **☉** venire a sapere **§ ho sentito che hai cambiato scuola** **☉** provare un sentimento **§ sentiva solo odio.**

senza [sén-za] PREP. indica qualcosa o qualcuno che non si ha, che non c'è

✂ siamo rimasti senza soldi ✂ andiamo in vacanza senza i genitori ✂ senza dubbio di certo, sicuramente ✂ senza interruzione continuamente.

separare [se-pa-rà-re] V.TR. allontanare, dividere ✂ separare la frutta buona da quella marcia ✂ il muro che separa il giardino dalla strada ✂ separarsi non stare più insieme.

separazione [se-pa-ra-zió-ne] N. F. quello che si fa quando si separa qualcosa o qualcuno, o quando ci si separa.

sepolcro [se-pól-cro] N.M. una costruzione sopra o dentro il terreno dove viene messa una persona morta; una tomba.

seppellire [sep-pel-lì-re] V.TR. mettere una persona morta in una tomba sotto terra ☉ nascondere sotto terra ✂ seppellire il tesoro ☉ coprire di terra; sommergere ✂ la frana ha sepolto il paese ✂ sono sepolto dal lavoro ho tantissimo lavoro da fare. ♣

Seppellisco, seppellisci; sepólto o sepellito.

seppia [sép-pia] N. F. un mollusco con il corpo ovale e dieci tentacoli, otto corti e due lunghi; è un animale che si mangia.

sequenza [se-quèn-za] N.F. una serie non interrotta ✂ una sequenza di bugie ☉ una serie di scene di un film

che si svolgono nello stesso posto o in un tempo non interrotto.

sequestro [se-què-stro] N.M. l'ordine di portar via, o di non lasciar circolare, una cosa o un certo tipo di cose ✂ ordinare il sequestro di una merce sospetta ✂ sequestro di persona un rapimento, che può avere lo scopo di farsi dare dei soldi in cambio della liberazione della persona rapita.

sequoia [se-quò-ia] N. F. un albero americano molto alto, con le foglie ad aghi, che può vivere più di mille anni.

sera [sé-ra] N. F. l'ultima parte del giorno, che viene dopo il tramonto e prima della notte ✂ l'aria fresca della sera ✂ un abito da sera molto elegante, adatto per una festa.

serale [se-rà-le] AGG. della sera ✂ le ore serali ☉ che si fa di sera ✂ scuola serale.

serata [se-rà-ta] N. F. la durata di una sera ☉ uno spettacolo o una festa che si svolge di sera.

serbatoio [ser-ba-tó-io] N. M. un recipiente per contenere liquidi o gas ✂ il serbatoio dell'acqua.

serenata [se-re-nà-ta] N. F. un canto d'amore, spesso accompagnato dalla musica, che un tempo era destinato a essere eseguito da un uomo sotto la finestra della donna amata.

serenità [se-re-ni-tà] N. F. l'essere tranquillo, senza preoccupazioni. ♣ **La serenità, le serenità.**

sereno [se-ré-no] AGG. chiaro, limpido e senza nuvole ☞ **un cielo sereno** ☞ **è tornato il sereno** (N.) ☞ che non ha preoccupazioni ☞ **i giorni sereni della giovinezza.**

serie [sè-rie] N. F. una successione ordinata di persone, cose, fatti collegati tra loro ☞ **una serie di circostanze** ☞ in molti sport, una categoria che comprende diverse squadre o diversi atleti di forza paragonabile, che gareggiano tra loro ☞ **campionato di serie A.** ♣ **La serie, le serie.**

serio [sè-rio] AGG. che si comporta con onestà e senso della propria responsabilità ☞ **un professionista serio** ☞ che non è allegro ☞ **dopo quella telefonata si fece improvvisamente serio** ☞ grave, importante ☞ **una malattia seria** ☞ **un affare serio.**

serpe [sèr-pe] N. F. un serpente ☞ una persona malvagia e falsa.

serpeggiare [ser-peg-già-re] V. INTR. procedere facendo delle curve come fanno i serpenti ☞ **la via sale serpeggiando.**

serpente [ser-pén-te] N. M. un rettile molto lungo, con il corpo a forma di cilindro, che non ha zampe e perciò si muove strisciando per terra; ne esistono molte specie, anche in Italia, e alcune sono velenose.

serra [sèr-ra] N. F. una costruzione leggera e in gran parte di materiale trasparente, che negli orti e nei giar-

dini serve per riparare le piante.

serratura [ser-ra-tù-ra] N. F. un congegno che serve per chiudere con la chiave.

servire [ser-vì-re] V. TR. essere sottomesso a una persona o a un'autorità ☞ **lavorare per qualcuno** ☞ **servire lo Stato** essere dipendente dello Stato ☞ **dare a un cliente ciò che chiede in un negozio** ☞ **servire la clientela al banco** ☞ portare in tavola, offrire cibi o bevande ☞ **servire una birra** ★ V. INTR. essere utile; essere adatto ☞ **l'ago serve per cucire** ☞ **ti serve il motorino domani?**

servitù [ser-vi-tù] N. F. la condizione di chi è servo ☞ le persone che lavorano presso una famiglia e si occupano della pulizia, della cucina ecc. ♣ **La servitù, le servitù.**

servizio [ser-vì-zio] N. M. una cosa che serve a uno scopo preciso ☞ **un servizio da tè** tazze, piattini, teiera ecc. ☞ **i servizi** in una casa, il bagno e la cucina ☞ **i servizi igienici** il bagno e le attrezzature che ci sono dentro ☞ **porta di servizio** un ingresso secondario che serve soprattutto a portare all'interno materiali e provviste ☞ **aerea di servizio, stazione di servizio** uno spazio lungo strade e autostrade con pompe di benzina, bar, negozi e bagni ☞ **fuori servizio** che non funziona ☞ un lavoro che non produce merce, ma che fa qualche cosa di utile

✂ il servizio postale ✂ servizio di riparazione elettrodomestici ☉ il lavoro che si fa per un'impresa o per un ente pubblico ✂ prestare servizio in un ospedale ✂ un poliziotto fuori servizio che non sta lavorando, è in orario di riposo.

servo [sèr-vo] N.M. una persona che non ha libertà e deve eseguire gli ordini di un altro.

sesso [sès-so] N.M. l'insieme dei caratteri del corpo e della mente che negli esseri viventi distingue il maschio dalla femmina ☉ l'unione del maschio con la femmina che permette la riproduzione delle specie.

sessuale [ses-suà-le] AGG. che riguarda il sesso.

seta [sé-ta] N.F. un tipo di filo molto sottile, morbido e lucido che si ricava dal bozzolo di un baco che si chiama proprio *baco da seta*.

setaccio [se-tàc-cio] N.M. una rete fittissima tesa su un telaio, nella quale si fa passare un materiale in granelli per dividere i più piccoli dai più grossi ✂ passare al setaccio esaminare bene.

sete [sé-te] N.F. la sensazione di aver bisogno di bere.

setola [sé-to-la] N.F. ciascuno dei peli lunghi e rigidi di alcuni animali, che si usano per fare spazzole e pennelli.

setta [sèt-ta] N.F. un gruppo di persone che seguono, spesso in segreto, una religione o una regola di vita.

settembre [set-tèm-bre] N.M. il nono mese dell'anno, tra agosto e ottobre.

settentrionale [set-ten-trio-nà-le] AGG. del *settentrione*, cioè del nord o di un luogo che sta a nord.

settimana [set-ti-mà-na] N.F. un periodo di sette giorni ✂ settimana bianca che si passa sulla neve.

settimanale [set-ti-ma-nà-le] AGG. della settimana ✂ un settimanale (N.) illustrato un giornale che viene pubblicato ogni settimana.

settore [set-tó-re] N.M. una parte di uno spazio ☉ una parte di un'attività ✂ il settore industriale.

severo [se-vè-ro] AGG. esigente, rigido ✂ educazione severa ☉ molto serio; burbero, non amichevole ✂ sguardo severo ☉ grave ✂ una severa sconfitta.

sezione [se-zió-ne] N.F. una parte, un settore.

sfacciato [sfac-cià-to] AGG. che non si vergogna anche quando dovrebbe; che non mostra vergogna ✂ un lusso sfacciato.

sfamare [sfa-mà-re] V. TR. liberare dalla fame dando del cibo.

sfasciare [sfa-scià-re] V. TR. rompere una cosa che è fatta di tante parti ✂ sfasciare una sedia.

sfera [sfè-ra] N.F. una cosa perfettamente rotonda ✂ penna a sfera la biro.

sfida [sfi-da] N.F. un segnale che pro-



voca una persona a fare qualcosa **sfidare** una gara.

sfidare [sfi-dà-re] V.TR. rivolgere una sfida **sfidare a duello** affrontare con coraggio **sfidare le fiamme**.

sfiducia [sfi-dù-cia] N.F. la mancanza di fiducia, e cioè il pensare che una persona non sia capace di far bene una cosa, o che le cose non vadano bene. ♣ **Pl. sfiducie**.

sfilare [sfi-là-re] V.TR. levare un indumento **sfilarsi gli stivali** levare da un filo ciò che vi è infilato **sfilare una collana** **sfilare** V.INTR. muoversi in fila **il corteo è (o ha) sfilato per ore**.

sfinire [sfi-nì-re] V.TR. togliere completamente le forze **mi sento sfinito** (AGG.). ♣ **Sfinisco, sfinisci**.

sfiorare [sfio-rà-re] V.TR. toccare leggermente **sfiorare la vittoria** essere lì lì per vincere.

sfiorire [sfio-rì-re] V.INTR. perdere i fiori; appassire **perdere fascino**; invecchiare. ♣ **Sfiorisco, sfiorisci**.

sfociare [sfo-cià-re] V.INTR. arrivare alla foce ed entrare in mare, come fa un fiume **avere come risultato**.

sfogare [sfo-gà-re] V.TR. lasciare uscire all'esterno **sfogare i fumi** **sfogare la rabbia** gridare, fare una scenata **sfogarsi con qualcuno** raccontargli tutti i propri problemi.

sfoggiare [sfog-già-re] V.TR. mettere in mostra, esibire.

sfoglia [sfò-glia] N.F. una pasta sot-

tilissima **una pasta dolce o salata che cuocendo si divide in strati sottili**.

sfogliare [sfo-glià-re] V.TR. togliere le foglie **sfogliare il mais** leggere qua e là **sfogliare il giornale**.

sfogo [sfò-go] N.M. l'uscita di un liquido o di un gas **valvola di sfogo** la manifestazione libera di un sentimento.

sfondare [sfon-dà-re] V.TR. rompere il fondo **sfondare una cassa** aprire rompendo **sfondare una porta** **ricco sfondato** ricchissimo **avere successo**.

sfondo [sfón-do] N.M. quello che c'è più lontano dietro alle persone o alle cose che si vedono davanti, anche in una fotografia o in un quadro.

sfortunato [sfor-tu-nà-to] AGG. che non ha fortuna **che non ha avuto successo** **un film sfortunato**.

sforzarsi [sfor-zà-re] V. PRON. fare uno sforzo **mi sforzo di stare zitto** fare di tutto **mi sforzo di convincerlo**.

sforzo [sfòr-zo] N.M. un atto che costa fatica **uno sforzo di memoria**.

sfrattare [sfrat-tà-re] V.TR. dare lo sfratto, cioè l'ordine di lasciare liberi dei locali **cacciar via, allontanare**.

sfregare [sfre-gà-re] V. TR. passare una cosa su un'altra strisciando **sfregare un fiammifero sul muro**.

sfruttare [sfrut-tà-re] V. TR. utilizzare una cosa per avere un guadagno

✂ sfruttare una miniera ☉ utilizzare del tutto ✂ sfruttare lo spazio ☉ far lavorare troppo e pagare poco.

sfuggire [sfug-gì-re] V.TR. evitare ✂ sfuggire una persona ★ V.INTR. non lasciarsi prendere ✂ sfuggire alla polizia ✂ uno sguardo sfuggente (AGG.) ☉ non essere trattenuto ✂ gli sfuggì una parolaccia la disse senza pensare ✂ mi è sfuggito il nome l'ho dimenticato.

sfumare [sfu-mà-re] V.TR. diminuire l'intensità di un colore; attenuare.

sfumatura [sfu-ma-tù-ra] N.F. ciascuna delle tonalità di uno stesso colore ✂ tutte le sfumature di verde ☉ una differenza piccolissima ✂ una sfumatura di significato.

sgabello [sga-bèl-lo] N.M. un sedile senza braccioli né schienale.

sgabuzzino [sga-buz-zì-no] N.M. una piccola stanza, un ripostiglio.

sgambetto [sgam-bét-to] N.M. il mettere un piede fra le gambe di uno che cammina per farlo cadere.

sganciare [sgan-cià-re] V.TR. togliere una cosa da un gancio che la teneva; staccare, slacciare ✂ sganciare una vettura dal treno ✂ sganciare dei soldi darli malvolentieri.

sgarbato [sgar-bà-to] AGG. maleducato; non gentile.

sgobbare [sgob-bà-re] V.INTR. lavorare moltissimo.

sgombrare [sgom-brà-re] V.TR. lasciar libero un posto, andarsene ✂

sgombrano domani fanno il trasloco ☉ liberare da cose o persone che ingombrano ✂ sgombrare la soffitta ✂ la polizia sgombrò la piazza ☉ costringere persone ad andarsene (in questo senso si usa soprattutto sgomberare) ✂ per il rischio di alluvione sette famiglie furono sgomberate.

sgomento [sgo-mén-to] N.M. una paura che rende incapace di reagire.

sgonfiare [sgon-fià-re] V.TR. togliere l'aria da una cosa gonfia ✂ sgonfiare un canotto ✂ il polso si è sgonfiato è tornato normale.

sgonfio [sgón-fio] AGG. che non è più gonfio.

sgozzare [sgoz-zà-re] V.TR. uccidere tagliando la gola.

sgradevole [sgra-dé-vo-le] AGG. che non piace, che dà fastidio.

sgranocchiare [sgra-noc-chià-re] V.TR. mangiare una cosa che fa rumore sotto i denti ✂ sgranocchiare i popcorn.

sgridare [sgri-dà-re] V.TR. rimproverare in modo aspro e ad alta voce.

sguaiato [sgua-ià-to] AGG. maleducato, volgare.

sguardo [sguàr-do] N.M. l'atto degli occhi che guardano ✂ dare uno sguardo intorno.

sgusciare [sgu-scià-re] V.INTR. scivolare fuori ★ V.TR. togliere il guscio ✂ sgusciare le uova sode.

shampoo inglese (pronuncia

sciàmpo) [shàm-po-o] N. M. un sapone speciale per lavare i capelli **❧ farsi uno shampoo** lavarseli. ♣ **Lo shampoo, gli shampoo.**

si PRON. è una forma del pronome *sé* quando non è il soggetto del verbo.

Quando è seguito da uno dei pronomi *lo, li, la, le, ne*, si trasforma in *se*.

si N. M. il nome della settima nota musicale. ♣ **Il si, i si.**

sì AVV. risponde in modo positivo, afferma **❧ “sei stanco?” “sì (sono stanco)” ❧ gli domandai se era tardi e rispose di sì** cioè che era tardi ★ N. M. una risposta positiva **❧ furono più i sì che i no ❧ tra il sì e il no indeciso ❧ un giorno sì e uno no** ogni due giorni.

sia [si-a] CONG. si usa due volte, o insieme con *che*, per dire “l’uno e l’altro, questo e quello” **❧ invitò sia i parenti sia (o che) gli amici ❧ sia che voglia sia che non voglia, devo farlo.**

siccome [sic-có-me] CONG. dato che, dal momento che **❧ siccome era tardi, andava di corsa.**

sicurezza [si-cu-réz-za] N. F. una condizione in cui non ci sono pericoli **❧ uscita di sicurezza** per poter uscire rapidamente ☉ un dispositivo che evita incidenti **❧ togliere la sicurezza** ☉ una condizione in cui si è certi, sicuri **❧ ho la sicurezza di riuscire ❧ con sicurezza** in modo abile e rapido.

sicuro [si-cù-ro] AGG. che dà sicu-

rezza **❧ un rifugio sicuro ❧ un impiego sicuro** ☉ che rivela abilità, capacità **❧ mano sicura** ☉ certo, convinto **❧ sono sicuro che è vero ❧ sicuro di sé** convinto delle proprie capacità.

siepe [siè-pe] N. F. una serie di cespugli che fanno come una parete.

siero [siè-ro] N. M. un liquido trasparente che si trova in diversi punti del corpo degli uomini e degli animali ☉ un liquido medicinale che combatte una malattia o un avvelenamento.

sigaretta [si-ga-rét-ta] N. F. un tubetto di carta con dentro del tabacco tritato, che si accende a un'estremità e dall'altra si mette in bocca per aspirare il fumo.

sigaro [si-ga-ro] N. M. un rotolo di foglie di tabacco che si fuma come una sigaretta.

sigla [si-gla] N. F. una parola fatta con le lettere o le sillabe iniziali di altre parole ☉ un motivo musicale che si suona all'inizio e alla fine di una trasmissione alla radio o alla televisione.

significare [si-gni-fi-cà-re] V. TR. voler dire **❧ che cosa significa questo silenzio?**

significativo [si-gni-fi-ca-tì-vo] AGG. che significa qualcosa **❧ un gesto molto significativo** molto espressivo.

significato [si-gni-fi-cà-to] N. M. quello che qualcosa vuol dire; il senso **❧ il significato di certe occhiate.**

signore [si-gnó-re] N. M. una perso-

na che un tempo aveva il potere come una specie di re su una città o una regione ☉ (con la S maiuscola) Dio ☹️ **pregare il Signore** ☉ una persona ricca ☹️ **una vita da signore** ☹️ **non sono mica una signora** non ho tanti soldi da spendere ☉ il titolo di rispetto con cui ci si rivolge a un uomo ☹️ **scusi, signore...** ☹️ **il signore e la signora Bianchi** ☉ una persona di cui non si conosce l'identità ☹️ **in sala d'aspetto c'è una signora** ☉ il diminutivo *signorina* è usato per rivolgersi a una ragazza, o anche a qualsiasi donna non sposata.

silenzio [si-lèn-zio] N.M. la mancanza di ogni suono o rumore ☹️ **un silenzio di tomba** assoluto.

silenzioso [si-len-zió-so] AGG. che sta in silenzio ☉ che non fa rumore o non ha rumori ☹️ **una casa silenziosa.**

sillaba [sil-la-ba] N. F. un gruppo di suoni di una parola che si può pronunciare staccato dagli altri.

siluro [si-lù-ro] N. M. un grosso proiettile che va sott'acqua.

simbolo [sim-bo-lo] N.M. una cosa, una figura, un disegno che serve a rappresentare un'altra cosa ☹️ **la colomba è un simbolo della pace.**

simile [si-mi-le] AGG. che assomiglia ☹️ **un animale simile a un cane.**

simmetrico [sim-mè-tri-co] AGG. che è fatto con *simmetria*, cioè come un'immagine riflessa in uno specchio.

♣️ **Pl.m. simmetrici, f. simmetriche.**

simpatia [sim-pa-ti-a] N. F. un sentimento spontaneo di attrazione verso una persona o una cosa che piace.

simpatico [sim-pà-ti-co] AGG. che fa nascere simpatia; piacevole ☹️ **una gita simpatica** ☹️ **inchiostro simpatico** che resta invisibile fino a che non viene trattato in un modo speciale. ♣️

♣️ **Pl.m. simpatici, f. simpatiche.**

sinagoga [si-na-gò-ga] N. F. l'edificio sacro della religione degli ebrei.

sincerità [sin-ce-ri-tà] N. F. la qualità di una persona o di una cosa sincera. ♣️ **La sincerità, le sincerità.**

sincero [sin-cè-ro] AGG. che non finge; che non inganna ☹️ **una persona sincera** ☹️ **una lode sincera.**

sindacato [sin-da-cà-to] N.M. una associazione di lavoratori.

sindaco [sin-da-co] N. M. il capo dell'amministrazione di un comune.

♣️ **Pl.m. sindaci, f. sindache.**

sinfonia [sin-fo-ni-a] N. F. un brano di musica per un'orchestra.

singhiozzo [sin-ghiòz-zo] N.M. un disturbo della respirazione che dà un rumore caratteristico, e si ha soprattutto quando si piange forte.

singolare [sin-go-là-re] AGG. che riguarda una sola persona o cosa ☉ raro, particolare; strano, sorprendente.

singolo [sin-go-lo] AGG. uno, uno solo, unico ☉ fatto per una sola persona ☹️ **letto singolo.**

sinistra [si-nì-strà] N. F. la mano si-

nistra ☉ il lato che corrisponde a questa mano ☞ **a destra e a sinistra** dappertutto ☉ in politica, i progressisti.

sinistro [si-ni-stro] AGG. che si trova dalla parte opposta alla destra, dalla parte del cuore ☉ pauroso ☞ **suono sinistro** ★ N. M. un incidente ☞ **indennizzo in caso di sinistro**.

sino [sì-no] PREP. fino.

sintetico [sin-tè-ti-co] AGG. riassuntivo, essenziale ☞ **un racconto sintetico** ☉ prodotto con la chimica; non naturale ☞ **tessuto sintetico**. ♣ **Pl. m. sintetici, f. sintetiche**.

sintomo [sin-to-mo] N. M. un segno che fa capire che c'è una malattia. **sipario** [si-pà-rio] N. M. un tendone davanti al palcoscenico del teatro, che si alza o si abbassa per aprire o chiudere lo spettacolo.

sirena [si-rè-na] N. F. un apparecchio che emette un suono molto forte per dare un segnale ☞ **la sirena del porto** ☞ **arrivò l'autoambulanza con la sirena** ☉ una creatura di favole e leggende, che fino alla vita è una donna e dalla vita in giù è un pesce.

siringa [si-rin-ga] N. F. un tubo trasparente a cui è attaccato un ago forato, che serve per fare le iniezioni.

sisma [sì-sma] N. M. un terremoto.

sistema [si-stè-ma] N. M. un insieme fatto da più elementi o parti organizzate insieme ☞ **il sistema solare** il Sole e i corpi celesti che gli girano in-

torno ☞ **giocare un sistema** in un gioco in cui bisogna prevedere un risultato, fare un insieme di giocate secondo certi calcoli che aumentano la probabilità di vincere ☉ un'abitudine, un modo di comportarsi ☞ **questi sistemi a me non piacciono**.

sistemare [si-ste-mà-re] V. TR. mettere al posto giusto; collocare ☞ **sistemare le schede in uno schedario** ☞ **sistemare la casa** metterla in ordine ☞ **si è sistemato in banca** ci ha trovato lavoro ☉ aggiustare, far funzionare ☉ dare una lezione, una punizione ☞ **se ci riprovi, ti sistemo io**.

situato [si-tuà-to] AGG. messo, posto; che è, che sta ☞ **il posto di controllo è situato al termine della via**.

situazione [si-tua-zió-ne] N. F. la condizione in cui qualcuno o qualcosa si trova ☞ **la situazione politica** ☞ **mettersi in una brutta situazione** nei guai ☞ **essere all'altezza della situazione** dimostrarsi capace.

skateboard inglese (pronuncia schetbórd) [ska-te-bó-ard] N. M. una tavola di un materiale robusto, con quattro piccole ruote, sulla quale si sta in piedi per muoversi come sui pattini; una tavola senza ruote, per la neve, si chiama **snowboard**. ♣ **Lo skateboard, gli skateboard**.

skilift inglese (pronuncia schilift) [ski-lift] N. M. un impianto che trascina gli sciatori, con gli sci ai piedi, alla par-

tenza in alto di una pista da discesa. ♣

Lo skilift, gli skilift.

slacciare [slac-cià-re] V.TR. sciogliere i lacci, o una cosa che chiude o collega § **slacciarsi le scarpe.**

slalom [slà-lom] N.M. una gara di sci in cui si fa una discesa passando attraverso delle coppie di paletti fissati al terreno. ♣ **Lo slalom, gli slalom.**

slanciarsi [slan-ciàr-si] V.PRON. andare con uno slancio § **il campanile si slancia verso il cielo** dà l'impressione di slanciarsi perché è alto e sottile.

slancio [slàn-cio] N.M. uno scatto, un movimento veloce per andare in avanti o in alto ☉ un sentimento spontaneo e improvviso § **uno slancio di generosità.**

slavina [sla-vì-na] N.F. una massa di neve che scivola verso valle.

slegare [sle-gà-re] V.TR. sciogliere, liberare da legami § **slegare il cane.**

slip N.M. un paio di mutande molto sottili sui fianchi. ♣ **Lo slip, gli slip.**

slitta [slit-ta] N.F. un veicolo che ha dei pattini per scivolare.

slittare [slit-tà-re] V.INTR. scivolare su una strada bagnata o gelata.

slogan [slò-gan] N.M. una breve frase per fare pubblicità o propaganda.

♣ **Lo slogan, gli slogan.**

slogare [slo-gà-re] V.TR. provocare una **slogatura**, cioè lo spostamento di un osso in un'articolazione.

sloggiare [slog-già-re] V.TR. man-

dar via ★ V.INTR. andar via da un alloggio o da un altro posto.

smacchiare [smac-chià-re] V. TR. togliere le macchie.

smaltire [smal-tì-re] V.TR. digerire § **smaltire una bevuta** lasciar passare gli effetti ☉ far passare § **smaltire la rabbia** ☉ eliminare § **smaltire i rifiuti.** ♣ **Smaltisco, smaltisci.**

smalto [smàl-to] N.M. una sostanza lucida che si mette come ornamento su gioielli e altri oggetti ☉ un tipo di vernice ☉ lo strato bianco che ricopre l'avorio dei denti.

smarrire [smar-rì-re] V.TR. non trovare più una cosa che però si può ritrovare § **smarrire un anello** § **smarrirsi** non trovare più la strada, *oppure* confondersi, turbarsi. ♣ **Smarrisco, smarrisci.**

smascherare [sma-sche-rà-re] V. TR. scoprire, svelare § **smascherare un truffatore.**

smentire [smen-tì-re] V.TR. dichiarare falso § **la notizia è stata smentita.** ♣ **Smentisco, smentisci.**

smERALDO [sme-ràl-do] N.M. una pietra preziosa di colore verde.

smettere [smét-te-re] V.TR. finire, terminare § **smettere di giocare** § **smettita!** non fare più quello che stai facendo § **una giacca smessa** (AGG.) che il suo proprietario non porta più.

♣ **Coniugato come: mettere.**

smisurato [smi-su-rà-to] AGG. co-

si grande che non si può misurare; grandissimo.

smog (pronuncia smòg) N. M. una nebbia mescolata a fumo che si forma nelle grandi città. ♣ **Lo smog, gli smog.**

smoking [smò-king] N. M. un abito da sera maschile formato da pantaloni, gilè e giacca con un bottone e risvolti di raso. ♣ **Lo smoking, gli smoking.**

smontare [smòn-tà-re] V. TR. scomporre una cosa nei pezzi che la compongono **smontare un ingranaggio** **smontare un armadio smontato** (AGG.) **si smonta alla prima difficoltà** si scoraggia.

smorfia [smòr-fia] N. F. un'espressione della faccia che esprime una sensazione spiacevole.

smorto [smòr-to] AGG. pallido.

smuovere [smuò-ve-re] V. TR. spostare di poco **smuovere un armadio** **smuovere la cenere nel camino** **terreno smosso** (AGG.) che è stato lavorato, vangato **smuovere uno dalla sua idea** fargli cambiare idea. ♣ **Coniugato come: muovere.**

snello [snèl-lo] AGG. magro **una torre snella** sottile, slanciata **un testo snello** breve e semplice.

soave [so-à-ve] AGG. dolce e gradevole.

sobbalzare [sob-bal-zà-re] V. IN-TR. fare un balzo improvviso **l'auto sobbalza sui sassi.**

socchiudere [soc-chiù-de-re] V.

TR. chiudere, ma non del tutto **socchiudere la finestra** **occhi socchiusi** (AGG.). ♣ **Coniugato come: chiudere.**

soccorrere [soc-cór-re-re] V. TR. aiutare con urgenza **soccorrere i feriti.** ♣ **Coniugato come: correre.**

soccorso [soc-cór-so] N. M. un aiuto immediato **pronto soccorso** un reparto di ospedale o un ambulatorio dove si danno le prime cure ai feriti e a chi si sente male d'improvviso **aspettare i soccorsi** le persone che aiutano e portano quello che serve.

sociale [so-cià-le] AGG. che riguarda una società e i suoi soci **cena sociale** ☉ che riguarda tutte le persone che vivono in uno Stato, in una comunità organizzata **servizi sociali** quelli che si occupano dei più poveri o di chi ha bisogno di protezione, come bambini e anziani.

società [so-cie-tà] N. F. un insieme di persone che per poter vivere insieme si sono date delle regole ☉ un'associazione privata, un club **società sportiva** **gioco di società** un passatempo da fare in gruppo ☉ un tipo di impresa in cui diverse persone si mettono insieme per fare un lavoro e avere un guadagno **società per azioni** **ha un negozio in società con il fratello.** ♣ **La società, le società.**

socievole [so-cié-vo-le] AGG. che ama la compagnia di altre persone.

socio [sò-cio] N. M. una persona che

lavora insieme ad altre **§ nell'affare ci sono tre soci** ☉ una persona che è iscritta a un'associazione privata.

soddisfare [sod-di-sfà-re] V.TR. e-saudire, accogliere **§ soddisfare un desiderio** ☉ fare in modo che qualcuno sia contento, che ottenga quello che voleva **§ la partita ha soddisfatto i tifosi § non sono soddisfatto** (AGG.) di questo lavoro. ♣ **Si può coniugare come fare o come amare.**

soddisfazione [sod-di-sfa-zió-ne] N. F. la sensazione di essere contento, di avere quello che si voleva **§ un lavoro che dà molte soddisfazioni.**

sodo [sò-do] AGG. compatto, duro **§ terreno sodo § uovo sodo** bollito con il guscio in modo da diventare solido **§ venire al sodo** cominciare a parlare della cosa più importante ★ **AVV.** profondamente; intensamente **§ dormire sodo § lavorare sodo.**

sofà [so-fà] N. M. un divano senza braccioli. ♣ **Il sofà, i sofà.**

sofferenza [sof-fe-rèn-za] N. F. un dolore fisico o morale.

soffiare [sof-fià-re] V.TR. far uscire aria con forza dalla bocca o dal naso **§ soffiare il naso** far uscire, con l'aria, il muco raccogliendolo in un fazzoletto ☉ prendere qualcosa che spetterebbe a un altro **§ gli hanno soffiato il posto** ★ V.INTR. muovere aria, come fa il vento **§ soffiava il libeccio.**

soffice [sò-fi-ce] AGG. morbido.

soffio [sóf-fio] N.M. l'aria che si muove quando qualcuno o qualcosa soffia **§ in un soffio** in pochissimo tempo **§ per un soffio** di pochissimo.

soffitta [sof-fit-ta] N. F. lo spazio che c'è tra l'ultimo piano di una casa e il tetto, che si usa come ripostiglio o come abitazione povera.

soffitto [sof-fit-to] N. M. la parte di muratura che chiude una stanza in alto.

soffocare [sof-fo-cà-re] V. TR. far morire impedendo di respirare ☉ far tacere **§ soffocare uno scandalo** ★ V. INTR. non riuscire più a respirare **§ apri la finestra che soffoco.**

soffriggere [sof-frì-ge-re] V. TR. far friggere lentamente, a fuoco basso **§ fare il soffritto** (N.) per il sugo friggendo così verdure ed erbe aromatizzate. ♣ **Coniugato come: friggere.**

soffrire [sof-frì-re] V.TR. sentire dolori fisici o morali **§ soffrire** (INTR.) d'asma avere quella malattia **§ non lo posso soffrire** mi è molto antipatico **§ una vittoria sofferta** (AGG.) che è costata molta fatica. ♣ **Sòffro; soffrii o soffèrsi; sofferènte; soffèrto.**

soggetto [sog-gèt-to] N.M. una persona o una cosa di cui si parla; l'argomento ☉ in una frase, il nome o pronomi da cui dipende il verbo.

soggezione [sog-ge-zió-ne] N. F. un sentimento di rispetto e di timidezza di fronte a qualcuno che si ritiene importante.

soggiorno [sog-giór-no] N. M. una stanza che si arreda in modo da poter stare seduti a leggere, a parlare, a guardare la televisione ☹ un periodo in cui si sta in un posto ☞ **un soggiorno di studio all'estero.**

soglia [sò-glia] N. F. il punto dove finisce il pavimento di una stanza e comincia quello di un'altra ☞ **essere sulla soglia** non essere ancora entrato ☞ **alle soglie del duemila** poco prima che questo anno cominci.

sogliola [sò-glio-la] N. F. un pesce marino che vive nella sabbia e ha un corpo molto piatto, senza squame.

sognare [so-gnà-re] V. TR. vedere in sogno ☞ **sognare a occhi aperti** immaginare con la fantasia ☞ **non me lo sogno nemmeno** non ci penso neanche ☹ desiderare immaginando ☞ **sogna di diventare un campione** ☞ **non mi sarei neanche sognato di vincere!** non me lo aspettavo proprio.

sogno [só-gno] N. M. un'immagine che vediamo durante il sonno, che sembra vera e che ci può far provare delle emozioni profonde ☞ **fare un bel sogno** ☞ **un viaggio da sogno** meraviglioso ☞ **nemmeno per sogno** assolutamente no, niente affatto.

soia [sò-ia] N. F. un legume di cui si mangiano i germogli in insalata e i semi cotti; con i semi di fanno anche olio, farina e un liquido che si chiama **latte di soia.**

sol (pronuncia sòl) N. M. la quinta nota musicale. ♣ **Il sol, i sol.**

solaio [so-là-io] N. M. la soffitta.

solamente [so-la-mén-te] ADV. solo, soltanto ☞ **ci siamo solamente noi** ☞ **è solamente un po' bagnato.**

solare [so-là-re] AGG. del Sole ☞ **il sistema solare** il Sole, i pianeti che gli girano intorno, compresa la Terra, e i satelliti di questi pianeti, compresa la Luna ☞ **una crema e un olio solare** che proteggono la pelle dai raggi del sole.

solco [sól-co] N. M. un buco stretto e lungo nel terreno, come quelli che si fanno con l'aratro per poi seminare.

soldato [sol-dà-to] N. M. una persona che lavora in un esercito per mestiere, oppure perché è stato chiamato dallo Stato a fare il **servizio militare** ☞ **andare (a fare il) soldato** fare il servizio militare.

soldo [sòl-do] N. M. una moneta che non vale molto; una lira ☞ **roba da pochi soldi** di poco prezzo ☞ **non vale un soldo** non vale niente ☞ **i soldi il denaro** ☞ **far soldi (a palate)** diventare ricco.

sole [só-le] N. M. (con la S maiuscola) la stella che manda luce e calore alla Terra e agli altri pianeti che le girano intorno ☞ **prendere il sole** ricevere i suoi raggi sulla pelle, che così diventa scura ☞ **alla luce del sole** senza nascondersi, in pubblico ☞ **chiaro come il sole** chiarissimo.

solenne [so-lèn-ne] AGG. che viene fatto con una cerimonia speciale per far capire che è molto importante ☞

festa solenne ☉ molto serio ☞ **parlare con tono solenne.**

solidarietà [so-li-da-rie-tà] N. F. un pensiero che ci fa sentire come nostri i problemi degli altri ☉ il comportamento di chi fa qualcosa per aiutare gli altri a risolvere i loro problemi. ♣ **La solidarietà, le solidarietà.**

solido [sò-li-do] AGG. che sta insieme con forza; che non si rompe o non si divide facilmente; compatto, robusto ☞ **un legno solido** ☞ **scarpe solide** ☉ che non si sposta facilmente; stabile, fermo ☞ **fondamenta solide** ☞ **una ditta solida** che lavora bene e guadagna il necessario ☉ che non è un liquido né un gas ☞ **un corpo solido** ☞ **il cono è un solido (N.) geometrico.**

solista [so-lì-sta] N. M. e F. un cantante o un musicista che fa una parte da solo.

solitario [so-li-tà-rio] AGG. che ama stare da solo ☉ che è in un posto poco frequentato ☞ **un albergo solitario** ☞ **ho fatto un solitario (N.)** un gioco con le carte che si fa da soli.

solito [sò-li-to] AGG. lo stesso delle altre volte ☞ **sono sempre i soliti discorsi** ☞ **ci vediamo al solito bar** dove ci vediamo sempre ☞ **di solito** la maggior parte delle volte ☞ **come al solito** come la maggior parte delle volte.

solitudine [so-li-tù-di-ne] N. F. lo stato di chi sta da solo o di chi si sente solo.

solletico [sol-lé-ti-co] N. M. la sensazione che si prova quando viene sfiorata una parte sensibile della pelle, come le piante dei piedi, e si ha un fastidio ma anche voglia di ridere.

sollevare [sol-le-và-re] V. TR. muovere verso l'alto, alzare, tirar su ☞ **quella valigia è così pesante che non riesco a sollevarla** ☞ **sollevare una persona da un lavoro** fare in modo che non debba farlo ☉ far ribellare ☞ **il popolo si sollevò contro il tiranno.**

solievo [sol-liè-vo] N. M. quello che succede quando un dolore o un fastidio si riduce o scompare ☞ **una medicina che dà sollievo al mal di testa** ☞ **tirare un sospiro di sollievo.**

solo [só-lo] AGG. che è senza compagnia, che non è insieme a un'altra persona ☞ **siamo soli, puoi dirmi il tuo segreto** ☞ **solo come un cane abbandonato da tutti** ☉ che non è con altre persone o cose dello stesso genere; unico ☞ **hanno un figlio solo** ☞ **c'era una porta sola** ☞ **l'hanno visto una sola volta** ☞ **credere in un solo dio** ☉ senza l'aiuto di altre persone ☞ **se la cava da solo** ☞ **parlare da solo** come se si pensasse ★ **AVV. senza che ci siano altre persone o cose; escludendo ogni altra persona o cosa; solamente, soltanto** ☞ **pensa solo a lei** ☞

solo lui conosce il numero ♡ (pro-verbio) meglio soli che male accom-pagnati è meglio stare solo che con persone antipatiche o disoneste.

solstizio [sol-stì-zio] N.M. il giorno dell'anno in cui il buio dura più a lungo e la luce dura di meno (nell'emisfero settentrionale, dove siamo noi, è il 22 dicembre, *solstizio d'inverno*), e quello in cui succede il contrario (per noi il 21 giugno, *solstizio d'estate*).

soltanto [sol-tàn-to] AVV. solo, solamente ♢ stanotte ho dormito soltanto quattro ore.

solubile [so-lù-bi-le] AGG. che si scioglie ♢ il sale è solubile nell'acqua.

soluzione [so-lu-zió-ne] N.F. la risposta che risolve un problema, un indovinello ☉ il modo in cui una brutta situazione finisce ☉ una sostanza sciolta in un liquido ♢ una soluzione di zucchero in acqua.

somaro [so-mà-ro] N.M. un asino ☉ una persona molto ignorante.

somiglianza [so-mi-gliàn-za] N.F. il rapporto che c'è tra due cose o persone che sono simili.

somigliare [so-mi-glià-re] V. INTR. essere simile, assomigliare ♢ somigliarsi come due gocce d'acqua essere identici.

somma [sóm-ma] N.F. il numero che si ottiene aggiungendo un numero (*addendo*) a un altro numero (anche lui *addendo*); è il risultato dell'ope-

razione matematica che si chiama *addizione* ♢ tirare le somme vedere che cosa è andato bene e che cosa no; tirare le conclusioni ☉ quantità di denaro ♢ una bella somma.

sommare [som-mà-re] V. TR. fare una somma ♢ tutto sommato dopo aver pensato bene a tutto; in conclusione, alla fine.

sommario [som-mà-rio] N.M. un riassunto ☉ l'elenco dei capitoli di un libro; l'indice.

sommergere [som-mèr-ge-re] V. TR. coprire con un liquido, far affondare ♢ un'ondata sommerse la barca.

♣ Coniugato come: emergere.

sommergibile [som-mer-gì-bi-le] N.M. una nave che può navigare sott'acqua e anche in superficie.

sommo [sóm-mo] AGG. molto alto; che è molto in alto ☉ il più importante ♢ il sommo pontefice, il papa ♢ il sommo poeta Dante Alighieri, che fu il primo grande poeta in italiano ♢ per sommi capi parlando solo delle cose più importanti ☉ grandissimo ♢ con sommo disprezzo con il massimo disprezzo.

sommozzatore [som-moz-za-tó-re] N.M. una persona che si immerge nell'acqua con le attrezzature necessarie per recuperare degli oggetti sommersi.

sonaglio [so-nà-glio] N.M. un campanellino tutto chiuso ♢ serpente a

sonagli che ha sulla coda degli anelli di osso che fanno rumore quando si muove; si chiama anche **crotalo**.

sondaggio [son-dàg-gio] N.M. una inchiesta che si fa chiedendo certe cose a poche persone scelte in modo che possano rappresentare tutte le altre.

sonnambulo [son-nàm-bu-lo] N. M. una persona che durante il sonno si alza e cammina come se fosse sveglia.

sonnifero [son-nì-fe-ro] N. M. una medicina che serve per far dormire.

sonno [són-no] N.M. uno stato in cui non si ha coscienza e tutte le attività del corpo diminuiscono, così il corpo e la mente si riposano e riprendono forza **✚ prendere sonno** addormentarsi **✚ dormire sonni tranquilli** non avere preoccupazioni **☉ il bisogno di dormire ✚ cascare dal sonno** non riuscire a stare sveglio **✚ un morto di sonno** uno che ha molto sonno, oppure che sembra addormentato.

sonoro [so-nò-ro] AGG. che riguarda il suono **✚ onde sonore** quelle che fanno andare i suoni nell'aria in modo che li possiamo sentire **☉ che ha un suono squillante ✚ risate sonore ✚ una sonora sconfitta** una sconfitta chiara, con grande distacco.

sopportare [sop-por-tà-re] V.TR. accettare, volontariamente o per forza, una cosa o una persona sgradita **✚ sopportare il freddo ✚ non soppor-**

to le ingiustizie ✚ sopporta pazientemente una vecchia zia noiosa.

sopprimere [sop-prì-me-re] V.TR. togliere, eliminare **✚ sopprimere una legge ✚ sopprimere un animale** ucciderlo. ♣ **Coniugato come: reprimere**

sopra [só-pra] AVV., AGG., PREP. più in alto **✚ il vaso di fiori è sopra il tavolo ✚ Fiesole è sopra Firenze ✚ mio cugino e io abitiamo nello stesso palazzo, io sotto e lui sopra ✚ tornare sopra qualcosa** esaminarla di nuovo **✚ dormirci sopra** prendersi un po' di tempo per riflettere meglio **☉ più ✚ il prezzo è sopra i due milioni ✚ ama la musica sopra ogni altra cosa ☉** dalla parte che si vede per prima; dal diritto **✚ quel tessuto (di) sopra è liscio, (di) sotto è ruvido ✚ guarda la parte sopra ✚ il sopra (N.) della scatola è rovinato.**

sopra- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che sta sopra" (p.e. **sopralzo** = una parte di una casa che si costruisce sopra un'altra), oppure "che supera" (p.e. **soprannaturale** = che supera le possibilità conosciute della natura. In alcune parole si trasforma in **sovra**, che ha lo stesso significato (p.e. **sovrumano** = che supera la forza umana; **sovrappasso** = un ponte sopra una strada).

soprabito [so-prà-bi-to] N.M. una specie di cappotto più leggero.

sopracciglio [so-prac-cì-glio] N. M. ciascuno dei due piccoli archi ricoperti di peli che ci sono sopra gli occhi.

♣ **Pl. i sopraccigli o le sopracciglia.**

sopraffare [so-praf-fà-re] V. TR. vincere con la violenza; opprimere ☞ **sopraffatto dall'emozione** che non resiste a un'emozione fortissima. ♣

♣ **Coniugato come: fare.**

sopraffino [so-praf-fi-no] AGG. di qualità finissima.

sopraggiungere [so-prag-giù-nge-re] V. INTR. arrivare all'improvviso ☞ **sono sopraggiunti alcuni problemi.** ♣ **Coniugato come: giungere.**

soprammobile [so-pram-mò-bi-le] N. M. un oggetto che si mette sopra un mobile come ornamento.

soprannome [so-pran-nó-me] N. M. un nome diverso da quello vero, che si dà a una persona per scherzo o per distinguerla da un'altra.

soprano [so-prà-no] N. M. o F. una donna o un ragazzo che canta con una voce che può raggiungere i suoni più acuti ☞ **Lucia è una bravissima soprano** (o un bravissimo soprano).

soprattutto [so-prat-tùt-to] AVV. più di tutto, più delle altre cose; specialmente ☞ **mi piacciono i dolci e soprattutto i cannoli.**

sopravvivere [so-prav-vì-ve-re] V. INTR. vivere in una situazione o in un ambiente difficile ☞ **sopravvivere in regioni fredde** ☞ **pochi sono i sopravvis-**

suti (N.) **alla sciagura** quelli che non sono morti ☞ **vivere con pochi soldi** ☞ **quel lavoro gli permette di sopravvivere.** ♣ **Coniugato come: vivere.**

sopruso [so-prù-so] N. M. un'ingustizia, un gesto di prepotenza.

soqqadro [soq-quà-dro] N. M. un gran disordine.

È l'unica parola italiana che si scrive con una doppia q.

sorbetto [sor-bèt-to] N. M. un tipo di gelato di frutta fatto senza latte.

sorcio [sór-cio] N. M. un topo ☞ **far vedere i sorci verdi** far spaventare.

sordo [sór-do] AGG. che non ha l'udito, o ce l'ha molto ridotto; che non ci sente ☞ **sordo come una campana** completamente sordo ☞ **i sordi** (N.) **parlano spesso a voce alta** ☞ **essere sordo alle preghiere** non ascoltarle ☞ **non acuto, non ben distinto; che non si sente bene** ☞ **un rumore sordo** ☞ **un dolore sordo.**

sorella [so-rèl-la] N. F. una persona di sesso femminile nata dagli stessi genitori di un'altra.

Il corrispondente maschile è **fratello**; la sorella nata dallo stesso padre e da un'altra madre, o dalla stessa madre e da un altro padre, si può chiamare anche **sorellastra**.

sorgente [sor-gèn-te] N. F. un posto dove esce acqua dalla terra ☞ **una**

cosa che manda fuori qualcos'altro; l'origine, la causa **§ le sorgenti d'energia § una sorgente di guadagno.**

sorgere [sór-ge-re] V. INTR. venir fuori; avere origine, derivare **§ acqua che sorge dalla roccia § da quella conversazione sorse una lite § sorgono le stelle** appaiono all'orizzonte, come se venissero fuori da dietro la terra ☉ essere alto da terra **§ nella piazza sorge un monumento** ☉ presentarsi **§ mi sorge un dubbio.** ♣

Sórgo, sórgi; sórsi, sorgésti, sórse, sorgémmo, sorgéste, sórsero; sórto.

sorpassare [sor-pas-sà-re] V. TR. superare, andare oltre **§ sorpassare un limite** ☉ fare un **sorpasso**, cioè la manovra per superare un veicolo che va nello stesso senso **§ idee sorpassate** (AGG.) vecchie, non moderne.

sorprendere [sor-prèn-de-re] V. TR. arrivare mentre qualcuno non se lo aspetta **§ ci ha sorpresi la pioggia** ☉ trovare qualcuno mentre sta facendo una cosa di nascosto **§ fu sorpreso mentre scassinava la serratura** ☉ meravigliare, stupire **§ un cambiamento sorprendente** (AGG.). ♣ **Coniugato come: prendere.**

sorpresa [sor-pré-sa] N.F. ☉ un avvenimento inaspettato **§ che sorpresa vederti qui! § di sorpresa** all'improvviso ☉ un regalo che non si sa cosa sia **§ uovo di Pasqua con sorpresa.**

sorreggere [sor-règ-ge-re] V. TR.

sostenere, tenere su, reggere. ♣ **Coniugato come: reggere.**

sorridere [sor-rì-de-re] V. INTR. fare un sorriso. ♣ **Coniugato come: ridere.**

sorriso [sor-rì-so] N. M. un'espressione del volto in cui si distende la bocca come per ridere, ma non si ride davvero e non si fa nessun suono.

orso [sór-so] N. M. la quantità di liquido che si inghiotte in una volta quando si beve.

sorte [sòr-te] N. F. una forza misteriosa che, secondo qualcuno, influenza la vita dell'uomo e le sue azioni **§ buona sorte** la fortuna **§ cattiva sorte** la sfortuna **§ tirare, estrarre a sorte** scegliere a caso, come quando si scrivono dei numeri su dei foglietti, poi si arrotolano e se ne prende uno a caso.

sorteggiare [sor-teg-già-re] V. TR. fare un **sorteggio**, cioè estrarre qualcosa a sorte **§ sorteggiare i premi.**

sortilegio [sor-ti-lè-gio] N. M. un incantesimo, una cosa fatta con magia.

sorvegliare [sor-ve-glià-re] V. TR. osservare, guardare attentamente per intervenire se ce n'è bisogno **§ sorvegliare il traffico § sorvegliare le mosse dell'avversario § di notte passai il sorvegliante** (N.) uno che è incaricato di controllare cosa succede **§ un sorvegliato** (N.) **speciale** una persona che la polizia controlla conti-

nuamente perché la ritiene pericolosa.

sosia [sò-sia] N. M. e F. una persona che assomiglia perfettamente, che è identica a un'altra. ♣ **Il sosia, i sosia.**

sospendere [so-spèn-de-re] V. TR. appendere, far pendere ☞ **non cadde a terra ma rimase sospeso** (AGG.) **al ramo di un albero** ☉ interrompere, non continuare per un po' ☞ **sospendere i lavori** ☞ **tenere una cosa in sospeso** (N.) aspettare a decidere se si farà o no ☉ impedire per un po' di tempo a qualcuno di fare il suo lavoro, o a uno studente di andare a scuola, per punizione o per precauzione ☞ **sospendere un funzionario.** ♣ **Coniugato come: appendere.**

sospettare [so-spet-tà-re] V. TR. ritenere una persona colpevole o responsabile di un fatto ☞ **è sospettato di (aver commesso) un delitto** ☉ immaginare qualcosa di brutto, di dannoso ☞ **sospettava un tradimento** ☞ **sospettano che ci sia sotto qualcosa** ☞ **nessuno sospettava che fosse così brava a cucinare** nessuno lo immaginava ★ V. INTR. non fidarsi ☞ **hanno sospettato di lei da subito** ☞ **è uno che sospetta sempre di tutto e di tutti.**

sospetto [so-spèt-to] AGG. che non lascia tranquilli, che fa sospettare ☞ **un comportamento sospetto.**

sospetto [so-spèt-to] N. M. il pensiero che qualcuno sia colpevole o che qualcosa non vada bene.

sospirare [so-spi-rà-re] V. INTR. fare un **sospiro**, cioè un respiro forte che manifesta ansia o desiderio ☞ **farsi sospirare** farsi aspettare.

sosta [sò-sta] N. F. una pausa, un'interruzione; una fermata ☞ **fare una sosta** fermarsi.

sostantivo [so-stan-tì-vo] N. M. un nome, una parola che può essere singolare o plurale, maschile o femminile, e può avere davanti un articolo.

sostanza [so-stàn-za] N. F. una cosa, una materia ☞ **gli antibiotici sono sostanze medicinali** ☉ **la parte fondamentale** ☞ **la sostanza del discorso.**

sostare [so-stà-re] V. INTR. fermarsi solo per un po'; fare una sosta.

sostegno [so-sté-gno] N. M. un oggetto che serve per sostenere; un appoggio ☞ **dare sostegno** dare aiuto ☞ **la nipote è l'unico sostegno dell'anziana signora** l'unica che se ne occupa.

sostenere [so-ste-né-re] V. TR. reggere, tener su una cosa che altrimenti cadrebbe ☞ **quattro pilastri sostengono il soffitto** ☞ **con il suo lavoro sostiene la famiglia** la mantiene, le procura il necessario ☞ **lo sosteneva la speranza di tornare libero** lo aiutava ☉ **sopportare; affrontare** ☞ **sostenere gli esami** ☉ **affermare; difendere** ☞ **sostenere il proprio punto di vista.** ♣

Coniugato come: tenere.

sostituire [so-sti-tu-ì-re] V. TR. mettere una persona o una cosa al posto di

un'altra § sostituire il pane con i grissini ☉ fare quello che prima faceva un altro § sostituire un collega ♣ **Sostituisco, sostituisci.**

sottaceto [sot-ta-cé-to] N.M. una verdura conservata nell'aceto.

sotterfugio [sot-ter-fù-gio] N.M. una cosa che si fa di nascosto ☉ una scusa, un trucco.

sotterraneo [sot-ter-rà-ne-o] AGG. che si trova sotto terra § **galleria sotterranea** ☉ nascosto, clandestino § **commercio sotterraneo** ★ N.M. un piano, un locale di un edificio che è sotto il livello del terreno; una cantina § **i sotterranei del castello.**

sotterrare [sot-ter-rà-re] V. TR. mettere sotto terra; seppellire § **sotterrare un tesoro** per nascondere.

sottile [sot-tì-le] AGG. che ha un piccolissimo spessore; fine § **un foglio sottile** § **capelli sottili** § **una punta molto sottile** § **una sottile differenza** difficile da vedere, da capire § **andare, guardare per il sottile** (N.) badare ai minimi particolari ☉ magro, snello § **un fisico sottile** ☉ acuto, molto intelligente § **ingegno sottile.**

sottinteso [sot-tin-té-so] N.M. una cosa che non si dice chiaramente, ma si cerca di far capire.

sotto [sot-to] AVV., AGG., PREP. più in basso § **la gonna arriva appena sotto il ginocchio** § **Napoli è sotto il Vesuvio** § **ho la tua lettera sotto gli occhi**

davanti a me § **Milano è stata a lungo sotto i Visconti** dominata da loro § **mio cugino e io abitiamo nello stesso palazzo, io sotto e lui sopra** § **è finito sotto una macchina** è stato investito § **mettersi sotto** impegnarsi a fondo in qualcosa § **c'è sotto qualcosa** è una situazione poco chiara § **sotto sotto** dentro di sé, di nascosto, in segreto ☉ meno § **un uomo sotto i quarant'anni** ☉ dalla parte che non si vede prima; dal rovescio § **quel tessuto (di) sopra è liscio, (di) sotto è ruvido** § **guarda la parte sotto** § **il sotto (N.) della scatola è rovinato.**

sotto- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che sta più in basso" (p.e. **sottobosco** = le piante che crescono ai piedi degli alberi nei boschi), oppure "meno" (p.e. **sottovalutare** = considerare una cosa meno di quello che vale).

sottolineare [sot-to-li-ne-à-re] V. TR. fare una linea sotto una parola, una frase che è importante o che si vuol ritrovare facilmente ☉ dire una cosa in modo da far capire che è importante.

sottomarino [sot-to-ma-rì-no] AGG. che è sotto la superficie del mare § **cavo sottomarino** ★ N.M. un tipo di nave che naviga sott'acqua.

sottomettere [sot-to-mét-te-re] V. TR. vincere e poi dominare § **sot-**

tomettere un popolo ☉ obbligare; sottoporre ☞ **sottomettere** a una prova. ♣ **Coniugato come: mettere.**
sottopassaggio [sot-to-pas-sàg-gio] N. M. un corridoio sotterraneo che serve per evitare di attraversare strade dove il traffico è intenso, o i binari della ferrovia.

sottoporre [sot-to-pór-re] V. TR. proporre al giudizio di qualcuno ☞ **sottoporre un progetto all'architetto** ☉ obbligare; sottomettere ☞ **sottoporre a un interrogatorio** ☞ è un suo sottoposto (N.) deve obbedire a lui. ♣ **Coniugato come: porre.**

sottoscrivere [sot-to-scrì-ve-re] V. TR. firmare ☞ **il sottoscritto** (N.) Luigi Bianchi io Luigi Bianchi, che firmo. ♣ **Coniugato come: scrivere.**

sottoveste [sot-to-vè-ste] N. F. un indumento intimo da donna, da portare sotto un abito o una gonna.

sottovoce [sot-to-vó-ce] AVV. a bassa voce.

sottrarre [sot-tràr-re] V. TR. portare via; rubare ☞ **sottrarsi a un obbligo** evitare di fare quello a cui si era obbligati. ♣ **Coniugato come: trarre.**

sottrazione [sot-tra-zìo-ne] N. F. un furto ☉ l'operazioni matematica che consiste nel togliere da un numero (il *minuendo*) un altro numero (il *sottraendo*) per ottenere la *differenza*.

sovranò [so-vrà-no] N. M. chi ha la *sovranità*, cioè un potere come quello

del re ☞ in una repubblica democratica il popolo è sovrano.

sovrapporre [so-vrap-pór-re] V. TR. mettere una cosa sopra un'altra ☞ **sovrapporre un cuscino a un altro** ☞ **sovrapporre i cuscini.** ♣ **Coniugato come: porre.**

sovrastare [so-vra-stà-re] V. TR. stare sopra, al di sopra; essere molto più alto ☞ **un monte sovrasta la città.**

spaccare [spac-cà-re] V. TR. rompere, dividere in pezzi con violenza ☞ **spaccare la legna** ☞ **un sole che spacca le pietre fortissimo** ☞ **un orologio che spacca il minuto** esatissimo.

spacciare [spac-cià-re] V. TR. far circolare una cosa non legale ☞ **spacciare banconote false** ☞ **spacciare droga** ☞ **essere spacciato** (AGG.) rovinato oppure destinato a morire.

spada [spà-da] N. F. un'arma con una lunga lama, appuntita e a volte tagliente, con un'impugnatura che si chiama *elsa* ☞ **sguainare la spada** estrarla per combattere ☞ **difendere a spada tratta** in ogni modo ☞ **pesce spada** un grosso pesce di mare che ha la mascella superiore lunga e appuntita.

spaesato [spa-e-sà-to] AGG. che in un posto non si sente a suo agio, si sente disorientato.

spaghetto [spa-ghét-to] N. M. un tipo di pasta lunga e sottile.

spago [spà-go] N. M. una corda sottile ☞ **dare spago a qualcuno** dar-

gli confidenza, dargli retta.

spaiato [spa-ià-to] AGG. che non fa più parte di una coppia **✂ una scarpa spaiata.**

spalancare [spa-lan-cà-re] V.TR. aprire del tutto **✂ spalancare le braccia ✂ spalancare la porta.**

spalare [spa-là-re] V.TR. togliere con una pala **✂ spalare la neve.**

spalla [spàl-la] N.F. la parte del corpo umano che unisce il braccio al torace **✂ alzare le spalle** in segno di disprezzo **✂ di spalle** da dietro **✂ le spalle della giacca** la parte che copre le spalle **✂ parlare dietro le spalle** parlare di chi non è presente **✂ vivere alle spalle di qualcuno** a sue spese **✂ voltare le spalle a qualcuno** abbandonarlo **✂ avere le spalle grosse** saper resistere alla fatica, alla sfortuna **✂ fare da spalla** essere d'aiuto.

spalmare [spal-mà-re] V.TR. stendere una cosa morbida su una superficie.

spandere [spàn-de-re] V.TR. versare **✂ spandere il caffè sulla tovaglia** ☉ spargere, stendere su una superficie **✂ spandere la vernice sulla parete ✂ spandersi a macchia d'olio** velocemente e da tutte le parti ☉ diffondere **✂ spandere il terrore.**

spanna [spàn-na] N.F. la misura della mano aperta dalla punta del pollice a quella del mignolo **✂ a spanne** in modo non preciso.

sparare [spa-rà-re] V. TR. far funzionare un'arma da fuoco in modo che esca il proiettile **✂ sparare contro qualcuno ✂ sparare cannonate ✂ spararle grosse** dire cose incredibili.

sparecchiare [spa-rec-chià-re] V. TR. levare tutti gli oggetti che ci sono su una tavola apparecchiata.

spareggio [spa-rég-gio] N. M. una prova che si fa per decidere chi vince quando due o più avversari sono pari.

spargere [spàr-ge-re] V. TR. gettare qua e là un liquido, o cose piccolissime **✂ spargere i semi** ☉ mandar fuori; diffondere **✂ spargere un profumo ✂ spargere notizie ✂ fogli sparsi** (AGG.) in disordine **✂ capelli sparsi** (AGG.) sulle spalle sciolti. ♣ **Spàrgo, spàrgi; spàr-si, spargésti, spàrse, spargémmo, spargéste, spàrsero; spàrso.**

sparire [spa-rì-re] V. INTR. non farsi vedere più **✂ sparì in un batter d'occhio** ☉ andarsene, non esserci più **✂ questo odore sparirà a poco a poco.** ♣ **Sparisco, sparis-ci.**

sparlare [spar-là-re] V. INTR. parlar male.

sparo [spà-ro] N. M. il colpo di un'arma da fuoco, e il rumore che fa.

sparpagliare [spar-pa-glià-re] V. TR. mettere qua e là senza ordine.

spartire [spar-tì-re] V. TR. dividere in parti **✂ spartire l'eredità ✂ non avere nulla da spartire** non avere niente in comune. ♣ **Spartisco, spartisci.**

S

spasso [spàs-so] N.M. una cosa che diverte molto ☞ **andare a spasso** a passeggio.

spavaldo [spa-vàl-do] AGG. che è molto, anche troppo sicuro di sé.

spaventapasseri [spa-ven-ta-pàs-se-ri] N. M. un pupazzo di stracci che un tempo i contadini mettevano nei campi o negli orti, per spaventare gli uccelli ed evitare che beccassero i frutti o i semi ☉ una persona brutta e magra, o vestita male. ♣ **Lo spaventapasseri, gli spaventapasseri.**

spaventare [spa-ven-tà-re] V. TR. riempire di paura.

spavento [spa-vèn-to] N. M. una paura grande e improvvisa.

spaventoso [spa-ven-tó-so] AGG. che fa spavento; che fa impressione ☞ **una fame spaventosa** grandissima.

spaziale [spa-zià-le] AGG. dello spazio, nello spazio ☞ **voli spaziali.**

spazio [spà-zio] N.M. una cosa vuota e senza limiti in cui stanno le cose che conosciamo noi ☞ **le tre dimensioni dello spazio** lunghezza, larghezza e profondità ☉ il vuoto che c'è intorno alla Terra e agli altri corpi celesti ☞ **lanciare un'astronave nello spazio** ☉ un vuoto; un posto ☞ **non c'è più spazio nell'armadio** non ci sta più niente ☞ **fare spazio a qualcuno** spostarsi perché possa entrare, sedersi, passare ☞ **uno spazio di tempo** un periodo.

spazioso [spa-zió-so] AGG. che ha molto spazio al suo interno ☞ **strade spaziose.**

spazzacamino [spaz-za-ca-mì-no] N.M. una persona che per mestiere pulisce le cappe dei camini.

spazzare [spaz-zà-re] V. TR. pulire con la scopa ☞ **spazzare le strade** ☉ levare, portar via con la scopa o con un altro arnese ☞ **spazzare la neve** ☉ togliere con forza; distruggere ☞ **l'inondazione ha spazzato via un paese** ☞ **spazzare la tavola** mangiare tutto.

spazzatura [spaz-za-tù-ra] N. F. i rifiuti ☞ **i bidoni della spazzatura** ☉ delle cose brutte, che fanno schifo.

spazzino [spaz-zì-no] N. M. una persona che per mestiere pulisce le strade.

spazzola [spàz-zo-la] N.F. uno strumento fatto di una larga impugnatura nella quale sono infilate setole animali o fili robusti di altro materiale, che serve a pulire una superficie o i capelli, il pelo di un animale ☞ **capelli a spazzola** tagliati cortissimi in modo che stiano dritti ☉ un arnese o una parte di una macchina che ha una funzione simile a una spazzola ☞ **le spazzole del tergicristalli** che puliscono il parabrezza dell'auto quando piove ☉ lo **spazzolino** è una piccola spazzola per pulire i denti o le unghie ☉ lo **spazzolone** è una specie di spazzola rettangolare con un manico lungo,

per pulire e lucidare il pavimento.

spazzolare [spaz-zo-là-re] V. TR. strofinare con una spazzola.

specchiarsi [spec-chiàr-si] V. PRON. guardarsi in uno specchio o in un'altra superficie che riflette l'immagine **specchiarsi in una vetrina**.

specchio [spèc-chio] N.M. un vetro che dietro ha una superficie scura non trasparente e perciò riflette le immagini di quello che c'è davanti **specchio d'acqua** un tratto di lago o di mare ☉ lo **specchietto** è uno specchio piccolo, come quello che c'è nelle automobili per vedere dietro; si chiama **specchietto** anche una tabella, un riquadro su una pagina.

speciale [spe-cià-le] AGG. che non è normale; che non si fa di solito **un treno speciale per le feste** **uno speciale (N.) sui cantanti rock** un servizio radio o televisivo o un numero di giornale dedicato interamente a questo argomento ☉ di ottima qualità **un pane speciale**.

specialista [spe-cia-lì-sta] N.M. e F. una persona che ha una grande esperienza in una scienza, in una professione, in un'attività **uno specialista di malattie nervose** **un atleta (N.) specialista del salto in alto**.

specialità [spe-cia-li-tà] N.F. un'attività in cui una persona è particolarmente brava ed esperta **le malattie dei bambini sono la sua specialità** ☉

un prodotto caratteristico e di qualità ottima **questo spumante è una specialità** **il pesto è una specialità della Liguria** un condimento tipico. ♣

La specialità, le specialità.

specie [spè-cie] N. F. un gruppo di esseri viventi con caratteri simili che li distinguono da altri **la specie umana** gli uomini ☉ un genere, una qualità **merci di ogni specie** **una specie di** una cosa che assomiglia a un'altra. ♣

La specie, le specie.

specifico [spe-cì-fi-co] AGG. di una determinata specie ☉ preciso e particolare **conoscenze specifiche**. ♣

Pl. m. specifici, f. specifiche.

spedire [spe-dì-re] V. TR. mandare attraverso un servizio apposito **spedire un pacco per posta**. ♣ **Spedisco, spedisce.**

spedizione [spe-di-zió-ne] N. F. l'operazione di spedire; l'attività di chi spedisce **ditta di spedizioni** ☉ un viaggio organizzato che ha un preciso scopo, per esempio scientifico **una spedizione al polo nord**.

spegnere [spè-gne-re] V. TR. far smettere di bruciare **spegnere un incendio** ☉ interrompere il circuito elettrico di un apparecchio **spegnere la luce** ☉ far smettere **spegnere la sete** **si spense nel suo letto morì** **occhio spento** (AGG.), **voce spenta** (AGG.) non vivace **colori spenti** (AGG.) sbiaditi. ♣ **Spèngo, spègni, spè-**

S

gne, spegniàmo, spegnéte, spèngo-
no; spènsi, spegnésti, spènze, spe-
gnémmo, spegnéste, spènsero; spèn-
ga, spènga, spènga, spegniàmo, spe-
gniàte, spèngano; spènto.

spellare [spel-là-re] V.TR. togliere la
pelle o la buccia § **spellare un con-
iglio** § **mandorle spellate** (AGG.).

spendere [spén-de-re] V.TR. dare
del denaro comprando qualcosa. ♣

Coniugato come: appendere.

spennare [spen-nà-re] V.TR. toglie-
re le penne § **spennare un pollo** ☉
togliere denaro, derubare.

spensierato [spen-sie-rà-to] AGG.
senza pensieri; sereno, allegro.

speranza [spe-ràn-za] N.F. il pen-
siero che si possa realizzare una cosa
che si desidera e si aspetta da tempo.

sperare [spe-rà-re] V.TR. desiderare
una cosa e pensare che sia possibile
ottenerla § **spero di rivederti presto.**

sperduto [sper-dù-to] AGG. che
non si sa più dov'è ☉ che si trova a di-
sagio; spaesato ☉ solitario § **una casa
sperduta nel bosco.**

spicolato [spe-ri-co-là-to] AGG. che
non ha paura di cose perico-
lose o rischiose; imprudente.

sperimentare [spe-ri-men-tà-
re] V.TR. sottoporre una cosa a esperi-
menti, metterla alla prova § **speri-
mentare una macchina** ☉ mettere
alla prova persone o sentimenti § **vo-
glio sperimentare la sua sincerità** ☉

provare, conoscere per esperienza §
ha sperimentato la fatica.

spesa [spé-sa] N.F. il denaro che si
spende § **dividere le spese della casa**
§ **è stata una spesa inutile** perché
quello che si è comprato non era uti-
le § **andare a fare la spesa** a comprare
le cose necessarie § **andare a far spe-
se** a comprare cose varie.

spesso [spés-so] AGG. denso, com-
patto § **le ombre spesse della notte**
☉ che ha un certo spessore § **un'as-
se spessa due centimetri** ★ AVV. ogni
poco tempo; di frequente § **spesso e
volentieri** molto di frequente.

spessore [spes-só-re] N.M. la di-
mensione minore § **lo spessore di un
muro** ☉ l'importanza, la serietà § **lo
spessore del problema.**

spettacolo [spet-tà-co-lo] N.M.
una rappresentazione, un incontro
sportivo o qualsiasi altra azione fatta
per le persone che guardano, o ripre-
sa per essere guardata al cinema, alla
televisione § **uno spettacolo natura-
le** un aspetto della natura che si guar-
da perché è bellissimo.

spettatore [spet-ta-tó-re] N.M. chi
assiste a uno spettacolo.

spettinare [spet-ti-nà-re] V. TR.
mettere in disordine i capelli § **il ven-
to mi ha spettinato.**

spettro [spèt-tro] N.M. un fanta-
sma ☉ una grave minaccia § **lo spet-
tro di una guerra.**

spezie [spé-zie] N. F. PL. degli aromi come il pepe, la cannella, la noce moscata, i chiodi di garofano, usati per dare maggior sapore ai cibi.

spezzare [spez-zà-re] V. TR. rompere ✂ **si è spezzato una gamba** se l'è fratturata ✂ **spezzare il cuore** procurare un grande dolore.

spia [spi-a] N. F. una persona che fa dello **spionaggio**, cioè osserva di nascosto fatti o dati segreti per riferirli ad altri ✂ **fare la spia** riferire discorsi o fatti che si sa che dovrebbero restare segreti ☹ un dispositivo che serve a controllare qualche cosa che non si può vedere e controllare direttamente ✂ **la spia della benzina** quella che indica quanta benzina c'è ancora nel serbatoio dell'auto.

spiacere [spia-cé-re] V. INTR. dispiacere ✂ **sono spiacente** (AGG.) mi dispiace. ♣ **Coniugato come: piacere.**

spiacevole [spia-cé-vo-le] AGG. che provoca dispiacere o dà fastidio; sgradevole, fastidioso.

spiaggia [spià-gia] N. F. una striscia di terreno coperto di sabbia in riva al mare, a un lago o a un fiume. ♣ **Pl. spiagge, senza i.**

spianare [spia-nà-re] V. TR. far diventare piano, cioè piatto ✂ **spianare il terreno** ✂ **spianare le difficoltà** eliminarle ✂ **un fucile spianato** (AGG.) puntato di fronte.

spiare [spi-à-re] V. TR. osservare di

nascosto; fare la spia ✂ **spiava i segreti di un'impresa concorrente.**

spiazzo [spiàz-zo] N. M. un luogo aperto e in piano; una radura.

spiccare [spic-cà-re] V. TR. staccare ✂ **spiccare un salto** saltare all'improvviso ✂ **spiccare un mandato di cattura** emetterlo e spedirlo a chi di dovere ✨ V. INTR. essere molto evidente, farsi notare ✂ **una macchia chiara spicca su uno sfondo scuro** ✂ **spiccava fra (o su) tutti per la sua simpatia** ✂ **uno spiccato** (AGG.) **accento toscano** forte, ben riconoscibile.

spicchio [spìc-chio] N. M. ciascuna delle parti in cui sono divisi alcuni frutti come il limone, l'arancia, e alcuni bulbi come l'aglio ☹ una porzione di una cosa rotonda ✂ **uno spicchio di mela** ✂ **uno spicchio di luna** la luna quando se ne vede nel cielo solo una parte.

spicciolo [spìc-cio-lo] N. M. una moneta di poco valore ✂ **non ho spiccioli per darti il resto.**

spiedo [spiè-do] N. M. un lungo ferro sottile e appuntito dove s'infilano pezzi di carne per farli arrosto ☹ lo **spiedino** è un cibo fatto di piccoli pezzi di carne o d'altro infilati su uno spiedo sottile e cotti così.

spiegare [spie-gà-re] V. TR. allargare e tendere una cosa piegata o arrotondata ✂ **spiegare le lenzuola** ✂ **spiegare le vele** partire ✂ **spiegare le ali** aprirle per volare ✂ **cantare a voce spiegata**

(AGG.) con tutto il volume di voce ☉ chiarire, dire in parole facili per far capire ☞ **spiegare una parola** ☞ **spiegare come funziona un motore** ☞ **spiegar-si** parlare chiaramente, farsi capire.

spiegazione [spie-ga-zio-ne] N.F. un discorso o uno scritto che serve a spiegare, a far capire ☞ **nel foglio ci sono tutte le spiegazioni** ☞ **esigo una spiegazione** una giustificazione.

spietato [spie-tà-to] AGG. che non ha pietà; che non perdona ☞ **fare una corte spietata** insistente ☞ **fare una concorrenza spietata** fare di tutto per battere un concorrente.

spifferare [spif-fe-rà-re] V.TR. dire a tutti qualcosa che dovrebbe esser tenuto nascosto.

spiga [spi-ga] N.F. il fiore di alcune piante, come il grano, che ha un lungo stelo con in fondo un gruppo di semi tutti attaccati.

spigliato [spi-glià-to] AGG. disinvolto, sicuro ☞ **modi spigliati**.

spigola [spi-go-la] N.F. un pesce marino con il dorso grigio scuro e il ventre color argento, chiamato anche **branzino**; è un animale che si mangia.

spigolo [spi-go-lo] N.M. un angolo in fuori ☞ **lo spigolo del marciapiede**.

spilla [spil-la] N.F. una sottile bacchetta di metallo ripiegata e con una punta che si infila in una stoffa e poi si chiude; serve a tener fermo qualcosa oppure può essere un gioiello.

spillo [spil-lo] N.M. una bacchetta di metallo appuntita che si può infilare nella stoffa o nella carta per fermarla in modo provvisorio ☞ **tacchi a spillo** molto alti e sottili.

spina [spi-na] N.F. ciascuna delle punte che sporgono dai rami di alcune piante ☞ **essere, stare sulle spine** in ansia o a disagio ☉ ciascuna delle punte dure sulla pelle di certi animali ☞ **le spine dell'istrice** ☉ un ossicino appuntito di un pesce, *oppure* tutta la lisca ☞ **spina dorsale** la colonna vertebrale ☉ il dispositivo che serve a prendere la corrente elettrica da una presa, e di solito è in cima a un cavo che dall'altra parte è collegato all'apparecchio che deve far funzionare.

spinacio [spi-nà-ci] N.M. la foglia di una pianta che si chiama anch'essa **spinacio**; è verde, un po' rugosa e si mangia sia cruda che cotta.

spingere [spin-ge-re] V.TR. far muovere in una direzione usando forza da dietro ☞ **spingere l'uscio** per aprirlo o per chiuderlo ☉ convincere ☞ **mi spinse a uscire**. ♣ **Spingo, spingi; spin-si, spingésti, spinse, spingémmo, spin-géste, spinsero; spinto**.

spinta [spìn-ta] N.F. una forza che da dietro fa spostare in avanti ☞ **è caduto perché gli hanno dato una spinta** ☞ un aiuto, un favore ☞ **ha fatto carriera a forza di spinte**.

spiovente [spio-vèn-te] AGG. pie-



gato in giù, verso terra ☞ **tetto spiovente** fortemente inclinato.

spiraglio [spi-rà-glio] N. M. un'apertura molto stretta; quello che passa da un'apertura così ☞ **uno spiraglio di luce**.

spirale [spi-rà-le] N. F. una cosa fatta come un filo che si avvolge a cerchi su se stesso ☞ **una spirale di fumo**.

spirito [spi-ri-to] N. M. il pensiero, i sentimenti e tutte le caratteristiche di una persona che non sono o non sembrano collegate al corpo; l'anima ☞ il carattere ☞ **uno spirito ribelle** ☞ l'umore, lo stato d'animo ☞ **trovarsi in condizioni di spirito poco allegre** ☞ la capacità di ridere con intelligenza su molte cose ☞ **non si può scherzare con lui, non ha spirito** ☞ **una battuta di spirito** una frase divertente ☞ un fantasma, uno spettro ☞ l'alcol ☞ **ciliegie sotto spirito**.

spiritoso [spi-ri-tó-so] AGG. che ha spirito ☞ **una donna spiritosa** ☞ divertente ☞ **una risposta spiritosa**.

spirituale [spi-ri-tuà-le] AGG. che si riferisce allo spirito ☞ **vita spirituale**.

splendere [splèn-de-re] V. INTR. essere molto luminoso; brillare.

splendido [splèn-di-do] AGG. che splende, che è pieno di luce ☞ **una giornata splendida** ☞ bellissimo, stupendo ☞ **uno splendido regalo**.

splendore [splen-dó-re] N. M. una luce chiara e forte ☞ **lo splendore del**

cielo ☞ una cosa, una persona molto bella ☞ **quella moto è uno splendore**.

spogliare [spo-glià-re] V. TR. togliere i vestiti ☞ togliere quello che un possiede; derubare ☞ **l'hanno spogliato di tutto**.

spogliatoio [spo-glia-tó-io] N. M. una stanza dove ci si spoglia e si lasciano gli abiti, come quelle delle piscine, delle palestre e dei campi da gioco.

spoglio [spò-glio] AGG. che non ha niente addosso ☞ **alberi spogli** senza foglie ☞ **una stanza spoglia** con un minimo arredamento.

spolverare [spol-ve-rà-re] V. TR. pulire levando la polvere ☞ coprire con una sostanza in polvere ☞ **spolverare di zucchero la torta**.

sponda [spón-da] N. F. una striscia di terra lungo l'acqua; riva ☞ una cosa che si trova al bordo di un'altra ☞ **le sponde del letto**.

sponsor [spòn-sor] N. M. un'azienda che dà i soldi per realizzare un'iniziativa artistica, scientifica, sportiva, per farsi pubblicità. ♣ **Lo sponsor, gli sponsor**.

spontaneo [spon-tà-ne-o] AGG. fatto di propria volontà, di propria iniziativa ☞ **confessione spontanea**.

sporcare [spor-cà-re] V. TR. mettere o lasciar cadere dello sporco sopra qualcosa ☞ **sporcarsi di sugo la maglietta** ☞ **sporcare il marciapiede**.

sporco [spòr-co] AGG. macchiato,

unto; pieno di rifiuti **✂ scarpe sporche di fango ✂ una città sporca ✂ togliere lo sporco** (N.) **dal pavimento ✂ avere la coscienza sporca** sapere di aver fatto qualcosa di male **✂ un affare sporco** disonesto.

sporgenza [spor-gèn-za] N. F. la parte di una cosa che sporge in fuori **✂ le sporgenze della roccia.**

sporgere [spòr-ge-re] V. TR. mandare in avanti, in fuori **✂ sporgere la testa dalla finestra** ★ V. INTR. essere in fuori **✂ un mattone sporge dal muro.**

♣ **Coniugato come: porgere.**

sport (pronuncia spòrt) N. M. un'attività che si fa per sviluppare la forza e l'agilità del corpo, per mettersi alla prova e per riposare la mente dalle solite attività **✂ fare qualcosa per sport** per divertimento, *oppure* senza metterci troppo impegno. ♣ **Lo sport, gli sport.**

sportello [spor-tèl-lo] N. M. una piccola porta che non è di un edificio ma di una cosa più piccola, come un mobile, un serbatoio, un'automobile ☉ un banco dove c'è un impiegato al quale si può rivolgere il pubblico **✂ sportello elettronico** dove non c'è un impiegato ma si possono avere informazioni e fare alcune operazioni per mezzo di un computer.

sportivo [spor-ti-vo] AGG. dello sport **✂ campo sportivo** dove si pratica lo sport **✂ un abbigliamento spor-**

tivo pratico, adatto a chi fa del movimento **✂ questo non è sportivo da parte tua** non è leale ★ N. M. una persona che fa uno sport, *oppure* che segue con passione gare e manifestazioni di sport, tifoso.

sposa [spò-sa] N. M. una moglie, e specialmente una donna che si è sposata da poco.

sposare [spo-sa-re] V. TR. unirsi a una persona in matrimonio **✂ Silvia ha sposato Gino ✂ Gino e Silvia si sono sposati** ☉ unire due persone in matrimonio **✂ ci ha sposati il sindaco** ☉ sostenere, essere d'accordo **✂ sposare una giusta causa.**

sposo [spò-so] N. M. un marito, e specialmente un uomo che si è sposato da poco **✂ sposi novelli** un uomo e una donna che si sono sposati da pochissimo tempo.

spostamento [spo-sta-mén-to] N. M. quello che succede quando qualcosa o qualcuno cambia posto o viene rinviato nel tempo **✂ spostamento d'aria** il movimento veloce di una massa d'aria.

spostare [spo-stà-re] V. TR. cambiare di posto, muovere **✂ spostare i mobili** ☉ rimandare **✂ spostare di un'ora l'appuntamento.**

spot (pronuncia spòt) N. M. una breve pubblicità alla radio o in televisione. ♣ **Lo spot, gli spot.**

spranga [spràn-ga] N. F. una sbarra

di legno o di ferro ☉ la sbarra che tiene chiusa una porta, una finestra, un cancello; un chiavistello.

spray (pronuncia spràì) N.M. una piccola bombola che contiene un liquido e un gas che serve per spruzzarlo fuori ☿ **un deodorante spray** (AGG.) che sta in una bomboletta così. ♣ **Lo spray, gli spray.**

sprecare [spre-cà-re] V. TR. usare qualcosa senza nessun risultato; sciupare, buttar via ☿ **sprecare il fiato** parlare a chi non vuole ascoltare ☿ **ti sei proprio sprecato!** non hai fatto nessuno sforzo.

spreco [sprè-co] N.M. l'uso inutile di qualcosa ☿ **uno spreco di tempo.**

spremere [sprè-me-re] V. TR. schiacciare una cosa perché esca il liquido che contiene; strizzare ☿ **spremere come un limone** sfruttare al massimo ☿ **spremersi le meningi** concentrarsi per risolvere un problema.

spremuta [spre-mù-ta] N.F. una bevanda fatta con il succo spremuto da frutti ☿ **una spremuta di arancia.**

sprezzante [sprez-zàn-te] AGG. che esprime disprezzo ☿ **un'occhiata sprezzante.**

sprofondare [spro-fon-dà-re] V. INTR. cadere in fondo ☿ **l'imbarcazione (si) sprofondò in pochi attimi** ☉ affondare, rimanere bloccato in qualcosa di molle ☿ **sprofondare nella neve** ☿ **si sarebbe sprofondato per la**

vergogna avrebbe voluto nascondersi sottoterra ☿ **sprofondarsi nella lettura** leggere con grande concentrazione.

spronare [spro-nà-re] V. TR. colpire il cavallo con gli **sproni**, una specie di rotelline a punte che il cavaliere muove con i piedi, per farlo correre di più ☉ incitare, cercar di convincere una persona a fare qualcosa.

sproporzionato [spro-por-zio-nà-to] AGG. che non ha le giuste proporzioni ☿ **la finestra è sproporzionata rispetto alla parete** ☿ **una reazione sproporzionata** esagerata, eccessiva.

spruzzare [spruz-zà-re] V. TR. bagnare spargendo un liquido in gocce minute ☿ **spruzzarsi acqua sul viso.**

spugna [spù-gna] N. F. un animale marino che sta fisso sul fondo e ha una specie di scheletro all'esterno, elastico e pieno di buchi per far passare l'acqua; si chiama **spugna** anche questo scheletro, che viene ripulito e usato in bagno, perché assorbe molto bene l'acqua, e anche un'imitazione di gomma o di materia plastica ☿ **strizzare la spugna** ☿ **bere come una spugna** bere molto ☿ **dare un colpo di spugna** cancellare, dimenticare ☉ **un tessuto soffice che assorbe l'acqua** ☿ **gettare la spugna** arrendersi, come succede nel pugilato, dove l'asciugamano di un pugile gettato sul ring è il segnale che questo si ritira.

spuma [spù-ma] N.F. la schiuma ☉ una bibita non alcolica, di colore giallo o rossiccio, leggermente gassata.

spumante [spu-màn-te] N.M. un vino frizzante, di solito bianco, che può avere un sapore dolce o secco e fa schiuma quando viene versato.

spuntare [spun-tà-re] V.TR. togliere, levare la punta ☞ **spuntare una matita** ☞ **spuntare i capelli** accorciarli un po' ☞ **spuntarla** superare un ostacolo, averla vinta ☞ **un'arma spuntata** (AGG.) che non taglia e perciò non fa più paura ★ V.INTR. nascere, venir fuori ☞ **al bambino è spuntato un dente** ☞ **dal cespuglio spuntò una lepre.**

spuntino [spun-ti-no] N.M. una cosa che si mangia fuori dai pasti; una merenda.

sputare [spu-tà-re] V.TR. buttar fuori dalla bocca ☞ **sputare sentenze** dare giudizi, spesso affrettati, su tutto e su tutti ☉ gettar fuori con forza ☞ **il vulcano sputava fuoco** ☞ **sputar l'anima** fare una terribile fatica ☞ **quel ragazzo è suo padre sputato** (AGG.) gli assomiglia, è uguale.

sputo [spù-to] N.M. l'atto di sputare, e quello che si sputa.

squadra [squà-dra] N.F. uno strumento a forma di triangolo rettangolo che viene usato per disegnare linee ☞ **a, in squadra** ad angolo retto.

squadra [squà-dra] N.F. un piccolo gruppo di persone che lavora o gioca

insieme ☞ **una squadra di operai** ☞ **la squadra di pallavolo.**

squalificare [squa-li-fi-cà-re] V. TR. escludere da una competizione o da una classifica chi ha violato il regolamento.

squallido [squàl-li-do] AGG. che ha un aspetto misero e triste ☞ **abitazione squallida** ☉ che merita disprezzo ☞ **uno squallido commercio.**

squalo [squà-lo] N.M. un grande pesce con la pelle liscia o coperta di squame piccolissime; vive nei mari caldi ed è sempre affamato perché per non andare a fondo deve sempre nuotare.

squama [squà-ma] N.F. una delle piccole scaglie, di un materiale simile a quello che forma il corno, che coprono il corpo dei rettili e di molti pesci.

squarciare [squa-cià-re] V.TR. fare uno **squarcio**, cioè un largo taglio o strappo ☞ **le vele della barca si squarciarono** furono strappate dal vento.

squillare [squìl-là-re] V.INTR. fare uno **squillo**, cioè un suono acuto e chiaro come quello di una tromba ☞ **il telefono ha squillato a lungo** ☞ **un rosso squillante** (AGG.) vivace, intenso.

squisito [squi-sì-to] AGG. di sapore buonissimo; fine, delicato ☞ **una gentilezza squisita** profonda e piacevole.

squittire [squìt-tì-re] V.INTR. fare il verso acuto che fanno il topo e altri roditori; parlare con una voce acuta e antipatica. ♣ **Squittisco, squittisci.**

stabile [stà-bi-le] AGG. fisso, fermo, saldo ✂ **la mensola non mi sembra stabile** ✂ **tempo stabile** che non ha cambiamenti ★ N. M. un edificio, una costruzione.

stabilimento [sta-bi-li-mén-to] N. M. una fabbrica; un'industria ✂ **uno stabilimento metallurgico** dove si lavorano i metalli ✂ **stabilimento balneare** su una spiaggia, attrezzato con ombrelloni e cabine.

stabilire [sta-bi-li-re] V.TR. fissare in modo definitivo, preciso ✂ **stabilire un accordo** ✂ **la sua famiglia si è stabilita all'estero** è andata ad abitare all'estero ☉ prendere una decisione ✂ **hanno stabilito di rinviare la partenza.** ♣ **Stabilisco, stabilisci.**

staccare [stac-cà-re] V.TR. separare, togliere ✂ **staccare un foglio dal calendario** ☉ allontanare di poco ✂ **staccare un mobile dal muro.**

staccionata [stac-cio-nà-ta] N.F. un recinto fatto con assi di legno.

stadio [stà-dio] N. M. un posto all'aperto attrezzato per fare delle gare sportive e circondato da gradinate dove si siedono gli spettatori ☉ una fase, un periodo ✂ **il primo stadio di una riforma.**

staffetta [staf-fét-ta] N.F. una gara di corsa fra squadre composte di solito da quattro atleti, ciascuno dei quali percorre una parte del percorso e consegna un bastoncino (il **testimone**)

al suo compagno che parte in quel momento.

stagione [sta-gió-ne] N.F. ciascuna delle quattro parti in cui è diviso l'anno solare, che durano tre mesi ciascuna ✂ **frutta di stagione** quella che matura nella stagione in cui siamo.

stagno [stà-gno] N. M. un piccolo lago di acqua ferma ☉ un metallo molle, di colore bianco argento, usato per ricoprire altri metalli o per essere mescolato con loro in una lega.

stagnola [sta-gnò-la] N. F. un sottile foglio di stagno, di colore argento, con cui si avvolgono alcuni alimenti per conservarli o cuocerli.

stalla [stà-la] N. F. un edificio nel quale si tengono animali domestici grossi, come i buoi e i cavalli.

stamani [sta-mà-ni] AVV. stamattina.

stamattina [sta-mat-tì-na] AVV. la mattina di oggi, questa mattina.

stambecco [stam-béc-co] N. M. un animale ruminante simile a una capra che vive in montagna; ha il pelo scuro e ruvido, grandi corna ricurve all'indietro e gambe robuste.

stampa [stàm-pa] N. F. una tecnica per riprodurre in più copie uno scritto o un disegno sulla carta o su un altro materiale ✂ **dare alle stampe un libro** pubblicarlo ☉ l'insieme delle riviste e dei giornali su carta ✂ **comunicato stampa** una notizia inviata a giornali,

radio, televisioni perché venga diffusa.

stampare [stam-pà-re] V.TR. riprodurre con la tecnica della stampa

✚ **stampare un manifesto** ☉ imprimere, lasciare un segno

✚ **quella frase gli si stampò nella memoria** se la ricordò sempre

✚ **parlare come un libro stampato** (AGG.) in modo molto corretto ma un po' artificiale.

stampatello [stam-pa-tèl-lo] N. M. la scrittura a mano con lettere maiuscole

✚ **scrivere in stampatello.**

stampella [stam-pèl-la] N. F. un oggetto alto e stretto a cui si appoggia il braccio o che si mette sotto l'ascella, e serve da sostegno a chi non riesce a camminare bene.

stampo [stàm-po] N.M. un oggetto che si usa per imprimere segni o disegni oppure per dare una particolare forma a una cosa

✚ **fare figure di sabbia con lo stampino** ✚ **cose fatte con lo stampo, con lo stampino** tutte uguali, senza originalità.

stanare [sta-nà-re] V.TR. far uscire dalla tana o da un nascondiglio.

stancare [stan-cà-re] V.TR. togliere energia; far sentire fatica

✚ **mi sono stancato di questi discorsi** mi sono annoiato.

stanchezza [stan-chéz-za] N. F. la condizione in cui si trova chi è stanco, oppure chi è annoiato.

stanco [stàn-co] AGG. che ha perso le forze fisiche o mentali.

stanga [stàn-ga] N. F. un legno lungo, stretto e robusto ✚ **uno stangone** una persona molto alta.

stanotte [sta-nòt-te] AVV. la notte prima o dopo di oggi; questa notte.

stanza [stàn-za] N. F. uno spazio chiuso da pareti, soffitto e pavimento; una camera.

stappare [stap-pà-re] V.TR. togliere il tappo

✚ **stappare lo spumante** la bottiglia che lo contiene.

star N.F. un personaggio famoso dello spettacolo o dello sport

✚ **una star della canzone.** ♣ **La star, le star.**

stare [stà-re] V.INTR. rimanere, continuare a essere

✚ **stare in piedi** ✚ **lascio stare** non toccarlo, *oppure* non occupartene

☉ nelle regioni centro-meridionali italiane si usa *stare* in molte espressioni nelle quali i toscani e i settentrionali usano essere

✚ **Aurelio non sta in casa** ✚ **sto ammalato.** ♣

Sto, stài, sta, stiàmo, stàte, stànno; stètti, stésti, stètte, stémmo, stéste, stèttero; stia, stia, stia, stiàmo, stiàte, stiano; stéssi; stài o sta' o sta.

☉ Il significato può cambiare anche molto secondo le parole che seguono

✚ **stare alla finestra** essere affacciato

✚ **una città che sta in pianura** è collocata

✚ **una cosa che non sta né in cielo né in terra** che non può esistere, è assurda

✚ **non ci sta più niente nello zaino** è pieno

✚ **star su con il morale** non

scoraggiarsi **✂** **stai meglio oggi?** di salute **✂** **stai bene con questo cuscino?** sei comodo? **✂** **dopo anni di povertà, ora stanno bene** non hanno più problemi di soldi **✂** **mi sta bene questa gonna?** fa bella figura su di me? **✂** **ti sta bene o ben ti sta** te lo sei meritato **✂** **dimmi come stanno le cose** come sono, qual è la verità **✂** **ti sta simpatico** ti è simpatico **✂** **il suo difetto sta nell'essere bugiardo** consiste **✂** **non sta a me decidere** non tocca a me **✂** **se andiamo al cinema, ci stai?** sei d'accordo, vieni anche tu?

► Il participio passato *stato* si usa anche per formare i tempi composti del verbo essere, che non ha il participio passato (p.e. *siamo stati compagni di viaggio*).

starnazzare [star-naz-zà-re] V. INTR. agitare le ali sbattendole sul terreno come fanno le galline.

starnutire [star-nu-tì-re] V. INTR. fare uno starnuto. ♣ **Starnutisco, starnutisci.**

starnuto [star-nù-to] N. M. un soffio d'aria che esce dal naso di colpo facendo un caratteristico rumore; è provocato da un'irritazione dell'interno del naso, che c'è quando si ha il raffreddore o quando entra della polvere o qualche altra cosa irritante.

stasera [sta-sé-ra] AVV. la sera di oggi; questa sera.

statale [sta-tà-le] AGG. dello Sta-

to, di uno Stato **✂** **scuole statali.**

stato [stà-to] N. M. la condizione, la situazione in cui una persona o una cosa si trova **✂** **uno stato d'animo allegro** **✂** **un paese in stato di guerra** **✂** **una sostanza allo stato solido** **✂** **una donna in stato interessante** incinta, che aspetta un bambino ☺ (di solito con la S maiuscola) una comunità di persone organizzate politicamente in un territorio, con un proprio governo **✂** **il confine tra due Stati** **✂** **i rapporti fra lo Stato e i cittadini.**

statua [stà-tua] N. F. un'opera scolpita o modellata che rappresenta una figura, una persona **✂** **statua equestre** di un personaggio a cavallo.

statura [sta-tù-ra] N. F. l'altezza di una persona dalla testa ai piedi.

stavolta [sta-vòl-ta] AVV. questa volta.

stazione [sta-zió-ne] N. F. un posto dove si fermano i treni o i pullman di linea e dove ci sono gli impianti e gli edifici necessari per i servizi ai passeggeri e il carico e scarico delle merci **✂** **stazione ferroviaria** quella dei treni **✂** **stazione marittima** per le navi di linea.

stecca [stéc-ca] N. F. un oggetto piuttosto lungo e sottile **✂** **la stecca del biliardo** per tirare le palle **✂** **le stecche di un ombrello** quelle che servono a tendere la stoffa della cupola **✂** **una stecca di sigarette** una confezione che contiene più pac-

chetti **✂** fare, prendere una stecca stonare.

steccato [stec-cà-to] N.M. un recinto fatto con pali o assi di legno.

stella [stél-la] N.F. un corpo celeste che brilla di luce propria **✂** vedere le stelle sentire un dolore fisico breve ma violento **✂** portare una persona alle stelle lodarla molto **✂** nascere sotto una buona stella essere fortunato **✂** i prezzi sono alle stelle sono altissimi **✂** stelle filanti i rotolini di carta colorata che si lanciano a carnevale

☉ un personaggio famoso dello spettacolo o dello sport; una star **✂** una stella del calcio ☉ un oggetto con cinque punte, come il disegno con cui si rappresentano le stelle **✂** la stella dello sceriffo **✂** stella di Natale una pianta che fiorisce d'inverno e ha dei gruppi di cinque foglie rosse che sembrano stelle **✂** stella alpina un'erba di montagna con un piccolo fiore bianco a cinque petali **✂** un albergo (a) cinque stelle della categoria più alta ☉ le stellette sono il simbolo dei militari.

stelo [stè-lo] N.M. il gambo di un fiore o di un'erba alta **✂** lampada a stelo che è sorretta da un'asta lunga e sottile appoggiata al pavimento.

stemma [stèm-ma] N.M. un disegno simbolico che un tempo distingueva le famiglie nobili; oggi lo usano città, associazioni.

stendere [stèn-de-re] V.TR. mette-

re una cosa in modo che non sia piegata, che sia aperta in tutta la sua superficie **✂** stendere il tappeto per terra **✂** stendere i panni **✂** stendere le gambe allungarle **✂** stendere sulla barella il malato metterlo sdraiato ☉ distribuire su una superficie una sostanza liquida o molle **✂** stendere la vernice ☉ scrivere **✂** stendere una relazione. ♣ Coniugato come: tendere. **stentare** [sten-tà-re] V.INTR. far fatica **✂** vittoria stentata (AGG.) ottenuta con difficoltà.

stento [stèn-to] N.M. una grande fatica nel raggiungere uno scopo **✂** a stento a fatica, con grande difficoltà **✂** una vita di stenti povera e faticosa.

steppa [stép-pa] N.F. una pianura molto asciutta, dove ci sono solo erbe e piante basse.

stereo [stè-re-o] N.M. un impianto per sentire la musica registrata in modo stereofonico, cioè in un modo molto simile a quello in cui la si sente dal vivo. ♣ Lo stereo, gli stereo.

sterminare [ster-mi-nà-re] V. TR. distruggere, uccidere tutti o molti di un gruppo di persone o di animali.

sterminato [ster-mi-nà-to] AGG. che si stende fin dove non si può immaginare; sconfinato, immenso.

sterzare [ster-zà-re] V. INTR. usare lo sterzo per far girare un veicolo in una direzione **✂** sterzare a destra curvare a destra.

sterzo [stèr-zo] N.M. un congegno meccanico che serve a far cambiare direzione alle ruote di un veicolo manovrando un comando, che nelle automobili è il **volante**.

stesso [stés-so] AGG., PRON. uguale, somigliante **quei due hanno le stesse idee** **al tempo stesso** contemporaneamente, insieme **verrà il ministro stesso** in persona **lui stesso ha riconosciuto il suo errore** proprio lui **è sempre lo stesso** non è cambiato **non pensa che a se stesso a sé lo stesso** la medesima cosa **fate voi, per me è (o fa) lo stesso** non ha importanza **anche se nevicava, partiamo lo stesso** ugualmente.

stile [sti-le] N.M. il modo personale in cui un artista si esprime, o quello che hanno in comune tutti gli artisti di un periodo, di una scuola, di un gruppo **un edificio in stile barocco** il modo personale in cui una persona si esprime o si comporta **non è nel suo stile** non assomiglia a quello che fa di solito **l'eleganza** **vestire con stile** una tecnica per eseguire un esercizio atletico **gli stili del nuoto**.

stilista [sti-li-sta] N.M. e F. una persona che per mestiere inventa e disegna abiti, pettinature, oggetti di moda.

stilografica [sti-lo-grà-fi-ca] N.F. una penna con un serbatoio per l'inchiostro.

stima [sti-ma] N.F. una valutazione

del valore, del prezzo di una cosa **fare la stima di una casa** una valutazione positiva che si ha di una persona, per le sue capacità o per il suo comportamento, e che genera rispetto.

stimare [sti-mà-re] V.TR. giudicare il valore, il prezzo di una cosa; valutare **far stimare un quadro antico** pensare bene di una persona **un uomo stimato da tutti**.

stimolo [stì-mo-lo] N.M. una sensazione, o qualcosa che viene dall'esterno, che spinge a dire o a fare **lo stimolo della fame**.

stinco [stìn-co] N.M. la parte della gamba che va dal ginocchio alla caviglia **non essere uno stinco di santo** non essere del tutto onesto.

stipendio [sti-pèn-dio] N.M. il compenso, la paga mensile di un impiegato.

stipite [sti-pi-te] N.M. quella parte di una porta o di una finestra che sta ai lati, fissata al muro.

stirare [sti-rà-re] V. TR. premere con forza per distendere **farsi stirare i capelli** **stirare la biancheria** spiarla passandoci sopra un attrezzo caldo, che si chiama **ferro da stiro**.

stiva [sti-va] N.F. la parte più interna e bassa di una nave, dove si mettono le merci e i bagagli.

stivale [sti-và-le] N.M. una scarpa che copre la gamba fino al ginocchio **lo Stivale** l'Italia, pensando alla sua

forma come si vede sulla carta geografica **§ quell'avvocato dei miei stivali** che non vale niente.

stoffa [stòf-fa] N. F. un tessuto **§ avere della stoffa** capacità notevoli.

stomaco [stò-ma-co] N. M. l'organo a forma di sacchetto che sta nell'addome e in cui avviene la prima parte della digestione **§ dar di stomaco** vomitare **§ avere qualcuno sullo stomaco** non sopportarlo **§ a stomaco pieno** dopo mangiato **§ un peso sullo stomaco** una cosa che preoccupa. ♣

Pl. stomaci.

stonare [sto-nà-re] V. INTR. prendere una nota sbagliata cantando o suonando ☹ non essere in accordo **§ colori che stonano tra loro**.

stop (pronuncia stòp) N. M. un segnale stradale che obbliga a fermarsi. ♣

Lo stop, gli stop.

stoppino [stop-pì-no] N. M. il cordino che c'è all'interno della cera nella candela, ed è quello che si accende.

storcere [stòr-ce-re] V. TR. piegare, torcere con violenza **§ storcere la bocca, il naso** per il disgusto, per lo scontento. ♣ **Coniugato come: torcere.**

storia [stò-ria] N. F. la narrazione e l'interpretazione dei fatti accaduti in passato nella vita politica, militare, civile, religiosa, economica e sociale **§ la storia medievale** **§ un libro di storia economica** **§ passare alla storia** es-

sere ricordato, essere importante ☹ il racconto di un fatto vero o inventato **§ una storia d'amore** **§ la storia di Cenerentola** **§ ha una storia con lui** un amore ☹ una cosa non vera; una bugia **§ sono tutte storie** non c'è niente di vero **§ fare un sacco di storie** lamentarsi senza un vero motivo.

storico [stò-ri-co] AGG. della storia **§ ricerche storiche** **§ personaggi storici** **§ il centro storico di una città** il più antico ☹ che racconta fatti di un periodo passato **§ un film storico** **§ uno storico** (N.) famoso uno studioso di storia ☹ importante nella storia **§ uno storico discorso**. ♣ Pl. m. storici, f. storiche.

stormo [stòr-mo] N. M. un gruppo di uccelli o di aeroplani in volo.

storta [stòr-ta] N. F. uno stiramento dei muscoli, una slogatura **§ una storta alla caviglia**.

storto [stòr-to] AGG. non dritto **§ gambe storte** **§ gli vanno tutte storte** tutto gli va male **§ guardare storto** (AVV.) con aria di rimprovero.

stoviglie [sto-vì-glie] N. F. PL. l'insieme dei piatti, delle pentole, delle posate e degli altri attrezzi che si usano in cucina o in tavola.

stra- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "fuori, oltre" (p.e. **straripare** = uscire dalla riva), oppure "troppo" (p.e.

strafare = fare più del necessario), oppure "sbagliato" (p.e. **stravedere** = vedere anche quello che non c'è; **straparlare** = non sapere quello che si dice), oppure "molto, moltissimo" (p.e. **stravincere** = vincere di molto; **straricco** = ricchissimo).

strabico [strà-bi-co] AGG. che ha un difetto agli occhi chiamato **strabismo**, cioè ha gli occhi che non guardano nella stessa direzione. ♣ **Pl.m. strabici, f. strabiche.**

strabilante [stra-bi-liàn-te] AGG. che sorprende molto; stranissimo.

stracciare [strac-cià-re] V.TR. fare a pezzi, strappare **l'ho stracciato a tennis** l'ho sconfitto nettamente **prezzi stracciati** molto bassi.

straccio [stràc-cio] AGG. da buttare via perché è stracciato, in cattivo stato ★ N.M. un pezzo di stoffa rotto **vestito di stracci** di abiti consumati **sembra uno straccio, è ridotto** (come) **uno straccio** sta male, è mal ridotto ☉ un pezzo di stoffa usato per spolverare, per pulire; un panno **passare lo straccio sui pavimenti.**

strada [strà-da] N.F. una striscia di terreno sistemata per fare passare persone e veicoli **strada ferrata** la ferrovia **l'uomo della strada** una persona qualsiasi ☉ una via, un cammino da percorrere **non conosco**

la strada **strada facendo** mentre si procede **far strada** far carriera **fare strada a qualcuno** precederlo e guidarlo **cercare la propria strada** il lavoro giusto, la vita che si desidera fare **essere fuori strada** sbagliarsi **tagliare la strada a uno** passargli davanti mentre va in modo che debba deviare o fermarsi, **oppure** impedirgli di ottenere quello che desidera.

stradale [stra-dà-le] AGG. che riguarda la strada **incidente stradale** **carta stradale.**

strage [strà-ge] N.F. l'uccisione di un gran numero di persone o di animali **la grandine ha fatto una strage** ha fatto molti danni.

stranezza [stra-néz-za] N. F. una cosa strana, che colpisce.

strangolare [stran-go-là-re] V.TR. strozzare.

straniero [stra-niè-ro] AGG. di un paese, di uno Stato diverso dal nostro **turisti stranieri** **corso di lingua italiana per stranieri** (N.).

strano [strà-no] AGG. diverso dal solito; non comune **è strano che sia già arrivato** non è normale, è difficile da credere.

straordinario [stra-or-di-nà-rio] AGG. che non è normale; eccezionale, imprevisto **intelligenza straordinaria** **edizione straordinaria** quella che fa un giornale per dare una notizia importantissima **lavoro straor-**

S

dinario quello che si fa oltre il normale orario di lavoro.

strappare [strap-pà-re] V. TR. togliere, levare con violenza; sradicare ‡ **strappare la linguetta dell'involucro**

☉ ottenere chiedendo con insistenza ‡ **strappare una confessione** ☉ provocare, suscitare ‡ **strappare gli applausi** ☉ lacerare, fare a pezzi; stracciare ‡ **strappare un foglio** ‡ **mi sono strappato i pantaloni** li ho rotti.

strappo [stràp-po] N. M. il tirare una cosa con forza e bruscamente ‡ **gli ha dato uno strappo fino a casa** gli ha dato un passaggio ☉ una rottura in un tessuto ‡ **uno strappo muscolare** una infiammazione dei muscoli per uno sforzo o uno stiramento ‡ **fare uno strappo alla regola** non rispettarla per una volta.

straripare [stra-ri-pà-re] V. INTR. uscire fuori dalla riva, dagli argini ‡ **il fiume ha straripato.**

strascico [strà-sci-co] N. M. la parte di un abito che si allunga dietro toccando terra ☉ una conseguenza dannosa ‡ **uno strascico dell'influenza.**

strategia [stra-te-gi-a] N. F. un insieme di azioni che sono pensate tutte insieme e poi fatte una a una per raggiungere uno scopo.

strato [strà-to] N. M. una quantità di materia disposta in modo da essere larga e poco alta ‡ **uno strato di marmellata.**

stravagante [stra-va-gàn-te] AGG. originale, strano ‡ **un'idea stravagante.**

stravolgere [stra-vòl-ge-re] V. TR. sconvolgere, turbare profondamente ‡ **la fatica lo ha stravolto** ‡ **stravolgere una notizia** farla sembrare tutta diversa. ♣ **Coniugato come: volgere.**

straziare [stra-zià-re] V. TR. fare a pezzi ‡ **il suo corpo fu straziato dagli ingranaggi** ☉ far soffrire molto ‡ **un dolore straziante** (AGG.) ‡ **straziare una musica** eseguirla molto male.

strazio [strà-zio] N. M. un profondo dolore fisico o spirituale ☉ una cosa che dà fastidio, noia ‡ **che strazio la cena in famiglia!**

strega [strè-ga] N. F. un personaggio delle favole che fa delle magie, di solito cattive ☉ una donna vecchia, brutta e cattiva ‡ **colpo della strega** un improvviso dolore alla schiena ☉ **lo stregone** è un personaggio delle favole che fa delle magie, *oppure* un uomo che cura le malattie senza aver fatto studi di medicina e fa altre cose che sembrano soprannaturali.

strepitoso [stre-pi-tó-so] AGG. che meraviglia, che suscita ammirazione tanto che tutti ne parlano ‡ **una vittoria strepitosa.**

stress (pronuncia *strès*) N. M. una condizione di eccessiva tensione o di debolezza che è provocata da fatica, da ansia, da un cambiamento

della vita. ♣ **Lo stress, gli stress.**

stretta [strét-ta] N. F. l'azione di stringere † dare una stretta di mano † sentire una stretta al cuore una sensazione improvvisa di dolore † mettere uno alle strette costringerlo a prendere una decisione.

stretto [strét-to] AGG. che non ha molta larghezza; che è piccolo almeno in una delle dimensioni; non largo † una via molto stretta † la giacca gli va stretta non è abbastanza larga per lui † è di manica stretta severo o avaro ☉ chiuso con forza † un nodo stretto difficile da sciogliere † a denti stretti contro la propria volontà ☉ molto vicino † parente stretto ☉ esattamente secondo le regole † digiuno stretto † in senso stretto secondo il significato preciso delle parole † parlare in dialetto stretto senza nessuna parola italiana ★ N.M. un tratto di mare che divide due terre molto vicine † lo stretto di Messina.

strillare [stril-là-re] V. INTR. gridare forte con voce acuta.

strillo [stril-lo] N.M. un grido forte e acuto.

stringa [strìn-ga] N.F. un cordoncino molto sottile che si usa per allacciare, soprattutto le scarpe.

stringere [strìn-ge-re] V. TR. unire, avvicinare con forza una cosa a un'altra † stringere le labbra † stringere i denti per il dolore, oppure per affron-

tare una situazione difficile † stringere la cinghia riuscire a vivere con pochi soldi † stringere un accordo accordarsi † stringere amicizia diventare amici ☉ tenere energicamente, premere † stringere la mano † stringeva il fratello tra le braccia † quello spettacolo stringe il cuore fa pena ☉ spingere in uno spazio piccolo † l'hanno stretto in curva ed è finito fuori strada ☉ far diventare più piccolo † stringere una gonna † stringere i tempi accelerare per concludere ★ V. INTR. mettere fretta, togliere spazio † il tempo stringe † un argomento stringente (AGG.) al quale è difficile rispondere ☉ essere troppo aderente † questo cappotto stringe sui fianchi ∞ (proverbio) chi troppo vuole nulla stringe chi non si accontenta mai, spesso perde anche quello che ha. ♣ **Stringo, stringi; strinsi, stringésti, strinse, stringémmo, stringéste, strinsero; strétto.**

striscia [strì-scia] N.F. una cosa lunga e stretta † una striscia di terreno † tagliare a strisce una tela ☉ uno striscione è una grande striscia di carta o di tela con una grande scritta che tutti possono leggere.

strisciare [strì-scià-re] V. INTR. spostarsi sfregando su una superficie † il serpente strisciò via † per non farsi vedere strisciava lungo il muro † strisciare come un verme mostrare a

qualcuno di essere pronto a tutto per fargli piacere.

stritolare [stri-to-là-re] V. TR. ridurre in piccoli pezzi schiacciando.

strizzare [striz-zà-re] V. TR. stringere, premere per far uscire un liquido **strizzare l'asciugamano** **strizzare l'occhio** in segno d'intesa.

strofa [strò-fa] N. F. una parte di una poesia o di una canzone che si ripete con parole diverse ma con lo stesso ritmo.

strofinaccio [stro-fi-nà-cio] N. M. uno straccio per pulire.

strofinare [stro-fi-nà-re] V. TR. passare e ripassare su una superficie per pulirla, asciugarla, lucidarla.

stroncare [stron-cà-re] V. TR. spezzare con violenza **il vento ha stroncato un albero** **una salita che stronca le gambe** che le stanca molto **un film stroncato dalla critica** che è stato giudicato molto male.

stropicciare [stro-pic-cià-re] V. TR. strofinare non con forza ma molte volte **stropicciarsi gli occhi** **stropicciare un vestito** riempirlo di brutte pieghie.

strozzare [stroz-zà-re] V. TR. stringere alla gola fino a soffocare **voce strozzata** (AGG.) che esce a stento.

strumento [stru-mén-to] N. M. una cosa fatta apposta per aiutare in un lavoro **uno strumento da chirurgo** **strumenti musicali**.

struttura [strut-tù-ra] N. F. la forma e il modo in cui sono messe e collegate le parti che compongono una cosa **la struttura di un edificio** **la struttura di una frase**.

struzzo [strùz-zo] N. M. un grosso uccello africano e australiano alto fino a due metri e velocissimo nella corsa, ma che non sa volare **fare lo struzzo** non voler sapere una cosa perché si ha paura che sia brutta **avere uno stomaco di struzzo** digerire tutto.

stucco [stùc-co] N. M. una materia morbida a base di gesso, che serve per chiudere buchi nei muri o nel legno e per fare delle piccole sculture decorative **restare di stucco** molto stupito, meravigliato.

studente [stu-dèn-te] N. M. una persona che va a scuola per studiare.

♣ **F. studentessa.**

studiare [stu-dià-re] V. TR. cercare di imparare qualcosa attraverso un metodo e applicandosi in maniera continua, con o senza l'aiuto di un insegnante **studiare matematica** ☉ esaminare con attenzione, analizzare **studiare la struttura di una cellula** ☉ progettare **studiare il modo di risolvere un problema**.

studio [stù-dio] N. M. un'attività per imparare **lo studio dell'inglese** ☉ un'indagine, una ricerca; uno scritto su un particolare argomento **uno studio sull'inquinamento** ☉ una stanza



con un arredamento adatto per leggere, scrivere, studiare ☉ un posto attrezzato dove un artista o un professionista svolgono la loro attività, o dove si fanno film o programmi della radio o della televisione ☞ **uno studio medico** ☞ **lo studio di un fotografo**.

stufa [stù-fa] N.F. un apparecchio che serve per riscaldare.

stufare [stu-fà-re] V.TR. annoiare molto.

stufo [stù-fo] AGG. molto annoiato; che non sopporta più.

stuoia [stuò-ia] N.F. un tessuto di fibre vegetali intrecciate che serve come tappeto o per fare ombra.

stupefatto [stu-pe-fât-to] AGG. molto meravigliato.

stupendo [stu-pèn-do] AGG. molto bello, meraviglioso.

stupidaggine [stu-pi-dàg-gi-ne] N.F. un'azione o un discorso stupido

☉ una cosa che costa poco, o che non ha importanza.

stupido [stù-pi-do] AGG. non intelligente; cretino ☞ **il mondo è pieno di stupidi** (N.).

stupire [stu-pì-re] V.TR. fare meraviglia; sorprendere, meravigliare ☞ **stupirsi** essere stupito, meravigliarsi.

♣ **Stupisco, stupisci.**

stupore [stu-pó-re] N.M. una grande meraviglia che lascia senza parole.

stuzzicadenti [stuz-zi-ca-dèn-ti] N. M. un piccolissimo bastoncino

che si usa per togliere il cibo che è rimasto tra un dente e l'altro. ♣ **Lo stuzzicadenti, gli stuzzicadenti.**

stuzzicare [stuz-zi-cà-re] V.TR. toccare diverse volte; infastidire ☞ **stuzzicare il gatto** ☉ eccitare, suscitare ☞ **stuzzicare la curiosità** ☞ **cibo stuzzicante** (AGG.) appetitoso.

su AVV. più in alto; verso l'alto; sopra ☞ **andar su** in un posto più alto, al piano di sopra, *oppure* aumentare, crescere ☞ **guardare su, in su** verso l'alto ☞ **mettere qualcosa su** in un posto più alto ☞ **metter su qualcosa** avviarlo, organizzarlo ☞ **su, vai!** deciditi ad andare ☞ **guardava da su** dall'alto ★ PREP. crea un rapporto fra le altre parole.

☉ Indica un posto più in alto ☞ **salire sulla montagna**

☉ indica un posto sulla cui superficie superiore si trova qualcosa ☞ **il piatto è sul tavolo**

☉ indica un dato approssimativo ☞ **pesa sui venti chili**

☉ indica l'argomento ☞ **un libro sui cani** ☞ **discutevano su un film**

☉ indica un insieme quando si parla di una parte ☞ **tre su quattro hanno accettato.**

sub- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "sotto, che sta sotto" (p. e. **subacqueo** = che sta sott'acqua), oppure

“indiretto” (p.e. **subaffittare** = dare in affitto ad altri un posto che si è preso in affitto).

subacqueo [su-bàc-que-o] AGG. che sta sott'acqua ‡ **mondo subacqueo** ★ N. M. una persona che fa immersioni in acqua con l'attrezzatura necessaria.

Per la persona si usa anche l'abbreviazione **sub**, che non cambia al plurale.

subbuglio [sub-bù-glio] N. M. una gran confusione in movimento.

subire [su-bì-re] V. TR. sopportare, soffrire ‡ **subire una sconfitta** ‡ **subire una condanna** ☉ farsi fare una cosa necessaria ‡ **subire un intervento chirurgico**. ♣ **Subisco, subisci**.

subito [sù-bi-to] AVV. dopo pochissimo tempo; senza dover aspettare ‡ **col vento il bucato asciuga subito**.

succedere [suc-cè-de-re] V. INTR. avvenire, accadere ‡ **è successo un fatto strano** ‡ **le stagioni si succedono** vengono una dopo l'altra ☉ prendere il posto di un altro ‡ **il principe succedette al re suo padre**. ♣ **Coniugato come: concedere**.

successivo [suc-ces-sì-vo] AGG. che viene subito dopo ‡ **il giorno successivo**.

successo [suc-cès-so] N. M. una buona riuscita, un esito positivo ‡ **una**

canzone di successo popolare, molto conosciuta.

succhiare [suc-chià-re] V. TR. aspirare un liquido ‡ **succhiarsi il dito** tenerlo in bocca facendo lo stesso movimento che fanno i bambini piccoli per succhiare il latte.

succo [sùc-co] N. M. un liquido che è contenuto in alcune parti delle piante e soprattutto nei frutti ‡ **una bottiglia di succo di mela** ☉ un liquido prodotto da alcune parti del corpo ‡ **succo gastrico** quello prodotto dallo stomaco, che serve per digerire ☉ la parte più importante; un riassunto ‡ **ecco il succo della sua proposta**.

sud N. M. uno dei quattro punti cardinali, quello opposto al nord; si chiama anche **meridione**.

sudare [su-dà-re] V. INTR. mandar fuori il sudore ‡ **sudare freddo** avere molta paura, essere molto preoccupato ☉ lavorare molto ‡ **ha sudato per ore su quel problema** ‡ **sudare sette camicie** faticare moltissimo ★ V. TR. ottenere con molta fatica ‡ **questa promozione me la sono sudata**.

suddito [sùd-di-to] N. M. una persona che abita in un paese dove non c'è democrazia, e perciò deve soltanto obbedire a chi comanda.

suddividere [sud-di-vì-de-re] V. TR. dividere in parti più piccole una cosa che era già stata divisa. ♣ **Coniugato come: dividere**.

sudicio [sù-di-cio] AGG. molto sporco. ♣ **Pl. f. sudicie o sudice.**

sudore [su-dó-re] N.M. un liquido trasparente che esce da alcune ghiandole dei mammiferi e bagna la pelle, aiutando così a regolare la temperatura del corpo ☞ **in un bagno di sudore** molto sudato ☞ **guadagnarsi il pane col sudore della fronte** guadagnarsi da vivere con un lavoro faticoso.

sufficiente [suf-fi-cièn-te] AGG. che basta per fare qualcosa, per soddisfare un bisogno ☞ **il denaro sufficiente per vivere un mese.**

suggerimento [sug-ge-ri-mén-to] N.M. un consiglio.

suggerire [sug-ge-rì-re] V.TR. dire a bassa voce a una persona quello che non ricorda o non sa ☞ **suggerire la parte a un attore** ☞ indicare, consigliare ☞ **gli suggerì come comportarsi.** ♣ **Suggerisco, suggerisci.**

suggestivo [sug-ge-stì-vo] AGG. che provoca grande emozione, che affascina.

sughero [sù-ghe-ro] N.M. un materiale molto leggero e un po' elastico ricavato dalla corteccia di un tipo di quercia, con il quale si fanno i tappi per le bottiglie di vino e altri oggetti.

sugli [sù-gli] PREP.ART. è fatta con la preposizione **su** e l'articolo **gli**.

sugo [sù-go] N. M. un condimento fatto con un po' di grasso e ingredienti vari ☞ il succo.

sui PREP.ART. è fatta con la preposizione **su** e l'articolo **il**.

suicidio [sui-cì-dio] N.M. l'atto con cui una persona **si suicida**, cioè si toglie la vita, si uccide.

suino [su-ì-no] AGG. di maiale, di porco ☞ **carni suine** ☞ **un suino** (N.) uno di questi animali.

sul PREP.ART. è fatta con la preposizione **su** e l'articolo **il**.

sulla [sùl-la] PREP.ART. è fatta con la preposizione **su** e l'articolo **la**.

sulle [sùl-le] PREP.ART. è fatta con la preposizione **su** e l'articolo **le**.

sullo [sùl-lo] PREP.ART. è fatta con la preposizione **su** e l'articolo **lo**.

suo [sù-o] AGG. *possessivo* significa diverse cose che si riferiscono a **lui, lei, esso**. ♣ **Pl. m. suoi, f. sue.**

☞ Significa "di lui, di lei, di esso" ☞ **i suoi desideri** ☞ **il trapano con le sue punte**

☞ significa "che appartiene a lui, a lei" ☞ **la sua casa**

☞ significa "che è fatto da lui, da lei" ☞ **i suoi viaggi**

★ PRON. significa le stesse cose, ma davanti ha l'articolo **il** ☞ **dagli il suo libro e prendi il tuo** ☞ **mia sorella è più piccola della sua.**

★ N. M. significa "qualche cosa di suo", per esempio "le sue idee", o anche "i suoi soldi" ☞ **ci ha messo del suo**

☞ **i suoi** sono i suoi parenti, e specialmente i suoi genitori; oppure quelli del

suo gruppo, della sua squadra ecc.

☉ **la sua** può essere la sua opinione, la sua azione ecc. ☞ **anche lui vuol dire la sua** ☞ **ne ha fatta una delle sue** una delle cose che fa di solito.

suocero [suò-ce-ro] N. M. il padre del marito o della moglie ☞ **Mimma ha invitato i suoceri a pranzo** il papà e la mamma di suo marito.

suola [suò-la] N. F. la parte della scarpa che si appoggia per terra.

suolo [suò-lo] N. M. la superficie del terreno su cui posano le cose o su cui si cammina ☉ il terreno.

suonare [suo-nà-re] V. TR. mettere in azione qualcosa che dà un suono ☞ **suonare il campanello** ☞ **suonarle a uno** picchiarlo forte ☉ produrre dei suoni con uno strumento musicale ☞ **suonare l'arpa** ☉ eseguire una musica con uno strumento ☞ **suonava un pezzo tradizionale africano** ★ V. INTR. emettere un suono, una musica ☞ **suonano le campane** ☞ **ottant'anni suonati** (AGG.) compiuti.

suono [suò-no] N. M. la sensazione percepita con l'udito, prodotta da vibrazioni che si propagano nell'aria ☞ **il suono del violino** ☞ **a suon di pugni** a furia di pugni.

suora [suò-ra] N. F. una donna che fa parte di un ordine religioso. ♣ **Il corrispondente maschile è frate.**

super- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "più grande" (p. e. **supermercato** = un negozio grandissimo); "più importante" (p. e. **superstrada** = una grande strada che ha la precedenza su quelle che entrano, escono o attraversano); "eccessivo" (p. e. **superlavoro** = troppo lavoro).

superare [su-pe-rà-re] V. TR. avere maggiori dimensioni o maggior quantità ☞ **le vendite all'estero superano gli acquisti** ☉ oltrepassare; andare più in alto o più avanti ☞ **superare una frontiera** ☞ **superare una moto** sorpassarla ☞ **un'idea superata** (AGG.) vecchia, a cui non crede più nessuno ☉ essere più bravo, più abile; vincere, battere ☞ **abbiamo superato la squadra della scuola vicina.**

superbia [su-pèr-bia] N. F. un sentimento di orgoglio esagerato, che fa pensare di essere sempre il migliore, il più importante.

superbo [su-pèr-bo] AGG. che ha superbia, che disprezza gli altri.

superficiale [su-per-fi-cià-le] AGG. della superficie ☞ **ferita superficiale** non profonda ☉ che si ferma alle apparenze; leggero ☞ **un'informazione superficiale.**

superficie [su-per-fi-cie] N. F. l'estensione in lunghezza e larghezza di una cosa distesa ☞ **una superficie su**

cui si può fabbricare ☉ la parte esterna ☞ **risalire in superficie** tornare a galla sull'acqua ☉ l'apparenza ☞ **vedere le cose in superficie**.

superfluo [su-pèr-flu-o] AGG. non necessario, e neanche molto utile.

superiore [su-pe-rió-re] AGG. che sta sopra, che sta più in alto ☞ **salire al piano superiore** ☞ **gli arti superiori** le braccia ☉ migliore, più bravo, più valido, più importante ☞ **qualità superiore** ☞ **essere superiore all'avversario** ☞ **obbedire ai superiori** (N.) ai capi.

superstite [su-pèr-sti-te] AGG. sopravvissuto alla morte di altre persone ☞ **i superstiti del naufragio**.

superstizione [su-per-sti-zió-ne] N.F. la convinzione che alcuni fatti, oggetti, animali, persone, abbiano misteriosi poteri soprannaturali.

supino [su-pì-no] AGG. disteso sulla schiena, con la faccia rivolta in su.

supplemento [sup-ple-mén-to] N.M. una cosa che si aggiunge ☞ **il supplemento musicale di un quotidiano** un gruppo di pagine che parlano solo di musica ☞ **il supplemento rapido** una somma che si paga, oltre al normale biglietto, per prendere un treno più veloce.

supplenza [sup-plèn-za] N. F. un periodo di tempo in cui viene sostituita la persona che dovrebbe svolgere un certo lavoro, ma per varie ragioni non può farlo.

supplicare [sup-plicà-re] V. TR. pregare in modo umile ma con passione e insistenza.

supporre [sup-pór-re] V. TR. fare un'ipotesi; pensare come potrebbe essere una cosa ☞ **suppongo che non verrai**. ♣ **Coniugato come: porre**.

supposta [sup-pó-sta] N. F. una medicina contenuta in un bastoncino che si deve mettere nell'ano perché poi si scioglia nell'intestino.

supremo [su-prè-mo] AGG. il più alto; massimo ☞ **il capo supremo** ☞ **uno sforzo supremo**.

surf inglese (pronuncia sèrf) N.M. una tavola galleggiante sulla quale si cerca di stare in piedi facendosi trasportare dalle onde che si arrotondano vicino alla spiaggia; questo sport si chiama anch'esso **surf**. ♣ **Il surf, i surf**.

surgelare [sur-ge-là-re] V. TR. far raffreddare un cibo finché diventa come un blocco di ghiaccio, per poterlo conservare a lungo in un freezer.

suscitare [su-sci-tà-re] V. TR. far nascere, provocare ☞ **suscitare ira**.

susina [su-sì-na] N. F. prugna.

suspense inglese (pronuncia *sa-spèns*) [su-spèn-se] N. F. la capacità di uno spettacolo o di un racconto di mettere in ansia gli spettatori o i lettori, di tenerli con il fiato sospeso. ♣ **La suspense, le suspense**.

sussidiario [sus-si-dià-rio] N.M. un libro per le scuole elementari, nel qua-



le sono spiegati gli elementi fondamentali di tutte le materie di studio.

sussultare [sus-sul-tà-re] V. INTR. fare un piccolo balzo o diversi balzi successivi **‡** **la terra sussultò** ci fu una scossa di terremoto.

sussurrare [sus-sur-rà-re] V. TR. dire piano, sottovoce **‡** **sussurrare un nome all'orecchio** **★** V. INTR. fare un sussurro, cioè dire qualcosa a voce bassissima **‡** **il vento sussurra tra le foglie** fa un rumore leggero.

svago [svà-go] N. M. un modo di interrompere un lavoro, una fatica, facendo qualcosa che piace.

svaligiare [svali-già-re] V. TR. rubare in modo da svuotare o quasi **‡** **i ladri svaligliarono la villa**.

svanire [sva-ni-re] V. INTR. sparire, scomparire **‡** **l'auto svanì nella nebbia** **‡** **le speranze sono svanite** non si può più sperare **‡** **un tipo un po' svanito** (AGG.) distratto, smemorato **♣** **Svanisco, svanisci.**

svantaggiato [svan-tag-già-to] AGG. che è meno favorito di altri.

sveglia [své-glià] N. F. un orologio che fa un suono all'ora per la quale è stato predisposto, per svegliare o per avvertire che è arrivata quell'ora **⊙** **il fatto di svegliare o di svegliarsi** **‡** **domani sveglia alle sei**.

svegliare [sve-glià-re] V. TR. interrompere il sonno **‡** **non lo sveglierebbero neanche le cannonate** ha un

sonno molto profondo **⊙** scuotere dalla pigrizia; stimolare, suscitare.

sveglio [své-glio] AGG. che non dorme **⊙** intelligente e vivace.

svelare [sve-là-re] V. TR. comunicare una cosa a qualcuno che non la sa; rivelare **‡** **svelare un segreto**.

svelto [svèl-to] AGG. che si muove, che agisce con prontezza e velocità **‡** **un tipo svelto di mano** uno che facilmente ruba o fa a botte **‡** **alla svelta** in fretta **‡** **svelto!** sbrigati!

svendere [svén-de-re] V. TR. vendere senza guadagnare niente, o addirittura perdendo qualche cosa.

svenire [sve-ni-re] V. INTR. perdere i sensi, cadere in uno stato di incoscienza. **♣** **Coniugato come: venire.**

sventolare [sven-to-là-re] V. TR. agitare nell'aria **‡** **sventolare un fazzoletto** **‡** **sventolarsi** farsi vento con un ventaglio o qualcosa di simile, per rinfrescarsi **★** V. INTR. essere mosso dal vento **‡** **la bandiera sventola**.

sventura [sven-tù-ra] N. F. la sfortuna; una disgrazia, una sciagura.

svestire [sve-stì-re] V. TR. togliere gli abiti, i vestiti **‡** **svestirsi in cabina**.

sviluppare [svi-lup-pà-re] V. TR. far crescere; aumentare **‡** **sviluppare il turismo** **‡** **sviluppare i muscoli** **⊙** produrre, provocare **‡** **una scintilla può sviluppare un incendio** **⊙** trattare, svolgere a fondo **‡** **sviluppare un progetto** **⊙** fare lo sviluppo di una pel-

licola fotografica o cinematografica.

sviluppo [svi-lùp-po] N.M. la crescita ‡ **lo sviluppo della città** ☉ il periodo nel quale il corpo umano attraversa la trasformazione che da un bambino o una bambina fa un uomo o una donna ‡ **l'età dello sviluppo** ☉ l'operazione che fa il fotografo per far diventare visibile l'immagine impressa su una pellicola.

svitare [svi-tà-re] V.TR. girare una vite in senso contrario a quello con cui si avvita ‡ **uno svitato** (N.) un tipo un po' matto.

svogliato [svo-glià-to] AGG. che non si impegna; pigro.

svolazzare [svo-laz-zà-re] V.INTR. volare qua e là.

svolgere [svòl-ge-re] V.TR. stende-

re una cosa avvolta, arrotolata ‡ **svolgere un rotolo di carta** ☉ trattare, sviluppare, spiegare con ordine ‡ **svolgere un tema** ☉ fare ‡ **svolgere un lavoro** ‡ **spiegare come si sono svolti i fatti** come sono andati, che cosa è successo ‡ **il romanzo si svolge in Francia** racconta fatti avvenuti in Francia. ♣ **Coniugato come: volgere.**

svolgimento [svol-gi-mén-to] N.M. il modo di svolgersi, di accadere ‡ **lo svolgimento dei fatti** ☉ uno scritto che sviluppa un argomento.

svoltare [svol-tà-re] V.INTR. fare una **svolta**, cioè girare, fare una curva.

svuotare [svuo-tà-re] V.TR. vuotare completamente ‡ **svuotare le tasche** ‡ **sentirsi svuotato** (AGG.) completamente privo di forza, di energia.



t, T la ventesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "ti".

tabaccaio [ta-bac-cà-io] N.M. una persona che per mestiere vende tabacchi, sigarette, francobolli, sale e altri prodotti.

tabacco [ta-bàc-co] N.M. un prodotto che si ottiene facendo seccare le foglie di una pianta che ha lo stesso nome, usato per fare sigari, sigarette o per essere fumato nella pipa.

tabella [ta-bèl-la] N.F. uno schema suddiviso in righe e colonne che contiene dati e informazioni.

tacca [tàc-ca] N.F. una piccola incisione **✂** le tacche del termometro le lineette messe vicino a ogni valore.

tacchino [tac-chì-no] N.M. un grosso uccello, con piume nere e collo nudo, allevato per le sue carni.

tacco [tàc-co] N.M. la parte dietro della scarpa che si appoggia per terra e rialza un po' il piede.

tacere [ta-cé-re] V.INTR. stare zitto, non parlare **✂** ho taciuto troppo a

lungo **★** V.TR. non dire qualcosa **✂** riferi i fatti tacendo i nomi. **♣** **Taccio**, tàci, tàce, taciàmo, tacéte, tàcciono; tàcqui, tacésti, tàcque, tacémmo, tacéste, tàcquero; tàccia, tàccia, tàccia, taciàmo, taciàte, tàcciano.

taciturno [ta-ci-tùr-no] AGG. che di solito parla poco; che non parla o parla meno del solito.

tafano [ta-fà-no] N.M. un insetto simile al moscone, che punge succhiando il sangue.

taglia [tà-glia] N.F. un premio che il governo promette a chi cattura o fa catturare una persona ricercata dalla polizia **✂** una taglia sulla testa di un assassino **⊙** la misura, la dimensione **✂** pantaloni taglia 48 **✂** un elefante di media taglia.

tagliando [ta-gliàn-do] N.M. un pezzo di un biglietto, di una tessera o di un foglio che si può staccare **✂** il tagliando di un'iscrizione.

tagliare [ta-glià-re] V.TR. dividere in due o più parti usando un coltello o un'altra lama **✂** tagliare il pane a fette **✂** mi sono tagliato mi sono fatto un taglio **✂** tagliare il traguardo raggiungerlo **✂** essere tagliato (AGG.) per qualcosa essere portato **⊙** far diventare più corto **✂** tagliare un racconto **⊙** interrompere qualcosa **✂** tagliare i viveri impedire il rifornimento, oppure togliere a qualcuno i mezzi per vivere.

tagliatella [ta-glia-tèl-la] N.F. un tipo di pasta tagliata a strisce lunghe.

tagliere [ta-gliè-re] N.M. una tavoletta di legno sulla quale si taglia il pane, si affettano i salumi, si trita la verdura.

taglio [tà-glio] N.M. l'operazione di tagliare ☉ un'incisione, una ferita fatta con una lama o un oggetto molto tagliente ☉ il modo, lo stile con cui una cosa è fatta ☞ **una giacca di taglio sportivo**.

tagliola [ta-gliò-la] N.F. una trappola per animali che scatta quando l'animale tocca una molla.

tale [tà-le] AGG. e PRON. si riferisce sempre a qualcosa o a qualcuno che si è già nominato o che si sa già, e richiama le sue caratteristiche, la sua natura

☞ **con un tale uomo non andrei d'accordo** con un uomo così ☞ **tali discorsi non sono seri** questi discorsi, discorsi simili ☞ **fu tale la sorpresa che nessuno parlò** fu così grande ☞ **è tale e quale suo fratello** è identico ☞ **in tal modo tutto dovrebbe funzionare** in questo modo ☞ **vuol sapere la tal cosa e la tal altra** un sacco di cose ☞ **c'è un tale che ti cerca** uno che non so chi è ☞ **è arrivato quel tale che aveva telefonato** quella persona, quel tizio ☞ **il tal dei tali** uno qualsiasi.

Tal si scrive sempre senza apostrofo: la tal cosa e la tal altra.

talento [ta-lèn-to] N.M. l'abilità, la bravura; l'essere portati per qualcosa

☞ **avere talento per la musica** ☉ una persona che ha talento ☞ **un giovane talento del cinema**.

talismano [ta-li-smà-no] N.M. un oggetto che si crede abbia poteri magici e possa portare fortuna.

tallone [tal-ló-ne] N.M. la parte dietro del piede che, camminando, si appoggia per terra; il calcagno ☞ **il tallone d'Achille** l'unico punto debole di una persona.

talmente [tal-mén-te] AVV. così, tanto ☞ **sono talmente felice che mi sembra di volare**.

talora [ta-ló-ra] AVV. a volte, qualche volta, talvolta.

talpa [tàl-pa] N.F. un piccolo mammifero con il pelo morbido e corto, molto scuro; vive sotto terra dove scava gallerie molto lunghe; si trova anche in Italia ☞ **essere cieco come una talpa** vederci molto poco.

talvolta [tal-vòl-ta] AVV. a volte, qualche volta, talora.

tamburo [tam-bù-ro] N.M. uno strumento musicale formato da un cilindro chiuso in alto e in basso da due membrane di pelle molto tese, su cui si batte a ritmo con due bacchette.

tamponare [tam-po-nà-re] V.TR. chiudere, otturare per evitare che esca del liquido, specialmente del sangue ☞ **tamponare una ferita** ☉ fare

T

un **tamponamento**, cioè urtare con il proprio veicolo un altro che sta davanti e va nella stessa direzione.

tana [tà-na] N. F. una buca scavata nel terreno o nel tronco di un albero dagli animali selvatici per ripararsi o rifugiarsi **‡** **la tana di un bandito** il luogo dove si nasconde.

tandem [tàn-dem] N. M. una bicicletta per due persone con due coppie di pedali, due posti a sedere uno dietro l'altro e due manubri. ♣ **Il tandem, i tandem.**

tangenziale [tan-gen-zià-le] N. F. una strada molto larga che passa intorno a una città e si percorre per evitare di passare per il centro.

tango [tàn-go] N. M. un ballo lento che si fa in coppia, originario dell'Argentina.

tanto [tàn-to] AGG. in grande quantità, in gran numero; molto **‡** **deve sostenere tante spese ‡ ho tanto sonno ‡ hanno fatto tanto** (PRON.) **per lui ‡ tanti** (PRON.) **hanno seguito il suo esempio** ☉ in quantità o numero uguale; altrettanto **‡ vale tanto oro quanto pesa** ☉ in quantità o numero così grande **‡ non mi aspettavo che cadesse tanta neve ‡ ha mangiato tanti cioccolatini da fare indigestione** ★ AVV. molto, assai **‡ salutami tanto la zia** ☉ sia **‡ è contento tanto del lavoro quanto dei colleghi** ☉ così, talmente **‡ l'ama tanto da non poter**

stare senza vederla ‡ era tanto stanco da addormentarsi sulla poltrona ☉ solo, solamente, soltanto **‡ una volta tanto si può fare** ☉ visto che **‡ è inutile chiamarlo, tanto non risponde.**

tappa [táp-pa] N. F. una sosta che si fa durante un viaggio, per riposarsi o rifornirsi di quello che serve.

tappare [tap-pà-re] V. TR. chiudere bene, con un tappo o in un altro modo.

tapparella [tap-pa-rèl-la] N. F. una persiana fatta con stecche di legno orizzontali, che si avvolgono quando viene tirata su.

tappeto [tap-pé-to] N. M. un pesante tessuto di lana o altro materiale, colorato e lavorato a disegni di vario tipo, che si stende sul pavimento.

tappezzare [tap-pe-zà-re] V. TR. ricoprire le pareti con una **tappezzeria**, cioè una particolare stoffa o carta.

tappo [táp-po] N. M. un oggetto che serve a chiudere un contenitore **‡ mettere il tappo a un barattolo ‡ è un tappeto** è di statura molto bassa.

tardare [tar-dà-re] V. INTR. fare qualcosa con ritardo; impiegare più tempo del dovuto **‡ hanno tardato nella consegna** ☉ arrivare in ritardo **‡ tardare a un appuntamento.**

tardi [târ-dî] AVV. oltre il tempo stabilito **‡ arrivare tardi a scuola** ☉ dopo l'ora solita o considerata nor-

male ❧ **abbiamo cenato tardi.**

tardo [târ-do] AGG. che non è pronto a capire; un po' tonto ☉ che è nell'ultima parte di un periodo di tempo
❧ **verranno domani nel tardo pomeriggio.**

targa [târ-ga] N. F. una lastra su cui è scritto qualcosa ☉ una lastra di metallo attaccata davanti e dietro un autoveicolo, su cui sono scritte lettere e numeri che servono a distinguerlo quando circola sulle strade.

tariffa [ta-rîf-fa] N. F. il prezzo stabilito per una merce o per un servizio ❧ **le tariffe aeree.**

tarlo [târ-lo] N. M. un insetto che rode il legno ☉ qualcosa che tormenta, infastidisce in modo silenzioso e continuo ❧ **il tarlo della gelosia.**

tarma [târ-ma] N. F. la larva di una farfalla che può danneggiare varie cose, soprattutto la lana.

tartaruga [tar-ta-rù-ga] N. F. un rettile terrestre o acquatico coperto da una robusta corazza di osso che ha delle aperture da cui sporgono la testa, la coda e le quattro zampe ❧ **camminare come una tartaruga** molto lentamente.

tartina [tar-tì-na] N. F. una piccola e sottile fetta di pane morbido ricoperta nella parte superiore con cibi appetitosi.

tartufo [tar-tù-fo] N. M. un fungo che cresce sottoterra, molto profu-

mato e pregiato, usato per accompagnare o condire i cibi.

tasca [tà-sca] N. F. una specie di sacchetto cucito all'interno o all'esterno degli abiti, che serve per contenere oggetti.

tassa [tàs-sa] N. F. un contributo in denaro che ogni cittadino deve pagare allo Stato per ottenere servizi pubblici come scuole, ospedali, strade.

tassare [tas-sà-re] V. TR. mettere una tassa ❧ **tassare le sigarette.**

tasso [tàs-so] N. M. un mammifero con il pelo folto, grigio scuro con una lunga macchia chiara sul muso fin sopra la testa, che d'inverno cade in letargo; vive anche in Italia ❧ **dormire come un tasso** molto e profondamente ☉ un albero sempreverde con foglie appuntite, coltivato come pianta ornamentale.

tastiera [ta-stiè-ra] N. F. l'insieme dei tasti di uno strumento musicale, di una macchina per scrivere, di un telefono, di un computer ecc.

tasto [tà-sto] N. M. ogni tavoletta o levetta di uno strumento musicale che, quando viene premuta, produce il suono ☉ ciascun bottone di una macchina per scrivere, di un computer o di un altro apparecchio, premendo il quale si dà un comando.

tattica [tât-ti-ca] N. F. un insieme di azioni, ben studiate e organizzate, che si fanno per raggiungere un fine ❧

dobbiamo inventare una tattica per convincerlo.

tatto [tàt-to] N. M. uno dei cinque sensi, quello che permette di conoscere la forma e altre caratteristiche di un oggetto toccandolo **al tatto ho sentito che era caldo** ☉ il saper essere gentili e delicati con una persona o nell'affrontare una situazione, senza offendere o far del male.

tatuaggio [ta-tuà-gio] N. M. un disegno che viene fatto sulla pelle pungendola con un inchiostro particolare e non può essere cancellato.

taverna [ta-vèr-na] N. F. un'osteria ☉ un locale seminterrato, spesso arredato in stile rustico.

tavola [tà-vo-la] N. F. un'asse di legno rettangolare **un pavimento di tavole di abete** ☉ un tavolo da pranzo **apparecchiare la tavola** ☉ il cibo, la cucina **amare la buona tavola** ☉ un'illustrazione, una tabella **tavole a colori** **la tavola pitagorica**.

tavolo [tà-vo-lo] N. M. un mobile formato da un piano orizzontale sorretto da una o più gambe, impiegato per vari usi **tavolo da pranzo** **un tavolo da lavoro**.

tavolozza [ta-vo-lòz-za] N. F. una tavoletta di forma ovale, sulla quale i pittori mescolano i colori.

taxi [tà-xi] N. M. un'automobile pubblica, che trasporta le persone a pagamento. ♣ **Il taxi, i taxi**.

tazza [táz-za] N. F. un piccolo recipiente per i liquidi, che ha un manico **una tazzina da caffè** ☉ il vaso del gabinetto **la tazza del water**.

tè N. M. una bevanda di colore tra il rosso e il marrone, preparata con le foglie seccate e sbriciolate di una pianta che ha lo stesso nome, originaria della Cina. ♣ **Il tè, i tè**.

te PRON. è la forma del pronome **tu** quando non è il soggetto del verbo; è anche una variazione della forma **ti**, che a sua volta è una forma di **tu**.

teatro [te-à-tro] N. M. un posto dove vengono rappresentati degli spettacoli, con un palcoscenico e numerosi posti a sedere per gli spettatori ☉ il luogo dove accadono dei fatti **l'Italia fu teatro di guerre tra potenze straniere**.

tecnica [tèc-ni-ca] N. F. l'insieme delle regole che vengono messe in pratica per svolgere una qualsiasi attività manuale o intellettuale **le tecniche della lavorazione del ferro** ☉ ogni progresso della scienza che permette di produrre strumenti che migliorano la vita dell'uomo **questa operazione con le tecniche moderne è diventata facile**.

tecnico [tèc-ni-co] AGG. che riguarda l'uso delle conoscenze scientifiche per costruire strumenti e prodotti utili all'uomo ☉ che riguarda il metodo che bisogna seguire per svol-

gere un'attività ★ N. M. una persona che conosce bene il metodo per svolgere un lavoro o un'attività ‡ **aspettiamo il tecnico della lavatrice.** ♣ **Pl. m. tecnici, f. tecniche.**

tecnologia [tec-no-lo-gì-a] N. F. lo studio delle tecniche e dei mezzi utilizzati per svolgere un'attività ‡ **le tecnologie informatiche.**

tegame [te-gà-me] N. M. un recipiente basso, rotondo e con i manici, usato per cucinare ‡ **un uovo al tegamino** fritto intero in questo recipiente.

teglia [té-glia] N. F. un tegame molto largo e con pareti basse, usato per cuocere i cibi in forno.

tegola [té-go-la] N. F. un mattone sottile e ricurvo, usato per coprire i tetti.

tela [té-la] N. F. un tipo di tessuto molto compatto, che può essere di cotone, lino, canapa ecc. ‡ **una tela d'autore** un quadro dipinto su tela.

telaio [te-là-io] N. M. uno strumento per fabbricare stoffe intrecciando i fili ☉ la struttura di sostegno di vari oggetti ‡ **il telaio della bicicletta.**

tele- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "da lontano" (p.e. **telecomando** = un apparecchio per dare un comando a distanza; **telegrafo** = un apparecchio che trasmette notizie a distanza

attraverso segnali elettrici che rappresentano lettere o numeri; **telescopio** = un apparecchio che permette di vedere gli oggetti nello spazio); oppure significa "televisione" (p.e. **telecronaca** = il racconto di un fatto trasmesso alla televisione; **telegiornale** = un programma della televisione che dà le notizie principali della giornata; **telegiornale** = un film a episodi girato per la televisione; **telecamera** = un apparecchio che riprende le immagini da trasmettere per televisione).

telefonare [te-le-fo-nà-re] V. INTR. parlare con qualcuno al telefono; chiamare al telefono ‡ **ancora non mi ha telefonato.**

telefono [te-lè-fo-no] N. M. un apparecchio usato per parlare a distanza; è costituito da una **cornetta** (o **microtelefono**) per ascoltare e parlare e da un **disco** o da una **tastiera** per comporre il numero desiderato ‡ **rispondere al telefono** ☉ il **telefonino** (o **cellulare**) è un telefono portatile senza fili, che funziona grazie alle onde radio.

telegramma [te-le-gràm-ma] N. M. un messaggio inviato con il telegrafo, perché arrivi velocemente.

televisione [te-le-vi-siò-ne] N. F. un sistema per trasmettere a distanza immagini che si muovono; l'insieme dei programmi che vengono trasmes-

T

si **❧** stasera non c'è niente di bello in televisione **🌀** il televisore.

Si abbrevia spesso in **TV**, che si legge "tivù" e non cambia al plurale.

televisore [te-le-vi-só-re] N.M. un apparecchio che serve a vedere i programmi della televisione **❧** **accendere il televisore**.

telo [té-lo] N.M. una grande striscia di tessuto **❧** **il telo da mare** di spugna, usato per stendersi al sole o per asciugarsi dopo il bagno.

tema [tè-ma] N.M. l'argomento, ciò di cui si parla **🌀** un argomento da svolgere per iscritto come esercizio scolastico.

temere [te-mé-re] V.TR. avere paura **❧** temere i pericoli della strada **❧** ha temuto (INTR.) per la sua salute.

tempera [tèm-pe-ra] N.F. un prodotto per dipingere che si ottiene mescolando il colore con l'acqua; la tecnica di dipingere con questi colori.

temperatura [tem-pe-ra-tù-ra] N.F. la quantità di calore che viene misurata su un oggetto o su un corpo, la misura di quanto qualcosa è caldo **❧** è previsto che la temperatura si abbassi quella dell'aria.

temperino [tem-pe-rì-no] N.M. un piccolo coltello con una o più lame **🌀** un piccolo oggetto usato per fare la punta alle matite, che si chiama anche *temperamatite*.

tempesta [tem-pè-sta] N.F. una forte pioggia accompagnata da violente raffiche di vento **❧** **avere il cuore in tempesta** essere molto agitato.

tempia [tém-pia] N.F. ognuna delle due parti della testa che si trovano tra l'occhio e l'orecchio.

tempio [tèm-pio] N.M. un edificio dedicato ai riti in onore di una divinità.

♣️ **Pl. templi.**

tempo [tèm-po] N.M. la successione continua dei minuti, delle ore, dei giorni, durante la quale succedono le cose, e che può essere misurata **❧** **con l'andare del tempo se ne dimenticò**

❧ **l'orologio segna il tempo** **🌀** un periodo, uno spazio di tempo; un'epoca

❧ **il tempo della vendemmia** **❧** **ai tempi di Carlo Magno** **❧** **a tempo debito**

nel momento giusto **🌀** ognuna delle parti in cui è diviso uno spettacolo,

un film, una gara **❧** **il primo tempo** **🌀**

il ritmo **❧** **andare fuori tempo** non rispettare il ritmo **🌀** le condizioni del

cielo e dell'aria in un luogo e in un certo periodo **❧** **se il tempo è bello domani andiamo a fare una gita** **🌀** (*pro-*

verbi) **chi ha tempo, non aspetti tempo** le cose da fare è meglio farle subito, senza rimandarle; **il tempo è denaro** è prezioso e non va sprecato.

temporale [tem-po-rà-le] N.M. la pioggia o la grandine violenta con lampi, tuoni e vento forte.

temporaneo [tem-po-rà-ne-o]



AGG. che dura solo per un certo periodo; non definitivo **una sistemazione temporanea.**

tenace [te-nà-ce] AGG. che non abbandona facilmente un progetto, che insiste.

tenaglie [te-nà-glie] N. F. PL. un arnese di ferro che serve per afferrare o staccare un oggetto; si chiama anche *tenaglia*, al singolare.

tenda [tèn-da] N. F. un tessuto che viene appeso davanti a qualcosa per nascondere, proteggere o come ornamento ☉ una specie di piccola casa che si monta e si smonta, fatta con un tessuto impermeabile sorretto da palletti **piantare le tende.**

tendenza [ten-dèn-za] N. F. l'essere portati per natura a un certo comportamento o a una certa attività **ha la tendenza a vedere tutto nero** **le ultime tendenze della moda** le novità.

tendere [tèn-de-re] V. TR. distendere una cosa tirandola **un elastico teso** (AGG.) ☉ dare una cosa avvicinandola a chi deve riceverla; porgere, allungare **tendere la mano a qualcuno** perché la stringa ★ V. INTR. essere portato per natura verso un certo comportamento **tende a mettersi sempre in evidenza** ☉ mirare a uno scopo **tendere al guadagno.** ♣ **Tési, tendésti, tése, tendémmo, tendéste, tésero; téso.**

tenebra [tè-ne-bra] N. F. il buio fitto, l'oscurità profonda **camminare nelle tenebre.**

tenere [te-né-re] V. TR. avere in mano, stringere tra le mani qualcosa o qualcuno perché non sfugga, non cada; reggere, sostenere **tieni un attimo questo piatto** **tienimi la scala mentre salgo** **tieni fermo il cane** ☉ conservare **per fortuna ha tenuto la ricevuta** ☉ prendere **tieni, questo è un regalo per te** ☉ mantenere qualcuno o qualcosa in una data posizione o in un certo stato **tenere la radio alta** **tenersi in disparte** ☉ occupare un posto **tienimi il posto, per piacere** ☉ svolgere, condurre, fare **tenere una conferenza stampa** ☉ seguire una direzione **tenere una certa linea di comportamento** ★ V. INTR. resistere a uno sforzo; reggere **tenere duro** non cedere ☉ aderire, far presa **una colla che tiene** ☉ avere a cuore, provare interesse **è un'amica a cui tiene** ☉ parteggiare, fare il tifo **tenere per una squadra.**

♣ **Tèngo, tièni, tiène, teniàmo, tenéte, tèngono; terrò; ténni, tenésti, téne, tenémmo, tenéste, ténnero; tènga, tènga, tènga, teniàmo, teniàte, tèngano; terrèi; tièni, tenéte.**

tenerezza [te-ne-réz-za] N. F. un sentimento di affetto e di dolcezza **i cuccioli fanno tenerezza** ☉ un gesto affettuoso **scambiarsi tenerezze.**

tenero [tè-ne-ro] AGG. che non è duro; morbido, soffice **un impasto tenero** ☉ delicato, affettuoso, dolce **avere il cuore tenero** commuoversi facilmente.

tennis [tèn-nis] N.M. uno sport che si gioca su un campo rettangolare, diviso a metà da una rete, tra due o quattro giocatori che devono rilanciare una pallina all'avversario con una racchetta, facendola passare sopra la rete **tennis da tavolo** ping-pong.

tenore [te-nó-re] N.M. i mezzi che si hanno per vivere **un modesto tenore di vita** ☉ nel canto, la voce maschile che raggiunge i toni più acuti; il cantante che la possiede.

tensione [ten-sió-ne] N.F. il tendere, l'essere teso **la tensione dei muscoli** ☉ uno stato di agitazione, di ansia **la tensione che precede un importante esame**.

tentacolo [ten-tà-co-lo] N.M. ognuno dei prolungamenti che hanno alcuni molluschi intorno alla bocca, che servono per spostarsi e per afferrare la preda.

tentare [ten-tà-re] V.TR. spingere qualcuno a fare qualcosa che non vorrebbe fare **la tua proposta mi tenta** ☉ cercare di raggiungere uno scopo; provare, fare dei tentativi **ho tentato di convincerlo ma non c'è stato nulla da fare** **tentare di indovinare**.

tentativo [ten-tà-tì-vo] N.M. uno

sforzo che si fa per ottenere qualcosa **ogni tentativo è stato inutile** ☉ una prova **al terzo tentativo la macchina è partita**.

tentazione [ten-ta-zió-ne] N.F. lo spingere al male, al peccato **cadere in tentazione** ☉ lo stimolo, la voglia **ho avuto la tentazione di prenderlo a schiaffi**.

tenue [tè-nue] AGG. debole, delicato, che si avverte appena **una luce tenue**.

tenuta [te-nù-ta] N.F. la capacità di tenere **la tenuta di strada** la capacità di un autoveicolo di seguire la strada senza sbandare ☉ l'abbigliamento; la divisa, l'uniforme **è arrivata in tenuta sportiva** ☉ un vasto terreno che è proprietà di qualcuno.

teorema [te-o-rè-ma] N.M. una frase che spiega una regola che viene dimostrata **un teorema di geometria**.

teoria [te-o-rì-a] N.F. l'insieme delle conoscenze che si basano sullo studio e sulla riflessione, non sull'esperienza o sull'esercizio **queste teorie sono belle ma è difficile metterle in pratica** **in teoria in astratto, non nella realtà**.

tepore [te-pó-re] N.M. un po' di calore; una temperatura mite.

teppista [tep-pì-sta] N.M. e F. una persona che compie atti di violenza contro le persone o le cose **un**

gruppo di teppisti ha rotto la vetrina.

terapia [te-ra-pi-a] N.F. il modo di curare una malattia; l'insieme di tutte le cure.

tergere [tèr-ge-re] V.TR. pulire ☞ l'aria oggi è tersa (AGG.) limpida. ♣

Tèrgo, tèrgi; tèrsi, tergèsti, tèrse, tergémmo, tergèste, tèrsero; tèrso.

tergicristallo [ter-gi-cris-tàl-lo]

N.M. ognuna delle stecche con un bordo di gomma che, messe in moto da un congegno, scorrono sul parabrezza per pulirlo quando piove.

terme [tèr-me] N.F.PL. un posto dove c'è una sorgente d'acqua minerale calda, che viene utilizzata per curare in modo naturale alcune malattie.

terminare [ter-mi-nà-re] V.TR. concludere, mettere fine ☞ **terminare una partita** ★ V.INTR. avere fine; finire ☞ **sono terminate le vacanze.**

termine [tèr-mi-ne] N.M. il punto, il momento in cui qualcosa finisce; la fine, la conclusione ☞ un limite di tempo da non superare ☞ **stabilire un termine per la consegna** ☞ una parola, un vocabolo.

termo- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "temperatura, calore" (p.e. **termometro** = uno strumento che misura la temperatura; **termosifone** = uno strumento per riscaldare gli edifici, formato da tubi in cui circola acqua calda).

terra [tèr-ra] N.F. (con la T maiuscola) il pianeta su cui viviamo ☞ **la Luna è un satellite della Terra** ☞ la parte della superficie della Terra non coperta dall'acqua; la terraferma ☞ il suolo, il pavimento ☞ **sedersi per terra** ☞ la materia che ricopre la superficie terrestre e che viene lavorata dall'uomo per ottenere dei prodotti ☞ **coltivare la terra** ☞ una regione, un territorio, un paese ☞ **una terra straniera.**

terracotta [ter-ra-còt-ta] N.F. l'argilla lavorata e cotta, con cui si fabbricano oggetti come vasi, stoviglie, statuette; un oggetto fatto di questo materiale. ♣ **Pl. terrecotte.**

terrazza [ter-ràz-za] N.F. una specie di balcone molto grande, oppure una superficie piana sulla quale si può camminare e che sta al posto del tetto ☞ un tratto di terreno piano davanti a una discesa molto ripida.

terremoto [ter-re-mò-to] N.M. una scossa o una serie di scosse della superficie della Terra, che possono provocare danni molto gravi e sono la conseguenza di un movimento sotterraneo in un punto chiamato **epicentro** ☞ un gran movimento, un grosso cambiamento ☞ una persona che non sta mai ferma.

terreno [ter-ré-no] AGG. di questo mondo, di questa vita ☞ che si trova al livello del suolo ☞ **il piano terreno** (o **pianterreno**) ★ N.M. lo strato di terra

T

o di roccia che si trova sulla superficie terrestre **✂** **un terreno fertile** **✂** **tastare il terreno** cercare di capire com'è la situazione, studiarla **☉** una parte di terra, di territorio **✂** **un terreno pianeggiante** **✂** **il terreno di gioco** il campo da gioco.

terrestre [ter-rè-stre] AGG. del pianeta Terra **✂** **i moti terrestri** **☉** di questo mondo; terreno **✂** **il paradiso terrestre** il luogo dove, secondo la Bibbia, Dio mise a vivere Adamo ed Eva **☉** che vive sulla terra **✂** **gli animali terrestri e quelli marini**.

terribile [ter-rì-bi-le] AGG. che fa terrore, spavento **✂** **un giudice terribile** molto severo **✂** **un caldo terribile** insopportabile.

terrina [ter-rì-na] N. F. un recipiente rotondo e con i bordi alti, utilizzato per contenere i cibi.

territorio [ter-ri-tò-rio] N. M. una parte della Terra che ha delle caratteristiche particolari **✂** **un territorio montuoso** **☉** una zona, una regione **✂** **il territorio nazionale**.

terrore [ter-ró-re] N. M. uno spavento fortissimo, una grande paura **☉** una persona o una cosa che mette paura **✂** **quel brigante era il terrore della regione**.

terrorizzare [ter-ro-riz-zà-re] V. TR. riempire di terrore; spaventare, impaurire molto.

tesa [té-sa] N. F. la parte sporgente

del cappello, che parte dall'orlo e sta dritta in orizzontale.

teschio [tè-schio] N. M. l'insieme delle ossa della testa di uno scheletro umano o animale.

teso [té-so] AGG. che è in tensione per l'ansia, l'ira o la stanchezza; agitato **✂** **essere teso prima di una gara**.

tesoro [te-sò-ro] N. M. un insieme di oggetti preziosi, gioielli o soldi che ha un grandissimo valore **✂** **la scoperta di un tesoro** **☉** una cosa preziosa, di grande valore **✂** **i tesori del Louvre** **☉** una persona o una cosa molto amata **✂** **mio fratello è un tesoro!** **☞** (proverbio) **chi trova un amico, trova un tesoro**.

tessera [tès-se-ra] N. F. un cartoncino oppure un libretto che può servire come documento di riconoscimento, oppure per dimostrare che si ha diritto a un servizio, o che si fa parte di un'associazione o di un partito **✂** **la tessera ferroviaria**.

tessile [tès-si-le] AGG. che riguarda i tessuti **✂** **l'industria tessile**.

tessuto [tes-sù-to] N. M. una cosa larga e sottile che si ottiene intrecciando in vario modo dei fili **✂** **un tessuto a righe** **☉** un insieme di cellule simili che formano un organo del corpo dell'uomo, di un animale o di una pianta **✂** **il tessuto muscolare**.

test (pronuncia tèst) N. M. una serie di domande a cui una persona deve ri-



spondere perché chi lo esamina possa conoscere una sua attitudine o la sua preparazione ☉ una prova; un esame medico ☞ **dal test risulta che sono allergico a questi alimenti.** ♣ **Il test, i test.**

testa [tè-sta] N. F. la parte del corpo dell'uomo e degli animali che contiene il cervello ☞ **avere mal di testa** ☞ **rimetterci la testa** la vita ☉ la mente, la ragione ☞ **si è messo in testa di fare il musicista** ☞ **usare la testa** ☞ **essere fuori di testa** non ragionare bene ☞ **fare di testa propria** senza ascoltare i consigli degli altri ☉ una persona, un individuo ☞ **mettiamo mille lire a testa** ☞ **una testa vuota** uno sciocco ☉ la parte superiore di un oggetto ☞ **la testa di uno spillo.**

testamento [te-sta-mén-to] N. M. uno scritto con il quale una persona comunica a chi vuole lasciare i propri beni dopo la morte ☞ **aprire un testamento** ☉ ciascuna delle due parti in cui è divisa la Bibbia cristiana, cioè l'**Antico o Primo Testamento** (che racconta l'alleanza di Dio con Israele) e il **Nuovo o Secondo Testamento** (i Vangeli e gli altri scritti su Gesù).

testardo [te-stàr-do] AGG. che rimane fisso sulle proprie idee e sulle proprie intenzioni, e non si lascia mai convincere dai consigli e dalle opinioni degli altri; ostinato ☞ **testardo come un mulo** molto testardo.

testicolo [te-stì-co-lo] N. M. ognuna delle due ghiandole che hanno i maschi dei mammiferi, che producono delle cellule chiamate **spermatozoi** che servono a fecondare le femmine.

testimone [te-sti-mò-ne] N. M. e F. una persona che è presente a un fatto, e quindi può affermare che è vero e spiegare com'è avvenuto ☞ **la testimone di un omicidio.**

testo [tè-sto] N. M. un insieme di parole scritte; uno scritto ☞ **il testo di una legge** ☞ **i testi sacri** la Bibbia.

tetro [tè-tro] AGG. molto buio e un po' pauroso ☞ **una tetra caverna.**

tettoia [tet-tó-ia] N. F. una copertura sostenuta da pilastri o pali, che serve come riparo ☞ **la tettoia della stazione.**

thriller [thrìl-ler] inglese N. M. un racconto, uno spettacolo o un film che mette in tensione a causa di scene molto emozionanti e paurose. ♣ **Il thriller, i thriller.**

ti PRON. è una forma del pronome **tu** quando non è il soggetto del verbo.

Quando è seguito da uno dei pronomi **lo, li, la, le, ne**, si trasforma in **te**.

tic N. M. un rumore rapido e secco; in unione con **tac** indica il rumore dell'orologio ☉ il movimento involontario di un muscolo, che non si riesce a controllare ☞ **avere un tic all'occhio.** ♣ **Il tic, i tic.**

ticchettio [tic-chet-tì-o] N. M. un rumore continuato di piccoli suoni secchi ☸ **il ticchettio della sveglia.**

tiepido [tiè-pi-do] AGG. appena caldo, caldo ma non molto ☸ **un'accoglienza tiepida** senza entusiasmo.

tifo [tì-fò] N. M. una malattia contagiosa che colpisce l'intestino e fa venire febbre e una grande debolezza ☹ l'entusiasmo, a volte esagerato, per una squadra o per un campione sportivo ☸ **fare il tifo per gli azzurri.**

tifone [ti-fó-ne] N. M. un fortissimo vento, tipico di alcune zone dell'Asia; un ciclone.

tifoso [ti-fó-so] AGG. una persona che sostiene con grande entusiasmo un atleta o una squadra.

tiglio [tì-glio] N. M. un albero alto e dai fiori profumati, che spesso si trova nei viali o nei parchi, anche in Italia.

tigre [tì-gre] N. F. un grande felino con una pelliccia giallognola a strisce scure; vive nelle foreste dell'Asia.

timbro [tìm-bro] N. M. uno stampo per riprodurre sulla carta con l'inchiostro segni, lettere o numeri; ciò che rimane stampato ☸ **il timbro sulla cartolina** ☹ il tono della voce ☸ **una voce dal timbro squillante.**

timido [tì-mi-do] AGG. che non è molto coraggioso né molto deciso, e quindi parla poco o è impacciato e imbarazzato perché ha paura di sbagliare o di fare brutta figura ☸ **un timi-**

do saluto che rivela *timidezza*.

timone [ti-mó-ne] N. M. un pannello immerso nell'acqua e comandato da una barra o una ruota girevole che serve a far procedere un'imbarcazione nella direzione voluta.

timore [ti-mó-re] N. M. uno stato d'animo di ansia e di preoccupazione per qualcosa di doloroso o di spiacevole che potrebbe accadere; una leggera paura ☸ **non aver timore, andrà tutto bene.**

timpano [tìm-pa-no] N. M. un grande tamburo che viene suonato con bacchette di legno ☹ la parte interna dell'orecchio, formata da una membrana che riceve le vibrazioni prodotte dai suoni e le trasmette all'interno ☸ **rompere i timpani** fare un rumore talmente forte da assordare.

tingere [tìn-ge-re] V. TR. colorare ☸ **il cielo si tinse di rosa.** ♠ **Tingo, tingi; tinsi, tingésti, tinse, tingémmo, tingéste, tinsero; tinto.**

tino [tì-no] N. M. un grande recipiente rotondo di legno in cui si schiaccia l'uva per fare il vino.

tinta [tìn-ta] N. F. una sostanza per tingere, per colorare ☸ **farsi una tinta ai capelli** ☹ il colore ☸ **un vestito in tinta unita** tutto di un colore.

tintoria [tìn-to-ri-a] N. F. un negozio con un laboratorio dove si lavano, si smacchiano e si tingono i vestiti, le tende, le coperte.

tipico [ti-pi-co] AGG. caratteristico, proprio **✚ un piatto tipico napoletano.** ♣ **Pl.m. tipici, f. tipiche.**

tipo [ti-po] N.M. lo schema che può rappresentare un gruppo di oggetti che hanno caratteristiche comuni; un modello, una specie **✚ i primi tipi di autovetture ✚ una produzione di tipo artigianale** ☉ un personaggio caratteristico, originale, strano **✚ ma guarda che tipo!** ☉ un tizio, un tale **✚ è venuta una tipa a cercarti.**

tir N.M. un autotreno che trasporta merci su lunghi percorsi. ♣ **Il tir, i tir.**

tiranno [ti-ràn-no] N.M. una persona che governa con un potere assoluto e non lascia alcuna libertà e alcun diritto al popolo.

tirare [ti-rà-re] V.TR. tenere, afferrare una cosa e cercare di avvicinarla, di portarla verso di sé **✚ tirare un cassetto** ☉ muovere, spostare in una certa direzione **✚ tirare le tende** per aprirle o per chiuderle ☉ tendere un oggetto elastico **✚ tirare una molla ✚ un viso tirato** (AGG.) teso per la stanchezza o l'ansia ☉ tracciare una riga **✚ tirare la diagonale del quadrato** ☉ lanciare **✚ tirare i dadi** ★ V.INTR. soffiare **✚ tira vento** ☉ stringere, essere troppo stretto **✚ questa gonna tira sui fianchi.**

tirchio [tir-chio] AGG. è un modo poco gentile o scherzoso per dire "avaro" **✚ è così tirchio che non esce**

con gli amici per non spendere!

tiro [ti-ro] N.M. il tirare, il trascinare **✚ cavalli da tiro** ☉ un lancio **✚ ha segnato con un tiro da lontano** ☉ uno scherzo, un inganno **✚ gli hanno giocato un brutto tiro.**

tisana [ti-sà-na] N. F. una bevanda che si ottiene tenendo a bagno nell'acqua calda delle erbe perché vi lascino il loro sapore e il loro profumo.

titolo [ti-to-lo] N.M. la parola o la breve frase che riassume il contenuto di un libro, di uno spettacolo, di un quadro ecc. ☉ il nome con cui è indicata una persona in base al grado che occupa, agli studi che ha fatto, ai meriti che ha **✚ un titolo professionale.**

tizio [ti-zio] N.M. una persona qualunque, di cui non si conosce il nome **✚ c'è un tizio che chiede di te.**

toast inglese (pronuncia tòst) [toast] N.M. due fette di pane morbido in mezzo alle quali si mettono formaggio e prosciutto, scaldate nel tostapane. ♣ **Il toast, i toast.**

toccare [toc-cà-re] V.TR. mettere la mano su qualcosa; entrare in contatto con qualcosa **✚ tocca il mio naso, senti com'è freddo! ✚ attento a non toccare i fili della corrente elettrica ✚ non toccare cibo non mangiare** ☉ parlare di un argomento **✚ in riunione hanno toccato diversi punti** ☉ riguardare direttamente, interessare **✚ ciò che è successo mi tocca da vicino**

☉ essere a contatto con qualcosa ✂
la sedia e il muro si toccano ★ V.INTR.
 capitare; essere costretto ✂ **che cosa**
mi tocca sentire! ✂ **gli toccò uscire**
sotto la pioggia ☉ essere dovuto, ap-
 partenere ✂ **a lui toccò metà del gua-**
dagno.

tocco [tóc-co] N.M. il toccare; il mo-
 do in cui si tocca ✂ **è meraviglioso il**
tocco di quel pianista ✂ **il tocco fina-**
le il particolare aggiunto o corretto al-
 la fine per perfezionare.

togliere [tò-glie-re] V.TR. spostare
 una cosa o una persona da dove si
 trova; levare ✂ **togliere la tenda dalla**
finestra ✂ **togliere qualcuno di pri-**
gione ☉ tirare via, levare di dosso ✂
togliersi i guanti ☉ portare via; sot-
 trarre ✂ **gli hanno tolto la casa e il la-**
voro ✂ **dal totale bisogna togliere le**
spese. ♣ **Tòlgo, tògli, tòglie, toglìamo,**
togliète, tòlgono; tòlsi, togliești, tòl-
se, toglieșmo, togliește, tòlsero; tòl-
ga, tòlga, tòlga, toglìamo, togliește, tòl-
gano; tòlto.

toilette francese (pronuncia *tualèt*)
 [toi-lèt-te] N. F. la stanza di un locale
 pubblico in cui si trovano i servizi igie-
 nici; il gabinetto. ♣ **La toilette, le toi-**
lette.

tollerare [tol-le-rà-re] V.TR. sop-
 portare, resistere ✂ **tollero meglio il**
caldo che il freddo ☉ permettere,
 accettare ✂ **non sono tollerati ritar-**
di ✂ **un capufficio tollerante** (AGG.)

comprendivo, non troppo severo.

tomba [tóm-ba] N. F. il posto dove
 una persona viene sepolta, dove vie-
 ne messo il suo corpo dopo che è
 morta ✂ **silenzio di tomba** assoluto.

tombino [tom-bì-no] N. M. un co-
 perchio di pietra o di metallo lungo le
 strade che chiude i piccoli pozzi dove
 si raccoglie l'acqua quando piove; uno
 di questi piccoli pozzi.

tombola [tóm-bo-la] N. F. un gioco
 di società che consiste nell'estrarre da
 un sacchetto dei numeri che vanno da
 1 a 90, con i quali ogni giocatore deve
 completare la cartella che ha davanti.

tonaca [tò-na-ca] N. F. un ampio ve-
 stito intero lungo fino ai piedi, indossa-
 to dai preti, dai frati e dalle monache.

tondo [tón-do] AGG. rotondo ✂
girare in tondo (N.) girare forman-
 do un cerchio.

tonnellata [ton-nel-là-ta] N. F. la
 misura di peso che corrisponde a
 1 000 chilogrammi.

tonno [tón-no] N. M. un grosso pe-
 sce marino col corpo allungato e la
 coda divisa in due; vive nei mari caldi o
 abbastanza caldi, come il Mediterra-
 neo ☉ la parte dell'animale che si cu-
 cina e si mangia ✂ **una scatoletta di**
tonno.

tono [tò-no] N. M. il grado di altezza
 o di intensità di un suono o anche di
 un colore ✂ **alzare il tono della voce**
 ✂ **un quadro dai toni vivaci** ☉ il mo-

do di parlare ☞ **parlare in tono di comando.**

tonsilla [ton-sìl-la] N.F. ognuna delle due ghiandole ovali che si trovano all'inizio della gola e servono a difendere l'organismo dai batteri; a volte si infiammano e si devono togliere con un'operazione ☞ **togliersi le tonsille.**

tonto [tón-to] AGG. lento a capire; un po' stupido ☞ **fare il finto tonto** far finta di non capire.

topo [tò-po] N.M. un piccolo roditore che ha il corpo ricoperto di un pelo corto grigio, il muso appuntito e la coda lunga e sottile ♡ (proverbio) **quando non c'è il gatto i topi ballano** quando non c'è qualcuno che controlla si fa festa.

toppa [tòp-pa] N.F. un pezzo di stoffa che si cuce sopra un punto bucato o rovinato di un vestito ☹ il buco della serratura.

torace [to-rà-ce] N.M. la parte del corpo umano compresa tra la fine del collo e l'addome, che contiene il cuore, i polmoni e altri organi importanti. **torbido** [tór-bi-do] AGG. non chiaro, non limpido, non puro ☞ **l'acqua del laghetto è torbida.**

torcere [tòr-ce-re] V.TR. avvolgere con forza su se stessa una cosa di forma allungata ☞ **torcere i panni** per strizzarli ☞ **non torcere un capello** non fare alcun male ☹ piegare una cosa curvandola ☞ **torcere un ferro.**

♣ **Tòrco, tòrci; tòrsi, torcésti, tòrse, torcémmo, torcéste, tòrsero; tòrto.**

torchio [tòr-chio] N.M. un apparecchio che serve per schiacciare, spremere, stampare.

torcia [tòr-cia] N.F. un bastone spalmato di un materiale che prende subito fuoco, che serve per fare luce ☞ **la torcia elettrica** la lampada portatile; la pila. ♣ **Pl. torce, senza i.**

torcicollo [tor-ci-còl-lo] N.M. un forte dolore ai muscoli del collo, che impedisce di girare la testa. ♣ **Il torcicollo, i torcicollo.**

tordo [tór-do] N.M. un uccello simile al passero che ha le piume scure, la gola e il petto chiari con delle macchie nere; vive anche in Italia.

torero [to-rè-ro] N.M. una persona che combatte nell'arena contro i tori.

tormenta [tor-mén-ta] N.F. una tempesta di neve con un forte vento.

tormentare [tor-men-tà-re] V.TR. dare tormento.

tormento [tor-mén-to] N.M. una grande sofferenza, un dolore insopportabile ☹ una noia, un fastidio ☞ **che tormento starlo a sentire!**

tornado [tor-nà-do] N.M. una tromba d'aria molto violenta. ♣ **Il tornado, i tornado.**

tornante [tor-nàn-te] N.M. una curva a semicerchio che si trova nelle strade di montagna.

tornare [tor-nà-re] V.INTR. andare

o venire nel luogo dal quale si era partiti o ci si era allontanati **‡ parti e quando tornerai? ‡ i conti tornano** sono giusti ☉ succedere di nuovo, esserci di nuovo **‡ è tornato il freddo** ☉ ricominciare **‡ dopo aver riposato, tornò a scrivere.**

torneo [tor-nè-o] N. M. un insieme di gare sportive nelle quali chi perde viene eliminato fino a quando non rimane un solo vincitore.

toro [tò-ro] N. M. il bovino maschio adulto, allevato per la riproduzione **‡ tagliare la testa al toro** prendere una decisione definitiva ☉ (con la T maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 aprile e il 20 maggio.

torre [tór-re] N. F. una costruzione molto alta e stretta, costruita in passato per difendere una città o un castello dai nemici ☉ qualsiasi costruzione molto alta e stretta **‡ la torre di controllo di un aeroporto.**

torrente [tor-rèn-te] N. M. un corso d'acqua che d'estate può anche asciugarsi del tutto.

torrido [tòr-ri-do] AGG. molto caldo **‡ un'estate torrida.**

torrone [tor-ró-ne] N. M. un dolce duro e croccante, fatto di mandorle o nocchie tostate mescolate con miele, bianco d'uovo e zucchero.

torsolo [tór-so-lo] N. M. la parte interna e dura di alcune verdure e di al-

cuni frutti, che di solito non si mangia.

torta [tór-ta] N. F. un dolce grande e di solito rotondo, preparato con farina, latte, uova e zucchero e altri ingredienti e cotto in forno.

torto [tòr-to] N. M. un'offesa, un'ingiustizia **‡ avere torto** sbagliarsi, non avere ragione.

tortora [tór-to-ra] N. F. un uccello simile al colombo, ma più piccolo, con le piume di colore chiaro tra il nocciola e il grigio; vive anche in Italia.

tortuoso [tor-tu-ó-so] AGG. che ha molte curve, che si piega ora in un senso ora nell'altro **‡ un sentiero tortuoso.**

torturare [tor-tu-rà-re] V. TR. sottoporre una persona a una **tortura**, cioè a delle grandi sofferenze fisiche, per spingerla a rivelare qualcosa o anche solo per odio **‡ torturare un prigioniero** ☉ dare molto fastidio **‡ mi tortura sempre con le sue lamentele.**

tosare [to-sà-re] V. TR. tagliare il pelo di un animale **‡ tosare una pecora.**

tosse [tós-se] N. F. il mandare fuori l'aria dalla bocca in modo violento e rumoroso per un'irritazione nella gola o nella trachea, nei bronchi, nei polmoni **‡ un colpo di tosse.**

tossico [tòs-si-co] AGG. velenoso **‡ gas tossici** ★ N. M. è la forma abbreviata di **tossicodipendente**, cioè una persona che non può fare a meno



della droga. ♣ **Pl.m.tossici,f.tossiche.**

tossire [tos-sì-re] V. INTR. dare dei colpi di tosse **✂ ho tossito tutta notte.** ♣ **Tossisco, tossisci.**

tostapane [to-sta-pà-ne] N. M. un piccolo elettrodomestico che serve per scaldare le fette di pane. ♣ **Il tostapane, i tostapane.**

tostare [to-stà-re] V. TR. scaldare, bruciare leggermente i semi di caffè, di orzo, le mandorle ecc., oppure le fette di pane nel forno o nel tostapane **✂ pane tostato** (AGG.).

tot (pronuncia tòt) AGG. e N. M. una quantità non precisata **✂ dobbiamo fare tot chilometri ✂ consumare un tot di benzina.** ♣ **Un tot, i tot.**

totale [to-tà-le] AGG. intero, completo **✂ una rovina totale** ★ N. M. il risultato di un'addizione **✂ in totale erano otto.**

totano [tò-ta-no] N. M. un mollusco simile al calamaro, con il corpo allungato e i tentacoli; è un animale che si mangia.

totem [tò-tem] N. M. un animale, una pianta o un oggetto che è sacro per una popolazione, per una tribù. ♣ **Il totem, i totem.**

tovaglia [to-và-glià] N. F. una tela che si stende sul tavolo prima di apparecchiare per mangiare.

tovagliolo [to-va-gliò-lo] N. M. un piccolo quadrato di tela, dello stesso tessuto della tovaglia, che serve per

pulirsi la bocca quando si mangia e per proteggere i vestiti dalle macchie **✂ un pacco di tovaglioli di carta** al posto di quelli di stoffa.

tozzo [tòz-zo] AGG. largo e non molto alto.

tra PREP. fra.

Per vedere *tra* vai a leggere *fra*.

traballare [tra-bal-là-re] V. INTR. non essere stabile, rischiare di cadere **✂ hanno traballato un po' perché erano ubriachi.**

traboccare [tra-boc-cà-re] V. INTR. uscire, superando l'orlo del recipiente **✂ l'acqua è traboccata dal secchio ✂ la pentola ha traboccato.**

trabocchetto [tra-boc-chét-to] N. M. un tranello, un inganno.

traccia [tràc-cia] N. F. la serie di segni lasciati sul terreno da una persona, da un animale o da una cosa che passa; l'insieme delle orme o delle impronte ☉ una pista da seguire ☉ ciò che rimane di una cosa che non c'è più **✂ le tracce di un'antica civiltà** ☉ la presenza in piccola quantità **✂ l'analisi ha rivelato tracce di alcol.** ♣ **Pl. tracce, senza i.**

tracciare [trac-cià-re] V. TR. segnare, indicare con linee o altro **✂ tracciare il percorso da seguire.**

trachea [tra-chè-a] N. F. il tubo respiratorio che parte dalla gola e si divide formando i bronchi.

tradimento [tra-di-mén-to] N.M. un inganno che si fa a una persona che si fida di noi, o con cui abbiamo un impegno ✚ il **tradimento di un segreto** ✚ il **tradimento di un alleato** ✚ a **tradimento** cogliendo di sorpresa.

tradire [tra-dì-re] V.TR. non mantenere un giuramento o una promessa fatta ☉ ingannare chi si fida di noi e crede nella nostra lealtà ✚ **tradire un amico** ☉ rivelare, far sapere a tutti ciò che si vorrebbe o si dovrebbe tenere nascosto ✚ **le lacrime tradivano la sua commozione.** ♣ **Tradisco, tradisci.**

tradizionale [tra-di-zio-nà-le] AGG. che fa parte della tradizione o è un'antica abitudine.

tradizione [tra-di-zió-ne] N. F. le abitudini che la gente ha in un certo posto, che si tramandano da moltissimi anni ✚ **un dolce della tradizione ligure** ✚ **una tradizione di famiglia** ☉ una leggenda ✚ **secondo la tradizione**, qui avrebbe sostato Napoleone.

tradurre [tra-dùr-re] V.TR. mettere in un'altra lingua dicendo la stessa cosa ✚ **tradurre un romanzo dall'italiano in francese** ☉ dire con altre parole, o in un altro modo ✚ **tradurre un concetto in un'immagine.** ♣ **Coniugato come: condurre.**

traduzione [tra-du-zió-ne] N. F. il risultato del tradurre ✚ **una bella traduzione.**

trafficare [traf-fi-cà-re] V.INTR. dar-

si da fare comprando o vendendo allo scopo di guadagnare qualcosa ✚ **trafficare in legname** ☉ essere occupato in tante faccende ✚ **ha trafficato per casa tutta la mattina.**

traffico [tràf-fi-co] N.M. il movimento dei veicoli e delle persone per le strade ✚ **a quest'ora c'è sempre molto traffico** ☉ un'attività di commercio, spesso disonesta ✚ **un traffico di droga.** ♣ **Pl. traffici.**

traforo [tra-fó-ro] N. M. un lavoro che si fa bucando qualcosa ✚ **ricamo a traforo** ✚ **attrezzi per traforo in legno** ☉ una lunga galleria sotto una montagna ✚ **il traforo del Monte Bianco.**

tragedia [tra-gè-dia] N.F. uno spettacolo teatrale che rappresenta avvenimenti molto tristi e tragici ☉ una disgrazia; un dramma.

traghetto [tra-ghét-to] N. M. un'imbarcazione usata per trasportare le persone o le cose da una riva all'altra di un tratto di mare, di un lago o di un fiume.

tragico [trà-gi-co] AGG. molto triste e doloroso ☉ che riguarda la tragedia. ♣ **Pl. m. tragici, f. tragiche.**

tragitto [tra-git-to] N.M. il percorso, il cammino, la strada.

traguardo [tra-guàr-do] N.M. la linea di arrivo di una gara di corsa ✚ **tagliare il traguardo** ☉ il punto di arrivo, l'obiettivo.

tram N.M. un mezzo di trasporto

pubblico cittadino, che va su rotaie e funziona a elettricità. ♣ **Il tram, i tram.**

trama [trà-ma] N. F. l'insieme dei fili che intrecciati formano un tessuto ☉ l'insieme dei fatti e delle azioni che si svolgono in un romanzo, in una commedia, in un film; la storia, l'intreccio.

tramandare [tra-man-dà-re] V. TR. trasmettere una cosa da una generazione all'altra ☞ **tramandare un'usanza.**

tramezzino [tra-mez-zì-no] N. M. una coppia di fette di pane morbido farcite in vario modo.

tramontare [tra-mon-tà-re] V. IN-TR. scendere sotto la linea dell'orizzonte ☞ **la luna è tramontata.**

tramonto [tra-món-to] N. M. il momento in cui il sole tramonta, e lo spettacolo che offre ☞ **il tramonto di un personaggio** la fine del suo successo.

trampolino [tram-po-li-no] N. M. una pedana flessibile da cui ci si tuffa ☞ **servire da trampolino a qualcuno** aiutarlo a raggiungere un successo.

tramutare [tra-mu-tà-re] V. TR. trasformare.

tranciare [tran-cià-re] V. TR. tagliare in modo netto, violento ☞ **tranciare un blocco di metallo.**

tranello [tra-nèl-lo] N. M. un piano studiato per ingannare qualcuno; una trappola ☞ **cadere in un tranello.**

tranne [tràn-ne] PREP. a esclusione di; eccetto, salvo, fuorché ☞ **tutto mi a-**

spettavo tranne una cosa del genere.

tranquillità [tran-quil-li-tà] N. F. la condizione in cui non si hanno pensieri che preoccupano o cose che disturbano o agitano; la calma, la serenità.

tranquillizzare [tran-quil-liz-zà-re] V. TR. far tornare tranquillo; calmare ☞ **quando ha ricevuto la telefonata si è tranquillizzato.**

tranquillo [tran-quil-lo] AGG. che ha tranquillità ☞ **una strada tranquilla** dove non c'è molto passaggio.

trans- è la prima parte di alcune parole composte.

Significa "oltre, al di là" o "attraverso" (p.e. *transoceanico* = che è, o che va, al di là di un oceano).

transito [tràn-si-to] N. M. il passaggio attraverso un luogo, una strada ☞ **divieto di transito.**

trapano [trà-pa-no] N. M. uno strumento che serve per fare i buchi; è fatto da una punta per bucare e da un congegno che la fa girare su se stessa.

trapezio [tra-pè-zio] N. M. una figura geometrica con quattro lati, dei quali due sono paralleli ☉ un attrezzo per gli esercizi di atleti o acrobati, fatto da una barra orizzontale sostenuta da due corde.

trapianto [tra-piàn-to] N. M. l'operazione chirurgica con la quale si trasferisce un organo da un corpo a un altro, oppure una parte di tessuto

da una parte all'altra dello stesso corpo.

trappola [tràp-po-la] N.F. un congegno per catturare gli animali 🌀 un inganno, un tranello § **gli hanno teso una trappola.**

trapunta [tra-pùn-ta] N.F. una coperta fatta come una specie di sacco molto schiacciato pieno di lana o di un altro materiale soffice, con delle cuciture che lo tengono fermo.

trarre [tràr-re] V.TR. tirare fuori, ricavare § **non ha tratto profitto dagli studi.** ♣ **Tràggo, tràì, tràe, traiàmo, traéte, tràggonò; traévo; trarrò; tràssi, traésti, tràsse, traémmo, traéste, tràssero; tràgga, tràgga, tràgga, traiàmo, traiàte, tràggano; traéssi; trarrèi; tràì, traéte; traèndo; tràtto.**

trascinare [tra-sci-nà-re] V.TR. tirare qualcosa facendola strisciare per terra § **trascinare un tronco d'albero** § **la piena ha trascinato le imbarcazioni** le ha travolte § **l'ho trascinato dal dentista** l'ho costretto a seguirmi.

trascorrere [tra-scór-re-re] V.INTR. passare, scorrere § **sono già trascorse le vacanze** ★ V.TR. passare, impiegare § **trascorrere il pomeriggio al cinema.** ♣ **Coniugato come: correre.**

trascrivere [tra-scrì-ve-re] V.TR. copiare, scrivere da un'altra parte § **trascrivere un tema in bella.** ♣

Coniugato come: scrivere.

trascurare [tra-scu-rà-re] V.TR. non aver cura di una cosa o di una persona, non interessarsene, non preoccuparsene § **una persona trascurata** (AGG.) che non cura il proprio aspetto. **trasferire** [tra-sfe-rì-re] V.TR. spostare da un luogo in un altro § **ci siamo trasferiti a Modena.** ♣ **Trasferisco, trasferisci.**

trasformare [tra-sfor-mà-re] V.TR. far diventare un'altra cosa, cambiare completamente § **abbiamo trasformato l'appartamento in ufficio** § **in pochi anni questa città si è trasformata.**

trasfusione [tra-sfu-sió-ne] N.F. ciò che si fa quando si mette nelle vene di una persona il sangue di un'altra § **sottoporsi a una trasfusione.**

trasgredire [tra-sgre-dì-re] V.TR. e INTR. non rispettare una regola; disobbedire § **trasgredire una legge** § **ha trasgredito agli ordini.** ♣ **Trasgredisco, trasgredisci.**

traslocare [tra-slo-cà-re] V. INTR. cambiare casa, trasferirsi in un altro luogo § **hanno traslocato il mese scorso.**

trasloco [tra-slò-co] N.M. il traslocare; tutto ciò che si deve fare quando si cambia casa.

trasmettere [tra-smét-te-re] V. TR. far passare, trasferire § **trasmettere una malattia** § **il motore trasmette**

te il movimento alle ruote ☉ comunicare; diffondere ☞ **trasmettere** gli ordini ☞ la radio ha trasmesso un concerto. ♣ **Coniugato come: mettere.**

trasmissione [tra-smis-sió-ne] N. F. un passaggio ☞ la trasmissione di un'eredità ☉ un programma alla televisione o alla radio.

trasparente [tra-spa-rèn-te] AGG. che lascia passare la luce e permette di vedere ciò che sta dietro ☞ un liquido trasparente ☉ che si capisce facilmente; evidente, chiaro ☞ il senso della frase è trasparente.

trasportare [tra-spor-tà-re] V. TR. portare da un luogo a un altro qualcosa di abbastanza pesante ☞ trasportare i mobili nella stanza accanto ☞ una nave che trasporta merci.

trasporto [tra-spòr-to] N. M. il trasportare; lo spostamento da un luogo a un altro ☞ il trasporto dei feriti ☞ i mezzi di trasporto ☉ l'entusiasmo, la passione con cui si fa qualcosa ☞ parlava con trasporto.

trattare [trat-tà-re] V. TR. lavorare una materia usando una tecnica o particolari sostanze ☞ trattare il ferro ☉ parlare o scrivere di un argomento ☞ ha trattato un tema di attualità ☉ comportarsi in un certo modo con qualcuno ☞ trattare i clienti con gentilezza ★ V. INTR. parlare o scrivere di un argomento ☞ la conferenza tratta-

va di questioni storiche ☞ qui si tratta del futuro c'è di mezzo.

trattato [trat-tà-to] N. M. un'opera scritta abbastanza lunga su un argomento specifico ☞ un trattato di geografia ☉ un patto, un accordo fra due o più Stati ☞ un trattato di pace.

trattenere [trat-te-né-re] V. TR. far rimanere, far restare ☞ fu trattenuto da un impegno ☞ si sono trattenuti poco si sono fermati poco ☞ trattene- re qualcuno per un braccio tenerlo fermo ☞ trattenere le lacrime cercare di non piangere. ♣ **Coniugato come: tenere.**

tratto [tràt-to] N. M. un segno, una linea che si fa con un unico movimento di penna, di matita, di pennello ☞ cancellò il nome con un tratto di pennarello ☞ i tratti del volto i lineamenti ☉ una parte di spazio o di tempo ☞ un ampio tratto di campagna ☞ rimanemmo zitti per un lungo tratto ☞ tutt'a un tratto all'improvviso.

trattore [trat-tó-re] N. M. un grosso veicolo con le ruote molto grandi, usato per i lavori nei campi.

trattoria [trat-to-rì-a] N. F. un ristorante economico; un'osteria.

trauma [tràu-ma] N. M. un colpo molto forte ricevuto in una parte del corpo ☞ trauma cranico ☉ una grave sofferenza mentale che è provocata da un grosso dolore ☞ la morte dei genitori fu un trauma per lei.

trave [trà-ve] N.F. un lungo e grosso pezzo di legno, ferro o altro, che si usa per sostenere un soffitto.

traverso [tra-vèr-so] AGG. che taglia, che attraversa in modo perpendicolare o obliquo **una (strada) traversa del viale** **guardare di traverso** **guardar male** **il boccone mi è andato di (o per) traverso** mi si è fermato in gola e mi fa tossire.

travestire [tra-ve-stì-re] V.TR. vestire qualcuno con degli abiti diversi da quelli che porta di solito, per non farlo riconoscere **a carnevale mi travesto da strega**.

travolgere [tra-vòl-ge-re] V.TR. buttare a terra e trascinare con sé con forza, con violenza **l'auto, sbandando, ha travolto un gruppo di persone** **un amore travolgente** (AGG.) fortissimo. ♣ **Coniugato come: volgere.**

tre (pronuncia *tré*) AGG. PL. che sono due unità più una ☉ pochissimi **gliel'ha venduto per tre soldi** ★ N.M. il numero tre ☞ (proverbio) **chi fa da sé fa per tre** spesso si fa meglio da soli che con l'aiuto di altri.

trebbiare [treb-bià-re] V.TR. pulire i chicchi del grano o di un altro cereale, togliendo tutte le parti di scarto.

treccia [tréc-cia] N.F. una pettinatura che si fa intrecciando delle ciocche di capelli, di solito tre **si è fatta fare le treccine su tutti i capelli** ☉ qualsiasi cosa che assomiglia a una

treccia **una treccia di pane.** ♣ **Pl. trecce, senza i.**

tregua [tré-gua] N. F. l'accordo di sospendere per un certo periodo una guerra ☉ un periodo di riposo, di tranquillità **i bambini non gli danno tregua.**

tremare [tre-mà-re] V. INTR. fare dei piccoli movimenti veloci e involontari in su e in giù, come delle piccole scosse, provocati dal freddo, dalla paura o da una malattia **per un momento ho tremato di paura** **tremare come una foglia** moltissimo ☉ oscillare **far tremare il pavimento.**

tremendo [tre-mèn-do] AGG. orrendo, spaventoso **un tremendo incidente** ☉ difficile da sopportare **una noia tremenda** **i bambini di quella classe sono tremendi!** vivacissimi.

treno [trè-no] N.M. un mezzo di trasporto pubblico formato da un insieme di carrozze trascinata da una **locomotiva** lungo dei binari **perdere il treno** arrivare alla stazione quando già è partito **andare come un treno** molto velocemente.

triangolo [tri-àn-go-lo] N. M. una figura geometrica che ha tre lati e tre angoli; un oggetto che ha questa forma ☉ uno strumento musicale fatto da una sbarra di metallo piegata a triangolo su cui si batte con una bacchetta.

tribù [tri-bù] N.F. un gruppo di fami-

glie che discendono da un unico antenato e hanno un unico capo. ♣ **La tribù, le tribù.**

tribuna [tri-bù-na] N. F. un palco che in una cerimonia o in una manifestazione viene riservato ad alcune persone **la tribuna delle autorità** ☉ una gradinata in uno stadio dove si siedono gli spettatori.

tribunale [tri-bu-nà-le] N. M. un posto dove i magistrati amministrano la giustizia **andare in tribunale** ☉ un gruppo di persone, una struttura che ha il compito di amministrare una determinata parte della giustizia **tribunale militare** **tribunale per minorenni.**

tricheco [tri-chè-co] N. M. un grosso mammifero acquatico con dei denti canini che, nel maschio, possono essere lunghi fino a 80 centimetri; vive nelle regioni presso il polo Nord.

triciclo [tri-cì-clo] N. M. una specie di piccola bicicletta con tre ruote, adatta per i bambini.

tricolore [tri-co-ló-re] AGG. di tre colori **sventolare il tricolore** (N.) la bandiera italiana.

trifoglio [tri-fò-glio] N. M. un'erba fatta da tante piccole foglie verdi che hanno la forma di un fiore con tre petali.

trina [trì-na] N. F. pizzo.

trionfo [tri-ón-fo] N. M. un enorme successo; un'accoglienza festosa

portare qualcuno in trionfo sollevarlo perché tutti possano vederlo e fargli festa.

trippa [trìp-pa] N. F. una parte dello stomaco dei ruminanti che si mangia cucinata in vario modo.

triste [trì-ste] AGG. che prova tristezza; che dimostra tristezza **non voglio vederti triste** **occhi tristi** ☉ che fa diventare triste **una triste notizia.**

tristezza [tri-stéz-za] N. F. un sentimento che si prova di fronte a qualcosa di brutto, che non ci piace e ci fa star male, e che spesso fa venir voglia di piangere.

tritare [tri-tà-re] V. TR. tagliare in tanti pezzettini **tritare la carne.**

trofeo [tro-fè-o] N. M. un oggetto che è un premio, un segno o un ricordo di una vittoria o di un successo **un trofeo di caccia.**

tromba [tróm-ba] N. F. strumento musicale a fiato, che ha un suono chiaro e squillante **uno squillo di tromba** **tromba d'aria** una tempesta violentissima, portata da una grande nuvola a forma di tromba che si avvolge vorticosamente su se stessa ☉ **il trombone** è uno strumento musicale simile alla tromba ma più grande.

troncare [tron-cà-re] V. TR. rompere, togliere via con forza, staccando **troncare i rami di un albero** ☉ interrompere di colpo, con decisione

troncare una conversazione.

tronco [trón-co] N.M. la parte di un albero che va da terra all'inizio dei rami; il fusto ☉ ciò che resta del corpo umano se non si considerano la testa e il collo, le braccia e le gambe ☉ ciò che resta di un oggetto spezzato o rotto ☞ **un tronco di cono** un cono a cui è stata tagliata la punta.

trono [trò-no] N. M. una specie di poltrona alta dove si siedono i re, i principi, o i papi ☞ **l'erede al trono** il principe che è destinato a diventare re ☞ **sedere sul trono** regnare.

troppo [tròp-po] AGG. che è più di quanto serve, più del giusto, più del normale ☞ **c'è troppo sale nella minestra** ☞ **avere troppi pensieri per la testa** ★ PRON. troppe cose o persone ☞ **ho ancora troppo da dire** ☞ **troppi promettono senza poi mantenere** ★ AVV. in modo esagerato ☞ **chiacchierare troppo** ☞ **un caffè troppo forte** ☞ **grazie, lei è troppo gentile** ~~~~~ (proverbio) il **troppo** (N.) **stroppia** non bisogna mai esagerare.

trota [trò-ta] N.F. un pesce di fiume e di lago, dal corpo bruno con piccole macchie; si mangia e perciò viene allevato, anche in Italia.

trottare [trot-tà-re] V. INTR. andare al **trotto**, cioè a un'andatura che è a metà tra il passo normale e il galoppo ☞ **i cavalli hanno trotto molto e sono stanchi**.

trottola [tròt-to-la] N.F. un giocattolo per bambini, che viene fatto girare velocemente su se stesso.

trovare [tro-và-re] V. TR. riuscire a vedere o a capire dov'è la cosa o la persona che si cercava ☞ **trovò le chiavi in un cassetto** ☞ **trovare la strada giusta** ☉ inventare, pensare ☞ **trovare una soluzione** ☉ incontrare, vedere ☞ **ci troviamo tutti a casa sua** ☞ **due anni fa si trovava a Palermo** era, stava ☞ **andare a trovare qualcuno a casa sua** ☉ ottenere, raggiungere, riuscire ad avere ☞ **ha trovato lavoro** ☞ **non ho trovato il tempo di telefonargli** ☞ **trovarsi d'accordo** ☉ giudicare, pensare ☞ **lo trovò un pessimo affare** ☞ **è bello, non trovi?**

trovata [tro-và-ta] N. F. un'invenzione che risolve un problema ☞ **questa sì che è una bella trovata!**

truccare [truc-cà-re] V. TR. mettere sul viso di una persona dei prodotti, che si chiamano **cosmetici**, per trasformarla e travestirla o solo per farla sembrare più bella ☞ **labbra ben truccate** (AGG.) ☉ modificare una cosa in modo da cambiarne l'aspetto o le prestazioni ☞ **truccare un motore** farlo diventare più potente ☞ **quella corsa era truccata** c'era un imbroglio.

trucco [trùc-co] N. M. l'operazione di truccare, e il risultato che si ottiene ☞ **rifarsi il trucco** ☉ un gioco di abilità, usato specialmente dai prestigia-

tori per meravigliare e divertire gli spettatori **✂ il trucco c'è ma non si vede ✂ i trucchi del mestiere** tutti i modi per risolvere i problemi che conosce solo chi fa un mestiere da un po'.

truffare [truf-fà-re] V.TR. fare una **truffa**, cioè un imbroglio, un inganno che si fa per portare via soldi a qualcun altro **✂ gli sono stati truffati (o lo hanno truffato di) molti milioni.**

truppa [trùp-pa] N. F. un gran numero di soldati.

tu PRON. *personale* indica la persona che non è "io" e non è "lui" o "lei".

Si usa di rado, perché spesso si può farne a meno: infatti di solito non è necessario dire **tu scrivi**, perché già dalla forma del verbo (*scrivi*) si capisce che la persona che scrive non può essere altro che **tu**. Questo vale, naturalmente, quando **tu** è il soggetto del verbo; quando non lo è, cambia completamente forma e diventa **te** (*l'hanno fatto per te; hanno fatto un regalo a te; è arrivato con te*); un'altra forma è **ti**, che può significare "a te" (*ti hanno fatto un regalo* = hanno fatto un regalo a te; *vuole esserti amico* = vuole essere amico a te) oppure può sostituire **te** quando si trova in una posizione in cui non occorre dargli un accento con la voce (*voltati* = volta te; *potevi bagnarti tutto* = potevi bagnare tutto te; *lei ti guardava* = lei guardava te; *tu ti sei allontanato* = tu hai allontanato te).

► Quando si unisce a **lo, li, le, ne**, la forma **ti** ridiventa **te** (*te lo ha detto; prenditelo; te le hanno portate?; te ne ha regalati molti*).

tubare [tu-bà-re] V.INTR. fare il verso che fanno i piccioni, i colombi e le tortore quando sono in amore.

tubo [tù-bo] N.M. un cilindro vuoto all'interno che serve per farci passare liquidi o gas **✂ non capire un tubo niente** ☹ un **tubetto** è un piccolo contenitore cilindrico, che può contenere medicine o caramelle oppure sostanze morbide, come il dentifricio.

tuffare [tuf-fà-re] V.TR. immergere completamente in acqua o in un altro liquido **✂ tuffare le mani nella vasca ✂ tuffarsi** fare un tuffo.

tuffo [tùf-fo] N.M. l'immersione rapida in acqua; un esercizio sportivo che consiste nel buttarsi in acqua da una certa altezza in vari modi **✂ un tuffo dal trampolino ✂ il portiere ha parato in tuffo** buttandosi **✂ un tuffo al cuore** un'emozione fortissima.

tulipano [tu-li-pà-no] N.M. un fiore molto colorato, a forma di calice.

tumore [tu-mó-re] N.M. una malattia che fa crescere nel corpo una massa di cellule nuove **✂ tumore benigno** che cresce in un'unica parte del corpo e può essere tolto con un'operazione **✂ tumore maligno** il cancro.

tunnel [tùn-nel] N. M. una galleria,

T

un traforo. ♣ **Il tunnel, i tunnel.**

tuo [tù-o] AGG. *possessivo* significa diverse cose che si riferiscono a **te**. ♣

Pl. m. tuoi, f. tue.

☉ Significa "di te" **‡ i tuoi desideri**

☉ significa "che appartiene a te" **‡ la tua casa**

☉ significa "che è fatto da te" **‡ i tuoi viaggi**

★ PRON. significa le stesse cose, ma davanti ha l'articolo **il ‡ prendi il mio libro e dammi il tuo ‡ mia sorella è più piccola della tua**

★ N. M. significa "qualche cosa di tuo", p.e. "le tue idee", o anche "i tuoi soldi" **‡ ci hai messo del tuo**

☉ **i tuoi** sono i tuoi parenti, e specialmente i tuoi genitori; oppure quelli del tuo gruppo, della tua squadra ecc.

☉ **la tua** può essere la tua opinione, la tua azione ecc. **‡ anche tu vuoi dire la tua ‡ ne hai fatta una delle tue** una delle cose che fai di solito.

tuono [tuò-no] N. M. il rumore forte e sordo prodotto dalle scariche elettriche dell'atmosfera, che si produce insieme al lampo ma si sente qualche momento dopo.

tuorlo [tuòr-lo] N. M. la parte dell'uovo che è di color giallo-rosso, ricca di sostanze nutritive.

turbare [tur-bà-re] V. TR. agitare, togliere la tranquillità **‡ rimase turbato** (AGG.) **da quella notizia.**

turbine [tùr-bi-ne] N. M. un vento molto forte che travolge tutto; una tromba d'aria.

turbo è un'abbreviazione di **turbina**, cioè una macchina che funziona con una ruota che gira perché spinta da un liquido o da un gas, oppure di **turbocompressore**, cioè una turbina che comprime il gas in un motore che così diventa più potente.

Si usa per formare parole composte (p. e. **turbonave** = una nave che ha un motore a turbina), o da solo come parola che indica un'automobile con un motore dotato di turbocompressore.

turchino [tur-chì-no] AGG. di colore azzurro cupo **‡ la fata dai capelli turchini.**

turismo [tu-rì-smo] N. M. i viaggi che le persone fanno per svago o per vedere e imparare qualcosa **‡ un paese che vive di turismo** ☉ tutte le strutture e i servizi che servono al turismo **‡ molti trovano occupazione nel turismo.**

turista [tu-rì-sta] N. M. e F. una persona che visita un posto per divertimento o per imparare qualcosa.

turno [tùr-no] N. M. il periodo di tempo dopo il quale, secondo una precisa organizzazione, una persona dà il cambio a un'altra **‡ fare il turno di notte ‡ a turno** uno dopo l'altro **‡ è il tuo turno** tocca a te.

tuta [tù-ta] N.F. un indumento con i pantaloni, in un pezzo solo, che copre tutto il corpo ‡ **tuta da operaio** di tela robusta, per proteggere dallo sporco ‡ **tuta da ginnastica** non intera, ma fatta di giacca e pantaloni di materiale morbido, che permette i movimenti ‡ **tuta mimetica** con macchie di varie gradazioni di verde, usata dai militari durante le azioni in mezzo alla natura.
tutela [tu-tè-la] N.F. la difesa, la protezione ‡ **la tutela dell'infanzia**.

tuttavia [tut-ta-vi-a] CONG. nonostante questo; ma ‡ **è pigro, tuttavia è intelligente**.

tutto [tùt-to] AGG. intero, completo ‡ **si è mangiato tutta la torta** ‡ **in tutta libertà** ‡ **a tutta velocità** al massimo della velocità ‡ **è tutto contento** mol-

to contento ‡ **a tutt'oggi** fino a oggi ‡ **essere tutt'occhi** guardare con la massima attenzione 🌀 senza che ne manchi neanche uno ‡ **hai letto tutti questi libri?** ‡ **c'era tutta la classe** ★ PRON. tutte le cose o tutte le persone ‡ **ha fatto tutto** ‡ **hanno partecipato tutti** ‡ **in tutto** in totale ‡ **in tutto e per tutto** completamente ‡ **oltre tutto** per giunta ‡ **del tutto** completamente ‡ **tutt'altro** al contrario ‡ **tutt'al più** al massimo.

tuttora [tut-tó-ra] AVV. prima e anche adesso; ancora ‡ **sono tuttora in corso i lavori di ristrutturazione**.

tutù [tu-tù] N. M. il costume delle ballerine di danza classica, fatto di una parte superiore aderente e di un gonnellino cortissimo. ♣ **Il tutù, i tutù.**



u, U la ventunesima lettera dell'alfabeto italiano (vocale).

ubbidire [ub-bi-dì-re] V. INTR. obbedire.

ubriaco [u-bri-à-co] AGG. che ha bevuto troppe bevande alcoliche **ubriaco fradicio** completamente ubriaco.

uccello [uc-cèl-lo] N. M. qualsiasi animale che depone le uova e ha le ali e un corpo adatto al volo **uccel di bosco** una persona che non si trova **a volo d'uccello** velocemente **uccello del malaugurio** una persona che prevede disgrazie.

uccidere [uc-cì-de-re] V. TR. togliere la vita, far morire; ammazzare **eliminare, distruggere.** **Coniugato come: incidere.**

udire [u-dì-re] V. TR. sentire con le orecchie. **Ùdo, òdi, òde, udiàmo, udite, òdono; udirò; òda, òda, òda, udiàmo, udiàte, òdano; udirèi; òdi, udite; udènte.**

udito [u-dì-to] N. M. uno dei cinque

sensi, quello che attraverso le orecchie permette di sentire i suoni e i rumori.

uffa [ùf-fa] ESCL. si dice quando ci si annoia o si perde la pazienza.

ufficiale [uf-fi-cià-le] AGG. che è stato fatto da un'autorità o da chi ne ha l'incarico **un documento ufficiale** **una nomina ufficiale** **la visita ufficiale del presidente della Repubblica.**

ufficiale [uf-fi-cià-le] N. M. una persona che fa un mestiere pubblico di una certa importanza **un militare che ha un certo grado.**

ufficio [uf-fi-cio] N. M. un edificio o un insieme di stanze dove si fa un determinato lavoro **ufficio spedizioni** dove si spediscono i pacchi e le buste **ufficio informazioni** dove si risponde alle domande dei clienti.

ufo [ù-fò] N. M. una cosa strana che si vede nel cielo e sembra un'astronave extraterrestre.

ufo [ù-fò] AVV. si usa solo nell'espressione **a ufo** senza pagare, gratis.

uguaglianza [u-gua-gliàn-za] N. F. la condizione di due o più cose che sono uguali **la condizione per cui ogni persona ha gli stessi diritti e gli stessi doveri che hanno tutti gli altri** **l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge.**

uguale [u-guà-le] AGG. che ha esattamente le stesse caratteristiche di un altro; che è fatto proprio allo stesso modo di un altro **il tuo vestito è u-**

guale al mio ☞ le giornate sono tutte uguali ☞ senza uguali (N.) unico, straordinario ☞ dopo tanto tempo è sempre uguale non è cambiato ☞ che tu venga o no è uguale non importa. **ulivo** [u-li-vo] N.M. la pianta che produce le olive; cresce nelle zone mediterranee.

ultimare [ul-ti-mà-re] V.TR. finire, concludere.

ultimo [ùl-ti-mo] AGG. che in una serie non è seguito da nessuno; che viene dopo tutti gli altri, alla fine ☞ l'ultimo giorno della settimana ☞ l'ultimo arrivato ☉ il più recente, il più vicino nel tempo ☞ le ultime notizie ☞ l'ultima moda ☉ un altro, che non sarà seguito da altri ☞ fare un ultimo tentativo ★ N.M. l'ultima persona o l'ultima cosa ☞ l'ultimo chiuda la porta ☞ da ultimo infine ☞ all'ultimo alla fine ☞ fino all'ultimo fino alla fine ☞ la sai l'ultima? novità o barzelletta.

ultra- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che è più in là" (p.e. **ultraterreno** = che è al di là della vita su questa terra), oppure "molto" (p.e. **ultrapiatto** = molto piatto).

ululare [u-lu-là-re] V. INTR. fare un verso lungo e lamentoso come quello dei lupi o dei cani.

umanità [u-ma-ni-tà] N. F. l'insieme di tutti gli uomini e di tutte le don-

ne; il genere umano ☉ un sentimento di solidarietà tra le persone; un modo di trattare con rispetto e affetto.

umano [u-mà-no] AGG. dell'umanità ☞ un essere umano un uomo o una donna.

umidità [u-mi-di-tà] N. F. il vapore acqueo contenuto nell'aria.

umido [ù-mi-do] AGG. leggermente bagnato; non proprio asciutto ☉ che contiene molta umidità ☞ una casa umida ☞ spezzatino in umido (N.) cucinato con molto sugo.

umile [ù-mi-le] AGG. che riconosce i propri limiti e i propri difetti, e quindi non si vanta e non diventa superbo anche se riceve dei complimenti ☉ povero, misero ☞ umili origini.

umiliare [u-mi-lià-re] V.TR. trattare una persona in modo che si senta inferiore o si vergogni ☞ una sconfitta umiliante (AGG.).

umore [u-mó-re] N.M. lo stato d'animo di un certo momento; la tendenza a essere allegri o tristi ☞ mi sono svegliato di buon umore.

umorismo [u-mo-rì-smo] N.M. la capacità di trovare e di far notare gli aspetti divertenti delle cose, delle persone, delle situazioni ☞ avere senso dell'umorismo.

unanimità [u-na-ni-mi-tà] N. F. la situazione in cui tutti sono d'accordo ☞ elezione all'unanimità.

uncinetto [un-ci-nét-to] N.M. un

bastoncino di ferro con la punta ripiegata, che si usa per fare dei lavori a maglia.

uncino [un-ci-no] N. M. una specie di bastone con un'estremità curva e appuntita, che serve per afferrare o attaccare.

ungere [ùn-ge-re] V. TR. spalmare di una sostanza grassa; far diventare unto. ♣ **Ùngo, ùngi; ùnsi, ungésti, ùnse, ungémmo, ungéste, ùnsero; ùnto.**

unghia [ùn-ghia] N. F. la parte dura che si trova sull'ultima falange delle dita delle mani e dei piedi dell'uomo e di alcuni animali **mettere fuori le unghie** essere aggressivo.

unguento [un-guèn-to] N. M. una sostanza unta da spalmare, come medicina o come prodotto di bellezza.

unico [ù-ni-co] AGG. che nel suo genere esiste solo lui; uno solo **è l'unica persona che può aiutarmi** **sei l'unico (N.) a sapere tutto** **figlio unico** senza fratelli né sorelle **una strada a senso unico** in cui si può entrare solo da una parte **più unico che raro** rarissimo. ♣ **Pl. m. unici, f. uniche.**

unificare [u-ni-fi-cà-re] V. TR. mettere insieme più cose dello stesso genere per formarne una sola **unificare tre classi.**

uniforme [u-ni-fór-me] AGG. che non ha differenze interne; che ha caratteristiche sempre uguali **terreno uniforme** ★ N. F. un abito che distin-

gue chi appartiene a una categoria, p.e. militari, poliziotti, scolari.

unione [u-niò-ne] N. F. il mettere insieme, l'unire **un'associazione** **l'unione dei commercianti** ♡ (proverbio) **l'unione fa la forza.**

unire [u-ni-re] V. TR. mettere insieme, fondere, mescolare **due fratelli molto uniti** che stanno insieme e vanno d'accordo **l'autostrada unisce le due città** le collega **una stoffa in tinta unita** (AGG.) di un solo colore. ♣

Unisco, unisci.

unità [u-ni-tà] N. F. l'unire, l'essere unito **l'unità d'Italia** **l'unità di una coppia** ☉ il numero più piccolo, cioè il numero 1 **5 è costituito da cinque unità** **unità di misura** una grandezza che si prende come termine di confronto per misurarne altre. ♣ **L'unità, le unità.**

universale [u-ni-ver-sà-le] AGG. che riguarda tutto l'universo **storia universale** di tutti gli uomini e di tutti i tempi.

università [u-ni-ver-si-tà] N. F. la scuola che si frequenta dopo le scuole superiori per laurearsi, divisa in **facoltà** secondo le materie che si studiano. ♣ **L'università, le università.**

universo [u-ni-vèr-so] N. M. lo spazio e tutti i corpi celesti, compresa la Terra.

uno [ù-no] ART. *indeterminativo* si mette davanti ai nomi.

- La forma **uno** è il maschile singolare; si mette davanti alle parole che cominciano per **z** oppure per **gn, ps, s** + consonante; diventa **un** davanti alle altre consonanti e davanti a tutte le vocali.
- La forma **una** è il femminile singolare; si mette davanti alle parole che cominciano per consonante; diventa **un'** davanti a una vocale.
- Il plurale non c'è: al suo posto si può usare *alcuni, alcune*.
- L'articolo indeterminativo, cioè **un** in tutte le sue forme, si mette davanti al nome di qualcosa o di qualcuno che non si conosce o che non importa conoscere (è *passato un treno*, cioè un treno qualsiasi; *lì c'è un ragazzo*, cioè un ragazzo che non so chi sia o che non importa dire chi è; *un giorno andrò a Napoli*, cioè un giorno che ancora non so)
- ☉ si mette davanti al nome di una quantità che non è precisa (*una mezz'ora*, cioè circa mezz'ora).
- ★ Può essere anche un *pronome*, e indica una persona o una cosa che non si conosce o che non importa conoscere: **è venuta una a cercarti** ☉ **ci sono due ombrelli, prendi l'uno o l'altro** ☉ **si difendono l'un l'altro** ognuno dei due difende l'altro ☉ **uno a uno, uno per volta** uno dopo l'altro ☉ **te ne racconto una** una storiella.
- Quando è un pronome non diventa

mai **un o un'**, tranne in poche espressioni come *l'un l'altro*; invece può avere il plurale **uni** e **une** (*possiamo ospitare gli uni e gli altri*).

uno [ù-no] AGG. che non è due e non è di più; unico, solo ☉ **la temperatura è di un grado sopra zero** ☉ **abbiamo il posto numero uno** ☉ **due uomini e una donna** ☉ **un solo barattolo di marmellata** ☉ **l'una** (N.) **le ore 13** ☉ **tra uno o due minuti avrò finito** tra pochissimo tempo ☉ **non hanno un soldo** sono poverissimi ☉ **è tutt'uno** è una cosa sola.

La forma **uno** diventa **un**, e il femminile **una** diventa **un'**, negli stessi casi dell'articolo indeterminativo.

unto [ùn-to] AGG. sporco di una sostanza grassa come l'olio ☉ **unto e bisunto** sporchissimo ★ N.M. una sostanza grassa che unge ☉ **una macchia d'unto**.

uomo [uò-mo] N. M. una persona adulta di sesso maschile ☉ **un pover'uomo** sfortunato ☉ ogni essere umano, maschio o femmina; l'umanità ☉ **l'origine dell'uomo** ☉ **l'uomo esplora lo spazio** ☉ un fidanzato, un marito ☉ **è venuta alla festa con il suo uomo**. ♣ **Pl. uomini; il corrispondente femminile è donna**.

uovo [uò-vo] N. M. una cellula che

viene prodotta all'interno del corpo della femmina e che può essere fecondata per far nascere dei piccoli; in particolare, l'uovo di gallina **❧ cercare il pelo nell'uovo** voler trovare un difetto a tutti i costi **❧ pieno come un uovo** pienissimo **🌀** un oggetto simile a un uovo **❧ uovo di Pasqua** di cioccolata con dentro una sorpresa **❧ uovo di Colombo** una soluzione facile ma a cui nessuno aveva ancora pensato. ♣ **Pl. le uova.**

upupa [ù-pu-pa] N.F. un uccello grosso come un merlo, con ali e coda a strisce nere e bianche, che dorme di giorno e di notte fa un verso molto monotono; vive anche in Italia.

uragano [u-ra-gà-no] N.M. un ciclone dell'America centrale; una tempesta molto forte.

urbano [ur-bà-no] AGG. di una città, delle città **❧ vigili urbani.**

urgente [ùr-gen-te] AGG. che si deve fare al più presto.

urina [u-rì-na] N.F. il liquido prodotto dai reni, che viene raccolto nella vescica e poi mandato fuori; la pipì.

urlare [ur-là-re] V.INTR. lanciare un urlo **❧ urlava a squarciagola** fortissimo **🌀** parlare a voce altissima **★** V.TR. dire a voce molto alta, urlando **❧ urlò degli insulti.**

urlo [ùr-lo] N.M. un grido fortissimo **🌀** un verso o un suono lungo e cupo; un ululato **❧ l'urlo del vento.** ♣ **Ha**

due plurali: le urla (di una persona), gli urli (di un animale, del vento, ma anche di una persona arrabbiata).

urna [ùr-na] N.F. un contenitore, una scatola ben chiusa **❧ urna elettorale** in cui si mettono le schede di una votazione.

urtare [ur-tà-re] V.TR. toccare con una certa forza; sbattere contro **❧ l'automobile urtò il cancello** **🌀** irritare, infastidire **❧ un modo di fare urtante** (AGG.) **★** V.INTR. andare a sbattere **❧ la nave ha urtato contro uno scoglio.**

urto [ùr-to] N.M. una forte spinta; uno scontro.

usanza [u-sàn-za] N.F. un'abitudine caratteristica di un posto o di un gruppo di persone **❧ l'usanza di scambiarsi doni per San Nicola.**

usare [u-sà-re] V.TR. prendere un oggetto adatto e farci quello che si deve fare **❧ usare un coltello per sbucciare una mela** **❧ usare parole chiare** **❧ usare la testa** ragionare **❧ una siringa usa e getta** che si usa una volta sola **❧ si usa** è abitudine di molti **❧ una bicicletta usata** (AGG.) non più nuova, che era di qualcun altro.

uscio [ù-scio] N.M. la porta.

uscire [u-sci-re] V.INTR. andare o venir fuori, all'esterno **❧ uscire dalla porta** **❧ uscire da scuola** **❧ uscire in strada** **❧ il fumo esce dal camino** **❧ uscire dai gangheri** perdere la pazienza **❧ mi**

esce dalle orecchie, dagli occhi ne sono stufo **✂** **uscire da un brutto periodo** superare un momento difficile **✂** **il ministro uscente** (AGG.) che sta per lasciare la carica **✂** **il libro è uscito** è stato pubblicato **✂** **da questo pezzo di tela escono quattro tovaglioli** si possono fare **✂** **se ne è uscito con una battuta** l'ha detta. ♣ **Esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono; esca, esca, è-sca, usciamo, usciate, escano; esci, uscite.**

uscita [u-sci-ta] N. F. l'uscire **✂** l'uscita è alle cinque **✂** **trovare una via d'uscita** una soluzione ☉ il passaggio da cui si esce **✂** **l'uscita è da questa parte** ☉ i soldi che escono, che si spendono **✂** **le entrate e le uscite.**

usignolo [u-si-gnò-lo] N. M. un piccolo uccello di colore nocciola che ha un canto melodioso; vive anche in Italia.

uso [ù-so] N. M. quello che si fa quando si usa una cosa **✂** **può servire a molti usi** **✂** **fuori uso** che non funziona ☉ l'abitudine **✂** **l'uso di festeggiare il Capodanno.**

ustione [u-stiò-ne] N. F. una bruciatura della pelle che può essere superficiale o profonda.

usuraio [u-su-rà-io] N. M. una persona che presta dei soldi a **usura**, cioè chiedendo interessi esageratamente alti.

utensile [u-tèn-si-le] N. M. un arnese o una macchina per un lavoro, specialmente artigianale, agricolo o domestico; un attrezzo.

utero [ù-te-ro] N. M. un organo che le femmine dei mammiferi hanno nell'addome, al cui interno, se un uovo viene fecondato, cresce l'embrione e poi il feto fino al momento del parto, quando nasce un piccolo.

utile [ù-ti-le] AGG. che serve, che aiuta; pratico.

utilità [u-ti-li-tà] N. F. la caratteristica di ciò che è utile; l'essere utile. ♣

L'utilità, le utilità.

utilizzare [u-ti-liz-zà-re] V. TR. usare **✂** **utilizzare materiali riciclati.**

utopia [u-to-pi-a] N. F. un progetto fantastico, un bel sogno che non si realizzerà mai.

uva [ù-va] N. F. il frutto della vite, fatto da tanti chicchi, che si chiamano **acini**, uniti in un grappolo **✂** **uva da tavola** quella che si mangia e non si usa per fare il vino ☉ **l'uvetta** è un'uva secca che si usa per fare alcuni dolci.





v, V la ventiduesima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "vi".

vacanza [va-càn-za] N.F. un periodo in cui non si va a scuola e non si lavora **le vacanze estive**.

vacca [vác-ca] N.F. la femmina adulta del toro.

vaccinare [vac-ci-nà-re] V.TR. fare una **vaccinazione**, cioè introdurre nell'organismo un vaccino, con un'iniezione o in un altro modo.

vaccino [vac-ci-no] N. M. una sostanza che si introduce nell'organismo per impedire che gli venga una malattia infettiva.

vagabondo [va-ga-bón-do] N. M. una persona che non ha un posto dove vivere e si sposta di continuo.

vagina [va-gì-na] N.F. un canale che hanno le femmine dei mammiferi, che collega l'utero con l'esterno.

vagire [va-gì-re] V.INTR. piangere strillando, come fanno i neonati. ♣ **Va-gisco, vagisci**.

vago [và-go] AGG. incerto, non molto chiaro **rimanere sul vago** (N.) non dire niente di preciso.

vagone [va-gó-ne] N.M. una carrozza del treno **un vagone di giocattoli** una grande quantità.

valanga [va-làn-ga] N. F. una massa di neve che si stacca da una montagna e rotola a valle, ingrossandosi a poco a poco e trascinando con sé tutto quello che incontra **una valanga di carte** un mucchio.

valere [va-lé-re] V.TR. avere un prezzo, un valore economico **una villa che vale miliardi** **uno vale l'altro** non c'è differenza ☹ **procurare** **la prova gli valse la medaglia d'oro** ★ V. INTR. essere valido **la carta d'identità non vale più** è scaduta ☹ **avere importanza, autorità; avere delle doti** **farsi valere** farsi rispettare **un veterinario valente** (AGG.) bravo, capace **vale a dire** cioè. ♣ **Vàlgo, vàli, và-le, valiàmo, valéte, vàlgono; varrò; vàl-si, valésti, vàlse, valémmo, valéste, vàl-sero; vàlga, vàlga, vàlga, valiàmo, valià-te, vàlgano; varrèi; vàlso**.

valico [và-li-co] N.M. il punto attraverso il quale si passa da una valle all'altra; un passo.

valido [và-li-do] AGG. accettato come vero, buono o utile **valide giustificazioni** **un valido collaboratore** bravo **un documento valido** riconosciuto dalla legge.

valigia [va-li-gia] N.F. una borsa grande e spesso rigida nella quale si mettono i vestiti e tutto quello che si porta in viaggio. ♣ **Pl. valigie.**

valle [vål-le] N.F. un'area in mezzo alle montagne scavata da un fiume o dai ghiacciai; può essere molto vasta **» a valle** verso il basso, in posizione più bassa ☉ il **vallone** è una piccola valle che incide la parete di un monte.

valore [va-ló-re] N.M. la misura di una grandezza; quanto una cosa costa, ha importanza, ha significato o serve **» i valori della temperatura » un gioiello di grande valore » la sua amicizia ha un grande valore » un musicista di valore molto bravo » combattere con valore con coraggio » la giustizia è un valore** è qualcosa in cui si può credere, un ideale.

valoroso [va-lo-ró-so] AGG. che dimostra valore, coraggio.

valutare [va-lu-tà-re] V.TR. calcolare, giudicare quanto vale una cosa o una persona **» abbiamo fatto valutare l'auto » valutare una proposta** pensarci bene.

valva [vål-va] N.F. ognuna delle due parti delle conchiglie di molluschi come la vongola o l'ostrica.

valvola [vål-vo-la] N.F. un dispositivo che regola l'entrata o l'uscita di un liquido o di un gas **» valvole cardiache** che regolano il passaggio del sangue nel cuore.

valzer [vål-zer] N. M. un ballo liscio che si fa in coppia, originario dell'Austria. ♣ **Il valzer, i valzer.**

vampata [vam-pà-ta] N. F. un'improvvisa e forte fiammata ☉ una sensazione di forte calore.

vampiro [vam-pì-ro] N. M. un personaggio di fantasia rappresentato come un morto che di notte esce dalla bara e succhia il sangue ai vivi.

vandalo [vàn-da-lo] N. M. una persona che rovina o distrugge oggetti senza motivo, per divertimento.

vanga [vàn-ga] N. F. un attrezzo di ferro che serve per lavorare la terra e rivoltare le zolle, fatto come una pala con una lama a punta.

vangelo [van-gè-lo] N. M. la parte della Bibbia che ha per argomento la vita di Gesù **» questo per me è vangelo** non si può discutere.

vaniglia [va-nì-glia] N. F. una pianta rampicante originaria del Messico, che fa dei frutti a baccello da cui si estrae una sostanza usata per fare i dolci o i profumi.

vanità [va-ni-tà] N. F. l'atteggiamento di chi vuole sempre essere ammirato. ♣ **La vanità, le vanità.**

vanitoso [va-ni-tó-so] AGG. pieno di vanità.

vano [vå-no] AGG. inutile, non efficace **» tentativi vani** ★ N. M. uno spazio vuoto **» il vano delle scale** ☉ una stanza, un locale.



vantaggio [van-tàg-gio] N.M. qualcosa che aiuta, che rende le cose più facili ✂ ha il vantaggio di conoscere tre lingue ✂ la questione s'è risolta a suo vantaggio a suo favore ☉ un punteggio più alto in una gara sportiva ✂ siamo in vantaggio stiamo vincendo.

vantarsi [van-tàr-si] V.PRON. far vedere in modo esagerato le proprie qualità o capacità ✂ vantarsi di conoscere le lingue.

vapore [va-pó-re] N. M. l'insieme di minuscole goccioline sospese nell'aria che si sono sviluppate da un liquido per azione del calore ✂ cuocere al vapore con il vapore dell'acqua bollente.

varare [va-rà-re] V.TR. mettere per la prima volta in acqua un'imbarcazione ✂ varare una legge approvarla.

varcare [var-cà-re] V.TR. passare al di là ✂ varcare il confine.

variabile [va-rià-bi-le] AGG. che cambia facilmente.

varicella [va-ri-cèl-la] N.F. una malattia contagiosa che colpisce soprattutto i bambini e fa venire in tutto il corpo delle piccole vesciche che prudono.

varietà [va-rie-tà] N. F. l'insieme di tanti tipi diversi della stessa cosa ✂ la varietà dei fiori ☉ una specie, un tipo ✂ una rara varietà di farfalle ☉ uno spettacolo con cantanti, comici, ballerini ecc. ♣ La varietà, le varietà.

vario [và-rio] AGG. fatto di elementi diversi; che ha molti aspetti diversi ✂ panorama vario ✂ ho varie faccende da sbrigare diverse ☞ (proverbio) il mondo è bello perché è vario.

variopinto [va-rio-pìn-to] AGG. di tanti colori.

vasca [và-sca] N.F. un grande contenitore per liquidi ✂ la vasca della fontana ✂ vasca da bagno che si riempie d'acqua in cui si entra per lavarsi ✂ faccio venti vasche faccio a nuoto per venti volte la lunghezza della piscina.

vascello [va-scèl-lo] N.M. una grande nave a vela da guerra.

vaso [và-so] N. M. un recipiente con un'apertura verso l'alto ☉ un barattolo ✂ un vasetto di marmellata ☉ il vasino è un recipiente rotondo in cui i bambini fanno la pipì e la cacca.

vassoio [vas-só-io] N. M. un largo piatto su cui si appoggiano varie cose.

vasto [và-sto] AGG. ampio, che occupa una grande superficie.

ve PRON. è una variazione della forma del pronome **vi**, che a sua volta è una forma di **voi**.

vecchio [vèc-chio] AGG. che ha molti anni di vita ✂ la saggezza dei vecchi (N.) ✂ un mio vecchio amico che è mio amico da tanti anni ☉ che esiste da molti anni ✂ un vecchio palazzo ✂ la nuova auto consuma meno di quella vecchia di quella che avevamo prima.

vedere [ve-dé-re] V.TR. percepire con gli occhi; riconoscere le forme e i colori ‡ **non vedere da un occhio** ‡ **vedere la luce** nascere ‡ **non ci vedo dalla fame** sono molto affamato ☉ guardare, osservare; pensare; prendere in considerazione ‡ **vediamo qual è la soluzione migliore** ‡ **farsi vedere dal medico** farsi visitare ‡ **non lo posso vedere** non lo sopporto ☉ capire, rendersi conto ‡ **vedo che non mi hai dato retta** ‡ **visto che non ci sono più biglietti per il concerto, andiamo a ballare** poiché, dato che ☉ assistere ‡ **sei andato a vedere la partita?** ☉ visitare ‡ **è stato in Francia ma non ha visto Parigi** ☉ incontrare ‡ **non si vedono da anni** ‡ **guarda chi si vede!** ☉ cercare, fare in modo ‡ **vedi di sbrigarti!** ♣ **Vedrò; vidi, vedésti, vide, vedémmo, vedéste, videro; vedrèi; visto.**

vedetta [ve-dét-ta] N.F. una persona o un soldato che vigila da un posto che sta in alto ‡ **stare di (o in) vedetta** sorvegliare ☉ un piccola imbarcazione che serve per controllare le acque vicino alla costa.

vedovo [vé-do-vo] AGG. a cui è morta la moglie o il marito ‡ **la vedova** (N.) **nera** un ragno nero velenoso del Sudamerica.

veduta [ve-dù-ta] N.F. tutto quello che si vede da un posto; il panorama ‡ **una veduta della città** ‡ **essere di ve-**

dute larghe avere una mente elastica, essere tollerante.

vegetale [ve-ge-tà-le] N.M. qualsiasi pianta, qualsiasi organismo vivente che non è un animale ★ AGG. delle piante; fatto di vegetali ‡ **brodo vegetale.**

vegetariano [ve-ge-ta-rià-no] N. M. una persona che non mangia carne né pesce.

vegetazione [ve-ge-ta-zió-ne] N. F. l'insieme delle piante che ci sono in un posto; la flora.

vegliare [ve-glià-re] V.INTR. stare sveglio ★ V.TR. assistere, curare ‡ **vegliare un malato.**

veglione [ve-glió-ne] N.M. una grande festa che dura fino a tarda notte.

veicolo [ve-ì-co-lo] N.M. un mezzo di trasporto.

vela [vé-la] N.F. una grande tela che si fissa all'albero di un'imbarcazione e che, sfruttando la spinta del vento, la fa muovere ‡ **va tutto a gonfie vele** va benissimo.

veleno [ve-lé-no] N. M. una sostanza che può fare molto male a un organismo e persino provocare la morte ‡ **sputare veleno** dire parole piene di odio.

velenoso [ve-le-nó-so] AGG. che contiene veleno, che è un veleno; molto dannoso alla salute ‡ **i gas delle automobili sono velenosi** ‡ **parole velenose** piene di odio.



veliero [ve-liè-ro] N. M. una grossa imbarcazione a vela con due o tre alberi.

velivolo [ve-lì-vo-lo] N. M. un alianti o un aeroplano.

velluto [vel-lù-to] N. M. una stoffa che da una parte ha un pelo fitto, cortissimo e morbido **camminare sul velluto** senza trovare ostacoli **una pelle di velluto** morbida e liscia.

velo [vé-lo] N. M. un tessuto finissimo e quasi trasparente ☉ un pezzo di tessuto che si porta sulla testa **prendere il velo** diventare suora ☉ uno strato sottilissimo **un velo di polvere**.

veloce [ve-ló-ce] AGG. che percorre molto spazio in poco tempo; che si muove o fa le cose in fretta, con rapidità **un'auto veloce** **una sarta veloce** ☉ che è fatto in poco tempo **un lavoro veloce**.

velocità [ve-lo-ci-tà] N. F. la qualità di chi è veloce, di ciò che è veloce **correre a gran velocità** **gara di velocità** in cui gli atleti devono fare un percorso breve andando molto veloci. ♣ **La velocità, le velocità.**

vena [vé-na] N. F. ognuno dei lunghi tubicini che portano il sangue da ogni parte del corpo al cuore **essere, sentirsi in vena di fare una cosa** avere voglia di farla e pensare di essere capace **una vena d'oro** una striscia di oro fra le rocce.

vendemmia [ven-dém-mia] N. F.

la raccolta dell'uva quando è matura, cioè da noi in autunno.

vendere [vén-de-re] V. TR. dare una cosa in cambio di denaro **abbiamo venduto l'automobile** **vende frutta al mercato** **arbitro venduto** (AGG.) corrotto **vendere l'anima al diavolo** essere disposto a qualsiasi cosa pur di raggiungere uno scopo **avere pazienza da vendere** in abbondanza.

vendetta [ven-dét-ta] N. F. il fare del male a una persona per punirla di aver fatto a sua volta qualcosa di male.

vendicare [ven-di-cà-re] V. TR. fare una vendetta **vendicare un'offesa** **vendicarsi per un'offesa**.

vendita [vén-di-ta] N. F. il vendere **la casa è in vendita** si sta cercando di venderla.

venerare [ve-ne-rà-re] V. TR. considerare con straordinario rispetto **venerare i santi** considerarli un modello e pregarli, come insegna a fare la chiesa cattolica.

venerdì [ve-ner-dì] N. M. il quinto giorno della settimana, tra giovedì e sabato **gli manca un (o qualche) venerdì** è un po' matto. ♣ **Il venerdì, i venerdì.**

venire [ve-nì-re] V. INTR. andare da un posto lontano a uno vicino **quando vieni a trovarmi?** **vengo subito, aspettami lì** **un vai e vieni** un movimento continuo di gente **venir su salire, oppure crescere** **venir giù**

scendere, cadere ‡ **venir dentro** entrare ‡ **venir fuori** uscire *oppure* essere sorteggiato ‡ **venire alla luce** nascere ‡ **venire al dunque** arrivare al punto più importante ‡ **mi viene da ridere** ho voglia di ridere ☉ arrivare ‡ **è venuto il bel tempo** ‡ **gli è venuta la febbre** ‡ **venire a capo di un problema** risolverlo ‡ **mi è venuto in mente** mi sono ricordato ☉ provenire, derivare ‡ **moltissime parole italiane vengono dal latino** ☉ riuscire ‡ **com'è venuta la torta di mele?** ♣
Vengo, vieni, viene, veniamo, venite, vengono; verrò; venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero; venga, venga, venga, veniamo, veniate, vengano; verrai; vieni, venite; venuto.

Si usa anche come ausiliare per fare la forma passiva dei verbi, al posto del verbo essere (p.e. *viene rispettato da tutti* = è rispettato da tutti).

ventaglio [ven-tà-glio] N.M. un mezzo cerchio di tessuto o di carta che si può piegare, e quando è aperto serve per farsi vento.

ventata [ven-tà-ta] N.F. un forte e improvviso colpo di vento.

ventilatore [ven-ti-la-tó-re] N.M. un apparecchio con un motorino che fa girare un'elica e così muove l'aria.

vento [vèn-to] N.M. lo spostamento di una massa d'aria ‡ **parlare al vento** non essere ascoltato da nessuno ‡

gridare qualcosa ai quattro venti farlo sapere a tutti ‡ **buttare al vento** sprecare ‡ **correre come il vento** velocissimo.

ventre [vèn-tre] N.M. la parte del corpo umano che contiene l'intestino; la pancia.

veranda [ve-ràn-da] N.F. un balcone o un terrazzo coperto e chiuso da vetri.

verbale [ver-bà-le] AGG. che si dice a voce; orale ☉ del verbo ★ N.M. una relazione scritta che riporta ciò che è stato detto in una situazione, p.e. in una riunione o in processo.

verbo [vèr-bo] N.M. ogni parola che cambia forma secondo il tempo, il modo e la persona.

verde [vér-de] AGG. del colore che hanno la maggior parte delle erbe e delle foglie fresche ☉ giovane, acerbo

‡ **legno verde** ‡ **gli anni verdi** la giovinezza ★ N.M. il colore verde ‡ **al semaforo si passa col verde** ‡ **essere al verde** senza soldi ☉ le piante, la vegetazione ‡ **una casa immersa nel verde** ‡ **il piano verde** per l'agricoltura ‡ **i verdi** (N.) le persone che fanno parte di un movimento politico che vuole difendere l'ambiente naturale e umano.

verdetto [ver-dét-to] N.M. la decisione presa da una giuria, da un giudice, da un arbitro.

verdura [ver-dù-ra] N.F. l'insieme



delle erbe, dei legumi, delle radici, dei frutti che per la maggior parte non hanno sapore dolce e si mangiano come contorno o si usano per preparare minestre o altri piatti; gli ortaggi.

vergine [vér-gi-ne] AGG. che non ha mai avuto rapporti sessuali ☉ naturale, non lavorato ☚ **miele vergine** ☉ che non è mai stato esplorato dall'uomo ☚ **foresta vergine** ★ N.F. una donna vergine ☉ (con la V maiuscola) la madre di Gesù, la Madonna ☉ (con la V maiuscola) il segno zodiacale delle persone nate tra il 20 agosto e il 20 settembre.

vergogna [ver-gó-gna] N.F. un sentimento di grande dispiacere per aver fatto una cattiva azione o una brutta figura; fa diventare rossi e fa venir voglia di nascondersi ☚ **è una vergogna!** è ingiusto, è gravemente sbagliato ☚ **aver vergogna a parlare in pubblico** essere timido.

vergognarsi [ver-go-gnàr-si] V. PRON. provare vergogna ☚ **vergognarsi come un ladro** moltissimo.

verificare [ve-ri-fi-cà-re] V. TR. controllare una cosa per vedere se è vera, se è esatta, se è regolare ☚ **si è verificato un cambiamento di programma** c'è stato.

verità [ve-ri-tà] N. F. una cosa vera; ciò che è vero ☚ **scoprire la verità** ☚ **a dir la verità** per essere sincero. ♣ **La verità, le verità.**

verme [vèr-me] N.M. un piccolo animale non vertebrato che ha un corpo molle, lungo e sottile ☚ **nudo come un verme** tutto nudo ☚ **sentirsi un verme** provare molta vergogna, oppure sentirsi molto inferiore ☉ un piccolo bruco ☚ **c'era un verme nella mela.**

vernice [ver-nì-ce] N.F. una sostanza liquida che si stende su una superficie per colorarla, lucidarla o proteggerla ☚ **vernice fresca** non ancora asciutta ☚ **scarpe di vernice** di pelle trattata con una vernice speciale che la rende molto lucida.

vero [vé-ro] AGG. che corrisponde alle cose così come sono, alla realtà; reale; che esiste ☚ **non è una favola ma un fatto vero** ☚ **una vera amicizia** sincera ☚ **vero oro** autentico.

verruca [ver-rù-ca] N.F. una piccola protuberanza dura che si forma sulla pelle; un porro.

versare [ver-sà-re] V. TR. far uscire da un recipiente un liquido o una cosa in polvere ☚ **versare il sale** ☚ **versami un po' d'acqua nel bicchiere** ☉ pagare dei soldi, o portarli in banca per metterli sul proprio conto.

verso [vèr-so] N. M. una riga di una poesia ☉ la voce, il suono che fa un animale ☉ un gesto strano ☚ **fare dei versacci con la bocca** storcerla in diversi modi ☚ **fare il verso a qualcuno** imitarlo per scherzo ☉ il senso di un movimento ☚ **andare in un altro ver-**

so **prendere una persona per il verso giusto** sapere come trattarla **non c'è verso di convincerlo** non c'è nessun modo **PREP.** in direzione di **veniva verso (di) me** **abito verso la stazione** vicino **verso le cinque** alle cinque circa **nutre rancore verso di te** per te, nei tuoi confronti.

vertebra [vèr-te-bra] N. F. ognuna delle ossa che formano la colonna vertebrale.

vertebrato [ver-te-brà-to] N. M. qualsiasi animale che ha una colonna vertebrale.

verticale [ver-ti-cà-le] AGG. che va dal basso verso l'alto e forma un angolo retto con il piano orizzontale; che sta dritto, in piedi.

vertice [vèr-ti-ce] N. M. il punto d'incontro dei lati di un angolo o di più angoli **il vertice della piramide** **il punto più alto** **un (incontro al) vertice** una riunione a cui partecipano persone molto importanti.

vertigine [ver-tì-gi-ne] N. F. una sensazione che proviamo quando siamo in alto e c'è un gran vuoto sotto di noi, per cui sembra che giri la testa oppure che oscillino le cose intorno **soffrire di vertigini** **cifre da vertigini** altissime, che fanno impressione.

verza [vèr-za] N. F. un tipo di cavolo con le foglie grosse e molto ricce, senza fiore.

vescica [ve-sci-ca] N. F. un organo a

forma di piccolo sacco, che si trova nella parte inferiore del ventre, dentro il quale si raccoglie l'urina **un piccolo rigonfiamento della pelle che si forma per una malattia o dopo una scottatura o uno sfregamento, e si riempie di siero.**

vescovo [vé-sco-vo] N. M. un sacerdote cristiano che è a capo di una **diocesi**, cioè un grande territorio formato da tante parrocchie.

vespa [vè-spa] N. F. un insetto che ha il corpo a strisce gialle e nere e ha il pungiglione; ha il torace che si stringe nel punto dove si unisce all'addome; è molto comune anche in Italia **vitino di vespa** molto sottile **un tipo di motorino che ha una forma larga che si stringe nel mezzo come la vespa.**

vestaglia [ve-stà-glia] N. F. un indumento che si porta in casa, di solito sopra il pigiama, lungo e aperto davanti.

vestire [ve-stì-re] V. TR. coprire con dei vestiti, mettere dei vestiti **vestiti, è ora di uscire** **indossare, portare** **vestire indumenti sportivi.**

vestito [ve-stì-to] N. M. qualsiasi cosa che si mette sul corpo per coprirlo; un indumento **comprarsi dei vestiti.** **veterinario** [ve-te-ri-nà-rio] N. M. un medico che cura gli animali.

vetrina [ve-trì-na] N. F. la parte di un negozio che ha una parete di vetro verso l'esterno, perché chi passa possa



vedere gli articoli in vendita che li vengono esposti § guardare le vetrine.

vetro [vé-tro] N.M. un materiale duro, trasparente e fragile § i vetri delle finestre le lastre di vetro.

vetta [vét-ta] N.F. la parte più in alto § salire sulla vetta di (o in vetta a) un monte § in vetta alla classifica al primo posto.

vettura [vet-tù-ra] N.F. una carrozza di un treno o di un tram § vettura di seconda classe ☉ un'automobile § vettura da corsa.

vi sostituisce alcuni pronomi e avverbi.

☉ Significa "voi" § lei vi seguì = seguì voi; lei cominciò a seguirvi = cominciò a seguire voi

☉ significa "a voi" § lui vi (= a voi) ha mandato una cartolina

☉ significa "voi stessi", oppure "a voi stessi" § voi vi allenate = allenate voi stessi § lavatevi la faccia = lavate la faccia a voi stessi

☉ significa "l'uno l'altro di voi", oppure "l'uno all'altro di voi" § voi vi salutate = ognuno di voi saluta l'altro § fatevi gli auguri = fate gli auguri ognuno di voi agli altri

☉ significa "per voi, per il vostro piacere" § vi bevete un'aranciata = bevete un'aranciata perché piace a voi § mangiatevi la torta = mangiate la torta perché farà piacere a voi

☉ significa "in questo posto che ho già nominato" (ma in questo senso è più comune ci) § scavano sulla collina perché vi furono trovati gli avanzi di una villa romana.

► Quando è seguito da *ne*, o da *lo, li, la, le*, si trasforma in *ve* (*ve ne furono spediti due; non poteva introdurvelo*).

via [vi-a] N.F. una strada all'interno di un centro abitato § la via centrale di una città § in che via abiti? § prendere la via del ritorno la direzione § dare via libera permettere il passaggio oppure autorizzare § in via di guarigione quasi guarito ☉ un mezzo, un modo § lo manderanno via fax § una via d'uscita una soluzione § si incontrano spesso per via del lavoro a causa del lavoro.

via [vi-a] AVV. lontano, in un altro posto § lo mandò via § buttare via § le macchie non vanno via non spariscono § portare via rubare § dar via vendere o regalare § e così via, e via di seguito, e via scorrendo eccetera ★ ESCL. si usa per far allontanare qualcuno o per dare un segnale di partenza ★ N.M. il segnale d'inizio o di partenza di una gara § dare il via a una discussione dare inizio.

viaggiare [viag-già-re] V. INTR. fare un viaggio § la nave viaggia a una velocità di sedici nodi si muove, si sposta.

viaggio [viàg-gio] N.M. ciò che si fa quando ci si sposta da dove si è per andare in un altro luogo abbastanza lontano ‡ **un viaggio in Africa** ☉ un percorso ‡ **non ce la fai a portare tutto, devi fare due viaggi.**

viale [vià-le] N.M. una via larga, di solito con degli alberi.

viandante [vian-dàn-te] N.M. e F. una persona che fa un viaggio abbastanza lungo a piedi.

vibrare [vi-brà-re] V.TR. lanciare; scagliare ‡ **vibrare un colpo** ★ V.INTR. muoversi con delle piccole oscillazioni molto rapide, che si chiamano **vibrazioni** ‡ **vibrano le corde del violino.**

vice- è la prima parte di molte parole composte.

Significa "che è al posto di" (p.e. **vicepreside** = un insegnante che sostituisce il preside quando manca).

vicenda [vi-cèn-da] N.F. una serie di fatti; una storia ‡ **a vicenda** l'un l'altro.

viceversa [vi-ce-vèr-sa] AVV. in direzione opposta ‡ **il tram va dalla stazione allo stadio e viceversa.**

vicino [vi-cì-no] AGG. che si trova a poca distanza ‡ **la mia casa è vicina alla sua** ‡ **stare vicino a qualcuno** aiutarlo, confortarlo ☉ che è successo poco tempo fa o che succederà tra poco tempo ‡ **le vacanze sono vicine** ☉ che assomiglia ‡ **è un colore più vicino al blu che al verde** ★ AVV. in un

posto poco distante ‡ **abito qui vicino** ‡ **esaminare da vicino** con molta cura ★ N.M. una persona che abita o che sta vicino ‡ **ho chiesto in prestito il cavatappi alla vicina** ‡ **il vicino di banco.**

vicolo [vì-co-lo] N.M. una via molto piccola e stretta ‡ **vicolo cieco** una stradina senza uscita, oppure una situazione da cui è difficile venir fuori.

video- prima parte di molte parole composte.

Significa "schermo" del televisore (p.e.

videocamera = un apparecchio per riprendere le immagini che poi si possono vedere sul televisore; **videoregistratore** = un apparecchio per registrare dalla televisione; **videocassetta** = una scatoletta con dentro un nastro televisivo registrato), oppure del computer (p.e. **videogioco** = un gioco che si fa con il computer).

► Si usa anche come una parola per indicare il televisore o la parte del computer che ha lo schermo ‡ **comparire sul video** in televisione ‡ **il computer è rotto, ma il video è ancora buono.**

vietare [vie-tà-re] V.TR. comandare di non fare; non lasciare, proibire ‡ **ingresso vietato** (AGG.).

vigilare [vi-gi-là-re] V.INTR. controllare con molta attenzione, sorvegliare ‡ **chi ha vigilato sul funzionamento della macchina?**



vigile [vi-gi-le] AGG. attento ☞ **guardare con occhio vigile** ★ N.M. e F. una persona che fa parte di un corpo di guardie ☞ **vigili del fuoco** i pompieri.

vigilia [vi-gi-lia] N.F. il giorno prima ☞ **la vigilia di Natale**.

vigliacco [vi-gliàc-co] AGG. che non ha coraggio ☹ che usa la propria forza su chi è debole e indifeso.

vigna [vi-gna] N.F. un terreno coltivato a viti.

vignetta [vi-gnét-ta] N.F. un disegno che rappresenta una scenetta buffa, divertente.

vigore [vi-gó-re] N.M. la forza fisica, l'energia ☞ **protestò con vigore** con molta convinzione ☞ **una legge in vigore** valida.

vile [vi-le] AGG. vigliacco.

villa [vil-la] N.F. una grande casa circondata da un giardino.

villaggio [vil-làg-gio] N.M. un paese molto piccolo ☞ **un villaggio turistico** una specie di piccolo paese finto, costruito apposta per accogliere i turisti.

villeggiatura [vil-leg-gia-tù-ra] N.F. un periodo di riposo e di divertimento trascorso in un posto piacevole; una vacanza.

vincere [vin-ce-re] V.TR. battere, sconfiggere; superare ☞ **darla vinta** (AGG.) **a una persona** cedere ai suoi desideri o ai suoi capricci ☹ essere, risultare il migliore; avere, ottenere un premio ☞ **vincere un torneo** ☞ **vince-**

re una medaglia ☹ controllare un sentimento ☞ **vincere la paura di volare**.

♣ **Vinco, vinci; vinsi, vincésti, vinse, vincémmo, vincéste, vinsero; vinto.**

vino [vi-no] N.M. una bevanda alcolica che si ottiene dalla fermentazione dell'uva.

viola [viò-la] N.F. un piccolo fiore profumato che di solito ha un colore tra il blu e il rosso, più raramente bianco; si trova anche in Italia ☞ **viola del pensiero** un tipo di viola più grande e di colori diversi ☹ uno strumento musicale simile al violino ma un po' più grande ★ N.M. il colore simile a quello della viola ★ AGG. del colore simile a quello della viola.

violare [vio-là-re] V.TR. trasgredire, non rispettare ☞ **violare una legge**.

violento [vio-lèn-to] AGG. che abitualmente usa violenza; che si manifesta e si sviluppa con forza ☞ **un uomo violento** ☞ **un incendio violento** ☞ **rumori violenti** troppo forti.

violenza [vio-lèn-za] N.F. l'uso della forza ☞ **l'hanno costretto con la violenza** ☹ una forza prepotente ☞ **la violenza delle onde** ☹ un atto violento ☞ **una violenza verbale**.

violino [vio-li-no] N.M. uno strumento musicale con un manico e quattro corde, che si suona con un archetto.

vipera [vi-pe-ra] N.F. un rettile che ha il corpo a forma di cilindro, la testa

schacciata e triangolare e la bocca molto grande; vive anche in Italia e il suo morso è velenoso.

virare [vi-rà-re] V.INTR. invertire la rotta o la direzione in cui si sta andando.

virgola [vir-go-la] N.F. il segno che si scrive per far capire che leggendo bisogna fare una breve pausa (,) **non cambiare (neanche) una virgola** lasciare tutto com'è ☉ le **virgolette** sono i segni “ ” oppure « » che si mettono all'inizio e alla fine quando si riportano delle parole precise, o per far notare una parola.

virtù [vir-tù] N. F. una buona qualità **un esempio di virtù** di buon comportamento ☉ la capacità di produrre un effetto positivo **le virtù medicinali delle erbe.** ♣ **La virtù, le virtù.**

virus [vi-rus] N.M. un organismo minuscolo che provoca delle malattie infettive ☉ un programma del computer che danneggia gli altri programmi.

♣ **Il virus, i virus.**

viscere [vi-sce-re] N.M. ognuno degli organi contenuti nell'addome e nel torace **sentire una cosa fin nelle viscere** profondamente, *oppure* in modo istintivo ☉ la parte più interna, più profonda **le viscere della Terra.** ♣ **Ha due plurali: le viscere o i visceri (dell'uomo), le viscere (della Terra).**

vischio [vi-schio] N. M. un arbusto che ha le foglie verdi e un po' dure; i

frutti sono delle bacche bianche e appiccicaticce.

viscido [vi-sci-do] AGG. umido, molliccio e scivoloso **una persona viscida** che non sembra sincera, che non dà fiducia.

visibile [vi-si-bi-le] AGG. che si vede.

visione [vi-siò-ne] N.F. il vedere una cosa **da qui si ha la visione del panorama** **un film in prima visione** proiettato per la prima volta **avere le visioni** vedere cose che non esistono.

visita [vi-si-ta] N. F. l'andare a trovare una persona o a vedere un posto **una visita al museo** ☉ l'osservazione accurata che fa il medico al corpo di un paziente.

visitare [vi-si-tà-re] V.TR. andare a vedere un posto **visitare una regione** ☉ fare una visita.

viso [vi-so] N.M. la faccia ☉ l'espressione **far buon viso a cattivo gioco, a cattiva sorte** accettare le difficoltà in modo sereno.

visone [vi-só-ne] N. M. un piccolo mammifero carnivoro, originario del Nordamerica, che assomiglia a una donnola ☉ la pelliccia di questo animale, lavorata e usata per fare indumenti **una giacca di visone.**

vispo [vi-spo] AGG. vivace, pieno di vita.

vista [vi-sta] N. F. uno dei cinque sensi, quello che permette di vedere



☉ l'azione di vedere ☞ **alla vista** di quella scena, **si commosse** ☞ **a prima vista** alla prima occhiata, immediatamente ☞ **in vista** di pensando a *oppure* alla vigilia di ☞ **punto di vista** un parere, un giudizio ☞ **mettersi in vista** farsi notare ☞ **crescere a vista d'occhio** molto rapidamente ☞ **perdere di vista qualcuno** non vederlo più, non avere più sue notizie ☞ **conoscere qualcuno di vista** averlo incontrato ma non saperne il nome ☉ ciò che si vede; un panorama.

vistoso [vi-stó-so] AGG. che attira l'attenzione, che si vede subito ☞ **una collana vistosa**.

vita [vi-ta] N.F. l'insieme delle funzioni naturali di ogni essere animale o vegetale, come la nascita, lo sviluppo, la riproduzione, il rapporto con l'ambiente e con gli altri organismi ☞ **essere in vita** vivere, non essere morto ☞ **una questione di vita o di morte** molto importante ☞ **ti ho aspettato per una vita** per tantissimo tempo ☞ **un bambino pieno di vita** pieno di energia, vivace ☞ **su con la vita!** coraggio! ☉ un modo di trascorrere la propria esistenza ☞ **fare una vita tranquilla** ☉ una persona, un essere vivente ☞ **sulla Luna non c'è vita** ☉ la durata, lo sviluppo ☞ **la vita di una società**.

vita [vi-ta] N.F. la parte del corpo umano che sta tra il busto e il bacino, quella dove si mette la cintura.

vitale [vi-tà-le] AGG. della vita; che ha vita, pieno di vita ☉ assolutamente necessario, di grande importanza.

vitamina [vi-ta-mì-na] N.F. una sostanza contenuta in molti alimenti, specialmente quando sono freschi e crudi, che è indispensabile per lo sviluppo di un organismo vivente.

vite [vi-te] N.F. una pianta con lunghi rami, che si chiamano **tralci**, con le foglie grandi, che dà come frutto l'**uva**.

vite [vi-te] N.F. una specie di chiodo che ha la punta a spirale, così che invece di essere conficcata battendoci sopra con un martello, viene girata con un arnese che si chiama **cacciavite** e va avanti; serve per tenere unite due cose ☞ **tappo a vite** che all'interno ha una **madrevite**, cioè la spirale nella quale entra la vite (che in questo caso è sul collo della bottiglia).

vitello [vi-tèl-lo] N.M. il piccolo della mucca ☉ la parte di questo animale che si cucina e si mangia ☞ **arrosto di vitello** ☉ la pelle lavorata che viene usata per fare scarpe, guanti, borse.

vittima [vit-ti-ma] N.F. un animale o un essere umano che in certe religioni veniva o viene sacrificato a una divinità ☉ una persona che muore o subisce un danno grave ☞ **le vittime del terremoto** ☉ una persona che senza colpa è perseguitata e subisce ingiustizie ☞ **fare la vittima** lamentarsi perché ci sente trattati male.

vittoria [vit-tò-ria] N. F. il fatto di vincere; un successo.

viva [vì-va] ESCL. ewviva † **viva la pace** † **W il Milan**.

vivace [vi-và-ce] AGG. pieno di vita; che ha grande vitalità ☉ molto sveglio, intelligente ☉ luminoso, allegro, brillante † **colori vivaci**.

vivere [vi-ve-re] V.INTR. essere in vita, esistere † **vivere d'aria** avere bisogno di pochissimo per sopravvivere ☉ procurarsi ciò che serve per vivere; mantenersi † **uno stipendio appena sufficiente per vivere** ★ V.TR. trascorrere, passare † **vivere ore felici**. ♣ **Vi-vrò; vissi, vivésti, visse, vivémmo, vivéste, vissero; vivrèi; vissùto**.

viveri [vi-ve-ri] N. M. PL. ciò che serve per nutrirsi per un certo tempo.

vivo [vi-vo] AGG. che vive, che è in vita † **un ricordo ancora vivo** † **argento vivo** il mercurio, oppure una grande vivacità † **fiamma viva alta** † **rosso vivo** forte, vivace † **a viva forza** con la violenza † **farsi vivo** dare notizie † **non c'era anima viva** non c'era nessuno ★ N. M. una persona che vive † **i vivi e i morti** ☉ la parte più sensibile † **toccare sul vivo** provocare una reazione parlando di una cosa che preme † **entrare nel vivo** discutere la cosa più importante ☉ una situazione reale † **un disco dal vivo** registrato durante un concerto.

viziare [vi-zià-re] V. TR. acconten-

tare una persona in tutto, concedendole anche cattive abitudini † **aria viziata** (AGG.) con poco ossigeno.

vizio [vi-zio] N. M. una cattiva abitudine che fa continuare a fare una cosa che può diventare dannosa † **il vizio del bere** † **ha dato troppi vizi a questo bimbo** glielie dà tutte vinte, accontenta tutti i capricci ☉ un difetto non grave † **ha il vizio di parlare troppo**.

vocabolario [vo-ca-bo-là-rio] N. M. il dizionario ☉ le parole che uno conosce e usa.

vocabolo [vo-cà-bo-lo] N. M. una parola.

vocale [vo-cà-le] N. F. un suono della lingua che si può pronunciare da solo, e può avere l'accento più importante della parola.

voce [vó-ce] N. F. il suono che esce dalla bocca dell'uomo † **un filo di voce** che si sente appena † **sotto voce** (o **sottovoce**) a voce bassa † **è la voce di un complesso rock** il cantante † **fare la voce grossa** farsi ascoltare con modi decisi o minacciosi ☉ la spiegazione che si dà a una parola in un dizionario o in un'enciclopedia.

voglia [vò-glia] N. F. il desiderio, l'istinto di voler fare o non fare, avere o non avere qualcosa † **chi ha voglia di studiare?** † **ho voglia di un gelato**.

voi (pronuncia vói) PRON. *personale* indica un gruppo di persone che comprende "tu".



Quando non è il soggetto della frase può diventare *vi*.

volano [vo-là-no] N. M. un gioco che si fa lanciando con racchette o tamburelli una mezza palla di sughero nella quale sono infilate alcune penne.

volante [vo-làn-te] N. M. l'oggetto rotondo che tiene in mano chi guida un'auto e che serve a manovrare lo sterzo **essere al volante** guidare.

volantino [vo-lan-tì-no] N. M. un foglio stampato che si distribuisce per fare pubblicità.

volare [vo-là-re] V. INTR. muoversi nell'aria con le ali; essere trasportato dal vento **cervo volante** (AGG.) l'aquilone ☉ muoversi in aria con un velivolo ☉ spostarsi rapidamente **la volante** (N.) della polizia la squadra di pronto intervento, *oppure* l'auto con cui questa squadra si muove.

volata [vo-là-ta] N. F. una corsa veloce **di volata** in fretta, di corsa **il ciclista fu battuto in volata** nello scatto finale prima del traguardo.

volenteroso [vo-lon-te-ró-so] AGG. che ha volontà, che s'impegna.

volentieri [vo-len-tiè-ri] AVV. con piacere.

volere [vo-lé-re] V. TR. desiderare con forza **volete qualcosa da bere?** **ve la siete voluta!** è colpa vostra **voler bene** provare affetto o amore

cosa vuol dire? cosa significa? ☉ chiedere, pretendere **cosa vuoi ancora da me?** **quanto vuole per questa pianta?** che prezzo chiede? ☉ essere necessario, occorrere **ci vogliono tre giorni di lavoro.** ♣ **Vòglio, vuoi, vuole, vogliamo, voléte, vòglio-no; vorrò; vòlli, volésti, vòlle, volém-mo, voléste, vòllero; vòglia, vòglia, vòglia, vogliamo, vogliate, vògliano; vorrèi; vogli.**

volere [vo-lé-re] N. M. ciò che si vuole o si comanda **i contadini si piegarono al volere dell'imperatore.**

volgare [vol-gà-re] AGG. che dà fastidio perché è di cattivo gusto **parole volgari** parolacce.

volgarità [vol-ga-ri-tà] N. F. l'essere volgare; qualcosa che è volgare. ♣ **La volgarità, le volgarità.**

volgere [vòl-ge-re] V. TR. indirizzare, dirigere verso un punto **volgere l'attenzione a un problema.** ♣ **Vòlgo, vòlgi; vòlsi, vòlgésti, vòlse, vòlgém-mo, vòlgéste, vòlsero; vòlto.**

volo [vó-lo] N. M. l'azione di volare **il volo dell'aquila** **volo spaziale** **volo a vela** quello degli alianti **prendere il volo** alzarsi in volo *oppure* scappare, sparire ☉ un salto, una caduta da una certa altezza **fare un volo dal quinto piano** **colpire la palla al volo** mentre è in aria e non ha ancora toccato terra **capire al volo** subito.

volontà [vo-lon-tà] N. F. la capacità

di volere, di decidere e di scegliere una cosa **§ imporre la propria volontà** far fare quello che si vuole **§ a volontà** quanto si vuole **☉** l'essere ben disposto a fare una cosa **§ ha volontà di studiare.** ♣ **La volontà, le volontà.**

volontario [vo-lon-tà-rio] AGG. voluto, fatto apposta; che si fa perché si vuole **§ esilio volontario** **☉** N.M. una persona che fa un'attività per sua scelta, senza guadagnarci niente **§ fa il volontario alla mensa dei poveri.**

volpe [vól-pe] N. F. un mammifero carnivoro che ha il muso aguzzo, un corpo snello, una pelliccia e una coda folta di colore rossiccio **☉** la pelliccia di questo animale lavorata e usata per fare indumenti **☉** una persona molto astuta **§ una vecchia volpe** un furbacchione.

volta [vòl-ta] N.F. la direzione che si prende **§ andare alla volta di Roma** **§ gli ha dato di volta il cervello** è impazzito **☉** il turno **§ questa è la mia volta di pagare** **☉** il momento in cui avviene o si ripete un fatto **§ questa è la volta buona** **§ una volta alla settimana** **§ una volta** un tempo, nel passato **§ una volta per tutte, una volta per sempre** in modo definitivo **§ una volta o l'altra** prima o poi.

voltare [vol-tà-re] V.TR. piegare da un'altra parte o dalla parte opposta; girare **§ voltare pagina** ★ V.INTR. cambiare direzione **§ ha voltato a destra**

§ non sapere da che parte voltarsi non sapere che cosa fare.

volteggiare [vol-teg-già-re] V. IN-TR. fare molti giri in aria **☉** fare un **volteggio**, cioè un esercizio di ginnastica che si fa girando su un attrezzo.

volto [vól-to] N.M. la faccia, il viso.

volume [vo-lù-me] N. M. lo spazio che occupa un corpo **☉** la quantità, la grandezza **§ il volume degli affari** **☉** l'intensità di un suono **§ alza il volume che non sento!** **☉** un libro.

voluminoso [vo-lu-mi-nó-so] AGG. molto grande, ingombrante.

vomitare [vo-mi-tà-re] V.TR. far uscire dalla bocca il vomito **§ è uno spettacolo che fa vomitare** bruttissimo **☉** buttar fuori con violenza **§ il vulcano vomita lava e cenere.**

vomito [vò-mi-to] N.M. il contenuto dello stomaco che viene buttato fuori dalla bocca **§ che vomito questo film!** che schifo!

vongola [vón-go-la] N. F. un piccolo mollusco marino che ha una doppia valva; è un animale che si mangia.

voragine [vo-rà-gi-ne] N. F. un abisso.

vortice [vòr-ti-ce] N. M. un rapido movimento a spirale dell'aria o di un liquido **☉** un movimento veloce che trascina **§ il vortice della danza.**

vostro [vò-stro] AGG. *possessivo* significa diverse cose che si riferiscono a voi.



- ☉ Significa "di voi" ☞ **i vostri ricordi**
- ☉ significa "che appartiene a voi" ☞ **la vostra casa**
- ☉ significa "che è fatto da voi" ☞ **i vostri giochi**
- ★ PRON. significa le stesse cose, ma davanti ha l'articolo **il** ☞ **dateci i nostri quaderni e prendete i vostri** ☞ **le loro biciclette sono più vecchie delle vostre**
- ★ N. M. significa "qualche cosa di vostro", p.e. "le vostre idee", o anche "i vostri soldi" ☞ **ci avete messo del vostro**
- ☉ **i vostri** sono quelli del vostro gruppo, della vostra squadra ecc.
- ☉ **la vostra** può essere la vostra opinione, la vostra azione ecc. ☞ **anche voi volete dire la vostra** ☞ **anche oggi ne avete fatta una delle vostre** una delle cose che fate di solito.

votare [vo-tà-re] V. TR. esprimere un'opinione attraverso un voto ☞ **votare un candidato** sceglierlo ☞ **votare una proposta** per approvarla ★ V. IN-TR. dare il proprio voto ☞ **ha votato contro** ☞ **votarsi a un'ideale** dedicarsi con un impegno totale.

voto [vó-to] N. M. una promessa religiosa con cui ci si impegna a fare un sacrificio o un'offerta chiedendo in

cambio un bene, una grazia ☞ **fare un voto alla Madonna** ☉ una scelta che si esprime in un'assemblea o in un'elezione ☞ **mettere ai voti una proposta** ☉ un numero che rappresenta una valutazione ☞ **ho preso un bel voto in disegno.**

vulcano [vul-cà-no] N. M. un'apertura della crosta terrestre dalla quale possono uscire delle sostanze bollenti come lava, acque fangose, gas, cenere ☞ **un vulcano attivo** ☞ **un vulcano di idee** chi ne ha molte.

vulva [vùl-va] N. F. l'organo genitale che nelle femmine dei mammiferi è lo sbocco esterno della vagina.

vuotare [vuo-tà-re] V. TR. far diventare vuoto ☞ **vuotare un piatto.**

vuoto [vuò-to] AGG. che non ha dentro niente, che non contiene nulla ☞ **un posto vuoto** non occupato ☞ **un appartamento vuoto** non abitato ★ N. M. uno spazio in cui non c'è niente ☞ **precipitare nel vuoto** ☞ **lasciare un vuoto** far sentire la propria mancanza ☞ **sotto vuoto** confezionato in un recipiente da cui è stata tolta quasi tutta l'aria ☞ **parlare a vuoto** inutilmente ☉ un recipiente vuoto ☞ **vuoti a rendere** le bottiglie di vetro che si devono restituire.



w, W la ventitreesima lettera dell'alfabeto italiano; si chiama "vu doppia" o "vi doppia"; si legge "u" nelle parole inglesi, "v" nelle altre.

wafer [wà-fer] N.M. una coppia di biscotti leggeri con in mezzo uno strato di crema. ♣ **Il wafer, i wafer.**

water [wà-ter] N.M. il gabinetto con lo sciacquone, e più precisamente il vaso. ♣ **Il water, i water.**

Si usa comunemente anche la sigla **WC**, dall'inglese *water closet* "stanzino con l'acqua".

week-end inglese (pronuncia *ui-chènd*) N.M. il fine settimana, cioè il sabato e la domenica. ♣ **Il week-end, i week-end.**

western inglese (pronuncia *uè-ster*) [wè-ster] N. M. un film o una storia che si svolge nel **West**, cioè nella parte occidentale degli Stati Uniti, al tempo in cui la conquistarono gli americani di origine europea, sterminando o scacciando gli abitanti, che

venivano chiamati "indiani". ♣ **Un western, i western.**

whisky inglese (pronuncia *uìschì*) [whì-sky] N. M. una bevanda alcolica che si ricava da alcuni cereali. ♣ **Il whisky, i whisky.**

würstel [wùr-stel] N. M. una salsiccia sottile affumicata, che si mangia cotta. ♣ **Il würstel, i würstel.**

x, X la ventiquattresima lettera dell'alfabeto italiano; si chiama "ics" e si legge "cs".

xenofobo [xe-nò-fo-bo] AGG. che ha paura degli stranieri e delle cose straniere, e perciò li odia.

xilofono [xi-lò-fo-no] N. M. uno strumento musicale formato da piastre o cilindri di lunghezze diverse, che si battono con un martelletto.

y, Y la venticinquesima lettera dell'alfabeto italiano; si chiama "ipsilon" o "i greca" e si legge "i".

yacht inglese (pronuncia *iòt*) N. M. una piccola nave a vela o a motore per viaggi di piacere. ♣ **Lo yacht, gli yacht.**

yeti [yè-tì] N. M. un essere selvaggio simile a un uomo gigantesco, che alcuni esploratori dicono di aver visto fra le nevi dell'Himalaya; è chiamato anche *l'abominevole uomo delle nevi*. ♣

Lo yeti, gli yeti.

yogurt [yò-gurt] N. M. un cibo molle, bianco e un po' acido che si fa con il latte fermentato. ♣ **Lo yogurt, gli yogurt.**





z, Z la ventiseiesima e ultima lettera dell'alfabeto italiano (consonante); si chiama "zeta".

zaino [zài-no] N.M. una borsa a sacco da portare dietro le spalle **z** **metto il dizionario nello zainetto**.

zampa [zàm-pa] N.F. l'arto degli animali, che può corrispondere alle nostre gambe o braccia e serve per camminare o per afferrare **z** **il bambino cammina a quattro zampe** sulle mani e sulle ginocchia **z** **mettere lo zampino in qualcosa** entrarci **z** **lo zampone** è un salume di carne di maiale infilata nella cotenna della zampa.

zampillo [zam-pil-lo] N.M. un getto di liquido che esce da una stretta apertura.

zampogna [zam-pó-gna] N.F. uno strumento a fiato che ha una specie di sacca con un tubicino nel quale il suonatore soffia aria e delle canne sonore dalle quali l'aria esce.

zanna [zàn-na] N.F. ciascuno dei due denti lunghi e curvi che sporgono dal-

la bocca di alcuni animali.

zanzara [zan-zà-ra] N.F. un piccolo insetto che punge l'uomo e gli animali per succhiarne il sangue.

zappare [zap-pà-re] V.TR. lavorare con la **zappa**, uno strumento formato da una lama rettangolare fissata ad angolo retto a un manico.

zattera [zàt-te-ra] N.F. una imbarcazione piatta, formata da canne, tronchi o altro legati insieme.

zebra [zè-bra] N.F. un animale africano simile al cavallo, con il mantello a strisce bianche e nere **z** **le zebre** le strisce bianche sull'asfalto sulle quali i pedoni possono attraversare.

zecca [zéc-ca] N.F. la fabbrica delle monete e dei soldi di carta di uno Stato **z** **un animale fatto come un piccolissimo sacchetto**, che sta sulla pelle di alcuni animali succhiando il sangue.

zeppo [zép-po] AGG. molto pieno **z** **pieno zeppo** pienissimo.

zerbino [zer-bì-no] N.M. un piccolo tappeto che si mette fuori dalla porta per pulirsi le scarpe.

zero [zè-ro] AGG. il numero che rappresenta il nulla **z** **ultimo in classifica con zero punti** **z** **vale (uno) zero** non vale niente **z** **due gradi sotto (lo) zero** (N.) sotto il valore della temperatura al quale l'acqua si ghiaccia.

zigomo [zi-go-mo] N.M. ciascuna delle due ossa della faccia che sporgono nella zona sotto gli occhi.

zingaro [zìn-ga-ro] N. M. una persona che appartiene a uno dei popoli nomadi originari forse dell'India, che vivono in diversi paesi d'Europa accampandosi con le loro case su ruote.

zio [zì-o] N. M. il fratello del padre o della madre o il marito di una zia.

zitello [zi-tèl-lo] N. M. una persona adulta che non è sposata.

In qualche regione italiana è una parola di uso comune, in altre si usa solo per prendere in giro le persone non sposate che non sono più giovanissime.

zitto [zìt-to] AGG. che tace, che sta in silenzio **z** rimanere zitto.

zoccolo [zòc-co-lo] N. M. una calzatura con la suola di legno **z** l'unghia grossa e dura di alcuni animali, come i bovini e i cavalli.

zodiaco [zo-dì-a-co] N. M. l'insieme delle dodici **costellazioni**, cioè i gruppi di stelle, attraverso le quali passa il Sole nel suo movimento annuale **z** i segni dello zodiaco. **z** **Pl. zodiaci.**

zolfo [zól-fo] N. M. un elemento chimico che forma cristalli di colore giallo e, se brucia, fa un fumo irritante.

zolla [zòl-la] N. F. un pezzo di terra compatta che si stacca dal terreno **z** una **zolletta di zucchero** un blocchetto di zucchero pressato.

zona [zò-na] N. F. uno spazio, un tratto di territorio; una parte di una città **z** una **zona di periferia.**

zoo [zò-o] N. M. un parco dove sono raccolti ed esposti al pubblico animali di ogni specie. **z** **Lo zoo, gli zoo.**

zoppicare [zop-pi-cà-re] V. IN-TR. camminare come fa uno zoppo **z** il cane aveva zoppicato per un po'.

zoppo [zòp-po] AGG. che non cammina in modo normale, ma si piega da un lato o dall'altro a causa di un difetto alle gambe o ai piedi **z** (proverbio) **chi va con lo zoppo (N.) impara a zoppicare** chi frequenta cattive compagnie finisce per diventare cattivo.

zucca [zùc-ca] N. F. una verdura che è il frutto molto grande, con la polpa gialla, di una pianta che ha lo stesso nome **z** per scherzo, la testa.

zucchero [zùc-che-ro] N. M. una polvere bianca o gialla che si ricava da una barbabietola o da una pianta chiamata **canna da zucchero**; è dolce, molto nutriente e si scioglie nei liquidi.

zucchina [zuc-chì-na] N. F. una verdura di forma allungata e di colore verde con la polpa bianca, che è il frutto di una pianta con lo stesso nome.

zuffa [zùf-fa] N. F. un combattimento disordinato e breve; una rissa.

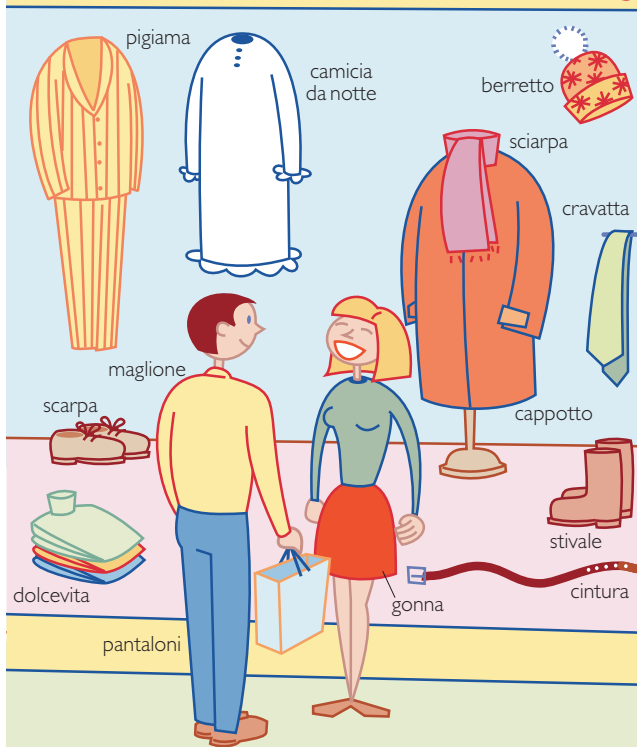
zuppa [zùp-pa] N. F. una minestra in brodo in cui si mette del pane.

zuzzurellone [zuz-zu-rel-ló-ne] N. M. uno che scherza sempre.

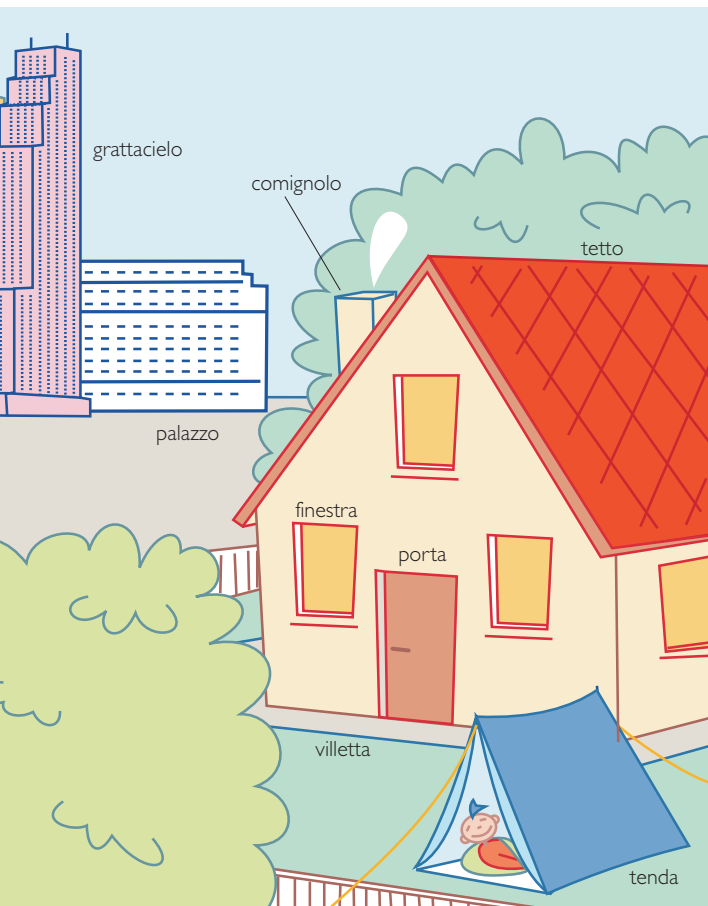
È una parola famosa solo perché è l'ultima nel vocabolario.

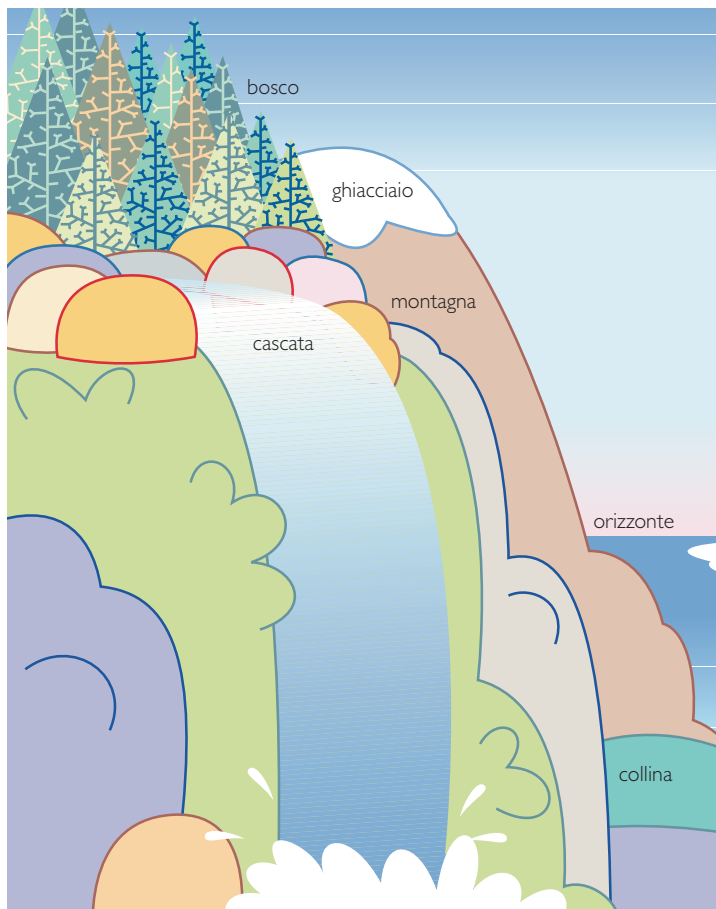
abbigliamento	519
abitazione	520
ambiente	522
arredamento	524
attrezzi	526
circo	527
dolci	528
dottore	529
lavoro	530
mare	532
parenti	533
personaggi fantastici	534
scheletro	535
spazio	536
sport	538
stoviglie	540
veicoli	541
zoo	542

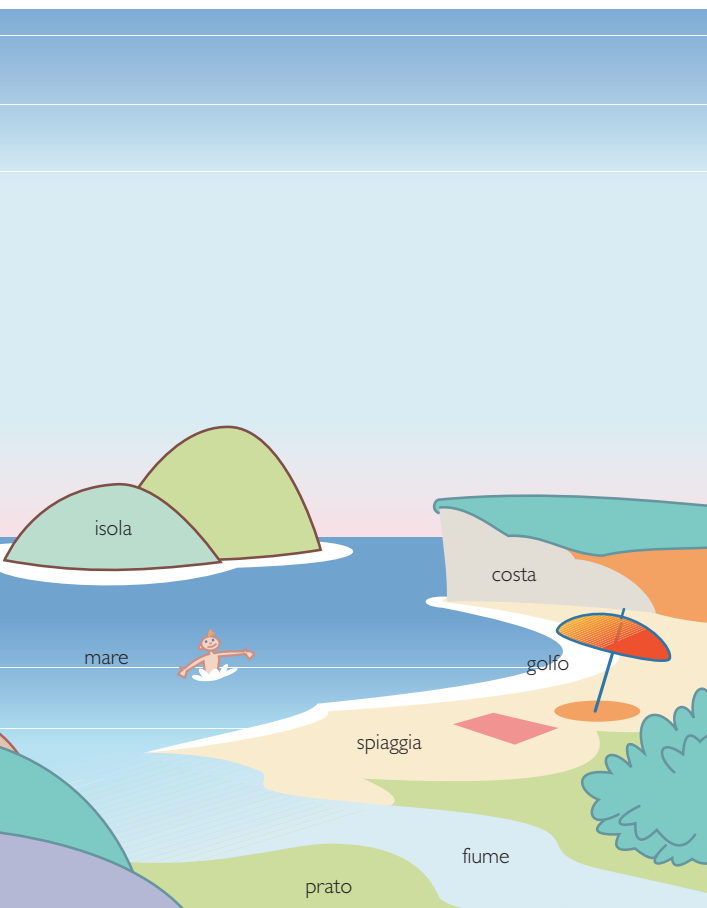
ABBIGLIAMENTO



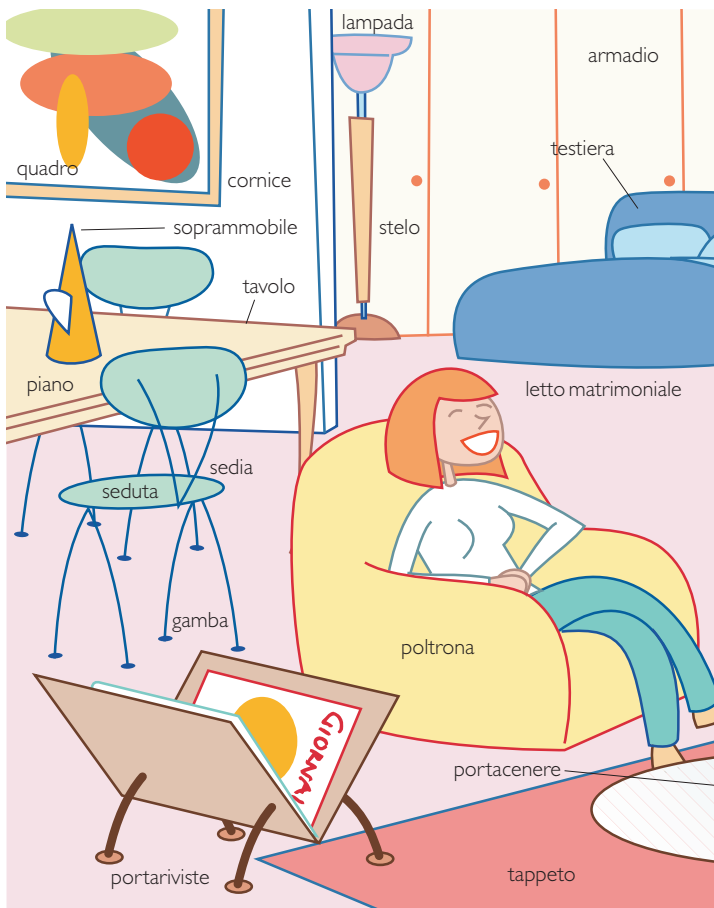


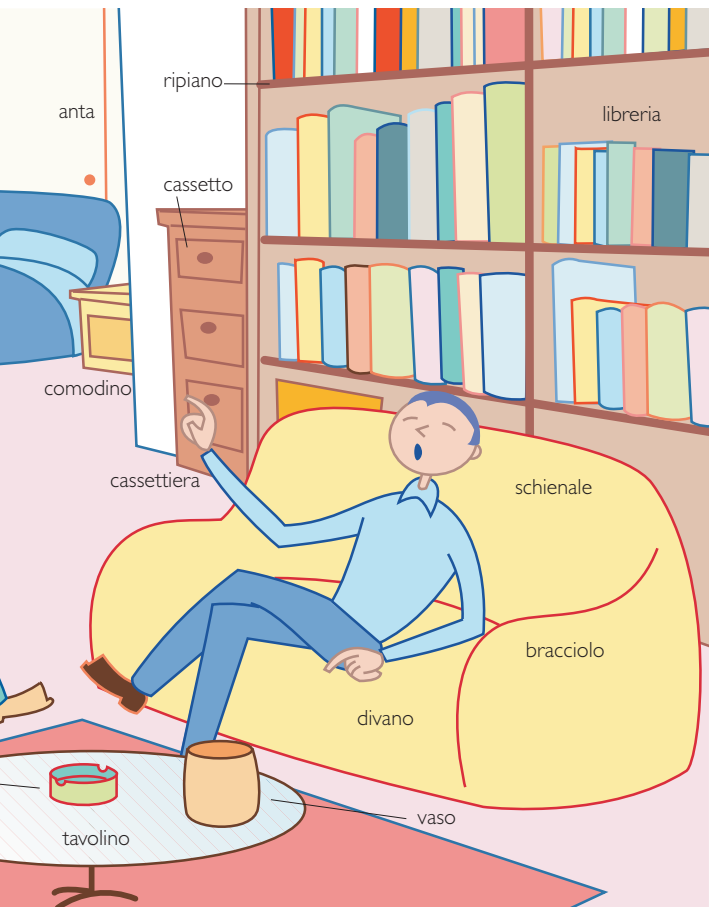


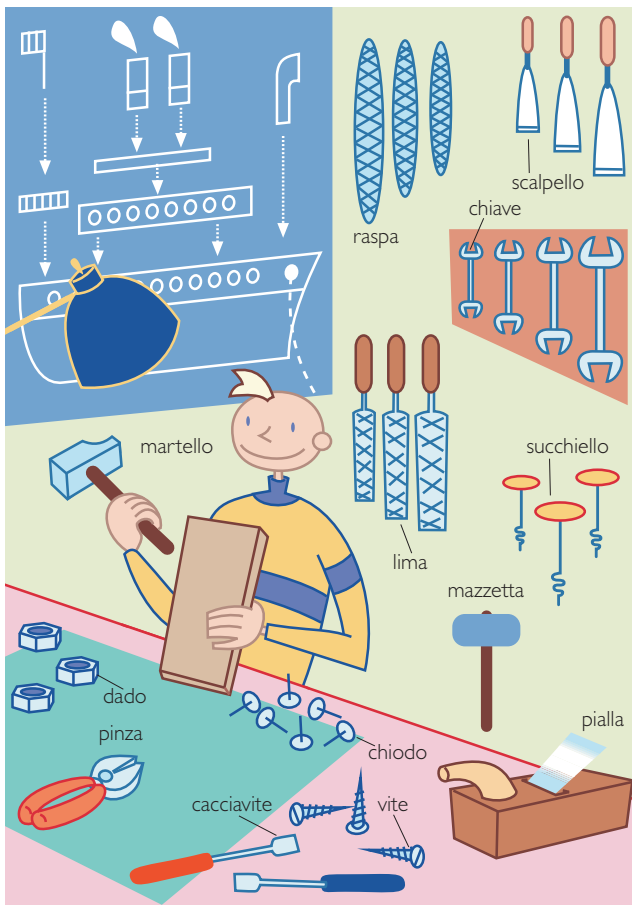




arredamento

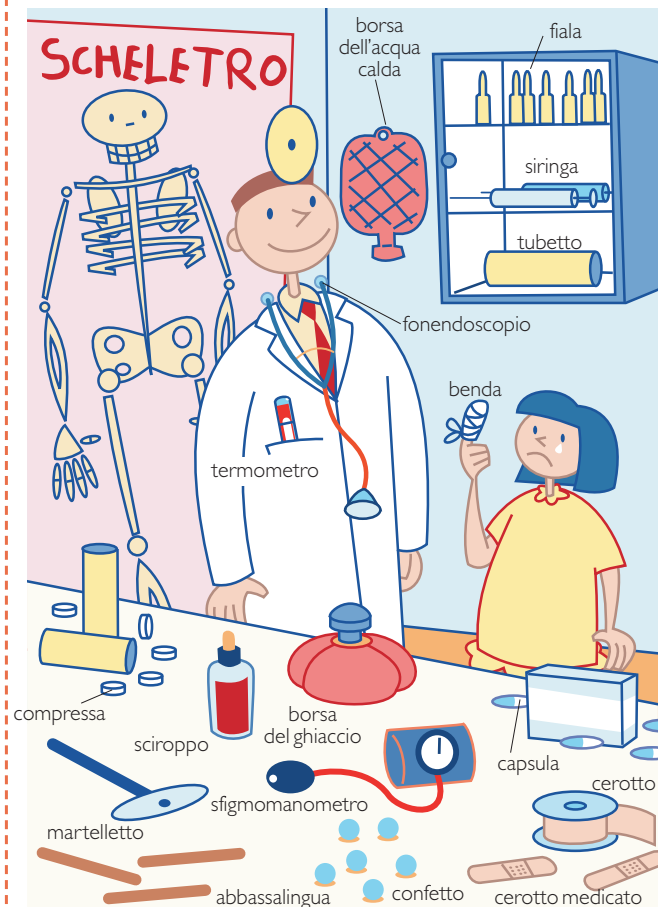






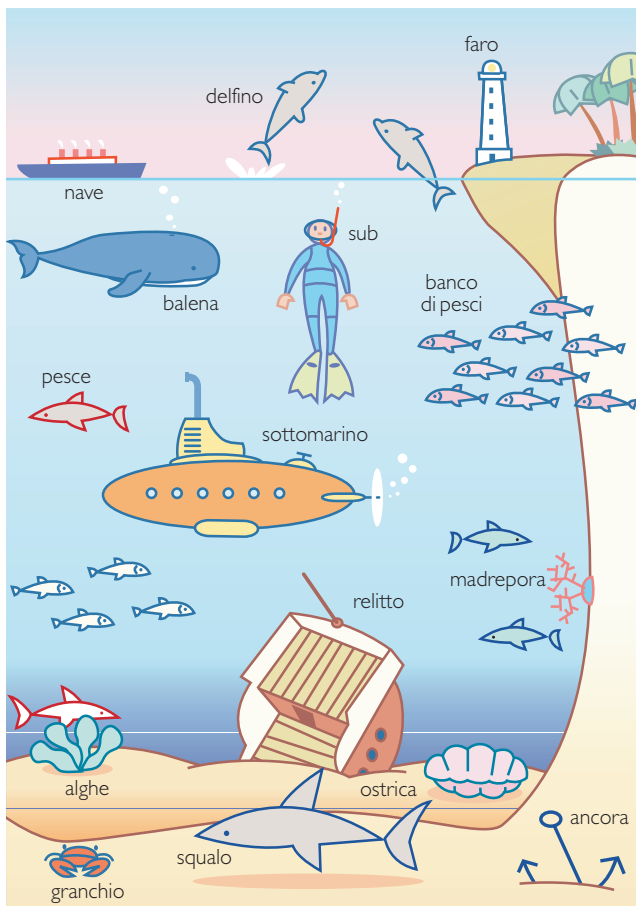


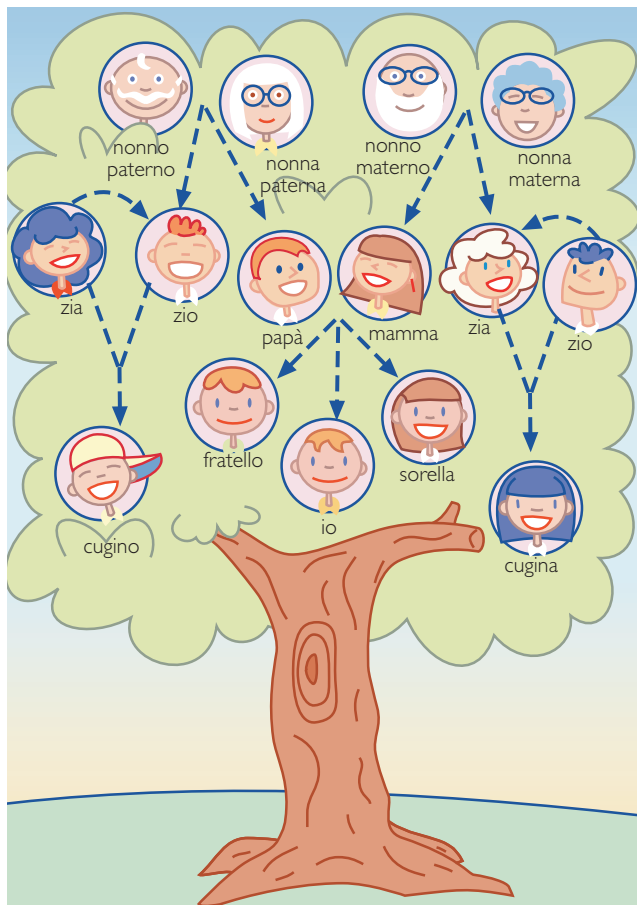




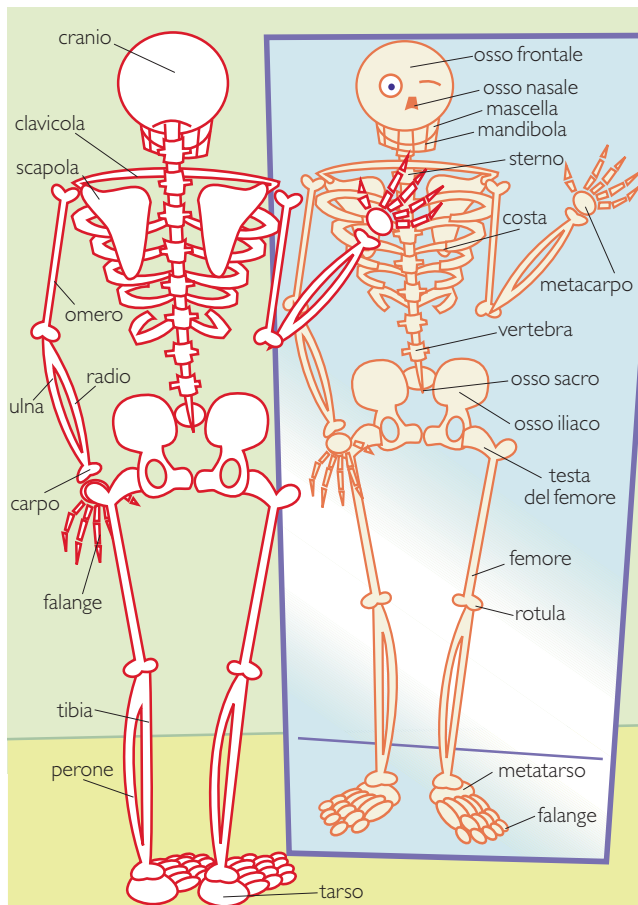


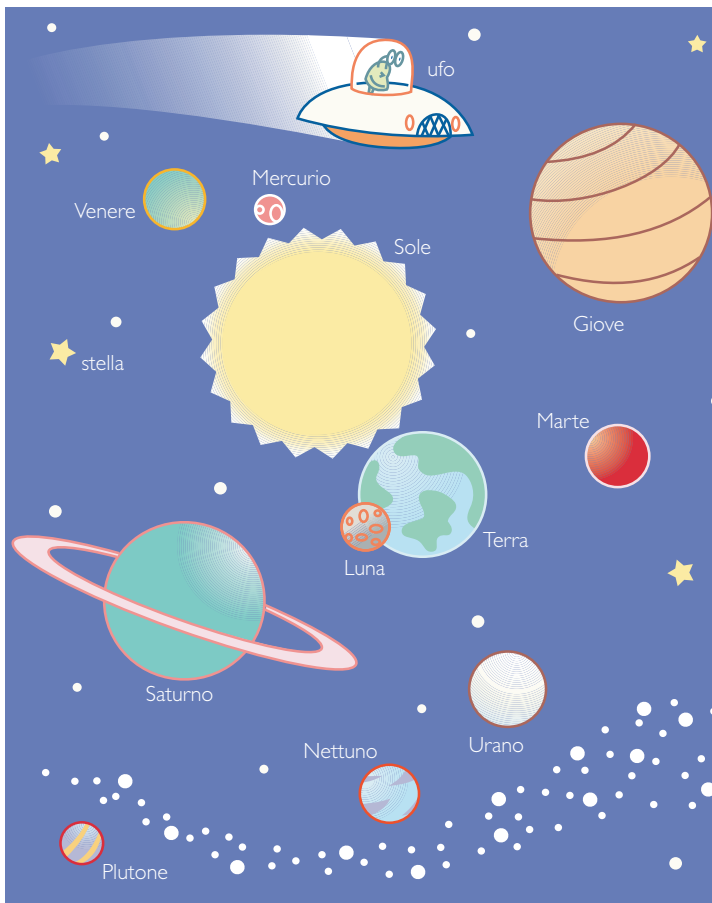


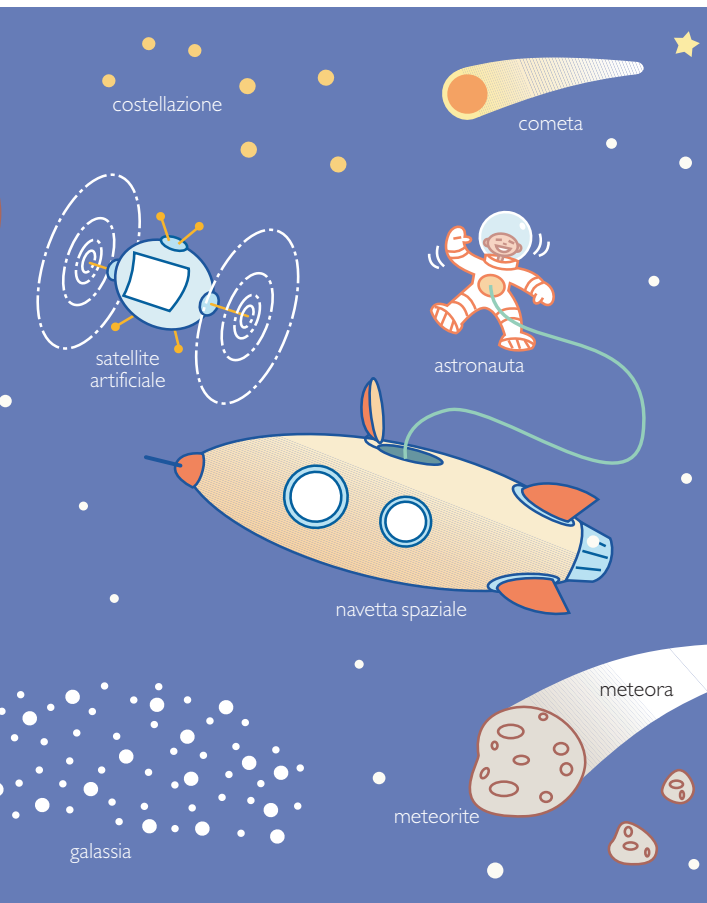


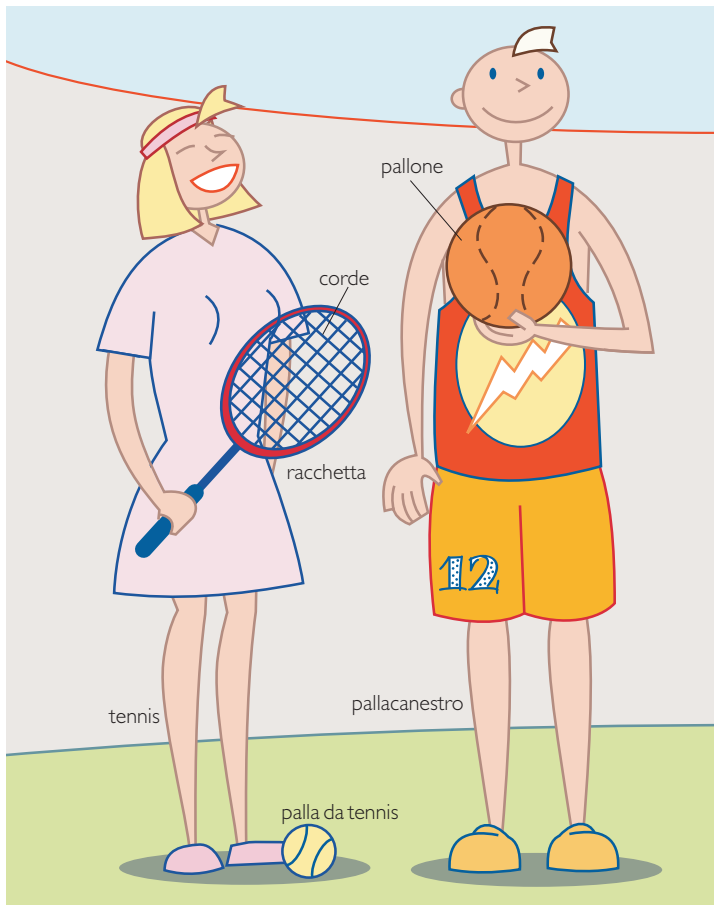


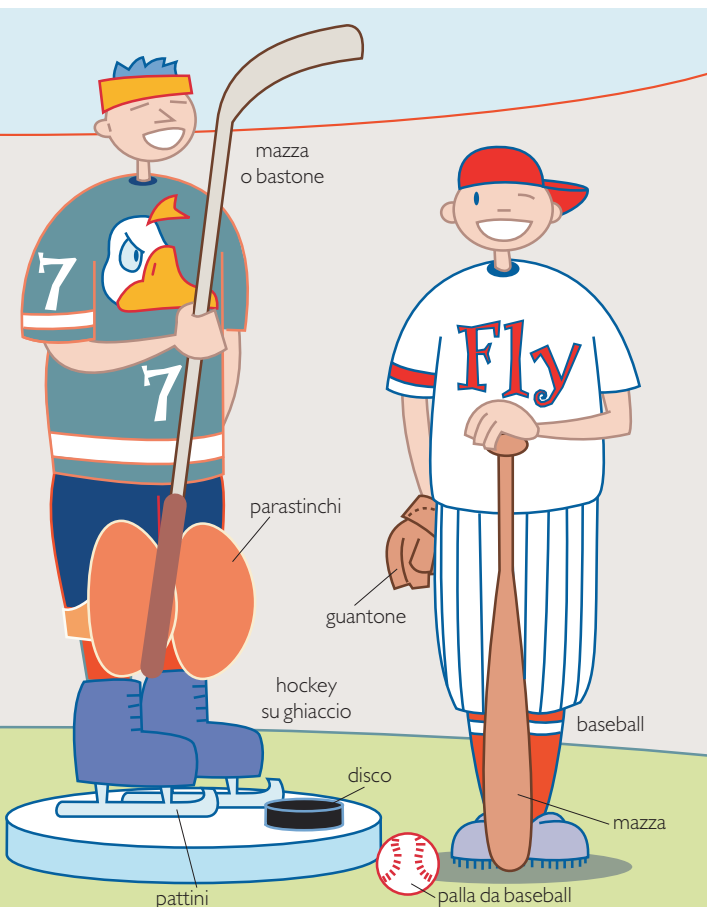


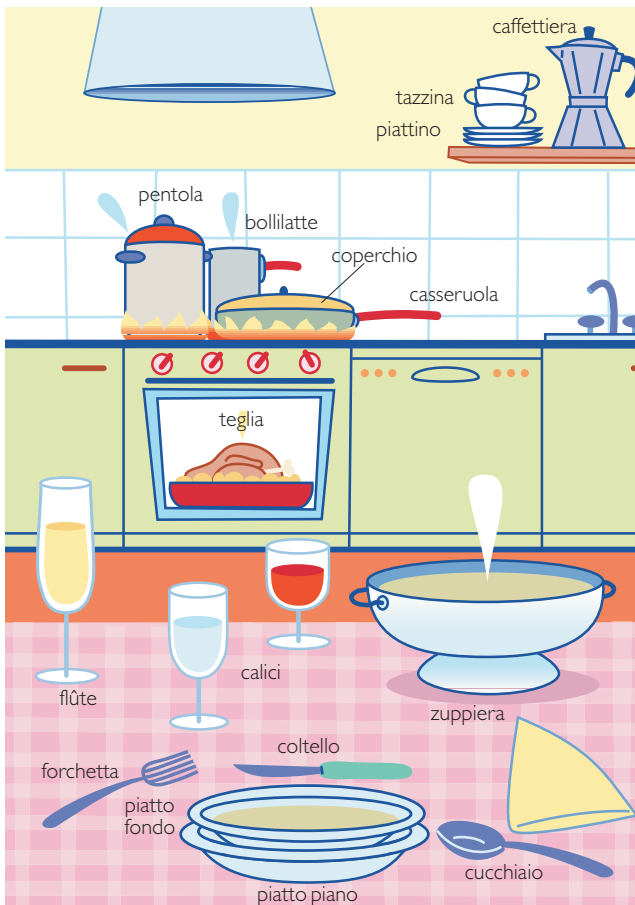


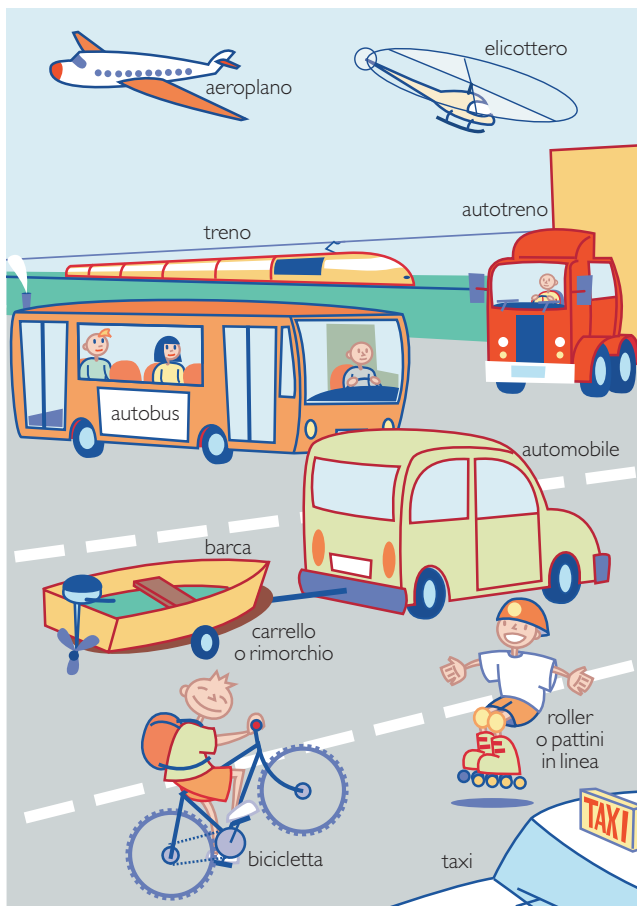


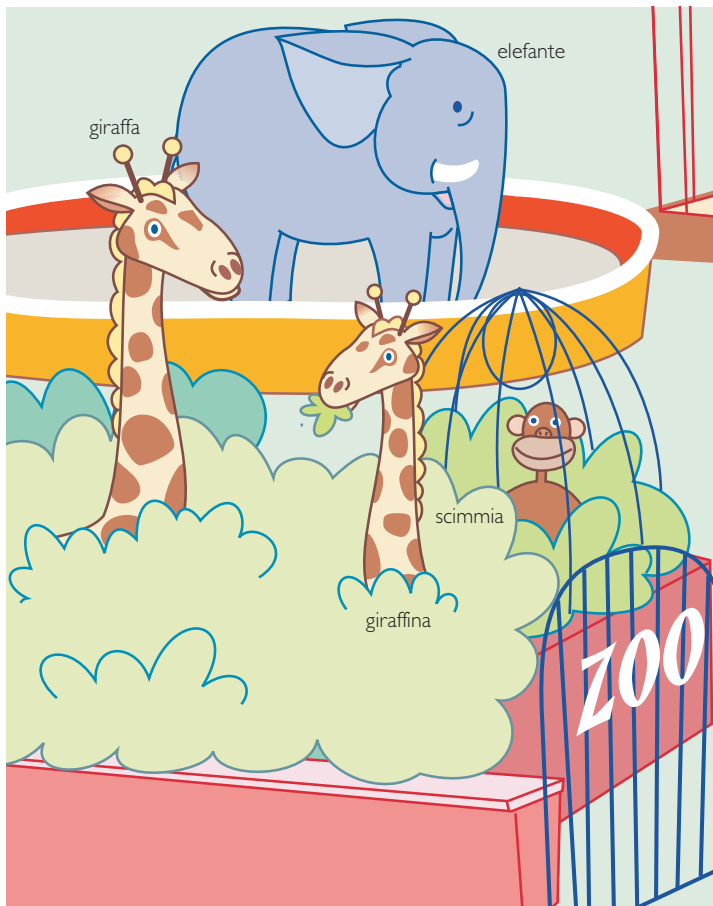














I DIZIONARI ELEMENTARI **ITALIANO**

Nuovi, espressamente pensati per rispondere
alle esigenze di chi impara a usare il dizionario,
chiari, pratici e leggeri... a misura di zainetto!



Definizioni ed esempi

Divisione in sillabe e pronuncia

Soluzione delle **difficoltà grammaticali**

Spiegazione dei **modi di dire**, dei **proverbi**
e delle particolarità delle parole

U7352656

ISBN-13: 978-88-511-4389-3



9 788851 143893

Ferlan.com
EURO 18 90